Anno 122 - Numero 144

Venerdì 8 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
DA NUVOLOSO A MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO	Max. Catania 42°
	Min. Bolzano 15°
	Torino (media) 23,1°
	Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334-336; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decorrente posta prima L. 330.000 - Estero L. 480.000 - Libia: La Stampa (USPS 484 800) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero: (spedizione via aerea 1ª Austria sc. 17; Belgio fr. 30; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 19; Egitto pt. 500; Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; Germania D-M 2,50; Grecia dr. 180; Ungheria ft. 70; Jugoslavia din.; Libia dch. 280, Lussemburgo fr. 30; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 160; Spagna pts. 175; Svezia skr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera Ticino fs. 1,70; Usa $ 1,80; Usa West Coast $ 1,75; Canone inclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pubbl. o data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 560 000 (672 000); Comm. L. 530 000 (636 000) - Pubbl. effettuata L. 805 000 (962 000). Ricerche pers., 9 parole, L. 350 000 (420 000) - Finanz. a lega L. 545.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 (10.200) Partecipaz. L. 8.500 - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1348,20 - 4,41
MARCO 741,73 - 0,09
BORSE
MILANO (Comit) 811,84 - 0,28%
NEW YORK (Dow Jones) 2122,69 - 7,47

OGGI
La Stampa Torino Sette
Settimanale per scoprire la città

Il presidente dell'Alitalia era in carica da 10 anni

L'Iri licenzia Nordio

«E' venuto a mancare il rapporto fiduciario» - Solo il pri si è astenuto: «Il caos del trasporto aereo non si risolve col taglio di una testa» - Si profila un valzer di poltrone negli enti di Stato

ROMA — Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia dall'aprile '78, è stato «licenziato» dall'Iri. E' durata appena due ore la riunione del Comitato di presidenza del più grande ente di Stato che ha emesso il verdetto di sfiducia nei confronti del *top manager* della compagnia di bandiera. Tutto è stato deciso ieri alle 14 in una colazione di lavoro nella saletta riservata di via Veneto dove il presidente dell'istituto Prodi si è intrattenuto con i quattro esponenti del comitato: il repubblicano Armani, il socialdemocratico De Vergottini, il socialista Pini e il liberale Trauner. Sulla proposta di Prodi di sollevare dall'incarico Nordio gli esponenti dei partiti hanno votato a favore con la sola astensione di Armani.

«Apprendo la notizia dalla stampa. Attendo di ricevere una comunicazione attraverso canali formali e per il momento non ho commenti da fare», ha dichiarato ieri Nordio, rimasto tutto il giorno chiuso nel suo ufficio al ventesimo piano del grattacielo dell'Eur. Tace il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, e tace il ministro dei Trasporti Claudio Santus, anche se il loro partito, la dc, si era sbilanciato per primo per le dimissioni del presidente dell'Alitalia, una richiesta avanzata anche dai socialisti e ieri dai comunisti. Soltanto i repubblicani si sono schierati a favore del presidente dell'Alitalia. Il pri attribuisce la responsabilità della situazione di caos nel trasporto aereo al governo e non all'Alitalia: *«Di certo — si legge in una nota — non si tratta di questioni che possono essere affrontate e risolte tagliando sommariamente qualche testa»*.

Una tesi sviluppata anche dal segretario del pri, Occhetto: *«Le responsabilità principali sono del governo con l'inadeguatezza della struttura Alitalia; l'arretratezza del sistema aeroportuale; il carattere primitivo dei collegamenti tra aeroporti e città; la congestione delle aerovie»*. Le conclusioni di Occhetto sono però contrarie al presidente dell'Alitalia: *«A tutto ciò si aggiungono le responsabilità preminenti di Nordio che rendono urgente un cambio di direzione»*.

Prodi non ha trovato particolari difficoltà ad imporre la sua linea condensata in un comunicato di poche righe: *«Il Comitato di presidenza dell'Iri, dopo un approfondito esame degli avvenimenti, ha ritenuto che sia venuto a cessare il rapporto fiduciario che è alla base del mandato conferito a suo tempo al dott. Nordio»*. Ma c'è una novità che non ha precedenti nella storia dell'istituto: viene istituita una commissione che dovrà far luce su come il famoso epistolario intercorso tra Prodi e Nordio sia finito ad un'agenzia di stampa. La commissione, presieduta da Armani, è composta da De Vergottini e da Trauner.

Con la pubblicazione delle lettere il 29 giugno è infatti esploso pubblicamente il dissidio tra il presidente dell'Iri e il presidente dell'Alitalia. Un durissimo scambio di battute. Prodi che parlava di *«gestione miope»*, di *«immagine perdente»*, di *«incapacità di azioni coraggiose»*; e Nordio che ribatteva: se l'Alitalia avesse seguito i consigli dell'Iri non avrebbe oggi i bilanci in attivo. Insomma con la pubblicazione delle lettere è partita una grande manovra che potrebbe riguardare, nel giro di qualche settimana, poltrone importanti nella galassia dell'Iri dove gli appetiti delle forze politiche sono molto forti.

Il mandato di Nordio sarebbe scaduto a fine anno, appena sei mesi. Ma l'obiettivo era soltanto l'Alitalia oppure si tratta di un gioco a tutto campo condotto all'interno delle correnti democristiane e socialiste? Il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino, andreottiano, commenta: *«Bisognerebbe domandare all'Iri dove stava quando Nordio dirigeva col male l'Alitalia»*. *«Quanto è stato deciso non basta. Ci sono altre responsabilità oltre a quelle di Nordio»*, ha dichiarato il presidente della commissione Trasporti della Camera, il socialista Testa.

Una parola di chiarimento non potrà non venire dal ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, che il 12 luglio dovrà riferire al Parlamento sulla vicenda che ha ormai assunto aspetti delicati: dovrà spiegare se è stato intaccato soltanto il rapporto di fiducia tra azionista di maggioranza e società operativa o se è stato in qualche modo compromesso anche il rapporto tra Iri e potere politico. Resta da vedere anche che cosa faranno i due amministratori delegati che hanno condiviso con Nordio la gestione della compagnia di bandiera: Luciano Sarteretti, un tecnico amministrativo, e Maurizio Maspes, anch'egli un tecnico cresciuto all'interno della compagnia e in ottimi rapporti con esponenti democristiani e socialisti. Con le loro dimissioni si libererebbero in un solo colpo tre poltrone, con l'Alitalia senza testa in un momento particolarmente delicato.

Qualche sindacalista teme già un «totopresidente». Nelle ultime settimane si era parlato di Biagio Agnes, direttore generale della Rai, democristiano, di Carraro, ministro del Turismo, socialista. Ieri si sono aggiunte voci di altre candidature: quella del presidente dell'ente del porto di Genova, Roberto D'Alessandro, legato ai socialisti, o di Giuseppe Bigazzi, [illegible], amministratore delegato per l'estero dell'Agip petroli.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

Ascesa e caduta del presidente dittatore

di Vittorio Ravizza

A PAGINA 6

I piloti annunciano tre giorni di sciopero

di A. di Robilant, D. Rota e G. Trovati

L'impianto per l'estrazione di petrolio esploso nel Mare del Nord

Più di 160 gli inglesi morti nell'inferno della piattaforma

La proprietà: «E' stata una fuga di gas» - Molti dei sopravvissuti si sono tuffati da 30 metri

Aberdeen. Un militare dell'aviazione britannica assiste un superstite della piattaforma distrutta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Elicotteri e navi frugano tuttora lo scheletro della piattaforma e le torbide, viscide acque che lo circondano. Ma non si spera più. A 24 ore dall'esplosione, la crudele contabilità del disastro non sembra più modificabile. Sessantatré sopravvissuti, 16 cadaveri e 128 dispersi, introvabili. Scomparsi pure due soccorritori. E' un totale tremendo, che fa di questa sciagura la più funesta nella breve storia petrolifera, vent'anni circa, del Mare del Nord. Spaccata, squarciata, amputata dalla deflagrazione, la grande isola di metallo, Piper Alpha della americana Occidental, è irriconoscibile. E' una tomba. La causa? *«Probabilmente, una fuga di gas in uno dei quattro moduli subacquei»*, ha dichiarato ieri sera John Brading, che della Occidental è vicepresidente.

Dei 229 uomini sulla piattaforma, in maggioranza britannici, si sono salvati soltanto quelli del turno di notte, gli operai e i tecnici che erano all'aperto. Si sono lanciati in acqua, non tutti di 30 metri e più, hanno atteso i soccorsi nel mare eccezionalmente e pietosamente tranquillo. E' morto chi dormiva o chi si riposava dinanzi alla tv. La repentinità e la veemenza del disastro hanno impedito ogni tentativo di fuga dall'interno all'esterno. Al primo apocalittico scoppio ne sono seguiti altri e, subito, fiamme di 100 e più metri si sono avventate verso il cielo, ancora chiaro, nella perlacea sera del Nord. Erano le 21.37 di mercoledì.

Un *«inferno»*, un *«vulcano»*, riferiranno i primi sopravvissuti. E le loro ferite ne erano la testimonianza. Dei 63 portati a terra, quasi tutti avevano ustioni. Quarantadue hanno potuto tornare a casa: ma gli altri dovranno restare in ospedale. Alcuni sono in condizioni critiche, con il corpo straziato da bruciature che i medici definiscono *«gravissime»*. Dieci specialisti, dei quali cinque volontari, sono confluiti da varie città al Royal Infirmary di Aberdeen, una grande clinica che ha sospeso quasi ogni sua attività per concentrare tutte le sue risorse sui feriti che arrivano, in elicottero, dalla piattaforma distrutta all'antica città scozzese, la capitale di questo petrolio britannico.

Un viaggio non breve, in elicottero. La piattaforma Piper Alpha dista quasi 230 chilometri da Aberdeen, sulla costa orientale. E' un colosso di 34 mila tonnellate, con 12 anni di vita. Costò, allora, nel '76, 530 milioni di

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'annunciata svolta nei rapporti tra Libia e Italia

Se Gheddafi fa il liberale

Il primo settembre prossimo venturo, il colonnello Muammar Gheddafi, *Al Qaid* (leader) della Jamahiria libica, nel XIX anniversario della sua rivoluzione, annuncerà, naturalmente *«al mondo intero»*, una virata di 180 gradi nei rapporti tra la Libia e l'Italia, destinati, sempreché il diavolo non ci metta la coda, a diventare addirittura *«privilegiati»*.

Aspettando il primo settembre, grazie a un serrato lavoro diplomatico, non facile e, manco a dirlo, *«molto discreto»*, quello che Flaminio Piccoli, presidente della Commissione Esteri della Camera liricamente definisce *«un anzio di primavera»* e l'ambasciatore libico a Roma, il poeta e storico Amdurrahamah Shalgam, pragmaticamente chiama *«la "scadenza" dei fatti concreti»* sembra stiano, se così può dirsi, prendendo corpo.

Da due giorni è in Italia una commissione della Jamahiria davvero ad alto livello: la presiede il vice presidente del Congresso del popolo (una sorta di Parlamento maoista).

Ciò a due mesi di distanza dal bombardamento americano su Tripoli, seguito dall'assurdo e, per fortuna, sgangheratamente impreciso lancio di missili libici su Lampedusa. Tutto ciò a tre anni esatti di distanza dall'ultima riunione della commissione mista italo-libica.

Mercoledì, a Villa Madama, Andreotti ha avuto parole cordiali verso i suoi ospiti, ripetendo un concetto a lui caro: *«I vicini nessuno se li può scegliere, tanto vale andar d'accordo»*. Le relazioni internazionali, del resto, ha concluso Andreotti, sono soggette ad inevitabili *«alti e bassi»* e per quanto concerne certe contraddizioni, almeno apparenti, nella politica gheddafiana *«forse io sono in grado di capirle con minore difficoltà avendo letto con attenzione il Libro Verde»*.

Non si tratta di una delle solite battute di Andreotti, né di *pluralmente*. E' pressoché impossibile tentar di capire Gheddafi se non si conosce la sua famosa «Terza Teoria». Quando, giovanissimo, il colonnello prende il potere senza colpo ferire (un solo morto), alle sue spalle c'è soltanto un deserto, storico e culturale, non esiste un pensiero politico cui rifarsi. Sicché *Al Qaid* deve inventarsi tutto. Ecco le ingenuità della sua «Terza Teoria», maturata in buona sostanza da quell'anarchismo politico che ha il suo classico in Proudhon ed è stato propugnato e sviluppato, nella teoria e nella prassi, da Bakunin e Kropotkin, nonché celebrato in

Igor Man

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La Camera ha votato la costituzionalità del decreto che stanzia 81 miliardi per la missione

L'Italia resterà nel Golfo altri 6 mesi

Solo una trentina di franchi tiratori nella maggioranza, compensati da 35 voti missini - Le nostre unità scenderanno da sei a cinque - La Marina chiede di non scortare più i mercantili uno per volta ma in gruppi

ROMA — Le navi al comando dell'ammiraglio Mariani rimarranno ancora nel Golfo Persico per almeno sei mesi. Ieri la Camera dei deputati ha riconosciuto che il decreto di finanziamento (84 miliardi) della spedizione ha i requisiti di necessità e urgenza. Ora il Parlamento deve esaminare il contenuto del provvedimento in una successiva votazione. Ma il pericolo maggiore è ormai passato. Se fosse stato bocciato ieri, il decreto non sarebbe stato rinnovato e la 18ª squadra della Marina militare sarebbe dovuta rientrare subito in patria. Se il decreto venisse bocciato quando sarà esaminato il suo contenuto (è già avvenuto due volte per il precedente) il governo sarebbe invece pronto a reiterarlo.

I deputati dei partiti di governo hanno fatto nel complesso il loro dovere. I «franchi tiratori» sarebbero stati una trentina, secondo una stima dell'agenzia «Dire», compensati dall'apporto di 35 voti missini. Ci sono stati 288 voti a favore, 210 contrari e un astenuto.

A conclusione delle dichiarazioni di voto, Zanone aveva assicurato che *«il ricorso ad un decreto legge che contiene la copertura finanziaria soltanto per un semestre, implica di per sé il riesame dell'intera questione e il ricorso ad una nuova decisione entro l'anno»*. Il ministro della Difesa ha aggiunto che il governo esporrà al Parlamento i criteri per il riordinamento delle scorte ai mercantili *«per una possibile riduzione della consistenza del gruppo navale italiano»*.

In pratica è già deciso che il gruppo navale scenderà da sei a cinque unità, col rientro di una delle tre fregate impegnate attualmente nel Golfo Persico. Vi rimarranno due fregate, due cacciamine e una nave appoggio. E' un provvedimento che il ministero della Difesa non può tardare ad approvare, dato che i mezzi navali impegnati nel Golfo in scorte individuali ai mercantili battenti bandiera italiana stanno subendo una pesante usura, anche a causa delle alte temperature del quadro di operazione.

Ma c'è un altro provvedimento ancora più urgente che il ministero della Difesa assieme a quello della Marina mercantile dovrà prendere al più presto. Ed è la decisione di non fare scortare più i mercantili uno per uno, ma di raggrupparli in convogli più o meno ampi.

La scelta è indilazionabile perché la chiede con accorata insistenza proprio la Marina. Succede infatti che la nostra flotta sia l'unica a fare scorte individuali. E succede anche che la nostra Marina [illegible] sia l'unica a sentirsi fare richieste di scorta dai mercantili con appena tre ore di preavviso, come ha fatto sapere il capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Porta.

Ufficialmente non lo dichiara nessuno, ma sta crescendo tra i nostri marinai ed ufficiali impegnati nel Golfo un senso di frustrazione, non tanto per il peso delle scorte, quanto per le modalità con le quali vengono richieste. Il 18° gruppo ha l'impressione di essere agli ordini degli armatori privati. Il comandante della flotta, ammiraglio Mariani, ha denunciato apertamente che le navi della Marina fanno servizio di taxi.

Ieri questa situazione di disagio che serpeggia negli ambienti della Marina ha trovato eco in Parlamento. Il comunista Moletta ha presentato una interrogazione al ministro della Difesa denunciando che gli armatori italiani stanno facendo buoni affari con i noli ottenuti anche da società straniere, grazie alla protezione individuale della Marina e chiede se non è il caso di organizzare convogli e scorta solo per navi con merci italiane. Altre interrogazioni di tono simile sono state preannunziate dai missini Rauti e Staiti di Cuddia, dal democristiano Publio Fiori e dal socialista Franco Piro. Quest'ultimo vuole anche sapere verrà a costare ai contribuenti l'usura dei mezzi navali conseguente alla scelta delle scorte individuali ai mercantili.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 4

Intervista al viceministro degli Esteri iraniano «Italia, attenta»

di Paolo Patruno

Un giallo di spionaggio internazionale nella vicenda della skipper uccisa

Sullo yacht maledetto l'ombra di uno 007

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — C'è un catamarano che fugge e si nasconde sull'Adriatico, e dietro la sua scia spunta una pista suggestiva: una storia complicata di mare e di morte, e di spionaggio, forse di terrorismo internazionale. Filippo Di Cristoforo continua a scappare, lui e la sua bionda amica olandese, dopo aver ammazzato Annarita Curina, da Pesaro, skipper giovane che sognava di passare la vita in barca e che è finita sfigurata in fondo al mare, al largo di Marzocca.

Ma continua a scappare pure con altri due misteriosi compagni di viaggio, forse stranieri, imbarcati chissà come. Li hanno visti in Sicilia, sulla costa di Trapani, a San Vito Lo Capo, ultimo giorno di giugno e li hanno persino fotografati su quel catamarano così inconfondibile, bianco e verde pisello, con l'albero maestro pure verdino. Sono in tre, sulla barca che dovrebbe [illegible] al porto, sono in tre e uno solo ha un nome: Filippo Di Cristoforo è quello che sta in piedi e guarda il mare, alto, bruno, con i capelli a spazzola come i marines.

Lo cercano dal 28 giugno, quando il peschereccio Azzurra 83 tirò su con le reti a strascico il corpo senza vita di Annarita, la testa spezzata da tre colpi d'accetta. E' lui, Filippo, hanno detto i testimoni, gli altri due sono facce senza nome, uno sta seduto in coperta e l'altro, maglietta larga e capelli biondi, volta la schiena mentre tira su l'ancora. Ma attorno a loro, a quest'ultimo mistero, il giallo dell'Adriatico s'infittisce di nuovi, incredibili capitoli.

E c'è una pista suggestiva, *«una delle tante piste di lavoro»*, come l'ha definita uno degli inquirenti, che porta al terrorismo internazionale. Addirittura, un rapporto vago, confuso, con l'attentato alle isole Tremiti del novembre scorso, quando una bomba distrusse il faro di San Domino e dilaniò Jean Louis Nater, malavitoso svizzero che quell'ordigno forse aveva piazzato. Un altro svizzero, Samuel Albert Wampfler, fu arrestato.

Annarita Curina, ora è certo, fu uccisa all'inizio del suo viaggio per proteggere qualcuno e qualcosa che lei non doveva vedere. Era convinta di partire per Ibiza e poi per i Caraibi, assieme a Filippo e alla sua donna, Diana Deler, 17 anni, da Rotterdam. Ma poche ore dopo la partenza, verso la sera, il sole scendeva dietro il mare e lei si era appena messa al timone in maglietta e jeans corti, quando Di Cristoforo — secondo l'accusa — la colpì con l'accetta, la imbragò all'ancora e buttò giù, nel profondo del mare. Era il 10 giugno. Il 28 i pescatori dell'Azzurra 83 tirarono su quel corpo sfigurato.

Il 13 giugno, tre giorni dopo il delitto, Filippo si fermò a Porto San Giorgio. Il comandante se lo ricorda bene, veniva il crepuscolo e barche come quel catamarano nel porticciolo non se ne vedono tante. Anzi, non se ne vedono proprio. Filippo scese e cercava la stazione, c'era mica qualcuno che gli dava un passaggio? Trovò un pescatore che gli disse di sì. *«Aspetto un amico»*, spiegò Filippo. «L'amico» era uno straniero, avrebbe raccontato il testimone agli inquirenti. Salì anche lui sul catamarano, e partì con gli altri. Da lì alla Sicilia, però, c'è stata un'altra sosta, e un altro dev'esser salito sulla barca, quel signore biondo che dà la schiena all'ignaro fotografo, in un porto della Sicilia. Dove l'avrebbero caricato? Alle Tremiti, azzarda qualcuno.

E alle Tremiti portano pure altre tracce. Altre due volte Filippo cercò di rubare una barca. La prima, il 12 aprile di quest'anno, a Ricione. Lui e Diana salirono su uno scafo di 8 metri, «Pippi Calzelunghe», di proprietà del costruttore Attilio Franchini. Ma all'uscita del porto si arenò, per via del bulbo, una [illegible] che pesca in profondità. Lo aiutarono i titolari del Gambero Rosso. Lui riprese la fuga. «Pippi Calzelunghe» venne trovata a Casarza, di fronte alle Tremiti. E poco dopo Filippo cercò di portare via un'altra barca, alle Tremiti, fu scoperto e dovette scappare a nuoto.

Strane coincidenze. In quelle isole, nel novembre dell'anno scorso, avvenne un attentato al faro di San Domino, il cui movente non è ancora stato chiarito. In carcere è finito uno svizzero, un altro è morto accanto alla bomba. Qualcuno sospettò Gheddafi che pochi giorni prima aveva dichiarato che le Tremiti appartenevano alla Libia. Tripoli smentì tutto.

Pierangelo Sapegno

E' stato meno settario il dibattito sulla difesa della vita

Cercando una moralità «minima»

La legge sull'aborto, votata dal Parlamento dieci anni fa e poi sottoposta a un referendum abrogativo che la confermò, è stata di quelle che, come la precedente legge sul divorzio del 1975, sembrarono spaccare il Paese in due schieramenti diametralmente contrapposti, ciascuno con la convinzione incrollabile di essere nel giusto: sul caso dell'aborto, difensori del diritto della donna all'autodeterminazione contro difensori della sacralità naturale della vita fin dai primissimi (problematici) momenti del concepimento. Gli uni sicuri di rappresentare anche le ragioni della mentalità moderna, che vede la promozione e l'emancipazione dell'uomo nella sua capacità di prendere in mano il proprio destino, guidato solo dalla razionalità e dalle indicazioni della scienza; gli altri attaccati all'idea di una norma morale oggettiva, di un'etica naturale che si impone con la stessa autorità di Dio creatore della natura e della vita.

Nei giorni scorsi, proprio la discussione in Parlamento sui risultati e i problemi aperti dalla legge sull'aborto e in generale sui problemi della difesa della vita (divenuti più acuti con i recenti sviluppi della biogenetica), ha fatto constatare che gli schieramenti rigidi di dieci anni fa hanno lasciato il posto a posizioni molto più sfumate: non solo nei vari gruppi politici si registrano prese di posizione individuali in contrasto con gli atteggiamenti ufficiali dei partiti, ma si ha l'impressione che anche da parte dei singoli sostenitori di questa o quella tesi ci sia un atteggiamento complessivamente assai meno dogmatico.

Tutti [illegible] quale «scandalo» ha provocato nel partito socialista, ufficialmente schierato su posizioni «abortiste», il ripensamento, se tale è stato, del ministro Giuliano Amato; d'altra parte, se il ministro della Sanità Donat-Cattin (che certo non è uomo da ripensamenti) ha sentito il bisogno di sottolineare, nel suo intervento alla Camera, che tutti i democristiani, dal primo all'ultimo, sono antiabortisti, è probabile che, come si è visto del resto dalle votazioni, anche nel partito di maggioranza ci sia qualcuno che, magari continuando a rifiutare la liceità morale dell'aborto, ritiene [illegible] giusta una legge che ne sanzioni la non punibilità legale e lo regolamenti nel quadro della medicina sociale, proprio così riconoscendo la delicatezza del problema e il rispetto che si deve alla vita — del nascituro non meno che della madre.

Emblematica di questa nuova situazione, in cui alle contrapposizioni radicali si sono sostituiti ripensamenti ed atteggiamenti più sfumati, è la posizione tenuta nel dibattito recente dai Verdi, essi hanno bensì firmato e sostenuto la mozione dei partiti laici, che ha avuto la maggioranza e che, accettando [illegible] come un dato irrinunciabile i principi della legge 194, si preoccupa di migliorare le condizioni della sua applicazione, anche e soprattutto in vista di rendere praticabili soluzioni alternative a quella, sempre violenta e traumatica, dell'aborto; [illegible]

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'ascesa e la caduta del manager che è stato per oltre 15 anni il padrone dei cieli d'Italia

Nordio, il presidente-dittatore

Una carriera cominciata alla Finmare - Nel '72 entra all'Alitalia e in pochi anni la risana - Ma ora è accusato di non averla fatta crescere

Direttore generale nel dicembre '72, amministratore delegato nel settembre 73, presidente nell'aprile del '78 al posto del dimissionario Giorgio Tupini: Umberto Nordio è stato per oltre 15 anni il padrone dei cieli d'Italia. Il suo potere nel settore è stato incontrastato, assoluto. L'Alitalia di oggi, nel bene e nel male, è come l'ha voluta lui e anche il trasporto aereo italiano, dato scontato, è quello che il presidente della compagnia di bandiera ha deciso, o meglio consentito, che fosse.

Alto, asciutto (nessuno gli darebbe i 63 anni che ha), occhi pungenti sovrastati da folte e scure sopracciglia; cortese ma qualche volta sferzante nelle non infrequenti polemiche; una «malattia» per il gioco del golf ma anche una vera passione per il suo lavoro; un'oratoria accattivante, nelle conferenze stampa, nelle quali passa disinvoltamente dall'italiano, al francese, all'inglese. La laurea in fisica gli è servita a poco, tutta la sua carriera si è svolta nel campo dei trasporti. Nato a Genova da una famiglia triestina, ha cominciato con il mare nel '47: dal '51 al '63 è negli Stati Uniti come vicepresidente della «Home Lines», poi passa alla Finmare; nel '68 è alla compagnia di navigazione «Italia» prima come direttore generale poi anche come amministratore delegato; nel '70 diventa anche amministratore delegato del Lloyd Triestino e l'anno dopo, infine, direttore generale e consigliere di amministrazione della Finmare.

Nel '72 comincia la scalata dei cieli. Senza padri protettori politiche, senza padrini esclusivi; vicino alla dc, ma con molti amici anche in altri partiti. Un manager stimato se volta a volta si è fatto il suo nome per la Finmeccanica, per la presidenza delle Ferrovie, addirittura per la poltrona che oggi è di Prodi all'Iri. Oggi la sua gestione dell'Alitalia è sotto accusa, ma a parte la discutibilità di certe scelte, nessuno può dire che Nordio non conosca tutte le pieghe di un'industria sofisticata come è quella del trasporto aereo e che non goda di ampia stima tra i colleghi degli altri Paesi. E' stato un presidente-padrone; i suoi amministratori delegati hanno svolto sempre ruoli tecnici, i vicepresidenti hanno avuto poco spazio; la politica della compagnia l'ha decisa il presidente in prima persona, le grandi decisioni le ha prese sempre lui, il volto dell'Alitalia è stato il suo. E' stato un presidente scomodo, certamente, che non ha mai cercato la simpatia, e che non ha mai usato molto le risorse della diplomazia, neppure nei confronti dell'azionista. Fa parte del suo carattere.

Il suo arrivo all'ultimo piano del nuovissimo grattacielo all'Eur precede di poco il periodo più travagliato che il trasporto aereo abbia attraversato negli ultimi anni con la crisi petrolifera e la «guerra delle tariffe» che mette a dura prova tutte le compagnie; l'Alitalia non sfugge alla tempesta, i disastri finanziari si susseguono nel mondo dell'aviazione commerciale, da quello dell'americana Braniff a quello di Freddy Laker, l'inglese che aveva inventato lo «skytrain» e i biglietti superscontati; in America in fallimenti, i salvataggi, gli assorbimenti di compagnie mutano in pochi anni il volto dell'industria del trasporto aereo. La nostra compagnia tira i remi in barca e aspetta che passi il peggio. Tra il '74 e il '76 viene avviato un processo di ristrutturazione che secondo Nordio è quello che ha consentito alla società di uscire indenne dal tunnel della crisi. Anche a costo, ad esempio, di scontrarsi duramente con il sindacato di «aquila selvaggia». Per Nordio il ritorno all'utile diventa un imperativo categorico. «Lo Stato non può essere chiamato a coprire il deficit della compagnia, i contribuenti non possono essere obbligati a pagare per quel 2 per cento che usa l'aereo» affermava; e aggiungeva che il prezioso cherosene non doveva essere bruciato per portare in vacanza i ragazzi con il sacco a pelo. In quegli anni Nordio era decisamente pessimista sulle possibilità di sviluppo del settore.

La compagnia in effetti torna in equilibrio nel '77, ripiomba nel «rosso» nel '79-80 con la seconda crisi petrolifera, «ma è tra le prime a tornare in attivo nell'81» si difende ora Nordio. Negli anni successivi gli utili diventano via via più vistosi e consentono tra l'altro alla società di allargare la propria base azionaria tra i piccoli risparmiatori. Ma tutto questo avviene a spese della crescita della compagnia, dicevano già allora i critici del presidente. E' un fatto che oggi l'Alitalia non è tra le grandi d'Europa. La sua forza sta soprattutto nel mercato interno, finora «riservato» alla compagnia nazionale mentre in Europa la sua presenza è senza dubbio meno solida. Che cosa accadrà quando, nel '92, le ben più agguerrite compagnie straniere si butteranno sul nostro mercato diventato finalmente disponibile? Per esempio, dicono i critici, l'Alitalia non ha mai sviluppato in modo deciso il settore del trasporto merci tanto che ha un solo «jumbo» destinato specificamente a questo scopo e che, per fare il ponte aereo Torino-Detroit, ha dovuto accettare che si affiancasse la Lufthansa con due velivoli; non ha neppure sviluppato il charter, che invece è in forte crescita. Ma soprattutto dicono i critici di Nordio, l'Alitalia si è lasciata prendere in contropiede dall'esplosione del traffico. Anche l'insufficiente sviluppo delle compagnie minori, impedito, secondo alcuni, proprio dallo strapotere della compagnia di bandiera, è un elemento di debolezza: lo spazio non occupato da piccoli vettori nazionali, prevedono in molti (e già la realtà dà loro ragione) sarà terreno di conquista degli stranieri.

Nordio replica a chi lo accusa di immobilismo dando le cifre degli investimenti: dall'81 ad oggi «a fronte di un afflusso di capitale fresco per 300 miliardi le immobilizzazioni tecniche nette sono salite 1315 miliardi» ha scritto a Prodi: i passeggeri trasportati sono cresciuti del 50 per cento, e il «coefficiente di riempimento» degli aerei è salito dal 58,9 al 66,8 per cento.

La lunga, aspra vertenza per il contratto dei lavoratori di terra della compagnia (ma la frangia incontrollabile di quelli di Fiumicino), insieme con il preannunciarsi di una ancor più temibile «aquila selvaggia» è stata forse la fatale buccia di banana per il presidente dell'Alitalia. Nordio non è stato capace di gestire i rapporti con il personale e con i sindacati, è stato detto. «La produttività del personale di terra dell'Alitalia dall'81 all'88 è migliorata del 58 per cento» ha replicato Nordio e questo risultato sarebbe stato impossibile «senza una politica del personale intelligente ed efficace».

L'uscita di scena di Nordio avviene in un altro momento delicato, mentre la liberalizzazione, che Nordio ha sempre temuto e osteggiato, sta per cambiare le regole del gioco.

Vittorio Ravizza

Roma. Il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio (Agi)

La denuncia dei piloti dell'Appl: ignorate le disposizioni del magistrato

«Il Colibrì non è stato modificato»

ROMA — Nuovo intervento dei piloti Atr sull'Atr-42: al termine di una loro indagine, condotta parallelamente a quella della magistratura e del ministero dei Trasporti, i piloti sono pervenuti alla conclusione che, dopo l'estate, con l'inizio della cattiva stagione, il «Colibrì», ripresentera gli stessi problemi di instabilità e pericolosità in presenza di formazione di ghiaccio riscontrati dopo la tragedia di Conca di Crezzo.

«Tutto è rimasto come allora — hanno denunciato i piloti del sindacato Appl — non sono neanche stati adottati quei provvedimenti di modifica che lo stesso magistrato aveva raccomandato, nonostante l'istruttoria fosse ancora in corso».

«E' vero anche che queste modifiche — aggiungono i piloti — dovrebbero essere adottate da quegli stessi funzionari del Registro Aeronautico che, nonostante siano stati inquisiti proprio per la vicenda di Conca di Crezzo, continuano a restare ai vertici dell'ente pubblico.

Non essendoci stata alcuna sospensione cautelativa, come è invece accaduto per i due controllori di Reggio Calabria, i vertici del Registro Aeronautico chiaramente non intendono mettere in discussione i loro precedenti comportamenti, neanche in presenza di comunicazioni giudiziarie».

D'altronde, secondo l'Appl, il Registro Aeronautico avrebbe dovuto sapere già dall'86 (la tragedia di Conca di Crezzo in cui morirono 37 persone avvenne ad ottobre dell'anno scorso) di incidenti accaduti ad altri Atr-42 di varie compagnie aeree (l'Air Littoral, la Brit Air, la Command Airlines, la Simmons Airlines) proprio in presenza di ghiaccio.

«Attualmente — dicono i piloti, reduci da un corso di addestramento a Tolosa con l'Aeritalia — la sicurezza dell'Atr-42 è garantita da precedimenti cautelativi sul pilotaggio che ci siamo autoimposti, ma tutto ciò non basterà nell'attraversamento interno delle Alpi.

E' per questo che abbiamo chiesto almeno una strumentazione che indichi il rischio di stallo (indicatore angolo d'attacco), strumento che già esiste nei prototipi Atr-42 e che potrebbe permetterci nei tempi necessari di far fronte all'emergenza.

Sono necessarie anche alcune modifiche: alle modalità di intervento dello stick pusher (un meccanismo che rimette automaticamente in linea il muso dell'aereo in caso di stallo), all'impianto antighiaccio per l'impiego su rotte particolari come il superamento di catene montuose, all'impianto del «Trim» che comanda le alette di compensazione che servono al bilanciamento dell'aeromobile.

Solo ora infatti, a due anni dall'entrato in linea dei «Colibrì» — concludono i piloti dell'Appl — abbiamo appreso le caratteristiche di quest'aereo. C'è stata carenza di addestramento ma anche eccessiva fretta nell'immettere il nuovo velivolo sul mercato. La tragedia di Conca di Crezzo ci sarebbe potuta evitare se i piloti fossero stati a conoscenza di particolari caratteristiche e eventuali comportamenti anomali dei Colibrì in determinate condizioni di volo».

Per quanto riguarda la deregulation e l'incidenza sugli standard di sicurezza del trasporto aereo, secondo l'Appl «non si dovrebbero creare problemi» se gli istituti e le aziende fossero in grado di garantire la massima funzionalità del servizio, sul quale dovrebbe sovraintendere con un controllo attivo e severo un ente di indagine e ricerca.

(Ansa-Agi)

«Stangatina di luglio»: De Michelis smentisce, ma le voci continuano

Giallo sul rincaro della benzina

ROMA — Il vicepresidente del Consiglio, De Michelis, annuncia che il governo tirerà dritto di fronte alle critiche dei sindacati e della Confindustria; nega i contrasti tra ministri psi e dc dei quali si era avuto sentore nei giorni scorsi.

Quanto all'invito fatto dalla Banca d'Italia per colpire evasione e elusione fiscale piuttosto che puntare esclusivamente sull'aumento delle aliquote Iva, il vicepresidente del Consiglio ritiene «non giusta la lettura datane dai giornali».

I provvedimenti fiscali che il governo potrebbe decidere tra un paio di settimane incideranno anche con il previsto aumento dell'aliquota Iva più bassa, sui prezzi di pane, pasta, latte, formaggi, frutta e verdura. De Michelis smentisce un imminente rincaro della benzina anche se le voci contrarie continuano a circolare.

I partiti della maggioranza non appaiono proprio compatti. Ieri i repubblicani hanno assunto una posizione assai diversa da quella di De Michelis, e per alcuni aspetti simile a quella della Confindustria: «Gli eventuali aumenti dell'Iva devono servire non per ridurre le aliquote Irpef, che devono trovare altre coperture, ma per ridurre i pesantissimi oneri sociali a carico dei lavoratori dipendenti e soprattutto delle imprese».

Soltanto a questa condizione i repubblicani ritengono possibile escludere dalla scala mobile gli effetti sui prezzi dell'aumento Iva.

Gli stessi parlamentari della maggioranza, poi, continuano ad attenuare nel voto l'originario rigore dei provvedimenti governativi di austerità. Ieri mattina il Senato ha approvato il decreto-legge di fine maggio con 7000 miliardi di tagli e tasse, che ora passa alla Camera.

Ma i miliardi risparmiati sono ancora settemila? Ample modifiche sono state apportate alla stretta sui fondi pro terremoti (315 miliardi di risparmio) e al cambio di procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile (400 miliardi).

Qualche perdita marginale di entrate, secondo quanto ha affermato in aula il ministro delle Finanze, potrebbe venire dalla modifica dell'imposta sulle società.

Per le società per azioni, l'imposta non sarà più in cifra fissa (aumento a 15 milioni annui in tutti i casi ma graduato a seconda dell'ammontare del capitale sociale: 3 milioni per le società con capitale fino a 499 milioni, 18 milioni da 500 a 999, 30 milioni da 1000 a 4999 milioni di capitale, 60 milioni da 5000 a 9999, 120 milioni oltre i 10 miliardi di capitale.

Per le società a responsabilità limitata il Senato ha ridotto l'imposta a 2,5 milioni contro i 3 e mezzo voluti dal governo: o per le società di altri tipi a 300 mila lire contro 500 mila.

s. l.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Confidenze sugli scioperi

Venerdì 1/lunedì 4, un problema sindacale. — Benvenuto, il leader sindacale, fa spesso sogni burrascosi e si sveglia nel cuor della notte, dicendo fra sé: «Questa me la segno, è incredibile. Domani la racconto a Pizzinato». Non per nulla è ritenuto il più sensibile tra gli esponenti del sindacato e ha sempre quell'aria malinconica di ragazzo che scherza per non piangere. L'altra notte ha avuto un incubo quasi banale, il sogno di un colloquio a quattr'occhi con un sindacalista della Transilvania in un castello boemo, ma s'è svegliato con un turbamento inspiegabilmente forte. L'andito in cucina a fare un panino col prosciutto e intanto rifletteva.

Forse era stato uno scrittore a lui caro, Villiers de l'Isle Adam, in uno dei suoi *Racconti crudeli*, a suggerirgli il parallelo con una notizia apparentemente stravagante. Subito immaginava che un ambiguo monaco portasse in un salotto di ignari la delicata notizia: il Purgatorio non esiste. Figuratevi quali sarebbero state le conseguenze tra noi, popolo dedito al compromesso e incline alla malvagità, purché temperata.

Benvenuto ha avuto un brivido (se il Purgatorio non c'è più, dove manderemo i dirigenti sindacali?) ed ha riversato sui dettagli il segno che tanto l'aveva turbato. Gli riappariva il fosco sindacalista transilvano, mentre si chinava al suo orecchio e gli sussurrava: lo sciopero non vale più. Ricordava le sue proteste: Ma come? Proprio adesso che scioperano tutti, anche all'Est? Adesso che sono aumentati il numero e l'intensità degli scioperi? Il sindacalista transilvano sogghignava: lo sciopero non vale più. E Benvenuto, affannandosi: Ma allora i gruppi autonomi, che sono la novità di questo Paese, sciopererebbero solo per essere? Il risultato non conta? Gli si presentava alla mente un panorama squallido: migliaia di giovani assunti col nuovo contratto a zero ore, due milioni al mese ridotti a zero per le trattenute dello sciopero di trenta giorni già concordato.

Nel sogno Benvenuto reagiva. Prenderemo in mano noi tradizionalisti quest'arma inflazionata. E il buon transfuga, forse pagato da De Mita, forse da certi industriali di Vicenza: lo sciopero non vale più.

Martedì 5, come si chiamava una volta. — Si leggono inchieste giustamente preoccupate sull'infanzia, accanto ai vecchi problemi che sanguinano (scuola, violenza) la questione del tempo libero che gli adulti pongono un poco goffamente. «Ma qui a Moffetta, quando finiscono le scuole, i bambini hanno un posto preciso dove andare?». «Qualcuno va a giocare al calcetto in parrocchia; ma gli altri sono liberi». «E cosa fanno?». «Beh, ci si alza tardi, si bighellona fino a mezzogiorno. Nessun adulto si intromette. Al pomeriggio ci si trova tra amici, si gioca lungo le strade, si va in comitiva per la città, chi ha soldi va al cinema oppure si fa un giro in bicicletta a mangiare il gelato». Certo, non si può paragonare la civiltà di massa, le città dei consumi e dei disservizi, con l'Italia degli anni poveri, ma una volta questa condizione infantile senza controlli, finita le scuole, aveva un nome semplice: felicità.

Mercoledì 6, le Poste italiane. — Anche il ministro adesso s'è convinto che le Poste italiane non funzionano, certe notizie è difficile tenerle nascoste, forse non sarebbe nemmeno giusto. Una franca ammissione non fa andar meglio il servizio, ma almeno attenua l'amarezza dei cosiddetti utenti. Il fatto è che le Poste vanno male perché troppi scrivono, dove si serve bene, un milione di clienti dievi faticano. Dicono che non si scrivono più epistolari, eppure ogni anno crescono le circolari, ci si duole per la mancanza di lettere amorose, saranno state sostituite dalle fatture.

Insomma, troppa gente imbuca e pretende un riscontro. Fosse così facile. Prendiamo l'esempio di un servizio che funziona bene, la posta celere, cosmissima e svelissima. Appena si spargerà la voce (speriamo di no) che le aziende possono forse risparmiare sulle spese di corriere, cresceranno i clienti e addio celerità. Bisognerà aumentare le tariffe per garantire un po' di svelicezza, a pochi, s'intende. «Senti, ho un bello da un milione! Vorrei che gli auguri alla mia Titti giungessero domani». Oppure, se non volete privilegi, fate a meno di scrivere, in ogni caso, anche per il compleanno della donna amata. Se finalmente nessuno scriverà, vedrete che le Poste funzioneranno alla perfezione. Perfino il ministro alla Camera dichiarerà: «Da quando è finita quest'allucinante di lettere anche le proteste sono cessate».

Giovedì 7, interrogativo non essenziale per i più solleciti amici degli animali. — Come sopravvivevano cani e gatti, quando non c'erano cibi in scatola?

Piattaforma

sterline (oltre 1200 miliardi di lire). Come un iceberg, il grosso dell'isola affonda nell'acqua per 158 metri, e torreggia sopra le brutali onde del Mare del Nord per oltre 50 metri. Era una delle piattaforme più redditizie, con una produzione quotidiana media di ben 167 mila barili di greggio e un volume imponente di gas. Di colpo, l'Inghilterra perde una fetta cospicua delle sue entrate petrolifere. Da Piper Alpha, greggio e gas giungevano via pipeline a un terminale nelle isole Orcadi.

Al Comuni, Margaret Thatcher ha parlato di «enormous tragedy» e il ministro per l'Energia Cecil Parkinson, nell'annunciare un'inchiesta «immediata e pubblica», ha confermato che sarà «ardua e complessa», perché l'esplosione ha «dilaniato e devastato» la piattaforma. Come abbiamo detto, il vicepresidente della Occidental ha confermato, seppur con cautela e riserve, la teoria di una fuga di gas. Un sopravvissuto ha riferito: «Udii un sibilo, come l'urlo di un fantasma. Poi, bang». Il tenente della Raf Patrick Thirkell, tra i primi a calarsi con il suo elicottero tra le onde e le fiamme, ha narrato: «A mio parere, il gas, dopo la fuga, non restò confinato e imbrigliato, ma attizzò un fuoco che, a sua volta, scatenò la mostruosa deflagrazione. In pochi minuti, tutto ardeva, l'intera struttura. Sbarre di metallo incandescente cadevano in mare». D'improvviso, Piper Alpha pareva fatta di legno.

Tony Payne non si stanca di ringraziare la sua fortuna. «Sono qui, sano e salvo, ad Aberdeen, soltanto perché sono un uomo-rana e stavo per scendere in acqua al momento del dramma. Lo scoppio fu orribile, vidi subito delle fiamme, fiotsi fumo. Fu il caos. Gli uomini correvano urlavano. Trovai, con altri, una fune e cominciai a calarmi in mare. Frattanto, continuavano le esplosioni e il metallo divenne così rovente che bruciava al minimo contatto. Grazie al cielo, le onde mi rinfrescavano la pelle. C'erano delle imbarcazioni di salvataggio, ma non potevano avvicinarsi, tale era il calore. Attesi. Alla fine, lasciai la fune e mi avventurai a nuoto. Di tanto in tanto, mi voltavo e mi pareva di vedere il ventre di una fornace».

Iain Latham era invece sul Sandhaven, un robusto battello che era circolava nella zona, tra le varie piattaforme, e subito tentò di avvicinarsi a Piper Alpha. «Vedemmo uomini che si lanciarono in acqua da altezze incredibili. Ci portammo fino alla base della struttura che era ormai un grosso falò, che si fondeva sotto i nostri occhi. Riuscimmo a tirare su dei poveracci. Ma uno scoppio ci investì e ammazzò due dei miei compagni». Alle ricerche ha partecipato una vera e propria forza aeronavale. 30 elicotteri e almeno 20 navi, tra le quali sei di vari Paesi, di una formazione della Nato. Nessuno ha ancora scorto minacciose chiazze di petrolio, ma un rischio di inquinamento esiste.

L'Inghilterra è scossa. Ma non si odono voci accusatrici. Tutti sanno che l'industria petrolifera del Mare del Nord offre garanzie di sicurezza pressoché uniche: ma sanno anche che è un'attività pericolosa, con la possibilità di sorprese che neppure la tecnologia più mirabolante può eliminare. Come ha detto un tecnico scampato al rogo della piattaforma: «Piper Alpha funzionava come un orologio. Ma talvolta anche gli orologi svizzeri si fermano». Meno di 30 giorni fa, gli ispettori di due ministeri inglesi avevano visitato e esaminato Piper Alpha e avevano rilasciato un certificato di ottima salute. Nessun collegamento sembra esservi con due incidenti minori avvenuti tra venerdì e martedì, in un terminale alle isole Shetland e su una piattaforma della B. P.

Mario Ciriello

Gheddafi

magnificamente da Tolstoi.

Nel «Gheddafi-pensiero», sia detto senza offesa, si trovi tutto e il contrario di tutto. Al colonnello piace l'aforisma di Oscar Wilde secondo cui «la coerenza è la suprema virtù degli sciocchi», anche se, si affretta ad aggiungere, egli rimane coerentemente proteso verso l'unità araba, verso la liberazione della Palestina. Ma poiché la prima rimane pur sempre un'utopia e la seconda presuppone l'obiettivo più limitato (ma non per questo meno suggestivo) di un homeland per i palestinesi, il colonnello sembra aver preso coscienza d'un fatto: che non si fa politica mantenendo pentoli che fate il Mulino Bianco non paga.

Qualcuno, in Libia, lo chiama *Mabul*, il matto, eppure Gheddafi è un capopopolo accorto che sa fiutare il vento. Eccolo, il 2 marzo scorso, annunciare l'abolizione dei visti e la liberazione dei prigionieri. Il giorno appresso, fantasiosamente abbigliato, guidando con grinta un bulldozer apre una breccia nel carcere di Tripoli liberando quattrocento persone. «Basta con lo Stato di polizia, io sono un liberatore, non un carceriere!». Successivamente, il 13 giugno, annuncia la nuova Costituzione che fra l'altro abolisce la condanna a morte, prevede l'*habeas corpus*, riduce il potere dei «comitati popolari». Intanto ha liberalizzato il commercio, riaprendo il vecchio suk ed ha partecipato a quel *dejeuner sur le sable* con Hassan del Marocco, il presidente tunisino, Chadli d'Algeria e il sommo re Fahd, che dovrebbe aprire la strada al sospirato Grande Maghreb.

Lodato — incredibile ma vero —, da *Amnesty International*, non più guardato con troppo sospetto dai suoi «fratelli» maghrebini, disponibile a un «rapporto corretto» con la nuova amministrazione Usa, cauto con Gorbaciov, Gheddafi tenta di accreditare il suo nuovo look, diciamo liberale, in Europa. Per farlo ha bisogno della scorciatoia-Italia.

I nostri rapporti con la Libia diventeranno forse «privilegiati» (Andreotti dovrebbe recarsi in agosto a Tripoli per presiedere, con Gheddafi, la riapertura della Commissione mista) ma è vero che sono stati invero «speciali». In forza della Realpolitik abbiamo superato prove dolorose: dalla cacciata degli italiani alle incursioni terroristiche, dagli arresti di cittadini italiani ai missili di Lampedusa per non dire della rituale cattura di nostri pescherecci.

Negli ultimi quattro mesi i rapporti politici con il colonnello sono migliorati, quelli economici segnano il passo. Le nostre imprese vantano crediti per 400 miliardi di lire. Gheddafi riconosce un debito di 80 milioni di dollari, «sicuramente solvibile». C'è, poi, il chiodo fisso del colonnello: pretende i danni di guerra. (Danni che furono a suo tempo pagati a re Idriss). D'altra parte, i nostri «ventimila» premono sulla Farnesina perché cada il rifiuto di Gheddafi di indennizzare i loro beni «illegalmente confiscati». Inglesi, tedeschi, canadesi (leggi americani) e giapponesi si danno un gran da fare in Libia; siamo sempre al primo posto nell'interscambio, tuttavia il fiato della concorrenza lo sentiamo ormai sul collo.

Il beduino dalle sette vite e dalle settecento uniformi non si sarà certo fatto frate, nessuno crede alla favola del «buon Gheddafi» ma quel che vale non è tanto capire chi «Gheddafi inviterà a tavola», quanto un problema di sicurezza. In una congiuntura così esplosiva, dal Golfo alla Palestina, non conviene a nessuno, tanto meno all'Italia, che a poche miglia da Lampedusa, nell'area strategica di duemila chilometri di costa mediterranea, qualcuno, magari per frustrazione, si metta a fare il matto. Sarebbe ridicolo abbracciare Gheddafi, sarebbe incauto snobbarlo: la pace nel Mediterraneo passa anche per la cruna dell'*Al Quid*.

Igor Man

Alla Camera è mancato il numero legale

ROMA — Il numero legale è mancato alla Camera al momento della votazione di un emendamento aggiuntivo presentato dal gruppo federalista europeo all'art.9 della legge di riforma della finanziaria. Già in precedenza in occasione di altre votazioni a scrutinio segreto non era stato raggiunto il quorum minimo delle 313 presenze necessario per convalidare lo scrutinio. In questi casi però, come stabilisce il regolamento, le votazioni erano state comunque convalidate perché dal computo totale dei presenti erano stati sottratti i deputati in missione. Al momento del voto dell'emendamento radicale, però, i presenti erano in numero troppo basso. *(Ansa)*

Moralità

hanno anche appoggiato una risoluzione democristiana che impone una moratoria agli esperimenti sugli embrioni e in generale sollecita un controllo più attento della ricerca biogenetica.

Qualcuno ha osservato, forse a ragione, che i Verdi rischiano di lasciarsi condurre, dalla loro ideologia «naturalistica», su posizioni vicine a quelle dei fondamentalisti religiosi. Ma, al di là di questo, è forse più importante riconoscere che i problemi della «difesa della vita» — che non sono solo quelli legati all'aborto, ma quelli più generali della manipolazione genetica, della conservazione delle risorse naturali, anche dei diritti degli animali (non ci saranno anche i diritti degli embrioni da difendere?!) — vanno affrontati con mentalità nuova, magari con schieramenti che non riflettano più le divisioni ereditate dal passato più o meno recente.

Quella che si delinea oggi, anche in questo dibattito e nei suoi esiti, è una specie di etica minimale, nella quale il compromesso (contrariamente a quanto pensano estremisti e fondamentalisti di ogni specie) non è un ripiego o una rinuncia ai principi, ma è forse l'unica coerenza possibile: proprio perché nessuno si illude di poter afferrare il bandolo (se poi c'è) della legge di natura che ci direbbe con certezza quello che dobbiamo fare, la sola via ragionevole è quella dell'accordo, dell'attenzione e della cautela — che forse giustifica la moratoria. Non si sa se piegati a compromessi; si è piuttosto realizzata finalmente sul tema della difesa della vita una discussione meno settaria: è anche questo, forse, un effetto della legge 194 che, con tutti i suoi limiti, ha almeno tolto di mezzo la scandalosa violenza (e il business) degli aborti clandestini, creando le condizioni per una riflessione meno affannosa e più umana. Anche questo, è bene non dimenticarlo.

Gianni Vattimo

AI LETTORI

Per un'assemblea del personale poligrafico «La Stampa» esce oggi con alcune edizioni in forma ridotta. Ce ne scusiamo con i lettori.

FOGLI DI BLOC-NOTES

Svizzera altra

BERNA, fine giugno. Incontro dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi del Consiglio d'Europa. Cioè non di tutta l'Europa (quella dell'Est ha ancora Parlamenti «atipici»); con la Finlandia come Stato osservatore e, da poco [illegible] nello stesso ruolo, dopo gran travaglio, Israele.

E' la prima volta che la Svizzera ospita queste assise (manca solo la Francia: ma quel giorno è eletto, sempre accompagnato dalla sua prodigiosa fortuna, Fabius, e Pohet, lo «storico» presidente del Senato, deve reggere a tutto).

Nessuna solennità; una discrezione che supera perfino quella consueta del Paese ospitante. Poco rilievo nei giornali; semplicità estrema, e perfino disarmante, nella cerimonia inaugurale che vede a presiedere il mattino il presidente del Consiglio nazionale, cioè la Camera dei Deputati, e il pomeriggio il presidente del Consiglio degli Stati, cioè il Senato. Nello stesso salone, di ottendo gusto, stile Montecatini, con gran sfoggio di legni e di oro, che spesso riunisce i due rami del Parlamento, in tutto 200 persone, cioè l'Assemblea nazionale, secondo cadenze e ritmi predeterminati e rigorosi. E' un grandioso affresco in stile «liberty» delle montagne elvetiche: quasi una gigantografia di Segantini.

Mi domando il perché. La Svizzera sottolinea involontariamente il suo distacco dal governo parlamentare di tipo europeo, a cominciare da quello inglese.

Qui non siamo in uno Stato parlamentare, fondato sulla delega, cioè sulla rappresentanza. Qui siamo in una democrazia federale che contempera il principio — limitato — della rappresentanza con quello, sconfinato, del ricorso all'autorità del popolo come fonte immediata e diretta della sovranità nazionale.

Non a caso, accanto alle elezioni alternate per deputati e senatori (e quelle per i senatori sono sempre dentro i Cantoni, che si regolano come piccoli Stati, con propri differenti Statuti) c'è l'illimitato diritto del popolo al referendum in qualunque questione, diritto che porta il cittadino ad essere padrone del proprio destino e a non delegare i propri poteri essenziali ad un corpo rappresentativo.

Ecco perché la Svizzera non conosce l'autorità del Parlamento britannico. Né dei Lords (quando parla il loro presidente, penso a tutte le aristocrazie elvetiche ghigliottinate dalle varie rivoluzioni) né dei Comuni. Non c'è un capo dello Stato, in senso europeo; non c'è in senso proprio un *premier*. E il Parlamento non può in nessun caso rovesciare una coalizione di governo che sia formata in base al diretto voto popolare. Che non ha bisogno né di mediatori né di interpreti.

NON esiste in Svizzera il «politico professionale» (una pianta che vigoreggia raro altrove). Agli eletti dal popolo non si chiede il tempo pieno, si chiede, anzi si esige, il tempo parziale. Nessuno deve vincolarsi al «mestiere» della vita politica o alle risorse della «professione» politica in modo tale da non potersene separare.

Il Consiglio nazionale, cioè la Camera del popolo, tiene solo quattro sessioni, di tre settimane l'una, all'anno. Una specie di alta consulenza che la Confederazione compensa con un gettone, inferiore di tre o quattro volte a un qualunque gettone di parlamentare italiano.

Il deputato, non meno del senatore, deve conservare il suo studio professionale, mantenere la sua inserzione nella società. E' la garanzia contro la formazione di gruppi di potere stabiliti, contro qualunque oligarchia.

DOMANDO al mio vecchio amico Franco Masoni, presidente del Senato (per un anno) cioè del Consiglio degli Stati, grande avvocato, liberal-radicale — il che equivale ad un repubblicano italiano — «Ma come potete conservare, voi professionisti, la vostra clientela abbandonandola per quattro volte in un anno?».

La risposta è semplice: «Per noi avvocati l'aumento del prestigio connesso alla carica elettiva compensa il resto, per i medici non è la stessa cosa e infatti i medici sono assai meno numerosi fra i parlamentari».

RITROVO all'ambasciata d'Italia l'unico consigliere federale, cioè membro dell'esecutivo, di origine ticinese. E' Flavio Ciotti. Molti anni fa lo conobbi quando si costituì la consulta per gli affari italo-svizzeri nella quale cursi la causa dei tanti [illegible] che ho nel Ticino.

Non è ministro (il ministro non esiste, né primo né secondo). Esistono solo sette titolarità, i dipartimenti, che ricoprono più o meno l'arco delle pubbliche amministrazioni. E sette persone che ogni quattro anni ruotano alla guida di tali dipartimenti (Ciotti sovrintende in questo momento agli Interni).

Domando ancora: ma almeno i membri del governo possono essere considerati politici professionali e permanenti? Sì: ma solo per il periodo, quattro anni, in cui si svolge una legislatura.

Insieme con l'ottavo, scelto a turno di un anno, per la presidenza della Confederazione. Una carica tanto provvisoria quanto onorifica.

DUE anni fa il 75% del popolo svizzero disse «no» alla partecipazione all'Onu, cioè l'organizzazione che più riflette il diritto naturale, lo *jus gentium*, cui la Svizzera ha dato il maggiore contributo, crede di quella Società delle Nazioni che vide addirittura la sua permanenza per tanti anni in Svizzera nell'intervallo tempestoso e insanguinato fra le due guerre. E' incredibile.

I partiti politici erano tutti, o quasi, a favore. La grande maggioranza del popolo disse no, no anche a questa forma limitata di impegno internazionale. Quasi vincolo pericoloso alla propria sovranità. E' detto tutto.

RIPENSO al ticinese Giuseppe Motta, il nume dominatore della Confederazione elvetica fra il '20 e il '35. Cattolico convinto. Anticomunista asperrimo. Con qualche simpatia verso Mussolini (sia pure modello da non importare). E tutto teso a una politica di apertura verso l'Italia fascista pur di evitare un indebolimento della Società delle Nazioni, un distacco di Roma dal foro di Ginevra. Coi risultati tanto deludenti del '35 - '36.

A proposito di Mussolini. Non è spenta in Svizzera l'eco della proposta di pochi anni fa, per il ritiro della laurea «honoris causa» al dittatore fascista, filasciata nel marzo 1937 all'ateneo di Losanna, caro a Pareto e a Ferrero, in ricordo dell'antica immatricolazione dello studente estremista ed emigrato nella Svizzera fra 1903 e 1904. L'unica laurea «honoris causa» che Mussolini avesse preventivamente accettato e quasi sollecitato.

Esiste perfino un grosso volume raccolto da Olivier Robert, il capo degli abrogazionisti. Si intitola *Matériaux pour servir à l'histoire du doctorat H.C. décerné à Benito Mussolini en 1937*. Ma i conservatori del titolo hanno prevalso, in omaggio alle imperturbabili tradizioni svizzere. Anche se hanno contrapposto, a quel poderoso volume, solo un opuscolo.

Giovanni Spadolini

LA «PRIMAVERA SLOVENA» RISCHIA DI ESSERE SOFFOCATA

Con falce e clava all'attacco

L'ironico simbolo di un socialismo antidiluviano irride dalle pagine di «Mladina», la coraggiosa rivista che a Lubiana demolisce i tabù del regime - L'arresto di tre dissidenti ha provocato un'imponente protesta dell'opinione pubblica - «Il conflitto è ormai tra Slovenia e Jugoslavia» - Ma ora si aspetta la reazione del governo centrale

LUBIANA — *Bermuda sgargianti, occhiali da sole, scarpe da tennis; e una ventiquattr'ore di pelle sottobraccio. L'improbabile direttore di Mladina si chiama Robert Botteri ed ha 26 anni. Da agosto governa, o più esattamente coordina, un settimanale che in 10 mesi ha quadruplicato le copie (attualmente 70 mila), ed è diventato il principale opinion-maker nel Nord del Paese, la bestia nera della nomenklatura jugoslava, il simbolo della liberalità slovena, e per questo è finito sul ring dove adesso si decide se il colpo di Stato, la «normalizzazione» violenta, sia il destino inevitabile di ogni sforzo per avvicinare il socialismo alla democrazia. Il segreto del successo di Mladina è una ricetta semplice: nessuna autocensura e furiose picconate ai tabù del regime.*

Ecco l'ultimo numero fare il giro della redazione, stanno pieni di cicche don't inutile cercare l'onnipresente fotografia di Tito. C'è la storia del numero due nel vecchio corso sloveno: ha venduto gli antichi lotti rubati durante la guerra partigiana. Un servizio sui sistematici abusi del Sdb, il servizio segreto federale: spia avvocati, giornalisti e intellettuali. Poi analisi politiche il cui senso è marcato dal segno grafico che le interlinea, una falce incrociata ad una clava preistorica, simbolo del socialismo jugoslavo, antidiluviano. In copertina, poiti ammanettati: «L'ultima provocazione di Mladina», stridano con parole troppo simili — da Belgrado, dalla Macedonia, dalla Bosnia — i giornali al servizio dei cerberi del titoismo.

Dondolandosi sulla sedia Botteri racconta come si è arrivati alle manette, e perché. Dall'inizio dell'anno Mladina aveva cominciato a prendere il petto le forze armate, e direttamente il generale Branko Mamula, ministro della Difesa, accusandolo tra l'altro di aversi fatto costruire la villa dai soldati di leva. Alle reazioni irate di alcuni vertici militari si erano uniti settori del Partito jugoslavo, la stampa e la giustizia federale, e nello strepito una parola era corsa di bocca in bocca: «controrivoluzione». Eminenti personalità federali avevano ipotizzato esplicitamente l'esistenza di un attacco esterno in corso contro la Jugoslavia, complice la «guerra speciale» affidata a Mladina e ad altri fogli studenteschi sloveni.

Autodifesa

Queste accuse, spiegano le analisi di sociologi come Tomaz Mastnak, precostituiscono il clima per legittimare una «normalizzazione» del liberal-comunismo sloveno. Un cardine del sistema jugoslavo è infatti la dottrina dell'«autodifesa sociale», un'ideologia militaresca e patriottarda che nel frenare del socialismo è diventata l'estrema fonte di legittimazione per la casta dominante. In base a questa dottrina qualsiasi fermento politico può essere distrutto con il pretesto del «nemico», dell'attentato alla sicurezza nazionale. Lo strumento pratico sono i Comitati di resistenza popolare e di autodifesa sociale, istituiti ovunque negli Anni Settanta. Nei loro poteri, oltre all'indottrinamento forzato dalle scuole elementari alle università, essi leggono per riconoscere «i nemici politici», c'è anche la dichiarazione dello stato d'emergenza [illegible] avvenuto anche in Istria tre anni fa, quando il Comitato locale stroncò uno sciopero di marittimi.

Difesa dalla giustizia di Lubiana e, indirettamente, anche dal capo del Partito sloveno, Mladina sbeffeggiò quell'attacco farsennato in un editoriale firmato «la redazione controrivoluzionaria», e continuò diritta per la sua strada. Due mesi fa ha raccontato di voci relative ad una riunione militare in cui si sarebbe pianificata un'ondata di arresti in Slovenia. La notizia in realtà era stata ricavata da un documento segreto recapitato a Mladina. Dice Botteri: «Non so dire se era stato prefabbricato dal controspionaggio, e dunque era falso: oppure se era autentico. Ma anche in questo caso, sono sicuro che ci è stata tesa una trappola. Avevano provato ad eliminarci attraverso la magistratura federale, e non ci erano riusciti: con pressioni politiche, ed era stato inutile. Non potevano farci morire tutti in un incidente stradale: così hanno costruito un affaire».

L'affaire Mladina nasce tra il 31 maggio e il 4 giugno, quando il controspionaggio arresta per il documento trafugato Janez Janša, 30 anni, uno dei tre candidati alla presidenza della Lega della gioventù socialista (nel suo programma propone di sopprimere l'aggettivo «socialista»), David Tasic, della direzione di Mladina, autore di un libro sui gulag titoista di Goli Otok e Ivan Borstner, un ufficiale che l'anno scorso si era dimesso dal Partito. Lì accusa la giustizia militare, dunque tutte le garanzie costituzionali sono sospese.

In Slovenia la reazione è enorme. Da un'area politica mista, anti-ideologica, ostile alla cultura leninista anche quando ha la tessera del Partito, nasce un Comitato per la protezione dei diritti umani; raccoglie sessantamila firme e l'adesione di oltre 200 gruppi, dai Comunisti per la Democrazia alla Società dei preti sloveni, dagli ecologisti ad associazioni di lavoratori, ad un grande numero di circoli studenteschi ed intellettuali. Il documento che hanno sottoscritto interpreta l'operato della giustizia militare come una manovra «degli oppositori alla democratizzazione per diffondere la paura e la provocazione» e le attribuisce l'obiettivo «di creare incertezza e un'atmosfera di emergenza», e quindi di precostituire un modo violento le condizioni per applicare misure repressive insensate più dure».

Da che parte sta la Lega dei comunisti? «Per buona parte ci appoggia», spiega il politologo Igor Bavcar, portavoce del Comitato. «Molti suoi uomini sono dentro il Comitato, ed è significativo che l'Assemblea della Repubblica slovena si abbia ricevuto, legittimandoci, e sostenga varie le nostre richieste. In altre parole, il conflitto tra liberali e conservatori è diventato il conflitto tra la Slovenia e la Jugoslavia. Tutti gli sbocchi adesso sono possibili. Ma l'apice della crisi deve ancora arrivare».

All'università

Due settimane fa c'erano in mila persone, un decimo della popolazione di Lubiana, davanti alla facoltà di Legge imbandierata dai colori della Slovenia e da uno striscione: «Per Janez, per [illegible], per David, per noi e per la democrazia». Soprattutto giovani, quella generazione di feriti sabotatori degli idoli titoisti che ha lasciato le sue orme nel percorso di Mladina, quello che Botteri conosce i bambini al potere del surrealista Vitrac e appresa la perfidia dei piccoli protagonisti nel farsi belle dell'ideologia dominante. Corrono più veloci della Storia. Se ne infischiano di considerazioni tattiche. Si tengono ai margini del palcoscenico dove il Partito sloveno recita l'abrogazione del socialismo in nome del socialismo. Perciò preoccupano anche quei liberal-comunisti come Ciril Zlobec che li guardano, ricambiati, con simpatia.

Dice Zlobec, vicepresidente dell'Alleanza socialista: «La loro lotta è molto utile, fa maturare le cose più in fretta. Però certe volte sono poco ragionevoli, sembrano la libertà per un poligono e hanno obiettivi confusi». Il timore dei liberal-comunisti è che l'impazienza di questa contestazione giovane, europea, affamata di libertà, agretoli il confine tra la separatezza slovena e il separatismo. La Repubblica slovena con l'8% di popolazione jugoslava controlla il 30% del commercio con l'estero, paga stipendi medi doppi o tripli rispetto al resto del Paese, ha un sistema di garanzie sociali e civili che non ha eguali nelle altre cinque Repubbliche.

Restaurazione

Se Belgrado procederà sulla strada dello scontro, a Lubiana crescerà l'ansia di liberarsi dai lacci che avvinghiano la Slovenia alla Jugoslavia, come un agile veliero incatenato alla ruggine di una nave sul punto di colare a picco. A quel punto la «normalizzazione» avrebbe un alibi, e nessuno si illude che l'Europa limitrofa contrasterebbe sul serio un intervento anche traumatico ma condotto nel nome della stabilità della Jugoslavia, argomento cui i Paesi dell'area sono molto sensibili.

Per scampare il pericolo di una balcanizzazione forzosa della Slovenia, i liberal-comunisti di Lubiana avevano giocato d'attacco, tentando di storicizzare la Jugoslavia con proposte di radicali riforme costituzionali. Ma da Belgrado e Zagabria i venti di restaurazione autoritaria sembrano liquidare questo progetto. Adesso a Lubiana non resterebbe che coltivare la propria anomalia, con prudenza ma senza dietrofront. Su questo azzardo l'italianista Zlobec, per il quale «la politica è una scelta, la poesia un destino», ha scritto i versi del Sisifo felice: Cupido il Sisifo ungherese, quello cieco, quello paleolitico, ora il mastino del socialismo reale e sulle spalle del Sisifo sloveno. Il quale se che la sua impresa probabilmente è vana, ma anche troppo appassionante per rinunciarvi.

Guido Rampoldi

TURISTI SULL'ALTARE DELLA PATRIA

Roma. Uno scorcio del Vittoriano, l'altare della Patria, che sarà probabilmente aperta alle visite dei turisti. Ieri è stato compiuto un sopralluogo al monumento, alla presenza di un gruppo di giornalisti, per studiare la possibilità di realizzare il proposito del Comune

LA «PRIMA» AL VITTORIALE PER IL CINQUANTENARIO DANNUNZIANO

Una Fedra erotica che dà scandalo

DAL NOSTRO INVIATO

GARDONE — Prima si vede l'attrice Maddalena Crippa che in stivaletti, calze e giarrettiere nere mima godimenti su un letto all'aria aperta; anche le [illegible] smettono di volare e tacciono nei nidi, alle [illegible] e tre quarti dell'altra sera nel teatro del Vittoriale. Si dà Fedra per ricordare i 50 anni della morte di D'Annunzio. Poi l'attore Valerio Andrei, il giovane Ippolito, il figliastro amato da Fedra, per quattro minuti sta nudo in piedi dentro una tinozza in faccia al pubblico e per un minuto siede nudo sul letto della matrigna. Quindi la stessa Crippa avanza sulle ginocchia davanti al ragazzo cercando di afferrarlo proprio lì, sotto il velo del pigiama, e lui indietreggia spaventato e lei ancora lo insegue ringhiando e gemendo.

A questo punto una famiglia in platea si alza e lascia il teatro. C'è un gran silenzio. Cadono forti le parole di Fedra al giovane Ippolito: «*Non d'amor materno t'amo. Infermo / sono infermo di te, / sono insonne di te, / disperata di te che vivi mentre / io non vivo né muoio*». Poi il resto: Fedra dice mentendo al marito Teseo che Ippolito l'ha violentata, Teseo fa uccidere il figlio, Fedra s'avvelena ed esclama: «*Ancora vinco! Ippolito, son teco*». Uniti, finalmente: nella morte, grazie alla morte, i due letti fanebri vengono accostati, come per celebrare delle nozze.

Gli studiosi sono sgomenti. Per tutto il giorno hanno parlato della tragedia dannunziana e ora non la riconoscono più. L'italianista Marziano Guglielminetti per esempio aveva sostenuto che Fedra è una specie di dea della notte, più potente della dea dell'amore Afrodite, perché rende possibile ciò che è illecito, appunto l'amore incestuoso tra una matrigna e il figliastro, e aveva aggiunto che in questa visione D'Annunzio è ben vicino a Wagner e alle fiamme che sanciscono l'unione tra Sigfrido e Brunilde: fiamme doppie, ambivalenti, perché fatte di cenere, cioè di morte, di estinzione, e di faville, cioè di vita. Ebbene, Guglielminetti morì mora: «*Sono stravolto*».

Il latinista Francesco Giancotti, che aveva dimostrato come la *Fedra* di D'Annunzio sia più vicina a quella di Seneca che non a quella di Euripide o di Racine, dichiara: «*Non c'è più la religiosità, non c'è più D'Annunzio*». Il grecista Daria Del Corno (aveva detto: «*La tragedia greca nasce dal non sapere ciò che è bene e ciò che è male, fa coincidere libero arbitrio e predestinazione, presenta il male di vivere*») si chiude in un: «*Taccio, taccio*». Il più allegro è Michel David, indagatore dei rapporti fra letteratura e psicanalisi: «*La tragedia è diventata una questione di corna. Fedra è una "tupa" alla Verga. Ma lo spettacolo in sé mi ha divertito: c'è Valentina, l'eroina dei fumetti, c'è Pasolini, Ronconi, Bob Wilson, il Crazy Horse e altro ancora*».

Il regista Massimo Castri risponde così alle critiche degli studiosi: «*Dalle quattro ore originarie lo spettacolo si è ridotto a un'ora e mezza. Insieme con Ettore Capriolo ho tagliato via le decorazioni del testo per concentrare, e quindi evidenziare, l'azione sull'essenziale del mito e sul carattere di Fedra*». E spiega che per loro Fedra è una giovane donna che patisce una sessualità infelice: da una parte è attratta e respinta dal bestiale accoppiamento della madre con un toro, dall'altra ancora l'indigna la violenza che le usò il marito («*Non la donna di Teseo / la cose fui del rubatore, messa / nella stiva coi tripodi e con gli ori*», poi «*cresciuta allo stupro*»). Ecco il perché della sessualità nella messa in scena.

Aggiunge Michel David: «*La Fedra di D'Annunzio voleva stupire, dare scandalo. Oggi, per ottenere lo stesso risultato, bisogna sottolineare certi aspetti*».

La giornata era appunto trascorsa tranquilla in una tavola rotonda dedicata a «Il mito di Fedra da Euripide a D'Annunzio», nell'auditorium del Vittoriale, dove pende l'aereo restaurato del volo su Vienna. Si era discusso di grecità, latinità, cristianità, decadentismo. Era venuto fuori il sogno del Vate di reinventare il mondo greco come antidoto alla modernità, una modernità ai suoi occhi fatta «solo» di democrazia e di socialismo e priva di slanci. Per questo obiettivo gli occorreva, come a Wagner, un teatro che educasse la gente a capire il nuovo messaggio, così come gli sembrava occorresse una lingua «*fiammeggiante*» e impossibile, che oggi suona, ancor più di ieri, tremendamente retorica. Delle critiche non gli importava nulla. Scrisse: «*Chi oppone: "Ma nella vita quotidiana non si parla così!" mostra di non intendere che cose sia l'arte tragica e anche, in genere, che cosa sia l'arte*».

La *Fedra*, dopo *La città morta*, doveva essere l'opera di questa sfida, del ritorno di una rinnovata grecità. La scrisse di getto in pochi decine di giorni e di notti, in un periodo nerissimo per i debiti. Era in Francia. La lesse ai primi di febbraio del 1909 a Cap d'Antibes con l'amante del momento, Natalie de Goloubeff, che lui ribattezzò Donatella Cross.

La prima della tragedia avvenne a Milano pochi giorni dopo, a marzo. Tragedia? Una «non-tragedia», piuttosto, secondo Pietro Gibellini, il responsabile culturale del Vittoriale, appassionato organizzatore e coordinatore del dibattito fra gli studiosi (oltre a quelli nominati sopra c'erano il germanista Giorgio Cusatelli, il francesista Giorgetto Giorgi, il traduttore Vico Faggi). Il fatto è che questa Fedra confessa il suo amore a Ippolito, glielo urla vicina, non se lo tiene dentro come colpa segreta e mortale. Così D'Annunzio smantella «*lo statuto mitico-tragico*». La sua eroina per Gibellini è una «*donna pantera*» in puro liberty.

«*Come la pantera / fascinata ai ginocchi di Dionisо / mi piego*», dice Fedra a Ippolito. Così piegata, avanzante sulle ginocchia, l'ha vista il regista Massimo Castri in questo spettacolo organizzato dal Centro teatrale bresciano (in replica fino a dopodomani). E così, addolorata e feroce, l'ha interpretata l'attrice Maddalena Crippa.

Claudio Altarocca

I CARABINIERI STRONCANO IL TRAFFICO

La mafia esportava i capolavori rubati

ROMA — Un grosso traffico di opere d'arte attraverso la «pizza connection» è stato sgominato dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico. Sono stati recuperati a Roma, Como e Campione d'Italia capolavori per quattro miliardi, in gran parte rubati dal museo comunale di Terracina e dal museo nazionale archeologico di Napoli, che organizzazioni affiliate a 'ndrangheta, camorra e mafia intendevano esportare negli Stati Uniti.

Le indagini sono durate oltre un anno. I carabinieri avevano infiltrato i loro uomini nell'organizzazione criminale. Sono stati recuperati, tra l'altro, un busto marmoreo di Agrippina Minore, madre di Nerone, un'erma femminile, una testina di efebo del V secolo a. C., una scultura marmorea del IV secolo a. C. raffigurante Dionisio, nonché una testa femminile di epoca imperiale: tutte opere scomparse dal museo di Terracina il 28 aprile dell'86.

Ritrovati anche un dipinto del XV secolo rubato dal castello del principe Odescalchi, una testa di Apollo citaredo, monete romane e greche, bronzetti, tra cui un delizioso «Apollo non cerbiatto» *(nella foto a fianco)*.

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI LUGLIO

RIZA

psicosomatica

Se pensi che la bellezza sia anche guardarsi dentro...
Riza di luglio è...

I COSMETICI DI VENERE

Tutti i segreti della bellezza naturale

- Nelle pieghe del volto, il linguaggio delle emozioni
- Balsamo di rosa: il segreto delle carezze mancate
- Esclusiva: le prostitute raccontano come "si trucca" la sessualità

Paolo Isotta
PROTAGONISTI DELLA MUSICA

Karajan, Bernstein, Kempff, Kleiber, De Sabata, Bergonzi, Orff... I direttori, gli interpreti, i registi, la critica.

PREMIO SELEZIONE ESTENSE 1988

LONGANESI & C

montanaro
la garanzia di una scelta giusta
orchidee e fiori a contatto

Il Congresso Usa denuncia: il radar-computer è inaffidabile

Sfiorati altri casi Airbus

Un elicottero della rete tv Nbc per poco non veniva abbattuto dall'incrociatore Hancock - Il segretario generale dell'Onu rimbecca Reagan: «Per chiudere il caso occorre l'assenso iraniano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel pesante esame di coscienza che il Pentagono e il Congresso stanno compiendo sull'abbattimento dell'*Airbus* iraniano, l'America ha ieri fatto due traumatiche scoperte, che contribuiscono a spiegare la tragedia, ma che accentuano anche le sue responsabilità. La prima è che il sistema integrato *Aegis* — radar, radars e computers insieme — che ha spinto il comandante del *Vincennes* a schiacciare il bottone dei missili, aveva già commesso clamorosi errori, uno dei quali durante un attacco Usa alla Libia nel Golfo della Sirte nell'86. La seconda è che, anche a brevissima distanza, le comunicazioni radio tra le navi e gli aerei nel Golfo Persico sono talora impossibili: lo ha dimostrato senza volerlo un elicottero della televisione *Nbc*, che ha rischiato di essere abbattuto dall'incrociatore *Hancock*.

A sole 24 ore dalle altre e più clamorose rivelazioni, che l'*Airbus* iraniano si trovava sulla giusta rotta e non ne era uscito, e che il *Vincennes* scambiò per suoi missili in codice quelli di un lontano *F-14*, le nuove scoperte hanno indotto il leader del Senato, il democratico Robert Byrd, a chiedere «*una revisione urgente della politica americana nel Golfo*» e, cosa che investe anche l'Italia, del «*tipo di aiuto che l'America riceve dagli alleati*».

Byrd ha precisato che «*per ora non si chiede il ritiro della task force... ma la posizione delle navi Usa è insostenibile*». «*Una cosa è mantenere una presenza nel Golfo Persico* — ha aggiunto il senatore, adombrando la fine dell'opera di scorta delle petroliere del Kuwait — *un'altra è affrontare ogni giorno un ambiente ostile*». Byrd ha insistito affinché il ministro della Difesa Carlucci «*presenti una nuova valutazione dei rischi del Golfo al più presto possibile*».

E' stato l'*Ufficio Tecnologie* del Congresso a denunciare gli errori dell'*Aegis*. I suoi esperti hanno ricordato che nel marzo '86 l'incrociatore *Yorktown* lanciò due missili *Harpoon* contro un'imbarcazione che stava per attaccarlo nel Golfo della Sirte. Una successiva inchiesta accertò che si era trattato di un falso allarme.

L'incidente dell'elicottero della *Nbc* e dello *Hancock* ha accresciuto il disagio del Congresso per il disastro di domenica. L'elicottero si è avvicinato all'incrociatore che gli ha ordinato di allontanarsi, e la risposta della *Nbc* — che chiedeva il permesso di restare sul posto — è andata perduta nel fitto traffico di comunicazioni radio della zona. L'incidente è avvenuto due volte.

Costretti a una disamina che non è solo tecnica, ma anche psicologica della maxi catastrofe aviatoria di tutti i tempi, il Pentagono e il Congresso sembrano convergere su questa constatazione: che le colpe del *Vincennes* e del suo sfortunato comandante Will Rogers sono relative, ma che occorre ridiscutere il ruolo di gendarme assunto dalla superpotenza tra Iran e Iraq.

Su questa linea si è mosso anche il segretario dell'Onu de Cuellar, che con una durezza per lui insolita ha criticato l'assertione di Reagan che «*il caso è chiuso*». «*Con tutto il rispetto per il Presidente* — ha dichiarato de Cuellar — *un caso del genere può essere chiuso soltanto da entrumbe le parti interessate, per noi il più aperto che mai*».

Nello stanco nazionalismo che sfodera quando si sente isolata, l'opinione pubblica americana si professa però contraria a un ritiro anche solo parziale della *task force* e degli alleati. Un sondaggio condotto dal quotidiano *Washington Post* e dalla televisione *Abc* rileva che il 65 per cento degli americani appoggia la strategia di Reagan e che il 63 per cento ritiene «*molto probabile*» una guerra tra gli Stati Uniti e l'Iran, ma non è disposta a lasciare il Golfo. La maggioranza degli americani consultati, inoltre, giudica Teheran più responsabile di Washington della sciagura di domenica.

Quanto durerà questo tenore? La Casa Bianca, che conosce la volubilità dell'elettorato, si sta già muovendo per non restare scoperta. Sembra che il Dipartimento di Stato abbia inviato un secondo messaggio a Teheran dopo quello di Reagan a Khomeini, proponendo colloqui ad alto livello tra i due governi. Nel messaggio si prospetterebbe anche un congruo risarcimento danni alle famiglie delle vittime dell'*Airbus*.

Ennio Caretto

Ostaggi Usa minacce da Beirut

BEIRUT — L'*Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria*, un gruppo di estremisti sciiti filoiraniani, ha formulato minacce contro la vita degli ostaggi detenuti in Libano, affermando che essi potrebbero essere compresi nella «*risposta complessiva*» all'abbattimento dell'*Airbus* iraniano di linea da parte della nave da guerra americana *Vincennes*: «*Tutti sanno che le carte vincenti, ostaggi compresi, sono ancora in mano nostra*», si legge nel comunicato fatto pervenire alla sede di Beirut di un'agenzia di stampa occidentale, accompagnato dalla fotocopia di una pagina del passaporto dell'americano Edward Austin Tracy. «*La questione degli ostaggi entrerà a far parte della risposta complessiva che verrà inflitta agli assassini e ai loro complici*».

Rivolgendosi a Reagan, gli estremisti minacciano: «*Te la faremo pagare, ti tortureremo, non saprai quando, dove e come la tortura e la morte ti colpiranno*».

Un altro comunicato contenente minacce nei confronti degli Stati Uniti è stato pubblicato ieri dal quotidiano libanese di sinistra *Al Safir* presso la cui redazione è stato recapitato mercoledì. Nel comunicato, che è in arabo ed è firmato da una organizzazione sconosciuta che si autodefinisce «*Partito della rivoluzione islamica - Sezione Medio Oriente*», è scritto testualmente:

«In seguito a quanto le forze americane hanno fatto nel Golfo, colpendo e distruggendo un aereo civile iraniano, abbiamo deciso di proseguire la nostra lotta islamica e dichiariamo di aver deciso di compiere azioni di rappresaglia *(Ansa)*

Rito funebre a Teheran con il presidente Khamenei

Coro ai funerali: vendetta

NICOSIA — A Teheran e in altre città dell'Iran, ieri, i funerali delle vittime dell'abbattimento dell'*Airbus*. Nella capitale il rito funebre di 78 vittime si è svolto con la partecipazione del presidente iraniano Khamenei, del presidente del Parlamento, Hashemi Rafsanjani e dell'ayatollah Montazeri, successore designato di Khomeini.

Decine di migliaia di persone si erano riunite nella mattinata di ieri di fronte al palazzo del *Majlis*, il Parlamento, da dove — al seguito dei feretri, tutti avvolti nella bandiera iraniana — il corteo si è mosso per poi snodarsi lentamente nelle vie della capitale.

Molte persone piangevano silenziosamente, altre si battevano il petto, altri ancora gridavano slogan come: «*Morte all'America!*», «*Morte a Saddam!*», «*Guerra, guerra fino alla vittoria!*», «*Morte a Reagan!*», «*Nessun compromesso, nessuna resa, lotta all'America!*», «*Hassan, Hassan, il martirio è il nostro orgoglio*» (l'imam Hassan del VII secolo era il primogenito dell'imam Ali, fondatore della setta sciita dell'Islam morto martirizzato secondo la leggenda).

Parlando alla folla, il presidente Khamenei ha affermato che i leader ed il popolo iraniani ritengono che la vendetta contro gli Stati Uniti sia un loro diritto. Khamenei ha aggiunto che l'incidente era stato intenzionalmente premeditato e che la flotta americana nel Golfo non è in alcun modo accettabile. «*Se la loro presenza* — ha detto ancora Khamenei — *fino a quel momento aveva soltanto creato tensione nel Golfo, d'ora in poi essa può creare una catastrofe e l'unica diretta responsabile di essa sarà l'America*».

La vita a Teheran, mezza morta durante gli attacchi missilistici iracheni, all'inizio dell'anno, è tornata ora in piena attività, con il traffico congestionato di sempre. I bazar e tutti i negozi sono rimasti normalmente aperti.

Nella capitale armena un'altra giornata di tensione

A Erevan slogan antirussi

Protesta per l'uccisione di un dimostrante durante gli incidenti di martedì Nessun incidente ma l'aeroporto è sempre pattugliato - Le Izvestia ammettono: in tutta la Repubblica la maggioranza delle imprese è ferma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Centinaia di migliaia di persone sulla piazza dell'Opera, migliaia nelle strade del centro, e tra la folla i primi slogan antisovietici e antirussi: Erevan, ieri, si è fermata per rendere omaggio al giovane armeno ucciso da un poliziotto, martedì, negli incidenti seguiti allo sgombero dell'aeroporto, e a un uomo di 53 anni, morto d'infarto durante gli scontri. Dopo la grande tensione dei giorni scorsi, dopo le scene di guerriglia, la battaglia tra soldati e operai in sciopero, l'Armenia ha misurato ieri le sue forze. Ma la protesta nazionalistica si è estesa, ignorando gli appelli del primo ministro Fadey Sarkisyan; bloccando industrie e trasporti nelle principali città, coprendo di interrogativi inquietanti la tragedia di martedì. Trasformando la richiesta di un «Nagorny-Karabakh armeno» in una sfida di cui non si intravedono gli esiti. Ieri sera, le *Izvestia* disegnavano un quadro allarmante: «*Una parte consistente, se non la maggioranza, delle imprese non lavorano, a Erevan e nell'intero territorio della repubblica. Per tutto il giorno è stato impossibile vedere un autobus o un tram. I tentativi di migliorare la situazione, dopo quattro giorni di tensione, non sono riusciti*».

Il giornale annunciava la morte di Khatching Zakarian, 22 anni, e l'apertura di un'inchiesta ufficiale; ma già in mattinata un redattore dell'agenzia *Armanpress* confermava quanto fonti nazionaliste armene avevano reso noto in vigilia: il giovane è stato ucciso da un proiettile di plastica sparato a distanza molto ravvicinata, sulla strada che collega il centro all'aeroporto. Secondo l'agenzia, tuttavia, la morte di Zakarian è stato il risultato di un tragico intreccio di confusione, panico, rabbia: «*Il soldato ha sparato per difendersi; i dimostranti lo avevano circondato e cercavano di colpirlo*».

Dopo gli scontri di martedì, che hanno segnato una svolta nella crisi armena, la presenza delle truppe è però diventata più discreta, a Erevan. Ieri, i soldati inviati dal ministero degli Interni non presidiavano più il centro della capitale; qua e là, secondo abitanti raggiunti al telefono, si incontravano soltanto piccole pattuglie della milizia locale. Un gesto significativo, deciso per far scendere la tensione; per impedire nuove scintille capaci di scatenare la piazza: mercoledì, la folla aveva a lungo fischiato e sbeffeggiato i soldati. Scriveva ieri *Trud*, l'organo dei sindacati: «*Mentre le truppe pattugliavano il centro, molta gente non trovava niente di meglio da fare che passare e ripassare nelle strade vicine continuando a rassicurarsi il cielo con di macchine e camion*».

Ieri la protesta è diventata improvvisamente più discreta: al mattino, prima dei funerali sulla piazza dell'Opera, «*per le strade non si vedeva nessuno o quasi*», confermavano all'*Armenpress*. Più tardi, tutto si è svolto nell'ordine, con calma; anche se l'aeroporto resta pattugliato dall'esercito, i voli non sono tornati regolari e tra i passeggeri in attesa c'è tensione. Che cosa accadrà nelle prossime ore è però difficile prevedere: fonti nazionaliste armene e fonti ufficiali, ieri, cercavano di sminuire la portata degli incidenti di martedì, attribuendoli a «*elementi sciolti*» o a «*gruppi di irresponsabili*» che avrebbero forzato la situazione; avrebbero approfittato degli umori sempre più rabbiosi di gran parte della popolazione; avrebbero scatenato la parte più inquieta del movimento. Ma è difficile credere che uno sciopero nelle fabbriche e nei trasporti di un'intera repubblica sarà tollerato a lungo: se tra i nazionalisti non prevarranno i fautori di un compromesso, il Cremlino dovrà intervenire, e la prova di forza sarà inevitabile.

Ieri sera, mentre da Baku arrivavano notizie di «*tensione nei quartieri armeni*», a Mosca circolava la voce che il capo del partito del Nagorny-Karabakh, Ghenrik Pogossian, è stato ricevuto da Mikhail Gorbaciov. Il segretario generale non avrebbe fatto nessuna promessa, né avrebbe potuto dopo il silenzio della conferenza del partito sul problema Karabakh: ma avrebbe garantito di assistere alla riunione del Presidium del Soviet Supremo, a fine mese, che si occuperà delle richieste armene sulla regione. Ma fine luglio è lontana: e nel frattempo gli spazi del negoziato diventano ogni giorno più ristretti. Al telegiornale di ieri sera un passeggero bloccato all'aeroporto di Erevan poneva una domanda che certo è di molti: «*Perché le autorità continuano a rinviare una soluzione al Karabakh?*».

Emanuele Novazio

Musica. Una donna accende una candela nella chiesa armena, «in memoria di coloro che hanno sofferto quando le truppe sovietiche hanno soffocato la protesta all'aeroporto di Erevan» (Ap)

Accuse di brogli

Presidenziali in Messico: trionfa Salinas

L'eletto: voto legale

CITTA' DEL MESSICO — In base ai primi risultati non ufficiali delle elezioni presidenziali messicane, Carlos Salinas de Gortari, candidato del partito al potere, il *Partido revolucionario institucional (Pri)* è in testa con un ampio margine di vantaggio sugli avversari. I risultati definitivi non si conosceranno fino a domenica, ma il *Pri* ha rotto gli indugi ed ha già proclamato vincitore il proprio candidato, come avviene regolarmente da 58 anni a questa parte, mentre gli altri contendenti parlano di brogli e basse manovre.

Secondo i dati forniti in via confidenziale ai giornalisti dal segretario generale della commissione elettorale Fernando Elias Calles, in base allo scrutinio di 230.516 schede su rappresentanza di 2100 circoscrizioni elettorali, pari al 5 per cento circa del totale di 54.641, Salinas ha ricevuto 98.749 voti pari al 43,9 per cento mentre l'avversario più prossimo, Cuauhtemoc Cardenas, candidato di una coalizione di quattro partiti di sinistra, ha avuto 80.680 voti pari al 36,8 per cento.

Lontano terzo, segue Manuel Clouthier, del partito di azione nazionale (*Pan*), di destra, con 37.742 voti pari al 17,2%. Il resto delle schede è andato disperso tra Magana, candidato del *Partito democratico messicano* (1%), Ibarra, del *Partito rivoluzionario dei lavoratori* (trotzkista) (0,47%) e schede bianche o nulle. Sono stati chiamati a votare 38 milioni di elettori nella giornata di domenica, ma ancora non si conosce la percentuale di affluenza alle urne. *(Agi)*

Intervista al viceministro degli Esteri iraniano, che incontra Andreotti

«Italia attenta, il Golfo scotta»

Larijani: «Devono bastare politica e diplomazia» - «Se la comunità internazionale non adotterà certe misure contro gli Usa, la rabbia islamica diventerà incontrollabile»

ROMA — «*Noi iraniani abbiamo la percezione che la presenza di tante navi militari, dopo l'eccidio dell'Airbus, possa infiammare tutto il Golfo. E in quel momento non sarà garantita la sicurezza di nessuno. Siamo fortemente preoccupati che tutte queste provocazioni americane possano bruciare le data anche agli altri Paesi presenti con le loro navi nel Golfo*».

Nel giorno in cui il Parlamento italiano ha votato a favore del rinnovo per altri sei mesi della missione della nostra *task force* navale nel Golfo, il vice-ministro degli Esteri iraniano Mohammad Javad Larijani è giunto in Italia per vedere Andreotti. Ma prima dell'incontro serale nello studio privato al centro di Roma del ministro degli Esteri, in una intervista a «*La Stampa*» l'inviato di Khomeini lancia una trasparente avvertimento all'Italia. L'Iran, conferma Larijani, «*ritiene fermamente che nel Golfo basti la politica e la diplomazia, che debbano sostituire le forze militari*».

Poche ore prima, appena arrivato a Roma dopo lo scalo ginevrino, il rappresentante del governo di Teheran ha fatto una telefonata di condoglianze alla famiglia di Antonio Capiito, il lavoratore italiano perito con gli altri passeggeri dell'*Airbus* abbattuto sullo Stretto di Hormuz dai missili della *Vincennes*. Poi, in ambasciata, seduto su un divano in una saletta sotto l'occhio di un ritratto di Khomeini, con l'aria da giovane professore (barbetta folta e occhiali dalla pesante montatura scura) che tiene pacatamente lezione, Larijani lancia i suoi acuminati strali contro gli Stati Uniti. Dice: «*Le navi da guerra degli Stati Uniti con tutti i loro strumenti sofisticati hanno causato questa strage abbattendo un aereo civile. Secondo le stesse risoluzioni dell'Onu, un'azione del genere è un atto di terrorismo. Puro e semplice terrorismo di una forza militare contro un obiettivo civile. Gli americani hanno violato in particolare una convenzione internazionale per la sicurezza del traffico aereo sottoscritta da tutti gli Stati*».

«*Adesso, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha il dovere di giudicare la violazione della sovranità iraniana compiuta dagli Stati Uniti, la violazione della sicurezza internazionale. E il governo americano ha la totale responsabilità di questo eccidio. L'Iran seguirà tutte le strade perché questo sia affermato nel quadro della regolamentazione internazionale*».

Ma la «via diplomatica», dunque, niente «diritto alla vendetta», come era stato proclamato da Teheran subito dopo l'abbattimento dell'*Airbus*?

Larijani sgrana fra le dita il rosario di pietra verde e risponde deciso: «*Questo selvaggio atto compiuto dagli americani ha provocato rabbia in tutto il mondo islamico. E se la comunità internazionale non dovesse adottare contro gli Stati Uniti certe misure questa rabbia del mondo islamico diventerà incontrollabile. Avrà i suoi effetti sugli americani. Noi siamo pronti ad esercitare l'auto-tutela della nostra sicurezza. Ogni atto ostile alla nostra sovranità troverà una risposta adeguata*».

Con l'*Airbus* inabissatosi nel Golfo e quindi naufragata anche ogni possibilità di dialogo, per indiretto, fra l'Iran e gli Stati Uniti, come si stava svolgendo segretamente in questi ultimi mesi?

«*Questo crimine dimostra che per ora non esiste possibilità di riprendere dialogo e relazioni con gli Stati Uniti*», risponde con un fondo di prudenza Larijani.

«*Fino a quando gli americani non rinnegheranno questo atto politica di ostilità e non lasceranno il Golfo non ci potrà essere dialogo fra noi* — riprende l'inviato di Teheran —. *Se c'è qualcuno, qualche Paese, capace di far cambiare la loro politica ben venga*», conclude con trasparente scetticismo Larijani.

Poi il colloquio serale del vice ministro degli Esteri iraniano con Andreotti. Dall'incontro risulta, secondo le fonti italiane, la scelta politico-diplomatica del regime di Teheran di canalizzare lo sdegno popolare dopo l'abbattimento dell'*Airbus* e il ricorso al Consiglio di Sicurezza che si riunirà martedì. «*Un risultato concreto rafforzerà ogni altra iniziativa*», ha detto Larijani ad Andreotti, alludendo a possibili iniziative negoziali sulla guerra Iran-Iraq, se l'Onu condannerà gli Stati Uniti.

Paolo Patruno

dal mondo

Rocard licenzia un ministro

PARIGI — Burrasca nel governo francese. Il ministro delegato alla Sanità, Lenn Schwartzemberg, si è dimesso su richiesta del premier Rocard. E' una rottura che, ufficialmente, si è consumata su una questione formale. Schwartzemberg aveva annunciato una serie di progetti (compresa la distribuzione di metadone in ospedale ai drogati in astinenza) senza consultarsi con il suo «ministro di tutela», Claude Evin, responsabile degli Affari Sociali e fedelissimo di Rocard. In realtà l'uscita di scena di Schwartzemberg è il segnale d'uno scontro tra i ministri «tecnici» e quelli «di partito».

Seul apre alla Corea del Nord

SEUL — Il presidente della Corea del Sud ha invitato la Corea comunista alla riconciliazione offrendo di por fine a 40 anni di guerra fredda e a lavorare insieme avendo come meta ultima la riunificazione della penisola. In un discorso alla nazione, il presidente sudcoreano Roh Tae-woo ha proposto l'avvio di ampi contatti commerciali, culturali e politici attraverso il 38° parallelo che dal 1950 separa le due Coree. *(Agi)*

Supermercato crolla in Usa

NEW YORK — Almeno tre persone hanno perso la vita ieri a Brownsville, in Texas, dove il tetto di un grande magazzino è crollato a causa di una pioggia torrenziale, seppellendo un centinaio di persone sotto le macerie. Il bilancio, che conta anche moltissimi feriti, è comunque ancora provvisorio. «*E' un disastro. Sembra che una bomba abbia colpito quell'ala del magazzino*», ha dichiarato lo sceriffo della contea, Alex Perez. Secondo alcuni testimoni, le squadre di soccorso si sono messe al lavoro mentre grida strazianti dei feriti provengono dalle macerie. *(Agi)*

No romeno al Comecon

PRAGA — La Romania, insistendo nella sua linea di dissociazione dalla politica di riforme di Gorbaciov, ha rifiutato di apporre la firma al documento che auspica la creazione di un mercato integrato tra le nazioni del Comecon, l'associazione economica dell'Est. Il rifiuto è emerso al termine della riunione tenuta dal Consiglio per la mutua assistenza economica nella quale solo i tre membri del Terzo Mondo, Cuba, Mongolia e Vietnam, hanno ottenuto promesse di crediti. *(Agi)*

GIRATELA COME VI PARE

MONCALIERI STR. CARPICE, 2 — AUTO 3000 C.SO TRAIANO, 14 TORINO — GENCAR VIA NIZZA, 185 TORINO

AUTOCLAN STRADALE TORINO, 111 CHIVASSO

F.lli FASANO VIA MADAMA INFERIORE CHIERI

OPEL BY GENERAL MOTORS N.1 NEL MONDO

È TEMPO DI VACANZA

PNEUMATICI SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

L. 14.400.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA

INVITO A PROVARE
SENZA IMPEGNO
LA NUOVA OPEL STATION WAGON CLUB

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO - VALIDA FINO AL 20 LUGLIO

NUOVA KADETT

Station Wagon Club Diesel

GIRATELA COME VI PARE

L'America ha temuto una rappresaglia contro le sue piattaforme petrolifere

Sui mari l'incubo del sabotaggio

Il capo della Cia, Webster: «Sapremmo in anticipo progetti di attentati» - A Wall Street il prezzo del petrolio è salito di un dollaro al barile

Il dolore di Hammer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo scoppio della piattaforma petrolifera della Occidental nel Mare del Nord ha scosso l'America, ancora turbata dall'abbattimento dell'Airbus iraniano. Una delle sue prime reazioni, presto rientrata, è stata di chiedersi se non si tratti di sabotaggio, se non sia cioè una rappresaglia di Teheran. La Cia ha escluso questa pista. Deponendo al Congresso sulla tragedia di domenica nello Stretto di Hormuz, il suo direttore, Webster, vi ha fatto un cenno indiretto: *«Se il regime di Khomeini progettasse attentati* — ha detto — *cercremmo di saperlo in anticipo»*.

Al di là dell'opinione pubblica, proprio perché così a ridosso della catastrofe dell'Airbus, la distruzione della piattaforma ha avuto comunque forti ripercussioni sul mondo finanziario. A Wall Street, il prezzo del petrolio è salito di quasi un dollaro al barile, dai 15 dollari di ieri, mentre le azioni dell'Occidental hanno subito una forte flessione. La finanza Usa teme da un lato che la produzione mondiale di greggio diminuisca, e dall'altro che la navigazione nel Golfo Persico divenga più difficile, rinfocolando l'inflazione.

In un commosso intervento, il presidente e principale azionista della Occidental, il quasi novantenne Armand Hammer, per oltre mezzo secolo «ponte» tra la Casa Bianca e il Cremlino — è di origine russa — si è impegnato ad assistere i sopravvissuti e a risarcire le famiglie dei morti. *«Porgo le più profonde condoglianze»* ha detto Hammer *«ai congiunti delle vittime e ogni augurio di sollecita guarigione ai feriti»*. Hammer ha aggiunto che l'inchiesta sulla sciagura, la più grave del genere di tutti i tempi, *«sarà rapida e completa»*.

Il presidente della Occidental, che si trova al quartiere generale della compagnia a Los Angeles, potrebbe recarsi ad Aberdeen per assistere i superstiti. Il suo portavoce Peter Sinclair ha dichiarato che l'elenco dei morti e dei dispersi non è ancora completo e che non si sa quanti americani si trovassero a bordo della piattaforma.

La Occidental, fondata da Hammer dopo la guerra, e per alcuni anni legata alla Libia di Gheddafi, è una delle società di punta della petrolchimica americana, e tra le tante joint ventures all'estero ne contemplò anche una con l'Italia pochi anni fa.

Armand Hammer è uno degli dei dell'Olimpo finanziario Usa. Figlio di un medico russo emigrato a New York alla fine del secolo scorso, si laureò a sua volta in Medicina, di cui abbandonò però la pratica per darsi agli affari. A 25 anni era già miliardario, grazie al commercio dei prodotti agricoli e alla Borsa di Wall Street. Mai dimenticò della madre patria. fu tra i pochi occidentali ad ammirare Lenin dopo la rivoluzione bolscevica in Russia, fornendogli alimentari e medicinali, e costruendogli le prime fabbriche per la produzione di manufatti.

Uno dei motivi per cui la pista del terrorismo nella esplosione della piattaforma non viene perseguita con convinzione è la simpatia di cui Armand Hammer, un uomo di straordinaria intelligenza ed energia, gode presso il mondo islamico e presso le sinistre di tutti i Paesi. L'anziano miliardario e filantropo è stato uno degli ultimi a staccarsi dall'Iran e dai libici e ha sempre usato la sua influenza per mediare tra l'America e i suoi avversari, con scarso successo con gli arabi, quasi trionfalmente con l'Urss.

Già utile a Roosevelt per i rapporti con Stalin, Hammer lo fu ancora di più a Nixon e a Carter per quelli con Breznev. Il boss della Occidental, frequente ospite alle partite di caccia dei leader del Cremlino, spianò la strada alla «detente» di Kissinger.

Questo collezionista di quadri e allevatore di cavalli dilettante — si fa per dire, ha tra le più belle gallerie e scuderie d'America — è alla ribalta in Europa da oltre due anni, da quando intervenne nella tragedia della centrale atomica di Cernobil. Hammer mobilitò il professor Gale di Los Angeles, il massimo esperto al mondo di trapianti del midollo spinale, l'estremo rimedio contro le radiazioni, e lo portò a Mosca con la sua équipe su un aereo trasformato in clinica. L'attuale collaborazione Usa-Urss ebbe inizio allora.

Tra le persone che ieri hanno telefonato a Hammer per esprimere il proprio cordoglio alle famiglie delle vittime del disastro del Mare del Nord c'è stato anche Reagan. Il Presidente ha detto di avvertire tutto il peso della duplice sciagura dell'Airbus iraniano e della piattaforma della Occidental, e di augurarsi che facciano riflettere tutti sui rischi che l'umanità corre anche in tempo di pace con le moderne tecnologie: sulla necessità, quindi, di porre fine alle guerre.

e. c.

Una scintilla ha innescato la «bomba»

«E' un corto circuito in un motore elettrico la causa più probabile della terribile esplosione sulla piattaforma petrolifera nel Mare del Nord. Può bastare una scintilla, magari in presenza d'una fuga di gas, per scatenare l'inferno. Dalle notizie che arrivano, escluderei l'ipotesi dell'incendio sviluppatosi nei pozzi sottomarini». Lo afferma un docente del Politecnico di Torino, l'ing. Raffaele Romagnoli, del dipartimento Georisorse e Territorio, che da anni s'occupa dei sistemi di produzione e trasporto degli idrocarburi e delle relative misure di sicurezza, argomenti cui ha dedicato numerose pubblicazioni.

La scintilla sprigionatasi, a contatto con una nube di gas o con materiali infiammabili, avrebbe innescato e fatto esplodere la «bomba» con il tragico bilancio di morti e il prevedibile disastro ecologico causato dall'enorme quantità di petrolio finito nel mare. L'ing. Romagnoli, come studioso dei sistemi di produzione e trasporto degli idrocarburi, ha avuto recentemente la possibilità di vivere per parecchi giorni in uno delle migliaia di «castelli d'acciaio» ancorati nei mari.

Si chiama «Vega» la piattaforma nel Canale di Sicilia, a 25 chilometri dalla costa, visitata dal ricercatore su invito della Montedison che controlla l'impianto. Sull'enorme zattera ancorata a 140 metri dal fondo, 12 mila tonnellate di peso, in grado di estrarre 60 mila barili di greggio al giorno, vivono un centinaio di persone. *«Le condizioni di vita su Vega* — spiega lo studioso — *non sono molto diverse da quelle che si registrano nelle altre piattaforme marine. Ognuno di queste è un 'villaggio autosufficiente' con piccoli alloggi, cucine, mensa, pronto soccorso, sala cinematografica, televisione e telefono. La maggiore difficoltà è di far coesistere e di organizzare razionalmente tante attività diverse in uno spazio ristretto»*.

Aberdeen. Un superstite dell'esplosione viene trasportato in barella dall'elicottero, che l'ha soccorso in mare, all'ospedale

Di norma, operai e tecnici lavorano nell'impianto 10-12 ore il giorno per due settimane, intervallate da altre due di riposo «a terra» per recuperare energie. «E' un lavoro faticosissimo — conferma l'ing. Romagnoli — *che mette a duro prova il sistema nervoso degli addetti. L'assoluto isolamento, l'assenza di personale femminile, la ripetitività delle operazioni creano un disagio psicofisico al centro di ricerche specifiche di medici e psicologi. Chi accetta di trasferirsi in una piattaforma, lo fa soltanto per motivi economici»*.

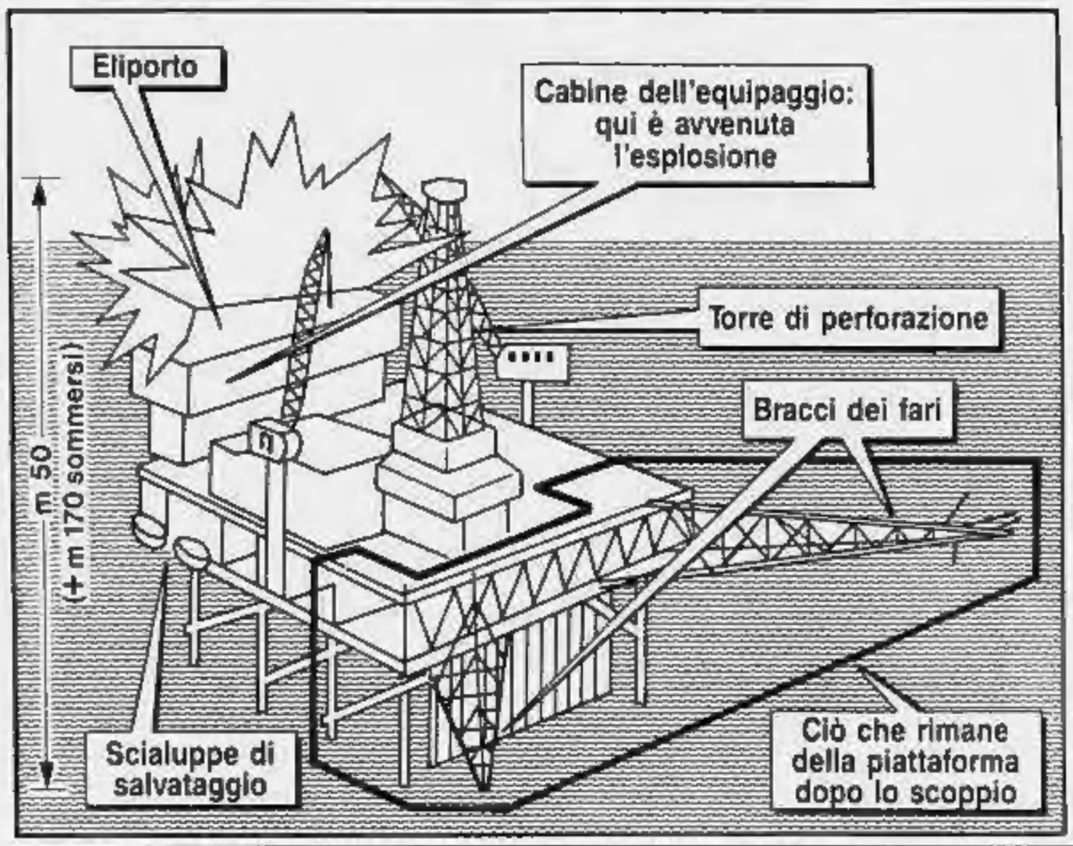
Chi lavora in uno dei «castelli d'acciaio» riceve, mediamente, uno stipendio due-tre volte superiore rispetto a chi svolge analoghe mansioni a terra. Le retribuzioni tengono conto non soltanto del carico di lavoro distribuito nell'arco della giornata e della settimana ma anche degli inevitabili rischi derivanti dalle delicate operazioni. Gli esperti del settore sostengono che *«gli incidenti sulle piattaforme petrolifere nei mari sono come quelli aerei: succedono di rado ma quando avvengono, assumono le proporzioni dei disastri»*.

E sempre in agguato il pericolo in queste isole galleggianti, nonostante l'ampio uso di computer ed elettronica che controllano le molteplici operazioni. Si tratta di lavori di perforazione, trattamenti per desolforare gli idrocarburi, separarli dalla presenza d'acqua, immetterli negli oleodotti, nei depositi galleggianti o nelle navi-cisterna. S'aggiungano i rischi delle condizioni atmosferiche che soprattutto nei mari del Nord, variano in continuazione. Venti, tempeste, mareggiate e sbalzi di temperatura possono mandare in tilt anche le più sofisticate tecnologie di cui sono dotate le piattaforme, siano esse fisse o mobili.

Non è una «illustre sconosciuta» l'Italia nel settore della progettazione, costruzione e gestione di questi impianti dal costo altissimi (centinaia di miliardi). A Genova è in allestimento la «Scarabeo 5», una gigantesca piattaforma che sarà consegnata all'inizio del prossimo anno con il sistema «chiavi in mano» ad un pool di società petrolifere operanti nel Mare del Nord Europa. Lo stanno realizzando in collaborazione l'Italcantieri, la Fincantieri e la Saipem. E' il quinto esemplare «made in Italy» che le tre società stanno allestendo, frutto di un'esperienza decennale. L'impianto sarà trasportato dallo stesso aziende lungo il Mediterraneo e attraverso lo stretto di Gibilterra.

A dirla degli esperti, sarà quanto di meglio il mercato può mettere a disposizione e sarà dotato di «misure di sicurezza intrinseca». Anche se la ricerca off shore è relativamente recente (intorno agli Anni Quaranta), il settore ha registrato un enorme sviluppo sia per la quantità di zone di prospezione sottomarina in tutto il mondo sia per i progressi tecnologici sopravvenuti. Impensabile bloccare quest'attività vista la «sete» di prodotti petroliferi di cui soffrono i Paesi più industrializzati. Si calcola che un quinto delle riserve totali di idrocarburi sia localizzato in bacini sottomarini.

Guido J. Paglia



Come funzionano le piattaforme off shore collaudate da trent'anni di impiego

Città galleggianti a prova di terremoto

Sono duecento i giacimenti marini attualmente sfruttati - Quartieri di lavoro con gli strumenti di perforazione, alloggi e sale di riposo - Tubi di acciaio per garantire l'ancoraggio

Le piattaforme off shore, piccole isole artificiali su cui trovano posto le attrezzature per la perforazione dei pozzi di petrolio e i tecnici che le fanno funzionare, hanno ormai una trentina d'anni e sono state collaudate in centinaia di operazioni. In tutti i mari sono circa duecento i giacimenti marini attualmente sfruttati, che forniscono quasi il 30 per cento della produzione annuale.

Il tipo semisommergibile viene usato per le esplorazioni dei fondali alla ricerca di potenziali giacimenti. La parte emersa, su cui sono posate le attrezzature per la trivellazione, è collegata a quella sommersa, zavorrata per garantire il galleggiamento, attraverso grandi tralicci. Le due parti sono ancorate al fondale con ancore e cavi.

A volte, per mantenere la stabilità, si usa il cosiddetto «posizionamento dinamico»: una serie di eliche e di multinelli sempre in funzione che mantengono la piattaforma fissa nella posizione desiderata.

Questo tipo di piattaforma viene usato per le perforazioni di ricognizione in acque profonde fra i 300 e gli 800 metri. Molto più complesse sono invece le piattaforme installate per lo sfruttamento dei giacimenti, che può durare anni, in punti distanti anche cento chilometri dalla costa, con tutti i problemi posti dal mare: il moto ondoso, il flusso delle maree, le correnti, le eventuali tempeste. A questi rischi vanno aggiunti gli smottamenti del fondo, i terremoti, la corrosione delle fondamenta e dei sostegni.

La piattaforma è concepita e progettata come una piccola città industriale. C'è il quartiere del lavoro, con le attrezzature per la trivellazione, lo stivaggio del greggio, le apparecchiature di controllo. E c'è il quartiere della vita civile, con gli alloggi per i tecnici, le sale comuni, il centro medico. C'è lo spazio per l'atterraggio degli elicotteri e quello per gli strumenti di sicurezza: impianti antincendio e impianti per le immersioni dei tecnici addetti al controllo dei pozzi.

Le singole parti della piattaforma vengono costruite separatamente nei cantieri specializzati, assemblate e ancorate sul posto. Gli ancoraggi delle piattaforme permanenti sono sostanzialmente di tre tipi. C'è il traliccio d'acciaio a forma di cono di piramide che poggia su pali infissi nei fondali per un centinaio di metri. C'è il pilastro di cemento che poggia su di un basamento «a gravità» molto largo, che serve anche come deposito di greggio: alcuni arrivano a contenerne anche 250 mila tonnellate! Infine, ultimi arrivati, ci sono gli ancoraggi tensionati: una serie di tubi d'acciaio collegano gli angoli della piattaforma con il fondo del mare. Lo scafo galleggiante non è immobile, ma oscilla seguendo le onde e le correnti e mantiene costante la linea di galleggiamento. Con questo tipo di ancoraggio, il più sicuro anche in caso di terremoti, si possono raggiungere giacimenti a una profondità di mille metri.

Gli addetti ai lavori distinguono due tipi di piattaforme marine per la ricerca e la produzione di idrocarburi: le fisse e le mobili. Le prime, usate soprattutto negli anni delle prime prospezioni sottomarine, tendono ad essere sostituite dalle seconde perché hanno costi più elevati e sono poco adattabili. Finito lo sfruttamento del «campo», gli impianti fissi difficilmente possono essere rimontati in altri punti per altre prospezioni.

Le piattaforme mobili si dividono, a loro volta, in tre tipi: con caratteristiche diverse: semimergibili, autosollevanti e galleggianti. Le «torri d'acciaio» semimergibili vengono collocate in acque con fondali bassi, di 30-40 metri. Le autosollevanti sono adatte a bacini con profondità fino a circa metri 100, dotate di «gambe» mobili che s'appoggiano sul fondale. Le galleggianti sono indicate soprattutto per i mari molto profondi. Vengono ancorate al fondale mediante tubi d'acciaio. Un computer provvede a regolare la posizione sempre orizzontale dell'enorme natante anche quando onde e mareggiate potrebbero comprometterla.

L. S.

Chi sono e dove operano le aziende del settore

Italia all'avanguardia

ROMA — Sono una sessantina i permessi concessi dall'Italia a compagnie petrolifere per la ricerca di idrocarburi nei nostri mari. Riguardano le possibilità di prospezioni soprattutto nell'Adriatico (35), nel Canale di Sicilia (8) e nel Mar Jonio (7) al largo della costa calabrese. Complessivamente sono collocate circa cinquecento piattaforme, per lo più mobili, in grado cioè di essere rimbarcate in vari punti e che occupano circa duecento persone. Le società impegnate, in gran parte straniere, sperano di trovare prodotti petroliferi liquidi e gassosi.

Il maggior giacimento è stato scoperto al largo di Ragusa e si chiama «Vega»: le sue riserve sono valutate in trecento milioni di barili. Fu scoperto nell'81 ed è entrato in funzione l'anno scorso. Nella fase di massimo rendimento, l'impianto può produrre 60 mila barili di greggio al giorno, pari a 3,5 milioni di tonnellate l'anno. L'intera piattaforma d'acciaio si eleva a 140 metri dal fondo marino.

Gli impianti per il trattamento del greggio possono lavorare 60 mila barili al giorno. Il petrolio estratto dalla piattaforma viene convogliato mediante tubazioni sottomarine in una boa di ancoraggio. A questa è ancorata una petroliera che funge da deposito galleggiante. Petroliera e piattaforma sono collegate con tre linee sottomarine lunghe 2,3 chilometri. La «torre d'acciaio» può ospitare 110 persone.

La prima piattaforma a carattere permanente fu installata nel 1938 negli Stati Uniti, a due chilometri dalla costa della Louisiana ma le vere «ricerche s'iniziarono dieci anni più tardi sulla piattaforma al largo del Messico. Già nel 1955 gli Usa avevano in esercizio 900 pozzi sottomarini. Nel 1959 cominciò la ricerca nel Mare del Nord dove in dieci anni sono stati perforati cinquecento pozzi.

In Italia i primi passi si fanno nel '59 con il campo di Gela dell'Agip. La piattaforma più grande del mondo è stata collocata nel '77 al largo di New Orleans, nella Louisiana: appoggia su un fondale di 300 metri e ha una sezione di base i cui lati misurano 119 e 120 metri. In anni recenti si sono sviluppate le piattaforme mobili, vere e proprie navi trattenute sul posto da opportuni ancoraggi.

g. j. p.

Dagli Anni Sessanta si susseguono gli incidenti alle piattaforme per la ricerca petrolifera

Mare del Nord, un lungo elenco di sciagure

Dall'inizio del «boom» degli Anni Sessanta, gli incidenti si sono susseguiti regolarmente nei giacimenti petroliferi del Mare del Nord, considerato dagli esperti del ramo una delle zone di produzione più rischiose del mondo: la responsabilità degli incidenti avvenuti sugli impianti sono da imputare a difetti di costruzione, oppure alle cattive condizioni del mare. L'incidente sulla «Piper Alpha» è stato il terzo in meno di una settimana. I primi due non hanno provocato vittime ma tutti coloro che lavorano sulle piattaforme del Mare del Nord non possono dimenticare che negli ultimi dieci anni sono state almeno tre le esplosioni che hanno causato più di dieci morti.

La sciagura più grave avvenne nell'80, quando 137 persone persero la vita sulla piattaforma «Alexander Kielland», che si capovolse per la furia delle onde: il basamento di uno dei piloni cedette provocando una brusca inclinazione della piattaforma. Dei 228 uomini a bordo si salvarono soltanto quelli che si trovavano nei locali di riposo posti nella parte alta del complesso. Cinque anni prima, sullo stesso impianto, tre uomini erano morti per un'esplosione causata dalla rottura di una conduttura.

Ricorrenti sono anche gli incidenti che comportano fuoriuscita di greggio, con conseguente inquinamento delle acque: nell'aprile del '77 ventimila tonnellate di petrolio si rovesciarono in mare dalla piattaforma «Bravo», e prima che la falla venisse riparata quasi quattromila chilometri quadrati di mare vennero ricoperti da una pellicola viscosa di greggio.

Nel novembre del '63 tre operai morirono e altri undici rimasero feriti nell'esplosione di una chiatta per le trivellazioni: un mese dopo tredici persone persero la vita nell'affondamento della piattaforma «Sea Gem».

Sulla piattaforma petrolifera «Piper Alpha», si lavorava per 12 ore e per altrettante si riposava. Le fatali esplosioni si sono avute proprio poco dopo il termine di un turno di lavoro, a metà serata, quando un centinaio di uomini esausti si erano appena addormentati.

La Bbc ha riferito che tutti i numerosi dispositivi di sicurezza di cui disponeva la piattaforma erano stati rigorosamente controllati il mese scorso senza che venisse riscontrata alcuna irregolarità.

Gli uomini della «Piper Alpha» — quasi tutti scozzesi — lavoravano per due settimane consecutive e godevano poi di un permesso di quattro giorni da trascorrere in famiglia. Gli stipendi degli addetti alle piattaforme petrolifere britanniche variano dall'equivalente di due milioni di lire a cinque milioni al mese secondo le qualifiche. I lavoratori delle piattaforme petrolifere sono obbligati a indossare costantemente elmetti e giubbotti salvagente. Ogni piattaforma, poi, dispone di un'imbarcazione adatta a qualsiasi intervento di emergenza che è tenuta a navigare continuamente intorno alla piattaforma stessa.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 82 67 238 int. 172
conto corrente postale n. 10545101

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6524 452 - 6521 459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Cantuccio, 25
Tel. (02) 85 961

Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65 21 21

Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 68 35

Firenze
V. le Manzoni, 54
Tel. (055) 68 11 92

Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47 55 964

Napoli
V. Kerbaker, 14 int.
Tel. (081) 68 90 71

PK publikompass spa

NOTIZIE dalle AZIENDE

Y. Saint Laurent con Boldi

A «Villa Sassi» in una stupenda cornice di verde e di fiori si è tenuto il «Meeting Y. S. Laurent» dedicato alla Profumeria Boldi.
Erano presenti — per Y. Saint Laurent — Guglielmo Domini Direttore vendite e marketing, uomo di grandissimo prestigio e talento che assieme a Mirella Pagliano Direttrice training e alla forza vendita ha dato vita a uno splendido «stage».
Per la Profumeria Boldi era presente la famiglia Boldi e tutto lo staff del personale addetto alla vendita nei tre prestigiosissimi negozi della città (via Marco Polo n. 15 - corso Stati Uniti n. 5 - corso De Gasperi n. 53).
Il convegno ha sviluppato il tema della «Profumeria» in profumeria» ribadendo il ruolo di grande protagonista di Y. Saint Laurent nella profumeria attraverso qualificata in tutto il mondo.

Atkinsons Musica '88

Domenica sera, 22 maggio, si è tenuta nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano la finale del concorso «I Nuovi» Atkinsons Musica '88.
Alla sua seconda edizione, questo concorso dedicato ai giovani complessi di musica da camera (in qualsiasi formazione, dal duo senza pianoforte al nonetto) ha già raggiunto rilievo nazionale, sia per l'importanza del monte-premi offerto dalla Atkinsons, sia per la quantità di gruppi ammessi (39 quest'anno), sia per i criteri estremamente selettivi della giuria. D'altra parte, a presentarsi in finale erano quattro gruppi di livello assolutamente non comune, anche allargando i confronti fuori d'Italia. Ha vinto il Trio di Firenze, un trio violino/violoncello/pianoforte che nella finale ha presentato una lettura brillante e sapiente del «Trio in la minore» di Maurice Ravel. Ma già per il secondo posto, la giuria non ha potuto esimersi da assegnare il premio «ex-aequo» al Quartetto Borciani e al Quintetto Jupiter. La Presidenza dell'Atkinsons ha generosamente raddoppiato l'entità del premio: «Non potevamo esimerci da questo premio aggiuntivo» ha dichiarato il dottor Umberto Rondani, Presidente dell'Atkinson «davanti a una serata così entusiasmante, davanti a giovani così [illegible] capaci». Il terzo premio è andato al Quartetto Michelangelo.

Profilo di «Scopriamo insieme il PVC»

Il volume «Scopriamo insieme il PVC» per il linguaggio e per gli schemi usati ha una finalità divulgativa per il grande pubblico, quello che di norma non ha occasioni o strumenti per conoscere più a fondo prodotti che pure usa quotidianamente, con indifferenza oppure esorcizzandoli, in modo giusto o distorto.
La storia della plastica, iniziata nel secolo scorso, viene ripercorsa nelle varie tappe, a partire dalla scoperta pratica delle macromolecole, cioè della possibilità di legare tra loro e centinaia molecole uguali (monomeri), attraverso processi chimico-fisici chiamati polimerizzazione.
Nel tentativo di imitare l'avorio si arrivò, nel [illegible] alla [illegible]. L'uomo imparò a manipolare le molecole e nel 1920, con la formulazione della teoria dei polimeri, si aprì un'epoca di ricerche mirate che portarono via via alla scoperta delle varie materie plastiche. Tra queste una delle più usate è il PVC, sigla che sta per policloruro di vinile, derivato dal sale e dal petrolio.
Oggi le tecniche industriali sono in grado di creare prodotti con le caratteristiche più disparate, a seconda dell'uso che si vuole fare del manufatto plastico. I vantaggi principali, oltre alla possibilità di ottenere ormai una infinita varietà produttiva, sono l'inerzia, la leggerezza, la resistenza agli agenti atmosferici e chimici, l'igienicità, la versatilità, la durata e l'economicità.
Ma il libro sul PVC non si limita a segnalare questi pregi, e a ricostruire le fasi di lavorazione e gli impieghi.
A più riprese viene sottolineato il ruolo ecologico svolto dalle plastiche nella nostra civiltà sempre più insidiata da fattori inquinanti. Al riguardo viene ricordato, tra l'altro, che questa materia richiede poca energia in fase di produzione e trasformazione.
Grazie al recupero ed al riciclaggio, due opportunità da diffondere a livello di mentalità delle persone, di struttura degli enti pubblici e delle stesse industrie, le materie plastiche si renderanno sempre più amiche dell'uomo.

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mattiotti 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1.**

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
erogheremo concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria gratuita
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2620
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie possiedi soltanto L. 1.50 milioni lasci benzina vieni domicilio. Tel. 515.967.

A.A.A.A.A. A hits in 2 giorni senza cambiali e mensilità a 3 milioni L. 70 mila per 50 rate; 5 milioni L. 115 mila; 10 milioni L. 228 mila. Orario continuato sabato mattino. Studiorate 471.116 - 473.1922. Corso P. Ottone 10.

A.A.A. A chiunque con serietà e discrezione a milioni 60 rate 115 mila, 3 milioni 71 mila 250 10 milioni 230 mila no spese anticipate no cambiali. Studio Fraggiacomo corso Inghilterra 27, tel. 547 343.

A.A.A. Vi aiuta un prestito? Fin Nova ai lavoro in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza conferma busta paga. Tel. 810 3071 (9 linee r.a.).

A.A. A abbiogliando in 3 ore concediamo finanziamento di qualsiasi importo con mensilità singola, bastano telefonica. Telefonare 837 248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 3061.

CASALINGHE dipendenti artigiani e commercianti a tutti privati piccoli senza spese anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 396 902 - 353 997.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni privati semplificata. Chiedi conferma 505.254-502.770 Finanip.

Denaro contante
IN GIORNATA
commercianti e artigiani. Tel. 011 677.174 631.906

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMO
dipendenti, professionisti, artigiani. No spese anticipate. Torino tel. 321.551, Rivoli tel. 958.6365.

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza limite di cifra. Telefonare 011 841.453.

FINANZIARE srl 561.3450 prestiti immediati dipendenti lavoratori autonomi fino a L. 15 milioni poche formalità, nessuna spesa anticipata.

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari e tasso agevolato senza cambiali, formula stile-rateella. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visita a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, telef. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147/C, tel. 011 238.673; Lecco, via C. Alberto 24, tel. 0341 [illegible]; Milano - Genova - Verona - Roma - Padova.

10.000.000 Accuan in giornata istruttoria gratuita e ammortamento artigiani dipendenti. Tel. 531 682 - 528.008.

1.000.000 12 rate da 90 mila 3 milioni 34 rate 90 mila 2 milioni 60 rate 70 mila. Telefonare 873.1028.

40.000.000
a tutti al tasso del 8,6% annuo senza cambiali. Consulto 0121 794.340. Visita a domicilio.

5 milioni pronti per servizi camperali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito. Tel. 749 2248.

3 Aziende e negozi

A
INTERAZIENDA
Società leader
specializzata in cessione e rilievi attività commerciali
TEL. 011 561.1655.
La garanzia dell'esperienza.
Aderente F.I.M.A.I.

AFFARE vendesi bar per malattia ottima posizione buon giro d'affari minimo anticipo. Tel. 380 816.

AVVIATA rivendita produzione gelati cedesi, con laboratorio e dipendente. Eventuale incasso e relativo affitto. Automezzo rinnovato. Tel. 011 739 6302.

BAR cremeria angolare incassi L. 1 milione 600 mila al giorno buona posizione prezzo interessante. Tel. 380.816.

BAR cremeria prestigiosa in S. Rita alto reddito cede a nucleo familiare referenziato. Tel. 530.470.

BAR super tel piazza L. 800 mila orario corto scelta ottima cedo a sopro L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super 4 kg caffè giorno orario corto. Tolocazione zona Stadio cede sopro dilazionando. Stadio 521.2272.

BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo giro d'affari orario corto vendesi. Tel. 383.939.

CENTRALISSIMO Hotel per ristorante zona limitrofa 50 km da Torino vendesi a persona veramente capace e nucleo familiare buon affare. Tel. 011 657 472.

CORIO
cedesi prestigioso ristorante con bar e sala giochi. Tel. 470.1466.

GERENZA bar prestigioso orario corto cedo a nucleo familiare esperto gestionando. Tel. 547.188.

INTERAZIENDA 535.540 bar super orario corto chiuso domenica ampia posizione, incassi L. 450 mila al giorno.

INTERAZIENDA 535.540 prestigiosa gioielleria ottima posizione fronte piazza, climatizzata, arredata moderni, ottimo interno cede a prezzo affare.

INTERAZIENDA 535.540 prodotti tipici alimentari prima posizione 3 vetrine incassi L. 1 milione al dì cede.

INTERAZIENDA 535.540 ristorante ottimo punto zona Varzalli alloggio abitativo incassi L. 500 mila al giorno.

INTERAZIENDA 535.540 rivendita pane zona molto popolata buoni incassi cede a L. 33 milioni dilazionabili.

PER VENDERE LA TUA ATTIVITA' COMMERCIALE!
ACTIVA
garantisce il contatto grazie a finanziamenti agevolati e la tranquillità di affidarsi a mediatori iscritti all'Albo.
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

PRIVATO acquista albergo Torino o zone limitrofe 30-50 camere. Tel. orario negozio 011 380 746.

PROMOAZIENDA 599 033 cede cartolerie giocattoli tabelle di XIII XIV ampiezza locuste e uffici, edicole.

PROMOAZIENDA 599.990 cede oggettistica articoli regalo confezionamento, tipolitografia, cartotecnica, rilegatoria mini.

4 Terreni

A Carpeneto Pesio proprio vende terreno edificabile di mq 2700 circa inserito nel piano regolatore per cinque villette mono o bifamiliari indipendenti. Telefonare 781 1020.

S. BENIGNO Canavese vendesi terreno zona urbanizzata 17.000 mq con 6500 mq edificabili per ediliza privata. Telefonare 999 0132.

TERRENO con casa mq 4000 S. Mauro ventisei, 2500 mq edificabile per artigianato e 800 mq uffici e abitazione oppure per mq 1300 residenziale e L. 280 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio. 011 327 605.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARE vendesi libri a Rivoli unici negozio mq 70 in casa signorile con lavoro bagno L. 48 milioni. Tel. 837 796.

AFFITTASI in Torino magazzino uffici centrale, libero mq 3000 circa via Urbino 21 piano carrabile indipendente. Grosso affare. Tel. 503.274 - 755.613.

AFFITTASI locale uso magazzino via Gardonenghi angolo corso Svizzera zona privata. Tel. 415 4817.

AFFITTASI palazzina di 3 piani mq 360 per uso ufficio progettazione o laboratorio leggero. Tel. 640.0125.

AFFITTASI piazza Campanella locali uso commerciale industriale composti da palazzina uffici ing 210, bassi fabbricato mq 310, interrato mq 310 altezza mt 3,40, comfort. Tel. 738.718.

AFFITTASI uso professionale mq 80 piano rialzato a box casa nuova zona Molinette. Tel. ore pasti 576.870.

AFFITTO UFFICIO
mq 90 di 3 vani e servizio al piano ammezzato di via Cumana. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AOSTA
vendo ufficio mq 85 con 3 vani e box nella centralissima via Torino. Gabetti Impresa 011 57.67.

CENTRO libero via Migliara (Piazza Statuto) locale con passo carrabile uso laboratorio o deposito mq 175 L. 58 milioni. Tel. 741.2874.

CORSO Canale 430 [illegible] box auto vane dimensioni liberi e occupati. Telefonare ore 21 1 582.

GASSINO
piazza [illegible] ufficio di 100 mq con 6 vani servizi al primo piano. Gabetti Impresa 57.67.

IMPRESA vende liberi negozi da mq 45 a 115 riscaldamento autonomo mutuo 50% servizi interni doppio ma vetrine privato comune. Tel. 521 4782.

IN storica cartoleria licenziosi vendesi giorni fronte intera negozio e ufficio di vendita merceria. Tel. 562 585.

MONCALIERI affittasi negozio centralissimo sette vetrine con soppalcato ma qualsiasi luminoso climatizzato mq 250 più 140. Tel. 059 981 043.

MURI negozio libero zona via Lanza corso Novara 60 mq 100 mq possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 747 728.

MURI negozio libero 3 vetrine mq 150 più seminterrato mq 110 vendesi corso Vittorio zona Monumento. Tel. 544 100.

NEGOZIO storico recente costruzione zona Aurelia adatto ogni attività vendo L. 1.300.000 mq. Telefonare 720 586.

NEGOZIO libero su corso grande passaggio zona Sassi/ Sant'Anna mq 300 più 300 di magazzino collegato. Il Pozzo 835 944.

RIVOLI affittasi locale negozio magazzino eventuale cambio mq 140 volendo tramite bar cedesi. Tel. 953 3570.

UFFICIO mq 40 corso Turati affittasi L. 350 mila mensili. Telefonare ore ufficio 543 961 - 512 589.

VINOVO Centro Commerciale Degli Nevi vende liberi muri negozio. Prezzo interessante. Telefonare to 311.382.

ZONA Barca vendo bello bazar/alimentari mq 140 con licenza. Telefonare 905.0427 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 850.5822 - 0121 55.819.

MAGAZZINIERE 34enne serio referenziato necessaria urgentemente occupazione in campo elettrico e affini. L 373 728.

OFFRESI camariere-autista-cuoco e cassa addetta anni 46 anche stagionale qualsiasi regione. Telefonare 011 388 760 pasti. Referenze.

VENTISEIENNE con esperienza come magazziniere e come autista pat. D C.A.P. offresi presso serie azienda di sposto eventualmente anche a trasferimento. Telefonare 411 1924.

37ENNE patente CAP D offresi per lavoro serio. Telefonare ore pasti 527 5271.

commessi, baristi

BARISTA esperto offresi anche stagionale Tel. 872 827.

CAMERIERI offresi luglio agosto serie. Tel. 272 5417.

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro come commessa con 2 anni di esperienza con ottimi referenze. Tel. 308 4171.

Impiegati

A.A. RAGIONIERA esperienza [illegible] offresi anche part-time gestione contabilità bilanci EDP lavoro autonomo, rapporti banche. Tel. 290 906.

ADDETTO commerciale media azienda componenti auto, buona inglese, ottima spagnolo, offresi passaggio diretto. Telefonare 942 2581 ore pasti.

CONTABILE pratica pluriennale gestioni meccanizzate contabili/commerciali valuta offerta zona Rivoli. Tel. 953 2347.

DATTILOGRAFA 23enne cerca lavoro esclusivo il sabato presso ufficio negozio o qualsiasi altro lavoro purché serio anche part-time. Telefonare dalle 14 alle 16 al 822 3233.

DISEGNATORE progettista strutture e macchine speciali di montaggio esamina proposte. Tel. 665.460 ore 15-20.

ESPERIENZA decennale settore vendite/intercontinentale 30enne corrispondente in lingua estera esamina proposte per incarico di responsabilità piccola media azienda. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

GEOMETRA quindicennale esperienza [illegible] offresi a [illegible] in Torino max serietà. Tel. 950.6008 ore pasti.

RAGAZZA 26 anni cerca lavoro come impiegata o centralinista presso ditta o ufficio, esperienza. Telefonare 374.472 pasti, 638.428 ufficio.

RAGIONIERA VI livello industria, esperienza contabilità generale, bilanci, offresi preferibilmente part-time mezzi studio. Scrivere: Publikompass 9220 - 10100 Torino.

RAGIONIERE diplomi esperienza pluriennale maturata presso studio commerciale e presso aziende sulle famiglie amministrative fiscali e gestionali dell'impresa, ex in contabilità ordinaria che sistematica, cerca rapporto di lavoro anche part time con studio o azienda privata. Tel. 782 905 ore 8,30-12.

SEGRETARIA azienda settore passeggeri piretto anche part-time. Tel. 039 9297 - 447 0251.

SEGRETARIA commerciale pratica lavori ufficio pubbliche relazioni abile vendendo cerchia pubblico/clienti/fornitori offresi sena ditta, ufficio rappresentanza Torino, tel. 596 250.

SIGNORA 40enne pluriennale esperienza ufficio commerciale clienti-fornitori pubbliche relazioni offresi. Tel. 884 316.

STUDENTESSA in giurisprudenza con buona media cerca lavoro part-time. Tel. 794 831.

21ENNE impiegata, offresi, possibilità passaggio diretto, automunita Telefonare 342 419.

22ENNE grafica fatturazione anche su computer cerca impiego serio Telefonare dalle ore 19 al 250 4221.

25 anni volenterosa con esperienza in campo commerciale cerca qualsiasi tipo di lavoro. Assenero militeducati. Tel. 726 663.

25ENNE esperienza quadriennale come centralinista e segretaria d'ufficio offresi Tel. 205 2039.

25ENNE diplomata in economia e commercio, buona conoscenza di primo impiego si offre per occupazione nel settore commerciale-amministrativo anche con contratto di formazione. Tel. 011 589 354.

34ENNE quindici anni esperienza vendite, proveniente importante concessionaria pubblicità, offresi sola assunzione lunga paga. Tel. 447 7081.

tecnici

GEOMETRA 30ennale esperienza cartiere offresi anche estero. Tel. 011 800 1820. Scrivere CP 60 - 10038 Seriano Torinese.

TECNICO esperto in sistemi d'allarme e apparecchiature ufficio offresi Tel. 621.689 - 605.3534 serali.

dirigenti

CINQUANTASEIENNE ex dirigente industria automobilistica pensionato esperienza vendita settore offre collaborazione consulenza al medio-piccola azienda industriale sul commerciale settore ricambi, disposto viaggiare. Scrivere: Publikompass 5222 - 10100 Torino.

DIRIGENTE industriale settore macchine utensili esperienza tecnico commerciale in numerosi mercati mondiali (Europa, Ovest-Est Asia e Nord-America) buona conoscenza lingua inglese, ottima capacità attività tecnico tipica offerta significativa responsabilità nordo in [illegible] per motivi familiari. Scrivere: Publikompass 7308 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. PRIMARIA azienda carpenteria metallica assume saldatori elettrici a filo continuo. Tel. 998.9498 - 998.2264.

A. ADDIUSTATORE stampista esperto cercasi in zona Rivalta-Orbassano. Telefonare 011 907 7592.

AFFILATORE bene provato dinamico per marmiere di rettifica/affilatura cercasi da azienda meccanica. Scrivere Publikompass 7307 - 10100 Torino.

AIUTO cuoco volenteroso capace cercasi. Presentarsi via Bodoni 76, no mance.

ALBERGO in Bognanco Torinese cerca pubblo dellarbe [illegible]. Telefonare 0324 46 975.

ASSUMIAMO addo coersiere presso per stampi e passo lamiera. Telefonare 959 2068.

AZIENDA arredamenti negozi cerca falegnami bravi. Telefonare 484 020.

AZIENDA cerca operaio laminista pratico precisione conoscenza disegno per carpenteria leggera. Tel. 470.397 2.

AZIENDA chimica prima cintura torinese assume aiutista per autocemento. Si richiede patente guida C-E, età non superiore ai 35 anni, esperienza trasporto prodotti infiammabili. Inviare curriculum a: Publikompass 507 - 10100 Torino.

AZIENDA industriale Torino zona Nord assumo con passaggio diretto operaio per impianto cromatura lucidatura stampi. Telefonare 011 273 0001.

AZIENDA manifatturiera zona aeroporto ricerca manutentore idraulico lavori di officina, lamie e tubazioni. Telefonare 966 1431.

AZIENDA metalmeccanica zona di Collegno cerca operaio generico. Telefonare 780 0506 ore ufficio.

AZIENDA primaria assume meccanica pratica idraulica/aree sulla saldatura. Telefonare 540 6501.

AZIENDA stampaggio ad iniezione materie plastiche ricerca operaio capotumo per lavorazione su tre turni. Telefonare ore ufficio 648 0388 chiedendo ragionier Sesia.

CARPENTERIA metallica zona Mirafiori cerca carpentieri in ferro con esperienza pluriennale nel settore dei serramenti. Tel. ore ufficio 338 68 35.

CARPENTIERE lamierista saldatore assume società in Venaria. Telefonare 290 833.

CARROZZERIA Fiore assume esperto battilastra e verniciatore. Preferibili v. P. Cossa 121/D Torino, tel. 011 715 250.

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti carpentieri e carpentieri per periodo lavori estivi. Telefonare 901 5119.

CERCANSI per assunzione saldatori ed impiantisti bordo macchina, esperti. Telefonare 350 1971.

CERCASI addetto portineria più pulizia scale, stabile zona Centro. Telefonare 011 511 287 interno 33.

CERCASI coll prohco fissa per signora sola o altre un'ottima sistemazione in casa signorile. Tel. 011 832 789.

CERCASI donna a ore. Telefonare 591 406.

CERCASI fresatore stampista attrezzista. V livello conoscenza stampi materie plastiche esperto fresa e copiare si controllo numerico zona Astronautica. Tel 710 464.

CERCASI personale elettricista anche part-time Tel. 252 1094.

CERCASI preatto macchinista offresi ottima qualificazione. Telefonare ore ufficio 011 851 218.

CERCASI registro per assunzione contratto di formazione per macchina taglio a laser con controllo numerico conoscenza disegno meccanico e base informatica. Tel. 959 2288.

CERCO personale veramente capace stagione estiva Varallo. Tel. 016 90 694.

COLLABORATRICE domestica cercasi vitto al mare periodo 15 luglio 31 agosto. Tel. 308 0257 dopo le ore 13.

(continua)

Città Mercato

VENARIA (TO) - RIVOLI (TO)

FINO AL 23 LUGLIO

SCONTI FINO AL 50%

ABBIGLIAMENTO ESTERNO E CALZATURE

I ♥ Città Mercato

Ernst. Dumon Lingue 80 - 1973-1985

MAC Spa

Carceri d'oro, l'ex ministro Darida contro il presidente dell'Inquirente

«Sterpa andrebbe punito»

«Ha compiuto un vero e proprio arbitrio impedendo alla commissione di proseguire le indagini e inviando gli atti alle Camere» - Invece, per Nicolazzi «è meglio così, altrimenti si sarebbe parlato di insabbiamento» Nuovi particolari sulle tangenti: Vittorino Colombo avrebbe avuto 1141 milioni e l'on. Milani 1498

ROMA — Il più infuriato è Clelio Darida, l'ex ministro della Giustizia accusato di aver riscosso 175 milioni in tangenti nell'affaire delle «carceri d'oro». «*Il presidente dell'Inquirente ha compiuto un atto illegittimo* — grida —, *un vero e proprio abuso. La legge prescrive che la commissione può proseguire le indagini, e lui ha impedito addirittura che una simile proposta fosse messa ai voti. Questo non è più Stato di diritto, ma arbitrio*».

L'attacco dell'ex-ministro contro chi ha voluto inviare tutti gli atti alle Camere non finisce qui: «*Qualunque giudice che, come ha fatto Sterpa, rilasciasse interviste o valutazioni durante un procedimento* — aggiunge Darida — *sarebbe immediatamente ricusato e punito dal Consiglio superiore della magistratura. A questo punto credo che l'unica riforma possibile per l'Inquirente sia la sua totale abolizione. Meglio i giudici normali: se ne può incontrare uno furioso, ma poi ci sono gli altri di cui ci si può fidare*».

Anche un altro ex-ministro imputato, Vittorino Colombo, nel suo ufficio di ex-presidente del Senato, storce la bocca di fronte alle conclusioni della Commissione: «*La legge le conferisce precisi poteri di indagine e di valutazione, almeno fino al 31 dicembre '88*». Poi però, più diplomaticamente, dichiara: «*Non mi resta che sperare che la macchina della giustizia proceda con solerzia*».

Franco Nicolazzi, l'ultimo politico che aspetta di essere giudicato dal Parlamento, parla poco e malvolentieri. «*Lo fa già troppo chi invece dovrebbe tacere*», ammonisce nella bouvette della Camera. E l'unico però che non si lamenta della decisione dell'Inquirente: «*Se non avessero rinviato tutto alle Camere si sarebbe detto che avevano insabbiato questo presunto scandalo. In fin dei conti è meglio così. E poi il Parlamento è sovrano. Io sono tranquillo e non temo nulla*».

Il giorno dopo il «rinvio a giudizio» dei tre ex-ministri davanti al Parlamento trascorre dunque fra commenti stizziti e dichiarazioni attendiste degli imputati. Nel frattempo i relatori hanno cominciato ad esaminare i nuovi fascicoli giunti da Milano (entro il 20 dovranno trarre le proprie conclusioni). In quelle quattrocento pagine ci sarebbero riscontri bancari e coincidenze fra date, sigle e somme pagate a sostegno delle dichiarazioni del «corruttore pentito» Bruno De Mico.

Ma ci sono anche questioni procedurali da definire prima che le Camere si pronuncino su questo scandalo. Ieri mattina il presidente dell'Inquirente Sterpa si è incontrato con la presidente della Camera Nilde Iotti, alla quale spetterà, assieme al presidente del Senato Spadolini, la convocazione del Parlamento in seduta comune.

L'*affaire* delle «carceri d'oro», comunque, non si ferma alle decisioni delle Camere riunite in seduta comune. C'è un secondo capitolo, riguardante i politici, che scriverà la magistratura ordinaria non appena Camera e Senato avranno concesso l'autorizzazione a procedere contro i due parlamentari implicati nella vicenda: il deputato socialista Gianstefano Milani e ancora il senatore Vittorino Colombo.

Le richieste, firmate dal procuratore della Repubblica di Milano Borrelli, sono già sui tavoli delle Giunte per le autorizzazioni a procedere. Fra le varie istanze c'è anche quella di poter procedere al ritiro dei passaporti dei due inquisiti.

Per Vittorino Colombo, relativamente al periodo in cui non ricopriva più la carica di ministro delle Poste, il giudice chiede di indagare sull'ipotesi del reato di concorso in corruzione «*perché in tempi diversi riceveva da De Mico Bruno, per il tramite di Mazzani Gianfranco, la somma complessiva di lire 1141 milioni, di cui 616 dall'aprile '80 al dicembre '84 (ulteriore rispetto a quella di lire 345 milioni per la quale procede il Parlamento), e 280 nell'anno 1985, al fine di agevolare il predetto De Mico e la Codemi Spa nell'aggiudicazione di vari concorsi fra taluni indicati come 'Abbiategrasso', 'Opera' e 'Garibaldi'*».

L'onorevole Milani, ex-assessore meneghino all'edilizia popolare, è invece accusato di concorso in concussione per aver intascato, «*per il tramite di Beretta Fausto, varie somme di denaro per complessivi 1 miliardo e 498 milioni, di cui 670 milioni nell'85, 728 nell'86 e 100 nell'87*». Beretta è un imprenditore milanese che, secondo De Mico, Milani usava come cassiere.

«*In un colloquio con Milani* — ha raccontato il titolare della Codemi ai giudici — *mi venne detto più o meno testualmente: 'Io mando Beretta per quantificare il problema'*». E nelle agende di Beretta, sequestrate dai magistrati, ci sono le prove di febbrili contatti con De Mico e la Codemi nel periodo giugno '83-gennaio '88. Sia Milani che Colombo hanno già annunciato di voler rinunciare all'immunità parlamentare per comparire davanti ai giudici.

Giovanni Bianconi

■ Inchiesta Industria, tutti prosciolti

ROMA — Con la piena assoluzione dell'alto funzionario del ministero dell'Industria Vittorio Barattieri e degli uomini d'affari Massimo De Cadhillac e Maurizio Marrosu si è conclusa l'istruttoria sulla gestione della Direzione generale della produzione industriale. Secondo il giudice Luigi Gennaro, che ha firmato il proscioglimento, l'ipotesi di concussione «*non sussiste*»: cadono quindi le accuse secondo le quali, per ottenere finanziamenti destinati al rinnovamento tecnologico, le imprese dovevano versare cospicue tangenti. *(Ansa)*

Intervista con Aldo Sacchetti, ideologo della cultura ecologista

«I Verdi devono essere movimento per la vita»

«Perché sono contro l'aborto» - «I cattolici dovrebbero ribellarsi alle violenze contro gli animali»

ROMA — Professor Aldo Sacchetti, lei è un ideologo della cultura verde, un filosofo della scienza, l'autore de «L'uomo antibiologico». Può spiegare le ragioni delle polemiche sorte all'indomani delle votazioni alla Camera sull'aborto, con Verdi e democristiani, schierati insieme, che si contendono la «vittoria morale» sul fronte laico che difendeva la legge, e i comunisti che accusano gli ecologisti di avere «torto marcio»?

«Vede, io non mi occupo di politica, sono uno studioso e alle volte non leggo neppure i giornali. Ma se mi dice che i Verdi alla Camera hanno votato contro gli esperimenti di biogenetica e accanto al fronte — come dire? — del ripensamento sull'aborto, non mi sorprendo. Io sono il più convinto che oggi, davanti all'emergenza globale del pianeta Terra, il compito di una cultura e una politica ecologiste sia quello di un movimento per la vita, nella sua accezione più generale».

Veramente, professore, quel movimento già c'è. Era rappresentato alla Camera da alcuni deputati dc che non rinunciano all'idea che la legge sull'aborto possa essere riformata o cambiata del tutto. Ed agisce nella società con una predicazione costante antiabortista e qualche venatura di integralismo. I laici lo hanno come il fumo negli occhi. I Verdi non temono una sovrapposizione che potrebbe rivelarsi imbarazzante?

«Quel movimento di cui parla lo conosco, so che esiste come sigla. Ma se permette, per rispondere, vorrei partire un po' da lontano. L'emergenza di cui si occupano i Verdi, che spiega l'onda lunga ecologista in tutti i Paesi avanzati, è un problema enorme, planetario. Parte dalla stratosfera con la riduzione dello strato di ozono, che protegge la Terra dalle radiazioni ultraviolette del Sole, e arriva ai fondali marini, passando per le campagne avvelenate, le foreste abbattute a milioni di ettari, le città che diventano di giorno in giorno più invivibili. Un movimento che voglia agire in questa società non può ignorare che la scienza moderna ha dimostrato che tutti i meccanismi biologici elementari sono identici, e ha assodato che i risultati di ogni intervento dell'uomo sono imprevedibili. Questo rende insufficiente la semplice difesa della vita dell'uomo che fanno i cattolici, e apre un grande spazio per la cultura verde, che ha la sua forza vincente nel suo essere tino in fondo movimento per la vita».

Professore, lei vede il limite del trascendente nei cattolici, dice che sono disposti a impegnarsi nella realtà sola fino a un certo punto perché pensano che la giustizia non è di questa terra. Ma non s'è accorto che anche i Verdi stentano su questo terreno, che per esempio, sull'aborto, sono pieni di dubbi?

«Se vuole la mia opinione, io sono contro l'aborto. Ho votato a favore della legge nel referendum, però oggi credo che non si possano ignorare gli aspetti etici e antibiologici impliciti in ogni pratica abortiva. Pur essendo ateo e provenendo da una cultura materialista, ammetto che da quando mi occupo di ecologia la mia visione della vita si assume aspetti quasi mistici. La vita non è una cosa che si possa spiegare con la scienza o disciplinare con la politica. Ecco perché vedo il rifiuto di tutte le culture antropocentriche, che tendono a separare uomo e ambiente, e penso che il movimento ecologista non possa fare altro che difendere la vita nella sua integrità. Ma in questo, insisto, la cultura verde è già oltre il pensiero cattolico».

Può spiegar meglio la differenza?

«Innanzi tutto nei fondamenti, che per i cattolici sono di fede e per i Verdi sono scientifici. Se la scienza ha dimostrato che la vita è una sola, che in tutte le sue manifestazioni, dai microbi alle piante, all'uomo, segue lo stesso alfabeto con una sua coerenza planetaria, questa coerenza impone che non si debba salvaguardare la sola vita dell'uomo nell'utero della madre. Noi superiamo l'etica cattolica quando ci battiamo anche per liberare gli animali dagli allevamenti intensivi, i luoghi dove i due estremi della nascita e della morte coincidono e dove risultano impedite anche la libertà di muoversi e la vita di relazione, le uniche che distinguano le bestie dalle piante. E' una violenza inaudita, gli animali stipati in spazi angusti, fatti nascere artificialmente, nutriti artificialmente, imbottiti di sostanze chimiche per poi essere ammazzati. Non so davvero come facciano la Chiesa e la cultura cristiana a non ribellarsi a questo».

Marcello Sorgi

Gli «esuli» si autofinanziano con assalti alle banche

Br come gangster in Spagna

A Barcellona 40 terroristi italiani - Identificato solo Maurizio Locusta (dell'Ucc): a casa sua una mitraglietta, una pistola e quattro fucili

BARCELLONA — Dall'eversione politica alla delinquenza comune. Secondo la polizia spagnola, un gruppo di terroristi italiani delle Brigate rosse sarebbe attivo in Catalogna, dedicandosi ad assalti in banche per autofinanziarsi. *El Pais*, il quotidiano di Madrid, riporta la notizia secondo cui sono sotto una quarantina i fuoriusciti residenti a Barcellona e dintorni. Unico ad essere identificato (ma non arrestato) da parte dell'antiterrorismo spagnolo, fino ad ora è Maurizio Locusta, considerato un dirigente dell'Unione comunisti combattenti (Ucc), già fuggito in due occasioni ad appostamenti della polizia.

Allora furono arrestati altri due sospetti terroristi italiani, Giorgio Frau e Anna Maria Balvucci, accusati di aver partecipato con lui ad alcune rapine in agenzie di banche.

Le indagini, svolte dai servizi d'informazione della Guardia Civil (Sigc), hanno portato alla perquisizione dell'appartamento del Locusta, dove è stato trovato un arsenale: una mitraglietta, tre fucili (uno dei quali da caccia), una carabina e una pistola Beretta. Locusta, tra l'altro, è accusato di aver fatto parte con non altri dei commando che il 20 marzo dell'87, uccise a Roma il generale dell'aviazione Licio Giorgieri.

La polizia catalana pensa che le rapine alle banche siano solo un mezzo per procurarsi da vivere, e non un modo per finanziare l'organizzazione. Le imprese banditesche sarebbero testimoniate dalle immagini riprese da una televisione a circuito chiuso in funzione durante uno degli assalti, dove compaiono anche Giorgio Frau e Anna Maria Balvucci, arrestati nell'aprile scorso e rinchiusi nel carcere di Castelldefels.

Le autorità spagnole sottolineano la pericolosità dell'insieme dei terroristi italiani, che formano un «santuario» clandestino appena oltre il confine con la Francia, e la difficoltà delle indagini specie d'estate quando centinaia di migliaia di turisti italiani affollano la Costa del Sol. «*La maggioranza dei clandestini* — sostengono fonti della Guardia Civil — *si trova senza appoggi e senza soldi, e, pare, senza intenzione di effettuare azioni terroristiche*». Proprio la mancanza di mezzi di sussistenza spingerebbe verso azioni di delinquenza comune, utilizzando l'esperienza acquisita in Italia.

Tipico il caso di Franco Bergio Di Donnamasa, altro membro dell'Ucc, che rimase detenuto per un anno nel carcere di Le Perthus (località alla frontiera con la Francia) perché sopreso con un carico di droga. Di Donnamasa era conosciuto come membro della fluttuante comunità terroristica italiana in Catalogna. Dall'aprile dell'87, quando prese contatti con altri due compagni Fabrizio Burtet e Clara Piacenti, a Barcellona furono arrestate tredici persone, accusate di avere contatti con le Brigate rosse o bande fiancheggiatrici. La maggior parte di loro però fu rimessa in libertà dopo poco tempo.

Copyright «El Pais»
e per l'Italia «La Stampa»

■ Armi, Gassan non rischia più l'arresto

MILANO — I giudici della prima Corte d'appello di Milano hanno revocato il mandato di cattura per traffico d'armi a carico di Nadim Gassan Matragji, esponente del Fad (Forza araba di disavasione) operante in Libano.

Nel luglio dello scorso anno il tribunale lo aveva condannato a sei anni e sei mesi di reclusione. Ieri si sarebbe dovuto svolgere il processo d'appello, che la Corte ha però rinviato a nuovo ruolo.

I giudici tuttavia, accogliendo un'istanza presentata dall'avv. Armando Cillario, hanno revocato il mandato di cattura. Il legale ha annunciato che il suo assistito si presenterà in aula nel processo d'appello. *(Ansa)*

LA SCALA PIU' ALTA DEL MONDO

Brescia. Con i suoi 72 metri, circa 24 piani, e l'autoscala di soccorso più alta del mondo, l'ha realizzata la ditta Cella per i Vigili del fuoco di Barcellona, in Spagna. A destra, una scala di quaranta metri, in dotazione ai pompieri italiani (Ansa)

Succede allo studioso dell'Islam Francesco Gabrieli

Il fisico Amaldi eletto presidente dei Lincei

Lavorò con Fermi sulla radioattività artificiale provocata dai neutroni

ROMA — Il decano dei fisici italiani, Edoardo Amaldi, è il nuovo presidente dei Lincei, l'accademia più antica del mondo, fondata nel 1603. Lo hanno eletto i 180 soci nazionali dell'Accademia, divisi nelle due classi di scienze fisiche, matematiche, naturali e di scienze morali, storiche e filologiche.

Amaldi, che era già vice presidente, succede all'illustre studioso dell'Islam Francesco Gabrieli: la nomina di Amaldi dovrà essere «approvata» con un decreto del Presidente della Repubblica Cossiga. La durata della nomina è di tre anni.

Nella stessa occasione è stato confermato come accademico amministratore Francesco Santoro Passarelli. Le nomine del vice presidente e dell'altro accademico amministratore sono state rimandate al prossimo novembre.

Ottanta anni, emiliano di Carpaneto in provincia di Piacenza, Edoardo Amaldi ha vissuto gli inizi d'oro della fisica italiana, del gruppo di via Panisperna a Roma che negli Anni Trenta ha lavorato sotto la guida di Enrico Fermi sulla radioattività artificiale provocata da neutroni.

Dal 1937 al 1938 è stato professore di fisica generale a Roma, rifiutando gli inviti a trasferirsi negli Stati Uniti e permettendo così la continuazione e le affermazioni dei fisici della «scuola di Roma» nel mondo.

E' stato il fisico più conosciuto in Italia prima dell'avvento dell'era Rubbia. Pari ai suoi meriti scientifici sono quelli di «organizzatore di scienziati» ad Edoardo Amaldi si deve (per esempio) gran parte del merito della nascita del più importante centro europeo di ricerche nucleari, il Cern di Ginevra, e, in Italia, delle prime ricerche spaziali sviluppate dal professor Luigi Broglio.

Spirito indipendente di cui è molto orgoglioso, Edoardo Amaldi si è fatto sentire anche come polemista per esempio sulla vicenda della scomparsa di Ettore Majorana, contro le teoi di Leonardo Sciascia. *(Ansa)*

■ Carraro: pronto il decreto per i Mondiali di calcio

ROMA — «*Il decreto è pronto, dovremo tuttavia sottoporlo prima all'esame del presidente del Consiglio, quindi sarà possibile presentarlo al Consiglio dei ministri, cosa che dovrebbe avvenire nella prossima settimana*», ha detto il ministro Carraro a proposito del provvedimento predisposto per i Mondiali di calcio del '90. La conferma si è avuta a conclusione di una riunione del sottocomitato tecnico, presieduto dal ministro che ieri ha proceduto ad una valutazione tecnico-formale dei progetti presentati dalle dodici città che ospiteranno i gare di calcio. La spesa sarà di circa tremila miliardi, che serviranno per rendere più funzionali le varie strutture.

La Chiesa uniata si appella a Gorbaciov e spera in una visita del Papa

«Libertà per i cattolici ucraini»

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa a Kiev: è questa l'ambizione dei cattolici ucraini, clandestini in patria, fuori legge fino ad oggi, che sperano nelle aperture di Gorbaciov e nei nuovi rapporti tra Cremlino e Santa Sede. La loro è un'ambizione che sembra vicina a essere esaudita: tra un paio d'anni, secondo i responsabili della Chiesa ucraina, Giovanni Paolo II potrebbe realmente recarsi in visita pastorale a Kiev. Due anni sono il tempo che occorre perché si ricostituisca la gerarchia cattolica, che in clandestinità non ha potuto svilupparsi. E' stato detto ieri, durante una conferenza stampa nella quale i cattolici ucraini, detti anche «uniati», hanno reso noto il calendario delle celebrazioni per il millennio del battesimo della Rus', che si terranno a Roma dall'8 al 12 luglio e alle quali parteciperà Giovanni Paolo II.

Gli «uniati», sopravvissuti all'accorpamento con gli ortodossi imposto quarant'anni fa da Stalin che non si fidava della loro fedeltà a Roma e li aveva accusati di collaborazionismo con i nazisti, non sono stati invitati dal Patriarcato di Mosca alla celebrazione ufficiale del Millennio. Secondo la Chiesa ortodossa, e secondo le autorità sovietiche, infatti, non esistono più. La realtà è diversa. Nonostante le persecuzioni subite, i cattolici ucraini sono oggi cinque milioni e le loro comunità dispongono di circa quattromila sacerdoti e di cinci vescovi.

Ieri è stato proiettato un filmato inedito che testimonia della vita della comunità uniate: processioni di contadine a vecchi santuari in abbandono, un matrimonio cattolico con la sposa in vestito bianco e gli invitati ritratti davanti alle rovine di una delle quattromila chiese cattoliche requisite dal governo quarant'anni fa. Poi le immagini di una Messa domestica: uomini e donne, di cui molti giovani, pigiati in un appartamento intorno ad un altare improvvisato, davanti al quale uno dei vescovi clandestini dell'Ucraina officia con un calice e una pisside piccolissimi, della misura giusta per poter essere nascosti velocemente in una tasca.

Uno dei vescovi della diaspora ucraina, mons. Andrea Sapelak, Visitatore apostolico degli Ucraini in Argentina, ha riferito che le celebrazioni del Millennio a Kiev sono state impedite dalla polizia, preoccupata dalla possibilità di manifestazioni massicce di uniati. Sapelak ha fatto notare che ormai i cattolici ucraini non possono più essere considerati clandestini, in quanto un loro vescovo è stato ufficialmente ricevuto dal Segretario di Stato Casaroli, a Mosca. «*Questo non è certamente avvenuto senza che ne fossero a conoscenza le massime autorità sovietiche*».

La questione degli uniati — ha rivelato mons. Sapelak — è stata affrontata a Roma dal cardinale Willebrands, che ne ha parlato sia con Gromiko sia con Gorbaciov. In quella occasione Gorbaciov si sarebbe mostrato più interessato alla Chiesa cattolica di Roma e alla Chiesa ucraina, che non a quella ortodossa. Quanto alle richieste che avanzano gli uniati, essi, secondo mons. Sapelak, non vogliono solo la legalizzazione (in quanto riconosciuti da Roma sono già legali) ma la riabilitazione e la restituzione delle chiese che erano state loro tolte: «*Molti dei nostri vescovi sono morti con l'accusa di essere stati dei traditori della patria. Essi devono essere riabilitati, e con loro tutta la Chiesa ucraina*».

■ I professionisti in libertà provvisoria

ROMA — Può riprendere l'attività e riassumere regolarmente i suoi clienti il professionista che dopo essere stato arrestato ottiene dal giudice la libertà provvisoria. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale cancellando una norma di legge del 1953 che prevedeva invece la sospensione dal lavoro fino all'eventuale proscioglimento da parte della magistratura. La sentenza della Consulta interessa medici, avvocati, notai, dottori commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti e geometri finiti in cella perché colpiti da mandato di cattura per reati di varia natura, ma poi scarcerati in attesa del processo.

I giudici costituzionali, accogliendo un'eccezione sollevata due anni fa dal tribunale di Padova, hanno così completamente ribaltato l'orientamento restrittivo delle sezioni unite penali della Cassazione, secondo cui un professionista in libertà provvisoria non poteva riprendere l'attività lavorativa.

«La perestrojka è nata a Praga»

Lo scrive l'ex premier Dubcek in una lunga lettera al convegno di Bologna sulla «primavera» cecoslovacca del 1968

BOLOGNA — Il programma cecoslovacco del '68 e il punto di partenza per ogni rinnovamento del movimento comunista, perestrojka inclusa, e ha avuto un'influenza decisiva anche sul comportamento del pci: lo afferma l'ex premier Alexander Dubcek in una lunga lettera al convegno «La primavera di Praga vent'anni dopo», organizzato dalle fondazioni «Nenni» e «Gramsci». I comunisti italiani pci, secondo l'ex premier, sarebbero andati addirittura oltre «il nuovo corso», seguendo la filosofia gramsciana e l'esempio di Togliatti, «*che considero uno dei pionieri di una visione critica delle strade, vecchie e odierne, della rivoluzione socialista*».

«*Sono stato e resto un comunista convinto, influenzato dai rivoluzionari che ci hanno preceduto* — ribadisce Dubcek, nello scritto di oltre 12 cartelle —. *Sono un partigiano di un socialismo nel quale la democrazia della gente e per la gente ha diritto di cittadinanza. Socialismo e democrazia sono termini inseparabili. Il primo, senza il secondo, non è socialismo*».

Dal momento che «*la politica attuale del pcus, interna ed internazionale, contraddice nettamente ciò che allora venne fatto* — aggiunge —, *i cinque Paesi del Patto di Varsavia dovrebbero prendere pubblicamente le distanze dall'intervento militare dell'agosto '68, rendendo in tal modo un grande servizio al socialismo, alle sue idee e alla pace nel mondo*».

Quanto all'attuale situazione interna dell'Urss, l'ex segretario del pc cecoslovacco si schiera senza riserve a favore di Gorbaciov, sottolineando le grandi analogie tra la perestrojka e le idee della «primavera di Praga». «*Sono stato in Unione Sovietica abbastanza a lungo per capire a fondo e sostenere appieno gli sforzi del Comitato centrale del pcus e del compagno Gorbaciov per la ristrutturazione del partito e dell'intera società*».

«*Do il benvenuto e mi attengo ogni passo compiuto nella direzione della rinascita del socialismo* — precisa — *anche se nel nostro Paese la perestrojka attende ancora di essere realizzata e tradotta in fatti concreti*». «*Negli ambienti ufficiali cecoslovacchi, infatti, e in quelli dei cinque si continua ad avere una posizione negativa verso le cose da me scritte nel 1974 e nell'intervista che ho concesso sei mesi fa a l'Unità. Insomma, non siamo in una situazione di dialogo socialista né qui, né nei cinque Paesi. Hanno spazio e voce soltanto i difensori dell'intervento militare dell'agosto 1968 e continua quella politica che cominciò ad affermarsi come propria di una frazione, e seguito dell'intervento, contro la volontà del popolo e della schiacciante maggioranza del partito comunista*».

«Oggi è possibile constatare — afferma ancora Dubcek — che i sostenitori dell'intervento militare, perseguendo fini personali, ambizioni di potere, intendono su questa base procedere alla ristrutturazione cecoslovacca. Ma, procedendo su questa strada, non potranno avere il sostegno delle larghe masse e neppure dei semplici iscritti. Sicché neanche questa ristrutturazione darà quei risultati che da essa è lecito attendersi».

(Ansa-Agi)

Prima del voto, aumenti dal 10 al 30%

Le elezioni fanno male alle casse dello Stato

ROMA — Le elezioni fanno proprio male alle casse dello Stato. Nelle ultime elezioni politiche dell'87 nel trimestre aprile-giugno i pagamenti per spese correnti sono cresciuti del 37%. Nel trimestre successivo alle elezioni i pagamenti sono scesi del 24,4%. Sono queste alcune indicazioni contenute in uno studio della commissione tecnica per la spesa pubblica, presso il ministero del Tesoro. La commissione, presieduta dall'economista Piero Giarda, ha preso in esame l'andamento della spesa pubblica nei periodi elettorali dal 1969 al 1987.

«*Le elezioni politiche* — affermano gli esperti — *danno sistematicamente origine ad un ciclo elettorale della spesa. Per i tre trimestri che precedono le elezioni politiche si ha un tasso di crescita della spesa in termini reali superiore alla media di lungo periodo del 10% circa per le spese complessive e del 7% circa per le spese correnti*». Nei due trimestri successivi si ha un tasso di variazione inferiore alla media di lungo periodo del 6,3% per le spese complessive e dell'8,6% per le spese correnti. Per le spese in conto capitale il tasso di crescita nel trimestre precedente le elezioni è addirittura più elevato del 53,4%.

Anche in occasione delle elezioni amministrative, nei due trimestri precedenti le spese aumentano del 5,8%. «*Si osserva anche* — affermano gli esperti — *che contrariamente a quanto notato per le elezioni politiche, non si rileva una significativa fase di decelerazione successiva alle elezioni*». Le amministrative quindi hanno il «pregio» di far innalzare la spesa corrente dello Stato in misura strutturale.

Il serbatoio a cui si attinge è quello dei residui passivi. I pagamenti in conto residui presentano nei trimestri precedenti le politiche un tasso di crescita tendenziale superiore a quello di lungo periodo del 36,6% e nei trimestri successivi un decremento del 28,4 per cento.

Duro il giudizio della commissione. «*Un comportamento come quello evidenziato dall'indagine statistica è inaccettabile sotto il profilo di una efficiente gestione della spesa pubblica*».

In particolare, in vista di elezioni politiche aumentano le spese per interventi nei settori lavoro, previdenza sociale, beni e servizi. In occasione delle amministrative, invece, si spende di più per la sanità. *(Ansa)*

La legge arriva alle Camere

Una medicina per gli scioperi

Mentre viaggiare, specie in aereo, diventa una scommessa e si prepara un autunno caldo per il rinnovo di grossi contratti, il Parlamento finalmente affronta «le norme dirette a garantire il funzionamento dei servizi essenziali nell'ambito della tutela del diritto di sciopero». Il testo che unifica quattro proposte va in aula al Senato martedì. Poi passerà alla Camera, e, con i ritmi che conosciamo, si vuole fiducia cieca per credere che il voto finale arrivi prima che Montecitorio chiuda per ferie.

E' la prima volta che si tenta in modo concreto di conciliare il diritto allo sciopero dei cittadini lavoratori con il diritto dei cittadini utenti a usufruire dei beni che la Costituzione definisce di preminente interesse generale.

Da più di cent'anni si parla di regolamentare lo sciopero. Quando ancora il Codice penale lo considerava reato, nel 1876 il governo dell'Italia da poco affidò a una commissione di «competenti» l'incarico di formulare proposte che impedissero alle controversie di degenerare. La commissione non approdò a nulla. Il partito socialista nel congresso del 1902 riconobbe che lo sciopero andava disciplinato, e l'anno seguente il sovello sindacale metalmeccanico Fiom si schierò contro la «sciopero reggine» che «trascina le maggioranze non ancora mature». Tutto inutile. Neppure l'Assemblea costituente trovò un rimedio, e ci lasciò quel laconico articolo 40 della Costituzione che dice: «Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano».

Soltanto all'inizio degli Anni Ottanta le confederazioni e alcuni sindacati autonomi si convinsero che non era più rinviabile un'autoregolamentazione. Quei codici hanno retto per poco, perché non avevano validità erga omnes e mancavano di sanzioni. Siamo a metà del 1988: il Parlamento interviene.

La materia è quanto mai delicata. Senza sanzioni è inutile fissare norme; ma se la sanzione è blanda rischia di non essere efficace, se è severa finisce per non essere applicabile.

Il testo unificato prevede «sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'infrazione» per chi sciopera senza i prescritti termini di preavviso, ma non precisa quali possono essere queste sanzioni.

E' prevista la precettazione, che, non sappiamo per quale pudore, non viene nominata. Il prefetto o il presidente del Consiglio «qualora il conflitto abbia rilevanza regionale o nazionale» può emanare «ordinanza motivata diretta a imporre le misure idonee ad assicurare indispensabili livelli di funzionamento del servizio». Per ogni giorno di «mancata ottemperanza» i lavoratori sono punibili con sanzioni pecuniarie che vanno da 50 mila a 300 mila lire. Le pene per i «preposti al settore nell'ambito delle amministrazioni» che non garantiscano il servizio minimo o non rispettino l'ordinanza consistono nella sospensione sino a un anno.

Una legge per regolamentare gli scioperi è paragonabile alla medicina che serve a curare la febbre senza risalire alle cause: il più delle volte esse vanno ricercate nella insufficienza dei contratti, nel mancato rispetto delle scadenze, nelle esasperazioni lungaggini delle trattative, e nelle disposizioni antiquate. Per questi punti il testo unificato fa poco e la stessa istituenda «Commissione per le relazioni sindacali nei servizi pubblici» ha poteri limitati.

In ogni caso ben venga la legge, se idonea almeno a mettere un po' d'ordine dove adesso è anarchia. Non attendiamoci miracoli: se non si ripristina il vincolo della solidarietà, ognuno continuerà a correre per conto suo, e una categoria, quando gode di una rendita di posizione, troverà modo di farla pesare ricattando la collettività.

Giovanni Trovati

In vigore le misure del ministro dei Trasporti per decongestionare il traffico

Aerei, ricetta Santuz alla prova

Unificati gli scali lombardi - I velivoli privati a elica esclusi da Linate - Per aerotaxi e executive orari limitati

Sospesa l'agitazione dei doganieri

ROMA — Il governo sapeva che ci sarebbe stato un grave affollamento del traffico aereo in questo periodo, ma decise di rimandare l'adozione di misure d'emergenza nell'estate per la struttura fossero inadeguate per assorbire senza traumi il nuovo carico di voli.

Alla riunione della Conferenza europea dell'aviazione civile (Ceac) in primavera, il ministero dei Trasporti approvò un incremento del traffico estivo del 13 per cento su Milano (Linate e Malpensa) e del 9,7 per cento su Roma. La decisione fu presa nonostante il sistema aeroportuale italiano fosse già saturo e si profilasse un periodo di prolungata agitazione sindacale.

Le autorità italiane, secondo fonti ministeriali, speravano di tenere in bilico una situazione precaria senza ricorrere immediatamente a misure restrittive. «Ma è bastato lo sciopero dei doganieri per far esplodere il sistema». L'agitazione è stata sospesa ieri al termine di una riunione al ministero delle Finanze. La direzione generale delle dogane ha ritirato un provvedimento che limitava il ricorso allo straordinario. Le parti torneranno ad incontrarsi il 13 luglio.

Stretto alle corde dall'opinione pubblica e dalle denunce di *leader* dell'opposizione ma anche della maggioranza di governo — in primo luogo del segretario socialista Bettino Craxi — il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz (dc) ha varato un piano d'emergenza per alleviare il traffico nei cieli d'Italia (vedi riquadro).

Il ministro ha preso atto che «il punto dolente» del sistema nazionale è l'aeroporto di Linate, più di Fiumicino. Un decreto firmato ieri unifica gli scali di Linate, Malpensa e Bergamo in un grande sistema aeroportuale. Finora lo scalo di Bergamo non era considerato assieme ai due aeroporti milanesi nella programmazione dei voli.

Inoltre, gli aerei privati a elica — che facevano mediamente 140 movimenti alla settimana — non potranno più usare Linate. I jet privati (aerotaxi, executive) potranno invece continuare a farvi scalo, anche se in fasce orarie limitate. «Si tratta di uomini d'affari, di responsabili politici, che non possono mancare ad appuntamenti», spiega Renato Li Bassi, direttore generale dell'Aviazione civile al ministero dei Trasporti. «Bisogna garantire un certo tipo di servizio a gente che lavora con l'aereo e sull'aereo».

Ieri il ministro Santuz ha anche reso operativo il «numero chiuso» dei voli su Linate, fissato a 32 movimenti per ora tra decolli e atterraggi. «Negli ultimi tempi si arrivava anche a 37-38 movimenti mentre la capacità massima prevista era di 30 — dice Li Bassi —. Abbiamo deciso di fissare un limite più realistico, portandolo a 32, ma ora dovrà essere osservato».

Sempre allo scopo di decongestionare Linate, il ministro ha predisposto che dal 16 di luglio tutti i voli charter con partenza prevista da Linate da lunedì a venerdì dovranno invece spostarsi alla Malpensa.

L'altra misura d'emergenza resa operativa ieri è stata quella di aprire all'aviazione civile due rotte dell'aeronautica militare, lungo la dorsale adriatica e la dorsale tirrenica.

Secondo Li Bassi l'insieme di queste misure «certamente alleggerirà la congestione entro la fine del mese, a meno che non venga nullificato da nuove agitazioni sindacali». I doganieri, come ricordato, hanno interrotto il loro «sciopero bianco», che aveva contribuito a rallentare notevolmente il traffico. Ma uno sciopero dei piloti è previsto per la fine di luglio.

Ma i controllori di volo sono più cauti. «Se queste misure si riveleranno sufficienti, allora ci strapperemo i capelli per non averle attuate prima — ha detto Domenico Majone, presidente dell'Associazione nazionale dell'assistenza al volo (Anav) —. Ma allo fine non credo che ci strapperemo i capelli perché la congestione del traffico europeo è in gran parte responsabilità per il caos di questi giorni. E' possibile che lo spostamento di queste misure d'emergenza ci accorgeremo che la temperatura del malato è scesa da 40 a 39 e 8».

A prescindere dalle conseguenze che le misure avranno sul traffico aereo, Majone sostiene che un risultato importante è già stato ottenuto dal ministro Santuz: è riuscito a riunire per la prima volta attorno al tavolo tutti gli enti responsabili del settore.

Andrea di Robilant

NUOVE AMICIZIE A FIUMICINO

Roma. Alcuni bimbi di diverse nazionalità giocano seduti per terra nella sala d'imbarco del «Leonardo da Vinci». Anche ieri molti disagi per i passeggeri per lo sciopero bianco dei funzionari della dogana

Piloti fermi per tre giorni

MILANO — Tre giorni di sciopero: la prima reazione è arrivata dai dipendenti di Civilavia. L'astensione dal lavoro (il 15, 18 e 22 luglio) interesserà gli aeroporti di Linate, Malpensa, Rimini, Venezia, Torino, Genova, Verona e Bologna. Ragioni dello sciopero: «Smuovere la direzione generale di Civilavia e il ministero dei Trasporti dalla posizione di immobilismo operata ormai da anni». Seguono rivendicazioni normative e salariali.

A Linate, intanto, è proseguita nel caos la prima giornata di applicazione dei provvedimenti Santuz. «Alcuni punti sembrano a prima vista addirittura non fattibili — dice Cesare Cerea, segretario regionale della Cgil, settore aereo — e per altri c'è il sospetto che finiscono con il rendere la situazione ancora più pesante». I sindacalisti delle tre confederazioni sono d'accordo nel limitare il traffico a Linate, e, soprattutto, insistono sulla necessità di smistarlo a Malpensa, finora sfruttata solamente ai voli intercontinentali e sottoutilizzata: «Diversamente, questi provvedimenti saranno solo "pannicelli caldi"».

«Il problema non è creare nuovi ingressi a una tangenziale, il problema è che sulla tangenziale non ci può posta», dice, sintetizzando con un'immagine familiare a tutti, Giuseppe Zugno, direttore commerciale di una delle quattro maggiori compagnie di aerotaxi milanesi. A Linate, l'anno scorso, furono complessivamente 28 mila gli arrivi e le partenze («i movimenti») di aerotaxi e jet privati: «Tutti voglio negli apparati parcheggi e attrezzazione che sorgono nella zona opposta a quella centrale. La prova che non è il nostro tipo di traffico ad intralciare il ha regolarmente il sabato e di domenica, giorni in cui l'aviazione d'affari è ferma, mentre il caos a Linate raggiunge il massimo. Il fatto è che è intasata l'aria, e a questo punto è perfettamente uguale partire da Linate o da Malpensa o da Bergamo».

In ogni caso, argomenta Nino Cortorillo della Cgil, sembra quantomeno improbabile, «sapendo da chi vengono usati», che gli aerei privati vengano davvero trasferiti da Linate (10 chilometri da Milano) a Orio al Serio (45 km di distanza, in provincia di Bergamo).

In una documentazione fornita alla stampa nel maggio scorso, la Società Esercizi Aeroportuali (Sea), esprimendo preoccupazione per «lo sempre maggiore saturazione di Linate», specialmente in alcuni dei periodo estivo, c'era scritto che «il limite massimo della pista è di 36 movimenti orari»; in una settimana-campione del mese di luglio, le punte orarie erano destinate ad arrivare a 29 tra le 10,30 e le 11,30 e tra le 18,30 e le 19,30. «Di fronte a siffatta programmazione — così terminava il comunicato — sarà difficile garantire e assicurare servizi di buon livello».

Adesso il presidente Giovanni Manzi dichiara: «Valutiamo positivamente le decisioni che sono state assunte, ma le riteniamo insufficienti per decongestionare in maniera sensibile l'aeroporto».

La «Grande Malpensa» è un progetto di cui si parla da anni, realizzazione approvata nell'85, progetti esecutivi al vaglio dell'apposito comitato che fa capo a Civilavia, a metà settembre le autorizzazioni, e, nell'autunno prossimo o al più tardi nella primavera '89, l'inizio dei lavori. «L'ideale — prosegue il presidente della Sea — sarebbe stato poter abituare la gente, gradualmente, a usare Malpensa. Ma è un'idea per cui occorre coraggio. L'Alitalia si è sempre opposta, anche i suoi equipaggi preferiscono disporre di un aeroporto a un quarto d'ora da Milano».

L'accusa viene respinta con fermezza negli ambienti della compagnia di bandiera: «Non vogliamo entrare in polemica, ma da anni ripetiamo che è necessario avere, nel Nord Italia, un aeroporto vero, attrezzato come i maggiori europei. Basta leggere le interviste rilasciate dal presidente Nordio fin dall'86».

Ornella Rota

Agitazioni domani a Olbia

OLBIA (Sassari) — Ritardi operativi e cancellazioni di voli sono possibili domani in seguito allo sciopero di 24 ore proclamato dai lavoratori di terra dello scalo di Olbia aderenti a Fgil, Cisl e Uil. Lo ha reso noto l'«Alisarda», che in un comunicato ha riconfermato alle organizzazioni sindacali la «propria disponibilità a un incontro teso a appianare la vertenza in atto».

Lo sciopero di 24 ore (dalle 6 del 9 luglio alle 6 del 10) era stato proclamato mercoledì dall'assemblea del personale di terra dell'Alisarda, che ha anche deciso di continuare nello stato di agitazione con la sospensione di tutte le prestazioni straordinarie. I lavoratori sollecitano la soluzione di una vertenza aziendale relativa all'applicazione del contratto di lavoro.

(Ansa)

Il piano d'emergenza

ROMA — In una riunione tenuta ieri al ministero dei Trasporti è stato reso operativo il piano d'emergenza predisposto dal ministro Giorgio Santuz (dc) e di cui segnaliamo gli aspetti più importanti.

Spazio aereo militare — L'aeronautica militare apre al traffico civile due rotte, lungo la dorsale adriatica e la dorsale tirrenica, per alleviare l'intasamento nei cieli. Il provvedimento ha effetto immediato e le compagnie aeree hanno già espresso la loro disponibilità a sfruttare questi nuovi spazi anche se la durata dei voli sarà allungata di qualche minuto e il costo economico sarà dunque superiore.

Aviazione generale — Gli aerei privati non potranno più decollare «a vista», ma dovranno fare la fila come tutti. Gli aerei privati ad elica non potranno usare lo scalo di Linate. Nessun provvedimento è stato ancora preso per regolamentare il movimento dei jet privati.

Aeroporti di Milano — Gli scali di Linate, Malpensa e Bergamo faranno parte di un unico sistema aeroportuale per quanto riguarda la programmazione dei voli. Per Linate è stato imposto il «numero chiuso», fissato a 32 movimenti all'ora tra partenze e decolli. I voli charter non potranno usare lo scalo di Linate durante la settimana.

A Milano un'agenzia privata pubblicizza la campagna contro la droga

Il detective anti-spacciatore

«Lo slogan è chiaro: invitiamo la gente a collaborare con noi, basta una telefonata» - Ma un'indagine sul presunto tossicomane costa un milione e mezzo

«Spazio vitale» per 32 milioni di galline italiane

ROMA — I 32 milioni di galline italiane avranno diritto a uno spazio di almeno 450 centimetri quadrati per fare le uova. Lo prevede un decreto presidenziale pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 28 giugno che recepisce una direttiva Cee sullo «spazio vitale» per le galline ovaiole in gabbia.

A partire dal 15 luglio prossimo negli allevamenti non potranno più essere installate gabbie che non assicurino alle galline ovaiole questo minimo spazio vitale, mentre le gabbie già installate dovranno essere adeguate entro il 31/12/1994.

Il provvedimento stabilisce anche «un periodo di riposo di opportuna durata» per le galline ovaiole allevate non una illuminazione artificiale permanente.

MILANO — E' come per le casalinghe, i manager, i giovani. I proprietari di cani: anche i tossicodipendenti e le loro famiglie sono diventati un target (un bersaglio) che comincia a comparire nelle strategie commerciali di imponenti multinazionali e di piccole società a responsabilità limitata. E, per centrare il target, la prima arma è la pubblicità.

Così, ieri mattina, i lettori del *Corriere della Sera* non hanno potuto fare a meno di fermarsi sulla pagina 35 del loro giornale: era tutta dedicata a una inserzione molto diversa dalle solite. «Ogni anno centinaia di vite vengono falciate dai venditori di morte. Facciamo rinascere la vita. Denunciamo gli spacciatori. Affrontiamoli insieme».

A rafforzare l'invito gli occhioni di un bambino di otto-dieci anni. E poi la firma: Sûreté detectives privati, telefono e indirizzo. Che sia un bel caso di intraprendenza professionale non ci sono dubbi, «ma è altrettanto vero che la proposta risponde a un'esigenza sociale concreta» è l'opinione del Comitato di controllo (formato da magistrati ed esperti dei settori) che vigila sull'applicazione del Codice di autodisciplina pubblicitaria.

Quanto frutteranno i 60 milioni investiti dalla Sûreté nella pagina pubblicitaria? La domanda inizialmente se la pone Tullio Mastrangelo, il dirigente dell'agenzia investigativa milanese. «Noi guadagniamo con i casi di spionaggio industriale e con quelli di criminalità vera e propria — risponde — *La nostra campagna sulla droga non è a scopo di lucro. L'obiettivo è di colpire gli spacciatori. Invitiamo la gente, soprattutto i familiari dei tossici, a trovare il coraggio e la forza di denunciare chi ha rovinato o potrebbe rovinare figli, mariti, fratelli. Quando alla fine di un'indagine scopriamo che un ragazzo è drogato, quasi sempre siamo anche in grado di identificare o far identificare facilmente lo spacciatore. E' un patrimonio di informazioni che spesso va perduto. E invece, se sfruttato bene, potrebbe portare in galera un po' di delinquenti. E' chiaro, però, che chi ci commissiona la nostra inchiesta deve dare il proprio consenso alla denuncia*».

Negli uffici della Sûreté, in uno dei grattacieli del centro di Milano, si aprono otto fascicoli «accertamento tossicodipendente», al mese (media degli ultimi tre mesi). E il trend, la tendenza, è in ascesa. A Mastrangelo non va giù che qualcuno sospetti «fini speculativi» nell'iniziativa della sua agenzia: «Altrimenti non dedicheremmo tanto tempo a raccogliere le telefonate di chi ci segnala un sospetto, un numero di targa, uno spacciatore davanti a una scuola. Se a una prima verifica ci rendiamo conto che l'allarme ha qualche fondamento lo giriamo a polizia».

Nella stanza da cui coordina i suoi venti agenti alle pareti la laurea in giurisprudenza alla Università Cattolica, i diplomi della scuola di karate e dell'International police association, il brevetto di pilota. Mastrangelo spulcia tra i fascicoli dei casi droga e racconta mille episodi di spacciatori e delle loro vittime.

Ma quanto costa un'indagine completa per accertare se una persona si droga? «Un milione e mezzo, massimo — risponde Mastrangelo — Ma denunciare uno spacciatore costa 200 lire: una telefonata».

f. co.

Risoluzione del Parlamento di Strasburgo per garantire la sicurezza della navigazione

Un «vigile» per i cieli europei

Eurocontrol, l'organismo per il coordinamento del traffico aereo, sarà posto sotto il controllo della Cee - Sollecitata anche una collaborazione tra le autorità civili e militari

Ritardi record in Francia 10 ore da Nizza a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il record lo ha stabilito il volo «QK604» Nizza-Parigi domenica scorsa: dieci ore per un collegamento che non richiede più di 70 minuti. La partenza era prevista per le 20,40: il jet ha lasciato la pista dell'aeroporto Nice-Côte d'Azur alle 4,20 del mattino. Quasi nove ore di ritardo, con i passeggeri infuriati dopo un bivacco snervante. E un caso limite. Ma dall'inizio di giugno a questa parte i «bouchons du ciel», gli ingorghi del cielo, sono diventati una realtà quotidiana anche in Francia. Almeno un aereo su cinque è tenuto a terra più di mezz'ora perché i corridoi di volo sono ingombri.

Per Daniel Tenenbaum, direttore dell'aviazione civile francese, il male non è più grave di quello che ha colpito gli altri Paesi d'Europa. Anzi, poiché la Francia è un crocevia aereo sorvolato ogni giorno da ben tremila rotte di transito che si aggiungono alle mille in arrivo o in partenza dal territorio nazionale, la situazione non è poi così catastrofica. Le cifre sono incontestabili: nel 1973 ci sono stati 920 mila movimenti aerei sulla Francia, nell'87 sono diventati un milione e 400 mila con un incremento del 53 per cento negli ultimi due anni e con le punte di maggiore traffico nei mesi estivi. Ma è una magra consolazione lo stesso. E, almeno per quest'anno, non sembrano in vista rimedi miracolosi. Lo stesso Daniel Tanenbaum, che il primo giugno scorso aveva riunito a Parigi i responsabili di diciotto aviazioni civili europee, ammette che i margini di manovra sono limitati, che si scontrano delle realtà contrastanti.

e.s.

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO - Il Parlamento europeo ha approvato ieri sera, a grande maggioranza, una risoluzione in cui si chiede che Eurocontrol — l'organismo europeo per il coordinamento del traffico aereo — sia messo sotto il controllo della Cee e diventi direttamente responsabile per tutte le operazioni inerenti il traffico aereo nei Paesi della Comunità. Di fronte al caos degli spazi aerei, dovuto all'aumento oltre ogni previsione del movimento turistico, i deputati europei hanno accolto con un solo emendamento formale la relazione e la proposta illustrate dall'olandese Petrus Cornelissen, portavoce della Commissione Trasporti, che si propone in sostanza di trasformare Eurocontrol da associazione volontaria di alcuni Paesi in istituzione comunitaria, controllata non più da funzionari nazionali ma da un'autorità europea.

«La sicurezza della navigazione aerea deve essere il nostro obiettivo prioritario», dichiarano gli eurodeputati parlamentari: «Esso può essere sostanzialmente migliorato da un Eurocontrol che dovrebbe essere messo a tutti i Paesi membri della Comunità». Non si tratta di una soluzione a brevissimo termine, in quanto ci vorranno mesi — nella migliore delle ipotesi — prima che la Commissione Cee possa formulare la proposta da sottomettere ai ministri dei Dodici; non risolverà quindi i problemi immediati, ma indica la direzione nella quale l'Europa comunitaria intende procedere insieme agli Stati Uniti, dove esiste un solo ente di controllo) per risolvere al più presto un problema che suscita allarme.

La risoluzione varata ieri cerca, nelle intenzioni di Cornelissen, di «istituire una misura di coerenza nel caotico sistema europeo di controllo del traffico aereo». Si propone anche di gettare le basi di una collaborazione fra autorità civili e militari, per consentire — dove possibile — l'uso di spazi aerei attualmente adibiti unicamente agli apparati di difesa.

f. g.

Un cervellone governerà i cieli Usa

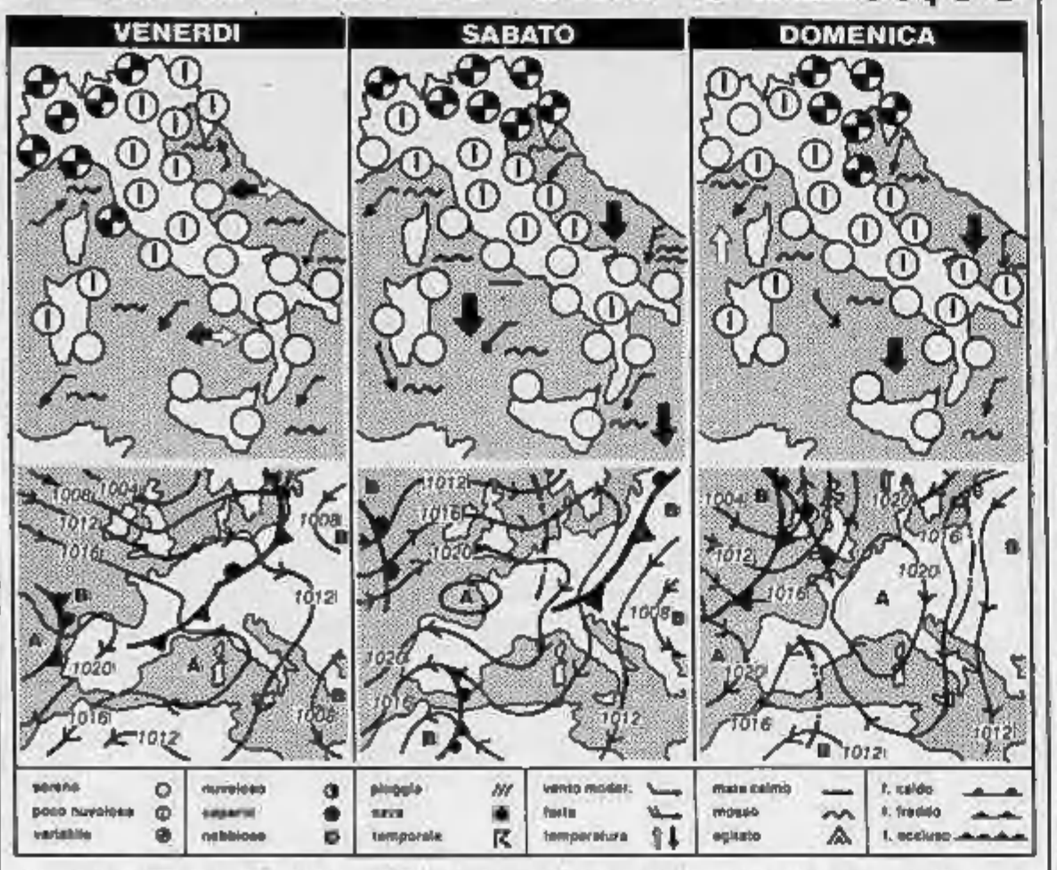
WASHINGTON — Da quando nel 1981 il presidente Reagan licenziò in blocco i controllori di volo, gli aeroporti americani non hanno praticamente più avuto scioperi. Ma il pugno di ferro reaganiano ha aumentato i pericoli del cielo per gli equipaggi e i passeggeri e ha aggravato le disfunzioni e i ritardi dei voli. La situazione alla fine dello scorso anno è degenerata a tal punto da costringere il Congresso a intervenire.

Poiché in America il traffico aereo dal 1981 a oggi è cresciuto del 50 per cento, l'Ente dell'Aviazione Civile ha però deciso, proprio questo mese, la totale automazione dei cieli. L'Ibm e la Hughes Aircraft produrranno insieme un cervellone centrale e tanti cervelli periferici del valore di 4 miliardi di dollari, che governeranno tutti i voli

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 IVA INCLUSA
MOD. CL
BEATI I PRIMI!
SOLO PRESSO
EQUIPAGGIATO CON:
PORTAPACCHI AMERICA
V^a MARCIA - SERVOFRENO
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE
IMPIANTO RADIO
COMPRESI NEL PREZZO
CENCH RS A RICHIESTA
AUTOSTADIO
C.so Agnelli 22 - Via Nizza 69 -
C.so Siracusa 33 - Torino
EUROMOTOR
C.so P. Eugenio 11 -
C.so Grosseto 316 - Torino
CO-AUTO
C.so Francia 94 - Collegno (To)
OPERAZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
D'AGUINO

Anche ieri temperature vicine ai 40 gradi all'ombra, in fiamme decine di boschi e acqua razionata in molte zone

L'afa ha le ore contate



Gran parte dell'Italia è soffocata da una eccessiva calura che provoca non pochi disagi. A scatenarla non è stato tanto l'intenso vento di scirocco dei giorni scorsi, quanto lo sviluppo repentino di un'onda calda anticiclonica molto pronunciata, che ha preso le mosse dal deserto algerino-marocchino ed in breve ha invaso tutta l'atmosfera del Mediterraneo centrale e gran parte dell'Italia. Si salvava a malapena il Nord ma anche questo è stato raggiunto, sebbene da un caldo meno elevato. La sua intensità non ha eguali in questo periodo.

L'onda anticiclonica che ancora ci sta interessando è del tutto simile a quella che imperversa da tempo sugli Stati centrali dell'America, anzi forse è più intensa, ma per fortuna non avrà la stessa durata.

La sua vita ha le ore contate: dall'Atlantico infatti sta intervenendo in nostro soccorso una corrente di aria più temperata che per ora si limiterà a lenire in parte la calura più intensa, per poi allontanarla del tutto nel corso della settimana prossima.

I suoi effetti si faranno sentire tra domani e dopodomani riducendo le punte massime della temperatura dagli attuali 38 - 40° ai 32 - 34°.

Il cambiamento di corrente e del tipo di aria circolante non comporterà che momentanee alterazioni dello stato del tempo, limitate essenzialmente alle regioni settentrionali dove, tra oggi pomeriggio e sabato, giungeranno annuvolamenti irregolari temporaneamente anche intensi con associati brevi piovaschi o temporali, localizzati di preferenza in prossimità delle Alpi o Prealpi.

Per domenica su tutta la Penisola prevarrà il sereno, salvo annuvolamenti parziali sul settore nordorientale, dove peraltro non si esclude l'insorgenza di qualche temporale.

Al refrigerio contribuiranno anche dei venti moderati da Nord-Est.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	15	31	L'Aquila	20	32
Verona	17	30	Roma Urbe	19	34
Trieste	22	31	Roma Fium.	22	28
Venezia	19	31	Campobasso	25	33
Milano	17	29	Bari	22	33
Torino	18	28	Napoli	23	34
Cuneo	17	28	Potenza	28	35
Genova	21	24	S.M. Leuca	31	40
Bologna	18	33	R. Calabria	27	33
Firenze	19	31	Messina	29	33
Pisa	18	27	Palermo	25	33
Ancona	20	30	Catania	24	42
Perugia	21	30	Alghero	19	31
Pescara	21	32	Cagliari	23	34

città estere

Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	15	32	sereno
Atene	28	43	nuvoloso	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	15	30	sereno
Berlino	15	23	nuvoloso	Madrid	12	25	sereno
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	15	28	nuvoloso
Buenos Aires	-1	10	sereno	Mosca	17	27	sereno
Copenaghen	13	23	pioggia	New York	20	33	nuvoloso
Dublino	9	18	pioggia	Parigi	12	28	pioggia
Francoforte	15	29	sereno	Pechino	23	29	pioggia
Gerusalemme	22	33	sereno	Rio de Janeiro	16	31	nuvoloso
Ginevra	15	26	nuvoloso	Sydney	np	np	
Helsinki	10	22	nuvoloso	Tokyo	21	30	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	10	27	sereno
Il Cairo	24	39	sereno	Vienna	17	29	sereno

Gli incendi divorano il Sud

Puglia, Basilicata e Sardegna bruciano: la Protezione Civile forse chiede aiuto all'esercito - Due i morti per il caldo: un operaio asfissiato a Matera e un pastore ucciso da un colpo di sole a Brindisi

ROMA — Due morti, tre feriti, decine di incendi, centinaia di ettari di boschi andati in fumo e acqua razionata in molte regioni del Centro-Sud. Un'altra giornata «bestiale», con temperature africane e aria irrespirabile, nell'attesa dell'arrivo dell'aria fresca dall'Oceano Atlantico, annunciata per domani o al massimo domenica.

Lazio. La giunta regionale, anche per far fronte all'emergenza di questi giorni, ha approvato ieri mattina il «programma annuale 1988» degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Sono stati stanziati quattro miliardi. Ieri principi di incendio sono stati segnalati in varie località.

Basilicata. Un operaio, Giovanni De Ruggieri, 59 anni, è morto mentre altri tre sono rimasti ustionati mentre lavoravano per spegnere un incendio di conifere e macchia mediterranea divampato a Stigliano (Matera). In questa prima settimana di luglio in Basilicata si sono verificati 63 incendi, 43 in provincia di Potenza e 20 nel Materano. Le fiamme hanno distrutto 2800 ettari di bosco. La Protezione Civile ieri sera non ha escluso la possibilità di mobilitare anche l'esercito sul fronte antincendi se la situazione non migliorerà nelle prossime ore.

Calabria. Ieri 40 gradi a Cosenza, 35 a Reggio e Catanzaro. L'incendio più vasto si è verificato a Caulonia, dove le fiamme hanno divorato alcune decine di ettari di bosco (fustaia e querceti). Sono intervenuti vari aerei-cisterna della Protezione Civile, inviati dalla sede centrale di Roma.

Puglia. Il caldo ha fatto una vittima ieri a Brindisi. Si tratta del pastore Raffaele Monaco, 67 anni, che è stato trovato privo di vita nelle campagne di San Pietro Vernotico, in provincia di Brindisi. Altre tre persone hanno fatto ricorso a Bari alle cure dei medici del Policlinico per essere state colte da malore a causa del gran caldo. La Forestale di Bari ha lanciato un appello agli agricoltori perché non accendano fuochi nei campi di sterpaglia. Un incendio ha distrutto nel pomeriggio circa 600 ettari di campi coltivati a cereali e di macchia mediterranea alla periferia di Gravina. Sono intervenuti due aerei della Protezione Civile. L'incendio sarebbe stato causato dall'accensione indiscriminata di stoppie. Il territorio maggiormente interessato dalle fiamme è quello compreso tra Altamura, Gravina e Spinazzola.

Un'autentica strage di polli (tredicimila) è invece il bilancio di un incendio, provocato dall'alta temperatura, che ha completamente distrutto un'azienda agricola nel Foggiano. Sempre in questa provincia, e precisamente a Manfredonia, ieri pomeriggio il direttore del villaggio turistico «Ippocampo», Michele Pensa, 30 anni, è stato picchiato da alcuni turisti che protestavano per la carenza di acqua, in questi giorni di caldo torrido. L'uomo ha riportato ferite guaribili in cinque giorni.

Sicilia. Difficoltà nell'erogazione idrica in varie zone dell'isola, soprattutto nell'entroterra. Anche ieri numerosi incendi in quasi tutte le province, con gli uomini della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco impegnati su vari fronti.

Sardegna. Squadre antincendio all'opera in tutte le province per salvare pascoli, macchia e boschi. Colpite dagli incendi in particolar modo le zone di Villacidro (Cagliari), dove sono andati in fumo ettari di bosco, e di Putifigari (Sassari) dove sono stati investiti dalle fiamme mille ettari di terreno, con coltivazioni diverse. Tutti gli incendi sarebbero di origine dolosa.

r. cri.

■ In Grecia trentadue morti ieri 42 gradi all'ombra

ATENE — Prosegue, e con tendenza all'aumento delle temperature, l'ondata di caldo sulla Grecia provocata da correnti torride provenienti dall'Africa. Trentadue persone sono morte dall'inizio della settimana a ieri, come ha riferito la stampa greca, mentre per altre 430 si è reso necessario il ricovero negli ospedali. Da lunedì a ieri la temperatura si è mantenuta costantemente sui 40-41 gradi all'ombra, mentre ieri ha raggiunto il tetto-record di 42 gradi. *(Ansa)*

■ Belgrado infuocata 26 le vittime in una settimana

BELGRADO — Almeno ventisei persone hanno perso la vita in conseguenza dell'ondata di caldo torrido. Lo ha riferito ieri la stampa, precisando che ieri, quando il termometro ha superato i 40 gradi, si è registrata una delle temperature più elevate della storia di Belgrado.

Visto che le previsioni meteorologiche promettono ancora caldo afoso, le autorità hanno raccomandato alla popolazione di non uscire di casa nelle ore più calde. *(AGI)*

Sardegna, un gettone per salvare i boschi

Pronto l'esercito anti-incendi, ma si punta sulla collaborazione dei cittadini - Istituito un «telefono verde» - I forestali contestano l'assessore all'Ambiente, Carta

CAGLIARI — L'esercito che in Sardegna combatterà la guerra del fuoco è stato passato in rassegna ed è pronto, sia pure in ritardo, a scendere in campo: quasi diecimila uomini, otto elicotteri, quattro aerei, un centinaio di autobotti, 300 fuoristrada.

Mezzi tradizionali, che per la prima volta potranno contare anche su moderni ritrovati della tecnologia: sistemi di avvistamento a raggi infrarossi (ne saranno installati tre) consentiranno in un raggio di 15 chilometri di rilevare qualsiasi modifica sostanziale della temperatura nel terreno.

E poi ancora un'altra novità: un «telefono verde» attraverso il quale chiunque potrà con tempestività segnalare incendi, inquinamenti e tanti altri misfatti ecologici. Messi a punto gli ultimi dettagli, il pronto soccorso ambientale decollerà nei prossimi giorni: è stato già reso noto il numero da comporre (167016076) perché scatti l'allarme.

Sulla carta, tutto è pronto per la battaglia contro l'anonima piromani. Solo che, invece dei boschi, stavolta rischia di finire per primo in cenere il piano antincendi. Mentre l'assessore regionale all'ambiente Giorgio Carta illustrava in una conferenza stampa il progetto, i forestali (consistente quota delle truppe schierate sul fronte del fuoco) hanno abbandonato le campagne per riversarsi in massa a Cagliari. Da tempo sono in fermento: sollecitano il rinnovo del contratto integrativo, la definizione del piano triennale di forestazione ed il riconoscimento del rapporto di pubblico impiego che consenta loro, abolendo ingiuste discriminazioni interne, d'essere tutti pagati come dipendenti regionali e non come braccianti.

In corteo, i lavoratori hanno sfilato per le vie del capoluogo sardo mentre attendevano d'essere ricevuti dal presidente della Regione e dai colleghi di giunta.

L'incontro non ha dato risultati concreti: tutto è stato rinviato al 21 luglio. Altri scioperi potrebbero scattare prima di quella data, mettendo in crisi il dispositivo antincendi.

Il nulla di fatto che ha concluso la riunione con gli amministratori ha scatenato l'ira dei forestali. Ne ha fatto le spese l'assessore all'Ambiente Giorgio Carta: l'auto sulla quale viaggiava ha incrociato il corteo dei manifestanti ed è stata bloccata.

Finestrini chiusi ed aria condizionata al massimo, l'amministratore è rimasto impassibile fino a quando l'intervento dei carabinieri non gli ha consentito di liberarsi dall'incomoda situazione.

La guerra del fuoco parte quindi in ritardo e con prospettive oscure nell'isola che tante volte i piromani hanno tentato di ridurre ad un deserto di cenere, popolato solo di scheletri anneriti di alberi e di arbusti. Forse tutto il possibile non è stato fatto: non è giunta all'ultima puntata, e solo un esempio, neanche la telenovela del concorso per l'assunzione di 760 rinforzi, destinati al corpo forestale.

La fase finale della selezione è prevista per il 10 settembre, quando l'esercito schierato sul fronte del fuoco sarà ufficialmente smobilitato da tre giorni. Non resta, in definitiva, che sperare su un occhio di riguardo da parte della buona sorte.

Corrado Grandesso

In un dossier di 500 pagine la nuova mappa dei clan

Ecco l'anagrafe della camorra

Napoli e il suo hinterland sono stati divisi in settori - Mille nomi, cifre e date: individuati capizona e gregari del crimine organizzato - In cima alla piramide Bardellino e Nuvoletta

NAPOLI — Alfonso Rosanova era il «cassiere» della camorra di don Raffaele. I suoi consigli e il suo fiuto per gli affari trasformarono in denaro pulito i capitali accumulati con la droga e le estorsioni. Nell'aprile dell'82 la scoprì in un letto d'ospedale e il movente fu subito chiaro: era schierato, era un cutoliano. Lunedì scorso, sette colpi di fucile e mitragliette hanno sparato tra la folla del piccolo comune di Sant'Antimo Abate eliminando con una raffica di proiettili i due figli del boss, Luigi e Aniello.

Perché? La risposta questa volta non sta dietro le sigle: parlare di guerra tra bande significa oggi usare schemi sorpassati che nulla dicono su nuove alleanze, capi emergenti, leader definitivamente tramontati.

Cosa è accaduto dopo l'uscita di scena di Raffaele Cutolo? Che ne è stato dei clan che nei primi Anni Ottanta strinsero, con la nascita della Nuova Famiglia, un patto di sangue per arginare il suo potere? Sui tavoli dei dirigenti della squadra mobile napoletana, nei cassetti dei funzionari e dei commissari che vivono e lavorano nei Paesi «caldi» di Napoli, nei Paesi della provincia dove la malavita prospera e uccide, c'è da alcuni giorni un voluminoso dossier.

In 500 pagine è condensata la nuova mappa del crimine organizzato, con un migliaio di nomi, cifre, date. L'anagrafe della camorra, voluta dal questore di Napoli, Antonio Barrel, dovrebbe facilitare chi accusa gli investigatori di aver perso il polso della situazione, di rincorrere ancora come se niente in dieci anni fosse cambiato. Per disegnare l'arcipelago della camorra sono state utilizzate tutte le informazioni in possesso dei singoli uffici, dividendo la città in quartieri e rioni, individuando i capi-zona, i loro gregari, le attività e gli interessi dominanti in ogni area.

Stesso discorso per l'hinterland e i centri della fascia costiera, dal capoluogo a Giugliano, Marano, Villaricca: dai Comuni che fanno da corona al Vesuvio a quelli che si affacciano da Portici a Sorrento. Una cartina topografica, allegata ai vari capitoli, illustra visivamente le caratteristiche del territorio, le aree d'influenza di boss già affermati e camorristi in carriera.

In cima alla piramide restano saldi in due: il «desaparecido» Antonio Bardellino, il re della terra dei Mazzoni al confine tra Napoli e Caserta, scomparso in Sud America, dato per morto, «resuscitato» poche settimane or sono dalla ridda di voci filtrate dalla sua dorata latitanza; il super-ricercato Aniello Nuvoletta che a Marano, suo paese natale, dicono trascorra lunghi periodi nascosto in una villa-bunker.

Vecchie conoscenze si mischiano a rampanti nomi nuovi. Alla Sanità comanda dal carcere il boss Giuseppe Misso, coinvolto nella strage del treno di Natale, ma nel Vasto, il rione alle spalle della ferrovia, detta legge Eduardo Contini, vero emergente della malavita, mentre cerca di reggere le fila del traffico internazionale di cocaina. E a Montecalvario ci sono gli uomini di Ciro Mariano, «imprenditore» del lotto clandestino, attività attribuita anche alla storica famiglia dei Giuliano di Forcella. Gli eredi di Michele Zaza, leader di quella che fu la Nuova Famiglia, dominano Santa Lucia, quartier generale dei contrabbandieri.

m. c.

Uno sconto di pena per Terry

Terry Broome

MILANO — Un altro sconto di pena, per buona condotta, per Terry Broome, l'ex fotomodella americana, che il 27 giugno di quattro anni fa uccise a colpi di pistola nel suo appartamento in corso Magenta a Milano il play boy milanese Francesco D'Alessio, ha ottenuto una riduzione della pena di un anno. La decisione è venuta l'altro ieri dalla Corte d'Appello di Brescia.

L'ex fotomodella al processo di primo grado era stata condannata a quattordici anni di reclusione, mentre in secondo grado i giudici della Corte d'Appello le riconobbero la parziale seminfermità mentale al momento dell'omicidio, e le ridussero la pena da 14 a dodici anni e sei mesi, uno dei quali condonato.

Adesso il comportamento della giovane in carcere le ha permesso di ottenere un altro sconto, oltre che vari permessi e licenze-premio.

A Milano le collezioni primavera-estate '89 degli stilisti

Gilet di rigore, cravatta non sempre questa la legge per l'uomo alla moda

Il tutto classico non basta più, nell'abito inaspettati guizzi personali

MILANO — Per misteriose ragioni di calendario, in cima di recidive lotte municipali fra Milano e Firenze e viceversa, la presentazione della moda maschile ha invertito il suo percorso. Prima gli stilisti, poi il prêt-à-porter. Si comincia a Milano con lo stato maggiore, un po' nelle show-room, molto alla Fiera, in attesa dei plotoni di produttori e della loro massiccia offensiva alla Fiorentina Fortezza da Basso. A Mario Valentino, a Luciano Soprani il compito di aprire la tre giorni di Milano Collezioni Uomo, Primavera-estate 1989.

Si parla di ristrutturazione della linea riportata alla disciplina della geometria per una reinterpretazione del classico in chiave, dominata scioltezza: di eleganza silenziosa anche se colorata, di volumi ridotti, di spalle diritte e maniche a giro sceso, di giacche attillate. Soprattutto di tessuti leggeri, preziosi, sobri ed insieme audaci, per mischie e toni, di tinte naturali anche schiarite dal sapore di vissuto, lavato.

«Il piacere d'un vestito senza smanie né mistie di moda, ma ricco di confort, di equilibrio con il modo di indossarlo» — dice Soprani circondato nella sede di via Manzoni, dall'immobile drappello dei suoi completi, pantaloni, camicia e poi la giacca dai risvolti allungati, il gilè a scollo pronunciato. Il gilè è importante nella Primavera-Estate 1989. Mille forme — a spencer, mezzo, brillante, rustico — e una regola assoluta: il gilè si porta anche senza cravatta, ma il contrario sarà stridente con i nuovi canoni d'un'eleganza maschile, che sorprende per l'enfasi impressa al corpo e per le tenere coloriture. Krizia mette una giacca in lana fredda, disegnata in bianco cassé su grigio, vuole un gilè in colore a losanghe jacquard ghiaccio e verzino, toni ripresi, come il blu e grigio nelle righette della camicia, dalla cravatta stampata.

Mai come per l'uomo nella Primavera-Estate 1989 i particolari hanno giocato ruoli di primo piano, alcuni mutuati, ma senza eccentricità, dall'abbigliamento d'una partner, che nel ritorno all'abito scolpito sul corpo, ha coinvolto l'uomo. Giacche che pongono in evidenza il punto vita, serrano il torace in alte abbottonature, ricami sul pull, civilisse ai pantaloni. E poi il colore: delle camicie tra rosa, glicine, menta, blu e anche del bleusé al suo grande ritorno, ma asciutto, corto in vita e di stoffe insolite.

Ermenegildo Zegna preannuncia per l'estate 89 una metamorfosi del vestir maschile senza brusche sterzate. L'uomo nuovo vuole un abbigliamento ricercato, che sa raccogliere anche suggestioni esotiche, ispirazioni coloniali, ma le filtra attraverso l'attuale gusto metropolitano; protagonista il tessuto superleggero, ottenuto con microfibre, unito ma con trama a rilievo e l'aggiunta, alle forme tradizionali, di dettagli da uniforme inglese al tempo della guerra d'Africa.

Missoni è convinto che «il tutto classico non basta più all'uomo di oggi. Attivo, dinamico, ama attingere alle forme rigorose della tradizione per mescolarle con guizzi lievemente anticonformisti, inaspettati, personali». Eppure le sue giacche in tessuto falso-unito, a delicatissime microfantasie, con armature particolari, possono anche essere sfoderate, destrutturate ma non cedono né alla tentazione della giacca-camicia, né al colore, che resta tenue o freddo.

Lucia Sollazzo

Milano. Gilet girocollo in «Sea Island» cotton lavorato a punto perlato, Polo in «Sea Island» cotton con pantaloni sportivi in cotone. E' una delle proposte presentate da Ermenegildo Zegna per la collezione primavera-estate 1989

Il giudice dà ragione ai portuali della Culmv

Genova, assolto Batini

GENOVA — Il console della «Compagnia unica lavoratori merci varie» del porto di Genova, Paride Batini, e i suoi vice sono stati prosciolti dall'accusa di «interruzione e turbamento di pubblico servizio» per lo sciopero che nel gennaio del 1987 in piena vertenza sulla riforma del lavoro portuale, paralizzò l'attività dello scalo genovese. La sentenza di proscioglimento emessa dal giudice istruttore, Roberto Fucigna, sembra però destinata a sollevare un'ondata di polemiche. Il magistrato, dopo aver contestato le conclusioni del sostituto procuratore Anna Lelia Dello Preite che invece aveva chiesto il rinvio a giudizio, ha insinuato un dubbio gravissimo. «*Non può non sorgere il sospetto* — ha scritto nella sentenza di proscioglimento — *che si sia voluto utilizzare lo strumento penale non per fini istituzionali, ma per rispondere ad una determinata politica aziendale*».

In sostanza, secondo il giudice istruttore, le denunce nei confronti dei responsabili della Compagnia portuale avrebbero avuto il fine di forzare la situazione di stallo in cui versava in quel momento l'attività dello scalo marittimo. La scintilla che aveva avviato il lungo braccio di ferro tra il Consorzio autonomo del porto e la Culmv era stata la riforma del lavoro portuale, delineata dal presidente D'Alessandro e imperniata su una riduzione drastica delle squadre con un aumento della produttività per ottenere un calo dei costi del lavoro in banchina.

Alla raffica di scioperi, il Consorzio aveva risposto con alcune denunce nei confronti del console Paride Batini e dei suoi vice Matteo Fusaro, Giulio Mangini, Amanzio Penzolo e Cesare Zuccolini.

Nell'intenzionale disapplicazione dei nuovi decreti sull'organizzazione del lavoro in porto, invece, il giudice istruttore non ha ravvisato il reato di interruzione di pubblico servizio.

Inoltre, nella sentenza di proscioglimento il giudice istruttore ha capovolto il senso di uno dei tanti episodi denunciati dal Consorzio: aver inviato troppi uomini nella squadra di lavoro, comandati, tra l'altro, da un caporale (figura che la riforma intendeva prioritariamente cancellare). Secondo il dottor Fucigna, invece, «*un numero superiore di portuali, coordinati da un caposquadra esperto, non può che offrire un servizio più professionale ed adeguato*».

La sonda sovietica Phobos dovrà stabilire se è possibile vivere sul pianeta rosso

Alla ricerca dell'acqua di Marte

Un programma che dovrebbe portare entro vent'anni al primo sbarco umano - Dodici nazioni impegnate nell'impresa insieme all'Urss - Il mistero dei fiumi scomparsi - Telecamere saranno posate su «Phobos», la piccola luna omonima

E' partita ieri sera dal Cosmodromo Baikonur la prima di due sonde sovietiche «Phobos», destinazione Marte e sui suoi satelliti. Il lancio è il primo passo di un programma che dovrebbe portare entro vent'anni l'uomo su Marte.

A differenza della gara che negli anni Sessanta portò sulla Luna, tecnici e scienziati di tutto il mondo sono sicuri che questa nuova grande avventura spaziale comporterà collaborazione e non concorrenza tra Stati Uniti, Unione Sovietica e il resto del pianeta.

«Phobos» è una buona premessa. Le due astronavi, venti tonnellate di peso ciascuna e grandi circa il doppio di una automobile familiare, sono costruite e lanciate dai russi, ma la strumentazione a bordo proviene da Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania occidentale e orientale, Finlandia, Francia, Ungheria, Irlanda, Polonia, Svizzera e Svezia. Gli Stati Uniti forniscono il sistema di inseguimento radar delle sonde.

Dopo una crociera di duecento giorni nei quali gli strumenti a bordo di «Phobos» studieranno il Sole, le due sonde si incontreranno prima di entrare nell'orbita di Marte. Una complessa sequenza di accelerazioni e cambi d'orbita piazzeranno dopo due mesi il veicolo spaziale nella corretta orbita marziana, con un consumo minimo del prezioso combustibile.

La sonda trasmetterà panoramiche televisive a colori del pianeta insieme a immagini all'infrarosso utili per localizzare zone calde e zone fredde della superficie marziana. Si cercherà così di riuscire a individuare segni di «permafrost» — superficie perennemente ghiacciata — indispensabile riserva d'acqua per futuri avamposti umani.

Altri sensori elettronici riconosceranno le particelle presenti in superficie, informazioni indispensabili per conoscere la composizione delle rocce di diverse regioni del pianeta. L'atmosfera e il magnetismo di Marte saranno studiati da altri strumenti ancora.

Al termine di molte manovre, la prima sonda «Phobos» si avvicinerà all'orbita del suo omonimo corpo celeste, la minuscola luna Phobos. E' l'inizio della fase più delicata della missione.

Servendosi di piccoli motori, il veicolo si avvicinerà fino a una distanza di cinquanta metri dalla superficie arida e polverosa. A quel punto entrerà in funzione un'intera batteria di strumenti e al punto di massimo ravvicinamento la sonda rilascerà due piccoli moduli d'atterraggio.

Le telecamere collocate sulla sonda dovrebbero fornire immagini a colori mozzafiato mostrando l'aspetto di un tipico asteroide. Con molta probabilità Phobos è stato catturato nell'orbita marziana ed è un frammento delle materie prime, vecchie quattro miliardi e mezzo di anni, da cui si formò il sistema solare e che oggi errano come detriti in uno spazio compreso tra le orbite di Marte e di Giove.

Dopo l'incontro con Phobos, la sonda tornerà ad occuparsi di Marte. Se tutto sarà andato bene, la seconda sonda «Phobos», il cui lancio è fissato per martedì 12 luglio, studierà il secondo e più piccolo satellite marziano, Deimos. Altrimenti ripeterà la missione di «Phobos».

Questa campagna sovietica per Marte verrà potenziata nel 1992, anno in cui è previsto il lancio delle sonde americane. Nel giro di pochi anni, alcuni veicoli spaziali orbiteranno intorno a Marte per studiarlo da vicino.

Che cosa troveranno? L'uomo potrà mai vivere sul pianeta formando una base permanente? Ciò che sappiamo di Marte è stato raccolto dalle precedenti sonde, in particolare dall'americana «Viking» che scese sul pianeta nel 1976. Marte ha giorni di 24 ore e mezza e stagioni simili a quelle terrestri, ma le analogie finiscono qui. Marte è secco, pieno di polvere e terribilmente freddo.

Di questo ci si può fare un'idea osservando le prime previsioni del tempo giunte da un altro pianeta e inviate da «Viking 1» il giorno dopo il suo atterraggio su Marte. Dice: «*Nel tardo pomeriggio venti da Est, diretti Sud-Est a partire dalla mezzanotte. Minimo notturna di meno 80 gradi centigradi, massima diurna di meno 30°. Pressione stazionaria a 7,7 millibar*». La pressione è circa un centesimo di quella terrestre: quanto alle temperature, per Marte non sono male.

I primi uomini su Marte dovranno indossare tute spaziali molto leggere e portare con sé o fabbricare sul posto tutto l'ossigeno, il cibo e le bevande di cui avranno bisogno. L'«aria» di Marte è composta prevalentemente di anidride carbonica che in inverno si trasforma parzialmente in neve all'anidride carbonica.

Con così poca aria, il cielo dovrebbe essere viola scuro, quasi nero. Invece risulta di un colore rosa brillante. La polvere sottile dei deserti di Marte viene portata dalle tempeste di polvere fino a un'altezza di una cinquantina di chilometri. Il paesaggio è dominato allora da un colore arancione scuro e pesante, in cui soffiano venti che possono durare settimane. In alcuni casi queste tempeste coprono tutto il pianeta.

A proposito della presenza di forme viventi sul pianeta, il verdetto compilato dai mezzi di atterraggio Viking ha detto: «*Non provata*». Nei due luoghi di atterraggio non sono stati trovati né animali né piante. Ma il mistero non è ancora chiuso. Molti organismi e piante terrestri riescono a sopravvivere in condizioni paragonabili a quelle della primavera e dell'estate marziana. I deserti dell'Antartide sono altrettanto inospitali di quelli di Marte, eppure sappiamo che lì la vita resiste, sopra, sotto e perfino dentro le rocce levigate dal vento. Lo stesso potrebbe valere per Marte. Le probabilità sono buone, perché un miliardo di anni fa Marte possedeva un'atmosfera molto più densa e l'acqua non mancava. Molti letti di fiumi secchi sono visibili in aree di depressione e qui la vita si sarebbe potuta sviluppare.

Dove sia finita quest'acqua è la domanda più importante a cui cercheranno di rispondere le sonde «Phobos». E' evaporata nello spazio o si trova ancora oggi in uno strato di permafrost sotto la superficie desertica?

Se l'acqua sotto forma di ghiaccio è ancora presente allora può essere estratta per ricavarne ossigeno liquido e gas idrogeno, che a sua volta potrebbe essere trasformato in un combustibile tipo metano liquido. Le sonde «Phobos» inaugureranno questa caccia all'acqua, mentre le missioni degli Anni Novanta dovrebbero poter riuscire a individuare i principali depositi.

Ma il principale candidato per la presenza d'acqua è il satellite Phobos. Gli scienziati sovietici credono che possa contenere acqua legata chimicamente. Se è così, allora un impianto automatizzato potrà un giorno ricavarne carburante per razzi.

Tutto ciò potrebbe sembrare una favola, ma Marte è al capo estremo di un viaggio lunghissimo e se anche solo un po' di carburante potesse essere fabbricato in loco, il risparmio nel rifornimento di una eventuale navicella potrebbe essere decisivo. Phobos è poi facile da raggiungere, ci vuole meno energia che per arrivare sulla Luna.

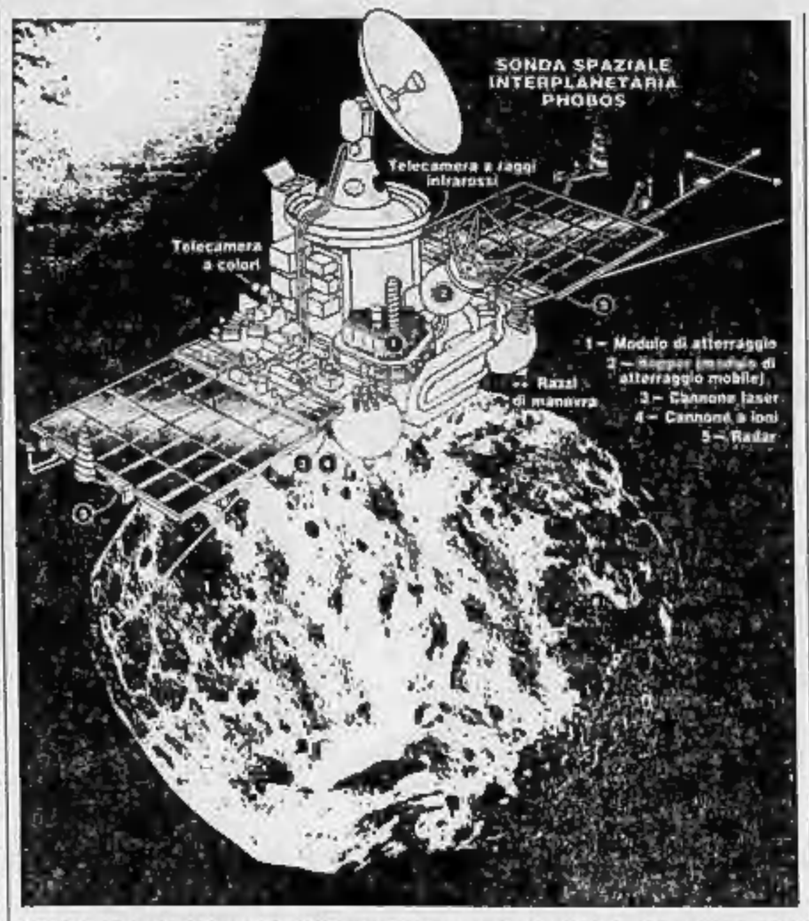
I primi uomini che scenderanno su Marte non potranno fermarsi a lungo. Forse, tuttavia al secondo decennio del prossimo secolo, più astronavi atterreranno una vicino all'altra per creare la prima base permanente. Le squadre lavoreranno in gara con il tempo per preparare prima della fine dell'estate le strutture abitative, sepolte nella polvere per isolarsi e riempite di acqua locale e cibi preparato al momento.

La decisione finale di rimanere richiederà coraggio. Non si può andare su Marte pensando di ritornare a casa quando se ne ha voglia. I trasferimenti sono possibili solo quando Terra e Marte si trovano in posizioni particolari. La finestra temporale entro cui decidere di tornare è molto breve e una volta trascorsa, chi rimarrà su Marte si dovrà fermare per più di due anni, molto più isolati dei primi europei che si trasferirono in Nord America.

La sopravvivenza e morte dei coloni dipenderà largamente dallo stesso principio dei loro antenati colonizzatori: l'autosufficienza. Sola comodità in più riservata ai pionieri della frontiera del prossimo secolo, le comunicazioni con casa via radio e televisione.

Keith Hindley

(Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»)



Stato civile di Torino

8 LUGLIO 1988

NATI — **Giacomelli** Martina; **Crespi** Barbara; **Belvedere** Marco; **Pigat** Simone; **Ricca** Maurizio; **Della Iacula** Assunta; **Traviato** Gianluca; **Altomalio** Federico; **Cannelli** Sara; **Cambrano** Alessandro Maria Giancarlo Romano; **Palmosa** Marco; **D'Eredità** Domenico; **Parisi Rastelli** Nicola; **Griffa** Fulvio; **Rizzi** Paolo; **Emanuele** Erika; **Sgrò** Claudio; **De la Forest de Divonne** Anna; **Sodaro** Francesca; **Tumolino** Antonio; **Piras** Maria; **Cutrapolo** Elisa; **Cregnalli** Cinzia; **Borello** Claudia; **Placido** Sharon; **Carchiolla** Michael; **Mancia** Veronica; **Patti** Chiara; **Canonia** Luana; **Santapaola** Monica; **Farmasieri** Federica; **Tarquini** Patrizio; **Condio** Alessandro; **Magnolia** Tatiana; **D'Ottavio** Giulia; **Signorile** Denis; **Moretto** Andrea; **Dichirico** Dario; **Tufano** Jessica; **Maina** Fabrizio; **Speciale** Susanna; **Costa** Alessandra; **Margiotta** Luisa; **Cagnotti** Daniele Giuseppe; **Milici** Vincenzo; **Marra** Samuele; **Barra** Marco; **Fregnan** Giulia; **Lazzaro** Valerio; **Calia** Simone; **Terrenta** Debora; **Quartano** Lorenzo; **Crapolli** Denise; **Gatto** Erika; **Pasquali** Giuliano; **Gallini** Marco; **Petracone** Giulio; **Piumo** Marco; **Struzzolino** Vanessa; **Remello** Chiara; **Mochiero** Andrea; **Gallino** Stefano; **Bosco** Alessandro Eva; **Abate** Adriano; **Maletta** Andrea; **Pirna** Stefano; **Mirahi** Marcella; **Scamolino** Giulia; **Villano** Valentina; **Traina** Luca; **Granaiere** Federica; **Sabatino** Stefano; **Alfarano** Corrado; **Crusco** Ilaria; **Coferra** Sara; **Carelli** Fabio; **De Razza** Rebecca; **Tofanin** Luca; **Avignone** Federica; **Di Domenico** Elisa; **Cogliati** Erica; **Pavesio** Stefano; **La Piana** Sara; **Favia** Michela; **Trivisri** Dorothy; **Sciortini** Emi; **Seri** Alice; **Saccatelli** Irene; **Colombatto** Sara; **Mela** Marino; **Ferraro** Marco; **Guarna** Katia; **Rasau** Ilaria; **Buttazzoni** Alex; **Buttazzoni** Caro; **Cordero** Valentina; **Chiesi** Caleb; **Ehrhardt** Chiara; **Minucci** Alessio; **Giuliucci** Francesco; **Raphaelle** Antonino; **Mura** Virginia; **Galotta** Nicole; **Mura** Roberto.

MORTI — **Coppo** Domenica in Peracchione, di anni 83, nata a S. Giusto C.se, pens., abitante in via Fiano 5; **Pallotti** Cristina, a. 93, Torino, pens., c.so Duca degli Abruzzi 34 bis.

Decedute in ospedale: **Lopiano** Rosa v. Signore, a. 74, Lavello, pens., N. Astanteria; **Ligabue** Sergio, a. 71, Correggio, pens., Martini; **Martel** Alice, a. 57, Alpignano, pens., Mauriziano; **Colnaghi** Maria Teresa v. Rotto, a. 78, Genova, pens., N. Astanteria; **Balsietro** Concetta v. Pariano, a. 82, Trip, pens., N. Astanteria; **Raffaino** Carmelo, a. 65, Catania, pens., c.so Salvemini 25/2; **Caporta** Alisa in Gasco, a. 83, Torino, casal., Molinette; **Rivitta** Angiolo, a. 72, Pomo, pens., Maurizio; **Bracchi** Luigi, a. 83, Cigliano d'Omegna, pens., Maurizio; **Guevara** Lorenzo, a. 78, Diano d'Alba, pens., Maurizio; **Guerisoli** Giuseppe, a. 85, Grugliasco, pens., Molinette; **Girodo** Domenico, a. 57, Ruppeni, pens., Maria Vittoria; **Peracini** Maria, a. 92, Cavoretto, pens., Molinette; **Curto** Domenico, a. 75, Galliavano, pens., N. Astanteria; **Grassi** Antonio, a. 53, Alessandria, nomad., C.T.O.; **Alba** Giovanni, a. 70, Cuneo, pens., N. Astanteria; **Pedretti** Virgilia, a. 84, Cremenu, casal., Martini; **Pennetti** Federico, a. 71, Cremona, pens., Molinette; **Palazzolesi** Amedeo, a. 93, Mandria, pens., N. Astanteria; **Carabio** Antonio, a. 67, Torino, pens., Maurizio; **Ruscella** Caro, a. 91, Castiglione, pens., N. Astanteria; **Canestri** Lorenzo, a. 85, Castagnole, pens., Molinette; **Della Rosa** Luigi, a. 23, Magliar, studente, piazza Genova 5.

Nati 169 - Morti 25

I dirigenti e il personale tutto della **Federazione Italiana Editori Giornali** partecipano al grande dolore del cav. Ufficiale Generale, Sebastiano Sortino e della sua famiglia, per la scomparsa del Tymatissimo padre

Santi Sortino

avvenuta a Catania il 6 luglio 1988.

— **Roma**, 7 luglio 1988.

Il **Presidente**, il **Comitato di Presidenza** e il **Consiglio** della **Federazione Italiana Editori Giornali** partecipano al grave lutto del Direttore Generale Sebastiano Sortino per la scomparsa del padre

Santi Sortino

avvenuta a Catania il 6 luglio 1988.

— **Roma**, 7 luglio 1988.

Giovanni e **Liliana Giovannini**
Paolo e **Maria De Palma**
Carlo e **Marcella Lombardi**
Piero e **Rossana Lupatti**
Giancarlo e **Marika Zoppini**
Federico e **Silvana Magna**

partecipano al grande dolore dell'amico Sebastiano e della sua famiglia per la scomparsa dell'amatissimo padre

Santi Sortino

— **Roma**, 7 luglio 1988.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **dirigenti** e i **dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa Spa** partecipano parte al dolore del dott. Sebastiano Sortino per la perdita del padre

Santi Sortino

— **Torino**, 7 luglio 1988.

Paolo Peloscht è vicino a Sebastiano Sortino per la scomparsa del **PAPA'**

Dopo lunga malattia è scomparso

Sergio Ligabue

di anni 71

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, **Elda**, **Franca**, **Laura** e **Bruno**

— **Torino**, 7 luglio 1988.

E' mancato

Pasquale Ariu

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la moglie **Anatta**, figli, nuora, nipote e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore.

— **Torino**, 8 luglio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Pinatto

Profondamente addolorati ne annunciano la moglie **Luciana**, le figlie **Luisa** con **Alberto** e i piccoli **Federica** e **Maurizio** e parenti tutti. Funerali domani sabato ore 8.15 parrocchia S. Domenico Savio partendo dalla Molinetta

— **Torino**, 8 luglio 1988.

Contemporaneamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Portinaro

L'annunciano con dolore i figli **Giuseppe**, **Maria Lucia**, **Marcella**, **Angelo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 15.30 dall'abitazione corso Torino 92.

— **Caluso**, 7 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Tartara

Lo annunciano la moglie **Giovanna** ed il figlio **Giorgio**. Si ringrazia Padre Modena per il conforto e l'assistenza religiosa offerta. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

— **Torino**, 8 luglio 1988.

Troppo presto ci ha lasciati

Silvana Marchetto in Ruffini

anni 48

L'annunciano addolorati il marito **Gian Riccardo**, la sorella **Elvira Ruffini**, la cognata **Marisa** col marito **Carlo Perogio** e **Chiara**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali nella parrocchia S. Donato, per orario telefonare al 486.848. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

Lorenza e **Eugenio Pirinoli** commossi piangono e ricordano l'**AMICA** carissima.

Il **Generale Corrado Ragni**, assieme a tutti gli Ufficiali e i Sottufficiali del **Gruppo Fiemmanaria** e al **Personale Civile** della **Scuola di Applicazione**, partecipa al dolore dei genitori e della sorella per la scomparsa del caro

Fabio Germoni

Sottotenente di Fanteria

— **Torino**, 7 luglio 1988.

Nel **102° Corso «Dignità»** nella triste circostanza dell'inaspettata scomparsa di un nostro Ufficiale

Fabio Germoni

Sottotenente di Fanteria

Insieme amici e tanti compagni, ragioniamo il nostro sincero cordoglio ai genitori ed alla sorella.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Francesco Albanese

Lo annunciano con dolore la moglie **Anna**, le figlie **Deborah** e **Roberta**, la mamma, i fratelli **Enza**, **Mario**, **Marcello**, **Claudio**, **Nino**, **Lelio** con rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa «S. Giovanni Vianney» (via Cigna) n. 86 sabato 9 corr. alle 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

Partecipano al grande dolore la famiglia **Soglia** e **Biglia**.

La famiglia **Gisi-Via** partecipano commossi al dolore della famiglia Albanese

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gaido

anni 66

Addolorati ne annunciano la moglie **Maria Caviano**, la figlia **Genoveva**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione all'abitazione corso Torino 87 P. Nanzio sabato 9 corrente ore 14,30, ed funerale Vigone parrocchia Santa Maria del Borgo ore 15

— **Pinerolo**, 7 luglio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Michele Bertone

anni 86

Addolorati ne annunciano la moglie **Anna Ramella**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali Pinerolo venerdì 8 ore 13,15 parrocchia Padri Giuseppini

— **Pinerolo**, 8 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1984 1988

Giovanni Gasco

Vivi nel ricordo

Ricevuto il Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Giovanni Bertolino

Ne danno il triste annuncio i figli **Simona** con **Maddalena**, **Elide** con **Tersilina**, **Mario** con **Carla**, i nipoti **Margherita**, **Luciano**, **Mauro**, **Carlo** e **Gianni**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 8 ore 15 parrocchia San Lorenzo, Alessano Venaria, con partenza dall'abitazione Strada Bellacomba, 258, Tonno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

Giuseppina e **Giovanni Bertino** commossi ringraziano di cuore.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Da un capo all'altro dell'Oceano battelli a vela ed a motore continuano la lotta contro il tempo

La sfida atlantica sulle rotte dei record

L'Azimut Atlantic Challenger, con a bordo Rockefeller, è partito da Viareggio e dovrebbe raggiungere New York Dagli Usa invece è pronto a salpare con un 33 metri il miliardario Tom Gentry - Il primato: tre giorni e 10 ore

Una gara cominciata nel 1838

Questi i record per le imbarcazioni a motore. Il Nastro Blu, record dell'Atlantico, si disputa nei due sensi a partire dal 1838, sempre sulla stessa rotta.

Percorsi: New York - Isole Scilly - (Inghilterra) oppure Gibilterra - New York - distanza oltre 3000 miglia (5500 km), leggermente variabile a seconda della rotta.

Record senza rifornimento: 1952 - *United States* - Nave passeggeri - *3 giorni, 10 ore, 40'* (media nodi 35,87).

Record con rifornimento: 1986 - *Virgin Atlantic* di Branson - *3 giorni - 8 ore, 31'* (media nodi 36,63). Motoscafone lungo 22 metri.

Questi invece i record per le imbarcazioni a vela. Le gare vengono disputate sulla rotta New York (faro d'Ambrose)-Cap Lizard, percorso di tremila miglia.

Barche tradizionali (monoscafi): luglio 1988 - *Phocéa* di Jean-Luc Pinon: *9 giorni - 3 ore, 29'* (media 14,60 nodi). Monoscafo a 4 alberi - lungo 74 m. Equipaggio 14 uomini.

Primato precedente: 1905 Atlantic di Barr: *12 giorni - 4 ore, 13'* (media 9,77 nodi). Goletta a tre alberi. 50 uomini di equipaggio.

Pluriscafi (trimarani e catamarani): giugno 1988 - *Jet Service III* di Serge Madec: *7 giorni - 6 ore, 39'* (media 16,30 nodi). Catamarano di m 22,80. Sette uomini di equipaggio.

In precedenza Tabarly nel 1980 aveva impiegato oltre 10 giorni su un trimarano. Altri cinque francesi avevano migliorato il record.

Tra le due sponde dell'Atlantico è un intrecciarsi di rotte da record. Battelli a vela ed a motore tentano medie sbalorditive. Il maltempo che blocca i «motoscafoni» ha favorito le barche spinte dal vento che hanno già realizzato i loro exploits.

L'A.A.C., Azimut Atlantic Challenger, un siluro di 27 metri, partito a fine giugno da Viareggio per raggiungere New York via mare, è stato costretto a ripiegare su Lisbona in attesa di meteo favorevoli. «A bordo tutto bene» hanno comunicato il miliardario Winthrop Rockefeller, passeggero pagante, il capitano Aldo Benedetti, lo skipper Cesare Fiorio, il navigatore Dag Pike e l'equipaggio composto da Fulvio Cecchi, Silvano Federici, Valerio Gambarini. Il trasferimento dovrebbe proseguire al più presto e non è escluso che, approfittando dell'alt previsto alle Azzorre, il bianco motoscafo non tenti anche di migliorare il primato con rifornimento.

Intanto a New York è pronto a scattare il miliardario Tom Gentry con il suo 33 metri Gentry Eagle. Ha in programma la maggior velocità tra le due sponde del «grande bacino», primato che appartiene all'inglese Branson su Virgin Atlantic con poco più di tre giorni e otto ore. Gentry prevede di rifare il pieno in mezzo al mare ed è appena il caso di ricordare che il record con rifornimento è completamente diverso da quello «senza». Una barca che imbarchi in via due volte il proprio peso in gasolio e tagli il traguardo a secco evidentemente presenta problemi di stazza.

L'italiano A.A.C., una volta raggiunta New York ripartirà verso l'Europa presumibilmente intorno al 15 - 20 luglio per la volata senza soste. Finora il record «Nastro Azzurro» appartiene ad un transatlantico: l'United States che nel 1952 compì l'impresa in tre giorni e dieci ore.

Il grande parlare di questi tentativi ha riportato di attualità anche i primati atlantici della vela, campo in cui si è verificato, secondo non intelligentemente, uno sdoppiamento. Prima si badava soltanto a chi avesse messo meno tempo sulla rotta Faro di Ambrose (New York) Cap Lizzard (Inghilterra) senza distinguere tra motoscafi e monoscafi e pluriscafi. Le golette del primo novecento e i motoscafi in genere fendono il mare, hanno minor velocità degli attuali pluriscafi, trimarani (tre scafi collegati da sbarre) o catamarani (due scafi) che scivolano sull'acqua come slitte sul ghiaccio. Prova ne sia che il famoso record ottenuto nel 1905 da Charlie Barr su una goletta con cinquanta uomini di equipaggio (12 giorni e tre ore) risultò insuperabile per ben 75 anni. Soltanto nel 1980 il trimarano di Tabarly ridusse il tempo a dieci giorni e cinque ore. Da allora però i piuri hanno continuato a rosicchiare ore fino al record stabilito concluso poche settimane orsono da Serge Madec sul catamarano Jet Service 7 giorni e 6 ore.

A questo punto i francesi si son detti: «Mettiamo a confronto i velisti ad armi pari e tentiamo anche di battere il record dei monoscafi». Per iniziativa di Bernard Tapie e Jean Luc Pinon ecco riaffiorare dall'oblio un vecchio e storico «quattro alberi» di 74 metri inventato da Alain Colas. Il francese, scomparso nei misteriosamente in mare durante una regata, aveva fatto costruire questo «mostro» chiamato Club Méditerranée per vincere la Transatlantica in solitario del '76. Arrivò soltanto secondo. La stessa barca, dopo la scomparsa di Colas, fu utilizzata con il nome di La Vie-Claire nel 1981 ma il tentativo di primato non ebbe successo. Non si sa se Bernard Tapie abbia completamente rifatto quel prototipo. Fatto sta che, ballerebbe ora Phocéa e messo a confronto con «il rivale giusto» il veliero è stato quasi all'altezza dei pluriscafi ed ha polverizzato il tempo di Barr impiegando sette giorni e tre ore. Navigazione drammatica, favorita dalla tempesta che ad un certo punto ha fatto adagiare il battello sul mare mettendo fuori acqua una parte della chiglia.

Paolo Bertoldi

Danubio in pericolo

Inquinamento da rifiuti tossici depositati da una società del Liechtenstein

BUCAREST — Sfiora lo un «disastro ecologico» sul Danubio inquinato da un deposito di rifiuti tossici: per punire i responsabili è intervenuto lo stesso Ceausescu. Hanno perso il posto e sono in attesa di giudizio il direttore del porto franco di Sulina, quello dell'impresa «Chimika-Liechtenstein» ed altri alti funzionari dei due organismi.

La stessa società sarà citata davanti ad organi giurisdizionali internazionali per aver fraudolentemente nascosto la pericolosità dei materiali «depositati». Destituito anche il vice ministro al Commercio Estero Constantin Stanca che ha approvato i contratti e sono stati esautorati dal governo i ministri del Commercio Estero Ilie Vaduva e del Piano Stefan Birlea.

Il problema del deposito di rifiuti tossici chimici e petrolchimici nel porto di Sulina alle foci del Danubio è gravissimo. La decisione di «valorizzarli», cioè lavorare i rifiuti onde ricavarne altri prodotti industriali, sembra aver causato la morte di operai, intossicati dopo aver adoperato vernici ricavate da quei materiali. Anche tratti di strade sembrano divenuti inquinanti perché asfaltati con bitume proveniente dai rifiuti petrolchimici.

Le autorità romene hanno messo in atto vaste operazioni di disinquinamento nella zona del delta del Danubio, alcune parti del quale, ma anche ciò non è confermato, sono state chiuse alle visite turistiche.

E' opinione comune che la società del Liechtenstein abbia taciuto la pericolosità dei rifiuti e che i responsabili romeni non abbiano attuato i dovuti controlli per ignoranza scientifica, leggerezza e «fame di valuta estera».

Fra le domande che si pongono: chi c'è dietro la «Chimika-Liechtenstein», che ben conosceva la pericolosità dei residui chimici «lasciati in deposito» a Sulina? Perché la «Chimika» non ha avvertito i contraenti romeni del pericolo che i rifiuti tossici presentavano per la sicurezza e la salute della popolazione? Perché questi ultimi — e soprattutto la società «Chimica» di Bucarest — non hanno prontamente informato le autorità competenti del proprio Paese?

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverò oltre la tessera di socio:

- ☐ Tutti i numeri della rivista Uccelli
- ☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
- ☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e, in più lo stupendo volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata sull'osservazione degli uccelli in natura.

Spedire a LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Viale G. Tiburtio 9 - 43100 PARMA

DESIDERO DIVENTARE SOCIO

Io sottoscritto _____ Residente a _____
C.A.P. _____ Via _____ N. _____
Ho versato L. 40.000 tramite c/c Postale n. 10299436 Vaglia postale Assegno allegato contanti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Analizzate in un convegno a Roma le nuove terapie

Un farmaco per ogni ansia

La «malattia» si presenta con vari sintomi, che hanno specifiche - Gli esperti hanno posto il problema dell'aggiornamento dei medici generici «che devono imparare a riconoscere le varie patologie»

ROMA — I medici americani li chiamano cronic worriers perché li considerano come se fossero perennemente in lotta con il mondo, abituati come sono a vivere in uno stato di allarme continuo, di pericolosa tensione. Preoccupati di tutto quello che succede loro intorno, tendono a collegare l'arrivo di un telegramma a una possibile disgrazia. E se sentono alla radio di un incidente pensano subito che su quell'auto c'era un loro figlio, parente o amico.

Sono le persone ansiose, spesso sofferenti di disturbi gastrici o di insonnia, a volte tali perché imbottite di sigarette e caffeina. O meglio, sono coloro che soffrono di quella nuova patologia che va sotto il nome di «ansia generalizzata». Uno stato ben diverso dall'ansia anticipatoria che colpisce l'esaminando prima dell'esame o il conferenziere mentre aspetta l'inizio del suo discorso in pubblico. Diverso dall'ansia di separazione del bambino che strepita per non lasciare le braccia della mamma o, cresciuto, si fa prendere da una crisi per non andare all'asilo.

Diverso, ancora, dall'attacco di panico che colpisce all'improvviso e senza spiegazione una persona apparentemente sana, magari una prima volta in autobus, così per caso, senza spiegazione, poi un'altra mentre sta comprando qualcosa da un negozio. E poi ancora, senza un nesso, finché la persona comincia ad aver paura di uscire sola per strada, o a temere i luoghi affollati: perché l'attacco di panico può sfociare, e sfocia, nell'agorafobia, la paura della piazza, il terrore di trovarsi fra la gente.

«Il fatto è che neurologi, farmacologi, psichiatri non parlano più di ansia ma di vari tipi di ansie, a ciascuna delle quali corrispondono sintomi e diagnosi sempre più precise, e farmaci sempre più differenziati e specifici, man mano che vengono a raffinarsi le ricerche sulla biochimica del cervello e delle emozioni. Una nuova generazione di ansiolitici anzi è già all'orizzonte, più efficaci e meno dannosi, pare, di quelli attuali frutto dei lavori di scienziati fra i quali spicca un italiano emigrato negli Stati Uniti»: Erminio Costa della Georgetown University. E' questo il messaggio che arriva dal convegno sulle «prospettive psicobiologiche e cliniche dell'ansia» che si è appena chiuso a Roma, organizzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella persona del professor Norman Sartorius, responsabile della divisione «malattie mentali».

«Uno degli scopi del convegno era anzi quello di porre il problema educativo dei medici generici — afferma il neurofarmacologo di Giorgio Racagni — perché coloro ai quali la gente si rivolge imparino a riconoscere i sintomi delle diverse patologie». Spiega Giovanni Cassano, della psichiatrica dell'università di Pisa: «Sebbene Freud avesse identificato benissimo attacchi di panico e agorafobia, fino a poco tempo fa parlando di ansia ci si riferiva a un'esperienza indistinta, universale e ubiquitaria, tale proprio in quanto vissuta e indecifrabile. L'individuo ansioso era considerato tale per natura, o la sua malattia veniva ammiccata alla nevrosi». Perché si arriva a distinguere, mettendo ordine in quel tumulto che ispirato tanta letteratura, c'è voluto il lavoro di David Klein, pioniere nel mettere in relazione l'attacco di panico con un disordine chimico del cervello legato all'imipramina. Nell'ultimo decennio i progressi sono enormi. Non solo hanno permesso di trovare farmaci e attuali ansiolitici ai benzodiazepam, una sostanza analoga a quella liberata dal sistema naturale di «pacificazione» neurologica» (il Valium). Ma hanno fatto capire che negli attacchi di panico sono più efficaci gli antidepressivi che gli ansiolitici (secondo alcuni ai bambini sono somministrati entrambi). Agendo su un altro sistema che coinvolge la serotonina (l'interazione fra mondi la nuova generazione di farmaci promette gli stessi effetti ansiolitici senza l'assuefazione dei precedenti), mentre l'équipe di Costa, che ha scoperto la molecola che «induce» il senso di ansia, lavorando a una sostanza in grado di bloccarla.

Il convegno ha anche sfatato molti luoghi comuni. Primo quello che l'ansia sia una malattia moderna, legata allo stress della vita frenetica. Sebbene si stimi che in un quinto della popolazione del mondo, secondo Paolo Pancheri della terza clinica psichiatrica di Roma, i dati dell'ansia siano comparabili in chiave retrospettiva né vi sia un approccio transculturale. In altre parole: non si possono fare raffronti col passato né con le altre culture proprio perché le diagnosi erano, e sono in parte ancora, differenti. «Un tempo, l'ansioso si rifugiava nella solitudine, si attaccava alla bottiglia e si accontentava di sentirsi definire "personalità ansiosa". Ma oggi l'esigenza di salute e la consapevolezza dello star bene sono molto cresciute».

Mariagraaia Bruzzone

Che cosa dicono gli esperti

• Norman Sartorius, responsabile per la salute mentale dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità), ha sostenuto che l'ansia va distinta in due segmenti: riferibile uno di "ansia generalizzata", determinata dal carattere e dal tipo di vita condotta; l'altro inteso come patologia vera e propria, che dà luogo a morbosi mentali.

• Su un campione di visite mediche nel mondo, il 75 per cento è correlato con disturbi psichici. L'ha detto un altro relatore, il professor Spielberg. L'Oms, per la verità, ha abbassato questa percentuale tra il 10 e il 15 per cento, ma l'ha riferita alle persone veramente bisognose di assistenza psichiatrica.

• Battista Cassano, docente dell'Università di Pisa, ha detto che è importante aver individuato «nell'entità dell'ansia la discriminante patologica». Le terapie? Un'associazione di interventi farmacologici e psicoterapeutici. «Se squilla il telefono — ha detto il professor Cassano — se alla vista di un incidente stradale pensiamo subito a nostro figlio, se ci chiudiamo in casa oppressi e vaghi pericoli, se lo stress lavoro di segue anche nel privato, il campanello d'allarme».

• Giorgio Racagni, professore dell'Università di Milano, ha sostenuto la teoria in base alla quale i tranquillanti non curerebbero l'ansia. «Meglio i nuovi farmaci antidepressivi». In molti Paesi l'ansia, sono parole del professor Racagni, è già considerata come una vera e propria "malattia", tanto da meritevole di rientrare tra quelle per le quali è prevista l'assistenza pubblica. «Si tratta di consapevolezza sociale — ha concluso Racagni — che determina un'inadeguata conoscenza dell'uso e del potenziale abuso dei farmaci ansiolitici in soggetti che alle volte fanno fronte ai sintomi della malattia ricorrendo a rimedi empirici».

Protagonista dell'insolita vicenda una studentessa napoletana

Miliardaria per tre giorni ma è un errore della banca

La somma accreditata e poi ritirata da un anonimo cliente - Denuncia alla Procura

NAPOLI — La lettera è rimasta tutto il tavolo del salotto fino all'arrivo della destinataria, Paola De Luca, 22 anni, tranquilla impiegata e diligente studentessa di economia e commercio, ha dato uno sguardo all'estratto del suo conto corrente. Al quarto zero si è fermata e botto ed è scoppiata in una sonora risata. Leggendo il documento spedito dalla banca, ha scoperto di essere diventata, a sua insaputa, miliardaria. Negli accrediti figurano tre operazioni, ognuna dell'importo di 5 miliardi di lire, per un totale da capogiro: 15 miliardi. Ricca per tre giorni, perché l'istituto di credito provveduto subito a riparare la svista «stornando» l'intera somma nella voce «addebito».

Nella sua casa di Graglano, un piccolo Comune al confine con Castellammare di Stabia, l'impiegata miliardaria per errore ha chiamato a raccolta la famiglia, padre pensionato dello Stato, madre casalinga, sorella universitaria. «Ho capito subito che c'era sbaglio — racconta —. Prima ci ho riso su, poi mi preoccupata». E le preoccupazioni sono diventate quando alla procura della Repubblica di procedimento legale davanti al tribunale che chiamano in causa la Banca Commerciale Italiana.

Il giovane donna si è rivolta, Mario Aleitra, con a Gragnano, veste i panni di difensore civico ripercorrendo le tappe vicenda. «Non abbiamo intenti speculativi — dice — Qui si tratta di tutelare gli interessi di una cittadina vittima del sistema bancario».

La storia comincia il generale quando la De Luca l'estratto del conto corrente aperto nella filiale di Castellammare per i suoi risparmi. La pioggia di milioni comparsi e spariti l'allarme. «E' comprensibile — incalza l'avvocato — Leggiamo ogni giorno imprese della grande criminalità economica che attraverso sistemi sofisticatissimi ingenti capitali. La cliente ha voluto vederci chiaro».

La donna sede dell'istituto e chiede spiegazioni: «Mi hanno risposto che c'era stato un errore — dice ora —. Si sono scusati. Punto e basta». L'impiegata non è soddisfatta, decide di chiedere consiglio all'avvocato di famiglia. «Il documento che donna si è rivolta, Mario Aleitra, con a Gragnano, veste i panni di difensore civico ripercorrendo le tappe vicenda. «Non abbiamo intenti speculativi — dice — Qui si tratta di tutelare gli interessi di una cittadina vittima del sistema bancario».

La storia comincia il generale quando la De Luca l'estratto del conto corrente aperto nella filiale di Castellammare per i suoi risparmi. La pioggia di milioni comparsi e spariti l'allarme. «E' comprensibile — incalza l'avvocato — Leggiamo ogni giorno imprese della grande criminalità economica che attraverso sistemi sofisticatissimi ingenti capitali. La cliente ha voluto vederci chiaro».

La donna sede dell'istituto e chiede spiegazioni: «Mi hanno risposto che c'era stato un errore — dice ora —. Si sono scusati. Punto e basta». L'impiegata non è soddisfatta, decide di chiedere consiglio all'avvocato di famiglia. «Il documento che ha spedito — spiega il legale — ha data del 13 gennaio, tre giorni dopo lo storno dei 15 miliardi. Perché la mia cliente non è stata avvisata? Evidentemente c'è ha voluto coprire l'errore».

Ed ancora: «Per intervenire su di un conto corrente c'è bisogno dell'autorizzazione del titolare: i miliardi sono stati stornati senza che signorina De Luca sapesse nulla. Questa è prassi? No, questo è un esempio dello strapotere delle banche».

L'avv. Aleitra indaga, riflette e alla fine di giugno parlotto espone alla procura della Repubblica (per l'accertamento di eventuali reati) una lettera al servizio di vigilanza della Banca d'Italia per segnalare l'accaduto) e un atto di citazione dinanzi al tribunale (per la risoluzione del contratto e il risarcimento). «Vogliamo una sentenza esemplare — tuona l'avvocato — Qui in gioco i principi dell'affidamento e della buona fede contrattuale, palesemente violati dalla Banca Commerciale».

Ma il mistero dei 15 miliardi ha per i responsabili dell'istituto spiegazione semplicissima. Da Milano l'avv. Franco Riolo, condirettore centrale della Comit, risponde alle carte bollate poche parole: «Si è trattato di un banale errore tecnico. Il codice del conto della signorina De Luca è uguale, tranne che per le ultime due cifre, a quello di un nostro importante cliente. Quando il dipendente ha eseguito l'operazione di accredito ha sbagliato a digitare proprio quei due numeri finali determinando l'errore indirizzato pochi giorni dopo».

L'operazione di accredito, avvenuta nel capoluogo lombardo attraverso il sistema della compensazione» giustificato dall'entità della somma avrebbe dovuto trasferire fondi da altri istituti bancari conto dell'«importante cliente» della Comit. Com'è finita, si sa: «La dinamica dell'accaduto — aggiunge l'avv. Riolo — è talmente chiara che non credo proprio ci siano gli estremi per portare la vicenda davanti al giudice».

Chi ha rischiato di «perdere» i 15 miliardi passati sotto il naso dell'impiegata Gragnano? grande emozione, sorpresa, il segreto bancario) e d'obbligo

Mariella Cirillo

la per Tina

TRENTO — E' prevista per oggi la sentenza del processo, che si sta svolgendo a Trento sede, per la tragedia di Stava. Ieri gli avvocati di parte civile, nei giorni dedicati alle repliche, hanno chiesto nuovo sopralluogo la Montedison. I legali di tutte le parti del processo hanno caricato i giudici di una mole di ultime memorie difensive e di documenti

Sentenza d'appello a Milano: spetta all'attrice la metà dei beni sequestrati a Rizzoli

La Giorgi più vicina ai cinque miliardi

Ma il pm del caso Ambrosiano può opporre

MILANO — All'attrice Eleonora Giorgi spettano metà dei beni, più di cinque miliardi (fra azioni Rizzoli-Corriere Sera vendute a Gemina, sequestrati all'ex marito Angelo Rizzoli nell'ambito dell'inchiesta sulla bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano).

Lo ha ribadito, in sede d'appello, il giudice di Milano Ugo Loi, che ha riconosciuto all'attrice spettante all'editore in regime di comunione dei beni dal 15 dicembre del '79 al 15 aprile dell'83, anche il diritto alla metà dei titoli Finrit, proprietaria a sua volta di azioni della Rizzoli-Corriere della Sera, delle 2000 azioni della Vega.

Nonostante due sentenze favorevoli, la Giorgi potrebbe tardare ad consistente somma perché, come scrive lo stesso magistrato d'appello, il pubblico ministero del caso Ambrosiano, Pier Luigi dell'Osso, potrebbe chiedere l'annullamento dei due procedimenti civili per motivi formali.

Dunque se non vi saranno intoppi ulteriori, la Giorgi dovrebbe incassare più di cinque in ed azioni società non ancora vendute.

I beni erano stati nell'agosto e nel novembre dell'83 su ordine dei giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti che incriminato Angelo Rizzoli la presunta esportazione all'estero decina di miliardi attraverso il Banco Ambrosiano. I custodi giudiziari, gli avvocati Fausto Bongiorni e Giuseppe , il 4 ottobre dell'84 erano autorizzati a vendere ad gruppo di acquirenti, poi confluiti in Gemina. (Ag)

Milano, Eleonora Giorgi e Angelo Rizzoli in tribunale nell'84 durante la causa di separazione

Ha vinto il premio con «Le menzogne della notte»

Lo Strega a Bufalino

Allo scrittore siciliano 159 voti - Al secondo posto (con 58) Giuliana Berlinguer - Montefoschi con «Lo sguardo del cacciatore» solo terzo

— Gesualdo Bufalino il romanzo *Le menzogne della notte*, Bompiani editore, ha il 42° premio Strega. Anzi, come era nelle previsioni, ha stravinto, ottenendo 159 voti (400 sono gli della domenica) formano la giuria).

Gli altri quattro libri finalisti hanno ottenuto rispettivamente: *Il braccio d'argento* di Giuliana Berlinguer (Camunia) 58 voti; *Lo sguardo del cacciatore* di Giorgio Montefoschi (Rizzoli 57); *Donna con cerchio e spado* di Brunello Vandano (Newton Compton) 47; *Il grande letto* di Carlo Bernari (Mondadori) 45. La sorpresa è rappresentata da Giorgio Montefoschi, sul cui secondo posto sembrava non dovessero esserci dubbi.

Un applauso ha salutato la vittoria di Bufalino al giardino del ninfeo di Villa Giulia appena Giorgio Bassani presidente del segno, ha annunciato i risultati che erano stati via via riportati su lavagna. Nel pubblico si notavano Giulio Andreotti, e Susanna Agnelli tra i politici più fedeli a questo appuntamento, numerosi attori.

In una fortezza barocca dominata da un altissimo lunare, teberà e dolorosamente spettrale, quattro condannati a morte attendono il patibolo raccontando tra realtà e fantasia un episodio esemplare della loro vita. Questa in sintesi la storia da cui nasce il romanzo di Bufalino.

Gesualdo Bufalino è ritornato all'attenzione del critici e del pubblico il 60 anno quando pubblicò il suo primo libro, *Diceria dell'untore* che vinse il Selezione 1981. Altre sue opere: *Argo il cieco. Cere perse. La luce e il lutto* nella recentissima raccolta di racconti sulla Sicilia, una raccolta di

Dietro alla vittoria di Bufalino c'è un curioso retroscena. Lo scrittore siciliano aveva chiesto che nel risvolto di copertina del libro fosse precisato che non intendeva concorrere al premio. Il suo desiderio era rimasto scritto fino alle penultime bozze poi la casa editrice decise di toglierlo. E adesso Bufalino non sa se ha vinto lo Strega sia ha avuto solo la metà contenuta nella votazione del Campiello.

«Io ho un'idea-purgatorio della letteratura — ha affermato nel discorso letto Gesualdo Bufalino — Al Purgatorio ho mandato solo presentato, al Campiello ho mandato due libri perché non mi interessa. Sono persone diverse con formule diverse. Mi fa piacere sapere che tanti personaggi abbiano dichiarato di aver letto attentamente le mie opere».

(Ansa)

A Cagliari, il senegalese stato aggredito da alcuni teppisti

Cerca di uccidersi negro insultato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «Vettene sporco negro»: accompagnato da manciata di sabbia lanciata sulla pacottiglia esposta in una sorta di vetrinetta portatile. L'insulto ha fatto saltare il già fragile equilibrio psichico di un ambulante senegalese. Mor Gueye, 23 anni, ha sfoderato un acuminato coltello ed ha tentato di fare harakiri sulla spiaggia di Cagliari affollata da centinaia di bagnanti. Trasportato in tutta fretta l'altra sera in ospedale, il poveretto è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le condizioni, per fortuna, non sono gravi, ma i medici non lo considerano fuori pericolo.

Il drammatico gesto di reazione all'episodio di razzismo ha avuto grande in città che ha sempre dato di sé un'immagine tollerante ed ospitale. Un'immagine che ora rischia di andare in frantumi, sulla scia di sconcertanti vicende: qualche fa, una di colore originaria delle Seychelles, sposata con funzionario della sede cagliaritana della Cariplo e cittadina italiana a tutti gli effetti, svillaneggiata e derisa a bordo di un'autolinea.

Ricostruzione presenta ancora zone d'ombra. La polizia segue la pista del gesto disperato, un di autoscoltellamento. L'ipotesi ha trovato conferma nei racconti dei testimoni. I frequentatori di un chiosco-bar della spiaggia, a poca distanza dalla zona di cui è avvenuta la tragedia. I medici che hanno operato Mor Gueye sono perplessi: «Le ferite non quelle tipiche di un tentativo di suicidio», hanno detto.

Ma i dettagli della versione ufficiale della polizia, alle 17,30 di mercoledì Mor Gueye (ma il nome potrebbe essere falso perché il giovane è un clandestino, non aveva con sé documenti e non risulta registrato in questura) ha concluso la consueta passeggiata lungo l'arenile in cerca di clienti.

La vetrinetta con le sue chincaglierie davanti a un chiosco-bar, in un tratto di spiaggia dove si radunano famiglie, ragazzi, ma anche teppisti, si è avvicinato a tre giovani. «Ciao amici, raccumprà?», ha detto ad un ragazzo di circa vent'anni. La risposta è stata crudele. «Vai a quel paese, maledetto nero, state infestando la città».

Due o tre teppisti hanno circondato il senegalese, hanno preso a la vetrinetta, gli hanno strappato di un orologio, poi hanno lanciato sugli altri oggetti. L'immigrato non ha reagito. In suo aiuto è accorso un gruppo di anziani signori: «Che cosa fate, sciagurati», hanno gridato. Poi hanno bloccato uno dei giovinastri e l'hanno preso a ceffoni. Vista la malparata, gli aggressori sono scappati. Il peggio era ancora Mor Gueye, umiliato e disperato, ha estratto un coltello a serramanico e se lo è piantato per due volte nel ventre.

Sin qui la versione ufficiale. Quella del senegalese è controversa. «Mi hanno ferito, quei bandiri mi hanno ferito», ha ripetuto mercoledì sera, nel fraboese straziato degli africani, nel dell'ospedale. E, nonostante i forti dolori all'addome, ha mimato il gesto dell'aggressore che sfodera un coltello a serramanico, lo apre e colpisce.

Stamane, interrogato dagli agenti, ha cambiato versione. Confermando il racconto dei testimoni, ha detto di accoltellato «per rabbia e disperazione».

Forse mente perché è un clandestino: sostiene d'essere giunto a Cagliari a tappe a Tunisi e a Catania.

Corrado Grandesso

giurate contro i drogati ad Alassio

ALASSIO — L'Associazione bagni marini di Alassio non vuole più drogati sulle spiagge. Sono state assunte guardie giurate per sorvegliare l'arenile durante la notte. Il secondo obiettivo è quello di limitare gli atti vandalici e i furti ai danni delle attrezzature e dei natanti custoditi all'interno degli stabilimenti balneari.

La decisione degli esercenti alassini, la prima del genere in provincia di Savona, è una risposta al fenomeno, più volte denunciato, delle siringhe abbandonate dagli extracomunitari sulla spiaggia.

Nei giorni quattro persone, a e Varazze, si sono ferite agli agli ed hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Dovranno sottoporsi all'esame del sangue per se abbiano o no contratto infezioni. Il rischio più reale riguarda l'epatite, il virus è molto più resistente ed aggressivo dell'«Hiv».

Il tempo del Middle West pesa sulle quotazioni delle merci

Chicago, la Borsa patisce la siccità

Cresciuti i prezzi [illegible] zucchero (record degli ultimi sei anni) e dei semi di soia e grano - Tornano timori di inflazione: nell'89 previsto [illegible] aumento del 7% degli alimentari - L'Urss potrebbe innescare speculazioni con massicci acquisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON - [illegible] alcu[illegible] settimane, la borsa delle merci di Chicago attraversa la fase più pericolosa della sua storia. La siccità del Middle West la ha [illegible] estremamente volubile, e [illegible] sua volatilità [illegible] ripercuote anche sulla borsa dei titoli a Wall Street. Negli ultimi due giorni, questa schizofrenia ha contribuito altresì alla [illegible] delle obbligazioni e al declino [illegible] dollaro. L'indi[illegible] [illegible] «futures» o prezzi a venire [illegible] merci, compilato [illegible] Commodity [illegible] Bureau, è salito di 6 punti, da 262 a 268. Per gli investitori, è stata la conferma del ritorno dell'inflazione.

Nel mondo delle borse, quella delle merci di Chicago è considerata [illegible] più proficua [illegible] e anche conosciuta come «the wildest game», il gioco d'azzardo più selvaggio. Essa tratta partite e valori enormi, e crea e distrugge fortune private e azion[illegible].

Il mercato [illegible] fisico, della compravendita dei prodotti disponibili, dove operano anche i governi, è relativamente stabile. Quell[illegible] dei «futures» è invece esposto alle [illegible] del clima, che quest'anno sono state traumatiche. La siccità [illegible] [illegible] sembrava destinata [illegible] attenuarsi alla fine della scorsa settimana: l'altro ieri essa è riesplosa, e le previsioni meteorologiche [illegible] inquietanti.

Sono aumentati soprattutt[illegible] i prezzi a venire [illegible] semi di soia e del grano, nonché dello zucchero, che ha se[illegible] il record degli ultimi [illegible] anni. Secondo l'Università della Georgia, che studia l'andamento dell'agricol[illegible], i prezzi [illegible] alimentari cresceranno del 7 per cento nel prossimo anno: il mese [illegible], essa prevedeva solo il 5 per cento, e la situazione. Ha [illegible] un portavo[illegible] potrebbe peggiorare. Nello Iowa, il parlamentare Harry Hillaker ha annunciato il dimezzamento del [illegible] solto del granoturco e degli altri raccolti principali. Gli altri [illegible] più colpiti [illegible] il Sud Dakota, il Minnesota, il Kentucky, l'Ohio, il Tennessee, l'Indiana e l'Alabama.

Ora [illegible] speculazioni, la [illegible] merci di Chicago si è trovata esposta a scosse simili a quelle del lunedì nero dello scorso ottobre a Wall Street, anche se di minore intensità. Un'agenzia ha dovuto chiudere i battenti, due agenti di un'altra sono stati incriminati di truffa. Alcune casse di risparmio agricole hanno dichiarato bancarotta; altre, ha scritto il Wall Street Journal, dovranno rivolgersi [illegible] Riserva Federale per sopravvivere. Versano in enormi difficoltà i coltivatori diretti più piccoli e più esposti, sopravvissuti per [illegible] al crollo dei [illegible] e [illegible] crisi finanziaria di due o [illegible] anni fa.

Una [illegible] incognite più gravi è quella dell'Urss. Nella crisi degli Anni Settanta, [illegible] più lieve dell'attuale, i sovietici ebbero [illegible] ruolo cruciale. Acquistarono in sordina ingenti partite [illegible] cereali, e i prezzi esplosero. A Chicago [illegible] è [illegible] che stiano facendo lo stesso con lo zucchero e coi semi di soia. Gli Stati Uniti che devono competere con Paesi terzi quali l'Argentina e l'Australia, non potrebbero opporsi a questa manovra per [illegible] perdere l'Urss come cliente. Ma anche per questo, in [illegible] notizia [illegible] prima pagina, il Wall Street Journal ha sottolineato la necessità di una normativa per il mercato delle merci, soprattutto [illegible] rapporto a Wall Street.

La [illegible] del [illegible] è [illegible] colta [illegible] calo [illegible] «futures» in un momento di forte incertezza. Le transazioni col computers di nuovo eccessive e irregolari la avevano già sbilanciata e gli alti e bassi di Chicago hanno accentuato il salto prima e il capitombolo poi dell'indice Dow Jones, che [illegible] tutto il stato di 45 punti. Secondo il Wall Street Journal, gli investitori sono rimasti allarmati oltre che dalla siccità e dalle prospettive [illegible] ritorno dell'inflazione anche dall'aumento dei prezzi del petrolio, [illegible] seguito all'abbattimento dell'Airbus iraniano nel Golfo Persico e alla distruzione [illegible] piattaforma dell'Occidental nel Mare del Nord, nonché dai relativi problemi politici.

Per una ironica coincidenza, proprio l'altro ieri l'ufficio della presidenza di Wall Street ha svelato di voler revocare una delle misure prese dopo il lunedì nero: il blocco dei computers, il [illegible] soddetto program trading, quando l'indice Dow Jones sale o scende [illegible] oltre 50 punti nella stessa giornata. Il motivo [illegible] che la misura non ha funzionato bene: il 14 aprile, l'indice crollò di 101 punti, sebbene i computers fosse stati neutralizzati. Nota come [illegible], la misura, adottata il 5 febbraio, è sempre stata controversa specialmente [illegible] investitori istituzionali.

Ennio Caretto

La Bundesbank [illegible] nel «frenare» il dollaro

La valuta Usa è sceso a 1348,26 lire

ROMA — Il dollaro è [illegible] quotato ufficialmente in Italia a 1348,26 lire, circa 4,5 lire in [illegible] rispetto alle 1352,675 lire di mercoledì. A Francoforte la valuta Usa ha perso [illegible] pfenning scendendo a 1,8180 marchi contro gli 1,8230 [illegible] mercoledì. La lira, dal canto suo, [illegible] guadagnato frazionalmente sul marco, che è stato quotato ufficialmente [illegible] Italia a 741,75 lire contro le 741,825 del giorno prima.

Il ripiegamento [illegible] valuta statunitense in Germania è [illegible] anche al fatto che la [illegible] venduto un piccolo quantitativo di dollari, pari a 3,3 milioni di pezzi, al fixing di Francoforte. Mercoledì la Bundesbank aveva agito con ben maggior pesantezza vendendo 133,1 milioni di dollari ed intervenendo sul mercato aperto anche nel dopo-fixing.

Il mercato [illegible] esser entrato in una fase [illegible] consolidamento delle posizioni in dollari, dopo la costante ascesa nelle passate settimane, con un occhio puntato alla prossima pubblicazione dei dati di maggio della bi[illegible] commerciale [illegible]. Il 15 luglio. La valuta americana, comunque, è apparsa debole anche all'apertura delle contrattazioni sul [illegible] americano, dove è stata quotata 1346,5 lire.

Pur recuperando marginalmente nei confronti del marco, la lira ha [illegible] qualche frazione di punto sul franco francese, 220,19 lire alla media Uic di ieri contro le [illegible] [illegible] mercoledì, e [illegible] fiorino olandese, 658,7 lire contro 658,458. La sterlina ha perso mezzo punto scendendo a quota 2118,75 [illegible] contro le 2118,28 di mercoledì.

A margine del mercato va registrata la dichiarazione [illegible] ministro dell'economia Beregovoy secondo il quale, [illegible] l'attuale [illegible] di rialzo negli altri Paesi, la Francia [illegible] in grado [illegible] [illegible] ulteriormente i suoi [illegible] d'interesse.

r. c. s.

[illegible] Licenziamenti, [illegible] legge Usa

WASHINGTON — Con un margine di maggioranza a prova di veto presidenziale, 72 voti a favore e 23 contrari, il Senato Usa ha approvato la legge che [illegible] obbligo alle [illegible] società di dare un preavviso di 60 giorni a dipendenti e autorità locali nei casi di chiusura di fabbriche e di licenziamenti di notevole entità. La disposizione era stata citata a suo tempo dal presidente Reagan [illegible] la ragione principale del veto opposto in maggio [illegible] Trade Bill, la grande legge commerciale di cui faceva parte e [illegible] cui è stata nel frattempo stralciata per essere votata separatamente.

La legge impone in particolare ai datori di la[illegible] di notificare in anticipo qualsiasi chiusura di impianti che colpisca almeno [illegible] terzo dei dipendenti e qualsiasi licenziamento che interessi 50 o più operai. Il veto di Reagan si era ispirato alla linea liberista in campo economico perseguita dall'attuale amministrazione.

Migliorati i termini dell'offerta d'acquisto

La Comit più vicina all'acquisto Irving

Battaglia legale senza esclusione di colpi [illegible] [illegible] Bank of New York

MILANO — Il giudice Herman Kahn [illegible] tribunale [illegible] New York ha eliminato una delle due «poison pills» predisposte da Irving contro le acquisizioni ostili, ma ha lasciato [illegible] vigore la seconda pillola. La [illegible] of New York, tramite il suo legale, B. Rodgin Cohen, [illegible] già cantato vittoria, ma [illegible] questione è tutta [illegible] vedere.

Infatti, sempre ieri, il vertice Irving [illegible] di [illegible] confermato di rimanere pienamente favorevole alla superiore offerta della Banca Commerciale, ricordando inoltre che, se Bony si aggiudicasse Irving, [illegible] potrebbe comunque procedere alla fusione per un periodo di cin[illegible] anni, aggiungendo un apprezzamento per il fatto che la Corte [illegible] è intervenuta direttamente nella scelta tra le due offerte.

La «poison pill» respinta [illegible] giudice è la doss[illegible] «flip-in pill» che dà agli azionisti Irving il diritto [illegible] acquistare nuovi titoli per il [illegible] per cento [illegible] valore [illegible] una società dalle tenta una acquisizione, ed entra automaticamente in azione non appena lo scalatore (in questo caso la Bank of New York) arriva al 20% del capitale.

[illegible] la guerra non è finita. I legali [illegible] Bony hanno già dichiarato che faranno ri[illegible] contro la sentenza [illegible] giudice, in quanto ha lasciato ancora in vita la seconda pillola, la cosiddetta «flip-over pill», uguale alla precedente salvo che [illegible] [illegible] tetto del 20%. Ma anche Irving si appellerà contro il rigetto di [illegible] delle due pillole.

[illegible] partita insomma resta aperta, anche [illegible] il miglioramento dell'offerta Comit (fatto dalla Irving [illegible] l'ope[illegible] warrant, [illegible] il fatto che comunque una delle due «pillole» resta in piedi, lascerebbe pensare che il tandem Comit-Irving sia più vicino alla vittoria.

Secondo Le Soir oggi l'ingresso

Sgb, Maxwell sulla soglia

BRUXELLES — L'entrata [illegible] magnate britannico della stampa Bob [illegible] nel capitale della Société Générale [illegible] Belgique [illegible] imminente, [illegible] [illegible] quota [illegible] circa il 10 per cento, e potrebbe [illegible] annunciata già oggi.

Lo sostiene *Le Soir*, il maggiore quotidiano belga in lingua francese, citando [illegible] bene informate. Secondo il quotidiano, l'attuale responsabile delle relazioni esterne della Sgb, Etienne Davignon, potrebbe diventa[illegible] presidente della holding che controlla [illegible] terzo dell'economia del Belgio, prendendo il posto dell'attuale governatore [illegible] Lamy, anche prima della fine dell'anno. *Le Soir* conferma quindi le voci che da qualche giorno girano negli ambienti finanziari di Bruxelles.

[illegible] Comeba entra nella Zanella

TORINO — A distanza di un mese dalla prima operazione, relativa alla partecipazione nella C.F. Gomma [illegible] Brescia, Comeba (merchant [illegible] di Fidis, Credito Romagnolo, Ersel, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Dresdner bank) ha [illegible] [illegible] partecipazione nella Zanella di Coldogno (Vi); [illegible] di Comeba è avvenu[illegible] tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale e [illegible] un prestito obbligazionario convertibile che le consentirà [illegible] giungere entro tre anni ad una quota del 20% della società. L'esborso complessivo supera i 9 miliardi.

La Zanella, nota per la produzione [illegible] pantaloni, sta attraversando una fase di forte sviluppo nel campo dell'abbigliamento «sportwear»: il fatturato '87 ha ra[illegible]giunto i 70,2 miliardi e allargrà nell'88 i 90 (circa 110 a livello consolidato) [illegible] margini operativi [illegible] crescita dal 7,8% [illegible] oltre il 10%.

[illegible] Leasimpresa triplica il capitale

TORINO — Leasimpresa, una delle principali società italiane operanti nel settore del leasing, ha varato un aumento di capitale [illegible] 6 a [illegible] miliardi: l'aumento di capitale [illegible] maturerà l'assetto azionario: principali azionisti di Leasimpresa [illegible] [illegible] banche private piemontesi e liguri e, in particolare la Banca Anonima di Credito, la [illegible] Brignone, la Banca Piemontese, Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C., Banca Passadore, Banca Sella, Banco [illegible] Credito P. Arzuaglio, Banco Valdostano A. Berard, Fratelli Cerana S.p.a. [illegible].

[illegible] Leasint, bene gli affari

TORINO — Si è chiuso con [illegible] miliardi [illegible] utile netto, dopo gli accantonamenti, il bilancio per l'87 [illegible] Leasint, la società di leasing del gruppo San Paolo. Le domande di locazione giunte alla società sono [illegible] 3035 (cioè il 44% in più rispetto all'86), per un ammontare di [illegible] miliardi (+ 43%) e investimenti rateizzati per oltre 213 miliardi (+ 43% rispetto all'anno precedente).

Il fatturato [illegible] 400 miliardi dovrebbe raddoppiare in 5 anni

Fiat [illegible] Lubrificanti punta all'Europa passando per Spagna [illegible] Inghilterra

Uno stabilimento sarà costruito presso Barcellona, un altro oltre Manica - Il 17,2% del mercato italiano

TORINO — La «Fiat Lubrificanti» nata nel lontano 1913 e che dal 1976 è società per azioni, dopo essere diventata leader [illegible] nazionale, punta adesso ad una decisa espansione in Europa. E' articolata in due stabilimenti produttivi [illegible] Villastellone (Torino) e a Napo[illegible] da due depositi costieri a Vado Ligure e ad Avenza: [illegible] depositi [illegible] prodotti finiti [illegible] Bologna, Reina e [illegible]tania.

Con 550 dipendenti, una capacità produttiva annua di oltre [illegible] mila tonnellate di oli, [illegible] chiuso il 1987 con un fatturato di 400 miliardi [illegible] lire che conta di raddoppiare nei prossimi 5 anni. L'utile è ammontato a circa 62 miliardi e le esportazioni sono state pari all'8% dell'intera produzione. Le sue quote di mercato sono state, sempre nello scorso anno del 17,2% del mercato nazionale dei lubrificanti e del [illegible] quello destinato all'autoveicolo. Quest'ultimo è stato pari a 98.000 tonnellate di prodotto sulle 390.000 nell'intero mercato italiano.

Lo ha affermato ieri l'amministratore delegato della società, Alberto Biraghi, in un incontro stampa nel moderno stabilimento [illegible] Villastellone, [illegible] corso del quale ha [illegible] i risultati raggiunti e le prospettive, anche [illegible] vista delle importanti scadenze comunitarie del [illegible]. Ha detto, tra l'altro, che «la *Fiat è l'unico costruttore al mondo* [illegible] autoveicoli a *poter contare su* [illegible] *propria divisione lubrificanti*» e che «la *società* [illegible] [illegible] *ampie capacità finanziarie e grandi risorse manageriali* [illegible] *ha, quindi, tutte le carte in regola per il mercato di domani*».

Il successo dell'azienda di Villastellone è dato dalle cifre: oggi lo stabilimento [illegible] provincia di Torino produce 100.000 tonnellate l'anno, ma è [illegible] grado di aumentarle fi[illegible] a [illegible] qualora il mercato lo richieda. La sua produttività, è stato detto, è fra le più elevate e un dato, fra i tanti, è particolarmente indicativo: ogni anno vengono prodotte 40 milioni delle famose lattine da un litro [illegible] «Olio Fiat», che vengono vendute [illegible] Italia, insieme agli altri prodotti, da [illegible] officine [illegible] riparazione o da 2400 stazioni [illegible] servizio.

Per quanto riguarda il futuro, Biraghi ha detto che l'azienda «*è da tempo sul mercato europeo, che vale qualcosa come* [illegible] *miliardi di lire l'anno. Ci proponiamo però una notevole espansione nelle quote di mercato e per questo abbiamo avviato la costruzione* [illegible] *uno stabilimento* [illegible] *Spagna, tra Barcellona* [illegible] *Valencia, con* [illegible] *investimento intorno ai 15 miliardi di lire e con una produzione annua prevista di 30.000 tonnellate. Inoltre opereremo anche un insediamento in Gran Bretagna*». Ha poi precisato che «*siamo già da tempo presenti in Francia e Spagna attraverso nostre controllate e, fuori Europa, in Brasile e, da qualche mese, anche in Argentina*».

L'amministratore delegato della Fiat Lubrificanti ha poi specificato che la società «*è il principale fornitore della Fiat* [illegible] *da essa riceve* [illegible] *importante collaborazione tecnica*». In pratica motori e lubrificanti si sono evoluti e si evolvono parallelamente: i motori, nel loro funzionamento, ricevono positivi benefici [illegible] tecnologie produttive degli [illegible] che «*nel* [illegible] *stro* [illegible] *sono tra le più avanzate al mondo*»; i secondi vengono stimolati in studi, ricerche [illegible] produzione dalle esigenze [illegible] Casa [illegible] struttrice [illegible]. Ed [illegible] concluso: «*Per la Fiat Lubrificanti è, dunque, molto importante la ricerca e la sperimentazione che non ha soltanto fini commerciali, ma anche il determinante obiettivo di fornire alla Casa madre oli adatti e motori tecnologicamente sempre più raffinati, affidabili e moderni*».

Renzo Villare

La società spaziale distribuisce dividendi ai soci

Con Ariane profitti in orbita

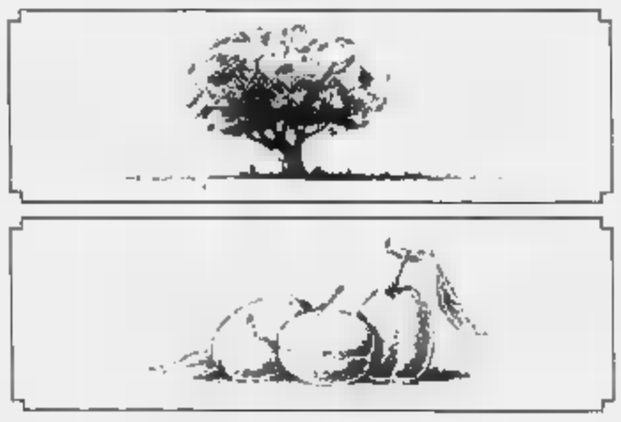
PARIGI — Arianespace, la società che gestisce i razzi Ariane, ha chiuso il bilancio '87 in attivo e distribuirà utili [illegible] soci. Il bilancio, appro[illegible] dall'assemblea, registra infatti [illegible] utile di 62 [illegible] di franchi, con [illegible] aumento di circa il 50% rispetto al precedente esercizio.

L'assemblea ha approvato la distribuzione [illegible] un dividendo di 60 franchi a ciascuna delle [illegible] mila [illegible] vecchie e di 27,30 franchi alle 150 mila azioni nuove. [illegible] il terzo [illegible] consecutivo in cui la società, che ha [illegible] a Parigi e di [illegible] fanno parte imprese e banche [illegible] vari Paesi europei tra [illegible] l'Italia, distribuisce un dividendo.

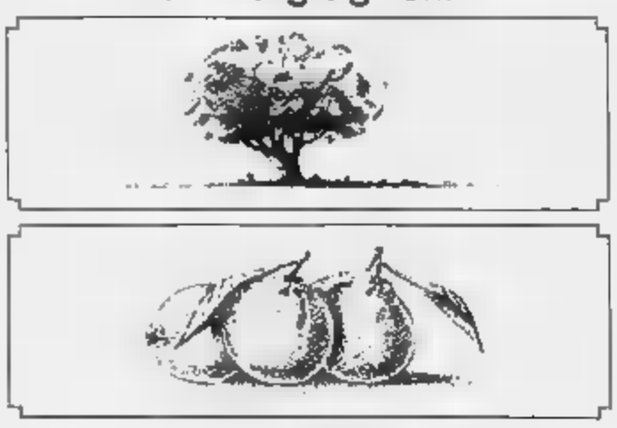
[illegible] presentare il bilancio all'assemblea, il presidente Frédéric D'Allest ha ricordato che Arianespace ha firmato [illegible] [illegible] creazione contratti [illegible] 53 lanci per [illegible] valore [illegible] [illegible] miliardi di franchi; altri quattro ordini sono stati acquisiti da allora e altri sono in corso [illegible] [illegible] trattazione.

Quest'anno, poi, la marcia di Arianespace ha avuto un'accelerata dopo l'entrata [illegible] servizio del nuovissimo e più potente razzo Ariane II: con l'infittirsi della cadenza dei lanci Arianespace ha deciso di pianificare la produ[illegible] dei [illegible] stipulando con [illegible] decine dei principali costruttori un mega-contratto per [illegible] esemplari di Ariane 4, che si aggiungono ai 39 ordini già esistenti per le altre precedenti versioni [illegible] vettore. Infine [illegible] [illegible] lavorando alla prossima versione, [illegible] 5, che [illegible] l'altro utilizzata [illegible] mettere in orbita la navetta spaziale [illegible] «Hermes».

Il tuo deposito alla Cariplo frutta due volte!!



a fine giugno...



...e a fine dicembre.

Al 30 giugno CARIPLO anticipa la liquidazione degli interessi sulle somme giacenti sul tuo deposito; tali interessi potranno essere prelevati immediatamente oppure lasciati sul conto con conseguente frutto di ulteriori interessi. In tal modo ottieni un rendimento superiore!

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

L'indice perde lo 0,28% ■ cala nel dopolistino

La Borsa parte bene poi fa marcia indietro

Attività concentrata ■ Fiat e Montedison - Offerti gli assicurativi

MILANO — Mattinata a lisi alterne, dominata dalle voci ■ disparate: dal progetti di ■ sul capi■ gain ■ varo di una ■ patrimoniale, ■ al dumping Montedison in Usa. I prezzi, che nelle prime ore ■ ■ tenuti ■ ciatzo, ■ ■ verso mezzogiorno, in qualche ■ in ■ netto, e il dopolistino ha visto ulteriori limature. ■ Gnutti ha quindi chiuso in ribasso dello ■ a quota ■

L'attività, nel complesso abbastanza vivace, si è ■ ■ ■ al solito ■ Montedison e Fiat, Generali, Sme e Comit. Ancora offerti ■ invece risultati ■ assicurativi. La ■ Generali, dopo una chiusura in perdita dello 0,5%, è ulteriormente ■ ta a 85.200. Irregolari i bancari, con spunti superiori al 2% per Credit e Co■, una ripresa per Inter■ e assestamenti su Credito Lombardo, Cattolica Veneto e Bam.

Le Fiat, sempre trattate, hanno chiuso con ■ progresso dello 0,6%, ma ■ ■ no scese nel dopolistino a ■. Migliori invece Ifil, Fi■ e Sisia. Sempre brillante Gilardini che ha messo a ■ gno un progresso del 6,7%.

Anche Montedison, ■ una chiusura positiva, lo■ a ■ lire. Trascurate ancora Olivetti, con l'ordinaria a 2915 ■ (poi ■ a 2830 lire), ma richieste Valeo (+1,3%). Calmi i titoli della scuderia Iri, comprese le Sip che hanno perso ■ 0,9%.

Si è fermato ieri il movimento al rialzo ■ Paf, che hanno perso 45 punti. La Santa Valeria, società di Va■ ■ cui ■ capo il controllo di Paf, ha dichiarato di essere estranea ■ scambi ■ titoli di questi giorni. E' ■ l'interesse al titolo ■ ■ e di Lombardfin e Finarte, che avrebbero rastrellato ■ il 15-20% del capitale.

Il movimento sarebbe legato a insistenti voci di una grossa offerta estera ■ la Maxfin, a meno che non si tratti di operazioni di tipo speculativo. Comunque, il gruppo ■ va bene, come è emerso dal bilancio 1987 presentato pochi giorni or■.

Discreti scambi sul mercato dei premi, ma dentro ■ poco mossi. Insistenti richieste su Montedison e Fiat, trascurati gli altri valori. V. S.

Alleanza ■ Ceat Cavi Italia con l'inglese Bicc

MILANO — La Fornara è in trattative ■ il gruppo inglese Bicc (British Insulated Callenders and Cables), ■ ■ dal volume d'affari di ■ 5000 miliardi) ■ lire, presente in quattro continenti. La trattativa riguarda secondo ■ fonti la ■ della Ceat Cavi, secondo ■ invece una possibile joint venture.

La ■ ■ maia da ambienti industriali, spiegherebbe dunque il rialzo di ■ della Fornara stessa, ■ cui fa capo la Ceat. Nelle ultime tre setti■ la Fornara ha visto un insolito movimento sul titolo che è salito quasi ■ 20% (ieri il rialzo è stato del 6,3% e qualcuno ■ sia stato lo stesso Accornero a comperare).

La Fornara ■ capo ad ■ gruppo ■ azionisti, ■ cui spiccano i nomi di Guido Accornero, Regis e Camell. Ma negli ambienti siderurgici si ritiene che nella no■ siano anche presenti interessi legati a ■. Nel 1987 ■ fatturato consolidato di Fornara è stato pari a 885 miliardi, mentre l'utile netto ■ ■ è salito a ■ ■.

■ sera la Fornara ha emesso un comunicato in cui annuncia ■ voler cedere ■ Ceat e «conferma che la vocazione e le strategie del comparto cavi ■ gruppo che ne fanno il secondo produttore ■ Europa, vanno nella direzione del mantenimento e sviluppo delle quote di settore, che comporterà possibili ipotesi di integrazioni di attività attraverso joint ventures».

Secondo indiscrezioni ■ trattativa prevederebbe ■ conferimento di quote da ■ ■ due gruppi (sia pure ■ diverso peso) per ■ creazione ■ una ■ comune. La firma dell'accordo difficilmente potrà essere posta prima delle ferie d'agosto.

Dall'intesa sembrerebbe esclusa la Pirelli, che detiene il 10% della ■ Cavi e che sarebbe interessata alle attività francesi. Un incontro è previsto tra Leopoldo Pirelli e Guido ■.

■ Prosegue la fusione ■

MILANO — Il gruppo Ferruzzi ■ rinviera l'operazione ■ ■ per incorporazione della ■ Meta nella Ferruzzi Finanziaria. L'operazione procede nei tempi stabiliti, e resi noti dal presidente del gruppo Ferruzzi, Raul Gardini, che nel ■ dell'assemblea di bilancio del ■ giugno della Montedison aveva dichiarato: «E' in corso l'iter relativo alle autorizzazioni di legge e verosimile ritenere che ■ possa completarsi prima del periodo feriale». L'iter dell'operazione prevede ■ completamento del prospetto ■ quotazione della Ferruzzi Finanziaria, che ■ sottoposto alla Consob in tempi brevi, e quindi l'autorizzazione ■ Tesoro e della Banca d'Italia. Quanto ■ concambio ■ ■ Iniziativa Meta ■ Risparmio, avverrà con azioni Ferruzzi Finanziaria privilegiate, ■ verranno tramutate in azioni ■ ■spa■ con una delibera specifica.

■ ■ capofila prestito Bei in eurolire

MILANO — La Banca Commerciale Italiana, in veste di capofila di■ ■ ■ di banche e finanziarie, ha lanciato sull'euromercato un prestito obbligazionario di 150 miliardi di eurolire della Banca Europea per gli Investimenti.

Le obbligazioni hanno un tasso del 10 3/4 ed un prez■ di emissione di 101 1/2. Saranno rimborsabili alla scadenza del 27 luglio 2000. I titoli saranno quotati alla Borsa del Lussemburgo e verranno emessi in tagli da lire 5 milioni cadauno.

Ferrari e Mazzanti affiancano Fiorini in consiglio

Schiarita per la Sem

Il bilancio '87 chiude in perdita per 116 miliardi - Il piano ■ risanamento (Sasea ■ accollerebbe debiti per 48 miliardi) il 12 luglio in tribunale a Milano

MILANO — Qualche schiarita sembra essere in vista per una parte dei guai del gruppo Canavesio, anche se ■ difficile valutare quali benefici ■ deriveranno per gli azionisti. Il 12 luglio il tribunale di Milano ■ sul piano ■ risanamento ■ Sem ■ Nuova Edilcentrice, entrambe in amministrazione controllata, presentato dalla Iniziativa Industriale che ■ ■ ■ Sasea di Florio ■. Intanto, ieri, l'assemblea della Sem ha approvato ■ ■ 1987 che chiude con ■ perdita di 116 miliardi, che è ■ riportata a nuovo. E' ■ anche rinnovato ■ consiglio ■ amministrazione con l'ingresso di ■■i Sasea: Ferruccio Ferrari ■ Giorgio Mazzanti (ex Eni), che si affiancano allo ■ ■ a ■ professionisti, Dario Fisher e Gattinoni.

Il presidente ■■ consiglio di amministrazione Sem, Fisher, ■ poi spiegato che nelle scorse settimane la ■ ciata ha venduto delle partecipazioni: il controllo (57%) ■ Ferrovie Torino Nord ■ 8,9 ■ (ma il ■ dell'acquirente non è ■ rivelato), iscritta in portafoglio per 11,5 miliardi, e ■ Cabl■ azienda operante nel settore dei liquori ■ 1,9 miliardi (pari al valore di carico) alla Sasea, interessata al fatto che nel portafoglio della ■ figurino 550 mila azioni Sem.

Qualche particolare è trapelato sul piano di risanamento della Sem: esso prevede che Sasea si accolli debiti della società per 48 miliardi. In secondo tempo il capitale Sem sarà azzerato e ricostituito a ■ miliardi (una ■■■ ogni ■ possedute, ■■ già un ■■■ ■ garantiti). «Se il tribunale approva questo piano — ha detto Fisher — ■ sono buone prospettive per una riammissione in ■■■ della ■■ ciata prima del due anni previsti dalla amministrazione controllata».

Sempre ■ margine all'assemblea, Angelo Benassia, ■■■ dell'Istituto Finanziario Piemontese (titolare il principale azionista di Sem con l'8,34% del capitale), ha ■■ noto che il ministro dell'Industria ha approvato il 5 ■■ un'intesa con Sasea Italia in base alla quale la Sasea verserà all'Ifp ■ miliardi. ■ si accollerà passività nei confronti ■ ■ dell'ex gruppo Canavesio per 26 miliardi (sembra che Sasea abbia ■■ versato ■ miliardi). Benassia ha aggiunto che, se saranno rispettati i tempi previsti dall'accordo, l'Ifp rinuncerà alle azioni intraprese nei confronti di ■■■ Nordital■ e Nuova Edilcentrice e potrebbe «nel *primo semestre dell'anno prossimo procedere ■ un primo riparto dell'attivo nei confronti* dei creditori». Benassia non ha poi escluso che l'Ifp possa cedere a Sasea azioni ■■ ■■■ (circa il 16% del capitale ordinario). V. S.

Giorgio Mazzanti

Dividendo di 480 lire alle azioni ordinarie e ■ 560 alle risparmio

L'edilizia riesamina e «tirare» e l'utile Unicem cresce del 21%

TORINO — L'utile netto della Unicem è stato di oltre 24 miliardi con un aumento del 21% rispetto a quello del 1986 e consente la distribuzione di un dividendo ■ 480 lire ■ azioni ordinarie e ■ 560 alle risparmio, in pagamento a partire ■ 18 luglio. Lo ha deciso l'assemblea riu■■ ieri sotto la presidenza di Giovanni Nasi.

L'ammontare dei dividendi è passato ■ 12,3 ■■■ a 13,8 miliardi ■■ un incremento del 12,2%. ■ patrimonio netto aumenta a 292 miliardi contro i 264 di fine 1986. Gli investimenti tecnici realizzati nell'esercizio hanno raggiunto i 30,7 miliardi (+ 4,4 miliardi), mentre ■■ investimenti in partecipazioni ■■■ stati pari a ■■ miliardi, ■ cui 21,2 miliardi destinati a nuove acquisizioni e 20,2 a sottoscrizioni di capitale.

Nel 1987 il mercato cementiero ■■■■■ ha registrato un'inversione di tendenza e la produzione nazionale è stata superiore del 3,1% rispetto all'anno precedente.

La Unicem, unitamente ■■ società controllate cementiere italiane, ha ■■■■■ un fatturato consolidato per il ■■■ settore cemento, di ■■■ miliardi, ■■ un incremento del 3,9% rispetto all'86, ■ livello di gruppo ■ fatturato consolidato, ha raggiunto i ■■■ miliardi (ai quali si dovrebbero aggiungere i 160 miliardi ottenuti dalle società cementiere statunitensi).

L'utile consolidato è ■■■ di 60,5 miliardi di cui 4,5 di competenza di terzi, con ■■ incremento del 35% rispetto al 1986.

Il cash flow del gruppo ha raggiunto i 133 miliardi, con ■■ incremento del 22% rispetto al precedente esercizio, mentre la posizione finanziaria netta è migliorata di 26,5 miliardi e ■ investimenti tecnici dell'esercizio ■■■ stati pari a 71 miliardi ■■■■ i 62,3 ■■ ■■■.

■ La Cariplo riesamina il ■■caso ■■■

MILANO — Il Comitato di Beneficenza della Cariplo, riunito ieri pomeriggio per riesaminare la questione Ibi-Santander ha concluso l'incontro dando mandato al presidente Roberto Mazzotta e al direttore generale Sandro Molinari, di portare a ■■■■■ dei vertici del Santander le clausole relative alla cessione del 30% dell'Ibi all'Istituto spagnolo e dell'assunzione da parte della Cariplo ■■ 30% del Banco Jover, controllato dal ■■■■■ Santander.

«Tali clausole» dice il comunicato «contengono le modalità ■ pagamento e le forme di partecipazione alle strutture operative degli organi». La nota ufficiale conclude affermando che esse possono costituire una «valida ■■ soluzione» all'avvio ■ una collaborazione tra i due gruppi bancari.

Non è dunque possibile esprimere ■■■■■, né azzardare previsioni sulla conclusione della vicenda, non conoscendo i dettagli economici (base di trattativa), né le proposte riguardanti ■ consiglio. Infatti ■■ spagnoli avevano chiesto ■■■ solo la parità di posti nel consiglio di amministrazione Ibi, ma la rotazione ■■ presidente e dell'amministratore delegato.

Va da ■■ che tale proposta ■■■ ■■■■ assai criticata, anche perché rischiava di paralizzare gli organi direttivi dell'Ibi. Dal momento che, fatta eccezione per l'astenuto, c'è stata unanimità, si potrebbe ipotizzare che la proposta Cariplo approvata ieri da Comitato ■■ stata preventivamente mutata.

■■■■■ ■■■■■■■■■■

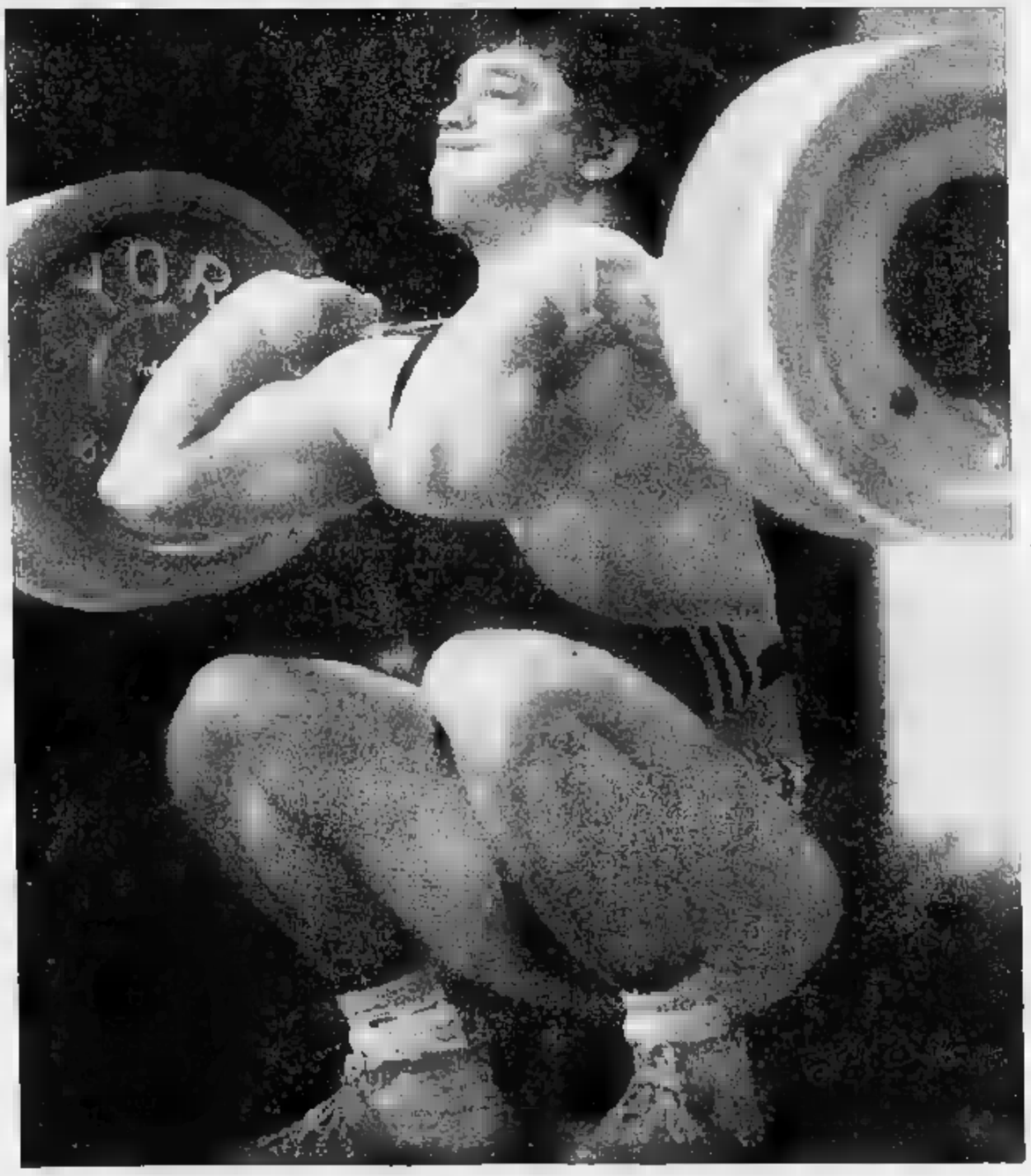
	07-07	06-07
ITALIANI		
Ala	11.879	11.973
America	11.183	11.149
Arca BB	16.663	16.667
Arca BR	11.832	11.871
Arca Venturella	9.163	9.160
Azimut	15.387	15.252
Azimut Previ.	10.533	10.531
Azimut Sel.	16.439	16.422
Azzurro	16.803	16.733
B.N.Multifondo	10.440	10.398
B.N.Reddituale	10.017	10.010
Capitalcredit	9.730	9.700
Capitalfit	12.883	12.852
Capitalgest	13.890	13.844
Cashbond	10.336	10.316
Cash Money	12.400	12.372
Centrale Capital	16.429	16.394
Centrale Global	16.166	16.137
Centrale Redd.	10.854	10.834
Cisalpino Bilanc.	10.548	10.548
Cisalpino Redd.	10.087	10.068
Commercio Ser.	9.844	9.819
Corona Ferrea	16.536	16.487
Epta Bond	11.378	11.375
Epta Capital	10.890	10.822
Epta Dinamico	15.184	15.161
Euro Azionario	12.804	12.785
Euro Yoga	10.911	10.867
Euro Cap. Fund	9.984	9.946
Eurocash Redditiz.	10.504	10.497
Fiorino	21.757	21.714
Fondattivo	11.154	11.134
Fondersel	34.315	34.173
Fondfit 1	11.079	11.016
Fondfit 2	10.112	10.073
Fondimpiego	11.142	11.138
Fondimpresa 1	11.913	11.847
Fondirenti 1	13.777	13.699
Fondo Centrale	13.737	13.700
Fondo Futuro F.	10.183	10.197
Fondo Profess.	26.871	26.572
Genercomit	18.047	18.006
Gestielle 1	10.332	10.329
Gioporinvest	9.634	9.607
Gioporsel	10.336	10.332
Gestielle B	9.701	9.679
■■■■■ M	10.806	10.801
Gestiras	17.510	17.490
Intercapital	22.858	22.805
Investimille	11.477	11.418

	07-07	06-07
Investireste	9.334	9.302
Italfondi	13.886	13.868
Interbanc. az.	16.347	16.367
Interbanc. ob.	13.993	13.991
Interbanc. rn.	14.479	14.484
Investire az.	10.222	10.191
Investire bil.	10.140	10.131
Investire. Fondo	10.338	10.337
Legnoli az.	10.880	10.880
Legnoli obb.	10.317	10.319
Libra	13.753	13.719
Money Time	10.161	10.154
Multiras	11.230	11.198
Nagracapital	13.888	13.787
Nagramed	12.222	12.232
Nordcapital	9.838	9.811
Nordfondo	11.774	11.758
Phenicium	9.860	9.821
Primecapital	22.483	22.403
Primecash	12.045	12.008
Primeclub az.	9.278	9.260
Primeclub obbl.	10.541	10.534
Primerend	17.320	17.280
Prontobanca Una	10.136	10.126
Redditalia	14.781	14.731
Reddiconti	10.741	10.727
Rend. Italia bil.	13.830	13.793
Rend. Italia rn.	13.681	13.683
Relagest	10.675	10.671
Relomb	9.846	9.835
Rolocapitale	9.915	9.877
Sfera Inco	11.316	11.306
Sogefit Domani	10.122	10.118
Ventura Time	10.046	10.047
Verde	11.153	11.143
Viscontea	14.968	14.929
Fondo Ina	n. p.	2014,38
Sal Quota	10.818,8	10.817,6
ESTERI ■■■■■		
Fonditalia	$ ■■■	55,77
Interfund	$ 33,60	33,36
Int. Sec. Fund	$ 77,17	34,05
Italfortune	$ n. p.	37,19
Italmilan	$ 21,35	20,38
Capital Italia	$ 38,09	38,89
Mediolanum	$ 38,30	37,73
Rainbowsel	$ 28,43	28,56
Rasfund	L. 34.315	34.329
Fondo Tre R	■■■■■	38,74

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Segrate	620	(565)
Aviator	2.500	(2.500)
Italiana Incendio e Vita	161.000	(161.000)
Banca Brianteo	12.720	(12.730)
Credito Ital■	3.995	(4.000)
Banca Prov. Napoli	3.350	(3.350)
Banca Legnano	■■■	(3.380)
Banca Agr. Mantovana	90.200	(90.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.090	(3.082)
Banca del Friuli	17.400	(17.300)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	13.350	(13.350)
Banca Pop. Comm. Industria	13.100	(13.200)
Banca Pop. Bergamo	18.030	(18.030)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Crema	■■■	(23.300)
Banca ■■. Gallaratese	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	2.485	(2.495)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.250	(2.300)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	5.040	(5.060)
Banco Perugia	1.000	(1.001)
Creditwest	6.120	■■■
Finance ord.	24.100	■■■
Finance priv.	10.500	(10.800)
Banca Pop. Cremona	■■■	(6.500)
Banca Pop. d'Emilia	82.870	■■■
Banca Pop. Intra	8.000	(8.540)
Banca Pop. Lecco	14.410	(14.900)
Banca Pop. ■■■	12.300	(13.300)
Banca Pop. Lodi■ e Varesa	7.190	(7.190)
Banca Pop. Milano	8.750	(8.700)
Banca Pop. ■■■	16.210	■■■
Banca Pop. ■■■	7.350	■■■
Cr. Bergamasco	33.500	(23.500)
Burlo	4.450	(4.210)
Fratta	■■■	■■■

LE GRANDI IMPRESE HANNO I PIEDI PER TERRA.



L'accoppiata tra un'impresa industriale e un'impresa sportiva non è poi così lontana: in entrambi i casi, per arrivare al successo bisogna lavorare sodo ed essere molto concreti. OCN-PPL ha costruito la sua attuale posizione di solido protagonista nel settore delle macchine per l'industria proprio sulla concretezza, lavorando per anni fianco a fianco con tutti i suoi clienti, scendendo assieme a loro sul terreno della risoluzione dei problemi di ogni giorno. Ed è sempre la concretezza che ispira le scelte aziendali, anche oggi che nuovi soci con una conoscenza specifica del settore giungono a rendere più forte la società, e la produzione viene concentrata negli stabilimenti di Legnano e Ivrea, che fanno vivere OCN e PPL nascere, crescere, unificarsi sotto l'egida del gruppo Olivetti e raggiungere le attuali, importanti posizioni di mercato. OCN-PPL mette a disposizione delle industrie di qualsiasi dimensione una serie di prodotti di grande affidabilità, come gli infaticabili torni Compact, Galaxy, NS e Vega, e di grande precisione, come i Machining Center Horizon. Tutte macchine garantite da un'azienda che possiede una tradizione tecnologica di più di mezzo secolo, ma che punta molte delle sue carte sul futuro. Con grande ottimismo, ma coi piedi ben piantati per terra.

ocn-ppl

E' proseguito anche a maggio l'aumento delle entrate tributarie

Fisco [redacted] più ingordo

Lo Stato ha incassato il 15,4% in più contro il [redacted] previsto per tutto l'anno - L'Irpef (persone fisiche) [redacted] è appesantita (+28,5%), si alleggerisce fortemente (-26%) l'Irpeg (tasse sulle società)

[redacted] — E' proseguita anche a maggio la corsa del[redacted] entrate tributarie. [redacted] in presenza di [redacted] flessione dell'Irpeg e dell'Ilor. Le [redacted] erariali di [redacted] sono risultate pari infatti a 25.134 miliardi di lire, [redacted] incremento del 14,1% rispetto allo [redacted] mese dello scorso anno.

Nei primi cinque mesi dell'anno le entrate ammontano a 92.343 miliardi [redacted] lire, realizzando così una crescita del 15,4% rispetto allo [redacted] periodo dello scorso [redacted] contro un incremento programmato per l'intero 1988 pari al 10%.

I dati di maggio confermano comunque notevoli di[redacted] nei flussi [redacted] entrate a livello settoriale. Mentre [redacted] imposte sul patrimonio e [redacted] reddito registrano un incremento del 7,4%, dovuto soprattutto all'Irpef (+28,5%) e all'imposta sostitutiva (+78,6%), l'Irpeg ha accusato [redacted] flessione del 26% e l'Ilor dell'8,4%.

Per [redacted] ministro delle Finanze «è comunque anc[redacted] presto per poter fare previsioni [redacted] risultati definitivi di questi ultimi due tributi il [redacted] flusso dell'autotassazione [redacted] chiude a luglio, dopo l'approvazione dei bilanci da parte delle grandi società e delle finanziarie».

E' [redacted] su buoni livelli l'andamento delle tasse e imposte indirette sugli affari, che presentano una crescita del 25,2%, dovuta [redacted] prattutto all'Iva (+26,9%) che registra alcuni recuperi di contabilizzazione.

Positivo anche il comportamento dell'imposta di registro e di quella di bollo (+22,7% per ambedue).

Sempre rispetto a maggio dell'87, le imposte sulla produzione, consumi e dogane fanno [redacted] un incremen[redacted] del 13,5%, i monopoli [redacted] 20,1% e il Lotto e lotterie addirittura [redacted] 42,8%. Quanto alle entrate complessive realizzate nei primi cinque mesi dell'anno, le imposte dirette registrano [redacted] crescita del 16% (Irpef +22,2%) e le tasse del 13,9% (Iva +13%).

Per quanto riguarda infine i rimanenti settori, le imposte sulla produzione, consumi e dogane aumentano del 14,2% sempre nel [redacted] fronti [redacted] primi cinque mesi dell'87, i monopoli del 12% e il Lotto e lotterie, con [redacted] miliardi di gettito, dell'67%. (Agi)

Chi paga di più

Ecco l'andamento delle entrate tributarie [redacted] primi cinque mesi dell'anno (valori in [redacted] di [redacted])

Tributi	Gennaio 1987	Maggio 1988	Var. %
Imposte patrimonio e reddito	38.621,5	44.693,1	+ 16,0
di cui:			
— Irpef	27.671,3	33.857,8	+ 22,2
— Irpeg	4.798,7	3.515,8	— 26,5
— Ilor	3.346,8	3.096,1	— 7,5
— Imposta sostitutiva	1.878,8	3.125,2	+ 66,8
[redacted] e imposte su affari	30.321,8	34.424,3	+ 13,0
di cui			
— Iva	21.785,4	24.624,3	+ 13,0
— Imposta registro	1.549,1	1.735,4	+ 12,0
— Imposta bollo	1.450,8	1.678,2	+ 15,8
— Tasse concessioni governative	710,2	860,5	+ 21,2
— Tasse auto e addizionale 5%	874,8	982,1	+ 18,0
— Canoni abbonamento radio e tv	1.030,1	1.154,5	+ 12,1
Imposte prod., consumi, dogane	8.777,4	10.025,8	+ 14,2
di cui			
Imposte di fabbricazione:			
— Oli minerali	7.900,8	9.030,0	+ 14,3
Monopoli	[redacted]	2.103,1	+ 12,0
Lotto lotterie e altre attività			
di [redacted]	528,5	904,1	+ 67,0
Totale entrate tributarie	80.027,0	92.343,4	+ 15,4
Iva devoluta alla Cee	2.167,1	2.315,9	+ 6,9
Totale [redacted] Cee	[redacted]	94.459,0	+ 15,5

Bankitalia continua a rastrellare liquidità

ROMA - [redacted] proseguite anche ieri, sia pure [redacted] tassi [redacted] lievi, [redacted] interventi di [redacted] della Banca d'Italia per l'assorbimento della liquidità [redacted] con impieghi temporanei in [redacted] di Stato (Cct).

Ieri, infatti, l'istituto di emissione ha offerto un'operazione «pronti contro ter[redacted] di impiego» per mille [redacted] di lire. Il tasso medio [redacted] dall'operazione è pari all'11,70 [redacted] un [redacted] superiore al 12% registrato ieri [redacted] un' analoga operazione.

Le operazioni «pronti contro termine di impiego» attuate in luglio dalla Banca d' Italia [redacted] state le seguenti (importi [redacted] miliardi):

DATA	IMPORTO	[redacted]
1/7	4000	10,71%
6/7	2500	11,89%
6/7	[redacted]	12,28%
7/7	1000	11,70%

■ Antidumping [redacted] imprese [redacted]

WASHINGTON — Il ministero del Commercio americano ha emesso una pronuncia definitiva di dumping contro al[redacted] società italiane, fra [redacted] la Ausimont, [redacted] ordine alla esportazione di una resina [redacted], il politetrafluoroetilene, utilizzata per isolamenti elettrici, rivestimenti per padelle e pentole, guarnizioni. Secondo [redacted] ministero, le importazioni Usa del prodotto sono ammontate a 7 milioni di dollari, [redacted] a 9 miliardi e mezzo di lire italiane. Spetta ora alla commissione per il commercio internazionale dire la sua a conclusione di [redacted] inchiesta separata. [redacted] la commissione stabilirà che [redacted] importazioni danneggiano l'industria americana, il ministero del Commercio imporrà dazi antidumping contro l'import dall'Italia. L'inchiesta [redacted] stata aperta nel novembre scorso su [redacted] inoltrata dalla Du Pont de Nemours.

■ Continua [redacted] Moet Hennessy

PARIGI - Ancora [redacted] giornata [redacted] per [redacted] titolo della Lvmh, la società nata un [redacted] fusione di Louis Vuitton e Moet Hennessy. La quotazione [redacted] del 6,6% a 3140 franchi, dopo aver toccato un massimo di 3155, con scambi che hanno sfiorato le 300.000 [redacted]. Quasi [redacted] del capitale [redacted] ha [redacted] mani dall'inizio di giugno. Sempre più diffuse si fanno le voci di un prossimo cambiamento degli equilibri azionari [redacted] famiglie Vuitton, Moet e Hennessy [redacted] assieme [redacted] controllano oltre il 30%

FORNARA

Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A
Sede legale in Torino - Via Pastrengo n. 29
Sede Amministrativa in Torino - Largo Regio Parco n. 9
Capitale sociale L. 102.060.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 161/1906 Reg. [redacted]
Codice fiscale o Partita I.V.A. [redacted]

ASSEMBLEA DEL [redacted] GIUGNO 1988

L'assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi [redacted] giugno [redacted] in Torino ha, all'unanimità:

— approvato il bilancio al 31 dicembre 1987 [redacted] relazione consiliare con la proposta di destinazione dell'utile, risultato di L. 8.132.099.577, stabilendo il pagamento del dividendo di L. [redacted] per ciascuna delle n. 113.400.000 azioni ordinarie, a partire dal 18 luglio 1988;
— determinato [redacted] 11 il numero dei membri del Consiglio [redacted] Amministrazio[redacted] ha nominato Consiglieri [redacted] Società per gli esercizi 1988, 1989, 1990 i signori: Guido Accornero, Carlo Bombieri, Giancarlo Garuti, Marcellino Gavio, Giulio Lattes, Giorgio Mariotti, Mario Murri, Gianluigi Regis, Luigi Regis Milano, Secondino Sandretto Locanin e Angelo Tealdo;
— deliberato [redacted] nominare sindaci effettivi della Società i signori: Mario Muratto, Massimo Boidi e Aldo Milanese; e sindaci supplenti i signori: Ettore Bronzo e Aldo Daniele;
— di nominare Presidente [redacted] Collegio Sindacale il signor Mario Muratto;
— determinato in L. 7.000.000 il compenso annuo lordo spettante a ciascun consigliere, mantenendolo invariato fino a diversa deliberazione assembleare;
— fissato l'emolumento [redacted] componenti il Collegio Sindacale con [redacted] ai minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo per l'esercizio 1987, stabilito in L. 60 per ogni azione ordinaria contro stacco della cedola n. 3, sarà pagabile dal 18 luglio 1988 presso la Sede Amministrativa in Torino, Largo Regio Parco n. 9, o presso le seguenti banche incaricate:

Banca Brignone, sede di Torino; Banca Commerciale Italiana, sede di To[redacted] Banca F.lli Ceriana, sede [redacted] Torino; Banca Nazionale del Lavoro, sede di Torino; Banco di Roma, sede di Torino; Cassa [redacted] Risparmio di Torino, sede di Torino; Credito Italiano, sede di Torino; Istituto Bancario Italiano, [redacted] Torino; Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di Torino; Nuovo Banco Ambrosiano, sede di Torino; Banca Mercantile Italiana, sede di Firenze; Banca Manusardi & C., sede di Milano e filiale [redacted] Torino; Credito Italiano, sede [redacted] Milano; Banca Popolare [redacted] Verona, sede [redacted] Verona; Banca Commerciale Italiana, sede [redacted] Milano; Banco di Sicilia, sede [redacted] Torino; Monte dei Paschi di Siena, filiale di Torino.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
[redacted] Accornero

ATM

ESTRATTO DI [redacted] GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10-12-1981 n. 741 e successive modifiche da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) esplicitata dall'art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: opere di manutenzione straordinaria su serramenti e vetrate di copertura dei laboratori A.T.M.
Importo a base di gara: L. 400.000.000 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 5G classifica 4 o superiore.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12,00 del giorno 22-7-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Manutenzione Impianti - corso Trapani n. 180 - Torino.
Torino, 5 luglio 1988
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

ATM

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10-12-1981 n. 741 e successive modifiche da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) e art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: costruzione del [redacted] [redacted] da via [redacted] angolo [redacted] Maddalene a [redacted] Sola.
Importo a base di gara: L. 971.382.053 di cui lire 547.590.000 per opere di fermo [redacted].
Categoria richiesta: categoria 6 e 5A.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro [redacted] 12,00 del giorno 25-7-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali - corso Turati 15/h - Torino.
Torino, 5 luglio 1988.
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

Polemica a «bastonate» tra i sindacati dopo l'accordo Lucchini

[redacted] di Brescia [redacted] «Incompetenti i [redacted] due»

Contesta i suoi delegati - Per i quattro [redacted] Fim e Uilm l'intesa è valida

ROMA — La polemica tra i sindacati bresciani sull'accordo [redacted] i rappresentanti di fabbrica hanno firmato con Lucchini per l'acciaieria di *Sarezzo* e diventata [redacted] vente [redacted] giro di poche ore. In [redacted] la [redacted] la seguente: la Fiom [redacted] [redacted] esperienza» i suoi due rappresentanti e chiede che ritirino la firma; la Fim non sconfessa i [redacted] due e pur dichiarando che «l'accordo non è esportabile» al[redacted] che se i lavoratori lo approveranno [redacted] considerarsi valido. la Uilm (due rappresentanti) sostiene la piena titolarità dei sindacalisti che hanno trattato e invita i lavoratori ad esprimere solidarietà ai due della Fiom giudicando «ignobile» l'accusa [redacted] incompetenza che viene rivolta a loro dalla Cgil.

Questa volta [redacted] si tratta della «*solita bega bresciana*». E' in ballo un'intesa firmata dall'ex presidente della Confindustria Lucchini che pre[redacted] miglioramenti economi[redacted] collegati in parte ai risultati aziendali (con qualche attinenza alla proposta Fiat) e la titolarità delle rappresentanze sindacali aziendali (nominate direttamente da Fiom-Fim-Uilm) a stipulare accordi aziendali. L'azienda non ha rilasciato dichiarazioni. Un portavoce però ha commentato: «*Negli Anni 50 operai che non avevano la quinta elementare tenevano testa a Valletta. E' originale che la Fiom oggi consideri inabili sindacalisti che hanno studi superiori e che sono stati da [redacted] stessa designati. Il giorno della firma abbiamo discusso per oltre cinque [redacted] L'accordo è fortemente innovativo ed i vantaggi economici consistenti (120 mila lire per l'operaio di quarto livello) I rappresentanti sindacali aziendali sono titolari della contrattazione aziendale. Que[redacted] significa che [redacted] ignoriamo i sindacati*».

Melgari, segretario bresciano Fiom, ha spiegato le ragioni dell'opposizione all'accordo: «*Il testo è inaccet[redacted] hanno firmato in [redacted] clima difficile. Il primo atto di Lucchini dopo aver lasciato la presidenza della Confindustria è stato quello di espropriare gli imprendi[redacted] ed i sindacati dei loro diritti*». Melgari ha annuncia[redacted]: «*Chiederemo un incontro all'Unione Industriali di Brescia, ma Fim e Uilm di invitare anche i loro rappresentanti a ritirare le firme*».

Luigi Lucchini

Imberti, segretario della Uilm, risponde [redacted] altret[redacted] vivacità: «*La Fiom quando lo ha ritenuto opportuno [redacted] sponsorizzato gli "autoconvocati". Adesso [redacted] stiene che i delegati non possono firmare accordi e non esita a sostenere che [redacted] stati "plagiati". E' [redacted] accusa ignobile! Durante [redacted] trattativa i nostri due rappresentanti [redacted] hanno tenuti al corrente di [redacted] ora. Se quelli della Fiom non hanno telefonato a Melgari cerchi [redacted] spiegarselo lui. [redacted] tivo lo immagino: non si fidano più delle impuntature ideologiche del personaggio e della Fiom bresciana. I lavoratori hanno imparato a badare al sodo. La prova il fatto che gli stessi iscritti alla Fiom hanno delegato la Uilm nelle cause individuali per il riconoscimento del notturno sulle domeniche. Abbiamo già fatto 300 transazioni*». Imberti ha aggiunto: «*La Uilm invita tutti i lavoratori ad esprimere solidarietà [redacted] due rappresentanti della Fiom. Noi non chiediamo chiare o ritiro delle firme. L'intesa è soddisfacente e innovativa*».

Alla Cisl il segretario Peli dichiara: «*L'accordo è stato siglato da rappresentanti legittimi ed avrà validità se i lavoratori [redacted] approveranno. Però non ci sentiamo [redacted] raccomandarne l'esportazione ad altre aziende a meno che na ripulito togliendo alcune cose normative*». Ed ha concluso: «*E' un accordo che ci è scappato di [redacted] ma non chiederemo [redacted] nostri il ritiro delle firme*».

FIAT — I dipendenti del Gruppo, [redacted] mila in Italia, oggi sono chiamati al[redacted] sciopero [redacted] quattro ad otto ore a seconda delle decisioni prese [redacted] sindacati locali a [redacted] della piattaforma integrativa. In Piemonte le quattro [redacted] sciopero hanno un duplice titolo: protesta contro il [redacted] (indetta da Cgil-Cisl-Uil) e sostegno della piattaforma (Fiom-Fim-Uilm).

Molte [redacted] dichiarazioni fatte ieri [redacted] sindacalisti e uomini politici per esprimere una gamma ormai [redacted] di opinioni [redacted] presidente delle Acli, Bianchi, definisce «populistica» la proposta Fiat che a suo giudizio avrebbe lo scopo di «*fiaccare e mortificare l'iniziativa contrattuale [redacted] sindacato*». [redacted] Milano Fiom-Fim-Uilm in un volantino definiscono «una mancia» la proposta Fiat. Per contro Marianetti, della [redacted] rezione psi, e Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil, ritengono che la proposta Fiat [redacted] discussa senza [redacted] *pregiudiziali ma anche* [redacted] *disconoscere il ruolo del sindacato*». Per Inglisano, segretario nazionale Fim, il principio [redacted] legare [redacted] parte del salario all'andamento aziendale va bene a condizione di «*concordare con chiarezza i meccanismi*».

Sergio Devecchi

La risposta del governo attesa la prossima settimana

Trentun [redacted] di Bruxelles sul [redacted] siderurgico [redacted]

BRUXELLES — La Com[redacted] europea spera [redacted] ricevere, fin dalla prossima settimana, una risposta alle domande (si tratta di [redacted] quesiti precisi [redacted] 13 aree diverse) contenute in [redacted] questionario trasmesso [redacted] autorità [redacted] circa il piano di ristrutturazione [redacted] rurgia nazionale [redacted] missione [redacted] funzionari comunitari condotta da Jean-Louis Cadieux, vicedirettore generale, avrà a Roma, a partire da lunedì, contatti [redacted] esponenti [redacted] aziende e ministeri interessati.

Il questionario della Com[redacted] comincia con il chiedere all'Italia una lista dettagliata degli impianti da chiudere (con la data di chiusura [redacted] ciascuno) e degli impianti da trasferire all'Iva, di quelli da cedere ai privati e di quelli per [redacted] e [redacted] deciso (due gli esempi fatti: Savona e Villadossola).

La seconda serie di interrogativi riguarda aspetti finanziari [redacted] piano [redacted]: la Cee chiede chiarimenti [redacted] fondi necessari per il proseguimento dell'attività della Finsider in [redacted] di liquidazione (60 [redacted] lire di «sbilancio» e [redacted] per «allineamenti dalle ipotesi del piano»). Seguono [redacted] sui [redacted] miliardi previsti come ricavo della vendita degli impianti: la Cee sollecita valutazioni dettagliate dei singoli impianti e garanzie circa l'utilizzo del ricavato delle vendite.

La quarta e quinta serie di questioni riguardano il mer[redacted] dell'acciaio in Italia fino [redacted] Commissione vuole poi informazioni sul trasferimento di debiti [redacted] Finsider all'Iva (tassi e benefici [redacted] interesse, scadenze e condizioni di rimborso) e [redacted] deprezzamento, definito «straordinario», del patrimonio della Finsider (6500 miliardi). Seguono, ai punti 7 e [redacted] domande su Bagnoli, precisazioni sulle ipotesi [redacted] costi [redacted] funzionamento e [redacted] profitti, e sulla provenienza del[redacted] 800 [redacted] tonnellate [redacted] piastre d'acciaio [redacted] funzionamento.

L'esecutivo chiede ancora che fine faranno [redacted] partecipazioni della Finsider nella Cogea, in Deltacogne e a Trieste e quali sono, e come sono calcolati, gli obiettivi di mercato dell'Ilva.

Gli ultimi interrogativi riguardano [redacted] Dalmine e i «nuovi prodotti» cui il piano [redacted] destina investimenti per [redacted] miliardi di lire.

(Ansa)

pininfarina

Società per Azioni
[redacted] legale in Torino Corso Re Umberto [redacted]
Cap.[redacted] Lire [redacted].000.000 interamente versato

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO [redacted]

[redacted] i Signori Azionisti [redacted] a partire dal 18 luglio 1988, in esecuzione [redacted] dell'Assemblea Ordinaria del 29 giugno 1988, sarà posto in pagamento il dividendo [redacted] 1987 in ragione [redacted] L. 400 [redacted] ogni [redacted] ordinaria e L. 440 per ogni [redacted] risparmio.
Il pagamento sarà esigibile contro esibizione dei certificati azionari e stacco della cedola N. 4 (la cedola N. 3 è annullata) presso [redacted] seguenti Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Popolare di Novara, Banca Brignone e [redacted] Ceriana S.p.A., Banca e Monte [redacted] S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO [redacted] L'ESERCIZIO 1987

[redacted] inoltre che, [redacted] in ottemperanza a quanto disposto dalla [redacted] il Bilancio Consolidato [redacted] Gruppo [redacted] 1987, già messo a disposizione in [redacted] della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori. Esso sarà consegnato a chiunque [redacted] farà richiesta.

[redacted] DI ALBA

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

ai sensi degli art. 4 R.D. n. 2440/1923 e il Regolamento n. 827/1924.
OGGETTO DELL'APPALTO: fornitura calore, conduzione impianti, manutenzione ordinaria e [redacted] adeguamento impianti alle norme di [redacted] per il quinquennio 1988-1993.
IMPORTO PRESUNTO: complessivo L. 3.150.000.000 oltre Iva per [redacted] annuo L. 630.000.000 oltre Iva.
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: art. 3 capoverso secondo R.D. stesso.
Le domande di partecipazione [redacted] in bollo, entro le 13 del [redacted] all'Ufficio Protocollo della Città di Alba, Ufficio Contratti, p.zza Risorgimento 1, 12051 Alba, a mezzo posta raccomandata.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile: il possesso dei requisiti di cui [redacted] di capacità [redacted] e [redacted] di capacità tecnica finanziaria per l'esecuzione dei lavori [redacted] almeno [redacted] negli ultimi cinque anni [redacted] importo [redacted] complessivo [redacted] di [redacted] tecnica delle ditte [redacted] per [redacted] quelli [redacted] dimostrazione [redacted] regolare iscrizione [redacted] per importi di L. 750.000.000 [redacted] per importo di L. 750.000.000 [redacted] impianti [redacted] e adeguamento degli impianti [redacted] combustibile.
Ci disponibilità nel raggio di 10 km dalla città di Alba di un deposito di gasolio [redacted] inviti non [redacted] per l'Amministrazione.
Informazioni su [redacted] presso la Segreteria Generale, Ufficio Contratti, p.za Risorgimento n. 1, Alba, tel. 0173/347.541.
Alba, 6-7-1988.
IL SINDACO
[redacted] Zanoletti

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE
[redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[redacted] 511.024 - [redacted]

CONSORZIO PER LA [redacted] DELL'AGRO [redacted]

Via del Viminale n. 43 - 00184 Roma - Tel. 48.18.243

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Consorzio intestato deve procedere con procedura d'urgenza all'appalto dei «lavori di costruzione dell'impianto di irrigazione tra Palidoro e S. Severa - 2° lotto».
— Importo a base d'asta: L. 8.794.000.000
— Iscrizione A.N.C.: Categoria 10/A classifica 8
I lavori saranno appaltati mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema stabilito nell'art. 24 1° comma lettera a) - punto 2 - della Legge 584/77 e successive modifiche ed integrazioni.
Non sono ammesse offerte in aumento. Saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali ammesse incrementata di un valore percentuale del [redacted] (cinque per cento).
L'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida.
La domanda di partecipazione nella forma e con i documenti indicati nel [redacted] integrale del bando pubblicato e termini di legge dovranno pervenire all'indicato Consorzio entro le [redacted] 12 del giorno 25-7-1988.
La richiesta di invito [redacted] vincola l'Amministrazione.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 6-7-1988 all'[redacted] Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 158 dell'8-7-1988 [redacted]
IL PRESIDENTE
dott. Renato Mureicola

U.S.S.L. n. 58 CUNEO

AVVISO [redacted] GARA

E' indetta dall'U.S.S.L. indetta gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle forniture dei seguenti prodotti alimentari e prodotti petroliferi occorrenti per l'anno 1989.
ALIMENTARI:
— frutta: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 105 milioni
— verdure: importo [redacted] dell'appalto al netto Iva L. 105 milioni
— prodotti caseari, burro: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 290 milioni
— carni suine fresche e salumi: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 80 milioni
— pane a pasta e uova: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 135 milioni
— pasta [redacted] e a lunga conservazione: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 105 milioni
— prodotti surgelati: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 80 milioni
— prodotti congelati: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 80 milioni
— oli alimentari: importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 90 milioni
PRODOTTI PETROLIFERI:
— importo presunto dell'appalto al netto Iva L. 395 milioni.
Cuneo, il 30 giugno 1988
IL PRESIDENTE

[redacted] DI NOVARA

Avviso di gara

E' indetta una licitazione privata, col sistema dell'art. 15, lett. a) della Legge 113/1981 per la fornitura di L. 1.800.000 di gasolio da riscaldamento per gli Uffici e gli Istituti Scolastici Provinciali di Novara e provincia, per le stagioni invernali 1988-1989. Importo presunto lire 1.800.000.000 I.V.A. esclusa. La gara verrà effettuata secondo la procedura prevista dalla suddetta legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni.
In data 4-7-1988 il bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle C.E.E. ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro l'1-8-1988 (ore 12,30) alla Provincia di Novara - Servizio Contratti - Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara.
Novara, il 4-7-1988
IL PRESIDENTE
(Sergio Ghiraldi)

U.S.L. REGIONE [redacted] D'AOSTA

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

per la fornitura e messa in opera di:
— n. 1 lampada per sala operatoria e n. 2 lampade scialitiche portatili.
L'appalto concorso sarà tenuto ai sensi della Legge Regionale 22-12-1980, n. 61, e 11-4-1984 n. 10.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R. tramite il solo servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, via Guido Rey 1, 11100 Aosta, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Si rammenta che la richiesta d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE
dott. Roberto Vicquery

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	10	10¼	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 07-07	06-07	FRANCOFORTE (in marchi) 07-07	06-07	LONDRA (per sterlina) 07-07	06-07	PARIGI (in fr. fr.) 07-07	06-07
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,8225-1,823	1,7105-1,7775	1,7105-1,7115	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Franco fr.	24,80-24,90	24,80-24,90	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	83,05-83,10	83,10-83,15	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,123-3,125	—	—	[redacted]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento   ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi $ 6 mesi $ [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/88	50	98,658	9,950
15/9/88	66	98,224	10,000
30/9/88	81	97,826	10,000
31/10/88	112	97,003	10,000
30/11/88	142	96,276	10,100
20/1/89	202	94,621	10,100
14/2/89	218	94,311	10,100
28/3/89	237	93,811	10,200
30/3/89	263	93,118	10,300
28/4/89	291	92,342	10,400
30/5/89	323	91,486	10,500
30/6/89	354	90,586	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000 - 143000
Sterlina n.c.	136000 - 144000
Marengo it.	109000 - 114000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	105000 - 113000
20 $ oro	640000 - 690000
Krugerrand	578000 - 605000
Argento	295 - 301
Platino (*)	24.500 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,75	12-12,25
Vista	10,650	11,000
7 giorni	10,900	11,500
15 giorni	10,250	11,750
1 mese	10,875	11,275
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11,125	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	07-07	06-07
Londra	440,50	436,80
Zurigo	440,30	437,50
Parigi	438,78	436,51
New York	443,30	438,15
Milano (L./gr.)	19.350	19.200
Hong Kong	443,30	438,10

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 07-07	06-07	MILANO 07-07	06-07	MEDIA UIC 07-07	06-07
Dollaro Usa	1360	1365	1348,35	1352,75	1348,35	1352,575
Dollaro Usa t. p.	1380	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	740	740	741,71	741,73	741,73	741,825
Franco francese	221	221	220,39	220,27	220,39	220,275
Fiorino olandese	657	657	658,73	658,46	658,75	658,484
Franco belga	35,11	35,23	35,427	35,437	35,433	35,433
Sterlina	2331	2331	2316,75	2316,90	2316,75	2316,35
Lira irlandese	2000	2020	1991,35	1990,50	1991,025	1990,75
Corona danese	197	195	195,38	195,43	195,38	195,43
E.C.U.	—	—	1540,55	1540,60	1540,875	1540,546
Dollaro canadese	1116	1115	1117,40	1118	1117,48	1116,56
Yen giapponese	10,07	10,07	10,230	10,117	10,227	10,115
Franco svizzero	893	893	893,95	890,43	893,93	892,465
Scellino austr.	105,40	105,40	105,477	105,384	105,437	105,357
Corona norv.	207	207	203,50	203,48	203,54	203,48
Corona svedese	213,30	213,30	215,08	215,10	215,08	215,15
Marco finlandese	311	311	311	311,16	311,025	311,20
Escudo port.	9,56	9,60	9,077	9,088	9,077	9,1
Peseta spagnola	11,50	11,50	11,153	11,141	11,155	11,144
Dinaro taglia gr.	0,50	0,60	—	—	—	—
Dracma taglia gr.	9,59	9,59	9,254	9,265	9,258	9,262
Dollaro austral.	1075	1060	1083,50	1076,50	1083,80	1076,65

OBBLIGAZIONI DEL 07-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 88/93 I	98 60	97 30
Enel 7% 73/93	93 70	97 00
Enel 82/89 ind. I	103 50	103 80
Enel 83/90 ind. II	104 50	104
Enel 82/89 ind. III	104 50	104
Enel 83/90 ind. IV	104 20	104
CCOP 5% 30.le	96 20	97
CCOP 6% 30.le	98 45	78 00
CCOP 7% 30.le	81	82 40
CCOP 6% 1975/2005	77 80	78 90
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	104 50	104 75
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 30	103 40
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104 60	103
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	104	103 80
Anas 85/90 ind.	103 50	103 75
IRI CIR opt. 88/91 T.V.	99 50	99 50
ICIPU 10% 75 le 75-93	93 20	97 00
S. Paolo c.f. 8%	103 50	99 50
S. Paolo o.p. 8%	77 55	77 20
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104 25	103
S. Paolo o.p. T.V. 92/92 XXVI	102	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 30
Mediob. Fidis 12% 81/91 opt.	100 70	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	82 80	n.q.
AME FIN 6,50% 91	91 00	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	123 10	n.q.
CIR 10% 85/92	104 30	104
EFIB. 85/95 Milano 10,75%	100 80	n.q.
EFIB. 85/90 In.Meta 10,50%	100 20	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99	n.q.
Eridania 85/92 10,75%	110	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	84 60	n.q.
Generali 12% 81-88	1001	990
GIM 9,75% 85/91	105 30	103 20
IMI Cill 85/91 T.V.	n.r.	136
IMI - UNICEM 14% 84/90	114	100
IRIZ. META 7% 86/93	81 50	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	181	140
Med. Buitoni 8% 86/96	312	n.q.
Med. Buitoni 10% 85-95	128	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	86 70	84 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78	n.q.
Med. Italcement 7% 88/93	135	n.q.
Med. Italgas 8% 84-95	84	82 10
Med. Italmobil. 7% 85-95	107 90	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	88 75	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	104 80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	81 40	81 50
Med. Safrapulle 7% 86/96	83 15	83 30
Med. [redacted] 7% 73/88	181	180
Med. SIP 8% 86/91	97 50	95
Med. Snia Fibre 8% 86/95	[redacted]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 87	90 20	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/93	180	130
Med. Unicem 7% 86-93	96 40	95 50
Mondad. Salm-Mont. 10% 93	38 40	n.q.
Olcese 7% 88/94	81 10	n.q.
Perugina 8% 86/93	93 30	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	103 50	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	130	130
SELM 7% 86/93	88 20	n.q.
SILOS 7% 87/92	81 25	n.q.
SMI 10,25% 85/93	94 40	96
Snia BPD 10% 85/93	111	116
Benetton 6,50% 86/93 w	88 10	n.q.
I.R.I. Alitalia 8% 84/92 w	117	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	135	108
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 10	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	156	148
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	114 50	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	134	132
I.R.I. STET 9% 85/90 w	107 40	104
STET T.V. 83/88 w SIP	113 50	108

TITOLI DI STATO DEL 07-07-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	n	n
C.C.T. 1/8/88	100 20	100 25
C.C.T. 1/10/88	100 40	100 30
C.C.T. 18/7/90	98 90	99 50
C.C.T. 18/8/90	99 10	99 10
C.C.T. 1/11/90	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	102	102
C.C.T. 18/12/90	98 90	98 70
C.C.T. 1/1/91	102	102 10
C.C.T. 1/2/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/3/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 65
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/8/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/9/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/2/92	98 85	98 75
C.C.T. 1/2/95	98	98 20
C.C.T. 1/3/95	97 50	97 45
C.C.T. 1/4/95	92 15	92 15
C.C.T. 1/5/95	97 80	92 20
C.C.T. 1/6/95	92 80	92 60
C.C.T. 1/7/95	95 15	95 25
C.C.T. 1/8/95	93 30	93 30
C.C.T. 1/9/95	93 35	93 90
C.C.T. 1/10/95	93 80	93 80
C.C.T. 1/1/96	94 80	94 80
C.C.T. 1/10/96	93 45	93 45
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 90
C.T.Ecu 14% 22/2/89	[redacted]	104 20
C.T.Ecu 12% 22/11/89	107 10	107
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	108	108
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109 60	109
C.T.Ecu 10,50% 22/11/87	109 70	109 70
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106 70	106 10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 85	104 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 60	103 65
C.T.R. 2,50%	91 85	92
B.T.P. 12,50% 1/7/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 40	100 70
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101 15	101 25
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 80	101 80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 05	102 10
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 80	103 80
B.T.P. 12% 1/4/90	102 70	102 70
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 85	100 95
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 10	99 30

QUOTAZIONI A TORINO DEL 07-07-88

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Alivar	9400
Eridania	6300
Eridania risp.	2550
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21100
Milano ass. risp.	10000
Latina [redacted] ord.	15400
Generali	89400
Lloyd Adriatico	18500
Ras	41500
Ras risp.	14850
Sai ord.	16850
Sai risp.	7800
Toro ass. ord.	18000
Toro ass. priv.	12000
Toro ass. risp.	8300
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[redacted]
Banca Comm. It. r.p.	3100
Bna ord.	7600
Bna priv.	1820
Bna risp.	1600
Banco [redacted]	5400
Credito Italiano	1900
Credito Italiano risp.	1700
Interbanca priv.	17700
Mediobanca	18735
N.B. Ambrosiano ord.	2380
N.B. Ambrosiano risp.	1050
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13600
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	13400
Fabbri Priv.	1820
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1420
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	18450
Unicem risp.	6775
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1830
Mira Lanza	40000
Montedison	1865
Montedison risp.	679
[redacted] ord.	1800
Pierrel risp.	860
Pirelli SpA	2640
Pirelli SpA risp.	2500
Pirelli SpA risp. nc	1640
Saffa ord.	7350
Saffa risp. port.	7200
Saiag	2150
Saiag risp.	[redacted]
Snia Bpd ord.	2210
Snia Bpd risp.	[redacted]
Sorin Biomedica	8300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	8100
Rinascente priv.	3300
Rinascente risp.	3900
Silos Genova	560
Silos risp.	575
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2300
Alitalia priv.	1400
Autostrade To-Mi	10700
Italcable ord.	10700
Italcable risp.	9800
Sip ord.	3443
Sip risp.	2230
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	262
Cir ord.	5620
Cir risp.	5400
Cir risp. nc	3300
Cofide	5850
Cofide risp.	1370
Comau	2400
Fidis	[redacted]
Finarep-Gaic	32000
Fiscambi ord.	6360
Fiscambi risp.	[redacted]
Fornara	3448
Gim ord.	6475
Gim risp.	2520
Ifi priv.	16700
Ifil ord.	3450
Ifil risp.	1960
Mittel	3790
Pirelli & C. ord.	4410
Pirelli & C. risp.	2820
Sabaudia ord.	1790
Sabaudia risp.	1085
Saes	1573
Saes risp.	806
Saes-Getters priv.	3700
Schiapparelli	879
Serfi	5250
Sifa	1940
Sifa risp.	1240
Sme	2080
Smi ord.	2160
Smi risp.	1500
Sogefi	4800
Stet ord.	3250
Stet ord. warrant	580
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2840
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	2345
Ipi	5100
Risan. Napoli ord.	19300
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	4850
Cartognetti	4700
Fiat ord.	9400
Fiat priv.	6022
Fiat risp.	6100
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	9200
Magneti Marelli ord.	2522
Magneti Marelli risp.	2580
Olivetti ord.	9870
Olivetti priv.	5800
Olivetti risp. nc	4800
Pininfarina ord.	8700
Pininfarina risp.	8450
Sasib ord.	3410
Sasib priv.	3350
Sasib rs. nc 1/7/88	7120
Teknecomp	1180
Teknecomp 1/7/87	1120
Teknecomp risp. nc	950
Valeo	5930
Westinghouse	29000
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	250
Falck Grafite	sosp.
TESSILI	
Basetton	16100
Cantoni Coton.	4900
Cantoni Coton. risp.	3850
Fisac ord.	3730
Fisac risp.	3700
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5900
Ciga Hotels	3738
Pacchetti	305

IL [redacted] AZIONARIO DI MILANO DEL 07-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni trattate tramite del Comitato Borsa Italiana

* Ultimo o mancato dei cambi, dopo operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

MAGNETI MARELLI

Azienda leader nel settore della componentistica ricerca per il proprio Raggruppamento Climatizzazione

RESPONSABILE SOFTWARE

da inserire nella struttura di progettazione di sistemi automatici per il controllo della temperatura.
■ richiede una esperienza specifica ■ sistemi a microprocessori single-chips e delle relative strutture software.
E' gradita la ■ dell'uso dei sistemi ■ sviluppo operanti in ambiente UNIX e/o stazioni HP 64000.
L'attività proposta comporta ■ definizione della logica di funzionamento e la stesura degli algoritmi relativi.
L'Azienda offre l'inserimento in ■ contesto dinamico ■ professionalmente avanzato con concrete possibilità di carriera e l'opportunità di continui aggior-■
L'aspetto economico, di sicuro interesse, ■ l'inquadramento verranno definiti sulla base ■ esp■ acquisite.
■ sede di lavoro è situata in Poirino (Torino).

Gli interessati ■ pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

Rif. B7
BORLETTI CLIMATIZZAZIONE
■ DEL PERSONALE
■ 24
10046 POIRINO (TO)

■ S.p.A.
leader nei componenti e sistemi oleodinamici
■ prefab ■ Filiale ■ Torino

Rif. A: **1 VENDITORE SENIOR**

con pluriennale esperienza ad introduzione nel ■.
■ max ■ anni circa

Rif. B: **1 VENDITORE JUNIOR**

per il quale si richiede:
— età max 25 anni circa;
— diploma di perito meccanico;
— una precedente esperienza di vendita di beni strumentali.

E' gradita la provenienza dal settore oleodinamico-pneumatici.
Per entrambe le posizioni si offrono condizioni di ■ di sicuro interesse.

■ ■ inviare dettagliato curriculum vitae a:
DUPLOMATIC S.p.A.
Via ■ Romoli 122/4
10148 ■

DOTT. ■ & C. FARM■ DAL 1936

Allo scopo di potenziare la propria rete di vendita, per il lancio di importanti ed innovative linee di prodotti per la Farmacia, ricerca giovani elementi con forte motivazione alla vendita non necessariamente introdotti nel settore, per ricoprire il ruolo di:

AGENTE MONOMANDATARIO

per le zone di: **NOVARA - VERCELLI - PAVIA**

Offriamo: possibilità di inserirsi in ambiente di prestigio, moderno e vivace - Reali possibilità di carriera - Retribuzione a maggiori livelli sociali con possibilità di notevole utile commisurato alle Vostre capacità individuali.
Richiediamo: buona predisposizione al contatto umano - Forte motivazione al successo - Dinamicità e determinazione a conseguire gli obiettivi - Massima serietà - Auto propria - Età non superiore ai 30 anni.
Presentarsi al sig. Abbiatelli, sabato 9-7-88, ore 18-19, Hotel ■ Solaria 30, Novara.
Se impossibilitati inviare dettagliato curriculum a: dott. ■ Direzione Personale, via Lanzo n. 9, 10141 Torino.

La società STEFA S.p.A. del Gruppo Fo■ produttrice di sistemi di tecnica di misura e regolazione per il proprio Centro Elaborazione Dati

GIOVANE LAUREATO O DIPLOMATO

La posizione è rivolta a persona che abbia maturato un'esperienza di 2-3 anni in qualità di analista-programmatore nello sviluppo di procedure gestionali di tipo commerciale e di produzione su sistemi ■ in grado di inserirsi in un ambiente innovativo ed abituato a lavorare per obiettivi.

La sede di lavoro è nella zona nord di Torino.

(L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati alla effettiva esperienza maturata dai candidati)

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
STEFA S.p.A. - V. Tamagno 24/26 G - 10151 TORINO

Società ■ nel ■ metallmeccanico ■ ca per il potenziamento del ■ di trattamento termico

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

da ■ a tale reparto

Il candidato ideale a ricoprire la ■sizione dovrà ■ ■ giovanile attorno ai 35-40 anni e ■turale significativa esperienza nel campo del trattamento termico e nella conduzione di impianti ad atmosfera controllata.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a:
RIMER S.r.l. - Via Pietro Micca 20 - 10122 TORINO

Importante industria elettrodomestici torinese ■

RESPONSABILE MAGAZZINO SPEDIZIONI

(prevalentemente rivolto ■ clienti esteri), età max 35 anni.
Si richiede capacità di gestione organizzativa, ■ ■, dinamicità e ■ di supporti meccanografici.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS ■ - 10100 TORINO**

Azienda media dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento propria struttura tecnica:

■ 1

TECNICO ELETTRONICO INDUSTRIALE

■ richiede:
- diploma di perito elettronico.
- esperienza approfondita nel campo dell'hardware ■ del software per l'automazione industriale realizzata ■ sistemi a microprocessori, PLC, mini calcolatori dedicati.
- buona conoscenza lingua inglese.

Costituirà titolo preferenziale l'aver ■ partecipato ■ progetti di integrazione ■ sistemi di produzione.

Rif. ■

■

Si richiede:
- pluriennale esperienza di conduzione di personale operante su impianti ad elevato grado ■ automazione.
- disponibilità ad operare anche in orario notturno.

Costituirà titolo preferenziale il possesso ■ diploma di perito tecnico industriale.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO ■:
PUBLIKOMPASS 517 - ■ TORINO

■ ■ servizi ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

■ il **Piemonte e Lombardia.**
Si offrono: elevati compensi, brillante opportunità professionale, consistente fisso mensile.
Si ■: volontà, capacità, dinamismo, preferita esperienza maturata nella vendita di servizi o prodotti tecnologici per uffici.
Per ■ riservato ■ curriculum a:
■ s.r.l. Gestione Banche Dati - C.so Europa 51-53
12051 ALBA (CN) - (Tel. ■ 281.332).

Un'importante azienda, leader nel settore ■ della meccanica ■ precisione ad elevato contenuto tecnologico, cerca un

ANALISTA TEMPI

con esperienza ■ capacità d'intervento qualitativo sui cicli di lavorazione per l'assegnazione ■ tempi standards, la loro elaborazione ed il rilevamento.
L'Azienda desidera contattare candidati ■ 25-40 anni, con diploma di perito meccanico o titolo equivalente, che abbiano maturato un'esperienza lavorativa specifica in aziende di produzione ■ meccanica fine.
■ offre un inquadramento ad ■ retribuzione di sicuro interesse, comunque adeguata ■ esperienze maturate, la sede di lavoro ■ Torino.
Inviare un dettagliato curriculum vitae ■
PUBLIKOMPASS ■4 - 10100 TORINO

Azienda a diffusione nazionale con sede nella cintura
■ **DI TORINO**
■

IMPIEGATO MILITESENTE

da inserire nel proprio organico
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7316 - 10100 TORINO

Azienda in espansione ■ potenziamento proprio organico ricerca

OPERATORI PRESSE TERMOPLASTICI

Si richiede: ■ ■ dialogo ■ ■ in, metodologie ■ ■ stampaggio articoli tecnici, capacità organizzative.
Si offre l'■ ■ una struttura ■ sviluppo, con ■ possibilità di carriera, ed un ■ retributivo di sicuro interesse commisurato alle esperienze e capacità ■.
Scrivere dettagliando curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 7313 - ■ TORINO

Azienda ■ ■ ■ settore cosmetico e farma■ ■ assume

ANALISTA ■ E PRODUZIONE

Si ■ ■ pluriennale in analogho ■ e conoscenza approfondita IBM copica.
Il candidato ■ avere buone doti di conduzione progetti ■ di lavoro Torino.
Inviare curriculum vitae a:
Casella Postale 1404 - ■ Torino

Importante impresa di costruzioni di Torino RICERCA

- CAPI CANTIERE - ASSISTENTI DI CANTIERE

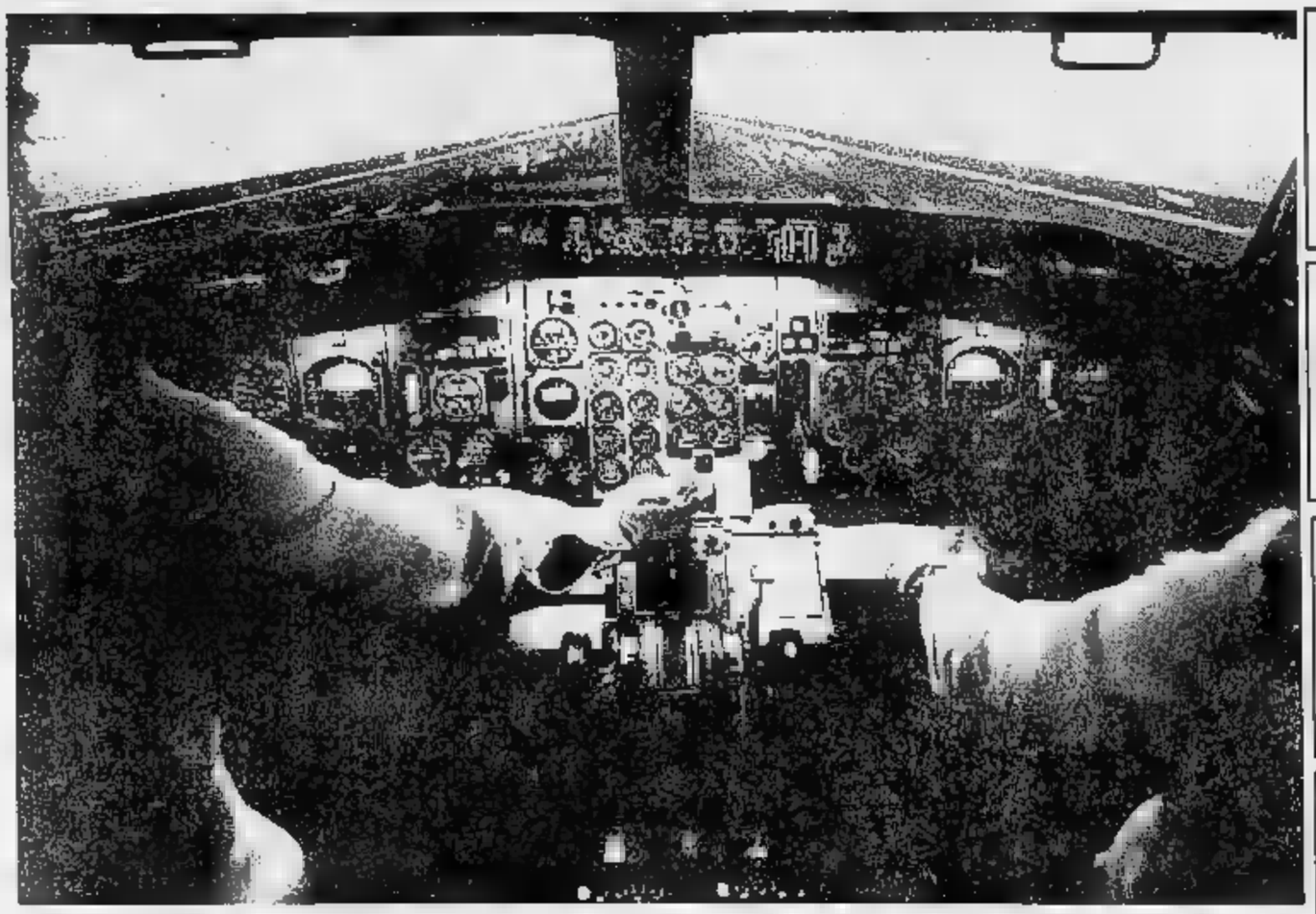
Manoscrivere curriculum dettagliato a:
Publikompass 7245
■ Torino

CERCHIAMO ■ SIGNORA DINAMICA

ma anche simpatica, efficiente, ottimista e ambiziosa. Una signora a cui piaccia gestire autonomamente il proprio tempo per svolgere un'attività che premia l'iniziativa personale.

La cerchiamo con auto e ■ propri in ogni provincia del Piemonte.

Ci chiami per fissare un incontro al n. ■ 351.433.



VOLARE ALTO

Pilota. Una professione che dipende da te.

Pilota. Una professione dinamica e di prestigio che richiede doti ■ loro diverse. Spirito di avventura e capacità di operare in piena sicurezza, provare entusiasmo per il volo e padroneggiare le proprie ■, sapersi applicare in ■ teorici e ■ per agire senza esitazioni al momento giusto.
Per ■ pilota occorre sviluppare ed equilibrare queste doti. Il Gruppo Alitalia vi offre l'opportunità di dimostrare le vostre capacità. Cerchiamo infatti:

PILOTI CIVILI ■ LINEA

■ inserire nei prossimi anni ■ nostri collegamenti nazionali ed internazionali. Un compito tanto affascinante quanto di responsabilità, per il quale richiediamo ■ requisiti di base: • età ■ ma 25 anni • diploma di scuola media superiore • ottima efficienza psico-fisica • buona ■ della lingua inglese.
Superata una prima selezione attuata in base alla vostra attitudine al pilotaggio, inizierete l'addestramento vero e proprio della durata di circa due anni. Sarete inseriti presso aeroclubs convenzionali ■ il Gruppo Alitalia dove dovrete superare gli esami ■ ■ Civile ■ 2° grado. Il training proseguirà presso il Centro Addestramento Alitalia ■ Fiumicino ■ la Scuola di Volo di Alghero. Dopo aver superato gli esami per l'abilitazione al pilotaggio rilasciata ■ CIVILAVIA e acquisita una significativa esperienza di volo ■ linea, otterrete la qualifica di copilota del Gruppo Alitalia. Entrare nel Gruppo Alitalia significa far parte di una realtà dinamica, il cui prestigio in campo mondiale è in continua crescita, grazie anche alle doti di sicurezza e di competenza tecnica dei suoi piloti.
Se volete volare ■ con noi, inviate il vostro curriculum presso:
ALITALIA, Servizio Selezione, P.le Pastore, 6 - 00144 ROMA citando il riferimento P/ST.
Per ulteriori informazioni potrete rivolgervi alla più vicina Agenzia Alitalia, oppure compilare il sottostante coupon.

GRUPPO ALITALIA

Desidero ricevere ulteriori informazioni su "Professione Pilota"
Nome _____
Cognome _____
Via _____ n° _____
C.A.P. _____ Città _____
Ritagliare e spedire in busta chiusa a:
ALITALIA - Servizio Selezione, P.le Pastore 6 - 00144 ROMA P/ST

CERCASI

CONSULENTE ESPERTO METODI

con decennale ■ specifica in uno dei seguenti ■:
— **LAVORAZIONI DI CARPENTERIA PESANTE** taglio, piegatura, saldatura, ■ratura e ■ lamiere 5-25 mm e/o profilati pesanti).
— **LAVORAZIONI ■ CARPENTERIA** ■ (taglio, piegatura, saldatura lamiere 2-4 mm e/o tubolari ■.
— **ASSEMBLAGGI MECCANICI**, in linea o ad isole manuali e/o semiautomatici di gopi medio-pesanti/grandi
Sede di lavoro: **CUNEO.**
Scrivere a PUBLIKOMPASS 441 - 10100 TORINO

Società Finanziaria cerca

AGENTI COLLABORATORI e BROKERS

in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana per finanziamenti fiduciari.
Scrivere: **Publikompass 423 - 10100 Torino**

Affermata industria alimentare dolciaria presente su tutto il ■ nazionale, ■ ■ il potenziamento ■ ■ rete di vendita,

2 AGENTI

possibilmente ■ per zone di Novara e provincia. Inviare dettagliato curriculum vitae ■ recapito telefonico a
Casella 103 PUBBLIVALSESIA
13011 Borgosesia.

Primaria industria nazionale ■ ■ strumentali cerca

AGENTE

o procacciatore d'affari per regione Piemonte.
Si garantisce minimo provvigionale mensile lire 2.500.000. Ottime ■ possibilità ■ guadagno. Si richiede: ■ proprio, ■, dinamismo.
Scrivere: **CASELLA PK 407 - 43100 PARMA.**

Per importante gamma di apparecchiature mediche e diagnostici nerfismo:

A) **INFORMATORI SCIENTIFICI AGENTI PLURIMANDATARI**
per ■ ■ e liguri.

B) **CONCESSIONARI/AGENTI**
per altre zone ■ in tutta Italia.
Si offrono ■ possibilità di guadagno su prodotti di notevole ■ e concorrenzialità con sostegni promozionali e pubblicitari.
Scrivere ■ espresso a: ■ **INSTRUMENTS Srl - C.so Lombardia 75 - 1■ ■ MAURO ■ (To).**

■ Sestu-Rodeo, azienda leader nel settore ■ Sportivo

cerca

AGENTI

per il Piemonte già addetti al ramo, preferibilmente già introdotti nel ■ a ■ profonda ■scenza della pesca
Inviare curriculum scritto a
Publikompass 44/B - 20123 Milano

Affermata Software House ■

PROGRAMMATORE

con maturata esperienza delle problematiche inerenti aree gestionali, magazzino, produzione maturata in ambienti MS DOS/ BCOS/UNIX su linguaggi BASIC / COBOL.
Telefonare per ufficio
011 434.0943

Per ■ ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli ■ Salone LA STAMPA di ■ Roma ■ e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

■

AMMINISTRATIVO

consolidata esperienza in contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali e societari, rapporti con banche, contabilità industriale, budget e controllo di gestione, pratiche export. Ragionevole età anni ■ massimo proposta da piccole e medie aziende operanti in Torino e dintorni.
Telefonare per ufficio
al 317.820 - 513.033

ALPITOUR INFORMATICA s.p.a.

Società operante nel settore del terziario avanzato e facente parte del Gruppo Alpitour (AUI dipendenti, 2000 miliardi di fatturato) è alla ricerca di un esperto nello sviluppo e di potenziamento del proprio organico ricerca, per la Sede Centrale di Cuneo, il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La ricerca è orientata verso candidati di età inferiore ai 30 anni in possesso di laurea in Economia e Commercio o diploma di Ragioneria, che abbiano sviluppato una solida professionalità nell'area Amministrativa e che, in modo preferenziale, abbiano valersi di strumenti EDP per la gestione contabile e conoscano le problematiche amministrative del magazzino.
L'Azienda è in grado di offrire condizioni di inquadramento e retribuzione molto interessanti oltre a concrete prospettive di crescita professionale in ambiente ben organizzato.

Abbiamo suscitato la vostra curiosità? Se pregiate gli interessati di inviare un dettagliato curriculum a:
C. P. 313 - 12100 CUNEO

Importante Società Industriale Alimentare, appartenente ■ Gruppo multinazionale mondiale

cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

al quale affidare, in particolar modo, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, le responsabilità di contabilità industriale: costi, di budgeting e reporting di due stabilimenti industriali, situati ■ prossimità di Saluzzo (Cuneo).

Il candidato ideale (diploma di scuola media secondaria superiore) avrà maturato solida esperienza amministrativa e di controllo di gestione industriale presso stabilimenti modernamente organizzati.

E' gradita la conoscenza ■ lingua inglese.

Le condizioni ■ inserimento sono tali da soddisfare le esigenze di candidature particolarmente qualificate.

Si prega gli interessati ■ inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 47/B - 20123 Milano.**

Importante società costruttrice ■ componenti meccanici e gomma ■

AGENTI

per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Scrivere a:
Publikompass n. 7238
10100 Torino.

AIA AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE SpA

Nel programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per Torino e provincia
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: **AIA S.p.A. - Filiale di TORINO - Strada Provinciale 10/A - 10100 ROSTA (TO)**

Serono

In 90 anni di attività■ aree nelle quali si è principalmente consolidata la presenza SERONO sul mercato ■:
l'ENDOCRINOLOGIA, la GASTROENTEROLOGIA, l'IMMUNOLOGIA, la CARDIOEMATOLOGIA.

Nel campo delle specialità destinate ad esclusivo ■ ospedaliero, SERONO è, per fatturato, la prima Azienda in Italia.

Il successo ■ prodotti e dell'immagine SERONO ■ da una lunga e consolidata tradizione ■ nei ■ prodotti biologici, da sofisticate applicazioni biochimiche, da una costante attenzione alla dinamica evoluzione del mercato nazionale ed internazionale, ma nasce soprattutto ■ grande impegno e dalla professionalità dei suoi uomini.

Per ■ mantenere ed implementare questo successo ■ necessità di inserire forze nuove, ricerchiamo GIOVANI LAUREATI/E da avviare alla carriera ■:

INFORMATORE SCIENTIFICO

nella Area di: **TORINO** e ■

I candidati che desideriamo incontrare risiedono nella zona suindicata, hanno una età orientativa di 25-30 anni, sono laureati in discipline scientifiche, hanno spiccate doti di dinamismo e comunicative sono effettivamente interessati ad intraprendere ■ propria attività nell'ambito del marketing farmaceutico.

Non è necessaria alcuna esperienza pregressa nel settore. ■ gradita se inerente ai due anni e preferibilmente maturata in aziende impegnate a livello ospedaliero/specialistico.

Offriamo condizioni retributive di sicuro interesse legate alle capacità ed ai risultati individuali, inizio al full-leasing, inquadramento al 7° /8 livello del C.C.N.L. dei chimici con contratto a tempo indeterminato, corso di formazione iniziale, nonché costante interesse alla formazione ed allo sviluppo delle risorse umane.

Gli interessati, se in possesso dei requisiti, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando anche ■ busta e ■ Rif. TQ/3 a:

Industria Farmaceutica SERONO S.p.A.
Servizio ■ Direzione del Personale ed Organizzazione
Via Casilina 125 - 00176 Roma.

Le selezioni avverranno nel mese di Settembre.

Via Alberoni, ■

Società industriale di media dimensioni produttrice **di particolari e complessivi in termoplastica per componentistica industriale (auto-elettrodomestici-elettronica-medicale)** nell'ambito ■ un ■ piano di avvicendamento ■ posizione ■ ha incaricato di ■ il

DIRETTORE VENDITE

Il Candidato ideale ■ età ■ sui 35-40 ■ ed una buona formazione culturale di base, meglio se ad indirizzo tecnico, ha maturato una valida e significativa esperienza in trattative commerciali di carattere tecnico con clientela di tipo industriale ed ha una buona conoscenza di base dell'inglese e/o di una seconda lingua europea.
■ persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, dovrà consolidare ■ il mercato attualmente esistente attraverso la gestione ■ della Clientela e dovrà saper cogliere, attraverso un'attenta ■ le opportunità che possono presentarsi per consentire uno sviluppo ■ presenza ■ Società.
Spiccate doti organizzative e la capacità d'adeguarsi ■ ■ in forma ■ completano i requisiti necessari.
La ricerca è coperta ■ massima riservatezza.
I Candidati interessati ■ convocati ■ un primo colloquio informativo ■ ■ di settembre.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10151 e ■ ■ recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. 011/65.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda ■ caratterizzata da **una produzione ■ commessa ■ macchine ■ impianti,** ricerca:

RESPONSABILE DI FABBRICAZIONE

Il Candidato ideale ■ preferibilmente un perito meccanico di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una significativa esperienza nella conduzione ■ reparti produttivi ■ lavorazioni meccaniche ed assemblaggi.
La persona prescelta ■ ■ in grado ■ assicurare il raggiungimento degli obiettivi di produzione in termini quantitativi e qualitativi gestendo uomini ■ macchine, e fornendo un valido contributo nell'organizzazione e nella strutturazione della linea ■ produzione e degli impianti.
L'inquadramento iniziale ■ previsto nella massima categoria impiegatizia ed il trattamento economico, di interesse, verrà ■ sulla base delle ■ professionali del Candidato prescelto.
La sede di lavoro ■ ■.
Le risposte, siglate su busta ■ su lettera con il Rif. ■ ■ ■ di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. 011/65.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata ■età industriale ■ media dimensioni, appartenente ad un primario gruppo, per adeguare le proprie risorse allo sviluppo tecnico organizzativo di ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE CAD (Rif. SP 10153)

cui affidare ■ personalizzazione, l'implementazione ■ il mantenimento di un sistema ■ in ambiente **IBM** ■ sistema operativo **VM.**
Desideriamo pertanto entrare in contatto con Candidati che abbiano maturato conoscenze del **VM,** del **CATIA,** del linguaggi ■ e ■-**TRAN** e siano quindi in grado di operare in ■ anche nella ricerca di nuove metodologie e prodotti, operando in stretto collegamento con la Direzione Progettazione.

RESPONSABILE END USER COMPUTING (Rif. SP 10154)

La posizione comporta un'attività di supporto agli utenti con compiti propositivi in merito ■ procedure e strumenti, nell'area dell'informatica individuale e dell'office automation ■ rende necessaria la conoscenza approfondita dei prodotti più diffusi nel settore dei ■ e nel **MAINFRAME.**

ANALISTA/PROGRAMMATORE (Rif. SP 10155)

■ ■ ■ **COBOL** in ambiente **DOS/VSE/CICS** e precedenti esperienze acquisite nello sviluppo ed implementazione ■ procedure ■ **AMMINISTRATIVO** e ■ **E.** Sono indispensabili buone conoscenze di ■ della lingua inglese e la disponibilità ■ frequenti viaggi all'estero.

ANALISTA/PROGRAMMATORE (Rif. SP 10156)

■ abbia operato ■ linguaggio **COBOL** in ambiente **DOS/VSE, CICS/DL1** interessandosi di procedure attinenti l'area amministrativa ed il controllo ■ gestione.
Costituisce titolo preferenziale ■ ■ ■ altri ambienti (**MVS**) ■ di linguaggi della 4ª generazione (**MANTIS**).
Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento allineato alle esperienze richieste, ■ possibilità ■ ■ arricchimento tecnico-professionale di assoluto rilievo in un contesto di avanguardia e ■ dimensioni rilevanti ■ ■ consentire sviluppi di carriera concreti.
La ricerca è ■ dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e ■ lettera con il ■ SP ..... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
■
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

IMPORTANTE AZIENDA ■ OPERANTE NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE AVANZATE

nell'ambito delle politiche di potenziamento dell'Ente Sistemi ricerca il

RESPONSABILE EDP

al quale affidare la responsabilità di gestione ■ sviluppo dell'hardware e software ■ base, gestione dell'operatività corrente, delle procedure in esercizio ■ dei rapporti con gli utenti.
Il candidato ideale avrà un'età intorno al 35 anni, cultura a livello di laurea, capacità nella gestione delle risorse umane ed avrà maturato un'esperienza significativa su elaboratori Host IBM, ■ la conoscenza del linguaggio RPG III.
L'inquadramento e ■ retribuzione saranno commisurati alle reali capacità dei candidati.
La sede di lavoro è sita nella cintura di Torino.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato completo di fotografia non restituibile a:
PUBLIKOMPASS ■ - 10100 ■

Siamo la **WELLCOME ITALIA S.p.A.,** industria Farmaceutica consociata del gruppo "The Wellcome Foundation Ltd" leader nel campo internazionale e all'avanguardia nelle attività della ricerca antivirale, antitumorale e cardiovascolare.
Per il potenziamento del nostro organico ricerchiamo:

COLLABORATORE OSPEDALIERO

per la zona ■ **TORINO** e provincia con residenza nel capoluogo (rif. 1)

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per la zona di: **NOVARA/VERCELLI** (rif. 2) - **GENOVA** (rif. 3)
e relative province con residenza nei capoluoghi

L'impiego sarà aziendale, la sua posizione nell'ambito formativo, le concrete possibilità di valorizzare le proprie qualità personali e professionali, sono fattori che rendono stimolante l'offerta per laureati con caratteristiche attitudinali e motivazionali adeguate. Ai candidati prescelti, che saranno in possesso di laurea in **discipline biomediche, chimico-farmaceutiche o cultura equipollente,** l'Azienda offre l'inquadramento nel livello C del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese di prima visita, concreta possibilità di carriera. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico e il riferimento di interesse anche sulla busta alla:
PA Personnel Services - Lungotevere Molino, 6a - 00153 Roma.

---

mida METODI e IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Automazione Industriale

Una affermata società operante nel settore dell'automazione industriale, facente parte ■ ■ noto gruppo industriale, nell'ambito di un programma di ampliamento e di potenziamento delle proprie strutture tecniche commerciali ricerca:

a) Responsabile sede Torino

cui affidare ■ sviluppo delle relazioni commerciali con la clientela piemontese, ■ compiti di coordinamento tecnico ■ di controllo ■ delle commesse attualmente in corso.

b) Project Engineers Piemonte e Campania

cui affidare lo sviluppo ed il controllo dei progetti ■ impianto.

Per le suddette posizioni sono richieste: esperienza consolidata ■ progettazione di impianti elettronici ed elettromeccanici, implicanti l'elaborazione di software con PLC ■ microprocessori; competenza nell'analisi di fattibilità e nella preventivazione tecnico-economica. Per la posizione a) è inoltre richiesta anche un'esperienza di ■ anni nella ■ duzione ■ gruppi di progetto, e di gestione diretta ■ rapporti con la clientela, consolidata e potenziale. Gli interessati dovranno fornire un dettagliato curriculum indicando la posizione e la sede desiderate, e specificando il periodo di assenza feriale. La società interessata alla ricerca curerà direttamente ■ selezione delle candidature.

■ ■ 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

AFFERMATO GRUPPO INDUSTRIALE

produttore di macchine e di sistemi d'automazione, leader in Italia ■ ■ forte presenza ■ principali ■ internazionali, contraddistinto da soluzioni tecnologicamente avanzate e da un ■ ■ qualitativo, nell'ambito di un ampio e articolato piano di potenziamento della struttura della **DIREZIONE RICERCA - ■ - AUTOMAZIONE,** ■ ha ■ ■ ricercare

LAUREATO AD INDIRIZZO TECNICO ESPERTO NELLE TECNICHE/TECNOLOGIE DELLO STAMPAGGIO AD INIEZIONE TERMOPLASTICI (Rif. SP 10160)

In possesso ■ ■ profonda cultura scientifica ■ base, e di una significativa esperienza ■ processi, macchine e materiali

ESPERTO ANALISTA EDP DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE (Rif. SP 10161)

in grado di effettuare la **macroanalisi** dei sistemi ■ automazione, **necessaria** ■ ■ sviluppo delle specifiche ■ la realizzazione del software applicativo

INGEGNERE ELETTRONICO e PERITI ELETTRONICI/ELETTROTECNICI (Rif. SP 10162)

■ esperienza nel campo sensoristico ■ nella progettazione applicata alla robotica ■ ■ C/N ■ alle macchine utensili.

RESPONSABILE DI COMMESSE PER SISTEMI DI AUTOMAZIONE (PROJECT MANAGER) (Rif. SP 10163)

che avrà la responsabilità della gestione delle ■ relative alla installazione di sistemi di automazione curandone ■ programmazione e l'avanzamento dal ■ fino all'avviamento.
Per ■ posizione si richiede una buona ■ ■ e pratica generale ■ meccanica, impiantistica ■ elettronica e spiccato doti organizzative.

PERITO INDUSTRIALE PER SUPPORTO TECNICO ALLE VENDITE (Rif. SP 10164)

che ■ ■ affiancare, ■ l'aspetto tecnico, la Direzione Commerciale nelle trattative ■ ■ i Clienti per la fornitura ■ macchine e sistemi d'automazione.
Per ■ le persone il nostro Cliente ■ in grado di offrire un trattamento economico ■ interessante con la possibilità di ■ sviluppo ■ ■ professionali di assoluto rilievo in un contesto internazionale.
■ ■ **di lavoro ■ TORINO.**
■ ■ **è coperta dalla massima riservatezza.**
Le risposte, **siglate su busta e su ■ ■ ■ il Rif. SP ..... di specifico interesse e ■ ■ recapito telefonico,** ■ pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. 011/65.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CARTIERE FEDRIGONI & C.

Azienda leader operante a livello nazionale ed estero nella produzione ■ ■ speciali ■ ai settori stampa, editoria, legatoria, cartotecnica ed usi tecnici ed industriali, nell'ambito del potenziamento delle strutture commerciali ■ di marketing ■ ha affidato ■ ricerca ■ un

PROMOTER

■ ■ ■ **PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA**
sede di lavoro ■

Al Candidato verrà affidato il compito di promuovere ■ vendita dei prodotti presso aziende operanti nel settore grafico e cartotecnico in genere, oltreché p■ agenzie di pubblicità, studi grafici, ■.
Il Candidato ideale di ■ inferiore ai ■ anni, dovrà aver maturato significative esperienze in aziende del settore editoriale e della ■ stampata ■ presso studi grafici.
L'inquadramento ■ il livello retributivo verranno commisurati alla capacità ed esperienza dei Candidati.
E' previsto uno specifico periodo ■ addestramento, integrato da corsi specialistici e di formazione, in grado di garantire concrete possibilità di crescita professionale nella struttura di marketing in un'azienda in fase ■ forte sviluppo.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.
Invitiamo le persone interessate ■ inviare un esauriente curriculum citando su busta e su lettera il **Rif. SI/S 35465,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. 011/65.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermato gruppo operante nel ■ della **ROBOTICA INDUSTRIALE,** per il potenziamento delle strutture **SOFTWARE,** ricerca

ANALISTA (Rif. SI 10157)

con laurea in discipline scientifiche (preferibilmente in informatica) ed una precedente esperienza di analisi che gli permetta di svolgere un lavoro molto alla definizione di linguaggi ed alla specifiche di sistemi di programmazione applicati alla robotica industriale.
La conoscenza dei linguaggi **C** e dei sistemi **UNIX** e **VMS** costituirà titolo preferenziale.

ANALISTA/PROGRAMMATORE (Rif. SI 10158)

con laurea-diploma in discipline scientifiche (preferibilmente ad indirizzo Elettronico) ed una esperienza almeno triennale in realizzazioni di software per microprocessori in ambiente real-time.
E' gradita la conoscenza del microprocessore **8086** e del relativo linguaggio **Assembler.**

SISTEMISTI ANALISTI SOFTWARE (Rif. SI 10159)

con laurea in discipline scientifiche (preferibilmente in Ingegneria Elettronica) e con specifica esperienza almeno triennale nel settore dei controlli numerici per robot. Il Candidato ■ possiedere una buona conoscenza delle tecniche di programmazione dei robots.
Per tutte le ■ il nostro Cliente è in grado di assicurare ■ ■ ■ ■ sicuro riferimento in un contesto professionalmente qualificato.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
■
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società alimentare leader, con un fatturato di diverse centinaia di miliardi, ricerca per una delle sue più importanti Divisioni Commerciali un

AREA MANAGER

Piemonte - Liguria - Sardegna
Rif. A - 8069

Ci si rivolge a ■ ■ tra i 28 e i 35 anni, diplomati, con una ■ ta propensione per i rapporti con la clientela, che abbiano maturato ■ significativa e ■ ■ qualificata esperienza di vendita nei beni di largo consumo **settore catering e convivenza,** con gestione e responsabilità diretta di ■ umane.
La provenienza ■ settori sopracitati sarà considerata titolo ■ ferenziale.
La posizione prevede l'inquadramento a ■ livelli impiegatizi e una retribuzione di sicuro interesse, integrata da incentivi e auto aziendale, comunque ■ alla esperienza maturanda.
Costituisce ■ preferenziale la residenza in Piemonte.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02.469.1417.

AGENTI DI VENDITA

ENTUSIASMO COSTANZA VOLONTA'

SONO LE TRE QUALITA' CHE ■ ■

1) Siamo la filiale di una Società Americana che ha fatto passo per passo la storia del mercato
2) Siamo leader nel nostro campo
3) In questo ultimo anno abbiamo DECUPLICATO il fatturato nel mondo
4) Prodotti e mercato che consentono un dal primo anno di attività guadagni di 30-40 milioni
5) Il nostro addestramento tecnico-commerciale ■ ■ in quanto investe sul capitale di famiglia
6) Anticipo di L. 1.000 DAD sulla liquidazione mensile delle provvigioni
7) Portafoglio clienti
Inquadramento Enasarco
L'età media dei nostri collaboratori è compresa tra i 30-45 anni.
Reale possibilità di carriera: tutti i ■ dirigenti. A qualsiasi livello sono sempre scorti fra le nostre forze di vendita.
DISPONIAMO ■ POSTI ■ ■ ESCLUSIVO ■ LE ZONE LIBERE DEL PIEMONTE.
Telefonare al sig. ■ **COLOMBO,** tel. 02 452.■, venerdì 8-7-88 (orario ufficio). **tel. 011 748.393** lunedì 11-7-88 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ■ 14 alle ■ 16.30 per un ■ ■
AUTO INDISPENSABILE

■ AZIENDA LEADER NEL ■ ELETTROMEDICALE ricerca:

AGENTI DI VENDITA

Rif. A-8070
per impianti e attrezzature odontoiatriche per il ■

Questa proposta è rivolta a operatori del settore con significativa esperienza di vendita di apparecchiature medico-scientifiche ■ prestigio e con spiccate attitudini a sviluppare in modo professionale ■ propria funzione.
■ offrono interessanti condizioni economiche e inquadramento Enasarco a norma di Legge.
■' richiesta la residenza a Torino.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento, a:**
SINTEX S.r.l. - 20145 MILANO - Via Frua, 22 - Tel. 02 46.91.417

PRIMARIA AZIENDA [redacted] DIMENSIONI CON SEDE IN TORINO RICERCA PER IMMEDIATO INSERIMENTO

CARRELLISTA

- età 25/30
- pratico stoccaggio materiali [redacted] quote elevate con uso di carrelli elettronici portata 35/60 q.li
- disponibile [redacted] turnazioni

Costituirà titolo preferenziale la pratica nell'uso di carrelli [redacted] pinza per la movimentazione di materiali in bobina.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 501 - 10100 TORINO

Importante società operante settore didattico RICERCA:

DIRETTORE COMMERCIALE

a cui affidare gestione filiale ed organizzazione vendita in tutte le province del territorio nazionale.

Ottima retribuzione più incentivi.

Requisiti: età minima anni 30; esperienza organizzazione vendita.

Per informazioni telefonare ore ufficio **011 335.82.23 / 011 335.84.74.**

Filiale del **Gruppo Atal Joyce,** [redacted] nel [redacted] sfruttamento dello spazio per ufficio [redacted]

AGENTI PLURIMANDATARI

già introdotti presso la clientela, per le seguenti zone:
LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA - [redacted] ALTO ADIGE - VENETO - FRIULI

Gli interessati [redacted] pregati di inviare, per espresso, [redacted] vitae indicando recapito telefonico a:
ATAL ITALIA - Via San Quintino 28
[redacted]

La ns. Società è leader [redacted] mercato degli articoli destinati al tempo libero. L'ampio e accelerato programma di sviluppo della divisione che commercializza e produce una vasta gamma [redacted] mobili per l'arredo del giardino richiede l'inserimento di

UN AGENTE [redacted]

(anche plurimandatario)
per il: **PIEMONTE**

Si desidera entrare in contatto [redacted] giovani, massimo trentenni, [redacted] spiccata attitudine alla vendita, [redacted] siano interessati a svolgere un lavoro dinamico e stimolante.

L'azienda offre interessante trattamento provvigionale, piani di incentivazione, interessanti opportunità [redacted] sviluppo professionale e di [redacted]

I candidati sono pregati di in[redacted] un dettagliato curriculum a: **Casella Pubblispe 560 - 24100 Bergamo.**

Importante Società produttrice di macchinario per l'industria calzaturiera RICERCA

UN GIOVANE PERITO ELETTRONICO

di età compresa tra i 25-30 anni che abbia maturato [redacted] sufficiente esperienza operativa nella manutenzione [redacted] programmazione [redacted] logiche elettroniche su macchine operatrici.

È gradita la conoscenza [redacted] capacità di elaborazione di schemi elettrici.

Il trattamento economico sarà definito in sede di [redacted]quio e ragguagliato a esperienze acquisite ed effettive capacità.

Inviare curriculum a [redacted] **Postale 110 - Vigevano**

Società leader nel campo degli equipaggiamenti aerospaziali,
CERCA

[redacted] E PERITI ELETTRONICI

[redacted] **esperienza adeguata nella:**

— Progettazione circuiti digitali basati su microprocessori [redacted] gate arrays;
- Programmazione di microprocessori 8-16 bit nei linguaggi Assembler - Pascal - C.

[redacted] richiedono elevate capacità di lavoro autonomo e di coinvolgimento per posizioni di responsabilità e la conoscenza della lingua inglese.

Si offre l'inserimento in [redacted] ambiente dinamico [redacted] espansione [redacted] una retribuzione interes[redacted] e commisurata alle reali capacità.

La sede [redacted] lavoro è Torino.

Si prega di [redacted] un dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 515 - 10100 TORINO

CONSULENTI DI DIREZIONE

La **Price Waterhouse Associates,** società internazionale [redacted] consulenza direzionale ed organizzativa, con uffici [redacted] Italia, a **Torino, Milano e Roma,** ricerca Consulenti [redacted] inserire, a diversi livelli, nella propria organizzazione, con esperienza minima biennale nelle seguenti aree:

A. [redacted]INISTRAZIONE E CONTROLLO
È richiesta esperienza in sistemi informativi contabili e di controllo gestione (contabilità generale, analitica, reporting).

B. SISTEMI [redacted]
[redacted] richiesta esperienza di [redacted] sistemi [redacted] su mainframe con un forte orientamento all'uso [redacted] tecniche e linguaggi avanzati.

C. [redacted]
[redacted] esperienza in analisi, sviluppo e disegno [redacted] strutture organizzative e di definizione di [redacted] procedurali.

D. LOGISTICA
È richiesta [redacted] nelle diverse problematiche logistiche [redacted] settore manufacturing.

Per tutte [redacted] posizioni [redacted] necessarie le seguenti [redacted]:
- età intorno ai 30-35 anni
- laurea
- provenienza [redacted] società di consulenza o aziende modernamente organizzate
- [redacted] all'attività [redacted] consulenza ed al rapporto interpersonali
- disponibilità a viaggi e trasferte fuori sede
- buona conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento – nell'ambito del [redacted] Aziende Commerciali – ed il livello retributivo sar[redacted] commisurati alle [redacted] ed esperienze [redacted] candidati, con notevoli possibilità di sviluppo professionale e di [redacted]

Inviare curriculum dettagliato, [redacted] a Price Waterhouse Associates Srl, Via Roma 255, 10123 Torino, citando il Rif. (A, B, C, D), la città di [redacted] (MI, RM, TO) [redacted] 348SP.

Price Waterhouse Associates

[redacted] DI TORINO

Assessorato per il lavoro
la formazione professionale
e la cooperazione

E' aperta la graduatoria comunale per soli titoli valida negli esercizi formativi 1988-89 - 1989-90 per

[redacted] E SUPPLENZE

presso i Centri [redacted] Formazione Professionale nell'insegnamento dei Settori **meccanico, elettrotecnico-elettronico, termotecnico, artigianale,** oltre che a **educazione fisica** e ai **gruppi disciplinari comuni** (cultura-lingua).

Requisiti per l'iscrizione:
Titolo [redacted] studio specifico.
Età: [redacted] anni compiuti alla data di pubblicazione del ban[redacted].

Le domande, redatte in bollo su appositi moduli e [redacted] dale dai documenti, in carta libera, devono pervenire [redacted] le ore 12 del 29 luglio 1988 (fa fede il timbro postale).

La graduatoria, stilata da apposita Commissione, sarà pubblicata oltre che all'Albo Pretorio e all'Assessorato [redacted] Lavoro, anche presso i singoli Centri [redacted] Formazione Professionale comunali. Eventuali ricorsi dovranno essere presentati entro [redacted] giorni dalla pubblicazione.

[redacted] **informazioni** e presentazione domande rivolgersi: Assessorato al Lavoro, Ufficio Personale Formazione Professionale - Palazzo del Lavoro - Via Ventimiglia 201 - Torino - [redacted] 5765/6629 - [redacted].

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE
dr. Francesco Mollo

PRIMARIO GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca

ACQUISITORE

[redacted] 40-45 anni; diploma o laurea; esperienza pluriennale nell'acquisizione [redacted] macchinario [redacted] impianti per fonderie materiali ferrosi e non.

PROGRAMMATORE DI PRODUZIONE

Età [redacted] anni; diploma; esperienza pluriennale nella elaborazione e aggiornamento del planning acquisto, produzione, spedizione.

DISEGNATORE LAYOUT

Età 35-40; diploma o laurea, esperienza pluriennale nella elaborazione di layout generali di stabilimenti completi, preferibilmente nel settore delle fonderie ghisa [redacted] alluminio.

DISEGNATORE ESPERTO

Età 35-40 anni; diploma, laurea; esperienza pluriennale nella progettazione con relativa documentazione tecnica [redacted] impianti.
Titolo preferenziale conoscenza della lingua inglese.

Scrivere, inviando curriculum, a:
PUBLIKOMPASS 516 - 10100 TORINO

VICKERS. ricerca

DISEGNATORE [redacted]

Si richiede:
- Diploma di perito [illegible]
- Età inferiore ai 25 anni
- Esperienza di almeno due anni maturata in un ufficio tecnico con mansioni di aiuto progettista
- Conoscenza delle metodologie organizzative del disegno tecnico, del sistema I.S.O. previsti per le tolleranze di lavorazione e la rugosità superficiale, delle tecnologie di produzione dei materiali e dei trattamenti termici.
- Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema C.A.D. e della programmazione Basic.
- È gradita la conoscenza dell'inglese almeno a livello scolastico.

Sede di lavoro **VALPERGA (TO).**

Le risposte andranno inviate a
Vickers Systems Divisione della Triveco SpA
Ufficio del Personale - Via Monzese 34
[redacted] **VIGNATE (MI).**

GRUPPO INDUSTRIALE [redacted] importanza nazionale ricerca, per l'inserimento nella propria Direzione Informatica:

CAPO PROGETTO Rif. A

Il candidato ideale è in grado di condurre autonomamente progetti [redacted] notevole complessità, curando il coordinamento di [redacted] gruppo analisti e programmatori.

E' requisito indispensabile una esperienza specifica di almeno 2 anni in analoga posizione.

La retribuzione prevista si colloca tra i 35 e i 40 milioni lordi annui.

ANALISTI PROGRAMMATORI Rif. B

Si richiede:
— età [redacted] circa 25 anni;
— diploma di [redacted] media superiore;
— buona conoscen[redacted] del linguaggio Cobol [redacted] tecniche DB/DC (in particolare CICS, DL/1 e sistema operativo MVS).

I nuovi coll[redacted]boratori [redacted] inseriti in ambiente dinamico ove avranno modo [redacted] sviluppare la propria professionalità secondo schemi organizzativi e di lavoro flessibili e direttamente coinvolgenti.

[redacted] sede di lavoro è TORINO.

La persone interessate possono mettersi in contatto telefonico o inviare curriculum a:

EL KO s.r.l. CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Via Cernaia 18 - 10122 TORINO - Tel. [redacted]11 [redacted]

BIMATIC s.r.l. COLLEGNO
nell'ambito del potenziamento della propria Divisione Stampi ricerca

Pos. 1 - PROGETTISTI DI [redacted]
per piccoli particolari tecnici termoplastici e tolleranze [illegible]
È gradita esperienza di progettazione assistita da calcolatore (CAD).

Pos. 2 - AGGIUSTATORI STAMPISTI
Per entrambe le posizioni si richiede un'adeguata esperienza.

Per appuntamento rivolgersi ore ufficio a sig.ra Crepaldi - Tel. 410.4210

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [illegible]

CUOCO [illegible]

CUOCO [illegible]

DISTINTA famiglia torinese cerca qualificata collaboratrice domestica con referenze per lavoro fisso. Si richiede massima professionalità. Scrivere a Ersilfonia - Casella Postale 543 - 10100 Torino Centro

ELETTRICISTI [illegible]

ELETTRICISTI [illegible]

ESPERTI [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

FRESATORI [illegible]

GOVERNANTE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPRESA [illegible]

INFERMIERI [illegible]

LAVASECCO [illegible]

MECCANICI [illegible]

MODELLATORE [illegible]

MODELLATORI [illegible]

NEGOZIO [illegible]

OFFICINA [illegible]

OFFICINA [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PICCOLA [illegible]

PORTINAIA [illegible]

PORTINAIA [illegible]

PORTINAIO [illegible]

PRIMARIA [illegible]

PULITORE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RETTIFICATORI [illegible]

RISTORANTE cerca aiuto cuoco massimo 25 anni. Presentarsi ore cena [illegible] via S. Francesco da Paola 37.

VERNICIATORE [illegible]

impiegati

AGENZIA [illegible]

AGENZIA [illegible]

AMBOSESSI [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CAMBA [illegible]

CAUSA [illegible]

CERCASI [illegible]

CONTABILE [illegible]

DINAMICA azienda leader nel settore dell'elettronica di consumo cerca giovani diplomati o laureati da inserire nei settori del marketing, delle vendite, della ricerca e dello sviluppo. Si richiedono spiccate personalità, doti di iniziativa, ottima conoscenza personal computer e della lingua inglese. Scrivere dettagliato curriculum vitae a Publikompass 5144 - 10100 Torino.

ESPERTO A [illegible]

FASHION [illegible]

FINANZIARIA [illegible]

GABETTI S.p.A.
ricerca per Torino giovani venditori/trici. Richiedesi esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 5747 interno 103.

HOTEL [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPORTANTE azienda settore elettronico in Settimo T.se con reparto stampaggio materiali termoplastici ed officina meccanica cerca responsabile manutenzione stabilimento, impianti ed attrezzature. Scrivere citando esperienze maturate a: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

IMPORTANTE [illegible]

INDUSTRIA meccanica in Torino ricerca diplomato responsabile di produzione e ufficio acquisti. Inquadramento VII Villi livello e retribuzione in rapporto alle reali capacità. Per appuntamento telef. al 721.678.

INDUSTRIA [illegible]

MULTINAZIONALE
zona Venaria ricerca segretaria per servizio assistenza. Si richiede ottima conoscenza lingua tedesca. Telefonare per appuntamento 011 216.5021.

NOTAIO [illegible]

OFFICINA attrezzature meccaniche cerca capo officina con esperienza costruzione macchine speciali, 30-60 anni. Retribuzione adeguata effettiva capacità ed esperienza. Tel. 686.060

PER [illegible]

PERITO elettrotecnico per piccoli cablaggi gestione e manutenzione impianti settore ecologico cerca importante società area torinese. Inviare curriculum a Publikompass 7315 - 10100 Torino.

RAGIONIERE [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO [illegible]

tecnici

AZIENDA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

DITTA [illegible]

LAVANDERIA [illegible]

MANUTENTORI [illegible]

MEDIA [illegible]

MEDIA [illegible]

PERITO [illegible]

PRIMARIA [illegible]

dirigenti

AZIENDA [illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A.A. AZIENDA [illegible]

A. GRUPPO [illegible]

AFFERMATO magazzino siderurgico di ferro tubi lamiere cerca pratico rappresentante per proprietà Canavese Asti. Tel. 011 976.5060.

AGENZIA [illegible]

AZIENDA leader settore riscaldamento e importazione cerca affermati agenti reg. Piemonte. Scrivere: Publikompass 7230 - 10100 Torino.

CERCANSI [illegible]

DITTA [illegible]

L.B. [illegible]

OFFRESI [illegible]

ORGANIZZAZIONE [illegible]

PRIMARIA società commercio prodotti petroliferi assume persona introdotta presso industrie e privati per vendita combustibili da riscaldamento ed autotrazione. Si richiede esperienza nel settore. Si assicura massima riservatezza. Scrivere dettagliato curriculum a: Eredi Campidonico S.p.A. via Fogazzaro n. 30 - 10144 Torino.

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

10 Prestazioni consulenze

TECNICO [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

AUDI [illegible]

AUTOBIANCHI [illegible]

AUTOMAR [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

BMW [illegible]

CAUSA [illegible]

DELTA [illegible]

DISPONIBILITA' [illegible]

DISPONIBILITA' [illegible]

FIAT [illegible]

FUORISTRADA nuovi pronta consegna Nissan Patrol e Pick Up, Toyota LX VX HJ tre Lada Niva, Pajero, Cherokee, Suzuki. Automercato 472.047.

GOLF [illegible]

MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]

METRO [illegible]

PRISMA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PULMINO [illegible]

RANGER [illegible]

REGATA [illegible]

ROVER [illegible]

SUZUKI [illegible]

SYNCRO [illegible]

UNO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VIENI IN SAVSA [illegible]

VIENI IN SAVSA [illegible]

124 [illegible]

16 Motocicli

ENDURO [illegible]

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO ALLOGGIO
zona piazza Statuto casa signorile salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Agenzia 3 tel. 37.87.

LOCALI [illegible]

[redacted]
acquista zona corso Belgio alloggio libero quattro camere, cucina, servizi. Scrivere: Publikompass 500 - 10100 Torino.

URGENTEMENTE [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. PRIVATO [illegible]

A.A.A. STUPENDO [illegible]

A.A. PIAZZA [illegible]

A.A. S. RITA [illegible]

A. COLLINA [illegible]

A. SABATELLI IMMOBILI [illegible]

A. TECNOKASA [illegible]

A. TECNOKASA [illegible]

A. TECNOKASA [illegible]

A. VIA [illegible]

ABITARE & FINANZIARE [illegible]

(continua)

LO SPECCHIO SPORCO DELLA TELEVISIONE
Divulgazione scientifica e spot nella cultura televisiva
A cura di Gianfranco Bettetini e Aldo Grasso
Scienza e spot: riflessi dal giornalismo specchio TV. Un'analisi condotta su quarant'anni di rapporti reciproci: influenze, adattamenti e trasformazioni nel consumo culturale degli italiani. Con bibliografia ragionata e schedario fotografico.
510 pagine, L. 35.000

FUTURISMO, CULTURA E POLITICA
A cura di Renzo De Felice
La cultura politica del movimento futurista nel mutamento storico della società del primo Novecento: la "sfida della modernità" fra nazionalismi ed impero rivoluzionario, raccordata nel contesto europeo ed americano.
591 pagine, L. 40.000

LA SFIDA DEI NUOVI PAESI INDUSTRIALI
Realtà e prospettive dell'Italia e dei NICs nel commercio mondiale
A cura di Enrico Colombatto
Le politiche economiche di sette Paesi dell'Estremo Oriente (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Malaysia, Filippine e Indonesia) e di due grandi Paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina); le interrelazioni con l'Italia e i Paesi di Nuova Industrializzazione.
588 pagine, L. 42.000

IL SUD-EST ASIATICO NELL'ANNO DELLA TIGRE
Rapporto 1987 sulla situazione sociale, politica ed economica dell'area
A cura dell'Institute of Southeast Asian Studies
Una completa e approfondita analisi sull'Asia Sud-Orientale, sui recenti fenomeni politici, economici e culturali che la caratterizzano. Paesi a rapidissima [redacted] (Malaysia e Indonesia), potenti piazze finanziarie (Singapore) stanno elaborando strategie i cui riflessi in Europa e in Italia si faranno sentire nei prossimi anni.
600 pagine, L. 42.000

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri nelle maggiori librerie

La nascita nel '66 a Ginevra, in 22 anni prodotti dall'Alfa Romeo 100 mila esemplari

Dal Duetto allo Spider per correre nel vento

Due le versioni disponibili nel nostro mercato: 1600 e due litri - Il 90% delle vetture è esportato, soprattutto negli Usa

Aria di vacanze, caldo e bel tempo, voglia di correre nel vento. E' la stagione delle vetture che hanno per tetto il cielo, gli spider, i cabriolet, le trasformabili. Non poteva esserci momento migliore per celebrare l'uscita dell'Alfa Romeo «Spider» numero 100 mila dalle linee di montaggio di Arese.

Lo «Spider» rappresenta nel suo genere un fenomeno. E' raro che un'auto, qualunque auto, sopravviva a se stessa per più di 10-15 anni, soprattutto in questi tempi moderni in cui l'età media di un modello cala rapidamente sotto la spinta della concorrenza e quindi della necessità di fornire prodotti sempre «freschi». Bene, lo «Spider» è in produzione da 22 anni, continua a piacere e viene fabbricato con evidente elevate. *«Nel 1987 — precisano in Alfa — ne sono stati immatricolati ..., un livello superato soltanto nell'86, allorché si raggiunse quota settemila».*

L'atto di nascita di questa allante vettura a due posti secchi ma con un bagagliaio rispettabile risale formalmente al ... Lo «Spider» è presentato in maggio nelle versioni «Junior» (1300 cc) e normale (1600). In realtà esso derivava dal modello lanciato al Salone di Ginevra nel ... e realizzato con motorizzazione sulla meccanica della «Giulia», una delle berline più rampanti nella storia dell'Alfa.

«Quello spider — ricordano ad Arese — a Ginevra non aveva un nome. Per la linea penetrante la macchina era stata ribattezzata "pesce spada", ma occorreva darle una denominazione ufficiale. Venne varato un concorso, cui parteciparono 140 mila persone. Venne prescelto "Duetto", nome vivo e muscoloso, molto italiano, facilmente comprensibile anche all'estero».

Nel corso degli anni la vettura, pur rimanendo fedele a se stessa, subì vari interventi meccanici ed estetici. Ebbe, fra l'altro, un motore di ... cc (lo «Spider Veloce»), che rimase in produzione sino al 1871, allorché si passò a un ... litri. Il 1300, troppo poco potente per l'immagine del modello, fu ritirato nel '77.

La linea fu modificata nel marzo '70. Venne adottata una coda tronca che migliorò le caratteristiche aerodinamiche dello «Spider» e permise di ampliare il bagagliaio. Due anni fa fu l'attuale serie, con frontale ridisegnato, minigonne laterali, ... lo «Spider» è disponibile sul mercato italiano in due versioni: «1.6» (1570 ... 104 CV, 180 km/h) e «Quadrifoglio Verde» (1962 ... CV, ... km/h). Entrambe sono spinte da 4 cilindri in linea sistemato in posizione longitudinale, con alimentazione singola per ciascun cilindro, distribuzione bialbero in testa e accensione elettronica. L'impostazione è il tipo classico. Ruote trici posteriori, sospensioni anteriori a quadrilateri trasversali con barra stabilizzatrice e posteriore ad assale rigido, cambio a 5 porti.

E' un modello che ha sempre incontrato un particolare apprezzamento all'estero. Nell'87 ben ... macchine, pari al 90,5 per cento del totale, sono state vendute oltre confine, soprattutto negli Stati Uniti (3935 esemplari, come ... oltre il 62 per cento) e nella Germania Ovest (1027), contribuendo a mantenere alto il mito dell'Alfa. Negli Usa, dove complessivamente ne sono state finora ... 40 mila, lo «Spider» è commercializzato soltanto nella versione due litri con tre livelli di allestimento.

Perché questo successo? Spiegano all'Alfa: *«Merito della validità della meccanica e dei motori. Il due litri, ad esempio, accelera da zero a 100 l'ora in appena 9 secondi, un tempo tuttora di spicco. Il merito anche della inconfondibile linea, disegnata dalla Pininfarina e sempre attuale nella purezza del design. I ritocchi estetici apportati negli anni ... hanno fatto perdere allo "Spider" la sua straordinaria personalità».*

Lo «Spider» continua, dunque, ad essere uno dei simboli del «made in Italy» e dell'Alfa Romeo, una immagine di gioventù e di velocità, che non necessariamente significa pirateria stradale. Non per niente è scelto quel film che fu «The Graduate» (il laureato) ... l'auto di Dustin Hoffman. Ad Arese sognano che presto una «164» corra nello stesso modo per le assolate strade di Los Angeles e ... California.

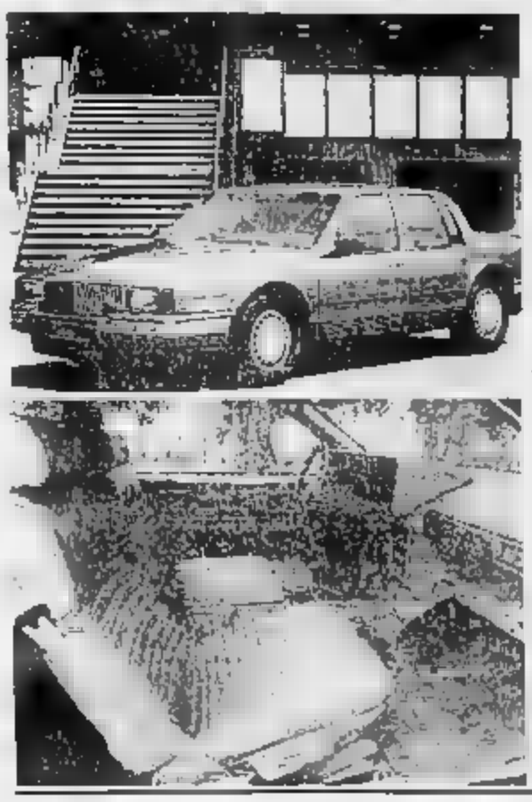
Michele Fenu

Lo «Spider» Alfa Romeo disegnato dalla Pininfarina in un paesaggio americano: l'elegante due posti della Casa milanese in questi giorni ha raggiunto il traguardo delle 100 mila unità prodotte; è particolarmente apprezzato negli Stati Uniti, dove l'anno scorso ne sono stati venduti quasi quattromila esemplari nella versione con motore due litri e dove è stato protagonista di un noto film, «The Graduate», insieme con Dustin Hoffman

La GM Italia importa di ... modelli della famosa marca di Detroit, uno dei simboli degli Anni Cinquanta

Cadillac, forma un sogno americano

Si tratta del coupé «Eldorado» e della berlina «Seville»: stessa struttura e meccanica Motore 4467 cc, 155 CV - Grande confort, tanti accessori - Prezzi da 72 a 77 milioni



Nei film italiani degli Anni Cinquanta, tutti i «ricconi» e i potenti viaggiavano in macchine americane. Spesso si trattava di Cadillac, meglio se decapottabili: vetture con prestazioni ... smanti sia dal punto di vista della velocità (bassa) che del consumo (altissimo), ma di dimensioni imponenti e ... percromate; un'immagine di opulenza.

Trent'anni sono passati e la General Motors presenta sul mercato italiano due ... delli, il coupé «Eldorado» e la berlina «Seville». La ... resta la più prestigiosa tra le cinque ... colosso Usa (le altre sono Chevrolet, Pontiac, Buick e Oldsmobile), ma queste nuove vetture sono molto diverse da quelle di allora: impostazione e offrono caratteristiche quasi europee. Un ritorno, per così dire, alle origini. Cadillac è il cognome di ... Mothe Cadillac, fondatore nel 1701 della città di Detroit.

La Cadillac per anni è stata all'avanguardia della tecnica americana, soprattutto per la spinta di un personaggio ... Charles Kettering, uno dei progettisti più prolifici nella storia dell'automobile. E' chiaro che le prestazioni del '30 erano quelle che il pubblico americano di allora considerava desiderabili. Oggi la situazione è cambiata, anche i limiti di velocità Usa portano a realizzare vetture un po' strane ai nostri occhi.

Prendiamo la Cadillac «Seville», che abbiamo avuto occasione di guidare in confortevole, silenziosa e ricca di accessori e di elettronica, vanta una discreta tenuta di strada (merito anche della moderna architettura: motore trasversale a trazione anteriore) e ... di freni a disco con impianto antibloccaggio ruote Abs Teves. Ma con 8 cilindri di ben 4467 cc, ha una potenza di appena 155 cv a 4400 giri/minuto e, di conseguenza, la velocità massima dichiarata è di 183 km/h.

Le sospensioni sono indipendenti secondo lo schema McPherson mentre quelle posteriori usano tiranti e balestre trasversali: è un sistema che in Europa è usa soltanto su vetture di piccole dimensioni. Il motivo, comunque, che ogni ... ragane con modelli europei sarebbe fuori luogo perché troppo diversi sono i criteri progettativi sulle due sponde dell'Atlantico.

In Usa non ci sono problemi fiscali con cilindrata e quindi si tende alle ... cilindrate: viceversa si bada ai consumi, perché è in vigore una legge che indica al riguardo il valore massimo di tutti i modelli di una fabbrica, si chiama ... (Corporate Average Fuel Economy). La Cadillac «Seville» beve 8,6 litri a 100 km a 90 km/h e 10,5 a 120. Il consumo sale parecchio nel ciclo urbano, 17,5 litri per 100 km/h ma è considerato il fatto che si tratta di una vettura da 1700 kg di peso a vuoto dotata di cambio automatico. Quindi i consumi non differiscono da quelli di ... europea equivalente (Mercedes e Bmw).

Anche le dimensioni rientrano in questo standard: la ... è lunga m ... (la «Eldorado» è 4,862) larga ... 1,831, alta m 1,365, con passo di m 2,743 e carreggiate di m 1,522. Ha un serbatoio da 71 litri e un bagagliaio con capacità di 400 litri. La differenza tra il coupé e la berlina è solo nella forma della carrozzeria, la meccanica è identica.

Dove si sente l'effetto-scala dell'industria americana è nel prezzo. L'«Eldorado» viene venduto in Italia a 72 milioni 289.000 (chiavi in mano) e la «Seville» a 77 milioni 209.000. Se si considera che vetture ... tra le più care e che debbono anche sopportare un costo di trasporto maggiore di quelle europee, emerge che il loro prezzo all'origine è basso.

E in questi prezzi è compresa una dotazione completa: cambio automatico, servosterzo, Abs, aria condizionata, comandi elettrici per tutto (anche che i soli ... a richiesta una vernice speciale (L. 623.760) interni in pelle (L. 1.963.000) e la radio mangianastri Bose (L. 2.364.000). E ... c'è il resto: Cadillac fa sempre immagine e saranno pochi in Italia — un centinaio — quelli che ne gioriranno.

Gianni Rogliatti

Ricerca della Ppg sui colori

Americani in blu tedeschi in rosso

Tinte sempre più sofisticate per le auto

Il colore preferito degli automobilisti italiani è il grigio chiaro, medio, scuro, metallizzato o no; nel ... hanno scelto 38 acquirenti su 100. Subito dopo vengono il bianco (che è però in testa alle preferenze dei clienti della Fiat Uno), il ... e il blu in tutte le rispettive gamme e sfumature. E' curioso osservare che le preferenze, in fatto di colori delle carrozzerie, cambiano da Paese a Paese e i motivi sono sempre noti. Per esempio, i tedeschi preferiscono il rosso, i francesi il bianco e il ... chiaro in parti quasi uguali, gli inglesi il bianco e i rosso, gli americani la varietà di blu, i giapponesi tolte la metà il bianco.

Questo «favolazzo» tiri termine ... è impropriu delle tinte che oggi ... per la maggiore fra gli automobilisti dei Paesi più motorizzati emerge da un'indagine condotta dalla Società multinazionale PPG, colosso industriale nella produzione di vernici per auto con sede a Pittsburg (Usa) e che controlla in Italia la fabbrica «Vivi» di Quattordio, in provincia di Alessandria. In un incontro tenutori nei giorni scorsi appunto presso il Centro tecnologico PPG di Quattordio, si è parlato di colori e di vernici nelle applicazioni automobilistiche, tema senza dubbio piacevole per i suoi aspetti apparentemente ..., ma che in realtà investe un largo ventaglio di problemi.

Sembra invece passata in secondo piano la questione del rapporto tra ... lore e ... maggiore visibilità) sulla strada in determinate condizioni ambientali e di luce. Questo perché, assicurano i tecnici del ramo, sono oggi molto migliorati i sistemi di illuminazione dei veicoli e nel contempo esistono adesso nuovi ... con effetti «luminescenti».

È indubbio che attualmente il colore dell'automobile è uno dei parametri fondamentali delle scelte di mercato del quale delle strategie produttive. Nello stesso design della carrozzeria il colore rappresenta un elemento qualificante, se non addirittura determinante per il successo di ... vettura. Esiste infatti un rapporto diretto fra la forma e il colore, fra quello e l'immagine del prodotto.

Per queste ragioni si è passati dai colori «puri» di un tempo alle tinte pastello e infine alle varie tonalità di uno stesso colore e ai metallizzati. Ma si è continuato ad andare avanti, nella ricerca di nuovi pigmenti e di nuove vernici capaci di offrire effetti visivi spesso sorprendenti e prima di oggi impensabili. Per esempio, il ... detto «effetto flop» che caratterizza la Lancia «Thema 8.32», ottenuto con la nuova vernice a pigmenti micacei, cioè contenenti mica: osservando la citata vettura perpendicolarmente è nota verità tonalità riportando l'asse di osservazione la stessa tonalità cambia.

La costante evoluzione tecnologica in questo campo ha dato origine a una nuova nomenclatura nella definizione delle vernici. Ci sono quelle metallizzate, sempre molto richieste anche perché ... consentono riparazioni della lamiera perfettamente invisibili. Tali vernici, che si trovano in una ... gamma di tinte, hanno uno strato di colore superficiale trasparente a protezione dei sottostanti pigmenti di alluminio. Ma si assiste adesso a un'innovata evoluzione con i colori «micacei». ... molto diffusi specialmente negli Stati Uniti, dove rappresentano il ...% di quelli preferiti, con quelli metallescenti che contengono alluminio e mica e infine ... gli iridescenti (l'effetto flop» di cui sopra) composti da uno speciale sottilissimo fondo di mica e interferenza ricoperto dallo strato di vernice trasparente.

Tra la clientela dell'auto gli orientamenti in fatto di colore sono varie e mutevoli, e le ricerche di mercato non sarebbero sufficienti se non venissero integrate dal intuito dei responsabili dei centri stile delle Case costruttrici per individuare le tendenze future. Sembrano comunque cadute certe convenzioni, propagande in un lontano passato, circa l'influenza dei colori delle auto sull'aspetto urbanistico.

Ferruccio Bernabò

Raduno a Madrid del Club Lancia (4900 iscritti)

Vecchie auto, un mito

Mentre la Lancia di ... — leggi Delta HF integrale dominatrice del mondiale rally — trionfavano in ..., quelle di ieri si sono ritrovate nei giorni ... a Madrid. Il giovanile sfiorire non deturpa la bellezza.

Al via 16 anniversario, con oltre 1500 iscritti in Italia e più di 3400 nel resto del mondo, il Lancia Club si conferma punto di riferimento ed incontro per i cultori delle vetture della Casa torinese. Un ... che il classico raduno evoca.

All'appuntamento di ... offrono un mondo in gran parte sconosciuto, fatto di appassionati più che di collezionisti, di uomini che ritrovato un antico cimelio si adoperano di primo persona anche per anni in un restauro capace di restituire profumi e lucentezza della vettura «fresca» di fabbrica.

Il mondo delle vetture d'epoca tra raduni ed aste è una passione sfrenata soprattutto per le Ferrari, attrae sia chi vede l'automobile sia chi tenta qualche speculazione. Le difficoltà di dare una valutazione precisa è, del resto, insormontabile: tanta è la differenza tra un «pezzo» raro nascosto fra la paglia in un fienile e lo stesso rimesso in perfette condizioni di marcia con ogni dettaglio ricostruito fedele all'originale. E quasi impossibile quantificare in denaro tante ore di lavoro.

Per le vie della capitale spagnola, sulle strade della Sierra De Guadarrama e sull'asfalto dell'autodromo di Jarama oltre a ben altre potenze, è sfilata un po' tutta la storia della Casa fondata da Vincenzo Lancia nel tardo autunno 1906. Si riscoprono, talvolta rimanendo sorpresi dalla loro attualità, vetture quali la Lambda Torpedo che a quasi settant'anni ... primi collaudi si mostra nella modernità della scocca portante, della linea bassa e slanciata, delle sospensioni indipendenti, del compatto 4 cilindri a V stretto di 2120 cc, del bagagliaio integrato nella parte posteriore della carrozzeria. Un insieme di caratteristiche che facevano per la prima volta la loro comparsa in un panorama di automobili simili a carrozze senza cavalli.

... prestigiose Dilambda ed Artena alla Astura Mille Miglia del '38; alla Augusta, la prima utilitaria di lusso della Lancia, spaziosa ed accessibile con l'unello porte privo di montante centrale; alla Aprilia del 1936, l'ultima progettata da Vincenzo Lancia e dominatrice delle gare «turismo»: leggera, per la prima volta si pensò di differenziare lo spessore delle lamiere a seconda della funzione strutturale e vennero montati i freni a ridosso del differenziale sospeso, e penetrante; modellini in scala furono mandati al Politecnico di Torino per calutare l'efficienza aerodinamica riuscendo in un Cx di 0,47 abbordabile per l'epoca.

E poi Ardea, Aurelia, Appia, Flaminia, Fiatia, fino alle Fulvia Rally HF «fanalona» trionfatrici nei rally dei primi Anni 70. Auto passate alla storia per successi sportivi e per filanti carrozzerie firmate Ghia, Pininfarina, Touring, Vignale, Zagato.

In queste vetture e nei personaggi che le conservano vitali, nella loro manie e, perché no, nel loro esibizionismo, è il rifiuto dell'automobile vista unicamente come bene di consumo, la ribellione all'«auto-elettrodomestico». Qualche giorno in compagnia di queste «nonnine» ricorda che design e meccanica agiscono su un'automobile significati più complessi ed esteri che su un'aspirapolvere od una lavatrice. In fondo, chi ... si sognerebbe di partecipare ... raduno di vecchi frigoriferi?

Roberto Piatti

... per il traffico

Le autorità spagnole, in previsione del grande esodo estivo tra le varie misure hanno varato la distribuzione di un milione e mezzo di musicassette con i ... maggior successo ... momento intervallati a richiami alla prudenza.

La Monroe ha lanciato in Italia una ... tola di montaggio denominata «Formula Ctl» e comprendente 4 ammortizzatori a gas e speciali molle accorciate. Il kit permette di abbassare di circa mm 35 l'auto su cui viene montato senza alterare i confort ma migliorando tenuta e aerodinamica (quindi i consumi).

Volkswagen: ... Fiala, uno dei massimi tecnici tedeschi, si è dimesso da responsabile del settore ... e sviluppo della VW; al suo posto ... Seiffert.

GM Europa: Robert J. Eaton, ... anni, è stato nominato presidente della General Motors Europe in sostituzione di John F. Smith Jr. promosso vice-presidente per le attività extra-Usa.

A Garlenda (Albenga) il raduno nazionale riservato ... Fiat «500» si svolgerà domenica 17 luglio; in palio molti premi.

La Hyundai cerca gloria anche tra le duemila

«Stellar» e tutto comfort

In una classe come la «duemila», ... affollata di berline rampanti (turbo, 8 valvole per cilindro, trazione integrale, ... a profusione), un insolito effetto la «Stellar GSL». E' prodotta ... sudcoreana Hyundai, che si sta conquistando notorietà anche in Italia (dopo avere «sfondato» negli Usa) con le piccole «Pony».

La «Stellar», invitante nel prezzo che non arriva neppure a 30 milioni con tutti gli accessori previsti, è una classica berlina a tre volumi, trazione posteriore, ponte rigido, lunga ... centimetri, caratterizzata dai massicci paraurti (tipo Volvo) che corrono una linea americaneggiante piuttosto gradevole. All'interno è ... cocktail di ... riuscite (abbondante abitabilità, tutti i vetri elettrici, buon impianto di climatizzazione) e altre criticabili come il piantone volante fisso, la mancanza di appoggio per il piede sinistro, la plancia un po' miserella col suo finto legno e alcuni ... sparpagliati.

... strada subito si avverte che la potenza è scarsa: il motore è abbastanza pronto a prendere i giri, ma con 95 CV nessuna vettura può trasformarsi in ... fulmine. Abbiamo la sensazione che i 180 km/h di velocità promessi siano veramente un sogno. I consumi, forse per la modesta profilatura aerodinamica, non sono parsimoniosi: si viaggia intorno ai 9 chilometri per litro (più di quello di concorrenti velocissime). E l'autonomia risulta scarsa.

I guai però si esauriscono qui: il cambio è pressoché perfetto come in ... tutti i modelli orientali e molto gradevoli sono il confort di marcia anche su ... sconnessi. L'... e il servosterzo (salvo nel caso di alte velocità, si alleggerisce troppo). Proprio quella potenza ... che fa sfigurare la «Stellar» sui lunghi percorsi autostradali e in accelerazione, si rivela un bel l'aiuto ... strada: la vettura è facilissima ... guidare, molto affidabile e sicura anche sui fondi bagnati.

La stabilità ... curva e nei cambi di traiettoria ... con violenti trasferimenti di carico, una ... pronta e precisa, ne fanno una «spalla» molto gradevole (anche se non vi aspetta strafare in prestazioni che non le competono). Ma guidata con dolcezza non vi tradirà.

g. matt.

La Casa sudcoreana Hyundai è specializzata in vetture di piccola e media cilindrata, ma ora tenta di scalare a settori più prestigiosi con la «Stellar», berlina poco potente ma molto comoda

10 ANNI DI RISARCIMENTI AMICHEVOLI.

per 6.000.000 di auto danneggiate
per 3.500.000.000.000 di lire.
Con rapidità e cortesia.
CID: ... assicurazioni amiche.

1978-1988
CONSTATAZIONE AMICHEVOLE DI INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

CID: CONVENZIONE INDENNIZZO DIRETTO

In Regione i problemi dell'azienda accusata di inquinare la Valle Bormida

Lunga battaglia per l'Acna

Alla fine approvato un documento che cui si chiede la sospensione delle produzioni in attesa di verifiche certe e complete - Il dibattito seguito da folte delegazioni di ambientalisti e operai, traffico paralizzato

Giornata di tensione, ma senza incidenti

Via Alfieri davanti alla sede del Consiglio regionale: da una parte i ventitrentenni stracolmi di fervore ambientalista, dall'altra operai sindaci, rappresentanti di centinaia di famiglie venute qui a difendere il loro stipendio che potrebbe venire meno da un momento all'altro. Per oltre sei ore sotto la sferza del sole a lanciarsi urla e slogan. Più di mezza giornata di traffico in tilt in una zona nevralgica della città. Al centro il problema Valle Bormida con tutti suoi veleni da digerire, e soprattutto l'Acna, fabbrica di coloranti affini proprietà Montedison accusata da sempre di produrre inquinamento.

Nel cortile della sua residenza il dibattito. Il tutto rivolto a far sapere a chi sta all'esterno cosa si può e si deve fare. Una giornata facile condotta in porto senza tensioni dal presidente Viglione. Su questo scenario «interrogativo» bisogna chiudere l'Acna? E in caso affermativo con quali garanzie per non compromettere i livelli occupazionali di una zona la cui economia gravita da decenni attorno all'azienda?

Inutile aggiungere che il dilemma coinvolge in particolare le sinistre combattute tra due vocazioni difficili da conciliare: quella storica volta a difendere il diritto al lavoro quella recente che punta a tutelare spazio a verde e attività. Da qui lo scatenarsi di inevitabili contraddizioni: da un lato forze politiche in cerca di un dialogo dall'altro l'Associazione Rinascita Valbormida che respinge eventuali compromissioni specificando di «non riconoscersi in alcun partito, né in alcun movimento politico».

In aula, l'assessore all'ambiente Elettra Cerlesi ripercorre i passi fatti dalla giunta in una mancata di [illegible] per mettere in piedi un progetto che dovrebbe garantire la produzione e la tutela dell'ambiente. Non è [illegible] 30 [illegible] da impiegare in parte nella bonifica delle discariche abusive di Saliceto e Castellazzo (vicino a [illegible]) una commissione di esperti con il compito di accertare la nocività e meno del ciclo produttivo dell'Acna deliberazione di giunta che dà incarico all'[illegible] di predisporre un'indagine per definire un progetto di sviluppo della Valle [illegible] e [illegible] il ministero [illegible] il piano di risanamento [illegible] fine [illegible] e [illegible] tempi per il lavorazioni dell'Acna [illegible] compatibili con l'ambiente.

Richieste di chiusura cautelativa dello stabilimento vengono da più parti: verdi, verdi civici e dp sono per lo stop immediato e totale il pci suggerisce di procedere per [illegible] tenendo d'occhio l'occupazione e di puntare al massimo [illegible] delle popolazioni della riviera opera di risistemazione e rilancio della valle.

Alla fine il documento sottoscritto da pci, dc, psi, psdi, pri, pli (astenuto il psdi) con il quale il Consiglio chiede che il ministro assegni immediatamente l'incarico «per l'elaborazione del piano di risanamento coinvolgendo gli atenei liguri e piemontesi»; che il governo provveda alla immediata sospensione delle produzioni Acna con proprio provvedimento, intervenendo sulla Montedison «allo scopo di effettuare certe e complete verifiche sperimentali sul rapporto impianti-inquinamento». Ovvio che dovranno essere garantiti il salario e l'occupazione.

Impegna la giunta a predisporre un progetto di sviluppo della Valle avvalendosi della collaborazione degli enti locali delle associazioni professionali dei sindacati e della Associazione per la Rinascita della Valbormida.

L'accordo non è piaciuto ai verdi i quali definendo il documento «sporco», [illegible] e ambiguo» invitano i sindaci della valle ad indire immediatamente un referendum affinché sia la popolazione a decidere se «Acna deve o non deve chiudere i battenti [illegible]co, seppure con qualche distinguo anche il verde civico Peirana. Insoddisfatto Stagliano (dp) che si è visto respingere un suo articolato ordine del giorno.

Prima del dibattito il presidente Viglione ed il capogruppo della dc Brizio hanno ricordato con commossi [illegible] Ezio Aliberton, l'assessore deceduto nei giorni scorsi. Ad Aliberton è subentrato Michele Olivetti, 55 anni, segretario dell'Ordine dei medici.

Pier Paolo Benedetto

Uno dei pochi momenti di nervosismo, le forze dell'ordine hanno evitato gli scontri

Sta per avviarsi a conclusione l'inchiesta del giudice istruttore Sorbello sugli appalti pilotati dell'Usl. Nello scorso novembre finirono in [illegible] l'esponente [illegible] Coda Zabet (poi sospeso [illegible] partito) e 5 imprenditori con l'accusa di corruzione. Intanto, da Palazzo di giustizia, rimbalza una notizia: l'anziano cappellano padre Ruggero Cipolla, 76 anni, da oltre 40 alle Nuove, già teste-chiave nella vicenda per i contatti avuti con il detenuto [illegible] Coda Zabet, ora è imputato di falsa testimonianza.

Nel trasmettere il voluminoso fascicolo al [illegible] Stella Caminiti per la requisitoria scritta, il dott. Sorbello ha contestato quest'accusa al religioso, che adesso rischia il rinvio a giudizio.

L'istruttoria, [illegible] volta conclusa, potrebbe riservare altre clamorose novità, legate alla delicata posizione processuale del cappellano delle carceri, venutosi a trovare al centro di un intrigo che ha finito per coinvolgerlo pesantemente. Per quasi un mese gli inquirenti tennero sotto controllo il telefono del convento [illegible] francescani nel quale padre Ruggero si ritira la sera. Da quel telefono il cappellano avrebbe [illegible] messaggi per il detenuto Coda. Un interessamento così intenso da indurre il giudice istruttore a trasferire Coda Zabet al carcere di Cuneo. Il religioso fu interrogato come testimone, provvisoriamente arrestato e [illegible] rilasciato.

Quando saranno depositati gli atti dell'inchiesta si conosceranno i [illegible] delle persone per conto delle quali padre Ruggero [illegible] quei messaggi. Nomi di esponenti politici di rilievo e non soltanto del mondo cittadino, più volte sussurrati a Palazzo di giustizia, ma [illegible] confermati ufficialmente. Si potrà meglio valutare il senso [illegible] ambasciate del cappellano.

Che cosa avrebbe accertato finora l'inchiesta sugli appalti pilotati della sanità? Il 18 novembre scorso il magistrato spiccò [illegible] serie di mandati di cattura per corruzione. Finirono in carcere l'esponente psi Coda, all'epoca membro del Comitato di gestione della Cassa di Risparmio e presidente dell'Istituto Fondiario Piemonte Valle d'Aosta; l'imprenditore Secondo Cantarella, 66 anni, titolare dell'impresa di pulizia *Splendor*, [illegible] dell'area andreottiana, per anni segretario della sezione Santa Rita, membro del direttivo provinciale democristiano; Sergio Joppolo, titolare dell'impresa di pulizia *Montial-pul*; Mavilio Trechiati, fino a due anni fa amministratore della *Socops* (Cooperativa pulizia e servizi, azienda che fa parte del Consorzio nazionale servizi, [illegible] sede a Bologna, di area comunista). Michele Esposito, contitolare di un'altra impresa di pulizia, latitante, costituitosi un paio di mesi dopo e poi messo in libertà: un quinto imprenditore il cui nome è stato tenuto segreto.

Padre Ruggero Cipolla

Sarebbe stato proprio l'ultimo a rivelare agli inquirenti: «Nell'81 ciascuno di [illegible] aborò quasi 30 milioni lo, accompagnato dal Cantarella e da Esposito, [illegible] il denaro contante a un [illegible] che [illegible] conosciuto e che mi fu presentato come Francesco Coda Zabet. Portammo il denaro in [illegible] ufficio in corso Vinzaglio, sede del Centro studi documentazione sociale, punto di riferimento della corrente socialista che faceva capo a Coda. Ottenemmo l'appalto delle pulizie nei presidi ospedalieri e lo mantenemmo fino all'85 perché ci fu più volte prorogato; ogni volta Esposito passava da ciascuno di noi per raccogliere [illegible] di milioni».

Nell'inchiesta sono [illegible] anche coinvolti l'ex assessore regionale socialista alla Sanità Aldo Olivieri [illegible] inquisito per un altro scandalo all'Usl, e il [illegible] segretario Angelo Mastrullo. Imputati di falso e peculato per [illegible] appalti pilotati delle pulizie nei presidi ospedalieri.

Claudio Cerasuolo

Padre Ruggero, da 40 anni cappellano alle «Nuove»

Da testimone-chiave a imputato di falso

Nell'inchiesta sugli appalti «pilotati» Usl - Aiutò Coda Zabet (psi)?

Prime reazioni all'ipotesi

Centro chiuso tutti scontenti

«Procedere per gradi, aumentare i parcheggi»

Il piano per la [illegible] del centro al traffico [illegible] è ancora realtà, ma le anticipazioni trapelate in questi giorni sono sufficienti a creare dibattito. Scontenta tutti l'ipotesi ventilata: niente auto dalle 7 [illegible] dei giorni feriali nel quadrilatero compreso [illegible] corso Vittorio Emanuele, via Rossini, corso Regina Margherita e corso Re Umberto. Gli assessori Ravaioli (trasporti) e Risalti (polizia urbana) hanno fin qui ribadito che «ogni proposta dovrà essere discussa con le categorie interessate».

Ieri è intervenuto l'Osservatorio del commercio che comprende anche artigiani e albergatori. Una lunga riunione si è chiusa con un documento inviato a sindaco assessore ai trasporti e capogruppo. L'Osservatorio ribadisce il suo «sì» a soluzioni per ridurre l'inquinamento, ma chiarisce che «non è sufficiente spostare il problema di qualche isolato». Le proposte: più aziende parcheggi adeguati si dovrebbe procedere per gradi, ampliando la [illegible] blu. Il documento si chiude [illegible] con la richiesta di un incontro urgente «per acquisire direttamente dagli amministratori le informazioni necessarie». L'assessore Spagnuolo (commercio): «È emersa anche la preoccupazione per la scadenza del primo settembre e, proprio per un rilancio al periodo natalizio».

Sia la prima ipotesi sembra davvero difficile attuarne in giunta si intravedono forti contrasti. Secondo l'assessore all'arredo urbano Dondona «la chiusura totale è una sfida: va cambiata la concezione e la struttura della strada, ad esempio con la posa dei cosiddetti dissuasori [illegible] e inutile mettere cartelli e non avere i vigili per fare rispettare i divieti». Ed anche i sindacati passano all'attacco. Spiega Bruno Giuliani (Cisl-autoferrotranviari): «Impossibile pensare a una chiusura senza creare assi di penetrazione gli autobus si bloccherebbero all'esterno».

Il computer ha radiografato i 60 mila che hanno riempito il Comunale per il concerto dei Pink Floyd

Identikit del popolo-rock

Torinese solo il 23 per cento del pubblico - I più sono arrivati in auto (73%) - Un terzo erano in coppia, tanti in gruppo, soltanto il 3,5% da soli - Prossimo appuntamento l'8 settembre

Addio Pink Floyd. Con il loro concerto è calato il sipario sulla prima parte dell'[illegible] musicale torinese. I rocchettari dovranno attendere la seconda settimana di settembre prima di tornare ad affollare lo stadio l'occasione sarà il megaconcerto a favore di Amnesty International con Peter Gabriel in [illegible] a Bruce Springsteen, Sting (due ritorni questi ultimi) e qualche sorpresa. La prevendita dei biglietti (40 000 lire prezzo record per un concerto al Comunale) dovrebbe cominciare fra 3-4 giorni. Il promoter [illegible] le [illegible] Fran Tonnati, quello locale la Good [illegible].

Aspettando il [illegible] settembre (quando saliranno sul palco anche *rockers* italiani, fra i quali Gianna Nannini) resta la stupenda impressione lasciata l'altra sera dai Pink Floyd. David Zard ha reso noti i dati definitivi sullo spettacolo che ha avuto 51.208 spettatori, cioè circa 900 meno [illegible] tutto esaurito. Sembra che l'*en plein* sia stato mancato per una questione di prudenza: le rilevazioni elettroniche hanno consentito di accertare che alcune centinaia di spettatori, in possesso di un biglietto di tribuna, hanno preferito accedere al prato lasciando vuoti i posti che erano stati loro preassegnati. Un particolare, questo, che dimostra la nuova serietà [illegible] organizzazione che hanno finalmente [illegible] che con la sicurezza non è scherzo. Anche la Commissione di vigilanza (pur [illegible] il ritardo [illegible] cui è stata comunicato l'aumento di capienza) ha mostrato una maggior duttilità accettando il principio del prato libero ed evitando così gli [illegible] dei concerti di Jackson e Springsteen). [illegible] novità che non mancherà di avere positivi effetti anche in [illegible] casione di prossimi concerti.

[illegible] stati diffusi, intanto, i dati rilevati dai questionari compilati dagli spettatori. Il 36% ha sentito parlare del concerto dagli amici, il 21% ha saputo dai quotidiani, l'11% dalle riviste, il 9% dalla televisione, l'8% dalla radio, il 7% dai manifesti.

C'è stata soddisfazione per i [illegible] della prevendita che abbinava ai sistemi tradizionali, la «prenotazione» presso gli sportelli della Bnl, ritenuta «buona» dal 54% [illegible] intervenuti e «ottima» [illegible] 20%.

Le rilevazioni sulla provenienza indicano che il 23% degli spettatori era torinese, il 30% proveniva da centri entro un raggio di [illegible] chilometri, il 37% da centri entro 300 chilometri, appena il 10% [illegible] oltre 300 chilometri. Il mezzo di trasporto preferito è di [illegible] lunga l'automobile (73%), seguito dal treno (13%), autobus o pullman (7%), moto (1%), treno e nave (entrambi sotto lo 0,5%).

Che il concerto sia un appuntamento di coppia emerge [illegible] fatto che il 39% vi ha preso parte «con un'altra persona», il 36% con tre persone, il 33% con due persone, il 12% con quattro persone. [illegible] il 3,5% è andato al Comunale da [illegible].

E' stata, infine, ridimensionata l'operazione droga compiuta dai carabinieri della compagnia Mirafiori. Dopo controlli e pesature dell'hashish sequestrato l'arresto è stato confermato solo [illegible] cinque giovani: Marco Bertolino, 21 anni, via Vagnone 26; Pietro Potatri Manni, 18 anni, Milano, via Cappuccio 11; Marco Quaranta, 19 anni, Caluso via Camosto 31 (militare in servizio di leva presso il IV reggimento fanteria di Cumiana d'Asti); Giuliano Passoni, 22 anni, Brugherio, via Doria 35 e Abraham Bertone, etiope di nascita, 24 anni, via Donizetti 8. Una quindicina di ragazzi, identificati [illegible] «consumatori», saranno segnalati al pretore e invitati a sottoporsi a terapie disintossicanti.

Angelo Conti

La curiosità pizzica ancora gli ascoltatori dei Pink Floyd

Nove diaconi per la Chiesa di Torino

Sono stati ordinati nei giorni scorsi, portano il totale a 77 - Quasi tutti sono sposati e hanno figli - Molti sono laureati, altri sono pensionati e operai

Alcuni giorni fa [illegible] Diocesano il [illegible] Ballestrero ha ordinato nove diaconi [illegible] così a 77 della diocesi le presenze di questi «romani in bianco», che affiancano il sacerdote sull'altare.

Le prime ordinazioni risalgono all'ottobre del 1975. La Chiesa di Torino fu [illegible] prima a riconoscerne il ruolo e l'importanza (Napoli ne ha [illegible] ma Milano solo di recente ha «accettato» i primi 5 aspiranti al diaconato).

Chi sono e quali sono i compiti dei diaconi? Battezzano, celebrano matrimoni ed esequie leggono l'omelia, danno la Comunione. Fanno parte della gerarchia: sono ordinati, come i preti, ma possono avere una famiglia. La loro funzione è di assistere il sacerdote (diacono vuol dire «servitore») nello svolgimento del ministero, quale «tramite» con i fedeli.

[illegible] diocesi di Torino, 48 diaconi su 77 sono sposati e [illegible] figli. Ordinati (previo consenso della moglie) dopo quattro anni [illegible] di teologia seguiti [illegible] intervalli di tempo [illegible] al lavoro e una famiglia, i «diaconi permanenti» di Torino appartengono a tutte le categorie sociali.

Molti sono laureati ma sono [illegible] anche operai [illegible] altri [illegible] operai sono un pensionato. Ci sono pure [illegible] terrorizzati un farmacista e un ex cancelliere della procura della Repubblica.

Ecco, brevemente i nove ordinati alcuni giorni addietro. **Angelo Bay** è un tecnico dell'Enel, abita a Chieri. **Luigi Castravilli** è un impiegato in pensione della Teksid di Alessandro divide il suo tempo con la moglie infermiera tra le visite agli ammalati, la [illegible] dei Volontari [illegible] sull'[illegible] Appassionato di musica dirige anche la cantoria parrocchiale.

Giuseppe Biancotti, è un odontotecnico, che da anni già aiuta il parroco di Santa Margherita ai Colli. **Sergio Ferrero**, della parrocchia del Sacro Cuore di Torino, direttore amministrativo della Usl 6, aveva iniziato il corso del diaconato nel '79, poi l'aveva sospeso credendo di poter esserè più libero quando i figli [illegible] cresciuti. Di fronte alla sorprendente guarigione del figlio Paolo, affetto da leucemia, ha ripreso il corso, ora è stato ordinato.

Ludovico Giarletta è un ingegnere, si occupa dell'area ricambi di tutto il gruppo Fiat, per anni, con la moglie ha affiancato le iniziative del Gruppo Abele, tra gli emarginati e i più deboli. **Luigi Gazzetti**, una lunga carriera negli uffici Fiat, [illegible] si occupa degli oratori nella parrocchia di Val della Torre dove si è ritirato, e di quella di Givoletto.

Mario Pozza, operatore dati della Fiat, per anni vicino ai sacerdoti emmaiati e Pancalieri. **Giovanni Gallo**, impiegato di banca, ora insegnante di religione nel [illegible] di Carmagnola e nella scuola per gli operatori sociali. **Franco Maiffe**, funzionario della Provincia, sposato, quattro figli.

Come vivono questa loro realtà pastorale? Sul lavoro: «Nessun problema. I colleghi e i superiori sapevano già come la pensavamo». In famiglia, [illegible] i figli: «I nostri [illegible] genitori partecipano a questa esperienza [illegible] molto impegno e serietà, ma [illegible] loro autonomia». Con la moglie: «È stata una scelta meditata e condivisa, non imposta».

Dice il cardinal Ballestrero: «Il diacono è un segno dei tempi, dobbiamo lavorare [illegible] tutti insieme perché questa [illegible] si approfondisca nella consapevolezza e nella fedeltà». È [illegible] di una Chiesa che si caratterizza che si inserirà maggiormente nel mondo per essere più vicina alla gente a chi crede e a chi non crede, a chi soffre, a chi ha problemi, piccoli e grandi così siamo.

Specchio dei tempi

Non abbia timori, ne parli subito. Il silenzio può uccidere - Due dubbi della pensionata - Stesso telefono, prezzi differenti - Piccole ruse di casa nostra [illegible] rivaluteremo - Chi ostacola l'aeroporto di Caselle?

Un lettore ci scrive [illegible] Milano:

«Qualcuno potrebbe risolvere questo mio affanno? Ho avuto la confidenza d'un ragazzo, figlio dei miei datori di lavoro che da 2 anni si buca. I suoi genitori non sanno. Che devo fare? Stare zitto? Ma mi sento complice. Parlare? Ho paura.

«Passi giorni terribili, non mi sento di dare una notizia così atroce ai suoi genitori, ma [illegible] metto nei loro panni (sono anch'io genitore) e non riesco più neanche a dormire. Tutti i genitori [illegible] rate ogni tanto le bracca dei nostri figli anche se hanno 20-30 anni».

Maurizio Possi

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono una [illegible] dipendente del Comune [illegible] Torino in pensione dall'ottobre '83. Ai dirigenti l'onde vorrei chiedere quanto si deve [illegible] aspettare per la riliquidazione dei dipendenti andati in pensione dopo il 30 giugno '82. Si è incominciato a [illegible] liare di febbraio-marzo; a giugno. Il centro calcolo aveva sbagliato i conteggi. Siamo a luglio: adesso ci sono le ferie (per loro) giacché [illegible] un po' per [illegible] fondi un po' per far la guardia al portino che porta la raccomandata siamo obbligati a stare a [illegible]. E pensare che sono andata in pensione anticipata per favorire le nuove assunzioni, mai avvenute, e per godere (dopo 35 anni) di un meritato riposo.

«Alla Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro vorrei chiedere in base a quale nuova teoria si consiglia ai dipendenti degli Enti Pubblici in attesa della definizione della loro pratica di pensione (dura in media da 3 a 10 anni) di rivolgere una petizione al ministro in cui si dichiara in ristrettezze economiche e di necessitare della definizione della pratica.

«A parte che nove volte su dieci le ristrettezze economiche assistono veramente dati i tempi "storici" per la definizione di ogni pratica, voglio precisare che i politici, ministri compresi, hanno [illegible] colpe di quelle in cui si scrivono e parlo con cognizione di causa avendo fatto parte per otto [illegible] d'una [illegible] gretaria di assessore, l'autoregolamentazione [illegible] lavoro e non sullo sciopero sarebbe meglio!».

Paola Carasso

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni mesi [illegible] quattro prezzo la Sip un telefono denominato "Yuppie", pagandolo in [illegible] cifra di L. [illegible].

«Ieri con [illegible] grande sorpresa lo trovo pubblicizzato sul catalogo Autunno-Inverno di un'azienda privata, a L. 139.000. Progresso della tecnologia che ha [illegible] di diminuire i costi? Recatami presso gli uffici Sip per ti dubbrigo di pratiche, domando il prezzo del telefono: [illegible] solo non è diminuito ma addirittura è aumentato a L. 210.000».

Regina Ormano

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 20 anni, che vive a Torino dalla nascita, e vorrei rispondere alla lettera di Ugo Domanne (Specchio del 2/7), che lamenta la "mancanza di [illegible] turismo" e la "paura di vivere" dei torinesi, riscontrata in occasione della festa del Patrono di Torino. Se avesse visto quante persone si sono recate in centro quella sera, sfidando la pioggia, solo per il [illegible] di trascorrere una serata diversa, in mezzo alla gente, forse avrebbe una visione meno pessimistica.

«Ragazzi, adulti, pensionati, bambini, gente che per una volta ha voluto dimenticare i problemi quotidiani e che non mi ha dato affatto l'impressione di [illegible] presa di entusiasmo e condizionata dalla paura di [illegible] Forse rivoluzionario [illegible] noi e cominciando ad apprezzare anche queste piccole cose le "poche prospettive" e il "crescente stato [illegible] emarginazione" saranno destinati a scemare».

Federico Gillio

L'Associazione piemontese degli spedizionieri autotrasportatori-corrieri ci scrive:

«L'Aspaci, [illegible] riferimento a quanto pubblicato da La Stampa (2 luglio "Troppi ostacoli allo sviluppo") esprime sorpresa per l'affermazione che "oggi l'Alitalia continua ad indicare il nodo di Milano (Linate e Malpensa) come un nodo scorsoio, che stringe qualsiasi strategia aggressiva della Compagnia".

«Quest'ultima, al contrario, ha sempre sostenuto a spada tratta che andavano privilegiati i poli di Milano e Roma e questo è stato confermato ancora nella riunione a Torino [illegible] 23 maggio.

«Ora, che uno [illegible] poli privilegiati ci sia trasformato in [illegible] scorsoio [illegible] per la meno perplessi sulla oculatezza delle scelte.

«Anziché creare, secondo buon senso, un sistema aeroportuale nel Nord Italia, dove il traffico commerciale è intensissimo e dove Caselle svolgerebbe un ruolo di primo piano, Curiaria ne [illegible] bloccato, a tutt'oggi, il Master Plan, addirittura non meglio identificati ostacoli finanziari».

Segue la firma

I lavoratori del Piemonte si mobilitano per opporsi alla pressione delle tasse

Sciopero contro il fisco

In tutto il Piemonte - Quattro ore, con modalità diverse per i vari settori - Due cortei in centro, manifestazione in piazza San Carlo - Tram e treni fermi fino alle 8,30, i treni dalle 10 alle 14 - I metalmeccanici protestano anche per il contratto integrativo Fiat

Si svolge, oggi, in Piemonte l'annunciato sciopero di 4 ore (per alcune aziende saranno 8) deciso da Cgil, Cisl e Uil con un duplice obiettivo: protestare contro le iniquità del prelievo fiscale, sostenere la piattaforma Fiat contro «l'intransigenza dell'azienda». A Torino si snoderanno due cortei (manifestazione conclusiva in piazza San Carlo). Anche i pensionati scenderanno in piazza con una propria manifestazione, che si concluderà con quella dei lavoratori dipendenti.

Le modalità dello sciopero variano da settore a settore, i sindacati di categoria hanno avuto la massima autonomia nel programmare gli orari. Dove possibile, tuttavia, si è tentato di indicare un percorso compatibile con quello a manifestazione in piazza San Carlo. «La circolazione dei trasporti pubblici — precisano Cgil, Cisl e Uil — potrà irridire i consueti ingorghi del centro città». Nel pubblico impiego (Parastato, Enti locali, Sanità) la copertura sindacale si estende per tutto l'arco d'impegno, poiché in quei settori nei quali è impossibile astenersi dal lavoro per poche ore.

Piazza San Carlo è la meta del corteo che si muoverà alle 10 da piazza Vittorio Veneto. Sono previsti brevi comizi di Silvano Miniati, segretario nazionale pensionati Uil, e di Aldo Smolizza, segretario regionale Cisl; conclusioni del leader Cgil Bruno Trentin. Alla protesta dei lavoratori dipendenti si uniscono anche i pensionati, che hanno organizzato un corteo con partenza alle 9,30 da piazza Arbarello.

Trasporti. Tram e bus, destinati a linee sia urbane che intercomunali, e mezzi ferroviari in concessione rimangono nei depositi fino alle 8,30, poi circolano normalmente; il personale viaggiante dei treni incrocia le braccia dalle 10 alle 14; a Caselle non si vola dalle 6 alle 10; caselli incustoditi dalle 10 alle Come sempre sono garantiti i servizi essenziali, ma la possibilità di sciopero sarà, forse, anche negata al personale dei reparti, già carenti di organico e con parte degli addetti in vacanza. Tuttavia, dato il particolare incarico, chi potrà aderire avrà la copertura sindacale per tutto il turno.

Comune. Distribuiti in circa 600 sedi, i dipendenti decidono come aderire a seconda del servizio cui appartengono. Sono esonerati alcuni servizi assistenziali, per esempio gli addetti alle comunità alloggio.

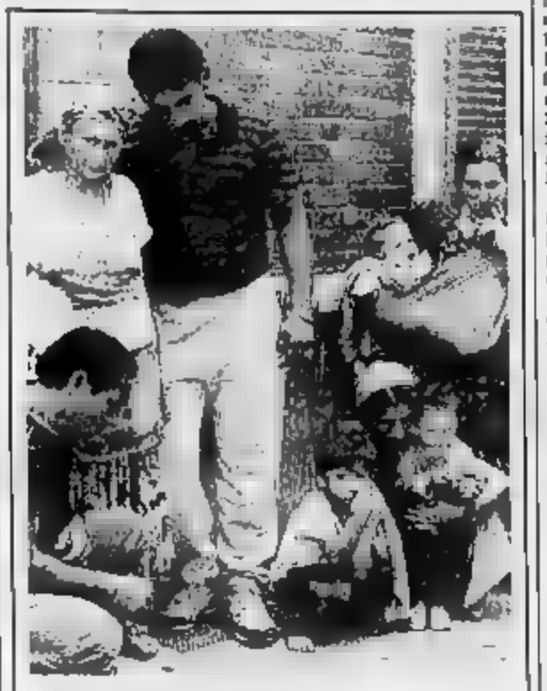
Industria. Ingresso ritardato di 4 ore.

Servizi vari. Enpi, luce, acqua, gas si fermano nelle prime 4 ore del turno (come sempre, sono esonerate le squadre di pronto intervento). Guardie giurate, postini e banche incrociano le braccia per tutto il turno. Banche: i cinque sindacati di categoria hanno deciso di anticipare l'uscita alle 12. Per ministeri, Finanza, prefettura, musei, Motorizzazione. Il sindacato ha assicurato la copertura a tutto il turno.

Le organizzazioni dei (Fim, e ritengono che lo sciopero odierno possa venire considerato, per i dipendenti Fiat, un atto di pressione contro e fine di sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo. In un volantino diffuso nei giorni scorsi, la Flmuc (sindacato autonomo) afferma: «Non sbloccheremo la situazione, facendo sedere la Fiat al tavolo delle trattative, i lavoratori andranno in ferie con la busta leggera, senza gli aumenti salariali della contrattazione aziendale e il fisco che continua a trattenere pesanti quote di salario». Democrazia proletaria ha annunciato picchetti davanti ai cancelli Mirafiori e Lancia di Chivasso.

Sempre a sostegno della piattaforma aziendale, gli addetti della Scott hanno invece deciso di prolungare il blocco per tutto l'orario di lavoro.

Carlo Novara



L'ULTIMO SALUTO

Hanif Hadrovic, 63 anni, è stata travolta e uccisa da un sacerdote in auto, mentre chiedeva l'elemosina davanti alla basilica di Maria Ausiliatrice. E' accaduto mercoledì. Ieri, l'ultimo saluto dei parenti a Medicina legale: per ore, nel marciapiede, adulti e bambini hanno pianto assieme

Per 75 mila la Socof-bis

Il Comune punisce gli errori - E gli evasori?

Oltre 75 mila torinesi, quasi i due terzi dei proprietari di casa, hanno ricevuto in questi giorni dal Comune un verbale di multa per «errori *formali*» contenuti nella denuncia Socof (Sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati) per il 1983. L'operazione dovrebbe portare alle casse pubbliche circa 15 miliardi, sottratti dagli evasori ma, più semplicemente, a quegli «sbadati» che, pur avendo pagato il dovuto, hanno commesso degli errori. «*Una serie di piccoli sbagli* — dice un commercialista —, *dal numero civico non giusto alla mancata firma della moglie (sarà di fronte al vostro obiettivo della lassa, quella farà pagare*».

L'inconsueta «caccia all'errore» scatenata dal Comune (sembra sia uno dei più solerti d'Italia) ha sollevato una valanga di proteste. Ieri i centralini de «La Stampa» per ore sono stati presi d'assalto. Ecco esempio: «*Avevo pagato 7 mila lire e adesso, perché non ho firmato un bollettario, mi vedo richiedere 20 mila lire*». Ancora: «*Questo comportamento offende, per rispetto delle leggi, ho ritenuto di non doverci mettere mano degli sbagli e di fare il proprio dovere*».

Un pensionato: «*Quelli del Comune non si rendono conto che cittadini onesti o forse per quello ne approfittano dovrò prendere due tram, sprecare chissà quante ore, fare una coda con il caldo di questi giorni, e recarmi negli uffici di Vittorio Emanuele per pagare multa. Non ha senso, è una pignoleria assurda*». Una: «*Invece siamo rigidi con chi proprio non paga, fanno i solerti con chi, dopo tanti sacrifici, si è comprato l'alloggetto e dichiarato e pagato il giusto. Nel mio caso mi accusano non aver indicato in modo chiaro città, scritto bene via, numero, codice postale, provincia e, per una svista, ho indicato solo To per Torino. E' un fatto*».

I sindacati si sono uniti alla generale protesta. «*Le multe di pagamento* — dicono — *dimostrano l'onestà e buona volontà di questi cittadini. Eppure il Comune è abbattuto su loro con insolito rigore, dimenticando che la Cassazione ha riconosciuto che ci può essere ignoranza della legge. Una dimenticanza, tutto insignificante, e non punita*». Cgil-Cisl-Uil nei giorni scorsi hanno anche inviato lettere al sindaco, al capigruppo e all'Intendenza di Finanza per invitarli a sospendere l'invio delle ingiunzioni, ma senza alcun risultato.

Non ha prevalso il buon senso, si sfiora l'assurdo. «*Basti pensare che un cittadino* — sostiene un sindacalista —, *per pagare 20 lire è costretto a spenderne magari 30 mila per il ricorso*». Un impiegato: «*Perché anche gli amministratori pubblici non pagano per gli errori o i ritardi che arrecano i loro ritardi collettività*».

Proteste, ma anche rassegnazione. «*Dovremo ingoiare il rospo* — conclude un pensionato — *e pagare il balzello. Ed è ingiusto che ciò accada in un Paese dove i disservizi sono di casa, e che fa sconti ai palazzinari, perdona gli abusivi, scarcera i delinquenti, cancella con piccole obliazioni evasioni fiscali e consente ai disonesti di continuare ad esistere*».

Adriano Provera

Luglio: dall'8 pomeriggio al 9 sera...
Invito alla Grande...
...Anteprima CHINON GENESIS e presentazione della Chinon CP-9 AF
La reflex 35 mm. completa rivoluzionaria perché:
• con obiettivo ZOOM 35 80 mm. dotato di macro fino a 50 cm.
• autofocus con possibilità di esposizioni multiple, correzione del controluce e autoscatto.
• design moderno con tutti i comandi facili da usare ed a portata di mano.
CHINON
... Grandi Dimostrazioni!
... Grandi Vantaggi
Supervalutazione dell'usato reflex per l'acquisto di una nuova reflex Chinon e Yashica.
YASHICA, CHINON, HASSELBLAD, VIVITAR.
Grande Sconto
Grande marvin
foto, ottica, video, audio
Torino, Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011-53.70.81/561.23.12 (8 linee) Parcheggio sotterraneo

FIESTA friend
facile possederla intelligente acquistarla
PRONTA CONSEGNA
L. 8.980.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
• 50 CV • ACCENSIONE ELETTRONICA
• V MARCIA • TERGILUNOTTO
• PNEUMATICI 155/70
• SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
• PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO
• LUNOTTO TERMICO
• SERVOFRENO

Ford
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO
CHIVASSO STRADA TORINO 50 — SETTIMO VIA DELLA REPUBBLICA 36 — AUTOPRIMA
CIRIÈ VIA TORINO 66 70 — BLU.CAR
COLLEGNO C.SO FRANCIA 94 — CO-AUTO
MONCALIERI C.SO ROMA 11 — SIVAR
TORINO VIA NIZZA 65 C.SO ACHILLE ... C.SO SIRACUSA 37 — AUTOSTADIO
TORINO C.SO P. EUGENIO 31 C.SO GROSSETO 31/B — EUROMOTOR

Da via Avellino

E' scomparso libro da mille 35 milioni

Assolto (insufficienza di prove) il bibliotecario

Severo Milano, 27 anni, corso Vercelli 155, bibliotecario presso la Galleria d'arte moderna di via Avellino 6, è stato assolto per insufficienza di prove dal pretore Ranchetta dall'accusa di omissione d'atti d'ufficio.

Difeso dall'avv. Roberto Di Sensi, il bibliotecario è finito sotto processo per la scomparsa di un prezioso volume antico che vale milioni. Nel dicembre '87 un lettore gli chiedeva la visione il libro «*Italia di Gioacchino Antonio Magini*».

Il sconosciuto diceva di chiamarsi Ugo Maina e di abitare in via Filadelfia. Ottenuta l'opera richiesta senza esibire, com'è d'obbligo in questi casi, un documento d'identità, si dileguava. Scoperto il furto, la direttrice della biblioteca, Cecilia Giudici, cercava subito di rintracciare il Maina, apparendo solo che costui aveva dato nome e indirizzo falsi.

Due assalti l'altra notte sulla Torino-Milano e sulla tangenziale

Raid di rapine con i coltelli

La prima a Settimo; bottino, due milioni - Bloccati anche alcuni automobilisti: «Fuori i portafogli» - Fuga e altra aggressione alla Falchera - Sono gli stessi della «mezzaluna»?

Arrivano al casello di Settimo della Torino-Milano poco dopo le 1. Scendono i coltelli e si fanno consegnare e scaricare l'incasso, più o meno due milioni. Arrivano automobilisti che devono prendere il ticket o pagare il tragitto: li fermano loro, gli portano via il portafogli. Poi fuggono per la tangenziale, arrivano alla barriera della Falchera, scendono a punta il coltellaccio alla gola del casellante: altre 370 mila lire.

E' ripreso l'assalto ai caselli delle autostrade. Due rapine in pochi minuti, stessa banda, giovani («*forse vengono da Settimo*», dicono alla Squadra mobile), giovanissimi, ragazzi, piccoli balordi che s'accontentano di quel che c'è ai caselli: «*Non c'è molto denaro, viene portato via di volta in volta*», spiegano alle società.

Il primo assalto e di pochi minuti dopo Caselle Torinese, tre «*sportelli aperti*».

Arriva lenta una Volkswagen Golf. Scendono due giovani, «*il coperto dal passamontagna*», impugna «*un grosso coltello*».

In pochi minuti razziano il poco che è rimasto nelle casse dei «gabbiotti». Fermano un'auto, un'altra, gente che ha finito il suo percorso e deve pagare. I banditi ne approfittano, minacciano e rapinano anche gli automobilisti. Poi via subito.

Mentre a Settimo scatta l'allarme (accorre una pattuglia della polizia stradale di Villarbasse), la Golf lungo la tangenziale a raggiunge la barriera della Falchera: è un attimo, coltello alla mano, viso coperto dal passamontagna, uno dei banditi fa consegnare l'incasso. Accorrono agenti della Stradale da Torino e le Volanti della questura, all'altezza dello svincolo per Borgaro Torinese e vettura rapinatori e perdere le sue tracce.

Non è una novità questo doppio colpo. Sono passati pochi giorni da quando un assalto è stato portato a termine (quasi di banditi) usando e affettaverdure a mezzaluna. Dicono alla direzione della Torino-Milano: «*Il danno economico effettivo è valuteremo con calma. Non è la cosa più importante. Quello che conta è l'incolumità dei dipendenti. Verso questo tendiamo i nostri sforzi*».

Ecco allora pattugliamenti particolari ai caselli, una procedura che riduce sempre più la contante, ecco i lavori per introdurre sempre più le tessere che permettono passaggio senza maneggiare contanti. Dice il direttore della Torino-Milano: «*La tutela personale e degli utenti ha prezzo. Ed è per quello che stiamo lavorando in tempi brevi*». E presto le cabine a prova di proiettile saranno una barriera in più per i rapinatori.

Immagini e silenzio

S'inaugura domani, ore 10, nell'abbazia di Novalesa, la mostra «*Immagini del silenzio, ritmi dell'arte contemporanea e medioevale*», coordinata con quella in programma nell'abbazia di Bolton, nello Yorkshire, Gran Bretagna. L'iniziativa propone uno scambio di esperienze artistiche contemporanee in un contesto medioevale, riavvicinando idealmente il luogo dell'abbazia a quella funzione di centro vivo della cultura e dell'arte.

Le opere hanno come soggetto del silenzio, contrapposto a quello della metropoli e a sovrapposizione della cultura contemporanea. L'esposizione visibile ogni sabato e domenica (ore 9-12) fino al 14 agosto.

echi e cronaca

Iscrizioni

Segnaliamo d'ufficio per eventuali scuole magia. Sign via Po 2 - Tel. 83 87 218

Pianoforti Yamaha

Vendiamo a costi gamma completa, nuovi o usati, accordatore. Concessionario per Torino e Provincia Lagos - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011. 8127 440

Vivere insieme: estate!

Abbiamo per voi mare più azzurro «gratis» conoscenze subito persone scopo Matrimonio, convivenza amicizia. Agenzia Iris 0131 64 864 Torino corso Matteotti 66 tel. 011 503 450 - 506 853 (aperto la domenica)

Siete soli? E' ...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte Liguria. Torino 011 318 0958 - Piemonte - Cuneo Alba Savigliano. Aperto anche di domenica.

DIMAGRIRE VELOCEMENTE CON AGOPUNTURA
Ambulatorio
Via Belfiore 45
TORINO
prenotazioni (dalle 11 alle 15)
TEL. 0175-74.381

Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di Stato in sede
MATURITA' LINGUISTICA 1986-1987
100%! MATURI
MATURITA' LINGUISTICA 1987 - 1988
100%! MATURI
Tre altri voti eccellenti
Così la IV Commissione di Stato ha valutato la preparazione degli allievi
Merito dei docenti!
Elena ALFIERI — Matteo ARESE — Laura AUDISIO — Cristina BOSTICCO — Stefania CHEBELLO — Mauro COMINO — Stefano DE GASPERI — Marco FASCIO — Barbara FERRANTE — Monica FROLA — Carlo GALLO — Daniela GALOPPI — Silvia ROSI — Patrizia ROSSI — Silvia SANDRONE — Federica — Roberta SAVIOLI — Anna Maria TRIVERO
... TRADIZIONE CHE CONTINUA...
UNA SCELTA SICURA
Via Lagrange 31 - TORINO
Tel. 011 546.845
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Nella ricerca la speranza
a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. - via Gottardo Gasca n. 29 - 10132 Torino - Tel. 447 84 84

Morta nella toilette del treno

Ucciso da un'overdose di eroina un detenuto che, in permesso per 8 giorni, era diretto a Livorno - Il corpo scoperto a Porta Nuova

Morire di droga nella *toilette* di un treno che corre verso casa. E' successo la notte a un livornese, sul diretto 2124 che collega la stazione Termini di Roma a Porta Nuova. Protagonista di questa allucinante vicenda Francesco Giuntini, 30 anni, pregiudicato per rapina, estorsione e stupefacenti.

Da qualche mese detenuto nella casa circondariale di Pultano, provincia di Frosinone, mercoledì mattina riceve, dal giudice di sorveglianza, un «permesso premio» di cinque giorni per la buona condotta mostrata in carcere. Giuntini sceglie di trascorrere questo periodo nella casa della madre a Livorno, via Giuliano Ricci 88.

Esce dal carcere nel pomeriggio, raggiunge Roma. Pare che qualcuno lo abbia visto aggirarsi, verso le 20, nella zona di Piazzale dei Cinquecento. Forse è qui che acquista una dose di eroina e la siringa. Alle 22, sale sul convoglio, che è affollato. Dopo mezz'oretta, quando arrivati a Pisa il treno viene sganciato da una locomotiva e avviato alla toilette e si buca. La morte deve essere stata immediata: il suo fisico, evidentemente già assuefatto all'eroina, cede sotto il peso di una overdose.

Nessuno dei compagni di viaggio si accorge di nulla. Nessun sospetto per la porta di quella toilette che resta chiusa. La gente pensa ad un guasto: non è raro.

Il convoglio continua la sua corsa per Torino. Copre chilometri prima di fermarsi, alle 7,30 alla stazione di Porta Nuova. Ma neppure qui, sulle prime, ci si accorge di quanto è accaduto.

Solo quando i vagoni vengono rimorchiati sui piazzale ed squadre di pulizia, un operaio nota quella porta chiusa. Interviene la Polfer, la serratura viene forzata: sul pavimento c'è il corpo di un uomo, una siringa ancora infilata nel braccio.

Temperatura

	+ 31,4
minima	+ 19,6
media	+ 25,2

dei Servizi meteorologici dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 , 785. **Temperatura:** massima +32; minima +18,1; media +23,1. **Previsioni:** inizialmente da poco nuvoloso a nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità e possibilità di precipitazioni anche temporalesche soprattutto sui rilievi e prealpini. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona di giorno, con qualche riduzione. **Temperatura:** pressoché stazionaria.

Spazio ai maestri d'arte

Da settembre sale più e nuovi corsi sperimentali - Ogni settimana 42 ore di lezione

Una schiarita sul fronte degli istituti professionali d'arte. Ogni anno arrivano prenotazioni alla prima tre-quattro volte superiori alla capacità di ricezione, dal prossimo settembre ci saranno posti in più. Rientrano nell'arco delle sperimentazioni quinquennali che aprono la strada alla professione, ma consentono anche l'accesso all'Università.

L'Istituto d'Arte Passoni di via della Rocca avrà una succursale presso la media di via Scotellaro: ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione a funzionare per il restauro di carta e tessuto. E' il primo in Italia. Parte con un centinaio di posti che si aggiungono ai cento delle classi prime del tradizionale (disegno, moda, costume). Le richieste sono 360.

Spiega la preside prof. Mila Leva Pistoi: «*Potremo usufruire di locali via Scotellaro. Il progetto per il futuro è ambizioso, portare in quella sede anche le classi della nostra media annessa, che ora funziona in via Giolitti come scuola sono, in modo da poter sfruttare anche per i più piccoli i laboratori specialistici. Il campo del lavoro nel settore restauro è aperto. L'obiettivo è di esperti di particolare valore*».

Anche l'Istituto d'Arte Faluzzo avrà un corso sperimentale per restauratori indirizzato verso l'arredo urbano. Durerà cinque anni e con all'Università. Anche qui previste una o due classi prime.

La maggioranza dei 250 allievi che frequenta l'istituto arriva dall'area del Pinerolese. I nuovi corsi si affiancheranno a quelli per esperti del legno e del metallo.

Le lezioni sia per i di Torino sia per quelli di Faluzzo di 42 ore la settimana, con un'area caratterizzata da materie umanistiche nel primo biennio che lasceranno il posto ai pratici nei successivi 3. **m. val.**

Luglio 1988
sabato 2
sabato 9
negozi aperti fino alle ore 23.30

Sentite il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo ormai in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino [redacted] 31 luglio potrete usufruire [redacted] una riduzione del prezzo di listino chiavi [redacted] mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto [redacted] accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete [redacted] modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale: risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING

Il l[redacted]ing? E' [redacted] formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a [redacted] riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.

Speciale offerta valida per tutte le vetture [redacted] inclusa 126, Panda e i veicoli commerciali disponibili per pronta consegna e che saranno ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai [illegible] in vigore all'1.7.88. Per le formule Sava e Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ABITARE & FINANZIARE [illegible]

ABITARE & FINANZIARE [illegible]

ABITARE & FINANZIARE 561 1118 [illegible]

AGIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AMPIA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

BARRIERA di Milano [illegible] Casamercato 582 318

BARRIERA Milano recente ottimo [illegible] Casamercatopoli 850 473

BARRIERA Milano via Cigna [illegible] Casamercatopoli 856 479

BARRIERA Milano via Leini ingresso 2 camere cucina bagno, L. 55 milioni Casamercatosud 852 804

CARIGNANO AFFARE
appartamento nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. 130 milioni. Gabetti tel. 5787.

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTIGLIONE [illegible] Portico 855 544

CASTIGLIONE [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

COLLINA TORINO
in zona panoramica, unica per bellezza, impresa vende alloggi personalmente prestigiosi in palazzina d'epoca in fase di ristrutturazione. Telefonare 338.858.

CORSO Duca Abruzzi [illegible] 561 1354

CORSO [illegible] Studio [illegible] 561 1354

CROCETTA [illegible] Casamercato 582 318

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]

GABETTI VENDE
Borgata Lesna libero recente spazioso ben tenuto 2 camere tinello servizi. Agenzia 2, 57.67.

GABETTI VENDE
libero corso Svizzera via Bianzè in bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, 57.67.

GABETTI VENDE
libero. Parella p.zza Chironi casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, 57.67.

GABETTI VENDE
libero v. Vanchiglia ingresso 2 camere cucina abitabile bagno veranda cantina. Agenzia 1, 5767.

GABETTI VENDE
p. Galimberti libero ultimo piano panoramico ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, 57.67.

GABETTI VENDE
precollina Cappuccini prestigiosa villa panoramica per totali mq 550 garage per 4 auto giardino mq 1000. Agenzia 1, tel. 57.67.

[redacted]
Santa Rita via Baltimora [redacted] ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno, cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Fasciolo libero ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
v. S. Secondo libero in bella casa d'epoca 3 camere cucina bagno ristrutturato. Agenzia 3, 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 corso Palermo [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 via Bottoni 5 [illegible]

IMMOBILIA 259 533 libero [illegible]

IMPRESA vende [illegible] Borgo Dora 24 [illegible] Tel. 521 4762

INIZIO FRAZIONAMENTO
via Baracca 25 (Borgo Vittoria - via Orgnul) [illegible] Failla & Bertinetto telefono 741 2874

LIBERO [illegible] Tel. 521 4762 [illegible]

LIBERO [illegible] TC 473 0668

LIBERO [illegible] TC 473 0668

LIBERO [illegible] TC 473 0668

LIBERO A via Cibrario [illegible] TC 473 0668

LIBERO A via Sacchi [illegible] TC 473 0686.

LIBERO Mongreno [illegible] Tel. 521 4762

LIBERO San Salvario [illegible] Telefonare 611 382.

LIBERO [illegible] Sabaudi immobili 605 358

LINGOTTO [illegible]

LUNGOPO [illegible] Tel. 530 163.

MADONNA di Campagna [illegible] Casamercato 586 891.

MAGRO [illegible] Telefonare al 510 564

[redacted]
appartamento in palazzina signorile 3 camere cucina bagno mansarda posto auto. Gabetti tel. 5787.

LIBERO [illegible] Tel. Savam 511 875

MIRAFIORI [illegible]

MONOLOCALE [illegible] Tel. 747 728

MONOLOCALE [illegible] Casatorre 801 4005

NICHELINO LIBERO
alloggio camera tinello cucinino bagno ultimo piano con ascensore L. 48 milioni. Gabetti 57.67.

NONE (TORINO)
impresa vende ville singole in costruzione e alloggi in palazzina pronta consegna a 900.000/ mq. Mutuo, dilazioni, permute. None, via Airasca 122, tel. 986.4351.

(continua)

Dalle idee ai fatti

177 - Linea diretta SIP, ad esempio.

Ogni giorno i nostri uffici commerciali, il nostro personale tecnico e i nostri "sportelli telefonici" (187, 182, 183, 12, ecc.), sono impegnati ad accogliere e risolvere più di 500.000 richieste. Nonostante l'impegno, può accadere che qualche utente non ottenga risposte complete e soddisfacenti. Per questo abbiamo creato un nuovo servizio speciale: 177 Linea diretta SIP. È una [redacted] e propria linea diretta tra il pubblico e le Direzioni Regionali SIP. È offerta, in via sperimentale, e gratuitamente, a tutti gli utenti della Sicilia, Piemonte e Val d'Aosta. Ed entro luglio, funzionerà anche in Emilia Romagna, Marche e Umbria. Chiamando il 177 si entrerà direttamente in contatto con un gruppo di esperti in problemi amministrativi, commerciali e tecnici, pronti ad assicurare [redacted] aiuto attento, efficace [redacted] sollecito a chi, pur essendosi già rivolto al 182-187-188 o agli uffici previsti, non abbia ottenuto risposte soddisfacenti. 177 - Linea diretta SIP, una nuova iniziativa per migliorare la qualità dei rapporti con gli utenti.

SIP
GRUPPO IRI-STET

Orbassano, crisi nella maggioranza di sinistra

Accuse tra psi e pci Dc e pri in giunta?

Dopo un tentativo di accordo tra comunisti e democristiani

ORBASSANO — Dopo mesi, la crisi politica si è concretizzata nel Consiglio comunale dell'altra sera. E' bastato che il repubblicano Modestino Guerriero inviasse ai consiglieri una lettera chiedendo un voto di fiducia per la giunta pci-psi-psdi. I capigruppo dei partiti della maggioranza, pci, psi, psdi, con motivazioni diverse, hanno ritirato l'appoggio agli assessori e al sindaco.

Salvatore Fischetto ha spiegato che il psi ha fatto di tutto per salvare la maggioranza: «*Nell'ultima verifica, durata un anno, abbiamo ceduto tre importanti deleghe al pci, vivibilità, polizia urbana, ecologia (volevamo una maggior rappresentatività) pur di far proseguire una collaborazione che durava da quasi 20 anni e che pensiamo debba avere positivo. Ci siamo, quindi, meravigliati dopo aver saputo che il pci ha cercato, sottobanco, un accordo con la dc*».

Il capogruppo Roberto Pasi ha spiegato che non si poteva andare avanti con una «*giunta immobile, con consiglieri e sindaco socialisti, contare l'esercizio autoritarismo del primo cittadino e gestione della macchina comunale. Pensavamo che una maggioranza avrebbe potuto essere più attiva e democratica*». E' la prima volta che Pasi ha avuto incontri (sembra infruttuosi) con la dc.

Biagio Porchia (psdi) ha limitato a dire che «*ci sono più le condizioni per la sopravvivenza di questa coalizione*». Il capogruppo dc, Aristide Tocalli, ha affermato che il suo partito è «*pronto ad assumersi la responsabilità di far parte di una maggioranza*».

Ieri, hanno lasciato l'incarico i 6 assessori. Il sindaco Martoccia potrà decadere dall'incarico se il voto del Consiglio; per le dimissioni bisognerà attendere la prossima riunione, giovedì prossimo, quando dovrebbe insediarsi la nuova maggioranza: a formarla dovrebbero essere socialisti, democristiani e socialdemocratici, con il possibile inserimento del consigliere repubblicano.

Condannato un ispettore Inps per concussione

Chiese soldi a tre ditte

Ha confessato d'avere preteso otto milioni «per evitare sanzioni più pesanti a causa delle irregolarità rilevate nei versamenti» - In realtà, gli imprenditori erano in regola - Il secondo imputato assolto per insufficienza di prove - Ora l'Inps vuole il risarcimento danni

PINEROLO — Si è concluso con una condanna a un'assoluzione il processo a due ispettori Inps accusati di concussione. Si tratta di Enzo Luzzi, 48 anni, residente a Pietro Val Lemina, via Pramartino 38, e Giuseppino Berti, 39 anni, abitante a Pinerolo in stradale Carmagnola 15, consigliere comunale psdi.

I fatti, che hanno portato gli ispettori in aula nell'autunno di due anni fa, risalgono alla fine dell'84 e ai primi mesi dell'85. Secondo gli inquirenti, Luzzi e Berti, funzionari Inps addetti ai servizi ispettivi per costringere tre imprenditori a consegnare 8 milioni: «Così evitate più pesanti sanzioni pecuniarie per le gravi irregolarità contributive che abbiamo riscontrato nella nostra indagine». In realtà, sempre per l'accusa, gli imprenditori non erano colpevoli di nulla: avevano voluto regolari contributi.

Giuseppino Berti, difeso dagli avvocati Vinelli e Colla Morandini, si è proclamato innocente: «Non sono mai andato in giro a spillare soldi, per di più minacciando salate multe per inesistenti». I suoi avvocati hanno invocato l'assoluzione con formula ampia.

Enzo Luzzi ha invece confessato. I legali Ruggeri e Caporioli hanno chiesto: «Il reato è stato derubricato in truffa».

Il pm Giulio Tamburini ha concluso la requisitoria: «*Vanno condannati tutti e due gli ispettori. Siano inflitti 3 anni e mezzo di carcere e tanto*».

Il tribunale ha condannato Enzo Luzzi a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 3 milioni di multa, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per concussione; ha, invece, assolto Giuseppino Berti per insufficienza di prove.

L'Istituto Inps si era costituito parte civile con l'avv. Emanuele Mastropietro per ottenere il risarcimento danni che dovrà essere pagato solo dal condannato Luzzi. La cifra sarà stabilita in un giudizio civile.

E' stato dall'accusa di omicidio

TORINO — La prima sezione della Corte d'assise ha assolto Domenico Aseglio, 64 anni, un allevatore di Corio Canavese, dall'accusa di aver ucciso il fratello Antonio. L'episodio era avvenuto nell'autunno dell'anno scorso in una vecchia baita della borgata «Case Gianinet».

Difeso dall'avv. Chiappero, Domenico Aseglio ha raccontato al presidente Zagrebelsky: «*Si è trattato di un incidente, non avevo intenzione di ammazzare mio fratello Antonio. Abbiamo sempre vissuto insieme, lui mi dava una mano nei lavori nei campi e nel badare ai nostri animali: mucche e galline. Aveva, però, il vizio del bere e quando s'ubriacava diventava irritabile e violento, sempre soldi per poter tornare all'osteria*».

La sera del 9 ottobre Antonio Aseglio torna nella baita che divide con Domenico e con l'altro fratello Francesco. E' buio, barcolla, ha la lingua impastata. Una parola di troppo, tra lui e Domenico scoppia l'ennesimo litigio: i due vengono alle mani, si spintonano. Antonio perde l'equilibrio, batte il capo sui gradini di pietra. Muore all'istante.

Accogliendo la tesi dell'avv. Chiappero, «*l'imputato ha agito per legittima difesa*», la Corte ha prosciolto l'Aseglio dall'accusa di omicidio preterintenzionale.

BURA
ELETTRODOMESTICI
Ringrazia tutti quanti gli intervenuti all'apertura di via Tripoli 119 e comunica che fa **vendita promozionale** continua **fino al 30 luglio**
ELETTRODOMESTICI
Tripoli 137 - Tel. 362.573
Corso - Tel.
Ed. Com. Luglio 88

Bib's
abbigliamento
UOMO - Via B. Buozzi n. 6
- Via Gobetti n. 1
VENDITA PROMOZIONALE
Ed. Com. Luglio 88

VINOVO
STASERA TROTTO NOTTURNO
ORE 21
Gran Premio di Mirafiori
Antipasto Pasta Dolce
VINOVO

A Pianezza dc, psi, psdi

PIANEZZA — Sarà ancora una maggioranza dc-psi-psdi a guidare i prossimi 5 anni il Comune. Lo ha annunciato il segretario locale dc, Luigi Rosso: «*Le elezioni di maggio hanno premiato noi e il pri. Democrazia cristiana, socialisti e socialdemocratici ritengono perciò giusto rifare l'alleanza*».

Sugli accordi politici il tripartito (3 su 5) ha deciso di convocare il consiglio comunale per il 15, alle 20,30, per eleggere sindaco e giunta. Primo cittadino sarà per la settima volta Giovanni Soffietti (dc); vicesindaco e assessore anziano, Piero Pensato (psi); altri tre assessorati effettivi andranno: 2 alla dc, uno al psdi; i 2 supplenti alla dc.

Attualmente il consiglio comunale di Pianezza è così composto (tra parentesi i seggi della precedente legislatura): 15 dc (14); 4 pci (2); 1 psdi (2); 1 pri (2); 3 psi (0).

ANCHE LE «MULTE» PER AIUTARE NICOLA

Emanuela Rolle, Enrico Raiè e Cristian Campanaro sono gli «ambasciatori» delle classi prima e terza A, media Maria Clotilde di Moncalieri: i loro ragazzi e i loro compagni hanno deciso di versare 55 mila lire a «Specchio dei tempi», il frutto delle «multe» pagate durante l'anno per piccole marachelle. Saranno date, insieme con le numerose altre che stanno arrivando, a Nicola Romeo, il bambino che non vede, non sente e non cammina, di recente rimasto orfano del padre

Incendio con scoppi

LEINI' — Si è temuto un disastro, ieri pomeriggio, per un incendio alla Levenit Chemical di via Fornacino 55, nella zona industriale verso Settimo. In realtà, la preoccupazione allarmata che, poco dopo le 13, ha mobilitato una decina di squadre dei vigili del fuoco, è presto scemata, per fortuna, perchè in un deposito, pare di grafite e oli esausti, allestito sotto una tettoia costruita a ridosso del capannone nel quale è ospitata l'azienda.

Per oltre un'ora, una spessa nuvola di fumo, visibile da Torino, ha ammorbato l'aria e per le squadre dei vigili del fuoco (ridottesi a una più un'autobotte) non è rimasto molto altro da fare che controllare gli ultimi fuochi per evitare che il rogo potesse attaccare qualche prodotto chimico custodito in fusti poco distanti.

«*Verso l'una* — racconta il titolare della Omnia Termoair, l'azienda che sorge accanto alla Levenit — *abbiamo sentito uno scoppio e, subito dopo, un secondo. Il calore ha danneggiato anche il nostro capannone, c'è uno parete completamente fusa*». Inutile, invece, chiedere chiarimenti al titolare della ditta chimica, Guido Tinivella. Quasi gentile allontana i giornalisti: «*Non è successo assolutamente nulla. Perchè vi interessate a queste cose?*».

Per intanto, l'attività dell'azienda che pare produca disincrostanti e protettivi per lo stampaggio di gomme naturali, si è concentrata nell'allontanare bidoni di resine, oli minerali, solventi, acido e sali dal punto in cui è scoppiato l'incendio. I danni che l'azienda denuncia sarebbero di pochi milioni e anche l'edificio, nel quale lavorano una ventina di persone, non avrebbe problemi di stabilità.

dalla Grande Torino

Pallavolo

SESTRIERE — Si inizia oggi, per concludersi il 17 luglio, il settimo criterium di pallavolo per l'esercito. Appuntamento per la cerimonia di apertura alle 10 al Palazzo dello Sport.

Diritti sociali

TORINO — «*Cittadini e amministrazione, un rapporto difficile: perchè?*» è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 17 (Palazzo Lascaris, via Alfieri 15) organizzato dal Movimento federativo democratico. Presiede Giovanni Moro, vice presidente nazionale.

Traiano in bancarella

— L'appuntamento per la manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti di Traiano e l'assessorato al commercio del Comune, sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio e dalla Fiat Ricambi, si ripeterà domani per la manifestazione di chiusura. Negozi e bancarelle resteranno aperte fino alle 23,30.

Biloslavo a Afganistan

TORINO — Fausto Biloslavo il giornalista che era stato arrestato dalle truppe di Kabul mentre rientrava dal Pakistan, sarà ricevuto stamane, alle 11 dal sindaco, nella sala del Consiglio comunale. Alle 20,30 sarà presente all'incontro organizzato dal Circolo della Stampa (corso Uniti) sulla situazione in Afganistan.

Nuovo asilo per

— Gli artigiani del centro, con gli spazi che era mancano. Il Comune, infatti, si è impegnato a realizzarlo in via De Gasperi. L'edificio, su due piani per un totale di 300 metri quadri, costerà circa 175 milioni.

obbligatorio

TORINO — Lunedì alle 20 nelle sale del Circolo Soci Arnma, via Fanti 17, la Commissione Studi del «Club del Cento» presenterà una proposta di modifica alla legge sul collocamento obbligatorio, il cui testo unico è in fase di stesura.

Delegazione sovietica

TORINO — Una delegazione proveniente da Volgograd è stata ricevuta ieri a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi. Oggi mentre alcuni rappresentanti della città russa sono ricevuti dal sindaco in Comune, altri visiteranno i laboratori Olivetti di Ivrea.

Bruciano auto a Moncalieri

BORGIDHÉRA — E' uscito dal lavoro e ha trovato la sua auto in fiamme. Vittima dell'episodio Leonardo Schirippa, studente universitario di Torino, che passa in Riviera la stagione estiva lavorando come cameriere.

Il Comune

TORINO — «*Per una nuova cultura sociale delle relazioni industriali: il caso Torino*». E' il seminario che s'inizia stamane alle 9,30 nella sala dell'Istituto Gramsci di via Vanchiglia 3 bis.

In casa il grammi di cocaina

COLLEGNO — I carabinieri della stazione di Collegno hanno arrestato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti Mario Apostolo, 36 anni, via Lanzo 125/1, Torino, sorpreso in piazza Benduni con in tasca tre grammi di cocaina e 170 mila lire in contanti.

Un incendio di sterpaglie

ROSTA — L'altra sera, per cause in corso di accertamento, un violento incendio si è sviluppato alle spalle della fabbrica di circuiti stampati Millefiori Spa, corso Moncenisio 12, Rosta. Il nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco di Torino (in 5 ore hanno domato le fiamme) ha distrutto nove macchine del reparto sviluppo fotografico e lesionato le strutture murarie. Secondo la denuncia fatta ai carabinieri dall'amministratore delegato dell'azienda, Giampaolo Lavagna, 46 anni, via Giaglione 7, Torino, il danno (coperto da assicurazione) sfiora il miliardo.

Corsi formazione Acli

TORINO - Le Acli organizzano due corsi estivi residenziali di formazione aperti a tutti. Si terranno dal 30 luglio al 6 agosto al Centro Parco Orsiera Rocciavrè di Prali. I temi sono: «*Per una nuova cittadinanza, etica e diritti nella vita quotidiana*»; «*Don Milani: un modello di pedagogia sociale. La sua e la nostra esperienza di educatori nella scuola, nel territorio, nelle associazioni, nei campi*». Per informazioni tel. 011-8612612.

Convegno sugli espropri

NICHELINO — Alle 15, nel salone dell'Istituto tecnico di via XXV Aprile, si terrà un dibattito sugli espropri e sui riflessi che le varie proposte di legge avranno per i Comuni. Il convegno vuole fare il punto sulla scomoda situazione e sproneare il Parlamento a superare l'attuale impasse legislativa.

Beinasco calcio

BEINASCO — La Val Sangone, società calcistica che quest'anno ha disputato il campionato di Promozione ed è stata retrocessa, cambia: da ora in poi sarà denominata Beinasco. «*E' un ritorno alle origini — dichiara il presidente Ronco — sino a qualche anno fa la Corsica era Beinasco, un modo per ribadire il nostro attaccamento alla città*».

Catturato evaso

TORINO — Dopo due giorni di libertà è stato catturato Francesco Comisso, 23 anni, martedì dalla sezione penale di Ivrea (provincia di Nuoro) stava scontando 5 anni di reclusione per una rapina.

Si è sfiorata la tragedia a Borgo Salsasio

Prigioniero in un pozzo intossicato da solvente

Un agricoltore è svenuto per le esalazioni - Guarirà in 10 giorni

CARMAGNOLA — Sfiorata la tragedia, l'altro ieri, a Borgo Salsasio. In un pozzo profondo sei metri, un agricoltore, Francesco Albertino, 55 anni, via Torino 146, è rimasto intossicato dai vapori di un solvente antiruggine con il quale stava verniciando un tubo.

Verso le 10, Francesco Albertino esce di casa con il cane al pozzo che serve l'irrigazione dei campi. Con sé ha un solvente antiruggine; si cala sul fondo e inizia a verniciare un tubo. All'improvviso, si sente male, tenta forse di risalire, ma perde i sensi e si accascia al suolo.

Verso le 21, non avendolo visto tornare, la sorella che vive con lui da l'allarme. Insieme ad un nipote, Carlo Becchio, di 18 anni, va a cercarlo. Sono quasi le 22, quando scorgono il motorino; s'affacciano al pozzo e scorgono il corpo del parente steso a terra: non danno segni di vita, non rispondono alle loro grida.

Mentre la sorella corre a chiamare un'ambulanza, il nipote scende nel pozzo per tentare di tirare fuori lo zio: ma ogni sforzo è inutile ed è costretto a risalire.

I vigili del fuoco di Carmagnola e Torino, giunti sul posto, riportano in superficie l'agricoltore dopo circa 6 ore di prigionia; un'ambulanza lo accompagna all'ospedale di Carmagnola.

Le condizioni dell'uomo appaiono subito gravi; i medici diagnosticano lo stato di coma da inalazione di solventi chimici e dispongono l'immediato trasferimento al Molinette di Torino.

Nella notte, l'uomo si è ripreso: ieri mattina la prognosi è stata sciolta: se la caverà in dieci giorni.

Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari anche il nipote Carlo che durante la notte ha accusato qualche malessere dovuto alla sia pur breve inalazione della sostanza solvente.

Bombe a mano sui sentieri

— Dieci bombe a mano Srcm, in perfetto stato di conservazione, sono state scoperte dai carabinieri della stazione di Cantoira in un anfratto, al colle del Gran Piano (2100 metri di quota), sulle montagne dopo Alpi Graie. Ieri e l'altro ieri il personale dell'Ellinucleo di Volpiano, gli artificieri di esercito e polizia, si sono recati sul posto e hanno fatto brillare le bombe. I carabinieri indagano.

Pirchia controllore

Un passeggero, senza biglietto del tram, viene multato - Reagisce con calci e pugni

TORINO — Non ha il biglietto del tram e aggredisce i controllori che glielo chiedono: arrestato dalla polizia per oltraggio, resistenza e lesioni. L'episodio è avvenuto l'altra sera, alla Gran Madre, sul tram numero «13».

I due controllori, Giovanni Rosso e Franco Perni, salgono sul mezzo pubblico poco dopo le 21 e si fermano a Mario Negro, 23 anni via Novegno 7.

L'esordio è quello consueto: «*Biglietto, per favore*». Il giovane non può soddisfare la loro richiesta: il biglietto non ce l'ha. Finge di cercarlo affannosamente, poi tenta di giustificarsi: «*L'ho buttato via, perchè tanto ero arrivato al capolinea*». Non ammette: «*Va bene, va bene, non c'è. E allora?*». Allora, i controllori gli contestano la 40 mila lire di multa prevista per chi usufruisce del mezzo pubblico senza avere il biglietto regolarmente obliterato ed un paio di settimane la sanzione è stata raddoppiata: «*Mi spiace, non posso pagare, non ho soldi*».

Gli vengono chiesti i documenti per il verbale. Il giovane potrà pagare entro 20 giorni agli sportelli Atm a Mario Negro questa soluzione non va.

Si ribella, insulta i controllori, aggredisce con calci e pugni Giovanni Ridolfo 1 dei tranvieri si mettono in contatto via radio con la questura.

In pochi minuti arriva una volante e Mario Negro (precedenti per furto e detenzione di documenti falsi) finisce in carcere. Giovanni Ridolfo è stato medicato al pronto soccorso. Guarirà in sette giorni.

In Val Germanasca

Turista muore per una caduta

PERRERO — Un turista francese, Alfredo Benedetti, 68 anni, residente a Marsiglia e che si trovava in villeggiatura in frazione Combe Garino è stato trovato morto nei boschi ieri pomeriggio, alle 15,30 dalle squadre di soccorso.

I carabinieri con unità cinofile, volontari del soccorso alpino, numerosi vigili e alpini del battaglione Susa lo avevano ricercato tutta la notte e la giornata di ieri.

A dare l'allarme era stata una conoscente con la quale si era addentrato nei boschi della Val Germanasca per cercare dei funghi. Ma, dopo aver preso strade diverse, i due non si erano più ritrovati.

L'uomo è morto a causa di una caduta.

SUN SCIENCE, UN'ABBRONZATURA INTELLIGENTE E UN REGALO DIVERTENTE.

Sun Science è la nuova linea di prodotti solari studiata scientificamente per risolvere il problema dell'esposizione al sole. Una gamma di gel fluidi, creme, oli ed emulsioni con fattori di protezione da 0 a 31, per pianificare e programmare la propria abbronzatura in modo intelligente. E questa volta anche divertente: a chi acquista prodotti della linea Sun Science presso le Profumerie Servetti, questa simpatica borsa da spiaggia in regalo.

PROFUMI Servetti
TORINO: Via Bertola, 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Galileo Cesare, 214 • Via Tripoli, 7 • Via Carlo Alberto, 38 • Via Marconi, 21 • Via Dante di Nanni, 93 • ORBASSANO: Via Roma, 67

VENDITA PROMOZIONALE
DA SABATO 9 LUGLIO 1988
Maria Cristina

Per quattro giorni si sale in parete

Si sta organizzando una competizione importante. Duecento atleti, brivido previsto, spettacolo assicurato, ma che e soprattutto una interessante esibizione sportiva: sono presenta alla vigilia la quarta edizione di «Sportroccia '88», la classica competizione internazionale arrampicata sportiva, valida anche prova del campionato italiano, che si a Bardonecchia giovedì 14 a domenica 17.

L'organizzazione tecnica ha scelto ancora una volta la «Parete dei Militi» in Valle Stretta, per le pareti a strapiombo, gli orridi e le difficolta di arrampicata che impegnano gli atleti in lunghe preparazioni fisiche. E roccia dove Giusto Gervasutti e Walter Bonatti collaudarono il limite estremo delle difficolta alpinistiche, il mitico «sesto grado».

L'alpinista Jerzy Kukuczka, grande avversario di Messner nella corsa ai 14 ottomila, accompagnerà la squadra polacca «non come concorrente, perché a 40 anni e le mani rovinate dai congelamenti rimediatevi solo brutte figure».

I big da battere sono i francesi Patrick Edlinger, Didier Raboutou, Jacky Godoffe, Marc Le Menestrel e Jean Baptiste Tribout, gli inglesi Martin Atkinson, Jerry Moffat, Ben Moon, gli italiani Andrea Gallo, Andrea Di Bari, Roberto Rolando Larcher e la rivelazione Marzio Nardi, i tedeschi Stefan Glowacz e Kless, lo svizzero Philippe Stieulet, l'austriaco Beat Kammerlander e il jugoslavo Tadej .

Sarà molto intensa anche battaglia nel settore femminile. Le francesi Catherine Destivelle e Isabelle Patissier godono dei favori del pronostico e senza dubbio le più agguerrite. Contro di loro gareggeranno la tedesca Andrea Eisenut, la statunitense Lynn Hill e la ventottenne veneziana Luisa Jovane.

f. pan.

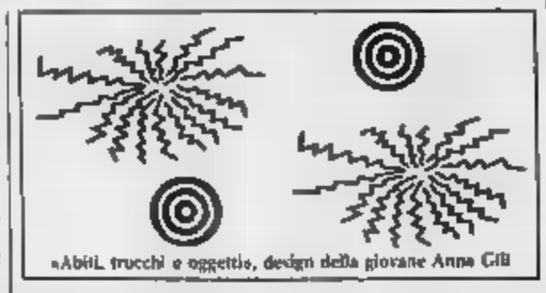
MOSTRA COLLETTIVA A «LA ROCCA»

Design: i magnifici otto

Otto artisti per una collettiva dal titolo «*Design in so n. 3*», ospitata nella ria La Rocca (via della Rocca 23) fino al 30 luglio; l'esposizione (sponsor «Astil Lady) è curata Pier Carlo Bontempi e si avvale dei testi presentazione Mirella Bandini.

Gli artisti — Mauro Galfrè, Anna Gili, Christopher Grant Kirwan, King Kong, Gianni Ospitach, Arturo . Marzio Rusconi Clerici e Laura Agnoletto — sono tutti giovani esponenti del nuovo design, invitati ad allestire un progetto abitativo.

ciascuno è stata gnata una sala della galleria: esempio, ci sono i pezzi di Gianni Ospitach, casset-



«Abiti, trucchi e oggetti», design della giovane Anna Gili

tiere e attaccapanni realizzati con vari tipi di legno (abete, noce, ecc.) con inserti pietre dure che impreziosiscono ulteriormente questi mobili. La sala pranzo di Anna Gili, i cui vasi e centrotavola decorati hanno forme sinuose, mentre il salotto Laura Agnoletto e Marzio Rusconi Clerici e costituito pezzi origine industriale.

Del gruppo, Arturo Rebaldi è il più vicino alle arti visive e propone quadri che rappresentano interni ed esteri di una casa; Christopher Grant Kirwan ha invece realizzato un'installazione con dipinti e mobili. Mauro Galfrè e artefice della biblioteca, arredata lampada da tavolo «Metropoli» e un «Orologio gigante» in alluminio e legno. L'esposizione, che può visitare tutti i giorni la domenica e il lunedì (orario 10-12,30 e 15,30-19,30, ingresso libero), si conclude con la King Kong Production. Sotto la sigla si nascondono Stefano Giovannoni e Guido Venturini.

i. f.

Alle 21,30, alla Pellerina, concerto del cantante Fausto Leali detto «il negro bianco». Scrivono su Torino Sette.

Ventisette film e si fa estate

Prenderà il via domani a Chivasso la rassegna «Cinestate 3» organizzata cooperativa Cinecittà in l'assessorato cultura del Comune, l'Atace e l'Agis. Si tratta film scelti dagli organizzatori con massima attenzione per soddisfare una vasta audience: dai film d'autore quelli impegnati, ai cartoni animati.

Come nelle due precedenti edizioni le proiezioni (ogni pellicola sarà sugli schermi due sere consecutive) avranno luogo all'aperto, sullo schermo gigante allestito appositamente nel cortile interno del Cinecittà, in piazza del Popolo 3; in di cattivo tempo i film saranno proiettati nell'adiacente cinema.

«Scopo della rassegna — rileva Dante Borghesio, presidente del Cinecittà — è quello di far trascorrere tante serate allegre ai chivassesi che non vanno ferie, nonché a quelli che dalle vacanze sono già tornati».

Calendario delle proiezioni luglio: «*L'ultimo imperatore*»; 11-12 «*Arizona Junior*»; 13-14 «*Lungo inito alla signora*»; 15-16 «*Come sono buoni i bianchi*»; 17-18 «*Biancaneve e i sette nani*»; 19-20 «*La piccola bottega degli orrori*»; 21-22 «*Solo nel buio*»; 23-24 «*Tre scapoli e un bebè*»; 25-26 «*Mississippi Blues*»; 27-28 «*Strana la vita*»; 29-30 «*Dei giganti*»; 31-1 agosto «*Beverly Hills Cop II*».

Seguirà il 2-3 agosto «*Good morning Babilonia*»; 4-5 «*Zoo di vetro*»; 6-7 «*Le vie del Signore sono finite*»; 8-9 «*Appuntamento al buio*»; 10-11 «*Le balene d'agosto*»; 12-13 «*Gli intoccabili*»; 14-15 «*Balle spaziali*»; 16-17 «*L'ultimo minuto*»; 18-19 «*Sugar Baby*»; 20-21 «*Domani accadrà*»; 21-22 «*Dove sono le formiche verdi*»; 23-24 «*Piccoli*»; 26-27 «*L'impero del sole*»; 28-29 «*Lilli il vagabondo*»; 30-31 «*Fievel sbarca in America*».

d. a.

Ruffatti

VENDITA PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze, 4

Effettuata comunicazione al dell'art. 7 legge 30 del 19-3-70

IL REGISTA AMERICANO IN VIDEOCASSETTA

Spielberg piace sempre

Due film Steven Spielberg, «Duel» e «1941, allarme a Hollywood», sono tra le principali novità in videocassetta dell'estate. primo, prodotto per televisione nel 1971, scava l'incubo dietro la macchina da presa del futuro «Re Mida» ma mondiale. Un'autostrada assolata e deserta e teatro un «duello» tra un camion e l'auto guidata da un incredulo commesso viaggiatore interpretato da Dennis Weaver.

«1941, allarme Bollywood» è invece «commedia demenziale» che presenta una galleria di bizzarri personaggi. Datato 1979, il film si avvale un cast formato da Dan Aykroyd, John Belushi e Ned Beatty. Spicca, tra gli autori della sceneggiatura, il di Robert Zemeckis, regista dopo di «Ritorno al futuro» con Michael J. Fox (in cassetta il marchio Rca Columbia). Entrambi i film distribuiti dalla Cic Video e costano pubblico 105 mila lire.

Steven Spielberg

Le opere di Spielberg sono da sempre molto ambite dai videofili. Titolo come «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (1977), «I predatori dell'Arca Perduta» (1981) e «Indiana Jones e il Tempio Maledetto» (1984), inclusi nel catalogo Rca-Columbia, vantano un posto fisso ai vertici delle classifiche di noleggio e vendita.

Notevole successo, inoltre, ha riportato la versione home video, edita dalla Warner de «Il colore viola», tratto dall'omonimo libro di Alice Walker. Sempre di Spielberg, in circolazione il film a episodi «Ai confini della realtà» (Warner) e le prime due cassette della serie televisiva «Storie incredibili» (Rca Columbia). Appuntamento a ottobre, infine, con «E.T.».

Queste cassette sono reperibili da «Video dream» in via Valperga Caluso 16c, «Videoatur» via Madonna delle Rose 17a, «Mr Fantasy» corso S. Martino 1, e «Fortufaur» in via Bardonecchia 44a.

d. ca.

E' calcio per adulti e giovani

Alla lega calcio Uisp di Torino sono aperte le iscrizioni ai campionati categoria della stagione 1988-89. Le domande di adesione si raccolgono fino al 15 settembre nella sede di via Accademia Albertina 10 (tel. 839.74 97).

Come ogni anno, organizzano tornei per adulti (nelle categorie Eccellenza, Dilettanti e Veterani) e giovani (Piccoli Azzurri, Allievi, Juniores). La quota di partecipazione ufficiale dalle 440 mila lire della categoria Piccoli Azzurri al milione e 490 mila lire per i calciatori dell'Eccellenza. A questa cifra va sommata la cauzione di inizio stagione.

La Uisp ha in anche una Coppa Autunno per dilettanti, un torneo di calcio a 5 a gennaio sul campo del Palavela, una Coppa Primavera e la terza edizione del Trofeo Unicef.

CORSO ORGANIZZATO DAL COMUNE

Il sogno dell'indossatrice

Sono un centinaio le ragazze iscritte formazione indossatrici offerto (gratuitamente) dall'assessorato al Lavoro e formazione professionale del Comune. Soltanto potranno frequentare le lezioni: 700 suddivise dal prossimo ottobre al giugno L'impegno è tutti i giorni venerdì tra le 8,30 e le 12,30. Le materie, oltre ginnastica, trucco, portamento, fotografia.

Spiega segretaria signora Grasselli: «Da un anno il corso riservato alle ragazze. I requisiti sono: secondo anno di scuola media superiore, età fra i 16 e i 21 anni, taglia 40-44, altezza 1,72. Sarà una nostra commissione a selezionare sulla base della predisposizione tenuto che ognuno può avere o non avere».

Al corsi, che svolgono da quattro anni, partecipano soprattutto studentesse universitarie, ragazze in attesa trovare la propria strada in campo qualsiasi del lavoro. «Sanno che la carriera di indossatrice o fotomodella riservata a poche. Quando escono dalla scuola le aiutiamo ad introdurni nell'ambiente della moda, da quel momento dovranno arrangiarsi da sole. Di solito lavorano qualche mese, poi ciascuna trova una strada diversa».

La maggioranza arriva con un sogno, ne esce con un bel portamento, con una nota di classe che le distingue nel muoversi, nel trucco, nel vestire. Qualità che nella vita aiutano sono unite all'intelligenza.

m. val.

Alle sera si ride

Organizzato dall'assessorato alla Cultura, prende il via stasera a Collegno, alle 21,15 nel parco generale Dalla Chiesa (zona Vascone) la rassegna «Riso di ». Lo spettacolo si articola in otto serate dedicate alla comicità italiana. Cominciano Walter Chiari e Silvano Selva. Il 14 luglio sarà la volta di Vito e i gemelli Ruggeri; il 17 saliranno sul palco Francesco Salvi e Olga Durano; il 21 Alessandro Bergonzoni; il 24 Paolo Rossi; il 28 i Punto e virgola ed Ennio Marchetto; il 31 luglio, infine, Stefano Nosei e Caterina Silos Labini. L'ingresso varia, a seconda delle serate, da 6 a 8 mila lire. L'abbonamento complessivo per l'intera rassegna costa 30 mila lire.

Insieme, salviamo vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1 **(Ospedale S. Anna)** tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12.

— **GIARDINI di piazza FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca -STRATORINO- dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** lunedì sabato dalle 7,45 alle 11,45.

LUGLIO

Venerdì	**Chivasso, Rivoli, Piobesi, Rosta**
Sabato	**Cuorgnè**
Domenica 10	**Chieri**: **Rita** (p.zza S. Rita), **Grosso C.se, La Cassa, Moncalieri, Vinovo, Settimo T.se**
Martedì 12	**Belmasco**
Mercoledì 13	**Collegno**
Venerdì 15	**Villar Pe Lusarna S. Giovanni**
Sabato 16	**Trofarello**

A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 24 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 14 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono all'avvenimento del giorno e compaiono nel nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto poi dovete voi affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e individuare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata. La seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

12ª SETTIMANA - VENERDI

1 C	2 C	3	4 D
5 C	6 D	7 A	8
9 B	10 D	11	12 B
13	14 B	15 C	16 C

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = 3 - C
Terza domanda = 11 - A
Seconda domanda = 8 - A
Prima domanda = 3 - C

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 3 1

"Topolino", il classico di Walt Disney, ha cambiato editore. Quel era il precedente?

A - Rizzoli
B - Fabbri
C - Mondadori
D - Curcio

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 8 1

Chi è stato designato a presiedere il settore tecnico dell'atletica leggera in vista delle Olimpiadi di Seul?

A - Arese
B - Morale
C - Berruti
D - Ottoz

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 11 1

Chi è l'attrice-protagonista de "La metamorfosi", l'opera tratta presentata al festival di Spoleto?

A - Fellini
B - Polanski
C - Delon
D - Mitchum

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 3 1

È stato completato il restauro di una nave romana scoperta al Agnella nel 1972. La località in quale provincia si trova?

A - Pesaro
B - Perugia
C - Latina
D - Udine

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro sarà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate telefonicamente entro le 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	-		4				

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e familiari.

giorno per giorno

Manifestazioni

I fantasmi — Alle 22, nel castello di Castellamonte, serata di musica, moda e video dal titolo «La fantastica notte dei fantasmi». Alle ore 24 cabaret con i «Senza fissa dimora».

Violenza — Stasera, ore 21,30, nella sede di «Hiroshima Mon Amour» in via Bellfiore 24, proiezione video sulla violenza sessuale realizzato dall'Arci-Donna. Interventi di Angela Migliasso e Monica Lanfranco.

Magia — Alle 22, all'Idroscalo in viale Virgilio 105, serata di chiromanzia e cartomanzia con lo Studio Arcano. Interverrà anche il mago Valey.

Un saluto — Stasera, ore 20,30 al Turin Palace, cena di saluto dell'Alpac (segretarie professionalizzate) e insediamento della nuova vicepresidente Elia Maria Rolle.

Mostre

Alla Vav — Da oggi, alle 18 alla Galleria Vav in via Po 28, mostra dal titolo «Gli arditi: una stagione della galleria Vav».

Film

Arena Metropolis — Stasera, all'Arena Metropolis al Valentino, ore 22, anteprima del «Chuck Berry-Hail Hail! Rock'n'roll» di Taylor Hackford. Alle 23,45 «A Chinese Ghost Story» Ching Siu Tung.

Varie

Piano bar — Musica classica e musica moderna si avvicendano al piano bar «La vie en rose» di via Berthollet 6. Il locale, aperto fino alle 3 di mattina, propone lunedì al mercoledì classica con Vittorio giovedì a sabato Siro Merlo.

Chivasso — L'impianto sportivo Riva» di Chivasso (via Gerbido 2) ospiterà domani, ore 17, il «Primo triangolare atletica leggera» che vedrà in campo le rappresentative del Piemonte, della Lombardia e della Catalogna.

Televisioni private

Grp

14 - **Stalingrado**, film
15,30 **Commerciali**
16 - **Richard Diamond**, film
il pericolo il mio ator, telefilm
17 - Commerciali
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 - **Commerciali**
al cinema
19 - **G.R.P. Monitor**
19,30 **Controsterzo** automobilistica
20 - **Rin il ragazzo della caverna**, disegni animati
20,30 **E sentirò morte... Io chiamavano il castigo Dio**, film di Roberto Mauri con Brian Harris, Josè Torres
22 - **Motor news** rubrica sportiva
Flying Kiwi, telefilm
23 - **Charly**, telefilm
23,30 **Controsterzo** rubrica automobilistica
23,45 **G.R.P. Monitor**
0,20 **La settima tomba**, film

Videogruppo

14 - **Il Borsino**
14,30 **I ragazzi sabato sera** telefilm
15,15 **Il sole della settimana**
16 , telenovela
17,30 **Le avventure di Robin Hood**
17,
- **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
18,30 **Prova diretta**, rubrica
20,30 **Starta**, telenovela
21,30 **Mod Squad**, telefilm
22,20 **Videonotizie**
22,30 **I ragazzi del sabato sera** telefilm
23 - **Le sole della settimana**
24 - **Wanted Sabata**, film con Brad Harris, Veruschka Kann

Quartarete

13,30 **Marlon**
14 - **Agrocasa**
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket Tv**
15 - **La ricetta del giorno**
15,15 **Kum Kum**, cartoni
16 - **Gli emigranti**, telenovela
17 - **Leonele**, telenovela
18 - **Signore e padrone**, telenovela
19 - **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Kum Kum**, cartoni
20 - **Super classifica**
21 - **Lo scrittio del** , telefilm
22, **Motori non stop**
23,30 **Automarket Tv**
24 - **Notturnino**
0,15 **Tg4**
0,30 **Rossa**

Telestudio

8 - **Calvin & colonnello**, cartoni animati
8,30 **Sanford Son**, situation comedy
9 - **Carmin**, novela
11 - **Luisana mia**, novela
19 - **Lamù**, cartoni animati
24 - **L'amore breve**, film con Jean Collins, D Domergue

Telecupole

14,45 **Dancing Days**,
15,30 **Nel regno del cartone**, cartone
16,45 **Incontrarci e dirci sì**, sceneggiato
17 - **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 **Parole e sangue**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 - **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Bolzari**, scanno
22 - **Tg4**
22,30 **TgT**, attualità
23 - **Quando il sole, di notte se ne va in America**, spettacolo
23,30 **La due carrozze** film di F Jess Al Oliver, Anonichka
1,20 **Diario di soldati**,

Rete 7 Piemonte

15 **Favolosi eroi**, cartoni
15,30 **Don Chuck**,
16 **Chuck Cargo**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 - **Ken il guerriero** cartoni
17,30 **Ulisse**, cartoni
18 - **Sampei**, cartoni
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Lucy show**, telefilm
lunghi capelli della morte film Anthony Dawton con Barbara Steele, George Archason
22,20 **Telelemani**, notiziario
22,40 **Ruote in pista** rubrica sportiva
23,45 **Informa 7** notiziario
24 - **Marion Glacé**, telenovela
1 — **Gammadue**, telefilm

Quinta Rete

15 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo per ragazzi
17,30 **Pagina della vita**, novela
18 - **Persiani con le**, novela
- **Milleidee**
20 - **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Amore e ad Hasselan**, film di T Zarindast con Burt Meer, S
Police news, telefilm
23,30
24 — **Avventure in montagna**, film di C Lamont con B. Abbott, L. Costello

Televisioni private

Telesubalpina

18,30 **La maledora**, film Richard Thorpe Esther Williams, Akim Tamiroff
18,30 **Diario china**, mensile
19 — **Vita dalla** , rubrica a cura di Giorgio Mignoni
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 **Cartoni animati**
Cerofano verde, Ken Hughes Peter Finch, James Mason
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Melbourne**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Storia dell'impossibile**, telefilm

Videouno

18 — **Avvenimento sportivo** (replica)
19,30 **La sole del**
20 — , **Qualificazioni Olimpiche**, telecronaca di Dan Peterson
23 - **Telegiornale**
23,10 **Ciclismo - Tour de France**
0,10 **Juke box.**
0,30 **Le sole della settimana**
1 — **Speciale spettacolo**

Telecity

14,50 **Piume e pallottole**, sceneggiato
15,30 **Terra del finimondo**, sceneggiato
Qui cata
17 — **Documentario**
17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni animati
18,10 **Captain Harlock**, cartoni animati
18,35 **Nate Supergirl**, cartoni animati
19 — **Masters I dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, novela
20,30 **L'oro dei Caraibi**, film E Ludwig con J Payne, C Hardwich, A Dahl
22,20 **Hera Colt**, film con Mochwald, Solinas
0,10 , telefilm

Erreuno Svizzera

19 — **Segni particolari: genio**, telefilm
19,30 **Tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Documentari dell'informazione: linea «stampa»**
21,20 **tornato a Norina le** dalemma
22,20 **Prossimamente cinema**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Ciclismo: Tour de France**
22,50 **Telpri**, telefilm
0,20 **Telegiornale**
A tu per tu

Rete Canavese

14,30 **Le sole della settimana**
15 **Blade il duro della Criminalpol**, film
— **Le sole della settimana**
17,45 **Redazionale**
18,50 **Otto nipoti e una nonna** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Partirono preti tornarono curati** film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le sole della settimana**
23,45 **Clouzot e C. contro Bonanno e C.**, film

TV Star

Spectremax, telefilm
16,30 **India**, programma per ragazzi
Kimba, il leone bianco, cartoni
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
18,50 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **El Cisco** film
22,15 **Teledomani**
23,15 **Frutto proibito**
24 - **Daniel Boone**, telefilm
1 - **I Detectives**, telefilm

Telecittà

14 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Videostars in concerto**
15,30 **A.D.3 operazione squalo bianco**, film di Lewis ley con Rudd
0,30 **Le sole della settimana**
1 — **Speciale spettacolo**
17,30 **Ryu** cartoni animati
18,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
18,45 **Ryu**, cartoni animati
20,45 **Le sole della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Anchiale**, film di P C Sanchez con Nay Laliberte, Lee Lanhaes
23,30 **Le sole della settimana**

Torino Futura

13,45 **Musica estate**
15,15 **I cento giorni di Andrea** telenovela
16,30 **Videoenigmi**, gioco a premi
18,10 **Musica estate**
20,15 **Kun Kun implacabile sabotatore**, film
22 **A tu per tu con Ichia**
22,30 **Le sole della settimana**
1,05 **La sete sotto gli artigli** film

Videomusic

16,30 **30 minuti con: Basia**
17 — **La parola ai The Alarm** intervista
17,15 **Rick e Clive in Crazy Time**
17,30 **e commentati**
18,30 **A zigzag di Spot** La tra che indaga sul mondo della pubblicità
18,45 **30 minuti con: Ultravox**
19,15 **La parola a: Westworld**
23,30 **Autograph in concerto**
24 - **La lunga notte rock**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati della tempestiva comunicazione

Shaw stasera su Raidue in [illegible] splendido allestimento

Pigmalione, che piacere il buon teatro in video

Twiggy e Robert Powell protagonisti della celebre commedia

Da [illegible] perdere lo spettacolo di stasera [illegible] Raidue, *Pigmalione* [illegible] George Bernard Shaw.

Prima [illegible] tutto c'è il recupero di una splendida commedia assente da anni, almeno in Italia, dal palcoscenico, e in ogni caso più conosciuta [illegible] pubblico nella versione cinematografica del '38 [illegible] Leslie Howard e Wendy Hiller, e nella famosa rielaborazione [illegible] musical del '[illegible], «*My Fair Lady*», [illegible] Audrey Hepburn e Rex Harrison.

La commedia è un piccolo capolavoro di eleganza, [illegible] malizia, [illegible] sarcasmo, scritta in un periodo particolarmente felice per la produzione teatrale di Shaw. [illegible] Il '10 e il '14, [illegible] originata dalla sua passione «*travolgente e coerciuta*» per la fonetica e per i contrasti fra gergo e linguaggio colto. «*Ho rischiato di parlare una cosa pedantissima* — dirà [illegible] l'anno dopo — *per fortuna* [illegible] *storia d'amore mi* [illegible] *salvato*».

In realtà il copione va ben al [illegible] di una ricerca glottologica sia pure divertita: l'incontro tra il professor Higgins e [illegible] rozza fioraia Eliza Doolittle che [illegible] esprime [illegible] modo orrendo — Higgins [illegible] che riuscirà a fare di lei una lady di squisite maniere — fa scattare una serie [illegible] flash satirici sulla società dell'epoca, sulla differenza [illegible] no delle classi sociali, sulla forza della ragione e sui diritti del sentimento, e, specie nella seconda parte, l'humour beffardo cede [illegible] versanti di malinconia e [illegible]

Naturalmente [illegible] una grossa difficoltà di traduzione, [illegible] che settant'anni fa il testo era stato giudicato [illegible] esportabile proprio perché pareva impossibile rendere in francese o in italiano il cockney. [illegible] parlata dei bassifondi londinesi. [illegible] traduzione di [illegible] è [illegible] Guido Fink, ed è eccellente per gli scogli linguistici che sa superare [illegible] spirito e per la scorrevolezza crepitante di dialogo che offre ai doppiatori.

Questo secondo [illegible] [illegible] cartellone di prosa è una commedia appositamente realizzata per il video dalla britannica «Yorkshire Television»: quindi niente ripresa da palcoscenico, e lo spettacolo è stato ideato e girato tutto in studio [illegible] regista John Glenister il quale è entrato con la cinepresa nel vivo dell'azione, lavorando con (sobri) movimenti di macchina [illegible] con intensi primi piani, così [illegible] trar fuori, attraverso rivolti, sfumature e pause, [illegible] maggiore [illegible] possibile.

Bisogna dire che Glenister ha trovato [illegible] perfetta rispondenza nel cast, specie nei due protagonisti, la duttile e chiaroscurale Twiggy e un sorprendente Robert Powell, non più tenebroso e «bello» Gesù di Zeffirelli, ma tagliente, scontroso, nevrotico Higgins, scapolone mammarolo che [illegible] è toccato dall'amore, e si accorge [illegible] un miracolo terreno, quello accaduto sotto i suoi occhi ignari: dalla disadorna ragazza-cavia è nata [illegible] donna piena [illegible] sensibilità e [illegible] turbamenti, e di fascino misterioso.

In questa non ricca stagione estiva, godetevi *Pigmalione*. Oltre a tutto, il «discorrere» di Shaw, così all'epoca [illegible] (anche se con ricordi ironegabili [illegible] Oscar Wilde) e anticipatore [illegible] un teatro-tribuna successivo, si adatta bene al [illegible] video in cui è stata in varie forme recuperata la parola e il gusto della causerie; qui, avviatamente, causerie d'alt[illegible]simo livello.

[illegible] piacere del teatro, dunque. Voglio precisare, polemicamente, il piacere del teatro in televisione; che nessuno, spero, si ostinerà ancora — contro l'evidenza — a negare.

Ugo Buzzolan

Bolzano: il grande pianista francese ha chiuso la «Jazz Summer '88»

Petrucciani, guerriero del jazz

Michel s'inserisce d'autorità tra i grandi solisti [illegible] momento - Ha suonato con Gary Peacock, bassista stabile [illegible] Keith Jarrett, e con Roy Haynes, nome [illegible] batteria: un vero e proprio «commando» che inventa musica [illegible] ogni nota - Magnifica incisività nel blues

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Per concludere un festival che è durato sei giorni la «6ª *Jazz Summer '88*» [illegible] Bolzano ha messo in cartellone il trio [illegible] Michel Petrucciani, pianista francese che [illegible] affronterà la battaglia [illegible] ha chiesto la collaborazione di due guerrieri [illegible] americani: Gary Peacock e Roy Haynes. Un [illegible] mondo.

Già dalla scelta dei partners, Petrucciani rivela due [illegible] aspetti della propria personalità: la sicurezza di chi si è affermato e può quindi chiedere [illegible] collaborazione di chi vuole (anche dei giganti storici, costosi e intoccabili); e [illegible] strada che vuole perseguire.

Peacock è quel bassista che ha suonato nel passato con un Bill Evans. E' quindi il diretto collaboratore dell'artefice di un rinnovamento [illegible] (non solamente sul pianoforte) che ha catapultato il [illegible] dalla [illegible] tonale verso le aperture del modalismo debussiano. Attualmente Peacock è il bassista stabile [illegible] trio di Keith Jarrett, il divo, [illegible] musicista che è da qualche [illegible] l'uomo [illegible] giorno, il numero [illegible]. E' evidente dunque che Petrucciani non teme i confronti difficili, anzi tenta di imporre [illegible] stesso nella mischia. E ci riesce.

[illegible] moderno, originale, autentico. Ha studiato i classici, non li imita. E' un europeo [illegible] che suona con la facilità e l'istinto degli americani senza che all'ascoltatore venga spontaneo riconoscere in quello stile un'origine [illegible] catalogata. La musica nasce spontanea e [illegible] lieve, pensosa, intensa. L'architettura [illegible] una trascia armonica che ha il sapore dell'attualità mentre il cuore e la mente che costruiscono i pensieri [illegible] antichi riti e pensano al blues.

Petrucciani emblematico personaggio del jazz moderno. Un jazz in crisi, sulla soglia [illegible] manierismo, in [illegible] [illegible] una sorta [illegible] tran-avanguardia dove [illegible] è possibile, anche vivere il presente senza inventare nulla di nuovo, di rivoluzionario. Petrucciani inventa musica a ogni nota, a ogni [illegible] anche se il suo procedimento non è quello dell'innovazione [illegible] e [illegible] estrinseca nella tendenza ad arricchire armonicamente un repertorio [illegible] dati già assodato. Questo giovane francese [illegible] nome italiano si [illegible] d'autorità tra i grandi solisti [illegible] momento [illegible] differenza di un Corea, [illegible] Hancock, non è affascinato dal richiamo della musica fusion [illegible] di quella classica, [illegible] accade a un Jarrett. E' proprio [illegible] europeo il tastierista più jazzy del mondo.

Incisivo nel blues me ha suonato parecchi a Bolzano, Michel pare entrare dentro il pianoforte quando una [illegible] a un tema romantico (Ellington) lo induceono ad abbandonarsi [illegible] tentazione [illegible] aprirsi ai sentimenti. Quelle mani fanno l'amore [illegible] tastiera.

Alla batteria c'era un genio Roy Haynes (un passato con Parker, poi Coltrane, [illegible] gli altri) era moderno trent'anni [illegible]. Troppo moderno a nessuno (tranne i grandi musicisti) [illegible] era [illegible] di lui. Ora, quando i suoi imitatori fanno strage, c'è finalmente spazio per la sua intelligenza sottile. [illegible] orecchio medianico, la [illegible] cultura.

Sarebbe stato il batterista ideale per un Bill Evans che invece ha perso l'occasione. Non così Petrucciani.

Franco Mondini

Pazzaglia serve il «Cocco!» in tv

Pazzaglia ogni venerdì su Raidue in «Tre minuti con me»

ROMA — «Cocco!» [illegible] nuovo varietà [illegible] Raidue esordisce questa sera alle 20,30. Preceduto [illegible] tre minuti di «chiacchiere filosofeggianti» di Riccardo Pazzaglia, le otto puntate dello show [illegible] condotte da Gabriella Carlucci (e forse da Arbore rigorosamente dietro le quinte).

Ospiti della serata Cocciante, Gianfranco D'Angelo e il comico Oreste Lionello. Autori Santoro, Fiorelli, Cerruti (gli stessi di «Indietro tutta»). In scaletta [illegible], ospiti, amenità, giochi telefonici [illegible] i telespettatori (in palio dieci [illegible] in [illegible] d'oro).

Film in tv

La Garbo regina di Svezia

LA REGINA CRISTINA (1933 su Raiuno alle 14; dur. 97') di Rouben Mamoulian, leggendaria interpretazione [illegible] della [illegible] allora imperante, la ventiduenne Greta Garbo: al suo fianco, e imposto da lei, il divo del muto John Gilbert che in quegli anni tentava di imporsi [illegible] pubblico [illegible] sonoro e far accettare la [illegible] voce troppo sottile.

Il film è l'abile rievocazione romantica e ro[illegible] della regina di Svezia del XVII secolo e dell'amore per l'unico uomo della sua vita, l'ambasciatore di Spa[illegible].

[illegible] **DE' FIORI** (1943 su Raidue alle 18,30; dur. 91') di Mario Bonnard con Anna Magnani e Aldo Fabrizi, film popolar-sentimentale, [illegible] primi in cui s'era distinta Anna Magnani.

CRONACA DI UN AMORE (1950 su Raiuno alle 17,55; dur. 98') esordio in regia di Michelangelo Antonioni, autore del soggetto, e sceneggiatore [illegible] Daniele D'Anza, France[illegible] Maselli, Piero Tellini, Silvio Giovaninetti, interpreti Massimo Girotti e Lucia Bosè, [illegible] ambientato nella Milano della borghesia bene, e attraverso l'incontro di due [illegible] amanti, lei ricca e lui povero e uno dei film che segnano la svolta del cinema italiano dopo il neorealismo.

LA MASCHERA DI FRANKENSTEIN (1957 su Retequattro alle 20,30; dur. 80' + con spot 100') di Terence Fisher con Peter Cu[illegible] e Christopher Lee, [illegible] delle [illegible] versioni del classico della letteratura horror di Mary Shelley.

IL SERVO (1963 su Retequattro alle 22,10; dur. 110' + con spot 130') [illegible] Joseph Losey su sceneggiatura di Harold Pinter, con Dirk Bogarde, Sarah Miles, James Fox e Wendy Craig. Un apologo torbido e inquietante, storia di un giovane signore un[illegible] belle che assume un servo astuto e protervo.

Stasera estate

«Don Chisciotte» di Nureyev alla Versiliana

MARINA DI PIETRASANTA *Don Chisciotte* con la regia e la coreografia di Rudolf Nureyev e il corpo di ballo [illegible] Teatro [illegible] Scala di Milano inaugura il IX Festival della Versiliana che programma fino al 27 di agosto una serie di prestigiosi appuntamenti [illegible] il teatro, il balletto e la mu[illegible] classica e leggera.

NAPOLI. In prima [illegible] luta a [illegible] Campolieto [illegible] *festa del principe* [illegible] Peppe Barra e Lamberto Lambertini, che ha curato anche la regia. Interpreti Peppe e Concetta Barra. Repliche fino all'11 luglio.

AOSTA. Apertura [illegible] stagione jazz all'Arena, [illegible] il quintetto Tony Williams e «At the Big Band» [illegible] Gianni Basso.

RIVA DEL GARDA. Apertura del festival musicale dell'Associazione Musica Riva presso il cortile interno della [illegible] [illegible] «Baroque Ensemble Anne Danican Philidor» che esegue musiche di Telemann, Handel, C.P.E. Bach e Kleinknecht.

CAGLIARI. [illegible] Nascimento suona alla Fiera Campionaria per il 5° Festival [illegible] «Jazz in Sardegna».

AREZZO. Lettura teatrale di *Assassinio nella cattedrale* di T. S. Eliot sul sagrato della cattedrale. [illegible] ruolo di Thomas Becket è affidato a Flavio Bucci. [illegible] regia è di Giovanni M. Tenti.

LECCE. Per l'Estate Musicale, in piazza del Duomo *Alice* di Lindsay Kemp.

PERUGIA. Dalle 17 fino alla tarda serata per Umbria Jazz [illegible] calibracono al Teatro Morlacchi i «Private Charter-Electric Jazz Funk», in piazza della Repubblica la Kreisjazzwerkschaft, presso i Giardini del Frontone l'Orchestra di [illegible] Evans, all'Osteria dell'Olmo [illegible] Trio Dorothy Donegan, [illegible] nei [illegible] del «Greenwich Village» [illegible] Umbria Jazz» Terence Blanchard, Don Harrison Quintet, il Cedar Walton Trio e Jackie McLean. [illegible] Phil Woods Quintet.

TERNI. [illegible] Umbria Jazz nell'anfiteatro Fausto con *Jazz Alley*.

ORVIETO. Replica nella Chiesa di San Francesco del concerto «Gospel la [illegible] ve in New Orleans».

TAORMINA. Per «Con[illegible] Jazz» al Teatro Tenda concerto di «Gerry Mulligan and the Concert Jazz Band».

ROMA. Winton Marsalis suona [illegible] Palazzo della Civiltà. Il flautista Andrea Da[illegible] suona musiche del Cinquecento nell'ambito di «Serenate in chiostro» in Santa Maria della Pace. A [illegible] Medici, per Romaeuropa, *l'Orestea* di Iannis Xanakis con l'Ensemble strumentale dell'Accademia di Santa Cecilia. Per «Rome Festival», nel cortile di Palazzo [illegible] il pianista Francesco Militi e il soprano Frances Brockington eseguono musiche di Vivaldi, Beethoven, Bellini, Rossini, Bartók, Gershwin.

PADOVA. Jean-Pierre Rampal e i [illegible] Veneti diretti da Claudio Scimone in un concerto del Veneto Festival, nella chiesa di Santa Croce. Musiche di Tartini, Vivaldi, Gianella, Mozart.

VIGNALE. L'operetta a Vignaledanza [illegible] Franco Barberò. Nadia Purion e Alfredo Rizzo in *Cin ci là* di Lombardo e Ranzato, [illegible] la regia di Pitta De Cecco.

Al conduttore di «Il Testimone» proposta la domenica tv

Raidue corteggia Ferrara

ROMA — Pomeriggio [illegible] domenica con Giuliano Ferrara: [illegible] l'ipotesi che i vertici [illegible] Raidue stiano valutando [illegible] questi giorni, [illegible] l'obiettivo di rilanciare la fascia [illegible] 15-19.30 e [illegible] raggiungere un pubblico nuovo, che non è «*habitué*» della rete e che, attraverso un pomeriggio accattivante e omogeneo, potrebbe essere agganciato per i programmi [illegible].

L'idea, ancora [illegible] di studio, incontra soprattutto l'ostacolo [illegible] «*Studio e stadio*», trasmissione sportiva che non ha raggiunto grandi punte di audience e che [illegible] colloca al centro del pomeriggio provocando una frattura nell'attenzione [illegible] pubblico difficile da ricomporre.

[illegible] [illegible] basta far debuttare sul fronte della domenica tv il fenomeno della passata stagione televisiva, [illegible] vera rivelazione dell'anno, equivale a dichiarare guerra alla *Domenica in* di Raiuno. Ferrara contro Laurito, insomma [illegible] nel nome [illegible] una scatenatissima concorrenza fra reti che i vertici Rai, almeno formalmente, dichiarano di voler evitare.

«*Stiamo pensando al rinnovamento dell'intero pomeriggio domenicale* [illegible] *Raidue* — dice cauto il direttore di Raidue Luigi Locatelli — *studiamo una soluzione che concili le esigenze della programmazione sportiva con quelle dell'intrattenimento e dell'informazione giornalistica. Potrebbe trattarsi di un raccolto, di un talk show o di un ampio contenitore. Su queste basi dire che Ferrara farà un programma domenicale è andare troppo oltre: dobbiamo prima definire il tipo di trasmissione adatta per quella giornata e [illegible] quel pubblico, poi penseremo* [illegible] *conduttori*».

Il diretto interessato, di passaggio a Roma e in partenza [illegible] per le vacanze ha preso le distanze [illegible] progetto: «La domenica non è in [illegible] ai miei pensieri. E' un'ipotesi di cui si è parlato in una riunione [illegible] cortesia con i dirigenti della rete. Non sono nello stato d'animo di inventare, almeno per quest'anno, [illegible] trasmissione che dovrebbe coniugare la cultura con il popolare. Certo l'idea è allettante e divertente perché il pomeriggio della domenica è [illegible] grande serbatoio [illegible] pubblico. Per il *mio futuro in tv deciderò a settembre*».

La ripresa de «*Il Testimone*», fissata tra la fine [illegible] novembre e l'inizio di dicembre, è comunque già data per [illegible] a Raidue. E' anche allo studio altre ipotesi di utilizzo [illegible] personaggio Ferrara. «*L'empatia col pubblico e la capacità di suggestione che hanno caratterizzato il programma* «Il Testimone» — ha aggiunto l'assistente del direttore di raidue Agostino Saccà — *sono stati davvero enormi e lo dimostrano rilevazioni specifiche che abbiamo svolto. Una domenica pomeriggio con Ferrara avrebbe molti punti di interesse e di richiamo per il pubblico. Un uomo di spettacolo* [illegible] *che lui non può che venire attratto da un'occasione del genere*».

t.c.

[illegible] Pink Floyd e la O'Connor a [illegible] rock»

ROMA — I Pink Floyd in Italia, dall'Irlanda la rivelazione del rock, Sinead O'Connor: le anticipazioni sul più grande tour-evento dell'anno, «*Human Rights Now*» per i diritti umani di Amnesty che sarà a Torino l'8 settembre; Ziggy Marley e Ry Cooder: sono alcuni degli ingredienti di «*Notte rock*». [illegible] Cesare Pierleoni e di Paolo [illegible] Bianconi in onda questa sera su Raiuno alle 22,30.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,55; 20; 22,10; 0,10

9,30 **Televideo.** Pagine dimostrative

[illegible] **Il parco di Sharaptur.** Di Stanley e [illegible] Breedon

13 — **La famiglia Brady.** Telefilm. *Silenzio si gira*

14 — **La regina Cristina.** Film [illegible] Mamoulian. Con Greta Garbo, John Gilbert

15,40 **Menelicchi.** Cartoni. *L'usurpatore*

16 — **Tanti varietà di ricordi.** A [illegible] di Ascanio Baldassaroni

17 — **Sulla rotta di Morosini.** *Verdetto innocente*

17,30 **Tao Tao.** Cartoni. *Il regalo* [illegible] pesce

17,55 **Cronaca di un amore.** Film di Michelangelo Antonioni. Con Massimo Girotti, Lucia Bosè

[illegible] **Sanremo: Pugilato.** Ross-Don Curry. Campionato mondiale pesi [illegible] Wbc

22,20 Raiuno e [illegible] Cola in collaborazione [illegible] Videomusic presentano **Notte rock.** Di Cesare Pierleoni

23,10 Da Giardini Naxos Una [illegible] **di musica.** Presenta Daniele Piombi. A [illegible] Dante Fasciolo

[illegible] **Le mille e una notte.** I grandi sce[illegible] [illegible] passato **Mastro Don Gesualdo** [illegible] Giovanni Verga 5ª puntata. Regia di [illegible] Vaccari. Con Enzo [illegible] Salerno, Lydia Alfonsi, Turi Ferro, Sergio Tofano, Valeria Ciangottini

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 21,50; 23,40

9,30 **Televideo.** Pagine dimostrative

11,50 Retrospettiva. La Rai presenta [illegible] **ne Bovary.** [illegible] romanzo di Gustave Flaubert [illegible] Carla Gravina, Paolo Bonacelli, [illegible] Simoni, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro, [illegible] Scotti, Germana Paoletti

13,30 **Saranno famosi.** Telefilm. *Il vincitore è...*

14,40 **Il piacere** [illegible] Presenta Marta Flavi. Programma di Bruno Modugno. Scouting Mimma Gaspari

16,20 Lo schermo in casa. **Campo de' fiori.** Film di Mario Bonnard. Con [illegible] Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino de Filippo, Anna Magnani

17,55 **Dal Parlamento — Sportsera**

18,15 **Un [illegible] per due.** Telefilm. *La sorella maggiore*

20,15 **Lo sport**

20,30 In [illegible] dall'Auditorium di Napoli **3 minuti per me.** [illegible] Riccardo Pazzaglia

20,35 **Cocco!** Uno spettacolo [illegible] Cocco. Team Condotto da Gabriella Carlucci. Regia [illegible] Pier Francesco Pingitore

22,05 Twiggy e Robert Powell in **Pigmalione** di George Bernard Shaw. Traduzione [illegible] Guido Fink. Musica [illegible] Harry Rabinowitz. Versione italiana a cura di Idalberto Fei. Regia di John Glenister.

23,50 Cinema di notte. **La folle impresa del Dottor Shaeffer.** Film. Regia di T. J. Flicker. Con James Coburn, Godfrey Cambridge, Severn Darden, Pat Harrington, Barry McGuire, William Daniels, Joan Darling

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible] 21,20; 23,50

9,30-11,55 **Televideo.** Pagine dimostrative

13,30 Dse. **La sceneografia nello spettacolo cinematografico**

14 — [illegible] **Regione.** Telegiornali regionali

14,10 **Bernstein dirige Johannes Brahms.** Sinfonia n° 3. Orchestra Filarmonica di Vienna

15,10 **La fortuna [illegible] [illegible] Malo.** Film [illegible] Akos Rathonyi. Con Vera Carmi, Roberto Villa, Anna Magnani

16,25 Eurovisione Francia. **Ciclismo: Tour de France.** *Lievin-Wasquehal*

17,45 **Genova: Nuoto. Memorial Morosini**

18,45 **Derby.** A [illegible] di Aldo Biscardi

19,45 Da Rotterdam: **Basket. Italia-Jugoslavia**

20,30 **Professione pericolo.** [illegible] *via d'uscita*

21,30 **Lo spettacolo in confidenza.** Di A. M. Mori. *Pippo Baudo*

22,10 **Stranieri a New York.** Di Antonio Monda. A cura di Sergio Valzania

22,50 **Speciale Tg** [illegible] *Diventare sieropositivo: la diffusione dell'Aids in Italia*

23,35 [illegible] **sera, un** [illegible] **cadenza quotidiana** [illegible] **lunedì al venerdì la rubrica «Colloqui» in cui un personaggio della cultura risponde alle telefo[illegible] degli ascoltatori; ospite, ancora per stavera, il filosofo Gianni Vattimo.**

Il critico segnala

RAITRE (ore 14,10) — La vecchiaia, appassionata e al tempo stesso introspettiva sinfonia n. 3 di [illegible] nell'interpretazione di Leonard Bernstein e dell'orchestra Filarmonica di Vienna, regia di Humphrey Burton.

RAITRE (ore 23,35) — Per «Una sera, un libro» Alberto Moravia parla di uno [illegible] suoi romanzi prediletti, «La Certosa di Parma» di Stendhal.

RADIODUE (ore 19,50) — Ha preso il via [illegible] cadenza quotidiana [illegible] lunedì al venerdì la rubrica «Colloqui» in cui un personaggio della cultura risponde alle telefo[illegible] degli ascoltatori; ospite, ancora per stavera, il filosofo Gianni Vattimo.

Pippo contro Pippo

Doppia riapparizione di Baudo: Canale 5 alle 20,30 propone il meglio di «Festival». Quasi in contemporanea (su Raitre alle 21,30) il presentatore è ospite di Anna Mo[illegible] Mori per «Lo spettacolo in confidenza»

ITALIA 1

6,30 **Rin Tin Tin,** telefilm
8,55 **Flipper,** telefilm
9,25 **Time out,** telefilm
10,10 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe** telefilm
12 — [illegible], telefilm
13 — **Ciao ciao,** [illegible]
14 — **Deejay Beach**
15 — **Hardcastle and McCormick,** [illegible]
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Gemelli Edison**
18,[illegible] **Skippy il canguro,** telefilm
19 — **Chips,** telefilm
20 — [illegible] **per tutta, tutta per una,** cartone animato
20,30 **La collina degli stivali,** [illegible] di Giuseppe Colizzi [illegible] Terence Hill Bud Spencer
22,30 [illegible] **strada della California** telefilm «Camminando per la città»
23,30 **Star Trek,** [illegible] «Guarigione da forza cosmica»
[illegible] **Ai confini della realtà,** telefilm «Il [illegible] colazione»
1 — **Yad,** telefilm «I padri [illegible] sposa»
1,30 **Giudice di notte,** te[illegible] [illegible] fatto del gatto

CANALE 5

9,10 **Storia [illegible] vita**
9,30 [illegible] **Hospital**
10,30 **Stregata per amore**
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Doppio slalom**
12,30 [illegible]el telefilm «Nebbia a [illegible] Francisco»
13,30 **Sonilia**
14,30 **Dottor Kildare**
15 — **Terra nera,** [illegible] di Albert S. Rogell con John Wayne
17 — **Il mio amico Ricky**
17,30 **L'albero [illegible] mela,** telefilm
18 — **I cinque del 5° piano** [illegible]
18,30 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
19,10 **Cantando cantando,** gioco musicale
19,50 **Tra moglie e marito Vip,** gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Festival** [illegible] varietà condotto [illegible] Pippo Baudo
22,30 **Passiamo la notte insieme** gioco [illegible] quiz condotti [illegible] Marco Predolin
23,15 **Supermodel of the world - Bellissime a Portofino** a cura di Giorgio Medail
0,05 **Qualcosa che vale** film

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo** [illegible] film «Intervista a Venezia»
9,15 **Elisir d'amore** film di Mario Costa con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Vicini troppo vicini** telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Dotori** [illegible] **le ali** telefilm
13,30 **In casa** [illegible] telefilm
14,30 **La valle dei pini** telefilm
15,30 **Così gira il mondo** telefilm
16,30 **Executive suite,** telefilm
17,30 **Febbre d'amore** telefilm
18,30 **Ironside** telefilm «Assalto alla città»
19,30 **Attenti a quei due** telefilm
20,30 **La maschera di Frankenstein,** film di Terence Fisher [illegible] Peter Cushing, Christopher Lee
22,10 **Il servo** film di Joseph Losey [illegible] Dirk Bogarde, [illegible]
0,20 **Petrocelli** telefilm «Movente: pazzia»
1,15 **Vegas,** telefilm «La vista»

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
13,30 **La mamma è sempre la mamma**
14 — **Amore proibito** telenovela
14,50 [illegible] **uomo,** [illegible] **donna** telenovela
16 — **Dottor John** telefilm
16,45 **Slurp!,** cartoni
19,30 **Night Heat,** [illegible]
20,30 [illegible] **prima** [illegible] **del** [illegible] **Daniels, in[illegible]o col complesso del giocattolo,** film
22 [illegible] **La ragazza** [illegible] **nella pelle di luna,** film

RETE A

Telegiornale: 15, 17; 19,30; 22,40
15,05 **Venti ribelli**
16 — **Il cammino segreto**
17,05 **Gloria e inferno**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **La mia** [illegible] **per te**
20 — **Commercio e turismo,** programma di attualità
20,25 **Venti ribelli** telenovela
21,30 **Gloria e inferno,** telenovela
22,15 **Il cammino segreto,** telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13,20; 23,20
13,30 **Sport** [illegible]
14 — **Natura amica**
14,55 **Batman** telefilm
16 — **I fra[illegible] [illegible] pazzo,** film [illegible] Richard Thorpe con Stewart Granger
20,20 **Festa di gomma**
20,30 [illegible] film
23,40 **Tmc sport** attualità sportiva - **Tour de France** ciclismo
23,55 **Non ridete di** [illegible], [illegible] e Lee Philips con Lee Grant, [illegible] mes Olson, Susan Mayer

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 23
14 - **Basket: qualificazioni olimpiche**
18 — **Avvenimento sportivo** (replica)
19 — **Basket: qualificazioni olimpiche**
23,10 **Ciclismo: Tour [illegible] France,** [illegible] [illegible] Lievin-Wasquehal, [illegible] B. Cenni e F. Bionda
0,10 **Juke box,** replica

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 20; 22,30; 0,20
12 — Da [illegible] (Ba): **Tennis: Torneo internazionale**
18,05 **Minicoccorti - Le Olimpiadi**
19 — **Marie non ci sta**
20,30 **Urss: «compagni»**
21,20 **Son tornato a fiorire le rose**
22,20 **Prossimamente ci[illegible]**
22,40 **Ciclismo: Tour [illegible] France**
[illegible] **Le scambio,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde. **7,50** Dio Oro. **9** Radio anch'io. **11,30** Scrivere a fumetti. **11,10** Quei fantastici anni della. **11,30** I radioamatori. **12,20** Via Asiago Tenda estate. **13,45** La diligenza, [illegible] Sotto il segno del sole. **15** Carosello. [illegible] Pagine[illegible] estate. **17,30** Radiouno jazz 88. **17,55** Ondaverde tramonto. **18,05** Obiettivo Europa. **18,30** L'esterno vivendante. Frank Lauri e il suo tempo. **20,20** Mi racconti una fiaba?. **20,30** E - MC 2 l'elettronica nella [illegible]. [illegible] Da Roma Concerto da Camera. Dimitri A. Onzo [illegible] Brunello. **22,15** Incontro in una notte d'estate. Ramberto[illegible] **15-24.**

RADIODUE. Giornali radio: **7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30** — [illegible] i giorni; **7,16** Parole di vita. **8** Un poeta, un attore; **8,05** [illegible] presenta; **8,45** La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini. **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Una finestra sul mondo della musica. **10,30** Estival. **12,10** Programmi regionali. **13,37** Sbarchi, ricordi. **14,15** Programmi regionali. [illegible] di Arturo; **15,42** Estate [illegible] tutti. **18,32** Prima [illegible] cena in compagnia di Radiodue. **19,50** Colloqui; **23,28** Notturno italiano; Rainbowdue **18-24.**

RADIOTRE. Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,35; 13,45; 18,45; 20,45** — Ore 8 Preludio; **7,30** Prima [illegible] i giornali [illegible] mattino (ieri [illegible] Michele Tito. **8,30** Concerto del mattino (I parte): Mozart - L. van Beethoven - G. Verdi - Rossini. **10** Robinson Crusoe; **10,30** Concerto del mattino (II parte). D. Scarlatti - C. M. von Weber - Nono; **11,50** Concerto del mattino (III parte) [illegible] Soler; **12** La cronaca [illegible] le storie. [illegible] Pomeriggio musicale: A. Bruckner - L. van Beethoven; **18,45** Senzavideo estate; **17** L'arte [illegible] questione; **17,30** Terza pagina; **19,45** Musica[illegible] [illegible] La musica; **21,30** Musica. [illegible] Gougeon - J. Evangelista - J. Rae; **22,05** Il sipario di carta. **22,50** Il jazz; Rainbowdue **24-6.**

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] Duca [illegible] 87 tel 656 521) **Mi sdoppio per Diana** di Bertrand Tavernier (premiato Festival di Cannes) colori Non ver. Or 19, 20,40; 22,40 Ingresso 7000. ridotto 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87 tel 856 521) Premio David di Donatello Inglese film e altri 8 David L'ultima imperatrice, di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen Peter O Toole Ingresso intero Diurno 8 Globi d'oro Intero Cesare 6m Ridotto ridotti 4000

ALFIERI ESTATE Teatro e Cinema Corso [illegible] 20 **Psycho III** di A Perkins con A Perkins ore 21 15 con [illegible] **Trappola per topi** di A Christie [illegible] E Olivier ore 22 30 **Rossa nel buio** di C Chabrol con D Sutherland Prez [illegible] tel 46 335 440

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 007) **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell Patrick Magee Adriana Corti Ore [illegible] 16 Or 15 10, 17,35 20 22,25 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Miracolo sulla 8** di [illegible] di Matthew Robbins con Harry Dean Stanton Jessica Tandy Non ver Or [illegible] 16 18 15 20,50 22,45 Ingresso 5000

ARENA METROPOLIS (via [illegible] 24 Tel [illegible] 8) Ore 22 un horror **Chuck Berry - Hail Hail Rock'n'roll** di Taylor Hackford Ore 23 45 anteprima nazionale Dennis Hopper I **pirati dei mari del sud** [illegible] ver 16

ARLECCHINO (corso Stati Uniti 27 tel 547 1290) **Commedia** con **Paperino e il mondo** di Walt Disney Or [illegible] 15 45 17 30 19 15 21 00 22 30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 13 tel 542 402) **Casa di piacere** (Lady Chatterley) con Valentine Demy Ver [illegible] Or [illegible] 15 45 17 30 19 15 20 45 22 30 Ingresso 7000

CENTRALE (via [illegible] Torino) Sala [illegible] **Palazzo** [illegible] **Fatale tradire** [illegible] **Hairspray** [illegible] **Il grande di Buthiste**

CHARLIE CHAPLIN I (via [illegible] 8 tel 545 349) chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 [illegible]

CRISTALLO [illegible] **Il diavolo rosa** [illegible]

ELISEO GRANDE [illegible] **Cobra** (Colori di guerra) [illegible] Ingresso non superiore a 5000 lire [illegible] **Amsterdamned** di Dick Maas

ELISEO BLU (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 0047) **Dinosauri a colazione** di [illegible] con Audrey Landers Mark Blum Christopher Collet Ore [illegible] 16 18 20 22 Ingresso 5000 ridotto [illegible]

ELISEO ROSSO [illegible] tel 547 526) **Quarta commedia sexy** di Bernard Toublanc Michel con B B Dominique Laval Denis [illegible] Ore [illegible] 16 [illegible] 22 30 Ingresso 7000

Ingr. [illegible] nd [illegible] (ore [illegible] notti)

FIAMMA (corso Trapani [illegible] tel 372 057) **Brivido dalla luna** di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher Vincent Gardenia colori Non ver Or 16,45; 18,40, 20,35, 22 30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo [illegible] 31 tel 500 700) **Bikini-Tropico vice** di Jean Rollin Sarah Trabelsi colori Vietato [illegible] (proibiti) Or 15 30 17 15 19 20 40 22 30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Belgioia 4 tel 521 4318) **Top Gun** con Tom Cruise Kelly Mc Gee colori [illegible] Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po [illegible] tel 834 7502) **Ostaggio** di Robert Redford con Sonia Braga, Alfonso Arau Christopher Walken [illegible] 16,15 18,20 20,25 [illegible] Ingr 7000, rid 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 75 tel 537 150) **La mia vita a quattro zampe** di [illegible] Hallstrom con Anton Glanzelius Tomas [illegible] Blomberg Or 15, 16,45 18,40 [illegible] 35 22 30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico [illegible] tel 281) **Le [illegible] luci di New York** di James Bridges con Melanie [illegible] Fox Kevin Dillon Ver [illegible] Orario 16 18 [illegible] 20,20 22 30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 515 505) **Omicidio allo specchio** di Brian De Palma con Angie Dickinson Ver Dolby stereo Orario 16 18 50 21 10 23 Ingresso 7000

OLIMPIA (via Arsenale [illegible] tel 332 448) **Francesina... vollent** di Dave Hoskins con Maureen Brader Ore 16 30 18 30 20 30 [illegible] Ingresso 7000

[illegible] 2 (via [illegible] 31 tel 932 482) **Il [illegible] delle rose** di Jean Jacques Annaud con Sean Connery F Murray Abraham Or [illegible] 45 [illegible] 15 22 30 Ingresso 7000

REPOSI (via Cl Settembre 15 tel 531 400) **Defend University** di Robert Ross con Bob [illegible] Alby Sheedy, Amanda Pays Or 15,10 17 18,50; 20 40; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **Come amare tre donne [illegible] folli e adorne vivi** di Dino Kammes, con Roland Giraud Fanny Cottençon colori Non vist Ap 16 15) film 16,30, 18 19 30, 21 22,30 Ingr 7000 rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 839 521) chiuso per restauri

ZETA D'ESSAI (via Cosenza 17 tel 749 2907) **Paure e amore**, di M Von Trotta con Fanny Ardant Greta Scacchi Valeria Golino Or 20 30 22 30 Ingresso 7000 [illegible] 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chivasso dalla Stazione 77, tel 297 197) **Beverly Hills Cop 2** Eddie Murphy, Brigitte Nielsen in dolby stereo Ore 20 30, 22 30 Ingresso 5000 Adulti Agis 3500

CINEMA TEATRO PREGOLI (piazza S Giulia 2 bis tel 812 2392) Riapertura di grande successo Locale dotato di dolby stereo e di ora condizionata **Saigon** con William Dafoe, Gregory Hines regia C Cimino Orario 16 30 20 30 22 30

FARO (via Po 30 tel 832 214) **Ironwood** di Hector Babenco con Meryl Streep Jack Nicholson Non vist Ore Ap 16 45 ult 19 30 22 30

FORTUNIO (via Cagna 47 tel 486 563) a grande richiesta **Dirty Dancing** (Balli proibiti) regia di Emil Ardolino Or 20 30 22,30

[illegible] ODEON (via Venezia 8 tel 748 23 62) «Sere d'estate» rassegna Arena Metropolis **Gli intoccabili** (Usa 1987) di Brian De Palma Or 21 ult 22 30

SELENE D'ESSAI [illegible] Reggio 53 tel 874 711) Rassegna cinematografica **Orsi, lupi, gorilli... e altri** presenti **Arrivederci ragazzi** di Louis Malle con Gaspard Manesse Raphael Fejto Ore 20 15, 22 30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511 203) **Il mistero dell'amante spagnola** Cicciolina Delores (Produzione 1988) Color Vist 18 Or 14,05, 15,25; 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31 tel 484 521) **Bestialità sempre di una moglie e... gli altri - Anal school girls** Vist 18 Ap ore 15, ult 22 30

CINECLUB (via Catania 15) **Anal perversion la the third**, dalle [illegible] 50 alle 23 novità assoluta [illegible] (corso Regina Margherita 106, tel [illegible] 3440) **Orge ultime di maggi in vacanza - Anal encounters** Col. Vist [illegible] No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655 334) chiuso per ferie

MAJOR (largo G Cesare 105, [illegible] 287 911) **Maggi vizioso marito vergognati** Jessie St James, Georgina [illegible] Vist 18 Ap ore 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 956 54 70) **Libido show - Una stregata danna in calore** con Lady Godiva, Dusty Adams, Ta-ra-Rees Color Vist 18 Ap 14,30, ult 22 30

MILANO - SEX KING (via Chivasso 8 tel 565 15251) **Il primo di Sex King - Animal Festival 3 super hard Sesso caldo a Ibiza - Carnali sapori di sesso - Sexy's erotic Stallion con Seka** 163 stop dalle [illegible] ore (ult 23,30) ingresso 6000 rid 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 749 04 51) **Piccola gola di Amelia - Anal Holiday** colori vist 18 Ap 15 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 120, tel 530 485) **Giochi impossibili** Carol Connors Marc Bergson **Upper sex** [illegible] Vist [illegible] Ap ore 10, ult 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) **Il settimo erotico** Jacqueline Lemer Herbert Savage Jaime Gil Color Vist 18 Ap 15 ult 23 [illegible] Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170 [illegible] 656 3617) **Quella morbida calda labbra - Omo week-end** Vist 18 Ap 15 ultimo 21 35

TORINO (via Bertola 4 tel 530 353) **Animals nature live - Io una donna in una bestia** con Lizzy Parker Jorgen Reeberg Orario Vist 18 Ap 14,30 ult 22 30

[illegible] VENETO (piazza Vittorio [illegible] 5, tel 874 642) **Chiama** con Olivia Lane **Marina una bestia in calore** Colori Vist 18 Ap ore 14 ult 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Milagro.
CHIVASSO
MODERNO: Milagro
POLITEAMA: Intime Vist 18
CUORGNE'
[illegible] Indagine ad alto rischio.
IVREA
POLITEAMA: Opera.
MONTANARO
VITTORIA: Calore bestiale V 18
PINEROLO
ITALIA: Milagro.
HOLLYWOOD: Orient University.
RITZ: La resa.
VALPERGA
Ambra: Quella villa [illegible] tanto [illegible] perché

Scelti per voi

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia

QUARTO COMANDAMENTO di B. Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, tra anime malate, in un castello miserabile durante la guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi è attratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto outsider, distrutto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi vuol rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa tra i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come uno Sandy, che ha conquistato Hollywood.

Una doppia maratona fra classico e moderno

SPOLETO — Quest'anno è doppia maratona al Festival. Quella dei danzatori impegnati fino a tarda notte e quella degli spettatori che devono spostarsi nelle tortuose e ripide viuzze di Spoleto, dal teatro Romano al teatro Nuovo per poter fruire delle due parti dello spettacolo. La trovata di quest'anno di Vittoria Ottolenghi e Alberto [illegible] direttori della rassegna biennale del Festival in scena fino a stasera, è proprio di articolare la [illegible] una sezione tradizionale e in una «moderna». Il titolo è infatti «A qualcuno piace classico... ad altri no». E' vero che [illegible] anche chi si infischia della suddivisione dei generi e li frequenta entrambi con disinvoltura, come Elisabetta Terabust che, dopo aver interpretato «Beyond» di Kevin Haigen su musica di Bartok in coppia [illegible] l'autore, passa ad eseguire il balletto di Franco Miseria «Why not?» su musica dei «News».

In questa sezione di tarda serata la [illegible] stella è accanto ad una diva televisiva [illegible] Heather Parisi, che [illegible] altro si impegna in una coreografia di Micha van Hoecke, «Chi ha paura» su musiche di Albeniz, si contrasta tra i due generi colto e popolare dei quali ormai è difficile individuare le smagliature. Ci sono pure Gli Lo col loro caratteristico repertorio, [illegible] Tap Dance Company del Canada e Mitchell [illegible] con Diane Epstein. Prima di vedere queste cose solo in apparenza «leggere», gli spettatori si dellziano a lungo sulle impervie pietre del Teatro Romano in una sfilata di classici introdotta da 31 allievi dell'Accademia [illegible] danza di [illegible] diretta da Giuliana Penzi. Incomincia la coppia argentina costituita [illegible] Raquel Rossetti e Julio Bocca che ripropone il popolare passo a [illegible] dal «Don Chisciotte» di Minkus con il quale hanno recentemente trionfato alla Scala e si accingono a riproporre con gli stessi complessi al Festival di Nervi.

Bocca presenta inoltre una sua coreografia su «Tango» dell'immancabile Astor Piazzolla. A riprova del carattere di competizione della manifestazione e del tipo paradigmatico del «Don Chisciotte», occorre sottolineare che il virtuosistico duo prevede altre quattro esecuzioni: della stella del Kirov Olga Cepkilova in coppia col marito Mathas Vaziev, di Alessandra Ferri con Robert Hill; di Anita Magyari con Gheorge Iancu e di Noella Pontois con Eric Vu An. Quest'ultimo eseguirà anche due assoli di Béjart da «Kabuki» e da «Arepo» e anche la Cepkilova si cimenta con il coreografo marigliese, come ha già fatto nella tournée del Kirov, in «Notre Paus». I confronti non si fermano qui. Vediamo infatti due cigni neri danzati rispettivamente da Susan Hogard e da Peter Schaufuss e poi da Valentina Kozlova e Andris Liepa. Quest'ultima coppia riunita particolarmente singolare, poichè lei è una transfuga sovietica ora in Usa e lui è una stella del Bolscioi di Mosca. E' a proposito di russi fuoriusciti, bisogna ricordare la presenza di Vladimir Derevianko nel balletto «Paganini» di Vassiliev, mentre un'altra ex sovietica, Galina Panova, è in coppia con un altro Paganini, il [illegible] Raffaele, in «Romeo e Giulietta» e nel «Corsaro».

La serata è conclusa da una coppia italiana, quella costituita da Luciana Savignano e da Mauro Bigonzetti che eseguono il duo di Liuba Dobrievich «Mano nella mano» su musica di Schoenberg. La Savignano ha appena terminato a Spoleto le recite di «Sebastian» di Menotti, che ne ha contestato la coreografia ma non l'esecuzione di Luciana, che ha invece apprezzato e ringraziato con sontuosi omaggi floreali.

L. r.

Il giovane Dapporto e Nicoletta Gaida sul palco a Spoleto

Spoleto: Barbareschi attore e regista di «Speed the Plow»

Mamet, prolisse «bugie»

L'allestimento, tratto dall'ultima opera del drammaturgo americano, risulta più serrato del testo (che ha recentemente debuttato a Broadway con Madonna) - Attrice rivelazione, la giovane Nicoletta Gaida - Spettacolo tra i più applauditi, dal 10 ad Asti Teatro

DAL NOSTRO [illegible]

SPOLETO — *Accade spesso a teatro che regia e interpretazione [illegible] più convincenti del testo cui si affidano. E' avvenuto anche, a mio modesto avviso, alla prima europea di* Speed the plow *(Mercanti di bugie) di David Mamet, che [illegible] Pierus [illegible] Lucio Ardenzi ha presentato al Festival dei Due Mondi, nell[illegible] traduzione [illegible] per la direzione [illegible] di Luca Barbareschi, nella sconsacrata chiesa di San Nicolò.*

L'ultima commedia del celebre e talento drammaturgo americano, fresca del battesimo di Broadway, dove andata in scena [illegible] primi del maggio scorso, con Joe Mantegna, Ron Silver, e Madonna, è infatti passabilmente ripetitiva e prolissa. Dura un'ora e tre quarti ed è [illegible] due tempi, mentre potrebbe [illegible] molta ragionevolezza risultare contenuta in un atto unico di un'ora soltanto. Racconto d'uno inglese menzogna nel malfamato mondo del cinema hollywoodiano, fra un produttore mediocre, un certo Bobby Gould, il suo ancor più mediocre assistente, Charlie Fox, e una segretaria attentista, Betty Astuto e ambiziosa (è il personaggio più originale del trio), costei, fingendosi innamorata del produttore, [illegible] persuade a desistere da un redditizio progetto commerciale offertogli dal suo braccio destro, a favore di un soggetto intellettualmente e ragionevolmente umanitario sull'imminente fine del mondo per catastrofe atomica. Viene smascherata, naturalmente, ed esce perdente dalla partita, ma ha fatto a tempo a mostrarsi [illegible] solidale, vorrei dire subito della rivelazione della serata, [illegible] di Nicoletta Gaida. [illegible] Betty di smalto fino, lucida senza il minimo cedimento nella sua progettata simulazione. E' una giovane attrice sin qui ingiustamente trascurata e d'ora innanzi da seguire con attenzione. L'applausometro della prima ha premiato con calore Massimo Dapporto, che nel secondo tempo soprattutto mette a nudo con forte rilievo e risentito rigore la rabbia del fallito Charlie. Nel primo tempo gioca invece a fin troppo, con quella sua inconfondibile maniera sorniona Luca Barbareschi come Bobby, sfoderando tutta una gamma di variopinti effetti comici, [illegible] pago mimiche, di scatti a sorpresa.

Il successo di pubblico è stato calorissimo [illegible] replicano sino al 10, poi ad Asti Teatro.

g. d. b.

Che noia è la vita per cinque figli così

Ad «Asti Teatro» il testo [illegible] Angelo Longoni

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Una calda domenica d'estate, [illegible] di far niente, niente da fare. La comerata di una caserma, letti continuamente sfatti e rifatti, armadietti, luci al neon, atmosfera chiusa e alienante. Cinque ragazzi si muovono come ingabbiati in [illegible] struttura nella quale non si riconoscono, chiusi in [illegible] trappola che [illegible] soltanto dopo molto troppo tempo.

Sono cinque ragazzi di poco più di vent'anni, con i problemi tipici dell'età, drammaticamente acuiti dalla condizione in cui si trovano: stanno facendo il servizio militare. E *Nate* e il brutto titolo del secondo spettacolo di Asti Teatro 10, che lo ha anche prodotto insieme con il milanese Teatro di Porta [illegible]. Autore e regista Angelo Longoni.

All'inizio, sipario chiuso, i cinque si presentano, preparandosi a trascorrere una domenica di punizione; chiusi [illegible] in [illegible]. Ci sono: il siciliano forte, riflessivo, intelligente e [illegible] il bergamasco di origini umili che si vuole sposare con la sua Bruna; il romano [illegible] famiglia bene [illegible] addosso un pesante fardello di omosessualità e di fragilità; il friulano introverso e nervoso, lui non può dimenticare di aver scoperto il padre a letto con un'altra donna, da ragazzo; il milanese arrogante e carogna, sicuro di sé e senza pietà. Una piccola casistica di tipologie che non appartengono soltanto [illegible] vita di caserma, ma alla vita.

Ognuno, pure in modi diversi, scarica i suoi problemi sugli altri, in un'atmosfera di complicità e [illegible] repulsioni, di confidenze e di chiusure soffocanti. Il più debole non regge: fugge per andare dalla madre inferma, lo richiamano dopo una settimana, ha temuto troppo la punizione e la vita si uccide.

Il testo di Angelo Longoni, 31 anni, ex allievo del Piccolo di Milano, è intenso, asciutto e scabro, nonostante le facili [illegible] di cedevole sdolcinatezza da [illegible] lato, di retorica dall'altro. Poteva risultare stucchevole la sottolineatura dell'origine regionale: e invece [illegible] buon espediente tecnico che muta a descrivere meglio l'incomunicabilità fra i personaggi e la loro alienazione.

Alla resa drammatica contribuisce la prova dei cinque attori (Francesco Paolo Cosenza, Sebastiano Filocamo, Riccardo Magherini, Antonio Rosti, Carmelo Vassallo) tutti giovani e credibili nei loro ruoli. Molto pertinenti le musiche spericolate di Vasco Rossi. Il pubblico di Asti ha dimostrato di apprezzare questo lavoro forse poco festivo, certamente serio.

al. co.

[illegible] Agibilità al teatro di Taormina

TAORMINA — Il teatro antico di Taormina potrà continuare ad ospitare anche se con qualche limitazione le manifestazioni in programma. Il complesso monumentale era stato chiuso per motivi di sicurezza. Ora, la commissione di vigilanza ha concesso l'agibilità per 3.000 spettatori.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO [illegible] **Ring 1988** [illegible]

TEATRO REGIO [illegible]

ALFIERI ESTATE [illegible] **Psycho III** [illegible] **Trappola per topi** [illegible] **Rossa nel buio** [illegible]

CENTRO DANZA & CARLO [illegible]

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEM[illegible]REA [illegible]

STUNT CARS HOLE' [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible]

CHALET DEL VALENTINO [illegible]

CLUB [illegible]

DU PARC ESTIVO [illegible]

EDEN [illegible]

FRENZY - Ivrea [illegible]

GARDEN [illegible]

LE ROI [illegible]

LE CASCINE - Ristorante Stupinigi [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

-O- PIANO BAR [illegible]

OREON NIGHT: Danze [illegible]

PATIO DISCOTECA (corso Monca[illegible]

S. GIORGIO - Ristorante Dehor Via Ventimiglia: La Piana [illegible]

SUMMERTIME - Piano bar [illegible]

TATLESS: [illegible]

Gallerie e musei

FREE ART [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

IL CHIOSTRO DELLO JAVARRA - NOVARA ARTE: [illegible]

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible] Joan Miro Viaggio [illegible]

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI [illegible] **L'avventura Le Corbusier 1887-1988**

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 88

LE IMMAGINI [illegible]

LE IMMAGINI - Saletta [illegible]

SANT'AGOSTINO [illegible]

ARMERIA REALE [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato (9,30-19 domenica e festivi 10,30-19) Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario [illegible] martedì ed domenica 9 14 lunedì [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Orario [illegible] **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei trasporti nel mondo della storia di emigrazione** Orario [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10 12 30 15 17 lunedì e festivi chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) 9 13 15 19 domenica 9 14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (piazza Gabriele Pepino 1) Orario martedì e giovedì ore 9 alle 13 30 sabato e domenica dalle 9 alle 12 30 Chiuso lunedì mercoledì venerdì

[illegible] **MUSEALE DELLA MONTAGNA -CASA DEGLI ABRUZZI** (via G Giardino 39 Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e [illegible] 9 12 30 e 14 45 19 15 [illegible] martedì e venerdì 9 30 13 15 Sala Atlante «Un saluto dai monti - Mostra e materiali» Alpi e alpinisti tra fantasia e realtà Orario di ingresso al museo di cui fanno parte le sale [illegible]

EXPERIMENTA [illegible] **Il Villaggio Globale** [illegible]

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Serata diversa
La cucina della tradizione

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
IL NUMERO TELEFONICO DELLA RAI DI TORINO DAL 7 7 1988 è 8800

EDEN
STASERA, ALLE DAME OMAGGIO PER IL MARE
Orch. DANILO

SERI DENTALE
Ente a fonte Accreditato per la Cultura
Pallerina
FAUSTO LEALI
ore 21 30 L 8000
Valentino - Arena Metropolis
L 5000 Ore 22 Anteprima
Chuck Berry - Hail Hail Rock'n Roll
di Taylor Hackford
Regista presente al Museo Cinema
ore 20 - 22,30
Ore 23 45 Anteprima Notte Dancefloor
a seguire gli short dedicati ospiti
(Bad Nida Miss Dee) Vist 18
Circoscrizione 8
Dear John
The Cavern in concerto
ore 21 30 L 4000

RISODISERA
CITTA DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco generale C.A. Dalla Chiesa
WALTER [illegible]
cantante Silvano Selva
ore 21 30 Lire 8000
Prevendita e abbonamenti
tel 405 1955

NEARLY CLUB
Discoteca all'aperto sul Colle della Maddalena
[illegible] sera ore 22
MERAVIGLIAO
con la regia
OBA OBA
da Bahia Samba Show

OGGI ALL'IDEAL
AMORE - EMOZIONE - SPETTACOLO
QUESTO E' GRANDE CINEMA
LASSU' CON IL MEGLIO [illegible] MEGLIO
Dai produttori di "BEVERLY HILLS COP" "FLASHDANCE"
KELLY McGILLIS
TOP GUN
UN FILM DI TONY SCOTT

A Torinodanza l'ottimo spettacolo di Reinhild Hoffmann dedicato alla cantante

Callas brucia la sua vita ballando

La coreografa tedesca con la compagnia di Bochum [illegible] racconta la vita della divina ma costruisce un pezzo di teatro totale - Ironia, [illegible] incursioni nell'espressionismo

TORINO — Il fantasma della Callas è tornato in palcoscenico nelle spoglie delle danzatrici del Schauspielhaus Bochum Tanztheater di Reinhild Hoffmann. Il singolare spettacolo, intitolato appunto alla mitica primadonna greca, non è certo un «ritratto» biografico, ma offre invece il pretesto per un teatro-danza totale, minuziosamente calibrato in tutte le raffinate componenti sceniche di Johannes Schütz, che la Hoffmann ha laboriosamente inserito nel contesto del Porto Rignon per Torinodanza. Ancora una volta, naturalmente, si tratta [illegible] teatro nel teatro: un dietro le quinte celato da un grande sipario rosso (la Scala?), attraverso il quale [illegible] gli applausi dopo ogni «performance» [illegible].

E, emblematicamente, l'inizio e la fine del lungo spettacolo e contrassegnato dalle «coloriture» dall'aria «delle campanelle» della «Lakmé» [illegible] Delibes.

Ma in [illegible] i virtuosismi appaiono limpidi e sicuri, mentre nella triste decadenza fisica la voce e rauca e spezzata, le [illegible] appannate e frantumate e la stupenda silhouette della primadonna è deformata da grotteschi paltoncini che la rendono gonfia [illegible] agli esordi di carriera. Significativa la parte dedicata alla drammatica lady Macbeth verdiana, con le tremende arie «*Vieni! t'affretta*» e «*Una macchia è qui tuttora*». La Hoffmann sembra declinare non soltanto la parabola del potere, del delitto e del rimorso [illegible] ma la mano ad essere insanguinata, ma le scarpe della donna), ma anche il [illegible] solito e la [illegible] femminea [illegible] quadro molto tanztheater tedesco, con fruste e scontri sadici che [illegible] hanno ricordato la Pina Bausch soprattutto di «*Kontakthof*». Esistono riferimenti anche anteriori come la scena del domatore della «Lulu» di Wedekind riversata poi [illegible] opera da Berg. Nel risalire [illegible] toni dell'espressionismo tedesco, la Hoffmann, contrariamente alla sua grande collega Bausch, sembra coltivare pure il [illegible] dell'ironia e del sarcasmo, rivolto in particolare alle intemperanze [illegible] melomani e alle smanie dello «smart set» che si riunisce a banchetto per brindare alla diva. Il sarcasmo del [illegible] verde» di Jooss, è declinato in diverso contesto, ma con una levità sconosciuta ai maestri della danza libera mitteleuropea [illegible].

E c'è anche attenzione e suggestione a quanto avviene contiguamente oggi. Non è difficile infatti avvertire, nella bella scena [illegible] vestizione rituale coi molti kimono [illegible] sovrapposti che accompagna l'aria «Care some» del «Rigoletto», echi del «San Giorgio e il Drago» di Mats Ek, anch'egli tradito da lance come il samurai-San Sebastiano. Ma il finale è tutto una nuova invenzione. Il personaggio androgino viene portato in processione come una Madonna trafitta dalle spade, [illegible] doloroso effetto barocco. Tutto il balletto, del resto, gioca sull'ambiguità sessuale e spesso uomini e donne [illegible] perfettamente identici nei costumi e nei gesti interpretativi. La componente [illegible] tiva è comunque forte e spiace non poter citare singolarmente la ventina d'interpreti, tra i quali occorre nominare almeno la torinese Anna Pocher. E poi il personaggio che richiama in scena tutti gli altri, con i costumi più significativi (sontuosamente disegnati da Joachim Herzog) una sorta di riassunto di una carriera, prima dell'ultima immagine al momento della fine: l'alcova della «Traviata» di Visconti, quasi un vaneggiamento dell'infanzia smarrita nel turbine [illegible] una [illegible] bruciata troppo presto.

Luigi Rossi

grand'eliseo
QUESTA SERA ORE 22,30
ANTEPRIMA NAZIONALE
AMSTERDAMNED
di DICK MAAS

Le nuit dell'orrore sono andate in crescendo a fine estate. «Amsterdamned» dell'olandese Dick Maas (=Lo sconosciuto=) offre emozioni in quantità nel film che ha scritto, diretto e musicato con gran talento.
Maas organizza benissimo la sua temperie fantasy: giocando contemporaneamente nell'horror e nel thriller, con largo uso della «soggettiva» animando dell'assassino come nello «Squalo» e appropriandosi della nostra attenzione e non la lascia. Cinesi gli applausi, spesso durante la grande rincorsa acquatica lungo i canali, un pezzo di vera bravura.
(Il Corriere della Sera)

Biglietti [illegible] vendita dalle ore 16

Le novità della prossima stagione: più effetti speciali che amore, mentre il pubblico cala ancora

E' già guerra per i film di Natale

Le sale che vorranno «Rambo 3» dovranno garantire schermi per Verdone, Annaud, Nuti e «Fantozzi in pensione» di Parenti Cento titoli Cecchi Gori (Rai) e cento della Medusa (Berlusconi) - Il ritorno di Marlon Brando, dopo otto anni, due film

Marlon Brando è anche autore del copione di «Jericho»

ROMA — «Nella prossima stagione cinematografica non mancheranno i film importanti. Sia per i contenuti, sia per la notorietà degli interpreti». Lo assicura Gino Valenzano, presidente dell'Associazione degli .

Tutti i divi del cinema d'oggi alla ribalta e con loro ritorna sugli schermi, dopo un'assenza di otto anni, Marlon Brando con due film, *A white dry season* e *Jericho*. Il primo, prodotto dalla Mgm, è tratto da André Brink e sarà diretto da Euley Paley; altri interpreti sono Donald Sutherland e Jaznet Susman: le riprese incominceranno il prossimo agosto nello Zimbabwe. Il secondo invece, diretto da Donald Cammel, copione scritto da Brando stesso, racconta le avventure di agente della in Centro America.

«Nel complesso — prosegue Gino Valenzano — c'è ancora sovrabbondanza di violenza, così come si nota, attraverso le anticipazioni professionali, eccessiva ed esasperata utilizzazione degli effetti speciali: scontri automobilistici, navi che esplodono, inseguimenti e sparatorie mozzafiato. Scarseggiano, invece, le storie d'amore, quelle che fanno sognare. E dire che c'è tanta gente cui piacciono: lo dimostrano gli attuali incassi italiani di Oxford University e americani di Crocodile Dundee II che negli Stati Uniti in venti giorni programmazione ha superato i settanta milioni di dollari, battendo battezzino perfino Rambo II di Sylvester Stallone».

I film sembrano invece monopolizzati dalle distribuzione medie. Nel listino della *Life* di Roberto Cimpanelli, che in un paio d'anni ha raggiunto il quarto posto nel settore italiano della distribuzione dopo la Medusa, la Titanus e la De Laurentiis (di Luigi e Aurelio De Laurentiis), troviamo infatti quattro storie «alla lacrima»: *Indagine pericolosa* (Hitting Home) del canadese Robin Spry che vedremo alla Mostra di Venezia nella sezione di Mezzanotte; *Handful of dust* dell'inglese Charles Sturridge con protagonista il *Maurice* del film di James Ivory; *Il grande viaggio* (The Wizard of Loneliness) dell'americano Jenny Bowen invitato a Giffoni Film Festival; e *Les parfis tournentes* del dese Francis nipote del grande Joseph.

«Tra i trenta film — sottolinea Roberto Cimpanelli — che fanno parte del nuovo listino Life, non le opere d'autore e quelle commerciali. *La fortuna della Life l'hanno fatta, nelle ultime due stagioni*, Salvador, Maurice, Dirty Dancing e I delitti del . *Il guaio è che oggi la grande distribuzione compra i film a chili, perché poi li rivende, sempre a chili, alle televisioni. Questo determina comunque lo strapotere di alcune case confronti dei gestori delle sale a scapito di quanti, come noi, operano ancora spirito artigianale».*

«Il panorama che emerge, sulla carta, attraverso le presentazioni dei listini — sostiene Paolo Ferrari della Columbia — è confortante dal punto di vista dei film. C'è però da verificare, dopo il recente crollo degli incassi italiani, l'atteggiamento che assumerà il pubblico nei confronti dell'offerta del prossimo settembre. Se proseguirà l'attuale trend negativo, saranno guai. È però da considerare che la crisi accentuatasi nell'ultima stagione ha coinciso con la cruenta guerra televisiva tra la Rai e Berlusconi. Scontro che ha colpito le province e delle piccole città».

La stagione cinematografica appena conclusa ha registrato una flessione del 12 per cento degli spettatori e una perdita negli incassi superiore ai trenta miliardi: è la prima volta l'annuale platea cinematografica ha raggiunto in Italia i cento milioni di spettatori. Adesso si studiano le contromisure per reagire. Prima fra tutte l'ampliamento delle città «privilegiate», ossia quelle in cui le novità arrivano contemporaneamente alla programmazione di Roma e Milano. Sulla base dei 152 tradizionali visionati alle Giornate Professionali (promosse dall'Agis e dall'Anica) dagli esercenti più importanti italiani, scaraventerebbero in autunno i film capaci di strappare i telespettatori dalle poltrone di casa.

Rimane tuttavia preoccupante la crisi delle sale, il cui numero è oggi insufficiente per accogliere l'offerta mercato nazionale e internazionale. Per garantire un adeguato sfruttamento commerciale dei 350 titoli alle Giornate professionali, occorrerebbe raddoppiare l'attuale numero di sale in attività. «A tempo pieno». Una realtà che, oltre a condizionare il mercato, rischia alla lunga di soffocarlo. Lotte accanite sono in atto per l'accaparramento, nel periodo Natale-Epifania, delle sale di «prima visione» da parte dei boss delle distribuzione: Cecchi Gori-Columbia-Rai, Medusa-Artisti Associati-Berlusconi, Majors americane (Dip, Warner e Fox), Titanus e De Laurentiis.

Chi, per esempio, vuole programmare a Natale *Rambo 3* deve garantire altrettanti prestigiosi schermi per le uscite di *Compagni di scuola* di Carlo Verdone, *L'orso* di Jean-Jacques Annaud, *Caruso Pasikorky*, il *padre padrone* di Francesco Nuti e *Fantozzi va in pensione* di Neri Parenti. Tutti film del Gruppo Cecchi Gori (fornitore privilegiato della Rai) che per la prossima stagione ha annunciato oltre cento film ed altrettanti, per l'esattezza, stati presentati alle Giornate professionali Medusa, braccio operativo nel settore della distribuzione del Gruppo Berlusconi.

Ernesto Baldo

Ecco i nuovi protagonisti: i ragazzi

Sono primi attori in 118 pellicole - E Giffoni da 18 anni dedica loro un festival

ROMA — I ragazzi sembrano di nuovo tornati protagonisti del cinema. Nel panorama della produzione occidentale della prossima stagione, i giovani infatti il ruolo di «primi attori» in ben centodiciotto film compresi quelli attualmente in circolazione, come «*La mia vita in quattro tempi*», «*Vorrei che fossi qui*», «*Bei colpo*».

Una novità, che per certi versi rappresenta il fiore all'occhiello «Giffoni Film Festival» che diciotto anni è diventato la più prestigiosa ribalta del cinema ragazzi. Ma il merito degli organizzatori irpini è soprattutto quello aver contribuito alla commercializzazione di questo genere di film che sembrava passato di moda. Da un anni il Festival di Giffoni è partito presente al Mercato internazionale di Cannes proprio per sensibilizzare gli imprenditori sull'importanza dei film prodotti e interpretati dai ragazzi. «*Nel 1987, quando arrivati per la prima volta a Cannes — sottolinea ubiloni, direttore artistico del Giffoni — c'erano quattro-cinque case distribuzioni che avevano nel loro listini film per ragazzi ed erano quasi tutte case legate mercato dell'Est europeo, quest'anno invece abbiamo notato che tutte le distribuzioni internazionali avevano nel loro cataloghi film legati ai ragazzi. Ed adesso è importante che anche gli autori italiani siano i ragazzi*».

«Una cosa è certa — aggiunge Gubitosi — *ho mai dovuto tanti film quest'anno, per selezionare quelli da ammettere in concorso a Giffoni. Ne devo ancora scegliere tre e per quest'ultima selezione dovrò vedere venticinque film. D'altra parte non dimentichiamo che nell'ultima stagione la produzione d'autore che ha avuto maggiormente successo proponeva proprio storie ragazzi. ricordare «L'ultimo imperatore», «Arrivederci ragazzi», «L'impero del sole», «Anni Quaranta». Ma è che personalmente più impagliare è che quest'anno il nostro Festival presenta una qualificata selezione di che non avranno certo difficoltà ad arrivare al grosso pubblico*». Tant'è vero che la salernitana sarà replicata in settembre a in vembre a Beirut e nel del prossimo anno a Vienna.

«Giffoni Film Festival» si terrà luglio al 7 agosto e come sempre i film in concorso saranno giudicati da una giuria di ragazzi che per la prima volta avrà carattere internazionale per la presenza di «mini-giurati» provenienti dall'Austria, dalla Francia, dal Belgio e dalla Spagna. Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, è una cittadina di appena novemila abitanti che nei giorni del Festival diventa improvvisamente luogo d'appuntamento del cinema internazionale, poiché alla sera, a parlare di cinema con i ragazzi, arrivano celebrità mezzo mondo. Quest'anno hanno confermato loro presenza Pelllni, Tavlani, Malle, Lizzani, Brandauer, Michalkov, la Ardant, Panzetto e parecchi altri personaggi. Questi «incontri» saranno «moderati» da Gianfranco Scancarello e Elisabetta .

Quest'anno concorso figurano opere di Paesi e non mancano film d'autori celebri come, per esempio, «*Le nuove avventure dei ragazzi Butlerby Village*» svedese Lasse Hallstrom, candidato all'Oscar «*La mia vita quattro tempi*» che ol festival del 1987.

Inoltre, il cinematografico prevede monografica dedicata «*Il ragazzo nel cinema spagnolo*» che si aprirà naturalmente la proiezione della originale di «Marcellino e di Ladislav Vajda e con una rassegna «alla soglia dell'adolescenza». di Domenico Meccoli, del della quale sarà tra l'altro lo film prodotto da Francesco Nuti. «Maramao» di Giovanni Veronesi. Fuori programma verrà invece presentato in anteprima il recente film francese «*Bernadette*» di Jean Delannoy

e. b.

Sarà attribuito ogni ad una personalità che abbia onorato la civiltà partenopea

Nasce il premio «Napoli nel mondo»: è per Sofia

ROMA — La Fondazione Napoli, accanto ai riconoscimenti per la narrativa, la saggistica e il giornalismo, ha da quest'anno istituito un «*Premio Napoli nel mondo*» da attribuire ad «*personalità dell'intelligenza* che abbia onorato la civiltà partenopea.

Il presidente della fondazione, Antonio Ghirelli, e il segretario Saverio Barbati hanno ieri annunciato che il primo riconoscimento verrà attribuito in dicembre a Sofia Loren, classico esempio della cultura popolare napoletana.

«*Noi attori* — ha scritto l'attrice agli organizzatori — *siamo spesso sollecitati ad affrontare serate promozionali con tanto di premi legati al lancio di un film o di una località. Questo premio, invece, disinteressato, sincero, svincolato impegni promozionali mi piace e andrò personalmente a ritirarlo*».

«*Un premio alla carriera* — continua la Loren — *non lo considero un suggello del passato ma un impegno in più per il lavoro che mi attende*».

Barbati ha sottolineato che «*assegnando il nuovo premio a Sofia Loren abbiamo anche voluto testimoniare nostra attenzione alla industria cinematografica che da anni è in difficoltà*». I primi saranno consegnati nel di una manifestazione-spettacolo trasmessa da Raitre

r. s.

Dirige Haitink, regìa di

Glyndebourne Gran Falstaff

Trionfo di Desderi e deb Sorrentino

LONDRA — Erano visibilmente commossi i cantanti, il della regia, il direttore d'orchestra Bertrand Haitink, alla fine del «*Falstaff*» quando il «*tutti gabbati*» si irrigidiva, gelato, sul loro rimbalzando sugli spettatori di Glyndebourne ed il pubblico li salutava ed plaudiva con la gratitudine che si sperimenta solo grandi spettacoli. Forse, diciamolo pure, a quelle che rimangono nel catalogo mentale di ognuno come «storiche», quegli spettacoli dai quali il pubblico esce arricchito umanamente e culturalmente.

«*Falstaff*», andato in scena il 29 le recite fino al 9 agosto), è stato un trionfo per Claudio Desderi che non affrontava certo la difficile per la prima volta, ma che la riviveva con intelligenza interpretativa, sicurezza vocale un timbro ideale, una presenza nobile. E un «*Falstaff*» questo che sembra un ritratto di Hals sempre punto perdere la propria dignità ma che riesce ad afferrare il proprio amore, inteticamente ma sicuramente. Un «Don Chisciotte» anche — così l'ha voluto la splendida dettagliata regia di Peter Hall — un nobile sognatore: i simboli del andare avventuroso pendono nella buia, camera dell'albergo della Giarrettiera, mirabilmente resa da John Gunther in ogni dettaglio.

E di Verdi! E con quest'opera che Haitink lascia Glyndebourne per il Covent Garden e non potrebbe aver scelto un capolavoro più idoneo a se stesso ed alle dimensioni dell'auditorio di Glyndebourne, dove non si perde un solo dettaglio sia musicale che mimico. Con la London Philharmonic Orchestra che lo seguiva con brio, Haitink ha tenuto il ritmo raccontando anche ogni tristezza ogni momento di dubbio. Quando la comare Quickly (la splendida Felicity Palmer) e Alice Ford (Ivonne Kenny), la cui voce dovrebbe essere più robusta per questa parte) ricevono le due identiche lettere dall'attempato Don Giovanni, è chiaro il passaggio nella delle loro emozioni: la disillusione di essere l'unica ad bramata, la rabbia, la stizza, la ritrovata ilarità.

Leggono la lettera un quadro ideale, rappresentato un giardino elisabettiano a labirinto dove il susseguirsi di uscite e di entrate, di piccole congiure e segreti, trova la sua locazione ideale tra siepi di bosso. La giovane Nannetta è Eva Lind, una nuova svedese che ha debuttato a Glyndebourne dopo i trionfi a Basilea e Zurigo sua. E fatti, è una voce sicura armoniosa. Al suo fianco, accarezzando la sua treccia, e Fenton, il giovanissimo Gianluca Sorrentino, un miracolo. Perché solo questo è il suo debutto a Glyndebourne, Inghilterra, in Europa. Sorrentino — che cantato il sonetto amoroso ben dolcemente — debutta nell'opera, non mai messo il in un teatro prima vita sua. Glyndebourne aveva perso il Fenton e, disperato, aveva chiesto aiuto a Desderi che quindi offerto il giovane alunno della sua celebre scuola di Pesaro.

Dalle acque del Tamigi affiora la mano bagnata di Falstaff: le allegre comari lo hanno nel fiume con il bucato ed il vecchio si rincuora all'osteria con un po' di vin , il vetro della finestra riflette i suoi capelli bianchi. «*Va' vecchio John*» diventa l'affermazione di fede nella vita, questo vecchio Don Chisciotte continuerà a sognare a lui del suo meglio. Nell'ultimo splendido atto difficilissimo da rendere specie su un palcoscenico esiguo come quello Glyndebourne (la quercia prende tutto lo spazio, Windsor è appena visibile, illuminata nella distanza, nel parco si disperde e chiude la grande bravura, le lunghe settimane di prova, l'intelligenza distillata in questo spettacolo, ed anche la massima «*Tutto nel mondo è burla*».

Gaia Servadio

Il regista Giuseppe Bertolucci e i suoi interpreti parlano del nuovo film che uscirà a ottobre

Abatantuono in Padania sul cammello

L'attore nei panni dell'impresario di una banda di poveri guitti (Paolo Rossi e Sabina Guzzanti) in viaggio «magico, strano e disperato» dalla provincia verso Milano - Giulia Boschi, personaggio-enigma

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Le ultime scene del nuovo film *I cammelli* Giuseppe Bertolucci le ha girate nella periferia Milano, esattamente tra i binari della ventosa stazione ferroviaria di Treviglio con Abatantuono in giacca, pailettes e farfallino e Paolo cinto un improbabile turbante.

Bertolucci in tuta jeans si allontana dalla cinepresa e spiega: «*Sarà film comico, poetico, malinconico. La storia è un intreccio di storie: quattro personaggi principali, tre viaggi, due amori*». Quattro personaggi vuol dire: Paolo Rossi, Abatantuono, Sabina Guzzanti e Giulia Boschi. Il triplo viaggio si tra il Sud e il Nord della Bassa padana, approda nell'hinterland solitario di Milano, si complica tra le strade notturne della città, fino all'inaspettato incontro (ferroviario) tra Rossi e l'enigmatica Giulia Boschi. Bertolucci ha scritto la sceneggiatura con Vincenzo Cerami e dello scrittore il film conserva il taglio tragicomico degli intrecci, l'impotente irrequietezza personaggi.

Filo conduttore di questa «storia italiana» (cui partecipano anche Emma Fantastichini, Olanciarlo Sbragia e Laura Betti) è Ferruccio Ferro (Paolo Rossi), esperto cammelli e «cammellistica» che lavora seguito di scalcinata compagnia diretta da Camillo (Abatantuono), impresario guitto affiancato dalla sua inseparabile Miriam (Sabina Guzzanti) cantante e contabile. Il caravanserraglio si sposta per allestire serate, cammello, attrazioni musicali e «splendide sorprese».

«*Mi interessava descrivere questa provincia corrosa dalle solitudini metropolitane vista attraverso gli occhi banda di guitti* — dice —. *È grazie a loro inquadrare i grandi spazi aperti, gli scenari folti strade statali, mobilifici, Motel e night club*». Prosegue: «*Ho voluto raccontare una storia che offra spunti comici congeniali miei attori, ma che non rinunci descrivere la dinamica fredezza dell'Italia degli Anni 80*».

Dice Paolo Rossi: «*Il mio personaggio è eroe nostri tempi. Una cittina complicata e contorta. Fa parte schiera perdenti. Più che comico è buffo. E' vattivo? Sì, la cattiveria è la sua unica difesa. Non mi assomiglia, ma io, come lui, bugiardo*». Vero è invece che Paolo sta mettendo in piedi una compagnia teatrale con Lucia Vasini e scrivendo il testo di una commedia (titolo provvisorio *Night Tunisi*) che si sta garando a girare il primo film diretto da Stefano Benni tratto da *Comici spaventati guerrieri* insieme con Dario Fo.

Giulia Boschi un personaggio-enigma. «*Il mio personaggio è eroe nostri tempi. Una cittina complicata e contorta. Fa parte schiera perdenti. Più che comico è buffo. E' vattivo? Sì, la cattiveria è la sua unica difesa. Non mi assomiglia, ma io, come lui, bugiardo*». Vero è invece che Paolo sta mettendo in piedi una compagnia teatrale con Lucia Vasini e scrivendo il testo di una commedia (titolo provvisorio *Night Tunisi*) che si sta garando a girare il primo film diretto da Stefano Benni tratto da *Comici spaventati guerrieri* insieme con Dario Fo.

Giulia Boschi un vestito rosa e nelle pause del film ha sempre l'aria stare da qualche altra parte. occhi che incantano e gesti leggeri. Il suo personaggio è quello di una ragazza che nell'imminenza di un matrimonio abbandona all'improvviso la famiglia aiutata dallo sconosciuto Ferruccio Perro. «*Non sono io* — dice sorridendo —. *Lo mia variabilità è coerente. Non faccio colpi di testa, anche se me ne attribuiscono molti: rifiutare parti importanti, per esempio, quando non mi piace il film è pente cui dovrei lavorare. Scomparire per i miei viaggi. Non prestarmi alla continua promozione di me stesso. Questo la parte del mio modo d'essere che non coincide affatto con le regole dello show-business. Ho rendicinque sto per laurearmi in Lingue Orientali, non credo farò l'attrice per sempre. Vorrei continuare a recitare. So dove voglio arrivare. La ragazza che interpreto è esattamente all'opposto: so solo ciò che non vuole. Per questo scappa*».

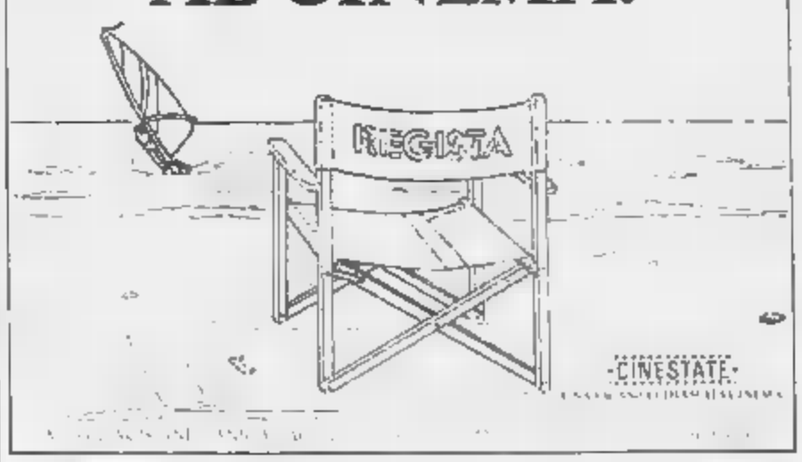
Paolo Rossi e Diego Abatantuono in una scena de «I cammelli». Dice il regista: «Sono ottimista futuro del cinema italiano»

Abatantuono, capelli lucidi di gel e baffi sottili, firma autografi durante la pausa. Dice: «*Sarà film strano e magico. Spero molto divertente. Mi trovo bene nel mio personaggio perché ne ho visti tremila di impresari così: illusi, poveracci, stravolenti, deboli, arroganti. Tutto il microcosmo dello spettacolo che pullula in provincia ne è pieno. Non capisco mai come riescano a tenersi in piedi senza affogare, eppure ce la fanno sempre*». Oberato di impegni Abatantuono sogna una vacanza prima rituffarsi sul per il prossimo film Pupi Avati: «Ci ci siamo parlato. Ma con Pupi non ho problemi. Accetto a scatola chiusa. So solo che è una storia ambientata un oratorio e forse reciterò nei panni di un prete».

I Cammelli, che è stato ultimato in questi giorni negli studi romani De Paolis nelle sale alla fine di ottobre. Costo definitivo miliardi. Per realizzarlo si sono associati Luciano Martino, la milanese Colorado Film (fondata da Rossi, Abatantuono, il regista Salvatores e Maurizio Totti) Medusa Distribuzione e la Nationial. Sarà uno dei pochi nuovi film a non avere una coproduzione tv. «E' davvero un'eccezione, visto che ormai Rai e Berlusconi stanno diventando gli unici produttori italiani» dice il regista. Ma nonostante «i pericoli omologazione qualitativa» Bertolucci non è pessimista sul futuro del cinema italiano. «Credo anzi che ci sia una ripresa, lenta ma costante. Sono ottimista anche perché vedo la realtà intorno diventare meno grigiastra. Perché ci sono molti buoni attori in giro, molte buone storie che vale la pena di vedere raccontate. Stiamo faticosamente uscendo questi orribili Anni 80».

Pino Corrias

IL CINEMA
NON VA
IN VACANZA.
VAI IN VACANZA
AL CINEMA.



Automotor
Concessionaria Fiat
offre
fino a 1.500.000 in più
del tuo usato per l'acquisto di una autovettura nuova Fiat in pronta consegna
...e non hai l'usato... ti offriamo le vacanze!
NB: Offerta valida fino al 31-7-88
AUTOMOTOR - VIA CASSINI, 0 TORINO

Crippa

L'attaccante ha firmato l'accordo con la Juve mentre il Torino cambia rotta

Altobelli arriva e Crippa parte

«Come si fa a resistere a un'offerta di 8-9 miliardi?», si chiede De Finis - Roma favorita sul Napoli - Moggi a Madrid per acquistare Alemao

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — La notizia è ufficiale. Altobelli ha firmato per la Juve: ieri l'accordo a Torino con Boniperti. Contratto per un anno e tanta voglia di fare bene da parte di un attaccante che lascia l'Inter e la Nazionale con l'intento di imitare altri campioni del passato come Altafini che hanno indossato la maglia bianconera.

La Juventus darà l'annuncio dell'avvenuto accordo solo oggi, a poche ore dalla conclusione del mercato. Altobelli verrà presentato alla stampa assieme a Marocchi e Galia in occasione del raduno dei bianconeri fissato per il 23 luglio a Sestriere, dopo il trasferimento in Svizzera. L'ultimo dettaglio dell'accordo riguardava il trasferimento della famiglia Altobelli da Brescia a Torino. Spillo non sarà nemmeno della alla città natale. la collina di Torino è ancora più bella di quella bresciana e poi si tratta di un lavoro anche per il marito di un lavoro anche per il momento di arricchire la rosa al giocatore. Boniperti ha parlato di un possibile tris.

Altobelli sarà la spalla di Rudi ma avrà al suo fianco un altro campione straniero. Ma quale? Le quotazioni del brasiliano Alemao, riconosciuto come il migliore giocatore non spagnolo dell'ultimo campionato, sono cadute dopo il dirottamento di Moggi che ieri sera si è recato a Madrid con l'intento di soffiare il giocatore alla Juve.

Il centrocampista dell'Atletico Madrid ha 26 anni e costa abbastanza poco rispetto ai prezzi del mercato italiano: 3-4 miliardi. La Juventus l'ha avvicinato nei giorni passati convinta che l'opzione del Napoli non era valida. In giornata sapremo come si svilupperà il braccio di ferro tra Juventus e Napoli.

Ricapitolando, dunque, la nuova Juventus al momento attuale è questa: Tacconi; Galia, De Agostini; Cabrini (Bonini), Brio, Tricella; Mauro, Marocchi Rush, Laudrup, Altobelli.

Arriva, dunque, Altobelli a Torino proprio mentre sta partendo Crippa. Ieri c'è stata una modifica d'orientamento da parte granata. De Finis non è parso convintissimo come giorni dell'incedibilità del centrocampista. «*Come si fa a resistere a simili offerte?* — si chiedeva e chiedeva — *Otto miliardi rappresentano il nostro incasso di campionato. Dobbiamo pensarci sopra molto attentamente. Mi sono impegnato sulla e l'ho anche scritto su un giornale che Cravero non sarebbe stato ceduto. Anzi stiamo facendo un grosso sforzo per rinnovarli il contratto per diversi anni, proprio perché il nostro obiettivo è creare un Torino finalmente competitivo. Stasera parlerò con i nuovi finanziatori: per loro la conferma di Crippa e Cravero è irrinunciabile, i brasiliani sembrano riguardarli. Cercherò di convincerli della necessità di questa operazione*».

A questo punto De Finis (che ha ceduto il ventenne Fogli al Barletta) ha tirato fuori un foglietto: «*Guardi, abbiamo una decina di giocatori da piazzare e dobbiamo ricavarne almeno 5 miliardi. Rischiamo di non riuscirci. Sabato ad esempio non trova mercato ed allora siamo guai. In questo caso saremmo costretti a cedere Crippa ma solo per contante: 8 miliardi o 9, niente giocatori in contropartita. Fra Roma e Napoli è sempre favorita la prima per il semplice fatto che il senatore Viola mi ha assicurato una lira in più dell'offerta del Napoli*».

Dunque, Crippa parte, sembra inevitabile. Il mistero riguarda la Roma: ha quasi 8 miliardi, Rizzitelli, Bergamini da piazzare (a Como non lo vuole neanche gratis), ha preso Renato, acquistare altro straniero a meno che non si accontenti appunto di Alemao.

Ultime operazioni delle torinesi. La Juventus ha ceduto Vignola a Padova: oggi la firma dell'accordo; niente da fare per Bonini, si voleva la Lazio ma Zoff ha chiesto la sua conferma. Da definire la posizione di Favero prospettato all'Ascoli in cambio di Destro.

Giorgio Gandolfi

Dopo l'Inter, altre società verso il leasing

All'origine dell'iniziativa una finanziaria olandese - Contattato anche il Torino che però ha rinunciato

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — C'è stato molto interesse a Milanofiori per la notizia, che abbiamo anticipato ieri, dell'avvento del leasing nel mercato dei calciatori.

L'Inter si è limitata a un intervento di Milani, l'addetto stampa della società, che ha affermato: «*Non è il nostro caso, la pista è diversa. Pellegrini aveva soldi da spendere e l'ha fatto. Tutto qua*». Poco convincente. La conferma, sia pure in modo indiretto, è venuta da altre società a loro volta contattate dalla stessa Finanziaria internazionale che ha sede in Olanda ma ha sedi anche a Milano e Zurigo. Ci risulta, anzi, che l'Inter abbia sottoscritto l'accordo in *bianco*, cioè in una valuta che prevede interessi vantaggiosi del 6-7 per cento. Un leasing in lire richiede interessi del 14-15 per cento; in dollari del 9 per cento.

Uno delle società contattate dalla Finanziaria è stata il Torino. Ha ammesso ieri il amministratore delegato De Finis. Rappresentanti del gruppo olandese sono stati in giro per l'Italia prospettando la loro offerta ai gruppi più rappresentativi, quelli ovviamente salvibili. Altre società di serie A pare addirittura cinque, avrebbero fatto a questa nuova forma di autofinanziamento.

«*Effettivamente* — ha detto De Finis — *la Finanziaria olandese ha preso contatto con noi e con altre società. Credo anche l'Inter. Noi non abbiamo accettato per il semplice fatto che un leasing diventa pesante quando si tratta di diversi miliardi. Abbiamo aggirato l'ostacolo raggiungendo un accordo con il San Paolo, società che ci ha ceduto i tre brasiliani, in base al quale il dollaro viene valutato sui livelli attuali qualunque sia la oscillazione. Noi il 30 luglio dovremo pagare la prima rata per Muller, Edu e Silas. Sì, quando è stato il momento di comprare i due brasiliani che ci interessavano abbiamo dovuto sottostare ad una specie di ricatto, a tutti e tre o niente. Per fortuna siamo riusciti a piazzare Silas alla Sporting di Lisbona. Il nostro dollaro il 30 luglio avrà valore del giorno in cui è stato fissato l'accordo. Una garanzia per che per il San Paolo*».

Il leasing, De Finis ha proseguito: «*Effettivamente si tratta di una prospettiva interessante, specie per le società che dispongono di ampi incassi, un pubblico forte e continuo come presenze. Per le società di peso minore, può diventare un impegno gravoso appunto per gli interessi da pagare. Credo che i club come il nostro non abbiamo interesse ad allacciare questi rapporti; per l'Inter, se l'ha fatto, probabilmente è un'altra cosa*».

E. gand.

Terremoto in serie C

Cancellate quattro squadre, altre undici rischiano di ripartire dalla Terza categoria - Per il ripescaggio in C1 favorita la Cenese sul Fano

FIRENZE — Una vera scossa di terremoto. Ieri pomeriggio, la Lega di serie C ha deciso di estromettere dai prossimi campionati di C1 e C2 Prato, Campania, Cavese e Ternana. Dal consiglio direttivo della Lega di serie C è emerso poi un altro elenco di società in gravissimo pericolo: Nocerina, Pistoiese, Turris, Monopoli, Juventus Cagliari, Arezzo, Lanciano, Vicenza, Salerno e Campobasso che hanno tempo una settimana per regolarizzare il proprio bilancio, depositare la fidejussione di 400 milioni di lire e la tassa d'iscrizione per i campionati di C1 e C2. Le prime quattro sono vicinissime alla resa, per le altre c'è un briciolo di speranza (ma proprio un briciolo) in più di rientrare nelle norme. Per il Venezia c'è da sistemare solo una formalità di bilancio.

Dopo l'esperienza di un anno fa, stavolta ha vinto la linea dura. Per le quattro società escluse, c'è comunque la possibilità del ricorso, da presentare al Consiglio federale che si riunirà il 19 luglio. Qualora il ricorso non venisse accolto, Campania, Ternana, Cavese e Prato dovrebbero ripartire dalla Terza categoria. Per Campania e Ternana, dichiarate fallite tempo fa, questa è l'unica ipotesi. Per Prato e Cavese (ieri c'è stata una telefonata dei dirigenti campani a Cestanti) esiste un margine di recupero.

Il 18 luglio tornerà di riunirsi il consiglio di Lega. In quella data, l'organico definito in C1 e C2. Per la C1 si dovrà provvedere ad un ripescaggio: favorita è la Cenese sul Fano. Per la C2 le società ripescate dovranno essere cinque (due perché mancavano già in precedenza all'organico, tre per sostituire Campania, Cavese e Ternana). L'elenco, in questo caso, è assai folto e comprende: Savigliano, Cuneo, Valdagno, Albenga, Lecco, Carpi, Sassuolo, Suzzara, Narnese, Molfetta, Angizia, Civitavecchia, Juventina Gela, Saronno, Fiorenzuola e L'Aquila. Il Prato (quinto nel girone A della C1) lascerà Spal il posto in Coppa Italia e serie A e B.

Alessandro Rialti

La decisione è storica. Peccato che a suo tempo Carraro, per fare un piacere di troppo a Campana, non abbia ridotto le serie B (C1 e C2) da sei a quattro gironi, 100 a 80 squadre. Il buon senso e la lungimiranza fanno difetto, in qualche caso, anche nei cervelli più dotati. Questo volta però l'abbaglio è stato dettato dalle parti e dal sindacalismo più anacronistico) e quelli gravissimi. Per la Campania, coinvolta con cinque squadre, il colpo è terrificante.

La società granata ha negato la punta all'Udinese

Il Bari con Manelli e Grilli A Lecco l'ungherese Vincze

Lorenzo è del Bologna in cambio di Pradella - Scanziani chiude ad Arezzo

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Grilli-Manelli con Di Gennaro alle loro spalle è il terzetto che sogna e sta realizzando il Bari. Ieri Manelli ha accettato il trasferimento in serie B per due anni e 900 milioni a stagione. Di Gennaro aveva già firmato nella Gestì.

La seconda punta cercata sembrava dell'Udine e invece quasi certo pare il Torino sembra orientato a dare Graziani al Bari. La mossa dei dirigenti friulani di scaricare un giocatore sotto contratto granata per altri due anni non è piaciuta alla società di Gestì che a questo punto vuole lasciare il Bari.

L'Udinese, intanto, è a un passo dall'acquisto di Amadio (regista) Zanone dell'Avellino in cambio ha un forte difensore Roberto Bruno ed in collegamento La Serra (che ha un contratto) giocherà Zanin Lecce Parma Verona) all'Udine e Fiordella alla Lucchese.

Si sarebbe in chiusura di Mantovani e Incocciati del Bologna (ceduti definitivamente l'attaccante Lorenzo in cambio di 2 miliardi e 200 milioni più il portiere Pradella (ritornerà all'anno Pradella Prebi) ultimato Lorenzo che è nato in Emilia ha fatto un provino anche con la Lazio.

Mesaroni (Empoli) Lorenzo (Udinese) Lucarelli (Livorno) Mazzone (Messina) Vincenzo (Taranto) Zanone (Avellino) Tatarella (Lecce) Lupi (Cesena) riguarda il portiere che è stato di Lecce e Sambenedettese che il Bari vuole cedere (Avellino) Vincenzo (Taranto) Spettoli (Pescara) parlando di centro attacco pista internazionale Fortin (inviato del «Corriere dello Sport») con prima opzione l'organizzatore del campionato.

In questi giorni siamo al momento di massima tensione creato dall'attesa per il varo del decreto che darà il via a tutte le opere collaterali all'organizzazione sportiva e non solo.

C'è una nuova opposizione, ma ci sono anche tempi stretti da rispettare e l'impegno dichiarato dal governo all'argomento sta a significare della importanza attribuita a questa decisione. Ieri, prima di partecipare al dibattito Carraro aveva presieduto una delle ultime riunioni del sottocomitato che ha preparato il testo del decretone e che, dall'approvazione della stessa, trarrà la legittimazione come commissione operativa. Lavori di correzione, ritocco, aggiustamento che porteranno al varo del provvedimento entro la fine della prossima settimana.

«*Intanto la febbre del mondiale è già scoppiata* — aveva annunciato il direttore di «Italia 90» Luca Montezemolo —. *Il primo sintomo è il boom della mascotte e tutta l'oggettistica relativa al torneo. L'azienda bolognese che produce i diversi gadget ha previsto un arrivo morbido, progressivo, e invece si trova di fronte a richieste di numeri folli. Di colpo anche noi siamo stati subissati di domande per l'acquisto di biglietti: non si sanno ancora i prezzi, ne le partite, né nulla, ma tutti li vogliono*».

Tensioni, critiche, polemiche sono marginali rispetto a «Italia 90» che ha un programma sempre più intenso. Ancora Montezemolo: «*I punti di crisi, essenzialmente nei trasporti, li avevamo già segnalati nell'85 in questi giorni abbiamo purtroppo la conferma. Contiamo sulle iniziative del governo, a questo punto dobbiamo curare le nostre scadenze. Entro la fine di novembre, con la federazione internazionale, metteremo a punto il calendario di partite. Il tredici dello stesso mese una commissione della Fifa compirà un'ulteriore ispezione per i centri stampa principali (Torino, Milano, Roma e Napoli) e per lo stadio di Torino, e per quella data dovremo essere pronti in via definitiva. Un seminario mondiale, con la partecipazione dei migliori registi e tecnici, per cercare di migliorare o 'inventare' le tecniche di ripresa. In ciascuna delle dodici città metteremo a disposizione l'allestimento di un Club Italia che solleciti il coinvolgimento delle città locali. Un calendario che ci terrà occupati*».

Tensione e serenità, ma anche alla tensione di questo momento Carraro non vuole dare troppa importanza. «*La nuova legge non sarà il libro dei sogni ne l'autorizzazione delle amministrazioni locali. Il governo si augura di trovare il giusto ricevimento delle proposte, in un confronto possibilmente sganciato dalle contrapposizioni partitiche, giudizio oggettivo. Le procedure straordinarie nulla faranno se non radunare attorno a un tavolo tutti quegli organi che ricevono isolatamente, secondo l'iter normale, proposte e progetti. Ci sarà trasparenza, chiarezza e senso di responsabilità: saranno soltanto annullati i tempi biblici solitamente richiesti per la realizzazione delle opere pubbliche. L'Italia ricevo, a consuntivo, tra giugno e luglio milioni di presenze turistiche: se la Spagna nell'82 ha registrato 7 milioni presenze in più per i mondiali, noi verosimilmente avremo un incremento di circa milioni, il 45% in più. Qualcosa bisogna pur fare*».

Giorgio Viglino

Si infittisce il mistero dell'attaccante sovietico che dovrebbe giocare nell'Atalanta

La storia di Belanov si finge di giallo

Slittato l'arrivo a Bergamo, notizie poco rassicuranti da Mosca - Voci su un veto di Lobanowski, allenatore della Nazionale e della Dinamo Kiev - Intanto il club nerazzurro ha ceduto Incocciati al Genoa per ottenere la fantomatica opzione dal club ligure

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Arriva o non arriva Igor Belanov, il Pallone d'oro 1986, dei calciatori più veloci nella storia del calcio (in gioventù correva i 100 metri in 9 secondi e 7 decimi...)? L'attaccante sovietico continua ad essere l'oggetto misterioso del calciomercato. E' sorto un giallo, insomma. L'Atalanta è convinta di averlo acquistato, aveva persino annunciato che giovedì, cioè ieri, l'avrebbe presentato in sede. In effetti pare che giovedì un'altra settimana, non si quale.

I giornali bergamaschi si avventurati in inchieste, anticipazioni in domanda resta attualissima su quali basi l'Atalanta è convinta che Belanov verrà in Italia, considerate le difficoltà che incontrano i giocatori sovietici nel lasciare la loro patria, anche dopo avere compiuto 28 anni?

«*Per quanto ci risulta* — ha detto in proposito il segretario del club nerazzurro cavalier Randazzo — *ha espresso il suo gradimento al trasferimento all'Atalanta. Col Genoa aveva firmato un accordo in base al quale si diceva pronto a giocare con società rossoblù qualora questa fosse stata promossa in serie A. Capisco l'allarme che è creato in Unione Sovietica dopo l'interessamento di altre società per i calciatori russi, almeno una ventina di società hanno cercato di mettersi... Noi abbiamo realizzato tanto di contratto fra presidenti, il nostro e quello del Genoa, Spinelli. Tanto è vero che cambio del diritto tesseramento su Belanov, poiché dal Genoa, abbiamo dato l'attaccante Incocciati alla società ligure*».

D'accordo tutto: nessuno dubita della serietà dell'Atalanta, del suo presidente e dei suoi dirigenti. Però cosa hanno in mano? «*Il diritto di tesseramento del giocatore*», ripete Randazzo mentre Franco Landri, sempre in primo piano nelle operazioni di mercato, smentisce il tenore di un'intervista apparsa ieri sulla Gazzetta dello sport e nella quale Belanov si dichiara felice di tanto interessamento: «*Però non so assolutamente nulla, ci sono stati contatti questi e sono verificati a livello di dirigenti*».

E il Genoa, altra domanda logica, cosa ha in mano? Esponenti della società hanno incontrato Igor Belanov all'ultimo torneo a Marassi nell'ultimo inverno il Chernomoreta Odessa, la società che ceduto poi alla Dinamo di Kiev. «*Parlai effettivamente col Genoa* — ha detto ancora Belanov — *però la trattativa senza impegni concreti*».

Ora il presidente Spinelli mostra sicuro telex giuntigli da Mosca dal sovietico che i suoi affari li ha fatti tradurre ed esprimono ampia disponibilità da parte di Belanov e della società interessata, il Dinamo Kiev. Al contrario Mosca giungono altre notizie meno rassicuranti per l'Atalanta: Lobanowski, allenatore della Nazionale e della Dinamo Kiev, conta più del ministro dello sport e per lui ci alternative. Belanov non si tocca, è uno dei punti fermi della Nazionale e pertanto non potrà lasciare l'Unione Sovietica.

E. gand.

All'appello undici stranieri

	1986-87	1987-88
ASCOLI	Arbanasovic, Cvetkovic	Casagrande, H. Maradona
ATALANTA	Prytz, Belanov, Stromberg	Stromberg
BOLOGNA	Domol	–
CESENA	Holmqvist, Jozic	Jozic, Cop
COMO	Cornelusson	Cornelusson, Borghi
FIORENTINA	Casagrande, Dunga, Hysen	Diaz, Hysen
INTER	Matthaeus, Brehme	Passarella, Scifo
JUVENTUS	Rush, Laudrup	Rush, Laudrup
LAZIO	Ruben Sosa, Gutierrez, Dezotti	–
LECCE	Barbas, Pasculli, Vincze	Barbas, Pasculli
MILAN	Van Basten, Gullit, Rijkaard	Van Basten,
NAPOLI	Maradona, Careca	D. Maradona, Careca
PISA	Gaovani, Romano, Junior	Junior, Simkovic
ROMA	Bean, Sevarayna, Eliot	Eliot
TORINO	Renato, Voeller	Voeller, Bonek
	Victor, Cerezo	Cerezo, Briegel
	Muller, Edu, Skoro	Potster, Berggreen
	Caniggia, Troglio, Elkjaer	Elkjaer, Berthold

I procuratori si ribellano

ASSAGO — Martedì alcuni procuratori erano stati allontanati da Milanofiori (tra Canovi e Pancaldi). Infatti un telefonata Matarrese un telegramma nel quale dichiarano di «gradire molto l'operato della Federazione, ritenendo il provvedimento assolutamente giustificato dal comportamento di alcuni procuratori».

Il Napoli alla Disciplinare

MILANO — Il club Napoli finisce oggi davanti alla Disciplinare che si riunirà nel pomeriggio per esaminare la richiesta di declaratoria degli stipendi presentata appunto dal Napoli contro alcuni suoi tesserati autori del famoso contro l'allenatore Bianchi. In pratica il Napoli ha deferito tutti fuorché Maradona e Filardi che non avevano partecipato «rivolta». La società sarà rappresentata dall'avvocato Mignone mentre per i giocatori scenderanno in campo in viale Filippetti Garella, Giordano De Napoli e Fusco.

Ferlaino è stato confermato presidente del Napoli dall'assemblea dei soci azionisti riunitasi ieri.

Labate, capo dell'ufficio inchieste, era ieri a Milanofiori dove si è incontrato con rappresentanti di Genoa e Messina per avviare i primi interrogatori sui presunti casi di illeciti avvenuti nell'ultima fase del campionato di B.

Tennis: fuori

GSTAAD — Claudio Mezzadri è stato sconfitto 7-5, 6-3 dall'elvetico Hlasek nel 2° turno degli open svizzeri. Altri risultati: Breiher-Osterthun 6-4, 6-2; Vajda-Hertzog 7-5, 6-4; Casal-Pugh 6-4, 6-2.

Triathlon a Viverone

VIVERONE — Si disputa domani (inizio ore 13 presso il Lac e Soleil la Coppa Italia a squadre di triathlon medio. I vincitori parteciperanno alla Coppa Europa la cui prima edizione si svolgerà nel 1989.

Canottaggio a Lucerna

LUCERNA — Il remo azzurro scenderà e impegnato da oggi a Lucerna in un test che deciderà sulla partecipazione olimpica canottieri azzurri. Solo il «due con» dei Abbagnale è già sicuro del viaggio a Seul, per gli altri armi si tratta di offrire una prova che convinca i selezionatori.

39 nazioni sono già iscritte ai mondiali di canottaggio juniores e pesi leggeri che si svolgeranno dal 2 al 7 agosto all'Idroscalo di Milano.

Atletica: il nuovo ruolo di Tito Morale, direttore del settore tecnico in pratica con funzioni di ct maschile, non toccherà comunque la sfera di competenza del femminile, che rimane Elio Locatelli.

Grand Prix: nono appuntamento del circuito atletico sponsorizzato dalla Mobil stasera al Crystal Palace di Londra.

Volley: Vullo

ROMA — Il Consiglio federale della pallavolo si riunisce oggi a Roma. Tra gli argomenti in discussione l'eventuale deferimento di Vullo alla Disciplinare per la rinuncia del toscano alla maglia azzurra e del beach-volley (formula quanto riguarda il circuito Wbc, che nel weekend ha in programma un torneo a Cervia. In quello della settimana a Senigallia (200 partecipanti) successo del terzetto formato Recine, Lombardi e Bini. Per il bene del volley c'è da sperare che prevalga il buonsenso e non prevalgano interessi federali.

Mentre avanza il decretone, l'organizzazione di Italia '90 subissata da richieste di biglietti, mascotte e gadget

Sorpresa, è già scoppiata la febbre del Mondiale

Spesi in Italia 453,5 miliardi per lo sport

ROMA — Nel 1987 gli italiani hanno speso, per assistere a manifestazioni sportive, miliardi, con un aumento del 21,5% in valori assoluti e del 16,2% in valori reali rispetto all'86. I dati sono resi noti dalla Siae in base ai biglietti venduti. In testa c'è il calcio di serie A e B con 238,3 (+29%) mentre l'incasso nei campionati minori è stato di 118,7 miliardi (+9,3%). Seguono: basket (31,5 miliardi, +10,5%); auto e moto (17,9, +20,4%); ippica (12,3, +15,7%); atletica (2,7 grazie ai mondiali di Roma); tennis (3,7); sport invernali (3,2); pugilato (1,8); rugby (1,3).

sport finale

"Col campionato in panchina, adesso in campo c'è Totip."
totip

BOXE L'italiano difende a Sanremo la corona dei superwelters

La signora in rosso per Rosi

Sensibile alla cabala, il campione ha pregato la moglie di sedere stasera a bordo ring con un abito vivace - L'enigma Curry: è ancora il fulmine di un tempo o un pugile ormai scarico?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Avrà 31 anni fra un mese, quasi un'età veneranda per un pugile professionista. Ma Gianfranco Rosi, «vecchietto» terribile della nostra boxe, è pronto a pensare al dopo. In questa carriera sbocciata tardi a Rosi mondiale il campione di Assisi ha ancora assaporato tutta la gioia di essere ai vertici, vuole togliersi delle altre soddisfazioni prima di chiudere bottega.

Discorsi che passano da sé a crocevia obbligato che si chiama Donald «Cobra» Curry, l'americano dagli occhi di ghiaccio che quattro anni fa a Montecarlo non lontano da qui distrusse brutalmente le ambizioni mondiali di Nino La Rocca.

Questa sera nell'arena all'aperto a Porto Sole — con assoluta comodità per i nababbi che con loro yacht scenderanno direttamente a bordo ring per accomodarsi nelle poltrone da mille lire — Don Curry tenterà di ripetersi ai danni di un pugile italiano. Ma stavolta le parti sono capovolte: è lui, quello dei pesi superwelters versione WBC, che il nostro Rosi a non Curry. Ed è l'americano quello che deve giocarsi l'ultima carta per tornare ai vertici dopo un periodo buio.

La paura che gelò i muscoli ed il cervello di La Rocca rendendolo ancor più fragile per i pugni del «Cobra» non regna nell'angolo del campione del mondo. Rosi, anzi, in questa seconda giovinezza sta mettendo fuori doti di coraggio e temperamento, di grinta che non gli si conoscevano.

I bookmakers a Las Vegas, che fanno ormai da termometro alla boxe mondiale, danno il loro Curry favorito per 8 a 7. Di certo il prestigio del negro texano merita questa fiducia anche se è difficile capire per mancanza di adeguate controprove quanto di se il «Cobra» abbia lasciato sotto le pesanti bastonature inflittegli nel 1986 e nell'87 da Lloyd Honeyghan e da McCallum. Il primo gli tolse il titolo mondiale dei pesi welters, il secondo gli negò con un pezzente k.o. una prima chance di conquista a livello di superwelters.

Don Curry è stato rivisto in gennaio a Genova conquistarsi il diritto al confronto con Rosi battendo nettamente ai punti lo sparring californiano Lupe Aquino senza però destar grande impressione. Forse anche perché il contrasto è troppo lontano da quello di Rosi che sulo ring pericolosamente in otto riprese lo sfidante Duane Thomas non era certamente a suo vantaggio.

Non è facile comunque capire quale sia il Curry che salirà stasera sul ring, un campione ritrovato che rivuole giustamente il suo posto al sole oppure un pugile ammorbidito che non si rassegna ad arrendersi. E' chiaro invece il contrattacco di Rosi, incurante come sempre del pronostico contrario, sarà il Rosi migliore che ha preparato quest'avventura con la solita cura e quei particolari che solo lui hanno influenzato finora i suoi passi da campione: la moglie a bordo ring completamente vestita di rosso, lui con lo stesso abito che portava quando batté Aquino e Thomas.

L'enigma sulla reale consistenza del Curry di oggi agevolerà cautela nel pronostico. Ma è giusto nutrire fiducia nella velocità di gambe, nella carica agonistica e, perché no, anche nella povertà dei pugili di Assisi. Il «vecchietto» è ancora stufo di vincere e di guadagnare: in futuro, dopo i 370 milioni lordi di stasera (330 di borsa più una sponsorizzazione calzoncini) ha pronte allettanti offerte. Biagrafia battere Curry.

Gianni Pignata

Rosi, 43 vittorie e due sconfitte

Gianfranco Rosi avrà 31 anni fra un mese: è nato ad Assisi il 5 agosto 1957. E' stato campione d'Italia e d'Europa dei pesi welters, perdendo il titolo continentale nel gennaio '86 per ko alla 3ª ripresa ad opera di Lloyd Honeyghan. 45 incontri, 43 vittorie di cui 13 per ko. E' tornato in ring dopo il titolo europeo; tra i superwelters, battendo ai punti l'inglese Pyatt nel gennaio '87 ed è diventato campione del mondo il 2 ottobre 1987 battendo ai punti Lupe Aquino.

Curry, avanti a suon di ko

Donald Curry ha 27 anni: è nato a Fort Worth (Texas) il 7 settembre 1960. Ha conquistato il titolo mondiale Wba dei pesi welters nel 1986 contro il coreano Jun Suk Wang (battuto 4 volte) e lo ha difeso sette volte (contro Stafford, Sterling, Diaz, Nino La Rocca, Colas Jones, Milton McCrory e Eduardo Rodriguez, tutti finiti ko salvo Sterling) prima di cederlo nell'86, proprio a Lloyd Honeyghan, il vincitore di Rosi. Record di 29 vittorie, 22 per ko, e 2 sconfitte.

FORMULA 1 Il nuovo pilota di Maranello si confessa a Silverstone

Mansell: «Sognavo la Ferrari E' come correre per il Papa»

«Nell'86 ci capimmo per un equivoco» - «Barnard è un grande progettista, Berger un amico»

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Lo scorso anno Nigel Mansell disputò a Silverstone una delle sue gare più belle e spettacolose. Un sorpasso con finta, degno di un dribbling di Maradona, compagno di squadra Nelson Piquet. A dodici mesi di distanza il pilota della Williams quasi certamente non potrà ripetersi nel Gran Premio d'Inghilterra che oggi prende il via con il primo turno di qualificazione. La sua vettura non è più competitiva.

Ieri Mansell aveva un motivo speciale per essere al centro dell'attenzione. La notizia del suo ingaggio da parte della Ferrari per il 1989 ha fatto il giro del mondo. Ragion per cui il pilota inglese, 31 anni, è stato praticamente costretto ad improvvisare una conferenza stampa.

Mansell, sereno e tranquillo, ha parlato a lungo. - *Vi* — ha detto — *che non dirò bugie, per le sovente mi nascondere verità...*

Prima d'obbligo. Perché la Ferrari? *«Sono felice e onorato di andare a Maranello. Anche perché questa è la seconda opportunità che mi offre. Vi ricordate due anni fa? Fu un. Avevo firmato un pezzo di carta che interpretato come il verbale di una con i dirigenti della Ferrari. Poi la vicenda venne chiarita. E' rimasto un rapporto di amicizia. In quella avevo conosciuto Enzo Ateno anche cenato con me. Ferrari Adesso mi ha fatto gli auguri per telefono».*

Interrogativo inglese. E' vero che guadagnerà 4,5 milioni di sterline (circa dieci miliardi di lire)? *«Ho firmato un ottimo contratto, sono soddisfatto Ma io non vi chiedo quanto guadagnate per articolo, né con chi avete dormito ieri. Posso solo dire che più alto dell'attuale».*

Andare alla Ferrari è un rischio? *«Non volevo stare alla Williams. Non sono frustrato come ha scritto qualcuno, ma molto, troppo deluso I risultati parlano soli La Williams dovrà fare in breve tempo una vettura nuova un nuovo motore. Non è escluso che loro sarà una stagione difficile. Patrick Head è un grande progettista, ma John Barnard ha dimostrato di esserlo altrettanto Ed ha avuto molto tempo per progettare una buona monoposto».*

Problemi di ambientazione? Lei non parla italiano. *«Proprio perché non parlo italiano avrò problemi lo ogni ho sempre pronta di dirmi polpettone dell'isola di Man No, scherzi a parte: faccio il pilota, non il politico. Continuerò ad abitare a casa mia e avrò un pied-a-terre a Maranello Purtroppo non potrò guidare una Ferrari prima gennaio».*

Come mai si è saputo tutto con presto? *«Lo ignoro So soltanto che nel mio precedente contratto avevo ottenuto di poter decidere all'inizio della stagione Quando ero alla Lotus dovetti cercarmi un posto in novembre Con Ferrari ho un accordo per un anno, rinnovabile eventualmente subito, dopo l'inizio del campionato».*

Come giudica il suo futuro compagno di squadra Berger? *«Conoscevo Gerhard prima ancora che arrivasse in Formula 1. Siamo amici, è un grande professionista, un pilota molto veloce. Mi auguro di trovarmi con lui nella stessa posizione in cui si trova Senna con Prost: lottare ogni gara per vincere». Ma quando ha deciso accettare le offerte? «Gli ultimi tasselli sono andati a posto da un giorni). Però ci pensato da tre o quattro settimane. Ora sono contento di aver imboccato la strada giusta».*

Cosa significa andare alla Ferrari? *«I giornalisti italiani sono testimoni ha sempre avuto una grande ammirazione per scuderia di Maranello Tutti i piloti sognano la Ferrari L'ho fatto anch'io Che dire? E' come guidare per il Papa O per Primo Ministro della Formula 1, se uno è cattolico Ho preso questa decisione in perfetta con la mia famiglia Credo che mia prossima squadra offrire un pacchetto globale di grande interesse e che mi permetterà lottare per il titolo mondiale».*

E adesso? *«In questo weekend temi a cercare intorno al quindicesimo posto Quest'anno avremo possibilità fare qualcosa solo in Ungheria e Spagna Se dovesse piovere, potrei che andare sul podio Per la Williams ovviamente».* Ma con il cuore già alla Ferrari.

Cristiano Chiavegato

BASKET Mentre in Italia si è chiuso il mercato, gli azzurri aprono oggi in Olanda il trittico decisivo che vale la qualificazione olimpica

Marzorati al Benetton Ricci senza squadra

All'Ipifim Torino per ora il primato della «torre» in A con Fuss (2,20)

(g. c.) A mezzanotte si è chiuso, senza sorprese, un basket-mercato privo di colpi a sensazione, per la penuria di giocatori di valore. Scavolini, Philips e le altre grandi si sono limitate a ritoccare l'organico: il salto di qualità, per le dei tricolori-pesaresi, potrà venire semmai dall'ingaggio degli stranieri, aperto fino alla vigilia del campionato. Nelle ultime ore, solo il Benetton ha dato a segno discreto acquisto: Marzorati. L'Ipifim Torino ha praticamente rifatto la squadra: per ora le resta il primato della «torre» del campionato, con l'ingaggio di Fuss, 2,20. Incerto il destino di Ricci: il pivot romano ha rifiutato il trasferimento, ma il Banco non pare intenzionato a tenerlo. Ecco i quadri della A.

Serie A-1

PHILIPS MILANO (all. Casalino): D'Antoni, Premier, Meneghin, X. McAdoo; Montecchi, Pittis, Aldi, Pessina, Baldi.

SNAIDERO CASERTA (all. Marcelletti): Gentile, Dell'Agnello, Oscar, Polesello, Glouchkov; Esposito, F. Boselli, Tufano, Rizzo, Longobardi.

DIVARESE VARESE (all. Isaac): Ferranullo, Sanchetti, Vescovi, Pittman, Thompson; Boselli, Sorrentino, Canova, Ruscone, Tombolato.

CANTU' (all Recalcati): Marzorati, Riva, Bosa, Turner, Benson; Rosini, Cappelletti, Foschini, Gilardi, Milesi.

DIETOR BOLOGNA (all. Hill): Richardson (?), Brunamonti, Bonamico, Binelli, X; Marcheselli, Silvester, Cappelli, Villalta, Gallinari.

SCAVOLINI PESARO Bianchini): Gracis, Cook, Daye, Magnifico, Costa; Pieri, Ferro, Zampolini, Vecchiato, Silvestrin.

ALLIBERT LIVORNO (all. Bonaccorsi, Docadoni, Addison (?), Rolle (?); Diana, Burgalassi, Simeoli, Tosi, Pieroni.

BANCO ROMA (all. Primo): Della Valle, Teso, Lorenzon, X, Bantom (?), E. Gilardi, Casarin, Palmieri, Paliani, Valente.

ARIMO BOLOGNA (all. Di Vincenzo): Zatti, Bucci, Alberazzi, Garrett, Cummings, Giarletti, Dalla Mora, Mascetti, Pellicani, Recchia.

ENICHEM LIVORNO (all Bucci): Pantozzi, X, Tonut, Carera, X, Forti, De Raffaele, Pietrini, Pelletti.

IPIFIM TORINO (all Asti): Vidili, X, Morandotti, Fuss, Kopicki; Scarnati, Nicola, Bargna, Guerrera, Calcagno.

REGGIO E. (all. Panini): Fischetto, Graziani, Dal Seno, Boule, Solomon (?); Lamperti, Reale, Ottaviani, Casarini.

BITACHI VENEZIA (all. Calamai): Barbiero, Gianolla, X, Piccoli, Radovanovic; Guerra, Lenoli, Nicoletti, Binetto, Moffa.

ALNO FABRIANO (all. Montano): Romano, Servadio, Marcel, Israel, Bonfi; Benevelli, Gaia, Nardone, Piccoli, Solfrini.

BENETTON TREVISO (all Bucci): Iacopini, Macy (?), Mitto, Generali, Gay; Prezzeco, Vazzoler, Marsili, Vianini, Croce.

NAPOLI (all. Novosel): Sbarra, Ragazzi, Sbaragli, Krmpton, X; Fantin, Liberta, Righi, Di Lorenzo, Morena, Pagnozzi.

Serie A-2

IRGE DESIO (all. Guerrieri): Capone, Mentasti, Bechini, Lingenfelter, Poquette (?); Calebella, G. Motta, Codevilla, Alberti.

FILODORO BRESCIA (all. Bernardi): Palumbo, Gelsomini, Portesani, Vicinelli, Bislon (?), Hughes (?); Cavazzana, Cagnazzo, Colonna, Le Duca, Raffin

SIAMP MONTECATINI (all. Masini): Marelli, Boni, Nicolini, Knego, Howard; Giusti, Briga, Cei, Amabili, Riva

FANTONI UDINE (all. Toth): Mastroianni, Milani, N King, X, Bettarini, Valerio, Seebold, Maran, Sguazzero

STANDA REGGIO C. (all. Zorzi): Santoro, Savio, Caldwell, Tolotti, Ferreira (?); Attruia, Legnani, Aventa, Brienza, Spataro.

FACAR PESCARA (all. Perazzetti): Capisciotti, Cecchini, X, Balugani, X; Carboni, Dindelli, Iardella, Malcangi, Guzzone.

ROBERTS FIRENZE (all. D'anuco): Valenti, Sonaglia, Anderson, Bergantoni, X; Misercocchi, Mandelli, Corvo, Martini, Andreani.

ANNABELLA PAVIA (all Taurisano): Zeno, Boeaso, Pontoni, Hordges (?), X; Lottici, Rossi, Giroldi, Vannini, Antonelaio.

JOLLY (all. Pancotto): Fumagalli, Ceccarelli, Bon, X, X; Bonio, Jurich, Sala, Pusati, Cecchetti, Casadei, Vitali.

KLEENEX PISTOIA (all Russoni): Cripps, Daviddi, Lenzi, J Bryant L. Douglas; Bucciol, Mazzoni, Capone, Carlesi, Giunti

RIMINI (all Millen): Benatti, S. Motta, Terenzi, Smith, Goode; Ambrassa, Angeli, Altini, Myers, Carlton.

SABELLI PORTO GIORGIO (all Milina): Trieciani, Lovatti, Praresi, Suppleton, Perry; Schiavi, Lucarioni, Vay, Menghini, Panteghini.

GORIZIA (all. Bullara, Guerchi, Vitez, Aleksinas (?) X; Esposito, Salvadori, Devetti, Zahan, Borsi

CREMONA (all. Cabrini): Giovanni, Gregorat, Anchisi, Griffin, X; Galloni, P. Coccoli, Brambilla, Castaldini.

GLAXO VERONA (all. Lombardi): Brunamarello, Moretti, Stilgoe, Dallapagie, Bailey (?), Lardo, Brunatti, Zamberlan, Della Vecchia, Di Pè.

ARESE (all. Bergamaschi): Noli, Bolla, Huston, Allen; Maspero, Della Fiora, Crespaldi, Innocenti, Ongari, Lana.

Nota: in neretto i nuovi acquisti

A Seul passando per Jugoslavia, Grecia e Urss

L'obiettivo minimo è vincere almeno una delle tre partite - La Nazionale comincia con i giovani terribili del ct Novosel - Domani la sfida con Galis, domenica si toccano i sovietici - Possiamo contare soltanto su un grande Riva e sull'esperienza di Gamba

DAL NOSTRO INVIATO

ROTTERDAM — In attesa del fuoco d'artificio finale, il preolimpico di Rotterdam riposa e medita. Dove Sabonis, il principe di Mauras, invidiato dalla NBA, che avrebbe potuto dare altro a questa settimana? I medici russi lo stanno ricostruendo, pezzo per pezzo, da due stagioni. Infortuni. Non completeranno l'opera presto. Il tecnico sovietico, Gomelski, porterà Sabonis a Seul anche zoppo.

E dove sono Ramsay, la torre di Spagna, Fernando Martin, l'olandese Smits, il tedesco Schrempf, il nostro Brunamonti? Tutti altrove, in America o in infermeria. Galis? Il dio greco c'è, ma dorme. E sogna incubi, legati alla storia della moglie, in un incidente stradale. Ogni tanto si risveglia, il tempo di illuminare un poco questo torneo con poche stelle e spaventare gli azzurri, che se lo troveranno sabato sulla strada per

Ecco spiegato come mai la giovane Italia di Gamba, allestita in fretta, figlia pallida di quella del Meneghin, Marzorati e Villalta, si trovi oggi, con l'Urss, in cima all'Europa. Grazie a un fuoriclasse, Riva (finora Magnifico ha latitato), al miglior tecnico presente, dro Gamba, e a un coro di fedeli esecutori.

Tutto qui? Tutto qui. Con più la completezza del calendario, che finora ci ha riservato solo partita vera, vinta un punto Spagna. Il piatto forte arriva nel weekend: oggi la Jugoslavia, la Grecia, l'Urss. Un trittico che può mettere dubbio anche il viaggio in Corea. L'obiettivo minimo dei dodici apostoli di Gamba è vincere una delle tre, magari quella di Grecia. Ma avrà l'intenzione di rincorrere l'olandese e allora ha deciso di agire in prima persona. Purtroppo per lui, però, il traguardo era ideale portato mano dell'olandese.

Purtroppo per Ghirotto, la stessa idea è venuta all'olandese delle Nijdam dopo un paio di chilometri Ghirotto si accorto che faceva il passo barile.

Ma le sorprese negative non erano finite. All'ultimo chilometro, a causa una marchia d'olio sull'asfalto, verificata un'altra analoga causa generale che causava ulteriore ritardo per uomini importanti come Delgado Hampsteen e Bugno.

Domani, finalmente, la prima classifica attendibile che sarà scandita dalla nometro di 52 km che chiuma in causa soprattutto Vicentini. La maglia gialla è passata sulle spalle di Lubberding.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1 Nijdam in 3h14'11" ; 2 Ghirotto a 8" ; 3 Kelly a 13"; 4. Verbeven s.t.; 5 Lubberding s.t.

Generale: 1 Lubberding in 14h44'2" ; 2 Breukink s.t. ; 3 Vanden s.t. ; 4 Bauer a ; 5 Vandenaerden a 31

Così in campo (e in tv) alle ore

ITALIA: 4 Gracis, 5 Gentile, 8 Magnifico, 7 Dell'Agnello, 8 Bosa, 9 Vescovi, 10 Iacopini, 11 Binelli, 12 Riva, 13 Della Valle, 14 Costa, 15 Boni. All. Gamba

JUGOSLAVIA: 4 Petrovic, 5 Radulavic, 6 Cutura, 7 Kukoc, 9 Obradovic, 10 Rodovic, 11 Vrankovic, 12 Divac, Pecarski, 14 Radja, 15 Cvjeticanin All Ivokovic

CLASSIFICA: Italia e Urss p. 8; Jugoslavia e Spagna p. 6; Grecia p. 4; Francia, Germania e G. Bretagna p. 0.

PROGRAMMA. Oggi: Francia-Germania (ore 14); Urss-Gran Bretagna (ore 16); Italia-Jugoslavia (ore 19); Spagna-Grecia (ore 21) Domani: Germania-Gran Bretagna (ore 14); Jugoslavia-Francia (ore 16); Italia-Grecia (ore 19); Spagna-Urss (ore 21) Domenica: Francia-Gran Bretagna (ore 12); Grecia-Germania (ore 14); Italia-Urss (ore 16); Spagna-Jugoslavia (ore 18)

TOUR Due cadute caratterizzano la 5ª tappa, Lubberding in giallo

Ghirotto «bruciato» da Nijdam

LIEVIN — Nel momento nelle meno prevedibili il Tour ha dato il primo scossone.

A trenta chilometri dal traguardo 5ª tappa (147 una sessantina corridori sono rimasti a terra nella confusione. è nata la fuga. Tra i primi a schizzare via stati l'olandese Rooks, secondo ieri, il nostro Massimo Ghirotto e Kelly Quando i quindici si sono contati e selezionati hanno compreso che l'occasione davvero ghiotta.

Il più convinto nella possibilità portare a casa qualche cosa di interessante da quella scappatella parso subito Kelly, che si è anche accollato il peso maggiore nel alto il ritmo della fuga, in tandem con Breukink. Tra questi uomini di prima linea, Massimo Ghirotto, il pericolo più serio per la classifica generale. Ma, a sorpresa, a 30 km dall'arrivo, Ghirotto e Kelly si sono fermati contemporaneamente, vittime di una caduta. Entrambi sono ripartiti, ma il ritardo accumulato è stato troppo forte per poter sperare di vincere la tappa.

Purtroppo per Ghirotto, la stessa idea è venuta all'olandese delle Nijdam dopo un paio di chilometri Ghirotto si accorto che faceva il passo barile.

Purtroppo per Ghirotto, la stessa idea è venuta all'olandese delle Nijdam dopo un paio di chilometri Ghirotto si è accorto che

Oggi in tv

Ore 13,40 Baseball: Philadelphia-Montreal (*Capodistria*).
Ore 19,25 Ciclismo: tappa del Tour de France (*Rai tre, Capodistria*).
Ore 17,45 Nuoto: da Genova, meeting (*Raitre*)
Ore 18,00 Tg2 Sportsera (*Raidue*)
Ore 19,00 Basket: Italia-Jugoslavia (*Capodistria*)
Ore 19,30 Basket: 2° tempo Italia-Jugoslavia (*Raitre*)
Ore 20,15 Tg2 Lo sport (*Raidue*)
Ore 20,30 Nove: da Sanremo, Rosi-Don Curry (*Raitre*). Atletica: da Londra, meeting Grand Prix (*Tmc*)
Ore 21,00 Basket: Spagna-Grecia (*Capodistria*)
Ore 23,15 Atletica: da Londra, meeting (*Capodistria*)
Ore 23,50 Ippica: da Varese, corsa trio (*Raitre*)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 7 luglio 1988 è stata di 390.553 copie

IPPICA In palio stasera 150 milioni tra i 9 migliori trottatori made in Italy

Eclissi Lunare vuole oscurare Vinovo

VINOVO — Stupinigi è la notte delle stelle del trotto italiano. Stasera, nel Premio Società Campo di Mirafiori sui metri (150 mila dotazione, di cui 75 destinati proprietario del vincitore), si affronteranno infatti i nove migliori trottatori «made in Italy». Solo assente di pregio è il romano Peystongal che viene impiegato più volentieri nelle prove per internazionali.

Il pronostico è per la femmina terribile Eclissi Lunare, non sempre docile nell'impiego ma dotata di notevole enorme cilindrata. La cavalla di Giancarlo Baldi è inoltre protagonista di ogni corsa: ama lottare dal primo all'ultimo metro anche stasera starà a guardare. Può batteria Exotico Prad, anziano inossidabile allenato a Torino quell'irripetibile uomo di cavalli che è Giuseppe Guzzinati) e allo spunto tagliente, che si avvia alla conclusione una splendida carriera e che cerca nuovi traguardi per migliorare il palmares.

Dopo la coppia Eclissi-Exotico considerati altri due «torinesi»: Elemis (Pino Rossi) è trottatore eccellente per regolarità (nelle ultime venti corse è sempre primo o secondo) e per generosità, ennesimo alfiere di spicco della scuderia Malù, una compagine baciata fortuna. Dopo di lui c'è valutare Enguerrillero (M. Smorgon), cavallo eccellente per mezzi ma incompiuto nei risultati.

altri tutte sorprese: la clamorosa è comunque rappresentata dal toscano Cucu di Jesolo, un del «torinese» Shorif annunciato in grande ordine e soprattutto particolarmente in Cagliato per la Con curiosità andrà comunque seguita anche Piacenza Effe (sangue francese nelle vene) che non ha riferimenti diretti nella miglior categoria ma che ha saputo trottare, due settimane fa a San Siro, da 1.13.3 al chilometro.

I favoriti (inizio ore 21): Ipierb, Istrice Vm II: Gremani, Qualgrande. III: Esondo Lb, Finab IV Indulgente Pe, Infrarosso, Ingram Cr, V: Decor Rs, Denina, VI: Strickly Jazz, Fakir Ve VII: Eclissi Lunare, Exotico Prad, Elemis. VIII: Flambard, Fox Perm.

Angelo Conti

La Disciplinare assolve Torriani

MILANO — La Commissione Disciplinare della Lega ciclistica, riunita a per deliberare atti relativi alla tappa del Giro d'Italia conclusasi a Maria Capua Vetere (con gravi cadute nel superamento dell'Arco Adriano in prossimità del traguardo) ha deciso che il fatto contestato direttore di corsa Torriani e ai componenti della Commissione tecnica è rilevante disciplinarmente».

• **Hockey prato:** Italia sconfitta (3-0) dal Belgio a Padova nelle qualificazioni della prima Coppa delle Nazioni.

ECONOMICI

Vendite alloggi

ORBASSANO
appartamento libero recente ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni Gabetti vende 57-57.

PIANEZZA via S. Pancrazio anno 1964 3 camere cucinetta, bagno, ripari vi corso, a box libero Saroni 519 801
PRECOLLINA al mq libertà vendesi alloggio di 100 mq su due piani con giardino privato 270 milioni Tel. 839 6088
PRIVATO vende alloggio con mansarda totali mq 350 circa più garage e posti auto in villa bifamiliare a Rivalta, al prezzo di L. 340 milioni. No agenzie Tel ore ufficio 305 011.
PRIVATO vende appartamento in zona residenziale 2 camere salone doppi servizi cucinetta cantina con mutuo L. 135 milioni Tel. 950 4033 Cascine Vica.
PRIVATO vende finalmente libero in zona Tesoriera composto da ingresso salone camera cabina e servizi volendo anche box Tel 752 925 dal ufficio

RIVALTA (TORINO)
via Gialdi (angolo via Matteoni) ingresso vende ville a schiera in costruzione a L. 350.000 al mq. Telefonare 634.667.

SERMI 519 801 (dietro c.so XI Febbraio) camere cucina bagno ristrutturazione casa bella affacciata. Due pre
SETTIMO torinese 2 camere tinello cucinotto bagno Cabrale 802 4564
S. PAOLO ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Prezzo interessante Telefonare 59 517 382
S. PAOLO bilocali alloggio quarto reale in palazzo 2 camere ingresso cucinino bagno ampi balconi luogna media 4 Pedrini 835 544
S. PAOLO libero affitto in signorile soggiorno angolo cottura cantina garage ascensori L. 0 riscatto Tel 437 6498
S. SALVARIO via Morgari libero ingresso 4 camere cucina doppi servizi ascensore. L. 455 milioni. Sarni 447 1238
STUDIO DATA corsi Re Umberto Fiat vendesi 2 camere ingresso cucinino bagno ampi ingresso mq 40 Y 519 057
STUDIO DATA corso Re Umberto Fiat vendesi 2 camere cucina 2 bagni in stabile ristrutturato ottimo stato ascensore. Telefonare 519 057
STUDIO DATA ristrutturato centro nuova luminosi recentissimo autonomo ingresso vendesi Tel 519 057
TAIT 519 331 (borgata Parella) corso Antonio Vigliani luminoso soleggiato grande cucinile soggiorno ampio ripostiglio 80 mq
TAIT 519 591 (corso Tassoni) corso Tassoni San Donato luminoso tranquillo cucina bagno giardino esp lavoro autonomo
TAIT 519 331 (Moncalieri Centro) libero caldi ristrutturato 2 piani luminosi box cantina

VALDELLATORRE
casetta libera indipendente 4 camere cucina bagno ampio box L. 120 milioni. Gabetti tel. 780.0084.

VENARIA via 4 novembre palazzina nuova 4-5-88 Ed.sa privata zona residenziale La Torre 200 1996
VIA Alessandria libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina G.R. L immediata 335 534 329 0431
VIA Cantina libero ingresso subito due camere angolo cottura posto auto Studio Tecnico 981 2234
VIA Nizza recentissimo ingresso camera cucina balcone L. 19 milioni G.R. L'immobiliare 519 642
VILLA Cavallo panoramica soleggiata Via Torino 30 km Torino recentissima villetta di circa mq 200 + mansarda mq 2000 in parco naturale. Parti padronali mq 400 ampia luminosità 598 018
VILLA libero Cumiana splendida cascina 3 camere cucina 2 bagni lavanderia garage stupendo giardino mutuo TC 473 0646
VILLA nuova vicino Superga panoramica mq 2 piani mq 200 abitabili più lavanderia camera 3 box mq 120 garage, mq 4500 giardino privato vendo 1 351 745
VILLA strada Cavoretto da ultimare su 2 piani mq 200 + cantina libera vendesi 543 000 000 Tel 447 5622 487 5762
VILLA fronte ingresso Le Bocche meravigliosa vista collinare di splendore proprio giardino termina solo cercando di bene. Mai visto! 4 camere doppi servizi ampia cucina taverna garage giardino. Telefonare 1 994 010 512
VILLETTA a schiera Cascine Vica composta 3 camere doppi servizi box 2 posti L. 190 milioni permutabile. Tel 512 010
VILLETTA C. Lingotto libera 10 mq 3 camere cucina bagno giardino trattativa con vendo CIR 011/0541 (039 ore) 205

DEGA 839.7881 corso Vittorio Venezia 400 in casa nuova con ampio giardino in piena visibile internamente libero alloggi.

DEGA **839.7881** panoramica 4 vasto alloggio con vista a soleggiato terzo residenziale Nizza Rivoli. Perfettamente in centrale zona tranquilla e servizi pomeridiani

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca uno bilocali e cede uso o prendi lavoro vasto tipo se interessa Tel 571 914
A persona referenziata abitazione piccola meglio con riscaldamento Tel 02 781 274 ore 9/14 809
FUNZIONARIO zona centro cerca monolocale con bagno di quello. Tel ore ufficio 548 825 542 625
PRIMARIA società cerca in affitto alloggio uffici 300 mq ideale accanto stazione parcheggio 4-5 posti privato Via S. San Tutela 100 Tel 360 122 ore 8-10
REFERENZIATO cognome e trattamento cerca appartamento alloggio di primo piano o panoramico arredato max 2 stanze zona Rivoli-Sud. T 678 152

21 Offerte affitto

A. ALLOGGI grande 1 2 3 camere 2 con terrazzo libera casa camere da 1 a 2 posti letto Tel 624 668 650 9219
A. TECHORASA Tel 657 affitta ufficio arredato ristrutturato recente libero ingresso cucinino uso riservato
ADRIANO affittasi bella casa doccetta ... uso di un box in 3 2 camere letto ... Tel 737 264
ADRIANO affittasi bene arredato ... Tel 519 592
AFFITTASI a persona referenziata ... 2 camere ... 1 200 mila ... Tel 545 887
AFFITTASI a persona sola ... 1 camera ... 1 200 mila ... Tel 545 887
AFFITTASI alloggio ... 500 ... Tel 515 631
AFFITTASI ... 50 mq ... Tel 515 631
AFFITTASI via Lorenzo Valla 30 ... 2 camere ... 1 200 mila ... Tel 545 887

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI ... Corso ... Tel 545 970

33 Matrimoniali

AVVENENTE signorina 30enne ... Tel 545 970

36 Nautica

AUTOMAR Gli Amerini barche Bayliner Bellanca 5 16 metri cantieri Lomac F.lli Buzzini Marina Passignano sul Trasimeno Via Torino 50 Tel 319 41 25.

37 Campeggio e sport

VENDO camper Mercedes 508 perfetto ... Tel 545 970

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A La Casa cerca ... Tel 519 592
A.A. VICINANZE box di Piazza ... 400 mila ... Tel 548 0204
AMIANE ... 1500 mq ... Tel 548 0204
A. CASTELNUOVO Don Bosco ... Tel 548 0204
BIENNE ... Tel 548 0204
BIGNORA ... Tel 548 0204
DECORATORE ... Tel 548 0204
RISTRUTTURAZIONI ... Tel 548 0204

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO ... Tel 0541 963 140 ...
AFFITASI ... Tel 0541 963 140 ...
AFFITTO ... Tel 0541 963 140 ...
ALBENGA ... Tel 0541 963 140 ...
APPARTAMENTI ... Tel 0541 963 140 ...
BORGHETTO ... Tel 0541 963 140 ...
CATTOLICA ... Tel 0541 963 140 ...
CATTOLICA ... Tel 0541 963 140 ...
CATTOLICA ... Tel 0541 963 140 ...
LUGLIO ... Tel 0541 963 140 ...
MILANO MARITTIMA ... Tel 0541 963 140 ...
RIMINI ... Tel 0541 963 140 ...
SANREMO ... Tel 0541 963 140 ...
VARAZZE ... Tel 0541 963 140 ...

47 Alberghi, pensioni

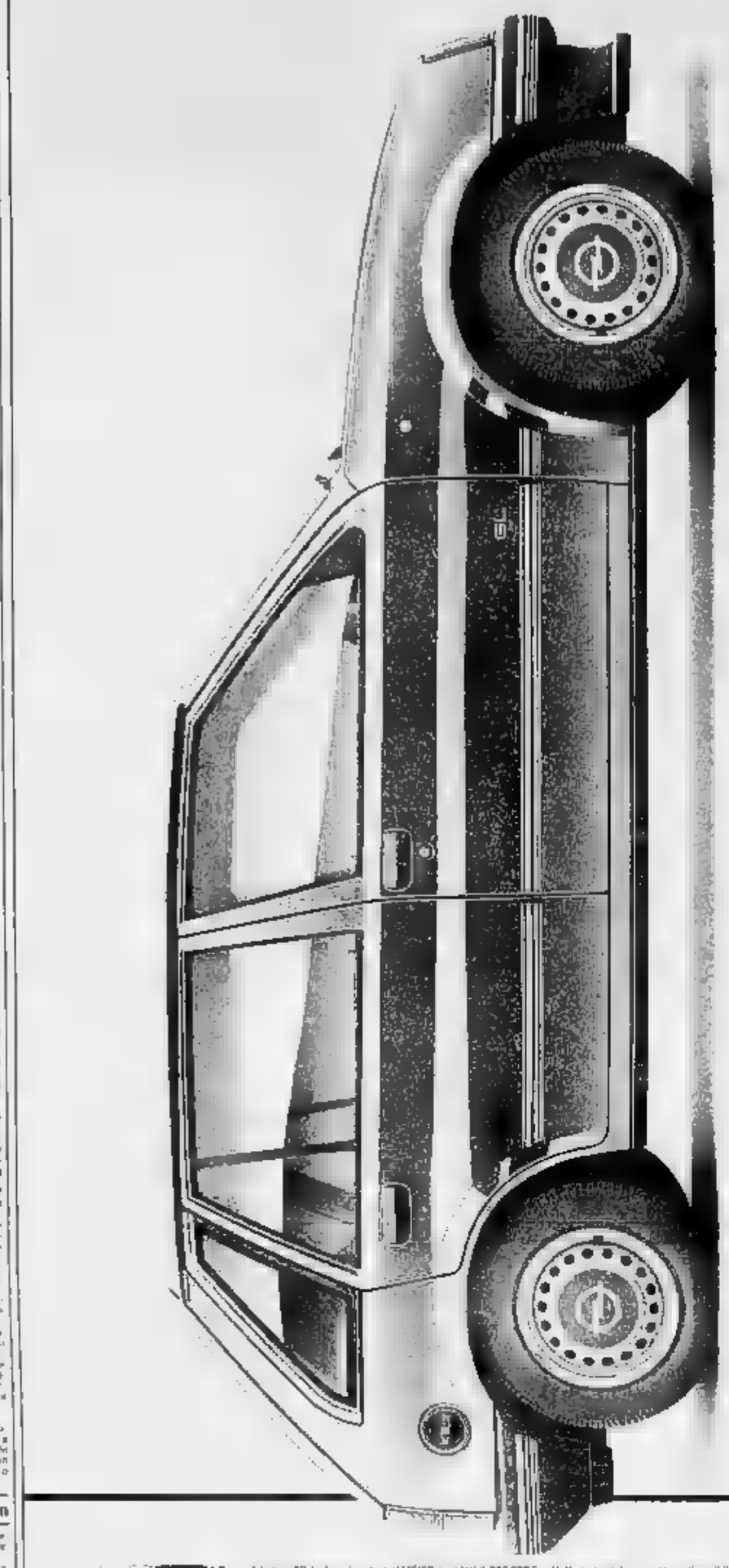
ALASSIO ... Tel 0541 963 140 ...

49 Informazioni

INFORMITALIA ... Tel 0541 963 140 ...

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA ... Tel 0541 963 140 ...
A.A.A.A.A. PER ... Tel 0541 963 140 ...
RUSTICO ... Tel 0541 963 140 ...
SANREMO ... Tel 0541 963 140 ...
A.A.A.A. COMPRIAMO ... Tel 0541 963 140 ...
CIRCE ... Tel 0541 963 140 ...
COMPRO ... Tel 0541 963 140 ...
SCAMBIERO ... Tel 0541 963 140 ...



Famoso velocista,
entusiasta delle prestazioni
di Opel Corsa Diesel,
di volata
risparmia 800.000 lire.

"La Mille Miglia può attendere" ha dichiarato il celebre pilota Nunzio Tavolin, sorpreso al casello autostradale di Vicenza Est a bordo di una Opel Corsa Diesel. Tra i due è stato un colpo di fulmine. Saranno state le prestazioni di Opel Corsa Diesel a stregare il Tavolin? O forse la generosità nei consumi (25,6 km/lt a 90 all'ora)?

VERSIONE	PREZZO* (x 1000)
CORSA SWING 1.5 D 3p.	10.516
CORSA SWING 1.5 D 5p.	11.779
CORSA GL 1.5 D 5p.	12.856
CORSA GT TURBODIESEL 3p.	14.050
CORSA GL TURBODIESEL 5p.	14.692

Una così è vera, con un'auto come lei sapprendete chiunque è un diesel così brillante da sembrare un'auto a benzina ed offre una guida talmente morbida e silenziosa, che non vi accorgerete nemmeno di superare i 150 km/h. Da oggi Corsa è anche Turbodiesel: 67 CV e 160 km/h in versione 3 porte GT e 5 porte GL. Corsa, ferocemente anche nel prezzo ed in più con un risparmio di 800.000 Lire. Andate di volata dai Concessionari Opel. L'offerta è valida fino al 31 luglio.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

OPEL GM * Prezzo di listino, IVA inclusa, in vigore al 1/5/88, scontati di 800.000 Lire. L'offerta è valida per vetture disponibili, salvo il modello Corsa Van, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre agevolazioni promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 4000 centri di servizio Opel.

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO
A MAPPANO DI CASELLE S.S. TORINO-LEINI
Mercatone Uno
APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!
10.000 articoli per la casa delle migliori marche con garanzia, a PREZZI BASSI!
LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, FRIGORIFERI, CUCINE A GAS, CONGELATORI, ECC.
FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli
Anche a: S. GIORGIO DI PIANO (Bo) - RUBIERA (Re) - RIMINI (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - LEGNAGO (Vr)

Orbassano, crisi nella maggioranza di sinistra

Accuse tra psi e pci Dc e pri in giunta?

Dopo un tentativo di accordo dei comunisti e democristiani

ORBASSANO — Dopo mesi, la crisi politica si è concretizzata nel Consiglio comunale dell'altra sera. E' bastato che il repubblicano Modestino Guerriero inviasse ai consiglieri una lettera chiedendo un voto di fiducia per la giunta pci-psi-psdi. I capigruppo dei partiti della maggioranza, pci, psi, psdi, con motivazioni diverse, hanno ritirato l'appoggio di assessori e sindaco.

Salvatore Fischetto ha spiegato che il psi ha fatto di tutto per salvare la maggioranza: *«Nell'ultima verifica, durata un anno, abbiamo ceduto tre importanti deleghe* del pci, *stabilità, polizia urbana, ecologia (volevamo una maggior rappresentatività) pur di far proseguire* la collaborazione *durava da quasi 20 anni e che possiamo definire positiva. Ci siamo, quindi, meravigliati dopo aver saputo che il pci ha cercato, sottobanco, un accordo con la dc»*.

Il comunista Roberto Fazi ha spiegato che non si poteva andare avanti con *«giunta immobile, per contrasti tra assessori e sindaco socialisti, senza contare l'eccessivo autoritarismo del primo cittadino e la gestione della macchina comunale. Pensavamo che una nuova maggioranza avrebbe potuto* essere *più attiva e democratica»*. E, per la prima volta, si è ammesso che vi siano stati incontri (sembra infruttuosi) con la dc.

Biagio Parenta (psdi) si è limitato a dire che *«non esistono più le condizioni per la sopravvivenza di questa coalizione»*. Il dc Aristide [illegible], ha affermato che il suo partito è *«pronto ad assumersi la responsabilità di far parte di una maggioranza»*.

Ieri, hanno lasciato l'incarico i 6 [illegible]. Il sindaco Martoccia potrà decadere dall'incarico solo il voto del Consiglio; per le sue dimissioni bisognerà attendere la prossima riunione, giovedì prossimo, quando dovrebbe insediarsi la maggioranza. La formata dovrebbero essere socialisti, democristiani e socialdemocratici, con il possibile inserimento del consigliere repubblicano.

Condannato un ispettore Inps per concussione

Chiese soldi a tre ditte

Ha confessato d'avere preteso [illegible] milioni «per evitare sanzioni più pesanti a causa delle irregolarità rilevate nei versamenti» - In realtà, gli imprenditori erano in regola - Il secondo imputato assolto per insufficienza di prove - Ora l'Inps vuole il risarcimento danni

PINEROLO — Si è concluso con una condanna e un'assoluzione il processo contro due ispettori Inps accusati di concussione. Sul banco degli imputati Enzo Luzzi, 48 anni, residente a San Pietro Val Lemina, via Pramartino 38, e Giuseppino Berti, 39 anni, abitante a Pinerolo in stradale Carmagnola 19, consigliere comunale psdi.

I fatti, che hanno portato gli ispettori in tribunale, risalgono all'autunno di due anni fa, riguardano [illegible] dell'84 e ai primi mesi dell'85. Secondo gli inquirenti, Luzzi e Berti sfruttarono la qualifica di funzionari Inps addetti ai servizi ispettivi per costringere tre imprenditori a consegnare 6 milioni: [illegible] *evitare più pesanti sanzioni pecuniarie per gravi irregolarità contributive che dicono [illegible] nella nostra indagine»*. In realtà, sempre secondo l'accusa, gli imprenditori non erano colpevoli di nulla: avevano versato regolari contributi.

Giuseppino Berti, [illegible] dagli [illegible] Vinels e Costa Morandini, si è proclamato innocente: *«Non sono mai andato in giro a spillare soldi, per di più minacciando solate multe per addebiti inesistenti»*. I suoi avvocati hanno invocato l'assoluzione con formula ampia.

Enzo Luzzi ha invece confessato. I legali Ruggeri e Caporioli hanno chiesto: *«Il reato di concussione sia derubricato in truffa»*.

Il pm Giulio Tamburini ha concluso la requisitoria: *«Vanno condannati tutti e due gli ispettori. Siano inflitti 3 anni e mezzo di carcere a testa»*.

Il tribunale ha condannato Enzo Luzzi a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a [illegible] mila lire di multa, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per concussione; ha, invece, assolto Giuseppino Berti per insufficienza di prove.

L'Istituto Inps si era costituito parte civile con l'avv. Emanuele Mantropietro per ottenere il risarcimento danni che dovrà essere pagato solo dal condannato Luzzi. La cifra sarà stabilita in un giudizio civile.

E' [illegible] dall'accusa di omicidio

TORINO — La prima sezione della Corte [illegible] sine ha assolto Domenico Aseglio, 64 anni, allevatore di Corio Canavese, dall'accusa di aver ucciso il fratello Antonio. L'episodio era avvenuto nell'autunno dell'anno [illegible] una vecchia [illegible] della borgata «Case Gianuzi».

Difeso dall'avv. Chiappero, Domenico Aseglio ha [illegible] al presidente Zagrebelsky: *«S'è trattato di un incidente, non avevo nessuna intenzione di ammazzare mio fratello Antonio. Abbiamo sempre litigato [illegible], lui mi dava una [illegible] nel lavoro dei campi e nel badare ai nostri [illegible] e galline. Aveva, però, il vizio del bere e quando s'ubriacava diventava intrattabile e violento, voleva sempre soldi per poter tornare all'osteria»*.

La sera del 9 ottobre scorso Antonio Aseglio torna [illegible] che divide con Domenico e con l'altro fratello Francesco, E' alluvio. barcolla, ha la lingua impastata. Una parola di troppo, tra lui e Domenico scoppia l'ennesimo litigio. I due vengono alle mani, si spintonano. Antonio perde l'equilibrio, cade, batte il [illegible] sui gradini di pietra all'istante.

Accogliendo la tesi dell'avv. Chiappero, *«l'imputato va assolto per legittima difesa»*. La Corte ha prosciolto l'Aseglio dall'accusa di omicidio preterintenzionale.

BURA
ELETTRODOMESTICI
Ringrazia tutti quanti gli intervenuti all'apertura di via Tripoli 119 e comunica che la **vendita promozionale** continua **fino al 30 luglio**
BURA [illegible]
[illegible] Tripoli 157 - Tel. 362.573
Corso Traiano [illegible] - [illegible]

Bib's
abbigliamento
UOMO - Via [illegible]. Buozzi n. 6
DONNA - Via Gobetti n. 1
VENDITA PROMOZIONALE

VINOVO
STASERA TUTTO IL NOTTURNO
ORE 21
Gran Premio
Cumpo di Miraflori 150.000.000
I giornalisti [illegible] [illegible]
per [illegible]
Parcheggio gratuito - Ristorante
Tel. [illegible]
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

A Pianezza dc, psi, psdi

PIANEZZA — Sarà [illegible] maggioranza dc-psi-psdi a guidare nei prossimi 5 anni il Comune. Lo ha annunciato il segretario dc, Luigi [illegible]: *«Le elezioni di maggio hanno premiato non* e il pri. *Democrazia cristiana, socialisti e socialdemocratici ritengono perciò giusto rifare l'alleanza»*.

Ratificati gli accordi politici il tripartito (21 voti su 30) ha deciso di [illegible]. Il consiglio comunale per il 15 luglio, alle 20.30, per eleggere sindaco e giunta. Primo cittadino sarà per la settima volta Giovanni Soffietti (dc); vicesindaco e assessore anziano, Piero Penasto (psi); altri tre assessorati effettivi andranno: [illegible] dc, uno al psdi; i 2 supplenti alla dc.

Attualmente il consiglio comunale di Pianezza è così composto (tra parentesi i seggi della precedente legislatura): 16 dc (14); 6 psi (2); 3 psdi (3); 1 pri (2); 4 pci (9).

ANCHE LE «MULTE» PER AIUTARE NICOLA

Emanuela Rolle, Enrico [illegible] e Cristina Campanaro sono gli «ambasciatori» delle classi prima e terza A, media [illegible] Clotilde di Moncalieri: i tre ragazzi e i loro compagni [illegible] deciso di versare [illegible] lire a «Specchio dei tempi», il frutto delle «multe» pagate durante l'anno per piccole marachelle. Saranno date, insieme alle numerose altre che stanno arrivando, a Nicola Ramos, il bimbo che non vede, non sente e non cammina, di recente rimasto orfano [illegible] padre

Incendio con scoppi

LEINI' — Si è temuto un [illegible], ieri pomeriggio, per un incendio [illegible] Leveni Chemical di via Fornacino 55, nella [illegible] industriale verso Settimo. In realtà, la preoccupazione allarmata che, poco dopo le 13, ha mobilitato [illegible] macchina di squadre dei vigili del fuoco, è presto scemata, per fortuna, perché in [illegible] era [illegible] solo un deposito, pare di grafite e oli esausti, allestito sotto una tettoia costruita a ridosso del capannone [illegible] quale è ospitata l'azienda.

Per oltre un'ora, una spessa nuvola di [illegible], visibile da Torino, ha ammorbato l'aria e per le squadre [illegible] vigili del fuoco (ridottesi a tre più un'autobotte) non è rimasto molto altro da fare che controllare gli ultimi fuochi per evitare che il rogo potesse attaccare qualche prodotto chimico custodito in [illegible] poco [illegible].

«Verso l'una — racconta il titolare della Omnia Termoair, l'azienda che sorge accanto [illegible] Leveni — *abbiamo sentito [illegible] e, subito dopo, secondo il colore [illegible] danneggiato anche il nostro capannone, c'è una parete completamente fusa»*. Inutile, invece, chiedere chiarimenti al titolare della società chimica, Guido Tinivella. Quasi gentile allontana i giornalisti. *«Non è [illegible] assolutamente nulla. Perché vi interessate a queste cose?»*.

Per alcune ore, comunque, l'attività dell'azienda che pare produca distaccanti e protettivi per lo stampaggio di gomme [illegible], si è concentrata nell'allontanare bidoni di resine, oli minerali, solventi, acido solforico e cere [illegible] punto in cui era scoppiato l'incendio. I danni che l'azienda denuncia sarebbero [illegible] pochi milioni e anche l'edificio, nel quale lavorano [illegible] di [illegible], non avrebbe problemi di stabilità.

dalla provincia

Scomparsa [illegible]

MOMPANTERO — Rina Geminatti Riout, [illegible] anni, originaria di [illegible], ma da molti anni residente a Chambery, scomparsa dal [illegible] febbraio [illegible], è stata trovata cadavere sulle montagne del Rocciamelone. Un cercatore di funghi ha scoperto il cadavere [illegible] avanzato [illegible] di decomposizione [illegible] località Pivot, a quota 2000 metri circa, nel comune di Mompantero. La pensionata era venuta in Italia il 3 febbraio e, dopo aver fatto visita ad [illegible] cugino, era scomparsa. Soffriva di crisi depressive e i carabinieri pensano che la sventurata sia salita inconsciamente in montagna e si sia persa nella nebbia morendo di [illegible].

Circolivo [illegible] invalidi

SUSA — Tiziano Concedda, [illegible] anni, rappresentante, residente a Genova, salito [illegible] San Cipriano 4, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di [illegible] per estorsione e circonvenzione d'incapace. Nei giorni scorsi il Concedda era riuscito a farsi firmare [illegible] contratto [illegible] partecipazione ad un corso di formazione circondato un [illegible] invalido [illegible] con carenze psichiche, Giorgio Benna, 23 anni, di Susa, via Dora Riparia. Il contratto prevedeva il pagamento di due milioni e mezzo per effettuare [illegible] corso, con prospettiva di lavoro, che si doveva tenere presso Città di Castello (Perugia). Il Concedda dovrà rispondere anche di estorsione perché, dopo [illegible] ottenuto la firma, si [illegible] fatto consegnare subito [illegible] mila lire [illegible] madre del [illegible]. E' [illegible] bloccato a Bardonecchia mentre cercava di attenere altri contratti.

[illegible] a cavallo

SAUZE D'OULX — Oggi, domani e domenica, 1° Raduno della montagna, organizzato dall'Associazione [illegible] per il turismo equestre Piemonte-Valle d'Aosta. L'iniziativa prevede due itinerari a cavallo nel parco naturale [illegible] Oran [illegible] e nel comprensorio di [illegible] d'Oulx, fra Monfol, Clotes e Sportinia. Il raduno è previsto [illegible] alle 15, in piazza degli Alpini.

[illegible] per un ammiraglio

CHIOMONTE — Nel 150° anniversario dell'ammiraglio Des Geneys, a Chiomonte, domani sera si terrà, nei giardini Levis, un concerto della fanfara della Marina Militare di La Spezia. Verrà [illegible] scoperta [illegible] lapide a ricordo dell'ammiraglio.

Motociclista ferito

CHIVASSO — Enrico Farina, 18 anni, studente, Pavone Canavese, [illegible] Italia 13-2, è [illegible] ricoverato [illegible] reparto ortopedico dell'ospedale per le ferite riportate in un incidente. Alla guida di una motocicletta Aprilia 350, proveniente da Caluso, sulla statale 26 [illegible] il bivio della frazione Mosche, ha tamponato violentemente [illegible] Ritmo [illegible] sul ciglio della strada.

[illegible] degli alpini al Soglio

[illegible] CANAVESE — Domenica, raduno di alpini ed amici della montagna in vetta al monte Soglio, metri 1971, ai piedi della statua della [illegible] Ire[illegible] sulla cima dagli alpini. Partenza di comitive da Corio, Forno ed altri centri della [illegible], ritrovo in vetta, messa, [illegible] al sacco, cori. In mattinata, anche l'arrivo della corsa podistica di montagna Campionato canavesano con percorso da Forno al Soglio, 10 km. Ma per chi non ama scarpinare ci sarà, per la prima volta, un servizio di elicottero da località [illegible] di Forno alla vetta a cura della Libertas Forno e dell'Interavia.

[illegible] sull'artigianato

TRAVES — Quinta mostra dell'artigia[illegible] delle Valli di [illegible] e [illegible] prodotti tipici, domenica, accompagnata da degustazione di specialità gastronomiche locali, da esibizioni del coro Nigritelli e del gruppo musico-coreografico *«Noi [illegible] la gente»* e [illegible] mostra del pittore Giulietti.

Contro le siringhe nell'erba

CHIVASSO — Una petizione è stata presentata al sindaco, Renato Cambursano, dagli abitanti del quartiere Coppina, segnalando che *«le aiuole e gli spazi verdi della zona [illegible] considerati luoghi dove gettare siringhe di tossicodipendenti che, a causa dell'erba alta, non sono facilmente individuabili e, in particolare i bambini, possono venirne a contatto»*. L'assessore ai Lavori pubblici, Ugo Brunnetti, ha precisato che *«il Comune non può provvedere al taglio dell'erba perché si [illegible] verde privato dello Iacp che è concessionario dell'area. Quando l'erba [illegible] provvederemo a far raccogliere le siringhe come già avviene in altre [illegible] della [illegible]»*.

Investito è in fin di vita

CAVOUR — Maria Teresa Turaglio, 74 anni, frazione Generello, via Gerbidi 11, mentre [illegible] andando a ritirare la pensione in bicicletta è stata investita da una Delta guidata [illegible] muratore Livio Brocchiero, 19 anni, [illegible] Casale 2, Venasca. L'incidente è avvenuto in via Generello. La donna, soccorsa da un'ambulanza della Croce verde, è stata ricoverata in fin di vita al Cto.

[illegible] per doppio autoradio

VOLPIANO — Carlo Tietto, [illegible] anni, saldatore, Volpiano, via Emanuele Filiberto 14 e Giuseppe Facciorusso, 24 anni, operaio, Settimo, via Mincio 3, sono stati arrestati [illegible] [illegible]ri del Nucleo operativo di Vercelli per il furto di due autoradio.

[illegible] dell'ex [illegible]

RIVALTA — Per la rassegna *«Luci nel parco»*, questa sera, [illegible] 21, nel parco dell'ex [illegible], si esibisce il gruppo folcloristico piemontese *«Ciapa Russa»*. Ingresso [illegible] tremila lire.

Si è sfiorata la tragedia a Borgo Salsasio

Prigioniero in un pozzo intossicato da solvente

Un agricoltore è svenuto per le esalazioni - Guarirà in 10 giorni

CARMAGNOLA — Sfiorata la tragedia, l'altro ieri, a Borgo Salsasio. In un pozzo profondo sei metri, un agricoltore, Francesco Albertino, 55 anni, di Torino 146, è rimasto intossicato dai vapori di un solvente antiruggine che il quale stava verniciando un tubo.

Verso le [illegible], Francesco Albertino esce di casa, con il motorino va al pozzo che serve per l'irrigazione dei campi. Con sé ha un solvente antiruggine; si cala sul fondo e inizia a verniciare un tubo. All'improvviso, si sente male, tenta forse di risalire, ma perde le forze e si accascia al suolo.

Soltanto verso le [illegible], non avendolo visto tornare, la sorella, chè vive con lui dall'altra parte stesso a terra: [illegible] dà segni di vita, [illegible] risponde alle loro grida.

Mentre la sorella corre a chiamare un'ambulanza, il nipote scende nel pozzo per tentare di tirare fuori lo zio: ma ogni sforzo è [illegible] e costretto a risalire.

I vigili del fuoco di Carmagnola e Torino, giunti sul [illegible], riportano in superficie l'agricoltore dopo circa 6 ore di prigionia; un'ambulanza lo accompagna all'ospedale di Carmagnola.

Le condizioni dell'uomo appaiono [illegible] gravi: i medici diagnosticano lo [illegible] di coma da inalazione di solventi chimici e dispongono l'immediato trasferimento alle Molinette di Torino.

Nella [illegible], l'uomo si è ripreso; ieri mattina è [illegible] prognosi è stata sciolta: se la caverà in dieci [illegible].

Ha [illegible] ricorrere alle cure dei medici anche il nipote Carlo che durante la [illegible] ha accusato qualche malessere dovuto alla [illegible] pur [illegible] inalazione della sostanza solvente.

[illegible] a mano sui sentieri

CANTOIRA — Dieci bombe a [illegible] Breda Srcm, in perfetto stato di [illegible], sono state scoperte dai carabinieri della stazione di [illegible] in un anfratto, al Giaz del [illegible] Piano [illegible] metri di quota, sulle montagne dopo Forno Alpi Graie. Ieri e [illegible] ieri, il personale dell'Elinucleo di Volpiano, gli artificieri di esercito e polizia, si sono recati sul posto e hanno [illegible] brillare le bombe. I carabinieri indagano.

Picchia controllore

Un passeggero, senza biglietto del tram, viene multato - Reagisce con calci e pugni

[illegible] — Non ha il biglietto del tram e aggredisce i controllori che gliela chiedono: [illegible] dalla polizia [illegible] oltraggio, resistenza e lesioni. L'episodio è avvenuto l'altra sera, alla [illegible] Madre, sul tram numero «13».

I due controllori, Giovanni Ridolfo e Franco Femi, salgono sul mezzo pubblico poco dopo le 21 e si avvicinano a Mario Negro, 18 anni, di Novegno 7.

L'esordio è quello consueto: *«Biglietto, per favore»*. Il giovane non può soddisfare la loro richiesta: il biglietto non ce l'ha. Finge di cercarlo affannosamente, poi cerca di giustificarsi: *«L'ho buttato via, perché tanto ero arrivato al capolinea»*. Poi ammette: *«Va bene, va bene, non c'è. E allora?»*. Allora, i controllori gli contestano le 40 mila lire di multa previste [illegible] chi usufruisce del mezzo pubblico senza avere il ticket regolarmente obliterato (da [illegible] paio di settimane la sanzione è stata raddoppiata): *«Mi spiace, non posso pagare, non ho soldi»*.

[illegible] vengono chiesti i documenti per il verbale. Il giovane potrà pagare entro 20 giorni agli sportelli dei Tram a Mario Negro questa soluzione non va.

[illegible] ribella, insulta i controllori, aggredisce con calci e pugni Giovanni [illegible]. I [illegible] tranvieri si mettono in contatto via radio [illegible] la questura.

In pochi [illegible] arriva una [illegible] a Mario Negro (precedenti per furto e detenzione di documenti falsi) finisce in carcere. Giovanni Ridolfo è stato medicato al pronto soccorso. Guarirà in [illegible] giorni.

In Val Germanasca

[illegible] muore per [illegible]

PERRERO — [illegible] turista francese, Alfredo Benedettini, 69 anni, residente a Marsiglia, e che si trovava in villeggiatura in frazione Comba Carlino, è stato trovato morto nei boschi, ieri pomeriggio, alle 15,30 dalle squadre di soccorso.

I carabinieri con unità cinofile, volontari del soccorso alpino, [illegible] valligiani e alpini del battaglione Susa lo [illegible] ricercato per tutta la notte e la [illegible] di [illegible].

A dare l'allarme [illegible] una [illegible] con il quale si era addentrato nei boschi della Val Germanasca per cercare dei funghi. Ma, dopo aver preso sentieri diversi, i due non si [illegible] più ritrovati.

L'uomo è morto a [illegible] di una caduta.

ASCO
SUN SCIENCE, UN'ABBRONZATURA INTELLIGENTE E UN REGALO DIVERTENTE.

Sun Science è la nuova linea di prodotti solari studiata scientificamente per risolvere il problema dell'esposizione al sole. Una gamma di gel fluidi, creme, olii ed emulsioni con fattori di protezione da 0 a 34, per pianificare e programmare la propria abbronzatura in modo intelligente. E questa volta anche divertente: a chi acquista prodotti della linea [illegible] Science presso le Profumerie Servetti, questa simpatica borsa da spiaggia in regalo!

PROFUMI Servetti

TORINO, Via Bertola, 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi ● Corso Giulio Cesare, 214 ● Via Tripoli, 7 Via Carlo Alberto, 31 ● Via Mazzini, [illegible] ● Via Dante di Nanni, 94 ● ORBASSANO: Via Roma, 42.

VENDITA PROMOZIONALE
DA SABATO 9 LUGLIO 1988
Mariabiatrice
VIA ROMA 278 [illegible]

Il Congresso Usa denuncia: il radar-computer è inaffidabile

Sfiorati altri casi Airbus

Un elicottero della rete tv Nbc per poco non veniva abbattuto dall'incrociatore Hancock - Il segretario generale dell'Onu rimbecca Reagan: «Per chiudere il caso occorre l'assenso iraniano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel pe- esame di coscienza che il Pentagono e il Congresso stanno compiendo sull'abbattimento dell'*Airbus* iraniano, l'America ■ ■ fatto due traumatiche scoperte, che contribuiscono a spiegare la tragedia, ma che accentuano anche le responsabilità. La prima è che il sistema integrato *Aegis* — radio, radars e computers insieme — che ha spinto il comandante Vincennes a schiacciare il bottone dei missili, già commesso clamorosi errori, uno dei quali durante un attacco Usa nel Golfo della Sirte nell'86. La seconda è che, anche a brevissima distanza, le comunicazioni radio tra le navi e gli nel Golfo Persico sono talora impossibili: lo ha dimostrato senza volerlo un elicottero della televisione *Nbc*, che ha rischiato di essere abbattuto dall'incrociatore *Hancock*.

A sole 24 ore dalle altre e clamorose rivelazioni, che l'*Airbus* iraniano si trova sulla giusta rotta e non ne era uscito, e che il Vincennes scambiò per suoi segnali in codice quelli di un lontano *F-14*, le nuove perte hanno indotto il leader del Senato, il democratico Robert Byrd, a chiedere *«revisione urgente della politica americana»* nel Golfo e, che investe anche l'Italia, del *«tipo di aiuto che l'America riceve dagli alleati»*.

Byrd ha precisato che *«per ora non si chiede il ritiro della task force... ma la partecipazione delle navi Usa è insostenibile»*. *«Una cosa è mantenere la presenza nel Golfo Persico* — ha aggiunto il senatore, adombrando la fine dell'opera di scorta delle petroliere del Kuwait — *un'altra è affrontare ogni giorno un ambiente ostile»*. Byrd ha insistito affinché il ministro della Difesa Carlucci *«presenti una nuova valutazione dei rischi del Golfo ai più presto possibile»*.

E' stato l'*Ufficio Tecnologia* del Congresso a denunciare gli errori dell'*Aegis*. I suoi esperti hanno ricordato che nel '86 l'incrociatore *Yorktown* lanciò due *Harpoon* contro un'imbarcazione che stava attaccarlo nel Golfo della . Una successiva inchiesta accertò che trattato un falso allarme.

L'incidente dell'elicottero della *Nbc* e dello *Hancock* ha accresciuto il disagio del Congresso per il disastro di domenica. L'elicottero si è avvicinato all'incrociatore che ha ordinato di allontanarsi, e la risposta della *Nbc* — che chiedeva il permesso di restare posto — è andata perduta nel fitto traffico di comunicazioni radio della . L'incidente è avvenuto due volte.

Costretti a una disamina che è solo tecnica, ma anche psicologica della serata catastrofe aviatoria tutti i tempi. Il Pentagono e il Congresso sembrano convergere su questa constatazione: che la colpa del *Vincennes* e del suo sfortunato comandante Will Rogers sono relative, che occorre ridiscutere il ruolo di gendarme assegnato dalla superpotenza tra Iran e Iraq.

Su questa linea si è mosso anche il segretario dell'Onu de Cuellar, che con rara durezza per insolita ha criticato l'asserzione Reagan che *«il caso è chiuso»*. *«Con tutto il rispetto per Presidente* — ha dichiarato Cuellar — *un caso del genere può essere chiuso soltanto da entrambe le parti interessate, per noi è più aperto che mai»*.

slancio nazionalista che sfoderà quando si sente isolata, l'opinione pubblica americana si professa però contraria a un ritiro anche solo parziale della *task force* e degli alleati. Un sondaggio condotto quotidiano *Washington Post* e dalla televisione *Abc* rileva che il 65 per cento degli americani appoggia la strategia Reagan e che il 63 per cento ritiene *«molto probabile»* una guerra gli Stati Uniti e l'Iran, ma non è disposta a lasciare il Golfo. La maggioranza degli americani consultati, inoltre, giudica Teheran più responsabile di Washington della sciagura di domenica.

Quanto durerà questo fenomeno? La Casa Bianca, che la volubilità dell'elettorato, già mu- vendo per non restare scoperta. Sembra che il Dipartimento di abbia in un secondo messaggio a Teheran dopo quello Reagan a Khomeini, proponendo colloqui ad alto livello tra i governi. Nel messaggio, si prospetterebbe anche un congruo risarcimento danni alle famiglie delle vittime dell'*Airbus*.

Ennio Caretto

Ostaggi minacce da Beirut

BEIRUT — L'*Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria*, un gruppo estremisti sciiti filoiraniani, ha formulato minacce contro la vita degli ostaggi detenuti in Libano, affermando che essi potrebbero essere compresi *«risposta complessiva»* all'abbattimento dell'*Airbus* iraniano linea da parte della nave da guerra americana *Vincennes*: *«Tutti sanno che le vincenti, ostaggi compresi, sono in mano nostra»*, si legge nel comunicato fatto pervenire alla sede di Beirut un'agenzia di occidentale accompagnato dalla fotocopia di una pagina del passaporto dell'americano Edward Austin Tracy. *«La questione degli ostaggi verrà far parte della risposta complessiva verrà inflitta agli assassini e ai complici»*.

Rivolgendosi a Reagan, estremisti minacciano: *«Te la faremo pagare. Ti torturemo, come tajrai quando, dove e come la tortura e la morte ti colpiranno»*.

Un altro comunicato tenente minacce nei confronti degli Stati Uniti è stato pubblicato ieri dal quotidiano libanese sinistra *As Safir* cui redazione è stato recapitato mercoledì. Nel comunicato, che è in arabo ed è firmato da una organizzazione sconosciuta che si autodefinisce *«Partito ricoluzione islamica - Sezione Medio Oriente»*, è scritto testualmente:

«In seguito a quanto le forze americane hanno fatto nel Golfo, colpendo e distruggendo aereo civile abbiamo deciso di proseguire la nostra islamica e dichiariamo di deciso di compiere azioni di rappresaglia *(Ansa)*

Rito funebre a Teheran con il presidente Khamenei

Coro ai funerali: vendetta

NICOSIA — a Teheran e in altre città dell'Iran, ieri, i funerali delle vittime dell'abbattimento dell'*Airbus*. Nella capitale il rito funebre delle vittime è svolto con la partecipazione del presidente iraniano Khamenei, del presidente Parlamento Hashemi Rafsanjani dell'ayatollah Montazeri, successore designato di Khomeini.

Decine di migliaia persone si erano riunite mattinata di ieri fronte palazzo del *Majlis*, il Parlamento, da dove — al seguito dei feretri, tutti avvolti bandiera iraniana — il corteo si per poi snodarsi lentamente nelle vie della capitale.

Molte piangevano silenziosamente, altre si battevano petto, altri ancora gridavano slogan come: *«Morte all'America!»*, *«Morte a Saddam!»*, *«Guerra, guerra fino alla vittoria!»*, *«Morte a Reagan!»*. *«Nessun compromesso, nessuna lotta all'America!»*. *«Hassan, Hassan, il martirio è il nostro orgoglio»* (l'imam Hassan del VII secolo era il primogenito dell'imam fondatore della setta sciita dell'Islam martirizzato secondo leggenda).

Parlando alla folla, il presidente Khamenei ha affermato che i leader il popolo iraniani ritengono che la vendetta contro gli Stati Uniti sia un loro diritto Khamenei ha aggiunto che l'incidente era intenzionalmente premeditato e che la flotta americana nel Golfo non in alcun modo accettabile. *«Se la loro presenza* — ha detto ancora Khamenei — *fino a quel momento aveva soltanto creato tensione nel Golfo, d'ora poi può creare catastrofe l'unica diretta responsabile di esso sarà l'America»*.

La vita Teheran, mezza vuota durante gli attacchi missilistici iracheni, all'inizio dell'anno, è tornata in piena attività, con il traffico congestionato di sempre, i bazar e tutti i negozi rimasti normalmente aperti.

Nella capitale armena un'altra giornata di tensione

A Erevan slogan antirussi

Protesta per l'uccisione un dimostrante durante gli incidenti di martedì Nessun incidente ma l'aeroporto è sempre pattugliato - Le Izvestia ammettono: in la Repubblica maggioranza delle imprese ferma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Centinaia di migliaia di persone sulla piazza dell'Opera, migliaia nelle strade del centro, e tra la folla i primi slogan antisovietici e antirussi: Erevan, ieri, è fermata per rendere omaggio al giovane armeno poliziotto, martedì, negli incidenti seguiti allo sgombero dell'aeroporto, e un uomo di 52 anni, d'infarto durante gli scontri. Dopo grande tensione dei giorni scorsi, dopo le scene di guerriglia, la battaglia tra operai in sciopero, l'Armenia ha misurato ieri due forze. Ma la protesta nazionalistica si è estesa, ignorando gli appelli primo ministro Fadey Sarkisyan; bloccando industrie e trasporti nelle principali città, coprendo interrogativi inquietanti la tragedia di martedì. Trasformando la richiesta di un «Nagorny-Karabakh armeno» in una sfida cui non si intravedono esiti. Ieri sera, le *Izvestia* disegnavano un quadro allarmante: *«Una parte consistente, se non la maggioranza, delle imprese non lavorano, e nell'intero territorio repubblica. Per tutto il giorno è stato impossibile vedere un autobus o un tram. I tentativi migliorare situazione, dopo quattro giorni di tensione, non sono riusciti»*.

Il giornale annunciava morte Khatching rian, 23 anni, e l'apertura di un'inchiesta ufficiale; ma in mattinata redattore dell'agenzia *Armenpress* confermava quanto fonti nazionaliste armene avevano reso nota la vigilia: il giovane è stato ucciso da un proiettile plastica sparato a distanza ravvicinata, sulla strada che collega all'aeroporto. Secondo l'agenzia, tuttavia, la morte Zakarian è stato il risultato di un tragico intreccio di confusione, panico, rabbia: *«Il ha sparato per difendersi; i dimostranti lo avevano circondato e cercavano colpirlo»*.

Mosca. Una accende una candela nella chiesa armena, «in memoria di coloro che hanno sofferto quando le truppe sovietiche hanno soffocato la protesta all'aeroporto di Erevan» (Ap)

Dopo gli scontri di martedì, che hanno segnato una svolta nella crisi armena, la presenza delle truppe è però diventata più discreta. a Erevan. Ieri, i soldati inviati dal ministero degli Interni presidiavano più il centro capitale; qua e là, secondo abitanti raggiunti telefono, si incontravano soltanto piccole pattuglie della milizia locale. gesto significativo, deciso per scendere la tensione; per impedire nuove scintille capaci di scatenare la piazza: mercoledì, la folla aveva a lungo fischiato e sbeffeggiato i soldati. Scriveva *Trud*, l'organo sindacati: *«Mentre le truppe pattugliavano centro, molta gente non trovava niente di meglio fare che passare e ripassare nelle strade vicine dimenando a il clacson di macchine o camion»*.

Ieri la protesta è diventata imprevvisamente più discreta: al mattino, prima del turno, i dimostranti si sono radunati sulla piazza dell'Opera, *«per le strade non si vedeva nessuno o quasi»*, conferma all'*Armenpress*. E, più tardi, tutto si è nell'ordine, con calma: anche se l'aeroporto resta pattugliato dall'esercito, i voli sono tornati regolari e tra i passeggeri in attesa c'è tensione. Che cosa accadrà nelle prossime ore è però difficile prevedere: fonti nazionaliste armene e fonti ufficiali, ieri, cercavano stringere la portata degli incidenti di martedì, attribuendoli a *«elementi sciolti»* o a *«gruppi irresponsabili»* che avrebbero forzato la situazione, avrebbero approfittato degli umori sempre più rabbiosi di parte della popolazione: avrebbero scatenato la parte più inquieta del movimento. Ma è difficile credere che uno sciopero nelle fabbriche e nei trasporti di un'intera repubblica sarà a lungo; e tra i nazionalisti prevarranno i tautori un compromesso. Il Cremlino dovrà intervenire, e prova di inevitabile.

Ieri sera, mentre da arrivavano notizie *«tensione nei quartieri armeni»*, a Mosca circolava la che il del partito nel Nagorny-Karabakh, Ghenrik Pogosian, è stato ricevuto da Gorbaciov, il segretario generale avrebbe fatto nuove promesse, né avrebbe potuto dopo il silenzio della conferenza del partito sul problema Karabakh; ma avrebbe garantito di assistere riunione del Presidium Supremo, a fine mese, che occuperà delle richieste armene sulla regione. Ma fine luglio è lontana; e nel frattempo gli spazi del negoziato diventano ogni giorno più ristretti. telegiornale di ieri sera, un passeggero bloccato all'aeroporto di Erevan poneva domanda che cerio è di molti: *«Perché le continuano a rinviare una soluzione al Karabakh?»*.

Emanuele Novazio

Intervista al viceministro degli Esteri iraniano, che incontra Andreotti

«Italia attenta, il Golfo scotta»

Larijani: «Devono bastare politica e diplomazia» - «Se la comunità internazionale non adotterà certe misure contro gli Usa, la rabbia islamica diventerà incontrollabile»

ROMA — *«Noi iraniani abbiamo la percezione che la presenza di tante navi militari, dopo l'eccidio dell'Airbus, possa infiammare tutto il Golfo. E in quel momento sarà garantita la sicurezza di nessuno. Siamo fortemente preoccupati che tutte queste provocazioni americane possano bruciare dita anche agli altri Paesi presenti le loro nel Golfo»*.

Nel giorno in cui il Parlamento italiano ha votato a favore del rinnovo per altri sei mesi della missione della nostra *task force* navale nel Golfo, il vice-ministro degli Esteri Mohammad Javad Larijani è giunto Italia per vedere Andreotti. Ma prima dell'incontro le nello studio privato al centro di Roma del ministro degli Esteri, una intervista a *«La Stampa»* l'inviato Khomeini lancia sperato avvertimento all'Italia. L'Iran, conferma Larijani, *«ritiene fermamente che nel Golfo bastino la politica e la diplomazia, che devono sostituire le forze militari»*.

Poche ore prima, appena arrivato a Roma dopo scalo ginevrino, il rappresentante governo Teheran ha fatto una telefonata di alla famiglia di Antonio Caputo, il lavoratore italiano perito gli altri passeggeri dell'*Airbus* abbattuto sullo Stretto di Hormuz dai missili della *Vincennes*. In ambasciata, seduto su divano in una saletta l'occhio un ritratto di Khomeini, l'aria da giovane professore (barbetta folta e occhiali dalla pesante montatura scura) che tiene parecchie lezioni, Larijani lancia i suoi acuminati strali contro Stati Uniti. Dice: *«Le navi guerra degli Stati Uniti tutti i loro strumenti sofisticati hanno causato questa strage abbattendo un aereo civile. Secondo le stesse risoluzioni dell'Onu, un'azione del è un* terrorismo. *Può* semplice terrorismo di forza militare contro un obiettivo civile. Gli americani hanno violato particolare convenzione internazionale per la sicurezza del traffico aereo sottoscritto da tutti gli

«Adesso, il Consiglio Sicurezza dell'Onu ha il dovere giudicare violazione della sovranità iraniana compiuta dagli Stati Uniti, violazione della sicurezza internazionale. E il governo americano ha la totale responsabilità di questo eccidio. L'Iran seguirà tutte le strade perché questo sia affermato nel quadro della regolamentazione internazionale».

Solo «via diplomatica», dunque, niente «diritto alla vendetta», come era stato proclamato da Teheran subito dopo l'abbattimento dell'*Airbus*?

Larijani sgrana fra le dita il rosario di pietra verde e risponde: *«Questo saggio atto compiuto dagli americani provocato rabbia in tutto il co. E se la comunità internazionale non dovesse adottare Stati Uniti certe misure questa rabbia del mondo islamico diventerà incontrollabile. Avrà effetti sugli americani. Noi siamo pronti ad assumere l'auto-tutela della nostra sicurezza. Ogni atto ostile alla nostra una risposta adeguata»*.

Con l'*Airbus* (inabissatosi) nel Golfo e quindi naufragata anche ogni possibilità di dialogo, pur indiretto, fra l'Iran e gli Stati Uniti, come si stava svolgendo segretamente in questi ultimi mesi?

«Questo crimine dimostra che per ora non esiste possibilità di riprendere dialogo relazioni con gli Stati Uniti», risponde un fondo di prudenza Larijani.

«Fino a quando gli americani non rinnegheranno questa politica di ostilità e lasceranno Golfo non ci potrà essere dialogo fra noi — riprende l'inviato di Teheran —. *Se c'è qualcuno, qualche Paese, capace far cambiare la loro politica ben venga»*, conclude con trasparente scetticismo Larijani.

Poi il colloquio serale vice Esteri Andreotti. Dall'incontro risalta, secondo le fonti italiane, la scelta politico-diplomatica del regime di Teheran di canalizzare lo sdegno popolare dopo l'abbattimento dell'*Airbus* e il ricorso al Consiglio di Sicurezza che si riunirà martedì. *«Un risultato concreto rafforzerà ogni altra iniziativa»*, ha detto Larijani ad Andreotti, alludendo a possibili iniziative negoziali sulla guerra Iran-Iraq, l'Onu condannerà gli Usa.

Paolo Patruno

Accuse di brogli

Presidenziali in Messico: trionfa

L'eletto: voto legale

CITTA' DEL MESSICO — In base ai primi risultati non ufficiali delle elezioni presidenziali messicane, Carlos Salinas de Gortari, candidato partito al potere, il *Partido revolucionario institucional* (Pri), è in testa un ampio margine di vantaggio avversari. I risultati definitivi si conosceranno fino a domenica ma il *Pri* ha rotto gli indugi ha già proclamato vincitore il proprio candidato, come avviene regolarmente da anni a questa parte mentre gli altri contendenti parlano di brogli e basse manovre.

Secondo i dati inviti via confidenziale ai giornalisti dal segretario generale della commissione elettorale, Fernando Elias Calles, un scrutinio di 230.516 schede in rappresentanza di elettorali, pari al 2 per cento circa del di 34.641, Salinas ha ricevuto 56.749 pari al 43,9 per cento mentre l'avversario più prossimo, Cuauhtemoc Cardenas, candidato di una coalizione di quattro partiti di sinistra, ha avuto 40.580 voti pari al 36,8 per cento

terzo, Manuel Clouthier, del partito di nazionale (*Pan*), destra, con 37.742 voti pari al 17,2%. Il delle e disperso tra Magana, candidato del *Partito democratico messicano* (1%), Ibarra, *Partito rivoluzionario dei lavoratori* (trotskista) (0,47%) e schede nulle. Sono stati a votare milioni di elettori nella giornata mercoledì, ancora non la percentuale di affluenza alle urne. *(Ap)*

GIRATELA COME VI PARE

OPEL

BY GENERAL MOTORS N.1 NEL MONDO

È TEMPO DI VACANZA

PNEUMATICI MAGGIORATA COPERTURA VANO BAGAGLI RIVESTIMENTI ESCLUSIVI POSTERIORI REGOLABILI

L. 14.400.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA TERGICRISTALLO POSTERIORE VETRI ACCENSIONE ELETTRONICA

INVITO A PROVARE

SENZA IMPEGNO LA NUOVA OPEL STATION WAGON CLUB

NUOVA KADETT

Station Wagon Club Diesel

GIRATELA COME VI PARE

E.DI MASANO VIA PADANA INFERIORE CHIERI

AUTOCLAN STRADALE TORINO, 111 CHIVASSO

MONCAR STR. CARMICE, 2 MONCALIERI

AUTO 3000 C.SO TRAIANO, 14 TORINO

GENCAR VIA NIZZA, 185 TORINO

Record licenzia ministro

PARIGI — Burrasca nel governo francese. Il ministro delegato alla Sanità, Leon Schwartzemberg, si è dimesso su richiesta del premier Rocard. E' una rottura che, ufficialmente, si è consumata una questione formale: Schwartzemberg aveva annunciato una serie di progetti (compresa la distribuzione di metadone ospedale in astinenza) consultarsi con il suo «ministro di tutela», Claude Evin, responsabile Affari Sociali e fedelissimo di Rocard realtà l'uscita scena di Schwartzemberg il segnale d'uno scontro tra i ministri «tecnici» e quelli «di partito».

Seul apre alla Corea del Nord

SEUL — Il presidente della Corea del Sud ha invitato la Corea comunista riconciliazione offrendo di por fine a anni di guerra fredda e a lavorare insieme avendo come meta ultima riunificazione della penisola. In alla nazione, il presidente sudcoreano Roh Tae- ha proposto l'avvio di ampi contatti commerciali, culturali e politici il 38° parallelo che dal separa la due Corea. *(Ap)*

Colloqui Libia-Ciad

LIBREVILLE — I ministri degli Esteri di Libia e Ciad hanno iniziato ieri a Libreville, capitale del Gabon, colloqui *«storici»*. I primi a così alto livello dall'inizio delle ostilità tra i due Paesi confinanti (che risale a 15 anni fa). riunione tra Asux al-Talihi e il collega ciadiano Guarn Lassu si svolge in albergo della città, alla presenza dei ministri degli Esteri del Gabon Bongo in rappresentanza presidente Omar Bongo che presiede commissione incaricata seguire l'andamento del conflitto per conto dell'*Organizzazione per l'unità africana*. *(Ap)*

No romeno Comecon

PRAGA — La Romania, insistendo nella linea di dissociazione dalla politica riforme di Gorbaciov, rifiutato di apporre la firma al documento che auspica la un mercato integrato tra le del Comecon, l'associazione dell'Est. Il è emerso al termine della riunione tenuta dal Consiglio per la mutua assistenza economica nella quale solo i tre membri del Terzo Mondo, Cuba, Mongolia e Vietnam, hanno ottenuto promesse di crediti. *(Ap)*

Analizzati in un convegno ... Roma gli sviluppi delle terapie

Un farmaco per ogni ansia

La «malattia» si presenta con vari sintomi, che hanno cure specifiche - ... esperti hanno posto il problema dell'aggiornamento dei medici generici «che devono imparare a riconoscere le varie patologie»

... — I medici americani li chiamano «cronic worriers» perché ... come se fossero perennemente ... lotta con ... mondo, abituati come sono a vivere in ... ... allarme continuo, di perenne ... Preoccupati ... tutto quello che succede loro ..., tendono a collegare l'arrivo di ogni telegramma a ... possibile disgrazia. E ... sentono ... radio ... un incidente ...suno subito che su quell'auto c'era un ... ro figlio, parente o amico.

Sono le persone ansiose, ... sofferenti di disturbi gastrici o di insonnia, a volte tali perché imbottite di sigarette o caffeina. O meglio, sono coloro che soffrono di quella ...ova patologia che va ... il nome di «ansia generalizzata». Uno stato ben diverso dall'ansia anticipatoria che colpisce l'esaminando prima dell'esame o il conferenziere ... aspetta l'inizio del suo discorso in pubblico. Diverso dall'ansia ... separazione del bambino che strepita per non lasciare le ... della ... o, cresciuto, si fa prendere da una crisi per non andare all'asilo.

Diverso, ancora, dall'attacco ... di panico che colpisce ... l'improvviso e senza spiegazione una pe... apparentemente sana, magari una prima volta in autobus, così per caso, ... spiegazione, poi un'altra volta mentre ... comprando qualcosa in ... negozio. E poi ... senza un nesso, finché ... persona comincia ad aver paura di uscire sola per strada, o a temere i luoghi affollati: perché l'attacco di panico può sfociare, e spesso sfocia, nell'agorafobia: ... paura della piazza, il terrore di trovarsi fra la gente.

«*Il fatto è che neurologi, farmacologi, psichiatri non parlano più di ansia ma di vari tipi di* ..., *a ciascuna delle quali corrispondono sintomi e diagnosi sempre più precise,* ... *e farmaci sempre più differenziati e specifici man mano che avanzano le recentissime ricerche sulla biochimica ... cervello e ... emozioni. Una nuova generazione ... ansiolitici ansi è già all'aria ..., più efficaci e meno dannosi, pare. ... quelli attuali frutto dei lavori di scienziati fra i quali spicca un ... emigrato negli Stati Uniti*». Erminio Costa della Georgetown University. E' questo il messaggio che ... dal convegno sulle «prospettive psicobiologiche e cliniche dell'ansia» che si è appena chiuso a Roma, organizzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nella persona del professor Norman Sartorius, responsabile della divisione «malattie mentali».

«*Uno degli scopi del ... era anzi quello di porre il problema educativo dei medici generici* — afferma il neurofarmacologo di Milano Giorgio Racagni — *perché coloro ai quali la gente si rivolge imparino a riconoscere i sintomi delle diverse patologie*». Spiega Giovan Battista Cassano, della clinica psichiatrica dell'università ... Pisa: «*Sebbene Freud ... identificato benissimo attacchi di panico e agorafobia, fino a poco tempo fa parlando di ansia ci si riferiva a un'esperienza indistinta, universale e ubiquitaria, ... minaccia ... come tale proprio ... quanto sconosciuta e indecifrabile. L'individuo ansioso era considerato ... per natura, o ... sua malattia ... assimilata alla nevrosi*». Perché ... arrivare a distinguere, mettendo ... ordine ... quel tumulto di sensazioni che ha ispirato tanta letteratura, c'è voluto il lavoro di David Klein, pioniere nel mettere in relazione l'attacco di panico ... certo stato chimico del cervello legato all'emipiamina. Nell'ultimo ... i progressi ... stati enormi. Non ... hanno permesso di trovare farmaci ... gli attuali ansiolitici ... benzodiazepam, una ... analoga ... quella liberata ... sistema ... naturale ... «pacificazione neurologica» (il Gaba). Ma hanno fatto capire che negli attacchi di panico sono più efficaci ... antidepressivi che gli ansiolitici (secondo alcuni ... bambini sono scarsi... entrambi). Agendo ... un altro sistema che controlla ... vita di ... (l'interazione col mondo) la nuova generazione di farmaci promette gli ... effetti ansiolitici ... l'assuefazione dei precedenti, mentre l'équipe di Costa, che ha scoperto la molecola che «induce» il senso di ..., lavorando a una sostanza in grado ... bloccarla.

Il convegno ha anche sfatato molti luoghi comuni. Primo quello che l'ansia ... una malattia moderna, legata allo ... ... fre... Sebbene si stimi che i malati di ... ... un quinto della popolazione ... mondo, s... Paolo Pancheri della terza clinica psichiatrica di Roma, i dati dell'ansia non ... comparabili ... in chiave retrospettiva né con un approccio transculturale. In altre parole: non si possono fare raffronti col passato né ... ... altre culture proprio perché le diagnosi erano, e sono in parte ancora, differenti. «*Un tempo, l'ansioso ... rifugiava nella solitudine, si attaccava alla bottiglia o si accontentava ... sentirsi definire "personalità ansiosa"; ... oggi l'esigenza di salute e la consapevolezza dello star bene ... molto cresciute*».

Mariagrazia Bruzzone

Che cosa dicono gli esperti

... Norman Sartorius, responsabile per la salute ...le dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità), ha sostenuto che l'ansia va ... ... due segmenti: ... riferibile ad ... stato di "ansia generalizzata" ... determinata dal carattere e ... tipo ... vita condotta; l'altro inteso ... come patologia vera e propria, che ... luogo a ... morbosi mentali.

... Su un ... e mezzo di visite mediche nel mondo, il 75 per cento è correlato con disturbi psichici. L'ha detto un altro relatore, il professor O. Spielberg. L'Oms, per la verità, ha abbassato questa percentuale tra il 10 e il 18 per cento, ma l'ha riferita ... persone veramente bisognose ... assistenza psichiatrica.

... G. Battista Cassano, docente dell'Università di Pisa, ha detto che ... importante ... individuato «*nell'entità dell'ansia ... discriminante patologico*». Le terapie? Un'associazione ... interventi farmacologici e psicoterapeutici. «*Se sobbalziamo ad ogni squillo di telefono* — ha detto il professor Cassano — *se alla vista di un treno ... stradale pensiamo subito a ... figlio, se ... chiudiamo ... casa ... da oscure ... e vaghi pericoli, ... lo stress da lavoro di segue anche nel privato, ... campanello d'allarme*».

... Giorgio Racagni, professore dell'Università di Milano, ha sostenuto ... teoria ... ... alla quale i tranquillanti non gioverebbero ... «*Meglio i ... farmaci antidepressivi*». In molti Paesi l'ansia, ... parole del professor Racagni, è già considerata come una vera e ... propria "malattia", tanto da essere meritevole di rientrare tra quelle per le ... ... è prevista l'assistenza pubblica. «*Si tratta di scarsa consapevolezza sociale* — ha concluso Racagni — *che determina anche un'inadeguata ... dell'uso ... ... potenziale abuso dei farmaci ansiolitici in soggetti che alle volte fanno fronte ai sintomi ... malattia ... a rimedi empirici*».

Protagonista dell'insolita vicenda una studentessa napoletana

Miliardaria per tre giorni ma è un errore della banca

La somma accreditata ... poi ritirata era di un anonimo cliente - Denuncia alla Procura

NAPOLI — ... lettera è rimasta ... tavola del salotto fino all'arrivo della destinataria. ... De Luca, 22 ... ni, tranquilla impiegata e diligente studentessa di economia e commercio, ha dato uno sguardo all'estratto del ... conto corrente. Al quarto rigo ... è fermata ... botto ... è scoppiata in una ... risata. Leggendo il documento spedito dalla banca, ha scoperto di ... diventata, a sua insaputa, miliardaria. Negli accrediti figura... tre successive operazioni, ognuna dell'importo di 5 miliardi ... lire, per ... totale da capogiro: 15 miliardi ... ... tre giorni, perché l'istituto di credito aveva provveduto ... a riparare la svista «stornando» l'intera somma nella voce «addebito».

Nella ... casa di Orgnano, un piccolo Comune al confine con ... di Stabia, l'impiegata miliardaria per errore ha chiamato a raccolta la famiglia, padre pensionato ... ..., madre casalinga, sorella universitaria. «*Ho capito subito che c'era sbaglio* — racconta — *Prima di lo riso su, poi mi sono preoccupata*». E le preoccupazioni sono diventate ... esposto alla procura della Repubblica ed un procedimento legale da ... al tribunale ... chiamare in causa la Banca Commerciale Italiana.

Il giovane avvocato ... la donna ... si rivolta. Mario Afeltra, con studio a Orgnano, veste i panni del difensore civico ripercorrendo le tappe della vicenda. «*Non abbiamo intenti speculativi* — dice —. *Qui si tratta di tutelare gli interessi ... una cittadina, vittima del sistema bancario*».

La storia comincia il 28 gennaio scorso, quando Paola De Luca riceve l'estratto ... ... corrente aperto nella filiale di Castellammare per i suoi risparmi. La pioggia di ... ... e ... l'allarme. «*E' comprensibile* — incalza l'avvocato — *Leggiamo ogni giorno ... imprese della grande criminalità economica che attraverso sistemi sofisticatissimi muove ingenti capitali. Io ... cliente ha voluto vederci chiaro*».

La donna va alla ... dell'istituto e chiede spiegazioni: «*Mi hanno risposto che c'era stato un errore* — dice ora —. *Si sono scusati. Punto e basta*». L'impiegata ... e ..., decide di chiedere ... all'avvocato di famiglia. «*Il documento che le hanno spedito* — spiega il legale — *ha ... data ... gennaio, tre giorni dopo lo storno dei 15 miliardi. Perché la ... cliente non è stata avvisata? Evidentemente c'è chi ha voluto coprire l'errore*».

Ed ancora: «*Per intervenire su di un conto corrente c'è bisogno dell'autorizzazione del titolare: i 15 miliardi sono stati stornati senza che ... signorina De Luca sapesse nulla. Questa è la prassi? No, questo è ... esempio dello strapotere ... banche*».

L'avv. Afeltra indaga, riflette e ... fine ... giugno ... un esposto ... procura della Repubblica (per l'accertamento ... eventuali reati), una lettera ... servizio ... vigilanza della ... d'Italia (per segnalare l'accaduto) e un atto di citazione dinanzi ... tribunale (per la risoluzione del contratto e il risarcimento ... danni). «*Vogliamo una sentenza esemplare* — tuona l'avvocato — *Qui ... ... gioco i principi dell'affidamento e della buona fede contrattuale, palesemente violati dalla Banca Commerciale*».

Ma il mistero ... 15 miliardi ... ha per i responsabili dell'istituto una spiegazione semplicissima. Da ... l'avv. Franco Rioio, condirettore centrale della Comit, risponde alle carte bollate ... poche parole: «*Si è trattato di un banale errore tecnico. Il codice del conto della signorina ... Luca è uguale, tranne che per ... ultime due cifre, a quello di un nostro importante cliente. Quando ... dipendente ha eseguito l'operazione ... accredito ha sbagliato a digitare proprio quei due numeri finali determinando l'errore individuato pochi giorni dopo*».

L'operazione ... accredito avvenuta nel capoluogo lombardo attraverso il sistema della cosiddetta «stanza ... compensazione» giustificato dall'entità della ... avrebbe dovuto trasferire fondi ... altri istituti bancari ai ... dell'«importante cliente» della Comit. Com'è finita. ... «*La dinamica dell'accaduto* — aggiunge l'avv. Rioio — ... *talmente chiara ... non credo ... ci siano gli estremi per portare la vicenda davanti ai giudici*».

Chi ha rischiato di «perdere» i 15 miliardi passati sotto il naso dell'impiegata di Orgnano? Una grande ... città, si sussu... ma il segreto (bancario) è d'obbligo.

Mariella Ciellio

... Oggi la sentenza per Stava

TRENTO — E' prevista per oggi la sentenza del processo, che si sta svolgendo a Trento ... aprile, per la tragedia di Stava. Ieri gli avvocati ... civile, nei due giorni dedicati alle repliche, hanno ... di ... vo soprattutto contro la Montedison. I legali di tutte ... parti ... processo hanno caricato i giudici di ... ... di ultime memorie difensive e ... documenti

Sentenza d'appello a Milano: spetta all'attrice la metà dei beni sequestrati ... Rizzoli

La Giorgi più vicina ai cinque miliardi

Ma il pm del ... Ambrosiano si può opporre

MILANO — All'attrice Eleonora Giorgi spettano ... metà dei beni, più di cinque ... (tra cui ... azioni Rizzoli-Corriere della Sera vendute a Gemina, sequestrati all'ex marito Angelo Rizzoli nell'ambito dell'inchiesta sulla bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano).

... ha ribadito, in sede d'appello, il giudice ... ... no Ugo Loi, che ha riconosciuta all'attrice spettante all'editore ... regime di ... nione dei beni dal 15 dicembre del '79 al 15 aprile dell'83, anche il ... ... metà dei titoli Finrix, proprietaria a sua volta ... azioni ... Rizzoli-Corriere della Sera, delle 2000 azioni della società Vega.

Nonostante le due sentenze ... favorevoli, ... Giorgi potrebbe tardare ... incassare ... consistente somma perché, come scrive lo stesso magistrato d'appello, il pubblico ministero del ... Ambrosiano, Pier Luigi dell'Osso, potrebbe chiedere l'annullamento dei due procedimenti civili per motivi formali.

Dunque se non vi saranno intoppi ulteriori, la Giorgi dovrebbe ... più di cinque miliardi in contanti ... avere le azioni ... ... società ... ancora vendute.

I beni erano stati sequestrati nell'agosto e nel novembre dell'83 su ordine dei giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti ... avevano ineriminato Angelo Rizzoli per la presunta esportazione all'estero di ... decina ... miliardi attraverso il Banco Ambrosiano. I ... giudiziari, gli avvocati Fausto Bongiorni e Giuseppe Granata, il 4 ottobre dell'84 erano stati autorizzati a vendere ... ... gruppo ... acquirenti, poi confluiti in Gemina. (*Agi*)

Milano. Eleonora Giorgi e Angelo Rizzoli in tribunale nell'84 durante la causa di separazione

Dati allarmanti dal convegno di Milano

Ogni ... in ospedale trecento morti folgorati

«Sicurezza elettrica» peggiore di quella di dieci anni fa negli Usa

MILANO — Ogni anno circa ... persone muoiono folgorate nelle sale mediche degli ospedali ... E questo il dato reso noto a Milano dagli esperti del settore convenuti all'università statale per parlare sul tema «Impianti elettrici ne... ospedali: loro evoluzione e grado di sicurezza». Un dato che non è confermato da indagini e statistiche ma è frutto di ... stima documentata ... esperienza.

«*La situazione negli ospe... — ... detto nella sua relazione introduttiva al convegno Giorgio Corbellini, ordinario ... "Impianti elettrici" alla facoltà ... Ingegneria all'università ... Pavia — dal punto di vista della sicurezza elettrica è peggiore ... quella riscontrata dieci anni fa negli Stati Uniti*».

Questo anche se, ... precisato durante il convegno, l'industria offre apparecchiature assai sofisticate ... che necessitano ... attenta e competente gestione. Nell'ospedale l'impianto elettrico gioca ... ruolo da protagonista, seppur nascosto, nel corretto funzionamento di tutto l'apparato.

«*La sicurezza del paziente ... dell'operatore quest'ultimo incorre talvolta in infortuni* — ha continuato ... — *dipende essenzialmente da quattro fattori: la messa in sicurezza degli apparecchi elettromedicali, la manutenzione e il controllo degli stessi, l'impiego di personale controllato alle norme, la qualificazione specifica degli operatori a contatto con il letto*».

Più dettagliatamente il prof. Corbellini ha spiegato che nelle sale operatorie, così come negli altri locali ad alto rischio elettrico previsti (tra tutti i reparti di rianimazione e di cure coronariche), è necessario adottare un particolare tipo di separazione elettrica del circuito che alimenta l'impianto, in combinazione con l'impiego di un sistema di equalizzazione dei potenziali, e particolare importanza assume il dispositivo di controllo dell'isolamento del circuito di alimentazione separato.

Il prof. Silvano Dubini dell'università di Firenze ha poi ricordato come «*la legislazione imponga un rigoroso determinismo ... solo sulla responsabilità penale ... anche nel processo decisionale ... operatore del ...*».

(*Ansa*)

A Cagliari, il senegalese era stato aggredito da alcuni teppisti

Cerca di uccidersi negro insultato

DAL NOSTRO ...

CAGLIARI — «*Vattene sporco negro*», accompagnato da una manciata di sab... lanciata sulla raccoltiglia esposta in una sorta ... vetrinetta portatile, l'insulto ha fatto saltare il già fragile equilibrio psichico ad un ambulante senegalese. Mor Gueye, 23 anni, ha sfoderato un acuminato coltello ed ha ... di ... harakiri sulla spiaggia di Cagliari affollata ... centinaia ... bagnanti. Trasportato in tutta fretta l'altra sera in ospedale, ... verretto è stato sottoposto ieri mattina ad un ... intervento chirurgico. Le ... condizioni, per fortuna, ... sono gravi, ... i medici non lo considerano fuori pericolo.

Il drammatico gesto ... reazione all'episodio di razzismo ha avuto grande eco in ... città che ha sempre dato di sé un'immagine tollerante ed ospitale. Un'immagine che ora rischia di andare ... frantumi, sulla scia di sconcertanti vicende: qualche settimana fa, ... donna di colore originaria ... Seychelles, sposata con ... funzionario della ... cagliaritana della Caritas e cittadina italiana a tutti gli effetti, è stata svillaneggiata e derisa a bordo ... un'autobus di linea.

La ricostruzione presenta ancora zone d'ombra. La polizia segue la pista del gesto disperato, un ... ... autoaccoltellamento. L'ipotesi ha trovato conferma nei racconti dei testimoni, i frequentatori ... un chiosco-bar della spiaggia. A poca distanza dalla zona in ... è ... ... tragedia. ... i ... che hanno operato Mor Gueye sono perplessi: «*Le ferite ... sono quelle tipiche ... un tentativo di suicidio*», hanno detto.

Ma ecco i dettagli della ... ufficiale della ... Intorno ... 17,30 di mercoledì, Mor Gueye (ma ... ... me potrebbe essere falso perché il giovane ... ... clandestino, non aveva ... ... documenti ... ... risulta registrato in questura) ha concluso ... consueta passeggiata lungo l'arenile ... cerca di clienti.

Piazzata la vetrinetta ... le sue chincaglierie ... a un chiosco-bar, in un tratto ... spiaggia dove ... radunano famiglie, ragazzi, ma anche teppisti, si è avvicina... ... ... giovani. «*Ciao amigo, vaccumprà?*», ha detto ad un ragazzo ... circa vent'anni. La risposta è stata crudele: «*Voi ... quel paese, maledetto nero, state infestando ... città*».

Due o tre teppisti hanno circondato il senegalese, hanno preso a calci la vetrinetta, gli hanno strappato ... ... un orologio, poi hanno lanciato sabbia sugli altri oggetti. L'immigrato ... ha reagito. In ... aiuto è accorso un ... di anziani ... signori: «*Che cosa fate, sciagurati*», hanno gridato. Poi hanno bloccato ... dei giovinastri e l'hanno preso a ceffoni. Vista la malparata, gli aggressori sono scappati. Il peggio ... era ... rivolto. Mor Gueye, umiliato e disperato, ha estratto un ... a serramanico e ... lo è piantato per ... volte nel ventre.

Sin qui la versione ufficiale. Quella del ... senegalese è controversa. «*Mi hanno ferito, quei banditi mi hanno ferito*», ha ripetuto mercoledì sera, nel francese stracciato degli africani, ... nel lettino dell'ospedale. E, nonostante i forti dolori all'addome, ... mato il gesto dell'aggressore che sfoderò un coltello a serramanico, lo ... e colpisce.

Ma stamane, interrogato dagli agenti, ha cambiato versione. Confermando il racconto dei testimoni, ha detto ... essersi accoltellato «*per rabbia e disperazione*». ... mente perché è un clandestino: spetterà d'ora in poi ... giunto a Cagliari ... mesi fa ... Dakar (dove lavorava come meccanico) ... termine ... un avventuroso viaggio, ... tappe a Tunisi e a Catania.

Corrado Grandesso

... Guardie giu... contro i drogati ad Alassio

ALASSIO — L'Associazione dei bagni ... di Alassio non vuole più drogati sulle spiagge. Sono stati così assunti guardie giurate per sorvegliare l'arenile durante la notte. Il secondo obiettivo è quello ... limitare gli ... dalici e i furti ai danni delle attrezzature e dei natanti custoditi ... interno degli stabilimenti balneari.

... decisione ... esercenti alassini, la prima ... genere in provincia ... Savona. Il ... risposta concreta ... fenomeno, più volte denunciato, delle siringhe abbandonate dagli eroinomani sulla spiaggia.

... giorni scorsi quattro persone, a Savona e Varazze, si ... ferite con gli aghi ed hanno dovuto ... alle ... re del ... Dovranno sottoporsi all'esame del sangue per stabilire ... abbiano o no contratto infezioni. Il rischio più reale riguarda l'epatite, il cui virus è molto più resistente ed aggressivo dell'«Hiv».

ANCORA IN PIAZZA PER IL BORMIDA

Torino. Un migliaio di persone, arrivate dalle province di Cuneo, Asti, Alessandria, hanno manifestato per tutta la giornata di ieri sotto questa foto di Giovanni Giovannini) davanti alla sede del Consiglio regionale, chiamato a discutere, in seduta straordinaria, il «Caso Val Bormida». Un'altra manifestazione, contrapposta, è stata organizzata dagli abitanti della Valle Bormida ligure. In mattinata, prima dell'inizio della seduta che si è protratta fino a sera, un gruppo di sindaci e i rappresentanti dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» sono stati ricevuti dalla giunta e dai rappresentanti dei partiti presenti in Consiglio regionale. Con loro è stata ricevuta una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Acna; la popolazione delle tre province ha chiesto da tempo la chiusura cautelativa dell'azienda di Cengio. I lavori del Consiglio sono stati seguiti poi da una trentina di persone scelte dall'Associazione per la Rinascita, mentre davanti alla Regione sono proseguite le manifestazioni (Servizi in Cronaca di Torino)

A quaranta giorni dalle elezioni non si è ancora costituita una giunta

Castelnuovo torna a votare?

Pci e psi hanno complessivamente dieci seggi su venti ma contano sull'appoggio del consigliere liberale - Attualmente i tre partiti sono impegnati in incontri preliminari - Difficoltà inspiegabili ad Arquata Scrivia dove la giunta uscente di sinistra ha una netta maggioranza

Quaranta giorni dopo le elezioni amministrative che hanno rinnovato i Consigli comunali di due grossi centri della nostra provincia — Arquata e Castelnuovo Scrivia — i partiti hanno ancora trovato un accordi per giungere alla nomina dei sindaci e delle giunte.

Questo ritardo, malgrado le molteplici dichiarazioni ufficiali diffuse nelle ultime settimane, sembra inspiegabile per quanto riguarda la situazione di Arquata Scrivia: qui il voto popolare ha infatti premiato la giunta di sinistra uscente e, quindi, sembrava a tutti facile una pronta ripresa della collaborazione tra comunisti e socialisti.

Più complessa la di Castelnuovo Scrivia dove esponenti politici, quali il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise, e il comunista Antonello Brunetti, escludono la possa arrivare ad una nuova consultazione elettorale.

Ad Arquata Scrivia il pci — a differenza di quanto è accaduto altrove in provincia ed in Italia — ha mantenuto i nove seggi. Il psi è aumentato da due a tre mentre è stato sconfitto il polo laico, sceso da 4 a 3 e c'è stata una affermazione della dc, passata da 5 a 6.

La giunta di sinistra potrebbe quindi avere una maggioranza di 12 seggi (uno stati nei cinque precedenti) su 20. Tutto questo lasciava pertanto credere ad una rapida soluzione della crisi aperta dalle elezioni.

Invece, a parte le dichiarazioni ufficiali, sembra girare il verso giusto e ad ormai quaranta giorni dal voto non si parla ancora di accordo e di convocazione del Consiglio comunale.

Psi e pci si sono incontrati alcune volte. *«Stiamo trattando con i compagni socialisti il programma: forse sarà pronto a fine mese»*, dicono in casa comunista, mentre il segretario provinciale del psi, Eugenio Ferreto, dà ancora per l'alleanza con il pci, magari allargata ai due consiglieri eletti nella lista civica e che in effetti è socialdemocratico.

Al pci però dicono che *«per il momento si tratta a due; poi, se si dovrà allargare la maggioranza, si vedrà. Il programma sarà pronto. Incontro, tra l'altro, è stato chiesto anche dalla dc»*. Ma va che i democristiani, i quali hanno anch'essi un'alleanza con psi e lista civica, riconoscono poco probabile questa soluzione. Rimane il fatto che da troppo tempo si discute.

Certamente più difficile la situazione a Castelnuovo Scrivia dove le elezioni hanno segnato un calo pci (scesi da 9 a 7) ed un balzo in avanti della dc (da due ad otto). Un seggio in più (da 3 a 4) anche per il psi; ciascuno ai repubblicani e ai liberali; scomparsi i socialdemocratici.

Dice il comunista Antonello Brunetti: *«C'è un accordo pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due pci-psi ma insieme contiamo soltanto dieci seggi su venti. Puntiamo allora, per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha amministrato nella passata legislatura, sull'appoggio del consigliere liberale, considerato che è più difficile, dopo le passate polemiche, anche personali, ottenere quello repubblicano. Una collaborazione tra noi e la dc sembra per ora possibile»*.

E se il pli non accetta?

«Allora le — risponde Brunetti — *si complicano: tra dc e psi, che potrebbero fare maggioranza, oggi la rottura è completa. Si potrà contare sull'appoggio liberali, oppure repubblicani, penso alla un commissario prefettizio e quindi, tra pochi mesi, andremo alle nuove elezioni amministrative»*.

E' quanto teme anche il sindaco uscente, il socialista Pier Angelo Luise. *«Le nostre posizioni sono inconciliabili con — dice —, se c'è spostamento di pli e pri, o di almeno uno dei due per appoggiare la coalizione di sinistra, andiamo a elezioni»*.

Ma che cosa dicono i due consiglieri il cui voto appare determinante? *«Abbiamo preso atto della decisione del pci fare la giunta col pci e non con la; nulla di più. La situazione è di stallo»*, risponde il repubblicano Lorenzo Baudassi. *«Non ancora nulla, anzi abbiamo pensato chiedere alla segreteria nazionale come comportarci — spiega Oreste Pizetti del pli —. Localmente qualcuno è favorevole, altri no»*.

Per il segretario provinciale della dc, Ugo Cavallera, il ricorso a nuove elezioni «significherebbe tradire il corpo elettorale che col voto ha bocciato giunta di sinistra». E aggiunge: *«Il pri preferisce il pci anziché noi, ma mancano i numeri. E' auspicabile una pausa riflessione. Certamente noi tentenneremo qualsiasi altra soluzione prima di accettare il nuovo ricorso al voto»*.

Franco Marchiaro

Due comunicazioni giudiziarie nell'inchiesta sul deposito di regione Baraccone

Casale, accusati per una discarica

Sono l'ex presidente del Consorzio, Enrico Scoccati, casalese (interesse privato in atti d'ufficio) e Luigi Rossignoli, di Frassinello Monferrato (truffa) - Riserbo sull'istruttoria

CASALE MONFERRATO — Due comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione della discarica consortile di rifiuti solidi urbani di regione Baraccone.

Le comunicazioni giudiziarie — cioè il formale avviso che è stata aperta un'inchiesta nella quale gli interessati possono assumere il ruolo di imputati — sono state inviate all'ex Enrico Scoccati, casalese, pci, presidente del consorzio rifiuti solidi urbani dell'area casalese» fino a rimasto in dal 1987 al febbraio scorsi e a Luigi Rossignoli, di Frassinello Monferrato, titolare dell'impresa che fino allo anno scorso i lavori di ricopertura dei rifiuti conferiti alla discarica.

I reati ipotizzati sarebbero di interesse privato in atti d'ufficio, per quanto riguarda Scoccati, e di truffa, per Rossignoli.

Non si conoscono i fatti che hanno indotto il magistrato a firmare le due comunicazioni giudiziarie perché sull'inchiesta viene mantenuto uno stretto riserbo. Si sa però che le indagini erano iniziate a marzo ad opera dei carabinieri.

Dell'esistenza dell'inchiesta era venuta una conferma ufficiale da parte del direttivo del «Consorzio rifiuti» (dc, pci, pri) uscito a marzo. In quel divampò una polemica anche politica e si parlò di «gestione eccessivamente onerosa» della discarica da parte del direttivo (pci, dc, pri) presieduto da Scoccati.

I carabinieri interrogarono ed esponenti politici; poi un rapporto finì sul tavolo del dottor Reposo. Ora la nuova fase.

Gli sviluppi della vicenda, l'ex presidente Scoccati manifesta serenità: *«Proprio su mio richiesto all'epoca che si andasse fino in fondo negli accertamenti perché non accetto che rimangano ombre o dubbi»*.

Mauro Facciolo

Pensionato di Sezzadio trovato morto nel

SEZZADIO — Vittorio Sciacca, un pensionato settantaquattrenne, abitante in via Buzzi 8, Regione Vecchio, che si era allontanato da casa domenica 3, è stato trovato cadavere, annegato nel Bormida.

L'uomo, che da tempo soffriva di vuoti di memoria, era uscito per una passeggiata e non più fatto ritorno a casa: la moglie ne aveva perciò segnalato la scomparsa ai carabinieri.

La sera di martedì l'unità cinofila di Volpiano, che collaborava alle ricerche con i carabinieri di, ha rinvenuto il corpo, inanimato, nel fiume.

Si presume il decesso sia dovuto a cause accidentali: secondo una prima ricostruzione dei fatti, il pensionato, che a causa delle precarie condizioni di salute e del buio, si sarebbe smarrito e sarebbe inavvertitamente scivolato nell'acqua.

Vittorio Sciacca aveva perduto l'anno scorso il figlio. Piero, rimasto vittima di un incidente stradale al quartiere Cristo. Vicini e parenti escludono l'ipotesi del suicidio e pensano piuttosto ad una disgrazia: *«Vittorio spesso dimenticava la strada di casa. Anche stavolta deve essere andata»*, dicono.

c. re.

Casale, dopo la lettera pubblicata mercoledì su «La Stampa»

L'impiegata Usl non impiegata presto lavorerà a tempo pieno

Lo assicura il presidente dell'Unità sanitaria: «La sua sistemazione è provvisoria»

CASALE MONFERRATO — *«Dal 6 giugno sono stata trasferita, contrariamente alla mia volontà, dal mio ufficio presso il servizio di igiene pubblica alle Gramsci al servizio assistenza sanitaria di base. Palestro, per lo svolgimento esclusivo dell'attività di rilascio rinnovo libretti di idoneità sanitaria. Sono stata pertanto esclusa da tutte le altre mansioni per le quali mi ero qualificata. Inoltre, nella attività sono impegnata per dieci ore alla settimana, al martedì, mercoledì e venerdì, invece trattenuta per otto ore che previste dal contratto di lavoro. Per tutto il resto del tempo resto seduta in un piccolo ufficio, che divido con altre due persone, senza dover fare nulla»*.

«Ogni tentativo di avere spiegazioni dall'amministrazione dell'Unità sanitaria locale è rimasto senza risposta alcuna, a parte comunicazione, ricevuta il 7 giugno scorso, che faccio ancora parte del servizio di igiene pubblica ma dipendo funzionalmente dal servizio di assistenza sanitaria di base. Verbalmente c'è stato però chi mi ha detto che devo essere contenta di questa situazione e che posso così leggere il giornale nelle ore in non lavoro. Mi sento umiliata, emarginata e offesa. Anche da punto di vista di eventuale carriera ora bloccata».

Marinella Rossi, Casale, via Isonzo, 39 anni, sposata, un figlio, riassume così il caso singolare di impiegata dell'Usl che si è messa in grado di svolgere il proprio lavoro, un «caso» segnalato proprio mercoledì scorso con una lettera a «La Stampa».

Da questi giorni Marinella Rossi è sul posto in laboratorio, un cubicolo con pareti vetrate al primo piano di via Palestro che divide con due infermiere del servizio vaccinazioni. Si trova infatti a casa dove, interrogata, ripercorre la propria storia lavorativa facendo riferimento ad uno spesso fascio di fogli: sono lettere scritte ad amministratori e funzionari dell'Usl per chiedere spiegazioni sul trasferimento, delibere, appunti. C'è anche copia di un esposto alla procura della Repubblica in merito a questa vicenda (*«ma è già stato archiviato dal magistrato»*, ci tiene l'impiegata).

«In pratica — prosegue — *il mio lavoro adesso è limitato alla timbratura libretti di idoneità sanitaria ma è questa la mia qualifica. Io mi occupavo anche, in parte, libretti soltanto perché l'addetta a questa mansione era andata in pensione»*.

All'Usl 76 si minimizza la vicenda sollevata dall'impiegata casalese. Dice il presidente, Luigi Merlo: *«Siamo fase di riorganizzazione delle attività per agevolare i cittadini e, in particolare, privilegiamo provvedimenti per venire incontro alle speciali necessità della categoria commerciale per quanto riguarda i libretti sanitari»*.

Aggiunge Merlo: *«Il servizio sarà esteso in breve tempo da tre a sei giorni alla settimana anche per quanto riguarda l'impiegata — che quindi lavorerà a tutti gli effetti a tempo pieno — la sistemazione è provvisoria: si cercheranno nuovi spazi; i correttivi ci saranno. La precedenza è stata però data alle esigenze di servizio e agli interessi della collettività»*.

m. fa.

Proposta legge sulla caccia

ALESSANDRIA — Il gruppo della dc in consiglio provinciale presenterà una proposta legge per una più razionale gestione del territorio, della fauna e per la disciplina della caccia. Ne è promotore Carlo Pastorino, presidente della Consulta venatoria provinciale: il progetto dovrà poi essere discusso in Regione.

Casale, morso in casa da un ratto

CASALE MONFERRATO — Alberto Cutillo, impiegato dell'Usl affetto da paraplegia, è stato morsicato nella sua casa in via Aporti da un grosso ratto di fogna. L'animale rimasto poi intrappolato in un corridoio è stato catturato dai vigili del fuoco e portato ai medici del servizio veterinario per essere sottoposto ad analisi. L'impiegato è stato ricoverato al pronto soccorso del «Santo» per gli accertamenti del caso.

Arrestato per associazione a delinquere

ALESSANDRIA — Gli agenti hanno arrestato Carnevale, 38 anni, via Basile, colpita da ordine di carcerazione della magistratura di Torino. La donna deve scontare quattro anni di reclusione e pagare una multa di 16 milioni per associazione a delinquere a spaccio di droga.

Linea da Cabella a Giovà

CABELLA LIGURE — Il Comune ha istituito un servizio di trasporto pubblico sul tragitto turistico Cabella-Capanne di Cosola-Passo del Giovà. La nuova linea funzionerà fino al 28 agosto (giovedì, sabato e domenica). All'albo comunale e in punti del paese sono affissi gli orari delle corse.

Incidente sull'Autostrada dei Vini

VOGHERA — Alberto Stendrini, 39 anni, di Susa, è ricoverato in ospedale con prognosi riservata per le gravi lesioni subite in un incidente stradale. Viaggiava sull'Autostrada dei Vini, a Casteggio, alla guida della propria Volvo quando si è scontrato con un autotreno condotto da Mascolo, 26 anni di Torino, che è rimasto illeso.

Pensionato investito da un'auto

VALLE S. BARTOLOMEO — Il pensionato Guido Coppari, 72 anni, mentre percorreva a piedi in strada Alessandria è stato travolto per cause non accertate da un'auto condotta da Angelo Alessio, 35 anni, Alessandria, riportando la frattura del bacino e un trauma cranico. Ora è ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Donna colpita da un fulmine

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il nei giorni scorsi morta da un fulmine a S. Teresa di Gallura in Sardegna la dottoressa Marcella Pasquale, 38 anni, funzionaria di banca, abitante con marito e figli a Castelnuovo Scrivia.

Questa sera alle 19 una delegazione di motociclisti sarà ricevuta dal Papa: da domani tutti ad Alessandria

«Madonnina dei centauri», prologo in Vaticano

ALESSANDRIA — Questa sera alle 19 il Papa benedirà in piazza Pietro le delegazioni giunte da molti Paesi (non solo europei) per partecipare al raduno della «Madonnina dei centauri».

Si compie così, con un «sigillo» papale, il sogno di Marco, farmacista di Castellazzo Bormida che ideò e realizzò 43 fa il raduno motociclistico internazionale della Madonna dei Centauri» in onore della Madonna della Creta, venerata nel santuario del paese e poi divenuta patrona dei motociclisti di tutto il mondo.

Si sperava, infatti, con questa sua iniziativa, di contribuire ad affratellare gli uomini, gli orrori della guerra. Da era partita, decenni fa, alla volta del Santuario castellazzese, una fiaccola accesa da Pio XII. Ora questo nuovo riconoscimento vaticano contribuisce a dare solennità al vecchio e farmacista, scomparso molti anni fa.

Il Papa riceverà i centauri, accompagnati dal vescovo di Alessandria, Ferdinando Maggioni, da autorità della provincia e da personalità del mondo sportivo. Dopo i partiranno per raggiungere altre migliaia di centauri che giungeranno, nel frattempo, nell'Alessandrino.

Sabato tutti si ritroveranno ad Alessandria e a Castellazzo Bormida per il raduno che durerà fino a domenica pomeriggio con funzioni religiose, affiato, scambi di messaggi augurali e doni, premiazioni, secondo un programma ormai consolidato, e che negli anni ha subito pochissime variazioni.

Quest'anno i responsabili del Moto club internazionale alessandrino attendono circa cinquemila motociclisti, provenienti da una dozzina di nazioni.

Quaranta volontari della Croce Rossa sono a loro disposizione per garantire la necessaria assistenza sanitaria, assicurata anche da un'ambulanza.

I giardini pubblici di Alessandria, nel lato che fronteggia la stazione ferroviaria, saranno il punto di raduno dei centauri: per l'occasione tutta l'area verde è stata rimessa a nuovo.

c. c.

Calcio, il portiere Lazzarini e Manetti gli altri due acquisti dell'Alessandria

ALESSANDRIA — Altri due acquisti per l'Alessandria a poche ore dalla chiusura del «mercato» dei calciatori. I dirigenti hanno ingaggiato il portiere Alessandro, classe 1967, proveniente dalla «Primavera» del Pisa, e il difensore Maurizio Manetti, classe 1969, dal Livorno. Lazzarini sostituisce quindi Sandro Merlo, dopo una stagione al Venezia Mestre. Con i dirigenti veneti, il presidente Ambano ha risolto anche la sul tortuante Benetti, che rimarrà definitivamente all'Alessandria.

Manetti è uno stopper che ha giocato sempre in C2 e C1. Ha infatti militato a Mestrina, nel Cattolica (per due anni), ancora nel Mestre per due stagioni e dal in forza al Livorno, squadra con la quale ha disputato 112 incontri.

Lazzarini e Manetti si aggiungono a Stefano Ferretti, centrocampista, e Mirco Brilli, libero, ingaggiati nelle scorse settimane. Ora è ancora probabile l'arrivo di una giovane punta, che potrebbe Claudio Clementi, del Vicenza. Sul fronte delle cessioni, Ferretti è andato al Torino, Silvio Giorgi è rientrato per fine prestito Cremonese, Paolo Corsi potrebbe finire al Livorno e Pier Paolo ad una società di serie B (Genoa?).

Infine ieri mattina è stato integrato il consiglio di amministrazione della società, con il rientro nel Michele Sandroni e Nando Ceratogli e l'ingresso dei nuovi Roberto Cavallone, Paolo Cavallini e Cesare Pettazzi, che si aggiungono a Gianni Sergio Puppo, Mario Musso, Giovanni Capra, Gatti e Giovanni Peverati. Il raduno dell'Alessandria è previsto per luglio.

r. g.

ECONOMICI

SANREMO zona ovest centrale panoramica appartamento negozio-bottega. Tel. 0184 (ore ufficio).

auto salone

esposizione e vendita auto di tutte le marche

Vi aspettiamo anche il sabato e la domenica mattina

portaci il tuo usato: ti sarà valutato alle condizioni migliori

L'Autosalone
s.s. 35 bis dei Giovi, 49
(s.s. Alessandria-Novi)
Bosco Marengo (Alessandria)
Tel. (0131) 758257

Un doppio prestigioso appuntamento con il balletto nei due centri dell'Alessandrino

«Acqui in palcoscenico '88» offre anche musica e teatro

S'inizierà il 15 luglio - Previsti inoltre stages di ballerini famosi - Gli spettacoli alla Bollente

ACQUI TERME — Torna [illegible] appuntamento, «Acqui in palcoscenico», che è giunto alla quinta edizione. [illegible] rassegna è organizzata [illegible] «Compagnia di danza Teatro di Torino», [illegible] Loredana Furno, con la collaborazione del ministero al Turismo e Spettacolo, della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Apt e delle Associazioni commercianti e albergatori.

Fra le novità, oltre agli «stages» di danza classica, contemporanea e jazz, agli spettacoli di balletti ed [illegible] «Premio Acqui Danza», il programma prevede anche [illegible] e teatro. Quest'anno, inoltre, la manifestazione «attraversa» il [illegible] Bormida e si sposta [illegible] Parco delle Terme della zona Bagni alla piazza [illegible] Bollente, nel cuore storico della città.

Il sindaco Enzo Balza, partecipando alla conferenza [illegible] presentazione assieme al vicesindaco Ugo Minetti e all'assessore alla Cultura Eliana Biale, [illegible] detto: «*La città avrà una [illegible] grande spettacolo e [illegible] grande cultura che, a cinque anni dalla [illegible] prima realizzazione ad opera [illegible] Loredana Furno, sta facendosi sempre più importante. E' come un omaggio, che speriamo gradito, agli ospiti della nostra città ed agli acquesi. L'edizione '88, rinnovata e migliorata, rappresenterà [illegible] valido test per quella del prossimo [illegible], che potrei già definire storica*».

[illegible] Infatti quest'anno alla danza [illegible] accostati [illegible] musica ed il teatro, per il prossimo anno [illegible] intende puntare su qualcosa [illegible] più. «*Penso ad esempio all'operetta* — ha sottolineato Loredana Furno —, [illegible] *spettacolo ideale per Acqui che è [illegible] città liberty. Inoltre, se quest'anno si passa dal parco alla piazza della Bollente, in futuro spero che si possano utilizzare [illegible] gli spettacoli altri punti caratteristici ma meno noti della città, per far [illegible] Acqui ai turisti e, forse, anche a tanti acquesi*».

«Acqui in palcoscenico» potrebbe anche diventare una manifestazione [illegible] portare in circuito e per[illegible] alla conferenza stampa di presentazione [illegible] presenti i sindaci di Canelli e Santo Stefano [illegible]. «Penso ad [illegible] di Comuni come Ovada, Nizza, Canelli ed altri ancora — ha detto Loredana Furno — *che, con costi minori, potrebbero usufruire di tutti o di parte degli spettacoli programmati per Acqui*».

Il via all'edizione [illegible] avrà il 15 luglio [illegible] concerto (sponsorizzato dall'Associazione Commercianti) dell'orchestra del «Regio» di Torino, diretta dal maestro Marcello Viotti. Il 17, invece, s'inizieranno gli stages [illegible] in serata, è previsto uno spettacolo [illegible] giovani [illegible] danza.

Lunedì 18, alle 21.15, è invece in programma la consegna [illegible] dei riconoscimenti ai vincitori del «Premio Acqui Danza», [illegible] dall'Azienda di promozione turistica [illegible] la collaborazione della Ceat Cavi.

I premi andranno a Carla Fracci «*per il prestigio [illegible] seguito in tutto il mondo e per aver contribuito in modo determinante alla rinnovata popolarità [illegible] balletto [illegible] Italia*» ed a Charles [illegible] «*stella emergente, rappresentante fra i più qualificati della danza europea all'Opéra di Parigi*».

Premiate anche Irene Lidova, per la critica, e Liliana Forzelli, per la promozione della danza. Seguiranno poi, sino a fine luglio, interessanti appuntamenti con la danza, il teatro ed altri stages sotto la guida di prestigiosi docenti.

f. m.

Carla Fracci (qui con Jancu) sarà premiata [illegible] Acqui

Vignale, [illegible] weekend con Gin ci la e Carmen

In programma anche la Cenerentola del Ballet du Capitole de Toulouse

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — L'operetta, «Cenerentola», la «Carmen» flamenca di Gades sono i tre spettacoli, divertissimi, che caratterizzano questo weekend al festival di Vignale.

L'operetta arriva stasera. Dopo l'inaugurazione nel segno dell'amore di Anna Clavary e del [illegible] Danilo, [illegible] la Savignano e [illegible], ecco giungere un altro «hit» [illegible] genere: «Cin Ci La» di Lom[illegible] e Ranzato. Ci viene offerta da uno dei complessi più prestigiosi in questo campo: la Compagnia [illegible] di Operette [illegible] Franco Barbero, Nadia Furlon e Alfredo Rizzo.

Sul palco [illegible] Vignale torne[illegible] le migliore vicende [illegible] svogliata principessa Myosotis, di Ciclamino, prin[illegible] tentelone, della vamp Cin Ci La e del suo drudo Petit Cria: scambi di coppie a suon di valzer e lieto fine in una Macao di cartapesta.

Domani [illegible] invece la volta della «Cenerentola», portata dal Ballet du Capitole [illegible] Toulouse, bella compagnia che già l'anno scorso era stata ospite di Vignale «Cenerentola», splendida partitura di Prokofiev [illegible] spalle appena una ragazzina d'anni di vita, è un balletto fra i più frequentati soprattutto in Francia.

Ha incominciato Maguy Marin con il suo Cendrillon danzato da ballerini che indossavano maschere [illegible] bambini; è arrivato poi Nureyev con la sua Cenerentola ambientata nella Hollywood degli Anni Trenta (la vedremo quest'estate in ti[illegible] nella Maratona [illegible] danza del sabato); [illegible] arrivano i francesi di Tolosa che occupano certamente [illegible] posto preminente fra [illegible] compa[illegible] classico-moderne d'Oltralpe. La dirige Jacques Fabre, che firma anche [illegible] coreografia, molto classica, [illegible] Cenerentola.

Antonio Gades

E veniamo a «Carmen». Chi [illegible] l'ha vista in teatro o al cinema? Ma chi non la rivedrebbe [illegible] [illegible] con piacere? Ecco perché Vignale Danza ripropone questa [illegible] vente [illegible] d'amore a ritmo di flamenco. [illegible] [illegible] melo[illegible] [illegible] di [illegible] si alfiancano, al battere [illegible] sionante dei tacchi, il sibilare tagliente delle bruccia. C'è Stella Arauzo che danza accanto a Gades, un artista che in [illegible] su venti anni ha portato prepotentemente alla ribalta il [illegible], ripudiando dagli stupidi orpelli [illegible] turisti e rendendocelo nella sua [illegible] più [illegible].

Gades, che ha [illegible] [illegible] temente il primo [illegible] nazionale di danza in Spagna, [illegible] incominciato a danzare nella compagnia [illegible] Pilar Lopez, sua grande maestra con [illegible] Vicente [illegible] che gli [illegible] la [illegible] arie attraverso lunghe [illegible] zioni.

Questi due maestri hanno influito [illegible] sul suo modo [illegible] intendere esteticamente ed eticamente il ballo. La carriera di Gades è stata caratterizzata da una lunga presenza in Italia, dove acquistò fama di ballerino [illegible] all'Opera di Ro[illegible] alla Scala [illegible] Milano. Negli Anni [illegible] ritorno [illegible] Spagna, formò [illegible] sua compagnia, con [illegible] quale ha continuato a lavorare dopo una parentesi di due [illegible] alla testa [illegible] Balletto nazionale [illegible] Spagna.

Questa «Carmen» che porta a Vignale è la [illegible] che Gades ha rimontato per presentarsi, appena [illegible] giorni scorsi, al Festival di Granada ma è [illegible] il medesimo spettacolo che il [illegible] spagnolo presentò la prima [illegible] nel 1962 [illegible] Festival di Spoleto e dal quale trasse successivamente il [illegible] nosciutissimo film «Carmen story», con Carlos Saura, do[illegible] il clamoroso successo di «Bodas de sangre».

Sergio Trombetta

Quaranta piloti acrobatici in gara nel cielo di Casale

CASALE MONFERRATO — Oggi, domani e domenica, all'aeroporto «Francesco Cappa», è in programma il trofeo «Crippa» di acrobazia aerea. [illegible] gara è la terza dell[illegible] sette valide per il campionato italiano della specialità (le precedenti si sono svolte a Cuneo [illegible] a Siena). Vi partecipano più [illegible] quaranta piloti suddivisi [illegible] quattro categorie: «sportsmen» (sono i debuttanti), «intermedia», «avanzata» (equivale alla categoria nazionale) e «illimitata» (può essere [illegible] siderata [illegible] levatura internazionale).

Le [illegible] s'inizieranno oggi pomeriggio [illegible] [illegible] delle categorie «sportsmen» e «intermedia»; riprenderanno domani mattina per proseguire per l'intera giornata; infine vi sarà una «coda» domenica mattina. Nella tarda mattinata di domenica e nel pomeriggio è previsto invece un appuntamento di alta spettacolarità: i migliori piloti daranno vita [illegible] [illegible] «show» [illegible] evoluzioni e passaggi sull'aeroporto senza i rigidi limiti imposti dal regolamento di gara.

La gara è organizzata dall'aeroclub di Milano in collabora[illegible] [illegible] l'aeroclub casalese «Palli» ed è il secondo [illegible] che [illegible] disputa in città. Vi parteciperanno i maggiori esponenti dell'acrobazia aerea italiana. Ci [illegible] il pluricampione nazionale della specialità, Sergio Dallan, dell'aeroclub di Milano, l'altro campione tricolore Tommaso Marzetti, il cuneese Gian Franco Cillario e Giorgio Marangon, che vola con un caratteristico e velocissimo biplano rossi «Pitts special».

Sugli allenamenti dei piloti acrobatici [illegible] [illegible] settimana, si sono registrate polemiche: nell'esposto inviato al pretore da un gruppo di quaranta casalesi (molti dei quali ambientalisti), [illegible] cui si accusava di «*inquinamento atmosferico ed acustico*» e di pericolosità i velivoli all'aeroporto cittadino, si citavano ad esempio anche le evoluzioni dei velivoli acrobatici. Ma i responsabili del trofeo «Crippa» sottolineano la «*piena sicurezza dei voli*».

m. fa.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

La mela [illegible] **di New York.**
AMBRA: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck.
CORSO: Quarto comandamento.
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick.

[illegible]

ARISTON: Morte a 33 giri.

[illegible] **MONFERRATO**

[illegible] Sing [illegible] chiama Wall [illegible]
CHIOSTRO [illegible] [illegible]
Top gun.

[illegible]

IL PORTE: Cenerentola, di Walt Disney.

NOVI LIG[illegible]
CRISTALLO: film sexy.

OVADA
LUX: Portoncini in vacanza.
MODERNO: I delitti del rosario.

[illegible] **SCRIVIA**
LARA: Robe da ricchi.

[illegible]ALENZA PO
SOCIALE: Non aprite quel cancello.

[illegible]
[illegible]: [illegible] proteggo il testimone.
ROMA: film sexy

FARMACIE

Alessandria: Ospno, corso [illegible]nia; notturna: Ospedale, via Venezia
Acqui: Albertini, corso Italia.
[illegible]sale: [illegible], piazza Mazzini
Novi: Belforti, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Cavallo, [illegible]
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Cazzaniga, via Gambarina.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18,30 **Hola super girl**, cartoni
19 — **Masters**, cartoni
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **L'oro dei Caraibi**, film di E. Ludwig, con John Payne, E. Hardwick (1953)
22,20 **Giarrettiera** [illegible], film con N. Machiavelli, [illegible] (1968)
0,10 **Switch**, [illegible]

PRIMANTENNA

21,30 **La sfida della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo con gli Puma**, telefilm
[illegible] **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23,30 **Bold one**, telefilm
0,30 **Gangis Kahn**, telefilm

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241, [illegible] quali 57 775; [illegible] 33 41); [illegible] **Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 80 51; **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213 828)
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30 61 (305 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 17

LA ST[illegible]

Ufficio di corrispondenza. **Alessandria**, via Dante 5, tel. 0131 66 303, 445 347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782 **Tortona** 0131 872 261 **Valenza** 0131 937 144; **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 56 297; **Novi Ligure** 0143 75 788; **Ovada** 0143-86 332; **Serravalle Scrivia** 0143 65 666

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18 tel. 0131 442 543 al Chiusi: 9 12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30 **Casale**, sportello Publikompass, via Corso Agostino 4, tel. 0142 21 01 - 21 64. Orario 8,45-12,15 e 14,30-[illegible] Sabato 8,45-12,15.

Appuntamenti

[illegible]**NA PARTY.** Alla piscina Terme di Monte Valenza nel quadro della terza «Estate Montina» è in programma stasera il «piscina party», serata di giochi e varietà preceduta [illegible] una sfilata di moda. Saranno eletti Miss Bikini e Mister Fico.

FESTA UNITA'. Con il saluto del sindaco inizia questa sera a [illegible] Lomellina il «Festival dell'Unità»; alle 21,30 discoteca condotta da Guido Farinelli.

RADUNO ALPINI. Prosegue stasera [illegible] campo sportivo [illegible] San Cristoforo il raduno degli alpini che organizzano una serata gastronomica e danzante con i [illegible] Nos».

FESTA [illegible] TORTA. In occasione della conclusione dell'anno scolastico, l'asilo infantile [illegible] di Valenza organ[illegible] per [illegible] 21 una [illegible] per confezionare una tor[illegible]. Un premio ai più bravi.

OKTOBERFEST. Al castello di Piovera riprende stasera alle 21 [illegible] festa della birra con piatti tedeschi.

DIBATTITO SU ACQUA. Alle 21 di [illegible]ra la [illegible] montana Valli Borbera e Spinti organizza a Cantalupo Ligure un pubblico dibattito sull'uso pluriuso [illegible] acque del torrente Borbera. Vi partecipano i sindaci di Novi Ligure, Tortona e [illegible] Comuni [illegible] Valle, il vicepresidente della Provincia e i rappresentanti di studi tecnici.

CERIMONIE RELIGIOSE. Prende il via oggi a Ovada nell'oratorio delle SS. Annunziata la [illegible] per la festa della Madonna del Carmine (17 luglio) fino a sabato 16 mezza alle 8 e funzione religiosa alle 21.

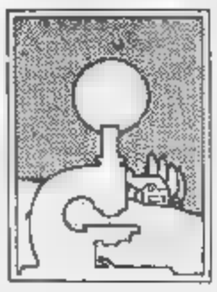
SPETTACOLO CABARET. I popolari attori Gigi e Andrea sono questa sera al Kursaal Club di Acqui Terme per uno spettacolo di cabaret. Si balla il liscio [illegible] Cometa di Sale e al Master di Bosco Marengo.

CONCERTO. E' in [illegible] a causa dello sciopero generale, il concerto in programma questa sera nel cortile di palazzo Cuttica ad Alessandria nell'ambito di «Aperto per ferie». Solo in giornata gli organizzatori potranno sciogliere la riserva.

c. c.

MUSIC MASTER MUSIC
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 758.648
VENERDI' 8 LUGLIO
[illegible] 1 ballo liscio con
SERGIO P[illegible]
MASTER DISCO MUSIC SHOW
SABATO [illegible] LUGLIO
DISCO MUSIC SHOW
[illegible] 10 LUGLIO
sera MASTER 1 ballo liscio con
VANNI CASTELLANI
al MASTER 2 DISCO MUSIC [illegible]
GIOVEDI' 14 LUGLIO
DISCOTECA [illegible]
FLASH-BACK
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 64.168
DISCOTECA
[illegible] LUGLIO
DOMENICA 10 LUGLIO
GIOVEDI' 14 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI' 8 LUGLIO
SANDRINO [illegible]
[illegible] LUGLIO
RICKY [illegible]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende [illegible] soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 83.87.228 int. 873 conto corrente postale n. 1054101

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
[illegible]
Corso Vitt. Emanuele [illegible] Telefoni 511.024 [illegible] 538.662

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NEL [illegible] ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' TITTI [illegible]
SABATO BEPPE NARDI
[illegible] ORCHESTRA [illegible]
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

KURSAL Club
ACQUI TERME
Venerdì 8 luglio
GRAN SERATA con
GIGI
E
ANDREA
CABARET E SPETTACOLO PER L'ESTATE '88
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

a) AGENTE COMMISSIONARIO O CONCESSIONARIO
Offresi qualsiasi persona di età 5.000.000 annui compreso da 1.400.000 del contratto base e fisso mensile più provvigioni e fine anno commercializzazione con nuovo prodotto ad alta redditività. Richiesta disponibilità immediata capitale per la commercializzazione. Zona operativa 1-2 province nella zona di residenza.
b) ISPETTORE VENDITE
Offresi 1 - 3.000.000 più provvigioni e premi. Tipo prestazione impegnativa settore automatismi e no. Il più pagato non guadagnerà
Tel. (0332) 83.631/3 - 83.525-6 ore uff. - Max Intervistatore

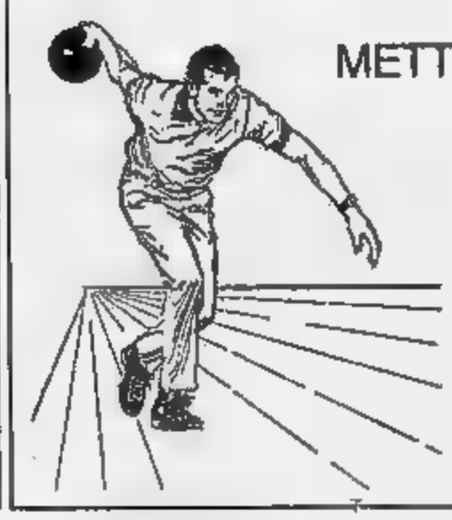
PRESTITI IN [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.776 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
DISPONIBILI [illegible] GARANZIA

Lancia Delta 1300 [illegible]	
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 233.900	
Volkswagen [illegible] 1050 CL coupé	1985
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 246.100	
[illegible] 324 Diesel 4 porte	1987
[illegible] L. 3.900.000 e rate da L. 576.000	
Volkswagen Jetta 1600 C Diesel	1985
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 351.500	
Audi [illegible] [illegible] CD Turbo Diesel	1985
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 386.700	
Fiat Nuova Ritmo Diesel L	[illegible]
acconto L. 1.700.000 e rate da L. 175.800	
[illegible] 320 i. 4 porte	1984
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 386.700	
Audi 100 Avant Turbo Diesel	1986
acconto L. [illegible] e [illegible] L. 696.000	
Volkswagen Nuova Golf 1600 GL Diesel	1985
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 316.400	
Suzuki SJ 410	1986
acconto L. 3.100.000 e rate [illegible] L. 386.700	
Fiat Uno Turbo i.e.	1987
[illegible] L. 3.000.000 e rate da L. 366.700	
Volkswagen Jetta 1600 [illegible] Turbo Diesel	1987
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 457.000	
Volkswagen [illegible] Golf [illegible] GTI 3 porte	1984
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen Nuova Golf GL 1300 5 porte	1986
acconto L. 2.600.000 e rate da L. 421.800	
Audi 90 2000 i.	1987
[illegible] L. [illegible] e rate da L. 563.400	
Fiat Uno Diesel 3 porte	1985
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 210.900	
[illegible] Uno Diesel 5 porte	1988
[illegible] L. [illegible] e [illegible] da L. 316.400	
Austin Rover Mini M[illegible]	1987
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 246.100	
Volkswagen Passat Familiar 2000 i.	1985
[illegible] L. 3.600.000 e rate da L. 421.800	
[illegible] Panda 750 [illegible]	1987
acconto L. 1.700.000 [illegible] rate [illegible] L. 210.900	
Fiat Nuova Ritmo 60/S	1985
acconto L. 1.900.000 e [illegible] da L. 210.900	
Volkswagen Nuova Golf GTI 1800 3 porte	1986
acconto L. 3.200.000 [illegible] rate da L. 519.200	
Audi [illegible] 1600 SC	1986
acconto L. 3.050.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen Nuova Golf 1300 GL 3 porte	1988
acconto L. 4.000.000 e rate da L. 386.700	
Audi 100 CD Turbo Diesel	1983
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 428.700	

FIAT NEGRO [illegible]
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) [illegible] 347.078
VOLKSWAGEN Audi


METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING
BOWLING di ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - [illegible] CASALBAGLIANO [illegible]
SPORT E DIVERTIMENTO
BAR [illegible] SNACK BAR [illegible] MINIGOLF [illegible] CARAMBOLE [illegible] CALCETTI [illegible] MICROPISTA
PING PONG [illegible] VIDEO GAMES [illegible] JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle [illegible] 14 [illegible] Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

Le prime trattative per formare la nuova giunta regionale

Il pci propone all'uv un accordo a sinistra

I comunisti parlano di «contenuti» più che di programmi - Ora si attende la risposta

AOSTA — Al giro di boa degli incontri tra l'unione valdostaine e le altre forze politiche il problema da risolvere riguarda l'ossatura centrale su cui impiantare la nuova maggioranza. L'alternativa all'attuale intesa uv-dc «*è l'accordo tra forze autonomiste e di sinistra*», dice il segretario regionale pci Alder Tonino.

Tutto previsto, dunque: la logica alternanza tra dc e pci è stata posta. Ora all'uv decidere chi dovrà starle accanto. Non si tratta di una differenza soltanto di numeri, ma di programmi o di «contenuti», preferiscono chiamarli i comunisti. La democrazia cristiana ha mantenuto i sette seggi anche se ha avuto una flessione di circa il 3 per cento, mentre il pci è salito da sei a cinque seggi. «*La proposta del pci? Non ci sono commenti da fare* — dice Ezio Trione —. *Da parte nostra ribadiamo che l'asse portante della maggioranza deve rimanere l'accordo uv-dc che ha dato buoni frutti*».

L'uv per ora è in posizione di attesa. Non ha avuto risposte per nessuno. Anche gli altri partiti e movimenti attendono di sapere quale sarà la posizione unionista. Non ha avanzato pregiudiziali, ma tutti hanno la loro disponibilità a discutere per un programma di governo. La commissione politica ha ascoltato. Il prossimo settimana comincerà a fare alcune ipotesi dopo aver discusso la questione nel Comité esecutivi di questa sera e nel Comité centrali di domani. Dino Vierin, vicesegretario del movimento, dice: «*Abbiamo avuto utili indicazioni. Quali? «Ne parleremo al Comité centrali, ci sono alcune proposte*», risponde, «entrare nei dettagli».

Il movimento autonomista si è presentato alle altre forze politiche «*senza preclusioni*» chiarendo però di voler fare in fretta «*per poter affrontare il primo Consiglio regionale il 27 luglio con gli accordi già stabiliti*». Le valutazioni «*per formare un esecutivo che garantisca stabilità e continuità politica e amministrativa* — dice ancora Vierin — *riguardano il nostro successo elettorale e gli accordi presi sia per le politiche della scorso anno sia per la giunta regionale*».

L'allusione al «pasticciaccio» del cartello è evidente. La delegazione dc ha parlato delle politiche di un anno fa e della intesa pci, psi, psdi, pli e nuova sinistra per fronteggiare le forze autonomiste e il pri «*Non era un tentativo di destabilizzare il quadro politico regionale* — spiega Valerio Benefort —, *ma soltanto si voleva dare una rappresentanza più ampia alla Valle d'Aosta. Già allora spiegammo la nostra scelta e infatti nulla cambia nella guida della Regione*».

E' evidente che il «cartello» non è piaciuto all'uv e ieri proprio con la dc la commissione politica ha parlato anche dei rapporti passati e questioni importanti e non ancora risolte quali l'ospedale Maurizano e il Parco nazionale del Gran Paradiso. Un rimprovero alla dc? «*No* — risponde il vicesegretario Albert Tamietto —. *I rapporti Stato-Regione sono prioritari per l'uv. A metà legislatura l'unico vorrà infatti fare una verifica per valutare quanto sarà stato compiuto*».

Proprio sui problemi lasciati irrisolti dalla passata legislatura il pci ha prospettato la ipotesi all'uv. «*affidarsi ad una o all'altra forza politica che ha più o meno possibilità di intervento a Roma* — sostiene Aldo Tamone —, *è la Regione nel suo insieme a doversi presentare a governo e Parlamento. Quando è presentata così ha sempre ottenuto buoni risultati, quando invece si è affidata alla dc non ha risolto nulla. Ospedale, norme di attuazione dello Statuto sono una prova*».

L'union valdôtaine ha risolvere anche un problema interno: le dimissioni del segretario Léonard Tamone che è stato confermato consigliere regionale. L'abbandono del leader del movimento non è stato accettato dal Comité esecutivi, ma per ora Tamone ha ancora annunciato il ritorno. Una delegazione unionista (a la apoia tra il «siège central» e la casa dell'ex consigliere regionale. Il segretario dimissionario non ha partecipato a nessun incontro con le altre forze politiche.

Il segretario comunista Alder Tonino è invece stato riconfermato dal Comitato regionale. Anch'egli si era presentato dimissionario dopo l'insuccesso elettorale, ma ha ottenuto la fiducia: voti a favore, due astensioni (Luigi Monami e Oddone Bongiovanni) e due voti contrari (Ruggero Millet e Gian Carlo Manella, delegati di Pollein).

Enrico Martinet

Domenica la manifestazione nell'antico borgo della cittadina

Pont, il «mercà del ghett»

L'iniziativa avrà un seguito nelle seconde domeniche di agosto e settembre - In mostra e in vendita merci prodotte secondo natura e senza coloranti chimici - Presenti anche i «madonnari» di Curtatone

PONT-SAINT-MARTIN — Torna «El mercà del ghett», una manifestazione che l'anno scorso aveva ottenuto successo e così la biblioteca ha deciso di riproporre: saranno in mostra i prodotti naturali, cioè non dovuti a interventi sintetici o d'altro genere. Per «ghett» a Pont-Saint-Martin si intende il vecchio borgo, chiamato anche via Roma, che sale dalla centrale via Chanoux al Ponte Romano. Tuttavia il mercatino proseguirà anche di là del ponte, in regione Marchetto (conosciuta come «el ghetti») e si svilupperà nelle vie pedonali di fianco al torrente Lys: una zona che è il nucleo più antico del paese, collegata dal Ponte Romano.

Quest'anno «el mercà» si svolgerà in tre giornate: nelle seconde domeniche di luglio (quindi dopodomani), agosto e settembre e gli organizzatori intendono trasformare queste date in una consuetudine affinché i visitatori, sia gli espositori possano avere maggiori possibilità di fare una visita tra le bancarelle. L'appuntamento di agosto sarà particolare, coincidendo con la celebrazione della festa di San Lorenzo, patrono della parrocchia.

Pont-Saint-Martin. Una panoramica dell'antico borgo storico chiamato «el mercà del ghetti»

Il mercato proporrà al pubblico prodotti inconsueti, curiosi, originali, tutto rigorosamente di produzione naturale, senza additivi di qualsiasi tipo. Si potranno quindi acquistare generi alimentari ottenuti secondo i criteri rigorosamente biologici: marmellate, sciroppi, erbe, conserve, insaccati, dolciumi, cosmetici, medicinali preparati secondo antiche ricette. Stoffe di fibre naturali e grezze, miele e vino di produzione locale, oggetti d'artigianato. Alle manifestazioni collaterali di carattere artistico affiancheranno i «madonnari»: domenica saranno presenti i «Madonnari» di Curtatone, il 14 agosto si esibiranno i «Trampolieri» del Carillon e infine l'11 settembre sarà inaugurata una mostra estemporanea di pittura e si esibiranno in concerto i musicisti della «The rocking band».

Gli organizzatori affermano che lo scopo della loro «*è duplice: quello di creare interesse per una bella zona storica e dare una immagine di due quartieri di via Roma e del Marchetto, che meritano di essere riscoperti e valorizzati turisticamente e commercialmente. Intendiamo inoltre svolgere un'opera di sensibilizzazione verso il problema del consumo indiscriminato di prodotti chimici e dannosi alla salute e all'ambiente, proponendo una cultura alimentare alternativa*».

Seguendo questi ottimi intenti il «mercà del ghett» potrà diventare un punto di riferimento per tutti coloro che sono alla ricerca di prodotti naturali e non nocivi in alcun modo o anche in minima parte alla salute.

Teresa Charles

I risultati parziali di Châtillon, Aosta e Verrès

Pochi respinti per ora agli esami di maturità

Mancano ancora i voti pieni (60/60) - Soddisfatte le commissioni

AOSTA — Dopo giorni di ansia e attesa continuano a apparire i tabelloni dei risultati ottenuti dagli studenti delle classi all'esame di maturità. Sono stati 529 i giovani che hanno affrontato la prova che, una volta superata, li metterà a confronto con il mondo del lavoro o con il proseguo degli studi all'università. I risultati finora sono ritenuti soddisfacenti e i commissari hanno detto che gli studenti «*hanno superato bene l'impatto, talvolta critico, con l'esame, quando l'emozione può anche giocare brutti scherzi. Tuttavia s'è cercato di mettere a proprio agio i candidati*». Nel complesso si può dire che le commissioni hanno svolto bene anche questo lavoro delicato compito, lasciando ampio spazio ai giovani per dimostrare la preparazione e la maturità. Ci si avvia così alle vacanze per tutti mentre si attendono gli ultimi esiti. Ecco i risultati in altre scuole della Valle.

Ragionieri di Châtillon (per ordine alfabetico). *Sezione A*: Monique Blich (54/60), Robert Bianc (44), Solange Bois (37), Enrico Carrale (38), Elena Castagna, Antonella Currione (44), Sonia Dallaba (46), Sabrina Dufour (36), Cinzia Federici (40), Oreste Ferrando (36), Cristina Meynet (46), Antonella Morra (40), Fabrizio Morrese (42), Daniela Nomasan (37), Roberta Pesquin (44), Davide Pellegrino (48), Luciana Perret (42), Giuseppina Ricciardello (37), Stefano Davide Sergi (42), Roberto Vietri (42).

Sezione B: Patrizia Artaz (37), Fernanda Bastrenta (54), Andrea Bortolotti (37), Lara Campanella (36), Gabriella Comisso (52), Liliana Daricou (40), Maura Favre (40), Mirko Gorret (37), Manuela Lombardini (38), Paolo Lucchetti (48), Raffaella Pace (42), Massimo Poi (37), Annamaria Rosa (54), Angela Villanese (43), Alessandra Zanolla. Uno solo dei candidati all'esame è stato respinto.

Magistrali di Verrès: Flora Boldo (42), Daniela Bordet (48), Paola Magliotti (38), Elena Moretta (56), Emanuela Pesquin (40), Lucia Reinotti (48), Roberta Thuegaz (46).

Magistrali di Aosta. *Sezione A* (sedici candidati): Vanna Antonioli (44), Patrizia Berard (50), Stefania Bionaz, Cinzia Boscardin (40), Paola Cama (46), Chuc (44), Anna Ciapasson (48), Cristina Favetto (49), Desy Gobbo (42), Tiziana Magri, Lara Morelli (42), Lella Prunesti (48), Daniela Rivolta (46), Cristina Santangelo (50), Mery Verthuy (48), Maria Antonietta Zaccaria (44).

Sezione B (ventun candidati, uno solo maschio e sette promossi): Giuseppina Bal (48), Nadia Daraillet, Eloisa Barbier (50), Sabrina Biscaro (48), Alessia Capelli (50), Lidia Cascio (56), Paola Ciampaus (52), Luisa Comoglio, Luciana Crocco (40), Maria Luisa Mainini (40), Milena Meloni (38), Sandrina Nicoletta (36), Monica Rancet (36), Tiziana Scaperrotta (48), Sabrina Tornato (42), Luisa Trione (50), Alberto Vasi (36), Paola Vignone (38), Massimiliano Volpi (42), Lea Zoja (45).

e. b.

Le indagini della squadra mobile

Aosta, due arresti per molte rapine

Sono Elio Chamonin e Grato Bonjean

AOSTA — Due giovani sono stati fermati dalla polizia e in seguito arrestati su ordine del magistrato inquirente per un episodio che è ancora all'esame degli agenti della squadra mobile. Sotto l'accusa sono Elio Chamonin, 23 anni di Sarre e Grato Bonjean, venticinquenne, di Pontey, che avrebbero ammesso in parte le responsabilità, avrebbero rapinato, secondo gli addebiti, alcune prostitute che avevano avvicinato in località diverse della Valle.

Chamonin e Bonjean, che erano stati fermati il 1° luglio, attualmente sono rinchiusi nel carcere di Brissogne in attesa delle decisioni della magistratura.

La polizia, che ha svolto una serie di indagini minuziose, i due giovani avrebbero compiuto cinque rapine ma ne avrebbero ammesse di meno nell'arco di due mesi, maggio e giugno. In sostanza le donne venivano avvicinate a notte fonda e, dopo le solite trattative, avveniva l'accordo. Tuttavia, al termine dell'incontro, i malviventi parlavano via i soldi, genere 50 mila lire per 100 contenuti nelle tasche delle vittime.

La polizia aveva ricevuto da tempo alcune «confidenze» su quanto avvenuto, poi alcune giunte in questura le prime denunce: le indagini si facevano più pressanti e si arrivava così al fermo, tramutato poi in arresto dal sostituto procuratore Luigi Schiavone. Chamonin e Bonjean.

I due giovani, per compiere le loro imprese, avevano l'accortezza di cambiare sempre auto per non poter essere identificati dalle loro vittime, dicono gli inquirenti, per cui le indagini sono state piuttosto laboriose, anche perché ora gli inquirenti vogliono accertare se vi siano legami con altri episodi.

Secondo gli agenti, Chamonin e Bonjean avevano deciso di rapinare le prostitute convinti che le loro vittime non avrebbero denunciato il fatto.

g. c.

Un esposto alla magistratura degli abitanti della frazione d'Issogne

Fleuran: «Basta con la cava»

«Un masso sparato dalle mine è finito su un'auto» - La zona, prima franosa, adesso «è disastrata» - «Siamo decisi a scendere in piazza»

Fleuran — Gli abitanti di Fleuran, frazione di Issogne, hanno presentato un esposto alla magistratura e al presidente della giunta regionale, Rollandin, contro la prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava a monte del villaggio perché - dicono i firmatari - «*ha reso la zona disastrata e pericolosa*».

Dopo richieste rimaste inevase e polemiche la popolazione di Fleuran e l'impresa Freydoz che lavora nella cava, a provocare il ricorso all'autorità giudiziaria è stato un incidente avvenuto alla fine del mese scorso. Il 29 giugno, infatti, un grosso masso «sparato» dalla cava di Fleuran è finito su un'auto posteggiata nel centro della frazione.

«*Il 30 marzo di quest'anno* — spiegano — *abbiamo presentato una petizione firmata da 152 persone che rappresentano il 90 per cento della popolazione di Fleuran. Abbiamo chiesto in quell'occasione che venisse sospesa l'attività estrattiva ma l'impresa Freydoz ci ha risposto che lui dà lavoro a 300 uomini e quindi è deciso a proseguire*».

Del problema è stato interessato anche l'ente minerario «*che ha fatto una perizia e ha detto che non c'era assolutamente alcun pericolo*» sottolineano gli abitanti di Fleuran. «*I due assessori interpellati* — aggiungono — *ci hanno sempre risposto che la questione era di loro competenza e i lavori sono continuati*». Poi l'episodio del 29 giugno.

«*Erano le 14,30 quando il masso "sparato" dalla cava ha sfondato l'auto parcheggiata di fronte alla casa di René Ciprian (la vettura era di sua moglie) nel centro della frazione. Lì c'è un piccolo piazzale con sabbia e spesso ci giocano i bambini. Il masso è caduto davanti alla porta della cucina dei Ciprian poco dopo l'ora di pranzo ed è soltanto se non se ne sono stati ultimi* - proseguono gli abitanti di Fleuran.

«*Abbiamo sostenuto parecchie volte* — spiegano ancora — *che nella cava venivano usate cariche enormi di dinamite ma Freydoz aveva precisato di far saltare solo di pomeriggi e i mesi, è stata usata dinamite*».

L'esposto è stato presentato anche a Rollandin perché il presidente della giunta, in Valle, ricopre la carica di prefetto.

Beatrice Mosca

Concorso balconi fioriti

AOSTA — La quarta edizione del concorso a premi «Balconi fioriti» del Comune avrà durata dal 15 luglio al 15 settembre.

Il concorso, che è aperto a tutti gli esercizi commerciali di una via, agli abitanti della città, delle frazioni e della circoscrizione della collina prevede l'assegnazione di sedici premi variantì da 5 milioni a un milione.

Ecco il grande jazz

Da stasera (ore 21,30) all'Arena - Concerto di Tony Williams e Gianni Basso

AOSTA — «*Un festival alla grande, veramente internazionale* con nomi di rilievo in cartellone *un festival che può far fronte a qualsiasi paragone*». Con queste parole entusiastiche si esprime il critico musicale Franco Mondini nei confronti dello spazio dedicato dalla manifestazione «Arte e musica in Valle d'Aosta», organizzata per quest'estate dall'assessorato regionale al Turismo.

Lo spazio jazz, che proseguirà sulla linea dello scorso anno proponendo una «sfilata» delle figure mitiche di questo genere musicale, si aprirà stasera con una «tre giorni» memorabile che vedrà alternarsi nell'arco di tre serate nella nuova struttura dell'Arena Croce di Aosta, una serie di gruppi americani e italiani.

Ad inaugurare la serie di concerti (che avranno inizio sempre alle 21,30) sono stati chiamati stasera il «Quintetto di Tony Williams» e la «Al Big Band di Gianni Basso». Domani si esibiranno la «Gerry Mulligan Concert Jazz Band» e il «Quartetto Dave Pike». Concluderanno poi le due giornate, domenica, il «Trio Herbie Hancock» (con la «guest star» Michael Brecker) e il «Quintetto Giovanni Tommaso».

Gli altri appuntamenti del cartellone quelli con Miles Davis che quest'anno, in Italia, suonerà soltanto ad Aosta e Cagliari) sabato 16 luglio, sempre all'Arena, e con Lee Konitz, mercoledì 10 agosto all'Auditorium del Teatro Romano.

Il motivo di fondo più interessante della rassegna aostana sembra essere il fatto che, seppure in più serate, si esibiranno tre grandi protagonisti del «cool jazz» degli Anni 40: Miles Davis e Konitz, spesso attivi insieme.

L. b.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Festa. «Ogni di Rif. ass. B Streisand (Usa 1983) — *Prostituta convertita e un ispettore si ostinano dell'accusa che la vuole assassina come non fare di mestiere*». Orario 16: 20 22

SPLENDOR: film a luce rossa mercoledì 15 Orario 15: 20 22

COGNE

PARADISO: **Ti presento un'amica**, regia di Francesco Massaro con G. De Sio M. Placido. K. Capotondi. L. Barbareschi (Italia 1988) - *Sogni di donne, fra ambizioni professionali e avventure sentimentali*. Orario: 20: 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: **Angel heart**, regia di Alan Parker con R. Harris, M. Rourke (Usa 1987) — *Una investigatore detective viene ingaggiato da un misterioso individuo di ritrovare un cantante scomparso*. Orario 20: 22

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della
18.15 **Dieu, que la Suisse est jolie**, una produzione della Televisione Svizzera

19.30 Tg della
RADIOUNO
7.20 **La voix de la Vallée**
RADIODUE
12.10 **La voix de la Vallée**
Tre monti e mezzo, rassegnazione di Katy Pastre

Festa «l'Unità» a Verrès

VERRES — Si apre nel prato della fiera di Verrès la «Festa de l'Unità» del Comitato di zona di Verrès, che è l'area più forte del partito comunista nella regione nonostante il calo elettorale.

La manifestazione si svolgerà fino a domenica per poi riprendere venerdì 15 per un altro weekend di tre giorni.

Per questa sera è in programma un torneo di scacchi e lo spettacolo teatrale della «Compagni don Buffet».

(c. c.)

ANTENNE 2
12.45 **Jeunes docteurs**
14.35 **Sport 66**
15.40 **Tour de France**
18.15 **Ham sum**
18.45 **Des chiffres et des lettres**
19.05 **Le journal du Tour**
20 — **Edition du 20h**
20.35 **Le camorra: règlements de comptes à Naples**, film
21.35 **Apostrophes**
23.10 **Le deschiffreurs**, film
0.45 **Le journal du Tour**

15.25 40 **Tour de France**
17.50 **L'image et son pouvoir**
18.50 **Les Télécrocks**
19.30 **Tj soir**
20.05 **Dossier justice**
20.45 **Film à la carte**

TVA
18 — **Qui sopra!**
19 — **Attualità cinema**
19.10 **Telegiornale Valle d'Aosta**
Vivere al 100%
21.30 **Videoclips**
22.30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programma con cartoni e telefilm
12.45; 19.30 22. **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA
17 — **Kimba**, cartoni animati
17.30 **Quicumque**, telefilm
Il milionario, film
19.50 **Marron glacé**
20.30 **El Chico**, film
22.35 **Le donne che volevano ridere**, film

TELECUPOLE
10 — **Gli eredi di King Kong**, film
12.45 **Tg4**
19 — **Parole e sangue**, sceneggiato
19.30 **Tg4 notiziario**
20.30 **Mozart**
22.15 **Tg4 notiziario**
23 — **Curiosità»...**
23.30 **La cavalcata selvaggia**, film

Il

FARMACIE
Aosta: Comunale 2 in via Corte Cron (a porta aperta 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; resta chiusa dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso **Temperature di ieri all'aeroporto**: min. + 15 ore 12: + 25 **Umidità**: 40% **Venti**: debole variabile (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Prevendita biglietti e abbonamenti: Segno D, tel. 43.271
Informazioni: UR. Reg. Turismo, tel. 200732-25
Ingresso: £ 7.000
TONI WILLIAMS
• AT BIG BAND G.
VENERDI 8 LUGLIO
ORE 21.15, ARENA DI AOSTA
GERRY MULLIGAN
• D. PIKE QUARTET
SABATO 9 LUGLIO
ORE 21.15, ARENA DI AOSTA
HERBIE HANCOCK
• QUINT. G.TOMMASO
DOMENICA LUGLIO
ORE 21.15, ARENA DI AOSTA

INDUSTRIA leader produzione macchine movimento terra e sollevamento cerca
ISPETTORE ALLE VENDITE
per mercato francese. Richiede si perfetta conoscenza lingua francese e ampia disponibilità a trasferte continuative in Francia
ore ufficio
551 875.466

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Il grande raduno dei reduci del «Monte Cervino»

Vecchi alpini al Breuil

Il maltempo non ha ostacolato la manifestazione delle «penne nere» - Erano presenti sei generali e i gagliardetti di molte sezioni Ana di tutta l'Italia

CERVINIA — I reduci del battaglione «Monte Cervino». Familiari e amici (tanti «veci» e «bocia») non si sono certo lasciati spaventare dalla pioggia torrenziale al Breuil durante il tradizionale raduno annuale. Hanno soltanto deciso di far dire la Messa nella parrocchia anziché al campo, davanti alla chiesetta votiva dedicata ai Caduti del leggendario battaglione.

È stata la seconda volta in trent'anni che avveniva un fatto simile e questo ha provocato qualche disappunto tra i numerosi partecipanti, disappunto mitigato nel pomeriggio quando è apparso il sole a illuminare uno smagliante Cervino bianco di neve e parecchie «penne nere» si sono recate alla chiesetta a rendere omaggio ai loro Caduti.

Il maltempo non ha quindi compromesso la riuscita della manifestazione e l'entusiasmo e il buonumore e l'entusiasmo degli alpini, che hanno sfilato lungo via Carrel incuranti della pioggia.

La cerimonia nella chiesa parrocchiale, che non ha potuto ospitare tutti coloro che volevano entrare, è stata toccante e suggestiva. Davanti a tante «penne nere» e tante bandiere, come sempre simpaticamente insieme a fraternizzare, i cappellani militari don Gio e don Rizzi con il parroco don Sterpone hanno officiato la cerimonia religiosa (il vescovo Ovidio Lari non ha potuto salire al Breuil).

Schierati accanto al gagliardetto del battaglione sciatori «Monte Cervino», portato come sempre dalla medaglia d'argento Giuseppe Bonichon, vi erano decine di bandiere provenienti da tutta l'Italia. Numerose le autorità presenti, parecchie confuse tra la folla erano giunti al raduno sei generali (in servizio e non), la medaglia d'oro Enrico Reginato, Enzo Marchesi, Licurgo Pasquali, Gino Salotti, Gino Gallarotti, Giuseppe Favre), l'eurodeputato Vittorino Chiusano, il vice-sindaco Barmasse, rappresentanze di militari dell'Aeronautica, Finanza e Carabinieri (hanno curato il servizio d'ordine) con i loro gagliardetti. C'erano poi guide e maestri di sci di tutte le associazioni locali.

Cervinia. «Penne bianche» al grande raduno degli alpini del «Monte Cervino» (Foto Fabrizi)

Al termine della cerimonia religiosa, accompagnata dal coro degli alpini della Scuola militare di Aosta con esecuzioni impeccabili, Enrico Reginato, durante una breve, toccante allocuzione ha voluto ricordare, commuovendosi, il cappellano militare Casagrande, prodigatosi sino all'estremo sacrificio nel portare conforto ai feriti e ai moribondi sul fronte russo.

Sul sagrato della chiesa, la banda dell'Associazione nazionale alpini di Sanfront (Torino) ha intonato alcune delle più belle canzoni degli alpini e di montagna, incitante anch'essa della gente.

Nelle prime ore del pomeriggio si è mantenuto ai saluti più fraterni tra commilitoni, tra quegli alpini che si incontrano tutti gli anni soltanto in questa occasione o che non si vedevano da decine di anni: sono stati raccontati e rivissuti episodi mille volte ripetuti, che tuttavia sembrano sempre nuovi.

All'Hôtel Europa, dopo il pranzo ufficiale e il benvenuto dell'organizzatore del raduno, Guglielmo Scagno, il capitano Giuseppe Lamberti ha parlato in modo vibrante dei suoi alpini di Russia, mentre Cossard ha ricordato quelli del fronte greco-albanese, ai quali alcuni anni fa ha dedicato anche un libro («Il battaglione sciatori Monte Cervino sul fronte greco-albanese»). Entrambi si trovarono a comandare per alcuni giorni il glorioso battaglione, essendo caduti tutti i superiori in grado.

In occasione di questo raduno Carlo Vicentini, tenente di complemento sul fronte russo, ha presentato il suo libro «Noi soli vivi» nel quale racconta la drammatica vicenda dei «cinquantamila italiani che passarono il Don».

Luigi Castellarin

Programma per incentivare gli allevatori

Un latte più buono grazie al computer

I caseifici, dopo le analisi, faranno graduatorie e daranno premi

AOSTA — Il Coopagrival (Consorzio cooperative agricole valdostane), l'Arev (Association régionale éleveurs valdôtains) e l'assessorato all'Agricoltura hanno predisposto il programma di miglioramento della qualità del latte di quei produttori che lo forniscono ai caseifici cooperativi (oltre 1000 soci).

Dice Gerardo Beneyton, presidente del Coopagrival: «*Abbiamo messo a punto un sistema organizzativo di raccolta dati, archiviazione, elaborazione e attribuzione dei punteggi con modifiche sostanziali dell'attività del laboratorio del latte e del servizio di assistenza tecnica che ci consegna i risultati su supporti magnetici da inserire direttamente nel computer.*

«*I prelievi del latte* — dice ancora Beneyton — *vengono compiuti, a cura del Settore Servizio assistenza tecnica economica sociale e dello sviluppo agricolo, nei quattordici caseifici. Il numero di parametri di analisi, e differenze di quanto avveniva in precedenza. È cresciuto l'introduzione delle analisi microbiche, essenziali per una corretta valutazione della qualità del latte. Il programma di archiviazione e raccolta dati, finanziato interamente dall'assessorato all'Agricoltura, è stato messo a punto dai tecnici dell'Agristudio in collaborazione con i caseifici cooperativi e i responsabili del laboratorio*».

Gerardo Beneyton

Il pagamento del «latte qualità» interessa circa 1100 soci dei 14 caseifici che mettono a disposizione oltre diecimila (in pratica 20 premi). Sottolinea Beneyton: «*Mediamente, fra un conferente che abbia fornito un latte ottimo e uno che l'ha consegnato mediocre vi è uno scarto che varia fra le dieci e le venti lire al litro corrispondente a circa due-tre per cento del latte conferito*».

L'esigenza della compilazione di una graduatoria di merito dei conferitori dei caseifici cooperativi è emersa per la convinzione che un reale miglioramento della qualità del latte può avvenire distribuendo premi in relazione alle caratteristiche positive che il latte stesso presenta.

«*Nessun incentivo* — spiega Beneyton — *in base alle attuali forme di pagamento, può indurre un allevatore a curare maggiormente la mungitura, l'alimentazione o l'igiene nella produzione. Si corre così il rischio di avere latte sempre meno ricco in sostanze grasse e proteiche, a carente punto di vista generale. L'allevatore non si preoccupa così di seguire la selezione genetica del proprio bestiame o di migliorare l'alimentazione. Il prezzo del latte è il medesimo per tutti i conferenti: quelli migliori come quelli peggiori che ricevono, in realtà, un premio a danno dei primi*».

Prosegue Beneyton: «*Poiché il problema è economico, un miglioramento delle caratteristiche medie del latte può influire, fermo restando il buon funzionamento in fase di trasformazione, sulla quantità e soprattutto sulla qualità del prodotto. Se, ad esempio, si trasformano oggi cento forme al giorno di cui l'ottanta per cento di fontina e il venti per cento di formaggio valdostano si può calcolare quale vantaggio economico si avrebbe se la percentuale salisse al novanta per cento, con sole dieci forme di formaggio, poiché la differenza di prezzo fra le due qualità è di circa 4500 lire il chilogrammo*».

Il Coopagrival, mediante i suoi elaborati, sta stilando la graduatoria totale di tutti i caseifici e per incentivare l'interessamento dei propri soci a produrre un latte sempre migliore ha istituito un premio preso che verrà assegnato ai migliori latti conferiti nella stagione 1987-'88.

Conclude Beneyton: «*Verrà intensificata la collaborazione con i caseifici cooperativi e la messa a punto di sistemi sempre più adeguati di pagamento del latte-qualità inteso come insieme di controlli analitici, incentivi (pagamento qualità) e interventi in azienda (consulenza tecnica)*».

s. b.

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per METRO e per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro senza interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile con campagne

Immobiliare ASSI s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553
43.831
AOSTA
REGIONE BIBIAN
Pronta consegna in ottima posizione vendesi villa di 170 mq abitabili con 800 mq di terreno

Matthy dis
QUESTA SERA SI BALLA CON
ERNESTO MACARIO
Chambery 95
11100 AOSTA - Tel. 40.492

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.515

AVIS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Immobiliare Edilmar
Via Chambery, 37 - Tel. 361 266 - 11100 AOSTA
CEDESI
NUS
QUART
COURMAYEUR
AOSTA
ZONA CENTRALE
CENTRO STORICO
ZONA ARCO D'AUGUSTO

a) AGENTE COMMISSIONARIO O CONCESSIONARIO
b) ISPETTORE VENDITE

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier 1/A 11100 Aosta
Tel. 0165 43.621
34.553
AOSTA - ATTIVITA' COMMERCIALI
— Cedesi avviata attività di piante e fiori.
— Cedesi avviata attività di alimentari.
— Cedesi avviata attività di rivendita tabacchi.

BOWLING
Aperto tutti i giorni (lunedì escluso) dalle ore 14 alle 01
Festivi dalle 16 alle 01
Loc. Grand Chemin, 67 - Tel. 34.952 - St. Christophe

ATLETICA - Buona prestazione nei «master» nella serata di competizioni nazionali a Donnas

E Jacquemet a 61 anni ha sfiorato l'argento

L'insegnante di Bard agli europei di Verona ha tenuto testa agli avversari

BARD — L'atletica, una disciplina che è riservata soprattutto ai «puri» dello sport perché non può dare gli strabilianti ingaggi di calcio o basket (per limitarci a questi settori) ma può offrire una serie di novità piuttosto inconsuete: si può quindi parlare del novantenne di Formigine che corre i 200 metri poco più di 43 secondi o del novantacinquenne indiano che a piedi nudi (proprio come Abebe Bikila nella maratona olimpica di Roma) percorre il mezzo giro di pista in 89 secondi.

A fianco di questi personaggi da leggenda si possono collocare grandi campioni del passato come il discobolo Al Oerter che a 44 anni nel 1980 a Wichita ha scagliato il disco a 59 metri e 46 centimetri (sedicesima prestazione mondiale di tutti i tempi) o Willie Davenport, vincitore di una Olimpiade a Città del Messico con 13"33, record mondiale per quattro anni, e ora a 46 anni ostacolista ancora agile come una gazzella.

Questi sono i «master» o meglio coloro che vogliono saperne di diventare vecchi e con l'atletica leggera, una intelligente preparazione e l'agonismo delle gare riservate loro in fasce di cinque anni per ogni categoria, riescono a sentirsi ancora giovani come ai bei tempi. Allo stadio Bentegodi di Verona nei giorni scorsi si sono ritrovati in tremila per i campionati europei come un anno fa a Melbourne, dove sventolarono 49 bandiere per i «mondiali».

In questa massa di atleti, che sembra voler cancellare la data di nascita sulla carta d'identità continua a primeggiare anche Attilio Jacquemet, insegnante di Bard, classe 1927. Il valdostano a 61 anni ha già partecipato ai mondiali di Portorico nel 1982, a Roma nel 1985 e Melbourne nel 1987 e agli europei di Maimoe nel 1986 e a Verona nel 1988 sempre nella velocità, specialità alla quale si è dedicato nel dopoguerra dopo alcune esperienze da mezzofondista su consiglio dei tecnici, i quali non si immaginavano che da un fisico così snello potesse sfociare tanta agilità.

Attilio Jacquemet

Dopo avere vinto i campionati italiani indoor nei 300 metri piani, Jacquemet si è messo in mostra anche nella rassegna scaligera tra atleti di ventisei nazioni, raggiungendo la finale sia nei 100 sia nei 200 metri della categoria M60. Nei 100 si è piazzato quinto in 13"8 (quanti anche con vent'anni in meno riuscirebbero a fare altrettanto?) e nei 200 ha concluso al sesto posto con 29"9. Le gare sono state dominate da un tedesco dell'ex Germania occidentale: Peter Markes, che ha vinto i 100 metri in 12" e i 200 con il tempo mondiale (24"7), un atleta che sottrasta il cubano Figuerola (leggendaria figura dell'atletica) e riuscito a battere un anno fa in Oceania.

Attilio Jacquemet avrebbe potuto ottenere anche la medaglia d'argento in staffetta, ma il quartetto azzurro si è piazzato al secondo posto però subito dopo è arrivata la squalifica per cambio irregolare tra la seconda e la terza frazione: nei primi cento metri il valdostano era però riuscito a tener testa al rappresentante tedesco occidentale. «*A Verona come a Melbourne ho visto compiere imprese che sembrano incredibili, di certo inimmaginabili a certe età* — spiegava con entusiasmo Attilio Jacquemet — *e sostanzialmente si possono le sensazioni di quando si era giovani e già in pista per altre gare e altri risultati, è diverso. Ora cambia il modo di preparazione continuo sì, ma molto più intelligente e finalizzato agli appuntamenti che contano*».

Insomma la competizione continua per qualche campione o qualche atleta dal fisico integro oppure per qualche «amatore» con l'hobby della corsa anche a 50 anni e va oltre.

c. c.

Cadono i record al Crestella

In evidenza i giovani valdostani, mentre Roberta Brunet ottiene un posto per le Olimpiadi e Elena Martino può puntare alla convocazione - Elena Cavillotti migliora il suo primato

DONNAS — Due donne valdostane in 24 ore hanno realizzato i migliori risultati tecnici di una carriera e si sono collocate al vertice a livello nazionale: sono Roberta Brunet di Gressan (23 anni) e Laura Cavillotti di Morgex (16 anni): due altri atleti torinesi tesserati per il Csat Cavi Pont Donnaz vestono la maglia azzurra a distanza di 48 ore a Barcellona il velocista Carlo Occhiena nelle Olimpiadi e a Neubrandenburg in Germania Est Elena Martino, che gareggerà nei 100 metri piani nell'incontro con le tedesche alla sua miglior prestazione stagionale di 11"70.

Per Carlo Occhiena vi sono speranze di partecipare come unico alfiere ai mondiali juniores di Sudbury in Canada mentre per Elena Martino sono aperti gli spazi per una convocazione per la 4x100 olimpica di Seul.

Sono questi quattro aspetti di un momento particolarmente felice dell'atletica valdostana, che mercoledì sera a Donnas ha radunato oltre trecento atleti provenienti da tutta Italia (almeno una decina tra i primi dieci nelle graduatorie nazionali di le diverse specialità) per una appassionante serata d'esordio dell'Estate Atletica Valdostana (seguiranno altri due appuntamenti nei prossimi mercoledì).

In apertura di riunione si è parlato molto del risultato conseguito da Roberta Brunet nei 3000 metri del Grand Prix di Stoccolma.

Con 8'54"70 la mezzofondista di Gressan è salita settima in classifica, la stessa posizione che occupò al Letzigrund di Zurigo nell'agosto del quando stabilì il suo primato precedente superiore di 7 secondi (9'01"55).

Roberta Brunet, l'atleta di Gressan, durante un allenamento

Per la prima volta Roberta «volandato». Il dei 9 minuti sui 3 chilometri e ha strappato a Paola Pigni la sesta prestazione italiana di tutti i tempi e ottenuto il «biglietto» di partecipazione ai Giochi olimpici di Seul.

Sulla stessa distanza in Italia hanno fatto meglio di lei negli anni passati soltanto Possamai, Gargano, Cruciata, Dorio e Curatolo nell'ordine.

Al Crestella mercoledì sera Laura Cavillotti allieva di Saint-Vincent della Csat Cavi non ha voluto da meno e in apertura di serata ha migliorato di ben 4 decimi la sua miglior prestazione nazionale stagionale (era di 14"1) nei 100 metri cadetti.

È un vero peccato che per una inezia (2 metri e 40 centro i 2 metri regolamentari) la prestazione sia considerata «ventosa». È chiaro che 13"7 è un risultato strepitoso se si tiene presente il fatto che lo scorso anno in questa categoria il miglior risultato ottenuto è stato superiore (13"8 della milanese Loredana Fontana, anni, mentre la Cavillotti è salita a migliorare tra le sedicenni 14"39 nelle graduatorie nazionali.

Come se non bastasse la polivalente atleta di Morgex un'ora dopo ha migliorato anche il suo record personale sui 300 metri di 2 decimi giungendo seconda con 25"8 regolari alle spalle di Karla Villarboit del Cus Pavia: si tratta di due risultati cronometrici che diversificano l'atleta ai primi quindici posti in Italia a fine anno.

Molto bravi sono stati anche i fratelli Ottoz nel settore degli ostacoli. Patrick ha vinto la gara allieri con 15"1, mentre Laurent, reduce da un leggero infortunio con leggero aiuto del vento (1,6 m/s) è portato a 14"5 nei 100 ostacoli, un grande risultato che segue a ruota quello con cui ha cancellato dopo 20 anni il record valdostano dei 400 ostacoli di Acerbi domenica a Narbonne.

Laurent Ottoz, 18 anni di Saint-Christophe, è già a un secondo dal record italiano del padre Edy, che ottenne il suo 13"46 a 24 anni a Città del Messico giungendo terzo ai Giochi olimpici. Nella stessa gara anche il sorellino Daniele Cerchiaro è corso a 14"6.

Altri positivi risultati per i valdostani sono venuti dalla junior Stefania Paolini (seconda con 12"02 nei pressi dall'atleta Christiane Nexhegi 8"21"3 e secondo posto Umberto Conti (terzo nei 3000 siepi con 9'36"64), da Luca Magnani (1'57" negli in una bella gara dove Crepaldi dell'Aeronautica scontato il «delfino» di Cova Marco Gazzaniga e ancora da Cristina Ratto (12"4 in una grande gara dei 100 femminili con Signori 11"6, Balzani 11"8 e Trombin 11"9), da Paola Lanaro (5'22"7 negli 800).

È andato invece male al saltatore Paolo Chalancin, che ha collezionato una lunga serie di nulli e con 1,55 è stato superato da Pinardi del Cus Torino con 1,60.

Rimangono da segnalare ancora alcuni notevoli risultati tecnici come i 100 piani maschili (Bertaggia e Rubini 10"5, Calcagno 10"6), i 4 metri e 80 nell'asta di Iannarelli (Aeronautica) e nel disco i 51 metri e 66 di Polato (Fiamme Oro) e i 44,14 della Vigna

Cesarino Cerise

Una intensa attività tornei diurni e serali

Gli specialisti in campo

AOSTA — Sempre intensa l'attività agonistica con tornei diurni e serali che vedono impegnati i migliori specialisti valdostani. Il «Memorial Gaetano Cortivo» a quadrette riservato alle categorie B, C e D con il sistema a poules ha fatto registrare il successo di Ducourtil, Cortivo, Contardo, Desandré (Rippogriffe), che hanno sconfitto in finale per 13 a 4 Lodi, Boch, De Matteis, Copponi (Edileur). Terzi Verduci, Crestanello, Lattanzi, Testolin (Valdufficio) e quarti Rizzi, Rizzi Barbero, Bertino (Amici bocce di Ivrea).

Nella selezione a coppie categoria B, organizzata dalla bocciofila Nus, hanno primeggiato Giovanni e Luigino Aina che rappresenteranno la Valle d'Aosta ai campionati italiani in calendario a Rivoli il 10 e l'11 settembre.

I pentacolori della Comunale di Saint-Vincent hanno preceduto Ruggero Farcoz, Antonio Carregaro (Notre Vallée), Leandro Martinetti, Massimo Martinetti (Sant'Orso Pila) e Armando Lacroix, Michele Arlian (Aostana Valdufficio).

Quarantotto giocatrici hanno invece partecipato alla gara regionale a coppie Marilena Trulla e Antonietta Maioni (Cral Cogne) hanno sconfitto nell'incontro decisivo il duo Biolatto, Berri (Biellese) mentre Zagli, Bertagnoglio (Biellese) hanno concluso al terzo posto.

La «Coppa Cassa Rurale Artigiana di Gressan» ha visto primeggiare Pietro Ferrari, Ercole Perruchon (Cral Cogne) davanti a Guido e Luca Martin (Vinea Martini), Franco Tornetur, Enrico Collè (Quart Subaru) e Dario Boch, Danilo Bionaz (Aosta Valdufficio).

Luca Vigna e Paolo Contez si aggiudicati gara a coppie di categoria C precedendo i compagni di squadra dell'Aostana Valdufficio Edoardo Beltrami e Dario Boch. Terzi Mauro Huguenin, Enrico Verthuy (Saint-Marcel) e quarti Clemente Gerard, Italo Letey (Bovalino).

s. b.

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI SAVONA
Fall. n. 2692, pub. Mercoli
Fallimento S.a.s. «R. CANTUCCIO» di Giacchetto Giuliana & C. Albissola (Savona).
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Il giorno 31 luglio 1988 alle ore 12, nella sala delle udienze del Tribunale di Savona, saranno posti in vendita senza incanto i seguenti immobili:
LOTTO PRIMO: Alloggio sito nel Comune di Albissola Superiore a c. 1, di piena sola composto di 2 vani, un deposito, vano generale cantina al N.C.E.U. alla partita 630 fg. 34 mapp. 194 sub. 2 categoria A/5 cl. 2 c. vani 3, rendita catastale 510. Prezzo base L. 8.400.000.
LOTTO SECONDO: Alloggio sito nel Comune di Cengio via San Gottardo n.c. 8 composto di ingresso e ripostiglio al piano terra, due vani e servizi igienici al 1° piano soprastante e soprastanti 2 vani soffitto locale al N.C.E.U. alla partita 387, fg. 4 mappale 521 sub 1, categoria A/5 cl. 2, vani 4,5 [illegible] sub. Prezzo base L. 7.300.000.
LOTTO TERZO: Alloggio sito nel Comune di Cengio, via San Gottardo n.c. 8 composto da cucina, bagno, balconi con ripostiglio camera (sub. vano) scala interno al piano terra e al sovrastante 1° piano camera con ripostiglio aperto e camera con balcone lato strada, censito al N.C.E.U. alla partita 387, fg. 4 mapp. 521 sub 2, categoria A/5 cl. 2, vani 1,5, rendita [illegible] 160. Prezzo base L. 7.900.000.
Le eventuali offerte dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Savona entro e non oltre le ore 10 del giorno 27 luglio 1988, accompagnate dal deposito di una cauzione e di un fondo spese pari a quanto previsto per il 15% del prezzo offerto.
In caso di pluralità di offerte efficaci si procederà a una gara su di esse, davanti al giudice delegato, alle ore 12 dello stesso giorno, senza ulteriore avviso.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare, oppure al curatore, rag. Giampiero Corni, corso Italia 8/6, tel. (019) 821 648 - 17100 Savona.
Savona, li 13 giugno 1988
IL CANCELLIERE

Il Consiglio comunale ha deciso di risolvere un nodo viario «caldo»

Troppe auto in corso Savona verrà costruita una galleria

Si faranno anche la superstrada Asti-Castell'Alfero e la bretella per Valmanera

ASTI — La strada più congestionata dal traffico è senza dubbio corso Savona che collega il centro con la direttrice per Alba: quest'ultima si dirama anche per Acqui. In corso Savona transitano, giornalmente, non meno di seimila automezzi e il tutto all'imbocco con la direttissima si formano code che a volte superano il chilometro.

La situazione dovrebbe migliorare con la decisione del Consiglio comunale di prolungare corso Venezia con l'abbattimento, iniziato in questi giorni, di due edifici di corso Savona e la costruzione di un tunnel che faciliterà l'attraversamento della strada.

Chi arriva da corso Venezia o dalla parte Ovest della città diretto nella zona potrà percorrere il (lunghezza 158 metri, costo dell'opera due miliardi) senza dover attendere, come oggi, il «via» dal semaforo posto sul crocevia. Sarà consentita unicamente la svolta a destra in modo da facilitare lo scorrimento veicolare.

Sul corso Venezia sono previste due corsie di scorrimento laterali al tunnel.

Con l'abbattimento delle due case corso Venezia verrà così prolungato ricollegandosi con la nuova strada in fase di realizzazione, che «taglia in due» gli orti quasi in parallelo al fiume Tanaro.

La nuova strada passerà anche nelle vicinanze del palazzetto dello sport, che peraltro tarda ad essere realizzato per le polemiche riguardanti i progetti. Ora tutto è nelle mani del Tar (Tribunale amministrativo regionale) dove pende un ricorso che dovrebbe essere esaminato entro fine mese.

Il Consiglio comunale ha anche approvato la costruzione della bretella destinata a collegare direttamente Casale con strada Valmanera.

Secondo l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Vercelli anche questo progetto rientra nel disegno di risanamento della viabilità cittadina. Il primo lotto prevede una spesa di un miliardo e mezzo: la strada sarà lunga un chilometro e larga 18 metri.

«*In settimana* — afferma Vercelli — *la nuova prefetta permetterà l'attraversamento diretto tra la zona di corso Torino (a partire dall'ingresso Ovest della città) e il corso Casale consentendo di snellire il traffico in centro*».

Un tema di viabilità sta per essere risolto un altro nodo cruciale. L'Anas ha predisposto il progetto di realizzazione della superstrada Asti-Castell'Alfero che partendo da corso Alessandria punterà su Portacomaro per proseguire collegandosi la ferrovia, fino a Castell'Alfero (la stazione oltre il bivio per Montiglio.

Recentemente la Sovrintendenza dei Beni ambientali ha concesso tutte le autorizzazioni ed in particolare quella riguardante l'attraversamento mediante galleria (e non più in trincea come si era prospettato in un primo tempo) della collina antistante il casello Asti Est dell'autostrada Torino-Piacenza. **Vittorio Marchisio**

Asti. I due caseggiati di corso Savona da abbattere per prolungare corso Venezia (Libertone)

Aziende, uffici, servizi scioperano oggi per il fisco

Asti ferma 4 ore

Vertenza dura alla Weber e alla Vetreria Avir dove l'astensione è di otto ore - Le poste chiuse tutto il giorno - Ospedalieri e pensionati manifestano a Torino

ASTI — Uffici pubblici e fabbriche in gran parte chiusi per lo sciopero di 4 ore proclamato dal sindacato Cgil, Cisl e Uil piemontesi a sostegno della «vertenza fisco» con cui si chiede una riduzione delle aliquote e una severa battaglia del governo contro gli evasori.

Diverse le modalità di attuazione dello sciopero nei vari settori: da Asti e Canelli sono previsti pullman di lavoratori che raggiungeranno Torino dove si svolge, in mattinata, la manifestazione unitaria. La protesta si prevede più massiccia nelle fabbriche.

Comune. Sciopero nelle ultime 4 ore di ogni turno. Ad esempio l'ufficio anagrafe chiuderà gli sportelli alle 10. Gli autobus invece hanno scioperato all'inizio del turno, cioè dalle 4 alle 8.

Ospedale. Dopo una riunione del sindacato ospedaliero si è stabilito di non attuare lo sciopero, pur accogliendone le motivazioni. La decisione è dovuta a difficoltà tecniche nell'organizzare i turni di pronto intervento in caso di urgenze. «*Il personale non in turno ha garantito comunque la presenza in massa a Torino* — spiegano al sindacato — *da parte dei lavoratori infatti c'è adesione completa*».

Industria. Nei giorni scorsi si sono svolte assemblee nelle fabbriche: ovunque si sciopererà 4 per turno tranne alla Weber e alla Vetreria Avir dove l'astensione sarà di 8 ore. «*Alla Weber* — spiega Fausto Cavallo della Fiom — *oltre che il fisco si sciopera anche a sostegno della piattaforma presentata alla Fiat, del cui gruppo la fabbrica di carburatori astigiana fa parte*».

Lo sciopero all'Avir è invece la risposta del sindacato all'annuncio direzione che intende eliminare 145 posti di lavoro quando entrerà in funzione il stabilimento a Quarto. pomeriggio c'è stato un incontro tra il consiglio di fabbrica e l'azienda per discutere la situazione.

In un documento reso pubblico ieri mattina, il partito comunista chiede all'Avir di evitare i licenziamenti ricorrendo alla cassa integrazione e propone l'utilizzo del personale in attività che possono sorgere dal riutilizzo della sede attuale di corso Cavallotti che sarà presto abbandonata per il nuovo insediamento di Quarto.

A questo proposito sempre il pci nei giorni scorsi ha presentato mozione in Consiglio comunale in cui si propone di utilizzare l'attuale sede come centro manifestazioni. Nei prossimi giorni sono previsti incontri tra l'amministrazione le forze politiche e l'azienda.

L'adesione allo sciopero nelle fabbriche si prevede massiccia: «*Dalle assemblee è emersa la volontà dei lavoratori di dare continuità a questa iniziativa: se non avremo subito risposte, c'è la proposta di un altro sciopero già in luglio*» affermano i sindacalisti.

Pensionati. Grossa mobilitazione dei sindacati provinciali che nei giorni scorsi si erano incontrati con il prefetto a cui avevano consegnato un documento riguardante anche richieste della riforma fiscale. Dovrebbero oltre centinaio i pensionati che partiranno oggi per Torino.

La manifestazione torinese avrà anche il significato di mobilitazione per i problemi I pensionati astigiani hanno denunciato in un documento riguardanti assistenza domiciliare, servizi sociali, case riposo.

Altri servizi. Le banche dovrebbero chiudere a mezzogiorno ma pare che nell'Astigiano l'adesione allo sciopero sia molto limitata. Niente corrispondenza invece oggi: alle Poste la chiusura degli uffici riguarderà tutto il giorno. Sull'autostrada l'astensione dei casellanti dal lavoro è proclamata dalle 14. Nello stesso intervallo sciopererà anche il personale viaggiante delle Ferrovie.

Fulvio Lavina

Più grave Carlo Visone

ASTI — Si sono aggravate le condizioni di Carlo Visone, 81 anni, presidente della sezione astigiana del Co.Re.Co (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici) ed ex assessore regionale democristiano, rimasto gravemente ferito, martedì sera, in uno scontro.

Attualmente è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino. I avrebbero accertato, oltre ad un trauma cranico, anche una lesione ad polmone.

Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una seconda auto che seguiva quella di Visone. I cui occupanti Pietro Parigi e Franca Anselmo, marito e moglie, di Villanova, hanno riportato solo lievi ferite. *(f. b.)*

Idraulico

ASTI — Gli hanno offerto, a prezzi un generatore di corrente, motosega e un videoregistratore. Ma la merce era inesistente e solo dopo aver consegnato i soldi pattuiti (3 milioni e mezzo in contanti) si fatti venditori Sergio Mura, 38 anni, idraulico, sposato, domiciliato ad Asti, frazione Montegrosso Cinaglio, si è accorto di essere stato raggirato.

Dei tre autori della truffa (due dell'apparente età di trent'anni, il terzo sui cinquanta) nessuna traccia. Sono spariti subito dopo aver intascato il denaro che l'idraulico si era premurato di consegnare all'istante prospettiva di un grosso affare.

«*I tre, che parlavano dialetto piemontese e che non avevo mai visto prima, mi hanno avvicinato mentre mi trovavo a Bramairate ospite di un amico. Pensavo di poter acquistare la merce ad un buon prezzo e invece, dopo aver concordato un appuntamento si sono presi i miei soldi e non si sono più fatti vedere*» ha raccontato il Mura. *(f. b.)*

Attraversa ed è investita

ASTI — Una donna è rimasta gravemente ferita mentre attraversava la strada in corso Dante. E' Paola 50 anni, abitante in via Bottari. Scesa dal marciapiede, quando si trovava quasi a metà della carreggiata è stata investita dal ciclomotore condotto da Gianfranco Orivelli, 16 anni, via Brofferio.

La rassegna per «Asti Teatro» nel cortile di palazzo Mazzetti

Con la West Coast americana arrivano le nuove proposte

Domani in piazzetta Castigliano è tempo di cabaret - A Burio stasera due gruppi svizzeri

ASTI — Giornata di riposo per il festival che propone, stasera, soltanto una proiezione di video a palazzo Mazzetti in corso Alfieri 337. L'iniziativa si intitola «Il teatro della West in video» sette brevi filmati di alcune tra le più importanti compagnie della costa occidentale americana.

La proiezione si inserisce tra i due primi spettacoli della sezione «West Coast in scena» proposta per la prima volta ad Asti Teatro: ieri, giovedì, si è presentato «The invisible war» della compagnia Contraband, uno dei gruppi d'avanguardia di teatro danza visivo anche se non sociale mentre domani, sabato, andrà in scena al Collegio (inizio alle 21.30) «Mind Freight» del Nightletter Theatre, alle possibilità di sperimentazione scenica che offrono le nuove tecnologie.

«*Questa sezione* — spiega Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri — *è l'occasione per confrontare le nuove tendenze del teatro d'altre nazioni con quello italiano, un confronto senza dubbio interessante e stimolante*».

La rassegna di video di questa sera proporrà tra l'altro anche alcuni lavori a Contraband e a Soon 3, il gruppo che il 14 luglio chiuderà la sezione con «Magi», uno spettacolo incentrato sul terrore dell'olocausto nucleare.

L'ingresso alla sala di proiezione è libero.

Per «Mind Freight» è possibile iniziare a prenotare i posti oggi pomeriggio, telefonando al 54.791 dalle 15 alle 18.

Il biglietto costa 15 mila lire (10 mila i ridotti).

Sempre domani, sabato, si apre anche la sezione «Asti ride», rassegna di cabaret». Ad inaugurarla sono Sabina Guzzanti e Silvia Del Guercio che presentano «Il tempo restringe» una serie di sketches su cinque diversi personaggi e Maurizio Milani giovane cabarettista milanese che presenta un suo monologo.

I due spettacoli si tengono nella nuova piazzetta Castigliano (di fronte al Collegio) a partire dalle 23, subito dopo la fine dello spettacolo «Mind Freight». Il costo dei biglietti è di 7 mila lire (5 mila i ridotti).

«Asti ride» è compreso nel cartellone in abbonamento.

Intanto a Burio, frazione di Costigliole, continua la rassegna di incontro e confronto tra artisti svizzeri e italiani.

Stasera è la volta di due gruppi elvetici: il Ch-Tanztheater, una compagnia di Zurigo, già nota a livello internazionale, che si inserisce nel filone della danza post moderna americana.

Il gruppo si è già esibito nel Castello di Burio sabato scorso.

Lo spettacolo si inizia alle 22. Al termine seguirà «Ton Ab'» del Radar Theater, l'opera prima di questo giovane gruppo zurighese: tre personaggi, un «capo», un ingegnere del suono e la sua assistente, che si ritrovano in una serie di situazioni tragicomiche. Il biglietto di ingresso costa 8 mila lire e dà la possibilità di seguire entrambi gli spettacoli.

f. ba.

Omaggio ai lettori de «La Stampa»

Asti Teatro: domani inserto di 16 pagine

● Asti Teatro: realtà che ogni anno e che ha raggiunto la decima edizione. Che dicono i promotori e gli organizzatori? Quali sono le compagnie e gli attori che offrono spettacolo ogni sera? Come è cambiata la rassegna in questo periodo?

● A queste e altre domande risponde inserto di sedici pagine che «La Stampa» offre domani ai lettori delle Cronache di Asti: un omaggio che il nostro giornale rivolge a una iniziativa che non soltanto porta cultura in una realtà di provincia, ma anzi vi fa affluire pubblico esterno molto esigente e i più qualificati esponenti della critica.

● Il lettore troverà inoltre una serie di notizie utili per il «mondo teatro», qualche suggerimento per conoscere meglio la città, il calendario di appuntamenti nei paesi della provincia. A domani.

Manifestazione davanti alla sede della Regione

Ancora in piazza a Torino per salvare la Val Bormida

Ricevuti alcuni sindaci, rappresentanti dei paesi e lavoratori Acna

Un gruppo di manifestanti a Torino, davanti alla sede del Consiglio regionale (G. Giovannini)

TORINO — Un migliaio di persone, arrivate dalle province di Cuneo, Asti, Alessandria, hanno manifestato per tutta la giornata di ieri davanti alla sede del Consiglio regionale, chiamato a discutere, in seduta straordinaria, il «caso Val Bormida». Un'altra manifestazione, contrapposta, è stata organizzata dagli abitanti della Valle Bormida ligure.

In mattinata, prima dell'inizio della seduta che si è protratta fino a sera, un gruppo di sindaci e i rappresentanti dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» sono stati ricevuti dalla giunta e dai rappresentanti dei partiti presenti in Consiglio regionale.

Con loro è stata ricevuta una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Acna: la popolazione delle tre province piemontesi ha chiesto da tempo la chiusura cautelativa dell'azienda di Cengio.

I lavori del Consiglio sono stati seguiti da una trentina di persone scelte dall'Associazione per la Rinascita della Val Bormida, mentre davanti al palazzo regionale proseguite per tutto il giorno le manifestazioni di protesta.

l. s.

(Servizio in Cronaca di Torino)

ECONOMICI
SANREMO (zona servita centrale panoramico-residenziale) splendido bilocale ristrutturato. Tel. 0184 85 585 ufficio.

Gli spettacoli e il taccuino

Elisa Prato in evidenza a Barcellona

ASTI - Dopo la Coppa Seul le Ginnasiadi: l'intensa attività agonistica della ginnasta astigiana Elisa Prato prosegue a ritmo vertiginoso. Il tecnico dell'Asti Nicola Cariaggi ha ottenuto due ottimi risultati alle Ginnasiadi di Barcellona.

Nella giornata di apertura dell'importante incontro giovanile Elisa ha messo in mostra due ottimi risultati. L'astigiana è piazzata con Di Toma, Bartolini e Viola nella staffetta 4 X 100 stile libero che ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 3'59"25. Elisa, partita in prima frazione, ha nuotato in 32"59 rieccando il tempo che aveva fatto segnare in Coppa Seul.

La Prato ha partecipato poi anche alla gara dei 400 stile libero classificandosi al posto, alle spalle della Osorio.

Nuotando in scioltezza, con grinta e determinazione l'astigiana ha fatto registrare due tempi che fanno ben sperare per il suo obiettivo: la qualificazione per la staffetta femminile che andrà alle Olimpiadi. *(d. cot.)*

ASTI

LUX: Suspect con Cher e Dennis Quaid

POLITEAMA: chiuso per lavori

RITZ: Miracolo all'ottava strada (commedia)

NUOVO SPLENDOR: Voglia di vincere numero 2 con J. Fuller (commedia)

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: Sex affairs

LUX: chiuso per riposo

SOCIALE: La donna del desiderio

VERDI: Big easy (sentimentale)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo

LUX: chiuso per riposo

SPLENDOR: chiuso per lavori

FARMACIE DI TURNO

Asti: (zona San Pietro case Bottero) via Cavour 119 (zona Stazione) corso Alessandria 73 (zona San Secondo) via Cavour 19

Canelli: Pantazzi via G. Giuliani 1

Monastero: Anfossi via XX Settembre

Nizza: Bianchi viale Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce 55.345, **Nizza** 726.300, **Mombercelli** 966.333 **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.983; **Canelli** 804.222; **Castello d'Annone** 603.858, **Calamandrana** 3678.468, **Cocconato** 907.502 **Costigliole** 966.772 **Moncalvo** 91.291; **Montegrosso** 953.175 **San Damiano** 975.910, **Villafranca** 933.777 - 933.681 **Villanova** 616.114 (dalle 8 alle 13.30) 94.555 (dalle 13.30 alle 8); **Carabinieri:** (pronto intervento) 112 **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115 **Vigili urbani Asti** 53.421 **Taxi** (stazione ferroviaria 32.722, piazza 52.562. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.211, **Informazioni bus Asp** 34.827

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.548, **Nizza** 78.21 **Canelli** 832.535; **Monastero Bormida** 68.048 **Acqui d'Arazzo** 508.160 **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.778 **Villafranca** 933.644 **Cocconato** 907.503, **Montemagno** 62.283, **Castelnuovo Don Bosco** 587.5468; **Villanova** 94.555

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti**, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 Ufficio Pubblicità **Asti** Publikompass 32.222

TAI 44

17 — **Cuore d'inverno** (drammatico)
18 — **Proposte acquisti**
18 — **Proposte acquisti**
18 — **Cartoni animati**
18.30 **Jean Arlow** film
17.30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città** (spettacolo)
19.30 **Proposte acquisti**
20.30 **Tai notizie**
21 — **Cronache dello sport**
22.30 **Proposte acquisti**

Aiuti Erca contro il cancro

NIZZA — Un «piccolo miliardo» per la costruzione in Piemonte di un centro per la ricerca e la diagnosi sul cancro; è il contributo dato dalla compagnia teatrale l'Erca di Nizza che aveva organizzato, nei giorni scorsi, una serata benefica in favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

L'iniziativa ha avuto un grande successo: in una sola sera sono stati raccolti quasi 3 milioni e mezzo che, detratte le spese (poco più di un milione), sono stati consegnati alla Fondazione.

COMUNE DI CALLIANO
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
— Vista l'art. 16, 3° comma della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e s.m.i.
RENDE NOTO
— Che presso la Segreteria Comunale sono depositati a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, gli atti relativi al progetto preliminare della 3ª variante al P.R.G.C. a norma dell'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione adottati dal Consiglio Comunale con verbale n. 18 del 30-4-1988, eseguito a sensi di Legge.
— Che il periodo decorso e prossimo dal 14 al 30 Luglio 1988 e cioè nei trenta giorni successivi all'albo di pubblicazione, possono presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Calliano, li 30-6-1988
IL SINDACO
(Luigi Cerruti)

COMUNE DI BALDICHIERI
IL
ha dato atto che in data 25-3-88 è proceduto al primo progressivo aggiornamento di situazione
Rende noto che in attuazione del vigente P.R.G. si procederà alla redazione del 2° P.P.A.
L'amplissimo degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione ed ampliamento previsti dal vigente P.R.G. sono subordinati all'inserimento nel 2° P.P.A.
Si invitano pertanto gli interessati a presentare domanda di inserimento nel 2° P.P.A. per le opere che intendono realizzare nel prossimo 3 anni su appositi moduli forniti dagli Uffici Comunali entro e non oltre il 20 luglio 1988.
Il Consiglio Comunale vaglierà, in sede di adozione del 2° P.P.A., le richieste di inserimento pervenute
IL SINDACO
Giovanni

KURSAL Club
ACQUI TERME
Venerdì 8 luglio
GRAN SERATA con
GIGI
e
ANDREA
CABARET e SPETTACOLO
PER L'ESTATE '88
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

SERRAVALLE D'ASTI
FESTA D'ESTATE 88
Questa sera ore 21,30
GRAN GALA' DELLA MODA
presentato da Beltrame con Canale 5
(INGRESSO GRATUITO)
PREMI GIOCHI
su padiglione ROSSINO
FAVOLOSA GRIGLIATA
E OTTIMO VINO LOCALE
SPONSOR UFFICIALI:
NEW SPORT Articoli sportivi: via Cavalla 6 - ASTI
GANDOLFO ADRIANO Macchine per ufficio: Alfieri - CANELLI
OTTICA BELLA Foto Cine Ottica: c.so Luigi Einaudi 64 - ASTI
SEAL di & C. Lavorazione materiale ferroso: c.so Ivrea loc. Rilate 32 - ASTI
SABATO DOMENICA LUNEDI' e la festa continua
Giochi danze e gastronomia e tanto divertimento
UNA GRANDE FESTA D'ESTATE
A SERRAVALLE D'ASTI

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.276 - 443.508
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricerca collaboratori

Gruppo propria vallata cerca
a) AGENTE COMMISSIONARIO O CONCESSIONARIO
Offresi quadretto gestione di circa 5.000.000 mensili composto da 1.600.000 per noleggio sedie e Fiat mensile più provvigioni e rimborsi spese commercializzando ben nuovo prodotto ad alta redditività.
Richiedesi disponibilità modesto capitale per la commercializzazione Area operativa 1-2 provincia nella zona di residenza
b) ISPETTORE VENDITE
Offresi L. 3.000.000 più provvigioni e premi.
Titolo preferenziale proveniente settore automobilistico o hi-fi pubblicitario.
Tel. (0322) 63.631/2 - 63.5256 ore uff. - Max riservatezza

Un progetto fra l'ateneo milanese e la Banca Popolare [illegible]e

A Novara la Bocconi numero 2

La conferma è arrivata da Milano (che aspira al decentramento) e dal presidente dell'Istituto di credito - Il progetto sarà pronto entro l'autunno - Dovrebbe essere un moderno campus - Nel frattempo non viene abbandonata l'ipotesi dell'università tripolare

NOVARA — Arriva da Milano, la Bocconi, a dare un impulso decisivo all'insediamento universitario novarese?

Se ne parla da tempo, ma questa volta l'insediamento di un ateneo privato, [illegible] denominato *Bocconi 2*, è un progetto concreto. Vi stanno lavorando l'ateneo [illegible] e la *Banca Popolare* di Novara.

L'indiscrezione, trapelata ieri mattina in Consiglio provinciale, ha trovato puntuale conferma al vertice della banca, ovvero il presidente Di Tieri.

Un'anticipazione c'era già stata la scorsa settimana da parte del proprietore della *Bocconi*, il professor Roberto [illegible]. Intervenendo all'inaugurazione [illegible] sezione novarese degli ex [illegible]ni, [illegible] ammesso esplicitamente: *«I programmi di sviluppo della Bocconi vanno in due direzioni: l'individuazione di nuovi corsi di laurea e post lauream più aderenti alle esigenze di [illegible] società in continua evoluzione e la possibilità di aprire sedi e sezioni staccate fuori Milano. Novara, grazie anche [illegible] disponibilità della Banca Popolare, è una delle ipotesi sulle quali stiamo lavorando. I progetti dovranno essere ultimati entro il prossimo autunno.*

Con il presidente [illegible] Tieri [illegible] presenti [illegible] amministratori delegati della *Popolare* Pietro Bonglanino e Carlo Piantanida. Ciò è dimostrazione degli ottimi rapporti fra la banca di Novara e l'ateneo milanese.

Gli studenti novaresi che gravitano sulla [illegible] alcune centinaia. [illegible] disponibilità dimostrata [illegible] *Popolare* e la posizione geografica strategica di Novara, ha [illegible] indotto la Bocconi a privilegiare la scelta di questa città.

Il presidente Roberto Di Tieri ha confermato ieri l'interesse della banca a questa operazione. *«Siamo per ora nella fase di [illegible] progetto [illegible] fattibilità. Il nostro interesse ad avere un pezzo di questa prestigiosa università è notevole. Qui potremmo formare tutti i nostri uomini per il futuro. Come novarese [illegible] ne sarei particolarmente orgoglioso. Come presidente della [illegible] dico che è un sogno. Un sogno che però vorrei concretizzare prima di lasciare [illegible] Popolare».*

[illegible] dice [illegible] l'insediamento potrebbe sorgere sulla statale [illegible] per Milano, alla periferia della città, fra Novara e Trecate. Qui [illegible] banca ha acquisito da tempo un'area [illegible] circa centomila metri quadrati. Era la metà degli Anni Settanta quando aveva previsto di realizzare qui un moder[illegible] elettrocontabile. Allora però [illegible] problemi di piano regolatore fra i due Comuni interessati.

Quando le pratiche burocratiche sono state definite, e adesso quell'area è destinata ad insediamenti terziari, gli interessi della banca [illegible] modificati. Anche l'evoluzione delle tecnnologie informatiche rende superflua una così ampia disponibilità di spazi. Ecco [illegible] la possibilità di questo diverso insediamento: [illegible] e proprio campus universitario. *«Questo potrebbe [illegible] effettivamente un progetto proiettato nel futuro* — sostiene il presidente Di Tieri —, *come primo insediamento potremmo sfruttare però locali di cui disponiamo già in città. Voglio precisare che [illegible] questa iniziativa non rinunciamo affatto al Consorzio per l'insediamento universitario che fa capo alla provincia di Novara. Non vorremmo affatto deludere le aspettative [illegible] altre città come [illegible] ed Alessandria che pure [illegible] stanno a cuore».*

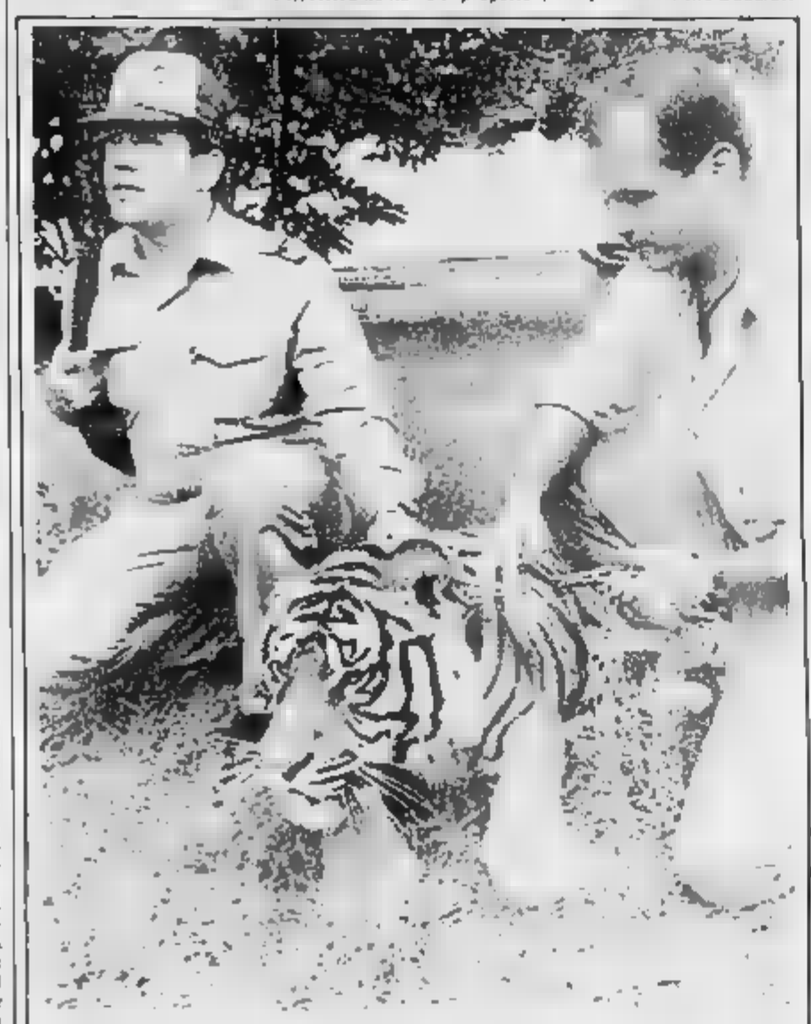
L'Amministrazione Provinciale [illegible] Novara, [illegible] ancora [illegible] coinvolta ufficialmente [illegible] questa iniziativa. Il presidente Sergio Oloridi, [illegible] come alcuni consiglieri, ha però [illegible]. Il desiderio di crescita universitaria [illegible] liberi ha messo in moto tutta una serie di [illegible]. Nessuno ne parla volentieri anche [illegible] non suscitare possibili reazioni da parte dei partner (Alessandria e Vercelli) dell'ormai famoso progetto di università tripolare.

Va da [illegible] che l'insediamento di un istituto superiore [illegible] scienze economiche e tecniche bancarie con il supporto del[illegible]l'ovvero [illegible] ateneo diverso da quello torinese [illegible] destinato a provocare qualche problema all'iniziativa pubblica comune. Questo della *Popolare* in collegamento [illegible] la Bocconi sarebbe [illegible] ateneo privato. Rientrerebbe comunque nelle facoltà a suo tempo previste [illegible] Novara dal progetto regionale.

I componenti del consorzio per l'insediamento universitario [illegible] Novara dovranno prendere in esame questa [illegible] per essere partecipi e protagonisti di que[illegible] scelte che, seppur [illegible] natura privatistica, investono interessi collettivi [illegible] da [illegible] poter essere supportamente [illegible] dagli amministratori pubblici. Proprio per questo, ieri pomeriggio, si è [illegible] con urgenza [illegible] convocati anche [illegible] le infor[illegible]mi non erano molte.

Sul problema universitario a Novara, nonostante l'impegno comune a proseguire con i corsi liberi in attesa delle decisioni ministeriali per il nuovo ateneo distribuito su tre [illegible] orientamenti politici [illegible] ancora diversi. Emerge, a più riprese, quasi a scadenze fisse, la richiesta di un ateneo novarese completamente autonomo [illegible] (tempo però si avvertono le difficoltà ed i problemi di natura politica cui andrebbe incontro que[illegible] progetto. Non si vuol rompere insomma il fronte comune con Alessandria e Vercelli rischiando di essere abbandonati [illegible] proprio destino, ma la scelta tripolare non [illegible] considerata, a Novara, la risposta [illegible] idonea alle attese degli studenti e [illegible] un'intera città.

Renato Ambiel



SONO ARRIVATI GLI UOMINI-TIGRE

Novara. Alla base aerea di Cameri è in corso il «Tiger Meet» un incontro dei reparti di volo della Nato che hanno per simbolo la tigre. Per una settimana i piloti-tigre fraternizzano, volano in formazione [illegible] velivoli tanto diversi (dai G.91 dei portoghesi ai «Mirage» francesi, dagli Alfa Jet tedeschi ai CF18 delle squadrone canadese). Domenica si svolgerà una manifestazione aerea alla quale è ammesso il pubblico. Per qualche giorno è stata ospite anche una tigre vera: non gradiva, però, il ruggito dei jet e «Ugo» (questo il suo nome), è stata riportata allo zoo safari [illegible] Pombia (foto Finotti)

Stasera «Cin ci là», domani «Cenerentola», domenica la «Carmen»

Dall'operetta al flamenco e l'estate danza a Vignale

La prossima settimana s'inizia anche «Acqui in palcoscenico», un'altra parata di stelle

VIGNALE — L'operetta, «Cenerentola», la «Carmen» flamenca di Gades sono i tre spettacoli, diversissimi fra loro, che caratterizzeranno questo week-end [illegible] festival di Vignale.

L'operetta arriva questa sera. Dopo l'inaugurazione [illegible] legno dell'amore di Anna Glavary e del conte Danilo, [illegible] la Savignano e Pierin, ecco arrivare [illegible] altro «hit» del genere: «Cin Ci La» di Lombardo e Ranzato. [illegible] viene offerta [illegible] uno dei complessi più prestigiosi in questo campo: la Compagnia Italiana di Operette [illegible] Barbero, Nadia Furlan e Alfredo Rizzo.

Sul palco di Vignale torneranno a vivere [illegible] mielose vicende [illegible] svogliata principessa Myosotis, di Ciclamino, principe tontolo[illegible] della vamp Cin Ci La e del [illegible] drudo Petit Cris scambi di coppie a [illegible] di valser e lieto fine in una Macao di cartapesta.

Domani sarà invece la volta della «Cenerentola», portata dal Ballet du Capitole de Toulouse, bella compagnia che già l'anno scorso era stata ospite di Vignale. «Cenerentola», splendida partitura di Prokofiev con alle spalle [illegible] ha una quarantina d'anni [illegible] vita, e [illegible] balletto fra i più frequentati in questi anni, soprattutto in Francia.

Ha incominciato Maguy Marin con il suo Cendrillon danzato da ballerini che indossavano maschere da bambini; è arrivato poi Nureyev con la sua Cenerentola ambientata nella Hollywood degli Anni 30 (la vedremo quest'estate in tv alla Maratona di [illegible] del sabato); adesso arrivano i francesi di Tolosa che occupano certamente un posto preminente fra [illegible] compagnie classico-moderne [illegible] Oltralpe. Le dirige Jacques Fabre, che [illegible] anche la coreografia, molto classica, di Cenerentola.

E [illegible] a «Carmen». Chi non l'ha vista in teatro o al cinema? Ma chi [illegible] rivedrebbe di nuovo con piacere? Ecco perché Vignale Danza ripropone questa rovente storia d'amore a ritmo di flamenco, dove alle melodie immortali [illegible] Bizet si affiancano il battere ossessionante dei tacchi, il sibilare tagliente delle bracce. C'è Stella Arauzo che danza accanto a Gades, un artista che [illegible] questi venti anni ha portato [illegible] alla ribalta il flamenco ripulendolo dagli stupidi orpelli per turisti e rendendocelo nella sua essenza più pura.

Gades, che ha vinto recentemente il Primo Premio Nazionale di Danza in Spagna, ha incominciato a danzare nella compagnia di [illegible] Lopez, una grande maestra [illegible] come Vicente Escudero, che gli trasmise la sua arte attraverso lunghe conversazioni. Questi [illegible] maestri hanno influito enormemente sul suo modo di intendere estremamente [illegible] elegantemente il ballo. La carriera [illegible] Gades è stata caratterizzata da una lunga presenza in Italia, dove acquisì fama di ballerino e maestro all'Opera di Roma, alla Scala di Milano. Negli Anni [illegible] si Spagna, formò una [illegible] compagnia con la quale ha continuato a lavorare.

Sergio Trombetta

ACQUI TERME — Torna Acqui in palcoscenico, giunto alla quinta edizione [illegible] inoltre divenire una manifestazione da portare in circuito e per questo alla conferenza stampa di presentazione [illegible] presenti anche i sindaci di Canelli e S. Stefano Belbo. *«Penso ad un consorzio di Comuni come Orsara, Nizza, Canelli ed altri ancora* — ha detto Loredana Furno — *che, con costi minori, potrebbero usufruire [illegible] tutti [illegible] di parte degli spettacoli programmati per Acqui».*

Il via all'edizione '88 si avrà il [illegible] luglio con il [illegible]certo (sponsorizzato dall'Associazione Commercianti) dell'orchestra del «Regio» di Torino diretta [illegible] maestro Marcello Viotti. Il 17, invece, s'inizieranno gli stages [illegible], in serata, è previsto uno spettacolo con [illegible] promesse della danza.

Lunedì 18, alle 21.15, e invece in programma la consegna dei riconoscimenti ai vincitori del «Premio Acqui Danza», ottavo dell'Azienda di promozione turistica con la collaborazione della Ceat Cavi. I premi andranno a Carla Fracci «per il prestigio conseguito in tutto il mondo e per aver contribuito in modo determinante alla rinnovata popolarità del balletto in Italia» ed a Charles Jude «stella risorgente rappresentante [illegible] più qualificati della danza maschile all'Opera di Parigi».

Franco Marchiaro

Franca Barbero e [illegible] Furlan stasera a Vignale in «Cin ci là»

Caos in serie C, molte società subalpine potrebbero essere ripescate

Mezzo Piemonte con il fiato sospeso

La Pro Vercelli e l'Alessandria sperano nella promozione a tavolino - Saviglianese e Cuneo sognano la C2 - Interregionale da ridisegnare - Mercato molto attivo e stadi che creano problemi

RISCHIANO [illegible] C1

Arezzo, Catania, Ischia, Monopoli, Cagliari, Campobasso, Livorno, Prato

CANDIDATE ALLA [illegible] C1

Fano, Centese, Cuoio Pelli, Pro Vercelli, Siena, Chievo, Alessandria, Fidelis Andria, Gubbio, Vigor Lamezia

RISCHIANO [illegible] C2

Nocerina, Juve Stabia, Turris, Siracusa, Cavese, Lanciano, Pistoiese, Campania, Ternana

CANDIDATE ALLA [illegible] C2

Bassuolo, Suzzara, Angizia, Saviglianese, Civitavecchia, Carbonia, Lecco, Carpi, Juventina Gela, Albenga, Cuneo, Saronno, Valdagno, Fiorenzuola, L'Aquila, Corato, Molfetta, Sarnese, La Palma Cagliari

CANDIDATE ALL'ECCELLENZA

Aosta, Sanremo 80, Imperia, Verbania, Valeo, Chieri, Novese

Decine [illegible] professionistiche sono in difficoltà e rischiano la *radiazione* dai campionati di serie C1 e C2, ma il caso è completato da [illegible] presunto illecito: la Massese (serie C2, girone A) avrebbe comprato la partita [illegible] Pistoiese (l'incontro finì 1-0) per poter accedere [illegible] spareggio-promozione poi perso con il Montevarchi. Il procura[illegible] federale Corrado De Biase ha disposto ieri il rinvio a giudizio davanti alla Commis[illegible] disciplinare dei due presidenti, di [illegible] giocatori e delle due società per rispondere di illecito sportivo. La «combine» avrebbe dovuto rendere alla Pistoiese, da tempo stracarica [illegible] debiti (si parla di quasi [illegible] miliardi) circa [illegible] lire, una cifra che sarebbe servita alla società toscana per pagare alcu[illegible] acconti sugli stipendi ai giocatori. Finita la partita un dirigente della Pistoiese si [illegible] sarebbe presentato a [illegible] quattrini, ma la [illegible] avrebbe rifiutato il pagamento. Questo quanto finora accertato dall'indagine condotta dal [illegible]. Claudio Mattioli che ha consegnato gli atti a De Biase.

Siamo alle solite, [illegible] un lungo rinvio. Le promesse di Cestani, presidente della Lega di serie C, [illegible] sono state mantenute. Ma ormai il popolo calcistico avrebbe già dovuto capire che [illegible] conto è fare [illegible] grossa du[illegible] [illegible] tranquilla riunione, un altro è dimostrare di [illegible] ser. Comunque l'ennesima scusa riguarda il Comitato per [illegible] vigilanza sulle società di calcio [illegible] Co.Vi.Soc.) che adesso deve prendersi tutta la colpa perché il direttivo di [illegible] che [illegible] è riunito ieri sera, non ha potuto decidere assolutamente nulla. Tutto [illegible] allo mare, tutto rimandato al [illegible] luglio. Ha detto Cestani: *«Per quella data abbiamo l'obbligo di presentare al Consiglio federale l'organico delle società (168 squadre) [illegible] regola con l'iscrizione e i bilanci».*

Pro Vercelli spera, l'Alessandria sogna [illegible] bia. Il [illegible] è comunque veramente grande. Così [illegible] scorso anno, così in questa stagione. Nessuno ha il coraggio di dire [illegible] e di voltare pagina. In queste [illegible] di attesa snervante due società piemontesi, solide e con alle spalle un grande blasone, sperano in una promozione a tavolino [illegible] C2 [illegible] C1. Le società professionistiche di Terza serie coinvolte [illegible] disavanzi, debiti, strani esercizi di gestione, sono davvero molte, quindi la paventata «radiazione» è abbastanza reale. La [illegible] Vercelli ha le maggiori possibilità di [illegible] ire di categoria. E' giunta terza [illegible] nato e poi c'è [illegible] da chiarire il «pasticciaccio» Massese-Pistoiese. Ma anche l'Alessandria entra nel «giro» e per i grigi [illegible] ripescati lo scorso [illegible] per il forfait dato dal Montebelluna, [illegible] tratterebbe di un piacevole [illegible].

Saviglianese [illegible] prima, poi Cuneo e Albenga. Sempre Cestani, regolarmente alla mano, ha parlato degli eventuali «ripescaggi». In serie C1 darà spazio alle formazioni retrocesse e la [illegible] cosa si ripeterà, come [illegible] fotocopia, per la [illegible] Quindi prima si [illegible] lizzeranno i bianchi delle retrocesse e poi [illegible] chiederà aiuto al Comitato Interregionale. Piemonte e Liguria schiereranno ai blocchi [illegible] partenza per il salto in C2 ben tre squadre: la Saviglianese, «matricola» retrocessa e poi [illegible] Cuneo, capoluogo [illegible] provincia e con alle spalle una solida società e poi ancora l'Albenga, la formazione ligure che ha lottato fino alla fine, fianco a fianco, con la promossa Juve Domo.

Tutto da rifare per l'Interregionale? Dopo aver ripescato Nizza Millefonti e Asti, la Lega dilettanti attende che i giochi in serie C siano fatti. E' molte [illegible] piemontesi, liguri e valdostane sperano [illegible] nel salto [illegible] Eccellenza. E' quasi certo che quattro for[illegible] liguri finiranno per giocare [illegible] le «colleghe» della Sardegna, mentre gli eventuali ripescaggi di Saviglianese, Cuneo e Albenga creerebbero vuoti abbastanza [illegible] atenti nel girone A dell'Interregionale. A spolverare la promozione a tavolino sono molte società: [illegible] Sanremo 80, Imperia, Verbania, Valeo, Chieri e Novese. Il discorso [illegible] comunque legato alla serie C in una sorta di «scatole cinesi». E il tempo passa.

Mercato molto attivo, stadi [illegible] rifare. Il mercato estivo continua nonostante il grande caos. Sia i professionisti (stasera alle 19 si chiudono ufficialmente le trattative), sia i dilettanti hanno operato parecchio, migliorando le [illegible]. Problemi invece per gli stadi: il «La Marmora» di Biella e il «Robiano» di Vercelli verranno sistemati, ma [illegible] attesa dell'agibilità la Biellese e [illegible] l'ex saranno costrette a giocare la Coppa Italia e le prime partite dei rispettivi campionati su campi neutri.

Fiorenzo Panero

[illegible] - [illegible]
Tel. 0322 [illegible] -
contabilità ordinaria, fiorettana,
Iva, [illegible] paga, contributi,
Inps, elaborazione dati per
ARTIGIANI
e COMMERCIANTI
Consulenza per finanziamenti

Carnevel tel. 93.315 922.248
[illegible] 8 CAPRICES
Sabato e Domenica - [illegible]
GARDEN FANTASY
Venerdì Sabato [illegible] DISCOTECA

[illegible] PROPONE
OMEGNA - centralissimo stabile composto da 15 locali su 5 piani fuori terra da ristrutturare
OMEGNA - ottima posizione stabile da ristrutturare composto da 8 locali, mezzo ciascuno
VERBANIA INTRA - posizione centrale intero stabile composto da 15 [illegible] progetto approvato per la ristrutturazione e con la possibilità di ottenere 4 monolocali, 2 bilocali e 1 appartamento di 3 locali
VERBANIA INTRA: in palazzina libero appartamento composto da ingresso, soggiorno cucina, 2 camere, bagno, cantina, box auto
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 [illegible]

MEINA - LAGO MAGGIORE
PALAZZO BEDONE
Si vendono ultimi appartamenti in villa attualmente ristrutturata con giardino sul Lago e darsena privata
Varie possibilità di pagamento con [illegible] dilazioni
Ufficio vendite in luogo anche festivi
Strada Statale del Sempione
Tel. [illegible]

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989

PERSIANI VOLPI	590.000	MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE	990.000	MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE	1.390.000	PERSIANI VOLPI
VOLPI	2.490.000	[illegible]

PRENOTA [illegible] SUPERIORI L'ALTA [illegible] IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
[illegible]
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE

PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - [illegible] ITALIA 13 - TEL. 015 23.143

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

MOLO VECCHIO: Ave Magazine per Corona inglese da piazza Cavour e da piazza Caricamento. Biglietteria (orario 9.30-21.30) Stabile L. 40.000-25.000. Ore 21.30: Stalle-Stanze di Lucia Della e Gianni Morandi in Concerto.

TEATRO AI PARIONI - NERVI (via Capolungo 9 tel. 323.199). Biglietteria (ore mattina con spettacoli ore 20.21.30. Teatro Comunale - Opera di Genova. XXIV Festival internazionale del balletto Nervi 1988. L. 30.000 - 20.000 - 15.000 (giovani). Ore 21.30: Ballet Nacional de Mexico. Programma: Pulcinella - Etude - Il Lago nella Notte - Metamorphosis. Con musiche di Stravinsky, Wuorinen, Arvo Pärt, Chet Baker, Tina Symphony.

VIVICENTROSTORICO COLOMBO '92: Dunkirk ore 21.30 Auditorium di Palazzo Ducale. Arte e musiche di Händel. A. Scarlatti. Cl. Scarlatti. Borgonzi. Ingresso L. 5000

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): Martedì 18 - L. 15

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Mina.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Colore.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 568 812): Le mille luci di New York. L. 6000

CORALLO 1: Leonard salvera il mondo

CORALLO 2: Quarto comandamento.

DIORAMA: Sesso bollente. V 18

GRATTACIELO: Highlander.

IDEAL: L'impero del sole.

METROPOLITAN: Il pranzo di Babette.

LUX: Blue Iguana.

MANN (corso Armellini 6 tel. 89 0051): All'improvviso una sconosciuta.

ODEON (vicolo Buenos Aires 10 tel. 298 298): Camorrista.

ORFEO DOLBY: Arsenio mostruoso.

PALAZZO DOLBY: La bottega dell'orefice di un giovane vampiro.

SAMPIERDARENA: Grandi bambini non muoiono. V 18

VIENNA (via Sampierdarena): Oxford University. V 18

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Mattinata): Pierre Cardin visto dalla Callas, Anni Lenno Fratoni. Ven 18

EMBASSADA (via Chiabrera 1a): 29° anno di successo del pianeta. V 18

CRISTALLO: Tutta un'altra storia. V 18

NETTUNO (vico Cicala 3): Il segreto del mio successo.

VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Crampers d'amore particolare.

ASTORIA: Delirio d'uva.

ELDORADO: Anni ruggenti di Rorio.

SPLENDOR: Sea Tegenwind. V 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (V 18): La parte selvaggia.

VITTORIA: L'amore per piacere.

ARENZANO

ITALIA: Bianchissimo e i 7 nani.

CHIAVARI

ASTOR: Dirty Dancing.

CENTRO: Stregata dalla luna.

EMPIRE: Lo voi dei signori della notte.

NUOVO: Mamma, ho perso la bambina.

COGOLETO

VERDI: Donne in pericolo.

RIVAROLO

S. SIRO: Interviste.

PEGLI

EDEN: Morte al Polo.

RAPALLO

CINEMONE: Senza via di scampo.

IL MARGHERITA (di Intemelli).

SAVONA

CINEMA

ABTORI: La brillante carriera di un giovane vampiro.

DIANA: Arrivano i marziani.

[illegible]: Sex log model.

ARS: Un poliziotto a Beverly Hills n. 2.

ALASSIO

COLOMBO: Agente 007 missione particolare.

CAPITOL: Un biglietto per due.

ECCELSIOR: Le avventure di Peter Pan.

RITZ: Colors.

ALBENGA

ASTORI: Cielo giallo.

ASTOR: Predator.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Biancaneve e i 7 nani.

ALBISOLA SUPERIORE

DON RATALE LEONE: Riposo.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Tre scapoli e un bebè.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Sarà Cinecittà.

CELLE LIGURE

PLANA: E.T. l'extraterrestre.

CERIALE

FLORA: Arianna.

MOULIN ROUGE: Non aprite quel cancello.

ODEON: Io e mia sorella.

FINALE LIGURE

ARENA: Il segreto del mio successo.

LUX: Passa.

CHIOMA: Fantasia.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Camorrista.

LOANO

LOANESE: Who's that girl.

PERLA: Lotta nel ghetto.

STELLA: Io e mia sorella.

PIETRA LIGURE

[illegible]: Demoni sceglieri.

ARISTON: [illegible] storia in Amerika.

ASTRO: Predator.

VARAZZE

TEATRO: L'impero del sole.

TEATRO ESTIVO: Scuola di ladri n. 3.

VERDI: Attrazione fatale.

SANREMO

ARISTON: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

CENTRALE: Biancaneve e i 7 nani.

GIARDINO: L'ultimo imperatore, ore 21.30

TABARIN: La bilancia d'agosto.

ARTA: Nel a luce rossa

Spoleto: Barbareschi attore e regista di «Speed the Plow»

Mamet, prolisse «bugie»

L'allestimento, [illegible] dall'ultima opera del drammaturgo americano, [illegible] più serrato del testo (che ha recentemente debuttato a Broadway con Madonna) - Attrice rivelazione, la giovane Nicoletta Gaida - Spettacolo tra i più applauditi, dal [illegible] ad Asti Teatro

Una doppia maratona tra classico e moderno

SPOLETO — Quest'anno il doppia maratona al Festival. Quella [illegible] danzatori impegnati fino a tarda notte e quella degli spettatori che devono spostarsi nelle tortuose e ripide vianze [illegible] Spoleto, [illegible] teatro Romano [illegible] teatro Nuovo per poter fruire delle due parti dello spettacolo. La trovata [illegible] quest'anno [illegible] Vittoria Ottolenghi e [illegible] Terni ideatori della rassegna biennale del Festival in scena fino a stasera. Il proprio di articolare la [illegible] [illegible] una sezione [illegible] e in una «moderna». Il titolo è infatti «A qualcuno piace classico... ad altri no». E' vero che c'è anche chi si infischia della suddivisione dei generi e li frequenta entrambi con disinvoltura. [illegible] Terabust che, dopo aver interpretato «Beyond» di Kevin Haigen su musica di Bartok in coppia con l'autore, [illegible] eseguire il [illegible] di Franco Miseria «Why [illegible]» su musica dei «Nerv».

In questa sezione [illegible] tarda [illegible] la nostra stella è accanto ad una [illegible] televisiva come Heather Parisi, che per altro [illegible] impegna [illegible] [illegible] coreografia di Micha [illegible] Hoecke. «Chi ha paura» su musiche di Albeniz, ai confini tra i due generi colto e popolare dei quali ormai è difficile individuare lo spartiacque. Ci sono pure gli iso coi loro caratteristico repertorio, la Tap Dance Company del Canada e [illegible] [illegible] con Diane Epstein. Prima [illegible] vedere queste cose solo in apparenza «leggere», gli spettatori si deliziano a lungo sulle impervie pietre del Teatro Romano in [illegible] sfilata di classici introdotta [illegible] [illegible] allievi dell'Accademia di danza di [illegible] diretta [illegible] Giuliana Penzi. Incomincia la coppia argentina costituita da Raquel Rossetti e Julio Bocca che ripropone il popolare [illegible] a due dal «Don Chisciotte» di Minkus con il quale hanno recentemente [illegible] alla Scala e si accingono a riproporre [illegible] gli stessi complessi [illegible] Festival di Nervi.

Bocca presenta inoltre una sua coreografia [illegible] «Tango» dell'inarrestabile Astor Piazzolla. A riprova del carattere di competizione della maratona e del tipo paradigmatico del «Don Chisciotte», [illegible] sottolineare che il virtuosistico duo prevede altre quattro esecuzioni: della stella del Kirov Olga Cerrikova [illegible] coppia col marito [illegible] Vasiev; di Alessandra Ferri con Robert [illegible]; [illegible] Anita Magyari con Gheorge Iancu e di Noella [illegible] Eric Vu An. Quest'ultimo esegue anche due assoli di Bejart da «Kabuki» e da «Arepo» e anche la Cerrikova si cimenta con il coreografo maratoneta, come ha già fatto nella tournée del Kirov, in «Notre Faus». I confronti [illegible] [illegible] formano qui. Vedremo [illegible] [illegible] cigni neri danzati rispettivamente da Susan Hogard e da Peter Schaufuss e poi [illegible] Valentina Kozlova [illegible] Andris Liepa. Quest'ultima coppia risulta particolarmente angolare, poiché lei è una transfuga sovietica ora in Usa e lui è una stella del Bolscioi di Mosca. E, a proposito [illegible] russi fuoriusciti, bisogna ricordare [illegible] presenza di Vladimir Derevianko [illegible] balletto «Paganini» di Vasiliev, mentre un'altra [illegible] sovietica, Galina Panova, [illegible] in coppia con un [illegible] Paganini, il romano Raffaele, in «Romeo e Giulietta» e nel «Corsaro».

La serata è conclusa da una coppia italiana, quella costituita da Luciana Savignano e da Marco Pierin che [illegible] il duo [illegible] Liuba Dobrievich «Mano nella mano» su musica di Schoenberg. La Savignano fra appena terminato a Spoleto le recite di «Sebastian» di Menotti, [illegible] ne [illegible] contentato la coreografia, ma [illegible] l'esecuzione di Luciana, che ha invece [illegible] apprezzato e ringraziato [illegible] omaggi floreali.

Luigi Rossi

Il giovane Dapporto e Nicoletta Gaida sul palco a Spoleto

[illegible] [illegible] privato

SPOLETO — *Accade spesso a teatro che regia e interpretazione siano più avventurosi del testo cui si affidano. E' avvenuto anche, a mio modesto avviso, alla prima europea di Speed the plow (Mercanti di bugie) di David Mamet, che la Plexus di Lucio Ardenzi ha presentato al Festival dei [illegible] Mondi, nella traduzione e per la direzione di Luca Barbareschi, nella scenografia chiara [illegible] Nicolò.*

L'ultima commedia del celebre e talentoso drammaturgo americano, fresca del battesimo di Broadway, dov'è andata in [illegible] ai primi del maggio scorso, con Joe Mantegna, Ron Silver, e Madonna, è infatti paradossalmente ripetitiva e prolissa [illegible] un'ora e tre quarti ed è [illegible] due tempi, mentre potrebbe [illegible] molta ragionevolezza [illegible] sarà contenuta in un atto unico [illegible] un'ora soltanto [illegible] d'una tripletta menzogna nel malfamato mondo del cinema hollywoodiano, tra [illegible] produttore [illegible] dioere, un certo Bobby Gould, il suo [illegible] più mediocre assistente, Charlie Fox, e [illegible] segretaria avventizia, Betty. Astuta e ambiziosa (è il personaggio più originale del trio), costei, fingendosi innamorata del produttore, lo persuade a destituire da un redditizio progetto commerciale offertogli [illegible] suo braccio destro, a favore [illegible] un soggetto intellettualistico e vagamente umanitario sull'imminente fine del mondo per catastrofe atomica. Viene mascherata, naturalmente, [illegible] cara perdente della partita, ma ha fatto a tempo a mostrarci [illegible] simulazione e [illegible] corruttela dell'ambiente.

Purtroppo Mamet impiega molte, troppe parole a mascherare la (facile) logica dei suoi [illegible] personaggi assetati [illegible] denaro e [illegible] nel suo consueto stile torrentizio e fortemente parodico ci propone alcune isolate sequenze suggestive e divertenti (la presentazione di Bobby e Charlie, una improbabile scena di seduzione [illegible] Bobby e Betty), stemperate [illegible] altre che stimpatizzano nella loro stessa loquenza. Qua e [illegible] si ride, più spesso ci si infastidisce e talvolta [illegible] si annoia.

Molto godibile, e in un certo senso «contro» il testo, è la regia, [illegible] e ben dosata nell'intelligente alternanza [illegible] ritmi e toni, di Luca Barbareschi, sullo sfondo della colonna sonora [illegible] sax e percussioni [illegible] Andrea Centazzo e nella scena avvolgente, a tripla azione di ciliege, [illegible] Paolo Polli (i costumi di Silvia Bisconti mi [illegible] parsi francamente più milanesi che americani).

[illegible] solo per omaggio al galateo, [illegible] dire subito della rivelazione della serata, cioè di Nicoletta Gaida, una Betty di smalto fino, lucida [illegible] Il minimo cedimento sulla sua propettata simulazione. E' una giovane attrice [illegible] qui ingiustamente trascurata e d'ora innanzi da seguire con attenzione. L'applausometro della prima ha premiato con calore Massimo Dapporto, che nel secondo tempo soprattutto mette a nudo con forte rilievo e risentito vigore [illegible] rabbia [illegible] fallito Charlie. Nel primo tempo gioca invece a tutto campo, con quella sua inconfondibile mellata sorniona, Luca Barbareschi come Bobby, sfoderando tutta una gamma di particolari affetti tonali, di pagi mimiche, di scatti e sorprese.

Il successo [illegible] pubblico è stato calidissimo. Si replica sino [illegible] 10, poi ad Asti Teatro.

g. d. b.

Il «Ballet Nacional» [illegible] Nervi

Messico danza con due anime

Moderno e tradizione nei lavori della Bravo

GENOVA — [illegible] XXIV Festival del Balletto di Nervi ha ospitato, mercoledì sera, la seconda compagnia del cartellone. Il «Ballet Nacional de Mexico».

Il Complesso è stato fondato [illegible] quarant'anni [illegible] dall'attuale direttrice e principale coreografa Guillermina Bravo.

Allieva negli [illegible] Uniti di Sokoloff, Martha Graham e Merce Cunningham, la Bravo ha cercato di fondere [illegible] esperienze con l'anima popolare messicana.

L'esperimento è riuscito solo in parte. Se infatti il complesso ha dimostrato un buon livello tecnico, un perfetto affiatamento e [illegible] discreta capacità emozionale, non si [illegible] avvertita [illegible] cifra stilistica originale e autonoma. [illegible] Inoltre, sul piano gestuale, diversi lavori hanno denotato una [illegible] povertà inventiva.

Guillermina Bravo ha firmato alcuni dei balletti presentati [illegible] non numeroso e infreddolito pubblico [illegible] Nervi (il Parco era incredibilmente umido, le seggiole gocciolavano). Interessante «Etude n. 6, Lioness-Hunter»: [illegible] una Suite per violoncello [illegible] Bach, la Bravo costruisce un espressivo e affascinante duello interiore fra vittima e cacciatore che si identificano nella stessa ballerina. Bravissima l'interprete Antonia Quiros per eleganza e presenza drammatica.

[illegible] anche «Constellations and [illegible]». Il balletto in cui forse meglio la Bravo realizza [illegible] [illegible] tra componenti stilistiche differenti: l'elemento popolare messicano [illegible] qui [illegible] primo piano in un movimento corale capace di creare emozioni. Lodevole la prova dell'intero corpo di ballo.

Meno riuscito «The summons» in cui la Bravo punta sul balletto «erotico» con [illegible] visione però alquanto confusa e una certa ripetitività.

[illegible] gli altri balletti presentati, deludente il «Pulcinella» d'apertura, firmato [illegible] Jeune [illegible] diverse le cadute di gusto, [illegible] momenti alquanto volgari, [illegible] [illegible] testo che vorrebbe essere ironico [illegible] tema e la riscoperta della Commedia dell'Arte) senza tuttavia riuscirci.

In «Metamorphosis» il [illegible] reografo Federico Castro utilizzando quattro ottimi interpreti (Victoria Camero, José Luis Hernandez, Sergio Morales e Juan de Dios Torquemada) punta [illegible] effetti spettacolari (luci, striscie luccicanti) che, [illegible] pur gradevoli, non producono però in termini balletistici nulla di particolarmente originale.

«Woman with character», infine, di Jaime Blanc, riporta sul palcoscenico [illegible] protagonista la flessuosa e sensibile Antonia Quiros che in una danza non priva di fascino esprime la sensualità, la solitudine, l'ossessione amorosa di una donna.

[illegible] applausi [illegible] stati [illegible]

Lo spettacolo sarà replicato ancora questa sera.

«Il Ballet Nacional de Mexico» [illegible] da Nervi la [illegible] tournée in Europa.

[illegible] **Ievino**

[illegible] Il più bravo dilettante

IMPERIA — Con [illegible] canzone «Primo incontro», Giuseppe Massimini, 22 anni, [illegible] e pianista di Porto Maurizio, ha vinto il concorso per dilettanti «Sono più bravo di ...» che ha aperto le manifestazioni di «Imperia Fans '88». Si è imposto dopo ballottaggio con il sedicenne Georgi, di Genova.

Al terzo posto, [illegible] polistrello, Marco Vacca («Ali maschi»). Altri premiati: Alessandro Lepri («Amore rubato») e l'imperiese Draglia.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 - 37 - 54 - Ore 13.30 **Telegiornale**; 14 **Basket: Qualificazioni Olimpiche. In diretta**; 18 **Avvenimento sportivo**; 19 **Basket: Qualificazioni Olimpiche. In diretta dall'Olanda**. 23 **Telegiornale**; 23.10 **Ciclismo: Tour de France. Liévin-Wasquehal (5ª tappa) in differita**; 0.10 **Juke box. La storia della sport a richiesta.**

TELECITY

UHF 26 - 31 - 47 - 49 - Ore 8.15 **Una vita da vivere** soap opera; 12 **Pluto e pallettes**; 12.40 **I Ryan**; 13.30 **Masters** cartoni; 14 **Una vita da vivere** soap opera; 14.50 **Pluto e pallettes**; 15.30 **Terra dei fiordi mondo** telefilm; **Dal rosa** musica di intrattenimento; 17 **I documentari di Italia 7**; 17.45 **La regina dei 1000 anni** cartoni; **Il cimitero sacro**; 18.10 **Capitan Harlock** cartoni; **La capitana**; 18.35 **Hola Super Girl** cartoni; **Marianna**, 19 **Masters** cartoni; **Elvira oscurità**; 19.30 **Brillante** telefilm; **L'oro dei Caraibi**, film avventura (Usa 1982); 22.20 **Giornaliero call**, film western (1968); 0.15 **Una simpatica bugiarda**, cartoni; 2 **Non stop.**

TV STAR

UHF 67 - 30 - 31 - 52 - Ore 9 **[illegible] da parola**, film; 12.50 **[illegible]** telenovela; 17.30 **Gummibär** telefilm; 17.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18.40 **Tv flash**; 19 **La grande carovana**, film; 19 **Spettroman** telefilm; 19.30 **Starbrella**, spazio tv per ragazzi; 17.30 **Ximba il leone bianco** cartoni; 18 **Cuori nella tempesta** telenovela; 18.50 **Marron Glacees**, telenovela; 19.30 **Gummibär** telefilm; **El Chino**, film; telefilm (Italia) volpi di 5 Bergonzoli; 22.15 **Telodomani**; 23.15 **Frutta proibita**; 24 **[illegible] Scene** telefilm; **Ispettore Maggie** telefilm; **I 4 detectives** telefilm; 1.30 **[illegible] stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 - 28 - 27 - Ore 8 **[illegible] Market**; [illegible] la 11 **Orvel vendita giochi Valenza**, 13 **Tommy e Track**, cartoni; 13.30 **Videopinione**; 14 **[illegible]cy**, cartoni; 14.30 **Perpetuità road**, varietà; 17.50 **Kum Kum**; 18 **Orizzonte porta e industria**, rubrica; 19.30 **Pagine della vita**, telefilm; 20.20 **Liguria News**, notiziario; 20.30 **Le scarpette [illegible]**; 21.20 **[illegible] pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm; 21.50 **Police [illegible]**, telefilm; **[illegible] Liguria News**; 22.30 **Orizzonte porta a [illegible]**; 24 **Police News**, telefilm; 24.45 **[illegible] storie di Dick Van Dike**, telefilm

CANALE 7

UHF 22 - 24 - 28 - 30 - 34 - 41 - 48 - 60 - 15 **Batwoman**, film; 17 **Si a giovani [illegible] [illegible] volta**, telefilm; 17.30 **[illegible] vita comincia a quarant'anni**, telefilm; 18 **Patera Clara**, novela; 19 **Mariana il diritto di nascere**, [illegible]; 19.30 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 20.30 **Nagasaki**, guerra (1952); 22 **Corpo speciale Sandbeggers**, telefilm; 23.5 **Prima mercato**; 1.10 **Addiamo al cinema**; 1.20 **Night Club**

TELE T.R.I.L.

UHF 21 - 34 - 49 - 52 - 56 - Ore 12 **Kum Kum**, cartoni; 12.30 **Leonela** novela; 13 **L'amigranto**, sceneggiato; 13.50 **Per l'estate**; 14 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**; 19 **Per l'estate**; 19.30 **Leonela** novela; 20 **Kum Kum**; 20.30 **La scarpetta del sud**, telefilm; 21.30 **Astrologia**; 23 **Per l'estate**; 23.15 **Telefilm**; 24 **Film - Non stop.**

TELETRIS

UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63 - [illegible] 17.30 **Chiusura borsa valori**; 18 **Tre volte donne**, [illegible] di [illegible]; [illegible] **Pagina delle spettacolo**; 19 **Bordering**, rubrica di boxe; 19.30 **Pagina delle spettacolo**; 20 **Tg [illegible]** 20.30 **Documentario**; 20.45 **Pagina delle spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro studio Non stop**

PAN TV

UHF 68 - [illegible] 10.30 **Illusioni d'amore**, novela; 11.30 **Marina il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendita promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendita promozionali**; 15.30 **Cocciniglie**, cartoni; **Dilmos**, cartoni; **Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Vendite promozionali**; 19.15 **Mariana il diritto di [illegible]**, novela; 20.30 **Immobiliare Mara Show**; 22 **Vendite promozionali**; 23 **Calcio**; 0.30 **Espy minuscola extraterrestre**; [illegible]

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days** telenovela; 9 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 9.45 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 10 **Gli eredi di King Kong**, film; 12.10 **Azzurro quotidiano**, documentario; 12.40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Un'aiuto al mare**, rubrica; 15 **Redazionali**; 17 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm; 17.45 **I ricchi piangono**, telenovela; 18 **Perdio e sorgue**, sceneggiato; 19.30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20.30 **[illegible] zari**, sceneggiato; 21.45 **Tg 7**, rubrica di attualità; 22.30 **Femmie e dintorni**, rubrica; **La [illegible] cannibale**, film; 1.20 **[illegible] di soldati**, [illegible]ng.

TV [illegible]

FR 1

Ore 6.25 Magazine **Una prodigiosa**; 7.30 **Club Dorothée vacanze**; 8.27 **Flash d'informazione**; 8.30 **Le magazine de l'objet**; 9 Feuilleton **Haine et passions**; 9.40 Feuilleton **C'est déjà demain**; 10.05 **Club Dorothée vacances**; 11.10 Jeu **Il [illegible] les oreilles**; 11.35 Feuilleton [illegible] **vit qu'une [illegible]**; 12 **Tournez... manège**; 12.30 **Flash d'informations**; 13 **Journal**; 13.30 **Mitée et la Bourse**; 13.40 Feuilleton **Côte ouest**; 14.30 Série **Julien Fontanes, magistrat**; 15 Série **Des agents très spéciaux**; 16.50 **Club Dorothée vacances**; 18.10 Série **Chips**; 19 **Mitée**; 19.05 Feuilleton **Santa-Barbara**; 19.30 Jeu **La roue de la fortune**; 20 **Journal**; 20.30 **Mitée et Tapis vert**; 20.40 Jeu **Interlitige**; 22.30 Magazine **Ushuaïa**; 23.30 [illegible] **Une vie comme je vous**; 0.50 **Journal et la Bourse**; 1.10 **Magazine: Minuit sport**; 2.15 Feuilleton **Les Moineau et les Pinsons**; [illegible] Documentaire; [illegible] **station de rêve**; [illegible] Magazine **Reportage**; 5.15 Feuilleton **Les Moineau et les Pinsons**; 5.40 Documentaire **Histoires naturelles.**

A 2

[illegible] 6.45 **Télématin**; 8.25 **Chimpo**; 8.30 Feuilleton **Amour...passions**; [illegible] 9 Magazine **L'été en basket**; 11 Magazine **Aventures-voyages**; 11.25 Série **Mon amie Flicka**; 11.55 **Flash d'informations et météo**; 12.05 Jeu **Le Kercado**; 12.30 **Flash d'informations**; 12.35 Jeu **Les mariés de l'A 2**; 13 **Journal** [illegible] météo; [illegible] Feuilleton **Jeunes docteurs**; 14.25 **Chimpo**; 14.30 Magazine **Sports été**; 18.15 Série **Sam'suffit**; 18.45 **Chimpo**; 18.45 Jeu **Des chiffres et des lettres**; 19.10 **Actualités régionales**; 19.35 **Le journal du Tour**; 20 **Journal et météo**; 20.35 Feuilleton **La Caméra, règlement de comptes à Naples**; 21.35 **Chimpo**; 21.35 **Apostrophes d'été**; 22.55 **Journal**; 23.10 Cinéma: **La désobéissance** [illegible] franco-italien [illegible]; 0.45 **Le journal du Tour.**

Appuntamenti flash

Dalla & Morandi stasera al porto

GENOVA — Questa sera, i villettori si accenderanno nell'antico porto di Genova sul concerto di Lucio Dalla e Gianni Morandi. La scena sarà incantevole visto l'ambiente in cui si svolge lo spettacolo. La Brandle Productions, che organizza il concerto in Liguria, ha ottenuto dal Cap il permesso di allestire il palcoscenico e la platea a ridosso degli antichi magazzini del colonne [illegible] porto si potrà entrare soltanto a piedi. le auto dovranno essere posteggiate o nei pressi di Caricamento oppure [illegible] parcheggio di piazzale Kennedy da dove sarà [illegible] [illegible] servizio eccezionale di bus diretti alla [illegible] del concerto.

L'ingresso, consentito solo a chi [illegible] dotato di biglietto, avverrà [illegible] Porta Siberia e dal varco di calata Chiappella all'uscita della sopraelevata a Caricamento.

Fino a pochi minuti prima dell'inizio del [illegible] ranno aperte nella zona due biglietterie, una in piazza Caricamento, l'altra all'inizio di via del Molo.

Per tutta la giornata i biglietti saranno [illegible] vendita a Genova presso Pink Moon, Ellepi, Libreria Roncallo, Video Stone, Edicola De Ferrari, Caffa Acconciature: a Savona [illegible] Charleston Dischi; a Rapallo presso il Tempio della Musica; a Chiavari presso [illegible] Music; a Sestri Levante presso Guerisoli; alla Spezia presso [illegible] Golfo dei Poeti.

GENOVA — Ultimo appuntamento questa [illegible] alle 21.30 nel parchi di Nervi con i [illegible] della compagnia «Ballet Nacional de Mexico».

GENOVA — Alle ore 21.30 nell'Auditorium di Palazzo Serra Gerace prosegue la «Terza Rassegna [illegible] Cloconi Concertisti» con un concerto [illegible] due padovano per flauto [illegible] arpa Beren-Lefebvre.

GENOVA — Al Teatro della Loggia [illegible] Banchi questa sera alle 21.30 doppio appuntamento: alle 21.30 spettacolo di giocoleria con il «Trio Zavatta» ed alle 22 prosegue l'«American Jazz Festival» con la partecipazione del «Jim Snidero Quartet».

GENOVA — Nel giardino di Palazzo Rosso in via Garibaldi alle ore 21.30 spettacolo [illegible] danza dal titolo «The movimenti coreografici» di [illegible] ria Luisa Capitterl

GENOVA — Nel cortile del Ninfeo Palazzo Bruzzo Podestà nell'ambito della terza [illegible] dedicata ai giovani concertisti alle 21.30 il duo Villa-Tunvella eseguirà [illegible] concerto per flauto e chitarra.

GENOVA — Con la partecipazione di numerosi gruppi musicali prosegue all'Ora- [illegible] San Filippo alle 21.30 la Festa Rassegna Nazionale [illegible] Musica d'Assieme.

GENOVA — [illegible] Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria mette in scena questa sera alle [illegible] 21.30 in via Prate Oliveto a Palazzo San Giorgio la commedia «Mon [illegible] pelino» di Emilio Del Maestro, per la regia di Pier Luigi De Fraia.

OENOVA — Alle ore 21 presso il Centro di San Pietro in Banchi [illegible] Petazzi terrà un concerto per [illegible]

GENOVA — Musica francese alle 21.30 [illegible] Gazebo di piazza Luccoli dove i «Nag Aira» porteranno in scena «Spectacle en chansons».

GENOVA — Presso il Gazebo [illegible] piazza Fossatello prosegue alle 21.30 il «Nol Jazz Festival» con la partecipazione dei «Mississippi Minstrels».

GENOVA — Doppio appuntamento al Gazebo di San Siro: alle 21 Mimoromantico in «Situazione n. 3» e di [illegible] gusto concerto jazzistico con i «New Orleans Stompers».

GENOVA — Ultimo appuntamento questa sera alle 20.30 [illegible] Radio Babboleo per il collegamento con il «Milano Sound Festival».

SESTRI LEVANTE — Secondo appuntamento questa [illegible] 21.30 [illegible] i locali [illegible] Grand Hotel dei Castelli [illegible] la rassegna «Incontri internazionali [illegible] [illegible] da camera», presente il «Quartetto di Lucerna» che eseguirà musiche di Schubert, Borodin e Dvorak.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra [illegible] alla griglia di gioco completa e confrontate il prima riga orizzontale di 4 lettere [illegible] la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se [illegible] riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: [illegible] la Vostra [illegible] esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la [illegible] da colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. Se [illegible] di vincita telefonate allo 011/69.69.272 [illegible] le [illegible] 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

12ª SETTIMANA - VENERDI

1 C	2 C	3	4 D
5 C	6 D	7 A	8
9 B	10 D	11	12 B
13	14 B	15 C	16 C

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = D - Udine
Terza domanda = B - Perugia
Seconda domanda = B - Monte
Prima domanda = C - Montedoro

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

"Topolino", il classico di [illegible] Disney, ha cambiato editore. Qual [illegible] il precedente?

A - Rizzoli
B - Fabbri
C - Mondadori
D - Curcio

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Chi è stato designato a presiedere il settore tecnico dell'atletica leggera in vista delle Olimpiadi di Seul?

A - Arese
B - Morale
C - Berruti
D - Ottoz

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)

Chi è l'attore-protagonista de "La metamorfosi", l'opera teatrale presentata al Festival di Spoleto?

A - Fellini
B - Polanski
C - Dorion
D - Mitchum

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

È stato completato il restauro di una nave romana scoperta ad Aquileia nel 1972. La località in quale provincia si trova?

A - Pescara
B - Perugia
C - Latina
D - Udine

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

[illegible] premio di ieri [illegible] è stato assegnato, perciò oggi il premio [illegible] di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, [illegible] martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.69.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

		GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
			4				

Non possono partecipare a QUEST - dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl - familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

I problemi denunciati alla conferenza regionale

Trasporti, anello debole

Messi in risalto i ritardi nel settore ferroviario - Il presidente del Cap, D'Alessandro: «Si rischia di annullare i risultati raggiunti dai porti» - La situazione nelle province liguri - Le linee da potenziare

GENOVA — Il futuro della Liguria si gioca sulla capacità di modernizzare il sistema dei trasporti, integrandolo e adeguandoli al modello, per ora tutto teorico, di un grande Paese industrializzato, ma qualcuno però la scommessa è già perduta e nel corso della Conferenza regionale dei trasporti organizzata dalla Regione, si sono levate varie voci ad esprimere perplessità, scetticismo, ma soprattutto per l'attuale situazione di inefficienza dei trasporti su terra in Liguria.

I ritardi, in particolare quelli ferroviario, rischiano di vanificare quei risultati che una determinazione e l'attiva hanno stati raggiunti dalla portualità ligure, in particolare da Genova. Una serie dei lamenti ieri al è aperta, non a caso dal presidente del Cap, Roberto D'Alessandro.

«Con le *opere in corso nei porti liguri* — ha detto D'Alessandro — *si è realizzato, o si sta realizzando, lo sviluppo della cintura marittima e portuale del ciclo unitario del trasporto via mare per rendere competitivi i porti liguri nei settori di traffico in sviluppo nel medio-lungo periodo (flussi di containers, in particolare). L'anello mancante", il punto debole è quello del raccordo e dell'inoltro nella fase terrestre».*

Il nodo anello mancante dei è, secondo un'opinione piuttosto tra gli esperti, l'elemento che invece consentirà ai altri porti, privi di questo handicap, di offrire un efficiente sbocco alle grandi direttrici terrestri.

In questo Genova e la Liguria rischiano di perdere a favore di altri un ruolo importante nei traffici con il Mediorientee con Oriente che promettono portanti sviluppi. I dati più che le parole dimostrano questa divisione tra inefficiente sistema di trasporti terrestri e efficienza quello marittimo. Nel porto Genova, come indicano proiezioni, potrà essere movimentato un milione di containers. Se tale terra continuare a svolgersi su treni, quindi un incremento dell'attività ferroviaria. In città giorno 8000 a .

Se la situazione già cittadina, appare chiaro che questione trasporti travalica gli interessi puramenti commerciali esce per interessare direttamente il singolo cittadino.

I problemi del trasporto via terra in ogni provincia della Liguria snocciolati ieri in un intervento dei rappresentanti dell'Unioncamere ligure. «*E' inutile un porto Voltri* — hanno detto i portavoce Camere Commercio — *se i traffici devono incanalarsi sulle vecchie linee del Giovi per giungere oltre Appennino, o potenziare il polo Savona-Vado Ligure se certi tratti Genova-Ventimiglia procede binario unico o infine sviluppare i traffici containers sulla Spezia finché non si dà loro rapido canale di inoltro terrestre attraverso potenziamento Pontremolese».*

L'Unioncamere ha indicato anche alcune soluzioni da

«Vigilantes» antisiringhe sulla spiaggia di Alassio

Servizio in altra pagina

Commercio — *se i traffici devono incanalarsi sulle vecchie linee dei Giovi per giungere oltre Appennino, o potenziare il polo Savona-Vado Ligure se certi tratti Genova-Ventimiglia procede binario unico o infine sviluppare i traffici containers sulla Spezia finché non si dà loro rapido canale di inoltro terrestre attraverso potenziamento Pontremolese».*

L'Unioncamere ha indicato anche alcune soluzioni da rapidità: il tenimento delle linee Giuseppe di Cairo-Ceva e Giuseppe di Cairo-Acqui-Alessandria rappresentano l'unico asse di tra il fronte portuale e l'entroterra intrappennino, così come essenziale viene ritenuto il raccordo rotabile fra il bacino di Vado e la linea Genova-Ventimiglia che l'ente ferrovie ha finanziato e sta realizzando. Per Genova è urgente, secondo le Camere di Commercio, la creazione di una terza via di valquale penalizzato tutto il sistema dei traffici ferroviari.

La Conferenza avuto le un'appendice polemica: i hanno le modalità dell'iniziativa, definita «*più un marketing che una sede approfondita riflessione e dibattito sulle scelte da compiersi*».

Graziano Grondona

In mille hanno manifestato davanti al palazzo del Consiglio regionale

A Torino, tra la gente di Cengio che difende il posto di lavoro

«Abbiamo lasciato un paese deserto per far sentire la nostra voce: l'Acna deve chiudere»

L'arrivo a Torino di operai, amministratori e gente della Val Bormida ligure: sono momenti di polemica

TORINO — «*Cengio oggi lasciato un paese deserto. Negozi officine chiusi, bar pubblici con le serrande abbassate. Siamo venuti a Torino a difendere il posto di lavoro, la vita, il futuro del nostro Comune e di quelli vicini*». Elena Mazzucco, una ragazza di Cengio, parla un sole caldo che illumina Alfieri, in mezzo ad un rumore assordante, i fischi, gli slogan urlati da megafoni e altoparlanti. L'ingresso Palazzo Lascaris, che ospita la sede Consiglio regionale piemontese, è non più di ventina metri. Davanti Elena altra gente, altre grida, altri slogan. Poi fitto cordone di polizia e di molto più in là, i volti e le voci abitanti delle province Val Bormida piemontese. E un grande sole, che è concreto e simbolico, un sole che continua a sembrare insuperabile.

La gente della Bormida ligure si è mossa per questo ennesimo capitolo della storia del fiume inquinato dell'Acna occupa. Una ventina pullman sono partiti ieri mattina, poco prima delle otto, da Cengio. Sui pullman diretti a Torino operai e impiegati dell'Acna, rappresentanti di altre aziende della zona (dalla Vetrit all'Agrimont, dall'Italiana Coke alla Fresia), i e i giovani. Ancora Elena Mazzucco: «*Siamo venuti a Torino far sentire anche la nostra voce, per chiedere alla Regione Piemonte affrettate, non tenere condonare. Ma prattutto siamo venuti a difendere il posto di lavoro nostri familiari, dei nostri amici. L'inquinamento? E' storia di ieri, non di oggi di domani*».

La cronaca quando dalla il primo gruppo. Ce il consiglio fabbrica dell'Acna, ci i sindacalisti. Una trentina di Giampiero Meinero, della Cgil, in testa. Dice al megafono guardando oltre transenne, oltre il cordone dei poliguardando le file degli abitanti piemontesi che sono già: «*Chiediamo che si faccia il risanamento, che si lavori insieme per rilanciare la situazione della Valle Bormida. Ma diciamo no, un no categorico, a tutti coloro che chiedono la chiusura della fabbrica*». ripete: «*Chiediamo studi seri sul problema dell'inquinamento, vogliamo il solito, inutile balletto dati. E se da una verifica serie di questi dati emergessero risultati di rischio per tutti, noi non ci nasconderemo*».

Poi l'incontro con la giunta e i rappresentanti dei partiti in Consiglio regionale. Il sindacato e gli operai sono categorici: «*Non si può parlare chiusura cautelativa: fermare impianti anche solo per una settimana sarebbe fine. l'Acna riaprirebbe più*». E mentre dagli altoparlanti di Palazzo Lascaris si diffondono le prime parole del presidente Aldo Viglione, che dichiara aperta la seduta del Consiglio, ecco che arriva la gente di Cengio, quasi cartelli, i gagliardetti dei Comuni Cengio, Carcare, Millesimo, i sindaci con la fascia tricolore, il presidente della Provincia di . E la strada Alfieri amplifica le voci, le grida, scandisce di slogan e inutili. Sergio Gamba, sindaco di Cengio parla di «*un ambiente che in Valle Bormida è migliorato*», scandisce che «*l'acqua del fiume è meno inquinata, entro i limiti della tabella A della Legge Merli*».

Gli Carlo Fresia Millesimo. E' venuto i dipendenti della sua fabbrica, portano striscione bianco con scritta «*Le aziende dell'indotto Acna*». Dice: «*Se chiude l'Acna, la Valle Bormida perde altri quattrocento posti di lavoro. L'indotto rubirebbe un risanamento danno*».

Ecco i dipendenti dello stabilimento chimico: «*Siamo venuti in tanti, a Cengio rimasti gli operai che garantiscono la sicurezza degli impianti. Sono tutti sui nostri pullman anche gli operai di Saliceto, Camerana, Monesiglio, tre Comuni della provincia di Cuneo. Portiamo addosso, tutti la paura perdere il posto lavoro. Abbiamo passato gli anni della cassa integrazione, il dramma dei licenziamenti, abbiamo lottato per migliorare l'ambiente in fabbrica e in i risultati ci sono*». Ma venti metri più in le parole «piemontesi» hanno altro timbro, un altro registro. Gli slogan rimangono inquinamento e morti di cancro, vallata uccisa dai veleni e fabbrica da chiudere al più presto. Ruole che si raccolgono anche nell'aula del Consiglio, sottolineate in molti interventi. Un'aula dove non arrivano gli echi della tensione della strada, dove da una parte c'è la gente ligure e dall'altra quella piemontese, qua i due parroci di Cortemilia, quello Cengio.

Luigi Sugliano

seduta Consiglio regionale piemontese

Servizio in Cronaca di Torino

I dati sul danneggiano Sanremo La giunta nasconde gli studi alla Goletta?

SANREMO — Dalla «*sponsorizzazione*» iniziale alla proposta di del finanziamento accordato: l'idillio tra l'amministrazione e gli ecologisti Lega per l'Ambiente è durato poco, si è esaurito nello spazio di neppure un .

Nata all'insegna «*Goletta Verde*», l'imbarcazione che da ormai tre anni, durante l'estate, esegue un check-up mare lungo le italiane, la collaborazione è naufragata tra polemiche scatenate dai dati sull'inquinamento golfo sanremese forniti dalla Lega .

E pensare che gli auspici sembravano i migliori: alla vigilia della partenza della «*Goletta*», il 14 giugno scorso, gli organizzatori avevano indetto una conferenza stampa cui era intervenuto l'assessore al Turismo, Pino Fassola.

Nome giunta, Fassola aveva avuto parole elogio per l'iniziativa, e assicurato un contributo milione e mezzo da parte Comune. Infatti, i manifesti che pubblicizzavano l'operazione «*Goletta Verde*» riportavano anche il patrocinio di Palazzo Bellevue.

Bottolinea Lino Serafini, responsabile locale della per l'Ambiente: «*L'assessore si era augurato che i risultati della nostra indagine sul mare fossero positivi per la città, ma comunque aveva ribadito l'appoggio del Comune*».

E infatti il 23 giugno la giunta aveva approvato delibera 2133 cui assegnava il contributo. quei di collaborazione bruscamente mutato quando giornali sono cominciate ad apparire le dichiarazioni dei responsabili nazionali della Lega, che denunciavano grave inquinamento organico e chimico del golfo sanremese basandosi sui risultati di un prelievo effettuato «*Goletta*» tra i due porti, davanti foce del Francesco, che ha indicato un'alta concentrazione coliformi (3500 per 100 millilitri d'acqua, il limite stabilito legge) e di fenoli, che indicano la presenza di pesticidi.

giunta su iniziativa del sindaco Leo Pippione, alquanto seccato, nella riunione di ieri sera della giunta è approdata la proposta di l'aiuto finanziario Lega.

c. d.

STAMPA ESTATE - La guida delle manifestazioni per la Riviera e Costa Azzurra

Con Debbie Allen a Montecarlo

Lo spettacolo della vedette alle 21 allo Sporting Club - A Noli la prima mostra dell'artigianato - La prevendita per il teatro a Borgio - Loano ospita il «Vivarium» - Burattini a Chiavari

Savona — Sul Priamar, Festival dell'Unità, alle 21.30 spettacolo di arte gli artisti del circolo «*Heraion*».

Cosseria — 21, pista campo sportivo serata di ballo Agli strumenti «*I Compagnoli*».

Millesimo — Alle 21, piazzetta don Palladino, spettacolo teatrale della compagnia «*Il Melarancio*» di Cuneo, che presenta «*Il Signore degli anelli*», famosa storia di Tolkien.

Spotorno — «*Friarie e magnaa*», delle frittelle e del vino nostralino, nizzata dall'Avis di Spotorno sulla Foce 19-24, prosegue sino a domenica).

Noli — «*Prima mostra mercato dell'artigianato ligure: i mestieri antichi*» nel piazzale centro storico e sotto la Loggia Repubblica (ore 18-24).

cerimonie religiose per la celebrazione della festa patronale di Sant'Eugenio (ore 21 nella chiesa di San Pietro esposizione delle reliquie).

S'inizia anche la mostra fiori e piante in piazza Canano dal titolo «*Un fiore per il vostro giardino, una pianta per il tuo paese*».

Borgio Verezzi — in corso, presso l'ufficio turistico, la prevendita dei biglietti per stagione teatrale che inizierà il 15 (piazza Sant'Agostino, 21.30) con la «*Commedia cortigiana*» Pietro Aretino.

Pietra Ligure — Mostra mercato «*San Nicolò d'estate*» nelle vie del centro storico (ore 17-23,30).

Festa religiosa di San Nicolò: ore 21 processione con la statua del miracolo di San Nicolò, gli artisti Crocefissi e la banda di Pietra «*G. Mo*».

— Prosegue «*Vicoin*», esposizione pesci vivi, presso le scuole elementari di Europa (ore 17-22).

Albenga — S'inizia, alle in viale Olimpia, «*Canoicopallo*». dedicata a gli aspetti, anche i più originali, legati al mondo dei .

in , sino a

S'inizia anche la mostra fiori e piante in piazza Canano dal titolo «*Un fiore per il vostro giardino, una pianta per il tuo paese*».

Borgio Verezzi — in corso, presso l'ufficio turistico, la prevendita dei biglietti per stagione teatrale che inizierà il 15 (piazza Sant'Agostino, 21.30) con la «*Commedia cortigiana*» Pietro Aretino.

Pietra Ligure — Mostra mercato «*San Nicolò d'estate*» nelle vie del centro storico (ore 17-23,30).

Festa religiosa di San Nicolò: ore 21 processione con la statua del miracolo di San Nicolò, gli artisti Crocefissi e la banda di Pietra «*G. Mo*».

— Prosegue «*Vicoin*», esposizione pesci vivi, presso le scuole elementari di Europa (ore 17-22).

Albenga — S'inizia, alle in viale Olimpia, «*Canoicopallo*». dedicata a gli aspetti, anche i più originali, legati al mondo dei .

in , sino a domenica, affiate di carrozze d'epoca, di cavalli andalusi, cacce al tesoro, gare ad ostacoli.

Per tutti i , infine, «*battesimo sella*», rante l'intero della ma-

Diano Marina — Ore alla discoteca Flersantana, elezione di «*Gold flower*».

Imperia — Alle 21, piazza del Duomo, Porto Maurizio: a cura dell'Unione portorina artigiani e commercianti grande parata danza moderna il Club Riviera dei Fiori, Gymnic Club e Vera Polco.

Seguirà Danzando per giocare balletto due tempi professionistico genovese di Roberta Conte. Stands gastronomici e merceali. Centro culturale polivalente mostra de «*I figurinai di Liguria*»: gli illustratori e, al piano superiore, Museo navale ricco modellini, cimeli, strumentazioni, carte, inerenti alla storia navigazione.

Riva Ligure Della Cisa — Alle 21, nella piazza principale, di beletta con ricchi premi.

Arma di Taggia — Concerto della Banda Musicale «*Anfossi*» di Taggia per il ciclo «*Musica leggera in piazza*» Marinella, ore 21, ingresso libero).

Sanremo — All'arena Portosole (ore 20) riunione boxe campionato superwelter tra Gianfranco Rosi e Donald Curry; al cinema «*Sanremese*», in Matteotti, la rassegna di scultura e grafica dedicata a Salvador (orario: 10/13; 16/20).

Nel salone della Biblioteca Civica «*Corradi*» Carli «*vernissage*» della mostra «*Cacciatori di immagini di Publifoto*», promossa da «*La Stampa*» e dall'Assessorato al Turismo del Comune di Sanremo resterà aperta fino al 31 luglio (orario: 9,30-13,30; 16,30-19,30). Al giardino del casinò musica e danze con i «*Simple Touch*». Barbara Fiorino e l'orchestra Sergio .

Bordighera — Alla discoteca «*Kursaal*», 24,

delle «*Orange Peppers*». è composto da tre belle cantanti-ballerine.

Montecarlo — Allo Sporting Club, Sala des Etoiles (ore 21), della Legion d'Onore sezione Monaco. La vedette dello spettacolo sarà Debbie Allen, la cantante-ballerina, conosciuta anche per la serie televisiva «*Saranno famosi*», dove svolgeva con bravura il mestiere di insegnante. **Juan-Les-** — Nella pineta Gould, alle 21,30 di Julia Migenes.

Rocco — Sul lungomare (ore torneo di volley femminile. Stasera di scena finali femminili fino al 3° posto.

Santa Margherita — Alle 21,30, in piazza S. Siro, spettacolo musicale l'orchestra «Orizzonte», nel quadro dei festeggiamenti patronali parrocchia.

Chiavari — , sul lungomare (piazza Milano), spettacolo di burattini della compagnia «Fratelli Ferrajolo» di Salerno.

Lavagna — In piazza della Libertà, alle 21, s'inaugura il ciclo estivo dei concerti Banda «Città Lavagna». appuntamenti di luglio sono previsti il pre in piazza della Libertà, il 19 piazza Vittorio Veneto, il 23 a Cavi Arenelle e il 30 a Cavi Borgo.

Sestri Levante — Per il ciclo degli Incontri Internamusica camera d'estate a Sestri Levante», al Grand Hotel dei Castelli (ore 21,30) concerto del «Quartetto di Lucerna».

Deiva Marina — Alle 21, inaugurazione estiva della discoteca «Krisa» di piazza Andrea Doria, aperta ai venerdì, sabato e domenica. All'Hotel Cielia, di corso Italia, (dalle 21,30) piano bar all'aperto.

Levanto — Stasera, dalle alle 24, nel fabbricato della vecchia stazione ferroviaria, proiezione no-stop di mati pubblicitari d'epoca e moderni, a contorno della «Arte e Pubblicità»

DOMANI con LA STAMPA LIGURIA ESTATE

nel supplemento un cruciverba che mette in palio ricchi premi

Questa si apre la rassegna di Bardineto, con mostre e spettacoli

La Val Bormida in vetrina

BARDINETO — Si apre questa sera la 30ª della mostra mercato della Val Bormida, organizzata dalla Comunità Montana e dal Comune di Bardineto. La rassegna chiuderà i battenti il 17 luglio. Sono oltre un centinaio espositori hanno aderito alla mostra mercato.

Ricco il calendario delle manifestazioni collaterali, tutte ad ingresso libero. Gratuito anche l'ingresso padiglioni dell'esposizione.

Ecco il programma degli appuntamenti. Questa sera alle 21, in teatro tenda, veglione danzante con Pierro . Domani alle 10 convegno studio «Alle origini Bormida: patrimonio da tutelare». Alle 15,30 proiezione filmato «Bardineto, dall'acqua alle grotte» discoteca del ristorante Piccolo Ranch. 18 l'inaugurazione ufficiale e alle 21 veglione danzante con l'orchestra di Giorgio Lusona.

Domenica, alle 9,30 il via alla corsa ciclistica Bardineto-Calizzano-Scravalin, alle 10 il primo incontro le famiglie coltivatrici, alle 15 in piazza Frascheri spettacolo con gli sbandieratori 18 lancio di paracadutisti, e il complesso vocale-strumentale «Il Bagatto» in concerto.

Lunedì alle 21 veglione danzante e elezione di Miss Val Bormida. Suoneranno i Morambo, che animeranno anche la serata di martedì, che ospiterà stilista di . Mercoledì, 21, nel tenda e calil'orchestra spettacolo Marco Finotto. Giovedì (sempre alle 21) un tuffo nei ricordi con Wilma Angelia.

Venerdì: alle 15,30 in piazza Frascheri concorso di disegno riservato ai bambini delle scuole elementari e medie, alle 20 esibizione della Montagne Verdi. Calizzano e 20,45 replica proiezione filmato sulle grotte di Bardineto. Alle festa del ballo liscio con il complesso «La venti». pomeriggio di sabato 16 escursione guidata alle grotte e alle 20,30 illustrazione tecniche esplorative speleologiche. Alle 21,30 i Dik-Dik in concerto. Chiusura domenica 17 con sfilata di carri allegorici alle 15,30, pre degli espositori alle 17,30 e serata di chiusura 21 con l'orchestra di Germani.

e. m.

Sanremo: mentre sono stati convocati tre Consigli per luglio

E' polemica nella maggioranza Il pri: «Non si rispettano i patti»

«Non ci sono nostri rappresentanti nella Spa del Mercato dei fiori» - In discussione l'Aurelia bis

SANREMO — Per Palazzo Bellevue sarà un luglio caldissimo. Invece che pensare alle ferie, gli amministratori pubblici hanno fissato addirittura tre Consigli comunali per settimana, ricchi di pratiche fondamentali per la città: gestione del casinò, parcheggi e viabilità. Festival.

A tingere di giallo i tre appuntamenti politico-amministrativi, la [illegible] critica, all'interno del Pippione-tris, del partito repubblicano. Il capogruppo Raffaele Canessa ieri mattina non ha fatto mistero del disappunto che regna all'interno del partito a causa di certe decisioni prese dal partner di maggioranza. «Ci rammarichiamo — ha detto — che nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale fissato per lunedì e martedì non ci siano, per esempio, i parcheggi di piazza Colombo e piazza Eroi. Perché rimandare ancora? E' [illegible] dal 1946 quando [illegible] ancora vicesindaco che tutto è pronto. Chi è entrato dopo nella stanza dei bottoni finora solo fare [illegible] decorosa sulla falsariga di quella a suo tempo varata all'unanimità dalla 3ª commissione per fare iniziare i lavori. Invece non è stato dato neppure un colpo di piccone. Rinviato? Sono stati gettati al vento [illegible] anni».

Il pri [illegible] gli alleati del Pippione-tris (dc, psi e psdi) di averli esclusi dalla Spa del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. «Le [illegible] nomine [illegible] state fatte pochi giorni fa — ha continuato Canessa — e [illegible] nostro partito non è stato eletto [illegible]. Perché? I [illegible]ri partner [illegible] hanno detto che si è trattato [illegible] di una dimenticanza. Gli [illegible]remo solo quando vi porranno rimedio. Come? Facendo dimettere uno di loro».

Le dichiarazioni del [illegible] gruppo repubblicano [illegible] molti consiglieri suonerebbero come [illegible] vera dichiarazione di guerra».

L'amministrazione Pippione starebbe per entrare in [illegible] nuova crisi? Si parla anche di spaccature sulla scelta dell'organizzatore del prossimo Festival e sui [illegible] dei politici che dovrebbero andare a presiedere e a fare parte del futuro Consiglio d'amministrazione [illegible] casinò. Pratiche che verranno affrontate il [illegible] ed il [illegible] luglio.

[illegible] accadrà nella [illegible] tornata consiliare dell'11? C'è molta attesa soprattutto per la pratica sull'Aurelia-bis.

Ha detto il capogruppo della dc Giovanni Pompei: «Si tratta di un'opera fondamentale per il presente ed il futuro [illegible] Sanremo e della Riviera di Ponente. Dobbiamo approvare il progetto di massima, per il tratto sono Periano, a Taggia, e sono San Martino, a Sanremo, dell'Aurelia-bis. E' [illegible] progetto del costo, per il primo tratto, di 30 miliardi, già finanziato dall'Anas».

Il progetto che lunedì e martedì prossimo approderà in Consiglio comunale è stato realizzato, in collaborazione con l'Anas, dalla Società Autofiori.

Roberto Bassa

[illegible] I ribelli dc scrivono a Forlani e De Mita «Si deve sostituire il commissario»

IMPERIA — Con una lettera inviata a Forlani e De Mita, i nove «ribelli» della [illegible] hanno espresso apprezzamento per l'operato [illegible] commissario [illegible] comitato cittadino, dr. Gaetano Vannucchi, ma hanno anche chiesto che venga [illegible] un altro incaricato. La mossa, rivolta [illegible] a prendere tempo, rischia però [illegible] bloccare [illegible] nuovo i [illegible] di distensione che si [illegible] nell'annosa vertenza interna del partito. [illegible]. Vannucchi tornerà a Imperia per incontrare il sindaco Giovan[illegible] Gramondo, portavoce del gruppo [illegible] Democratico, che recentemente, «per ragioni di salute», ha ribadito la propria fedeltà all'alleanza [illegible] il pci, e i sette consiglieri comunali, [illegible] invece rispettosi delle direttive dc e, quindi, passati in minoranza. Una conclusione, dunque, è ormai imminente. Dice Vannucchi: «Sabato mattina riferirò l'esito dei colloqui al direttivo provinciale. Intendo chiudere la questione. Non c'è più tempo da perdere, non si possono concedere altre dilazioni. Spero [illegible] non trovare porte chiuse. Certo, l'atteggiamento di Gramondo è duro».

Da oggi la mostra de La Stampa «Cacciatori di immagini»

Sanremo, come eravamo

Nelle fotografie scattate dai reporter della Publifoto la città degli Anni Cinquanta e l'Italia del boom economico - I comizi [illegible] Sandro Pertini e il trionfo di Berruti alle Olimpiadi

Louis Armstrong al Festival di Sanremo [illegible] Vincevamo Sergio Endrigo e Roberto Carlos

SANREMO — Com'era Sanremo negli Anni [illegible] e 50? Chi ricorda i Rally del chiarino, le colline ancora [illegible] verde ma già ricche di parafanghi coltivati, i festival [illegible] il maestro Cinico Angelini, Nunzio Filogamo, Mike Bongiorno, gli anni [illegible] circuito automobilistico di Ospedaletti, il primo festival [illegible] moda maschile, Fausto Coppi [illegible] taglio vittorioso [illegible] il trapianto della Milano-Sanremo?

A rispondere senza dubbio saranno in molti. Da oggi, e sino al 31 luglio, [illegible] potranno rivivere quegli «anni epici» nel cuore [illegible] Sanremo: le sale-riunioni della Biblioteca civica, in via Carli, a due passi dal casinò, ospita la mostra «Cacciatori di immagini, mezzo secolo [illegible] Publifoto» organizzata da La Stampa in collaborazione [illegible] il Comune e l'assessorato al [illegible].

L'inaugurazione ufficiale alle 18. Sono invitati gli amanti di fotografie che hanno fatto epoca ed i curiosi [illegible] un passato recente [illegible] della città sia dell'Italia. All'inaugurazione saranno presenti anche il sindaco Leo Pippione e l'assessore Pino Fusco.

La mostra fotografica è divisa in vari settori: costume, cultura, spettacolo, sport, boom economico. Attraverso decine di immagini scattate dai fotoreporter della Publifoto in Liguria ed in tutta Italia [illegible] rivivono momenti e fatti di cronaca che hanno fatto storia. Una galleria [illegible] avvenimenti lieti e tristi, con molti flash inediti.

Qualche esempio? Una foto del 1950: Palmiro Togliatti, [illegible] grande leader del partito comunista italiano, disteso in [illegible] letto d'ospedale [illegible] livrea per [illegible] ferite riportate in un incidente stradale.

Molti clic riportano poi alla memoria gli anni della guerra e della Resistenza, [illegible] nella [illegible] le immagini dell'inondazione del Polesine, Sofia Loren che nel '47 vince il titolo di Miss Italia, [illegible] comizio [illegible] Sandro Pertini del 1° maggio '45 a Milano, il trionfo di Livio Berruti alle Olimpiadi del 60 a Roma, Giampiero Boniperti [illegible] Nazionale, in firma [illegible] Costituzione Repubblicana, il [illegible] della Vespa.

F. b.

Un giovane tanzaniano, al largo di Capo Berta: [illegible] allo stremo delle forze

Si getta dalla nave, salvato [illegible] Imperia

L'allarme scattato l'altra [illegible] - Il ragazzo era [illegible] bordo, forse clandestinamente, [illegible] una [illegible] panamense
Per cercarlo si sono mobilitati elicotteri, motovedette [illegible] due mercantili - Lo ha trovato la Capitaneria

IMPERIA — Per cercarlo, si sono mobilitate sette motovedette. Il rimorchiatore Mila Service, due elicotteri [illegible] due mercantili [illegible] transito nel Golfo ligure.

Omar Salum, 22 anni, [illegible]la Tanzania, che si [illegible] gettato in [illegible] da una motonave, è stato ritrovato parecchie ore dopo [illegible] largo [illegible] Capo Berta, [illegible] allo stremo [illegible] forze. Ora è [illegible] all'ospedale di Imperia, reparto [illegible] Medicina, per [illegible] principio di assideramento. Ne avrà per 5 giorni.

[illegible] movimentato episodio, dalle origini ancora da chiarire, è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì.

Sono le 18. La Capitaneria di porto di Imperia riceve una comunicazione da Cagliari: prelevato un salvagente anulare, un uomo si [illegible] buttato dalla «Languedoc», una nave battente bandiera panamense, in viaggio da Genova a Marsiglia, mentre passava a circa 3 miglia dalla costa davanti a San Lorenzo al Mare.

Coordinate dal comandante, capitano di fregata Antonio De Rubertis, scattano le ricerche. Da Imperia, salpano le [illegible] motovedette della Capitaneria, le tre di polizia, carabinieri e Guardia di finanza, e il rimorchiatore «Mila Service».

Da Genova, [illegible] levano in volo gli elicotteri della Marina militare e della Guardia di finanza. Anche la «Languedoc» e [illegible] mercantile cinese collaborano all'operazione, che si estende a rastrello su [illegible] specchio di mare lungo 25 [illegible] e largo 15.

E' una lotta contro il tempo, anche per l'approssimarsi dell'oscurità. Ad avvistare Salum, intorno [illegible] 21, è [illegible] motovedetta CP 2011, [illegible] comando del capo Nicola Pomes [illegible] bordo, Andrea Boemia, Marco Novarino, Giuseppe Rocco): «Era supino sul salvagente arancione, molto difficile [illegible] scorgere anche dai vetri». «Era allo stremo delle forze. Ha subito chiesto da mangiare e da bere. Lo abbiamo coperto, asciugato e rifocillato. Al rientro in porto, è stato trasportato [illegible] pronto [illegible].

Perché il giovane tanzaniano si [illegible] gettato in mare? E' quanto cercano di scoprire le indagini della polizia. Salum [illegible] convince, ha fornito versioni diverse dell'accaduto.

Al [illegible] della Capitaneria [illegible] raccontato [illegible] [illegible] clandestino (assieme [illegible] lui, sulla «Languedoc», [illegible] sarebbe stato un amico, William Moshi, [illegible] anni, che voleva espatriare in Francia: «Ho sbagliato i calcoli, credevo di aver già superato il confine italiano».

Alla polizia, ha dichiarato invece di [illegible] un marittimo della nave panamense, che dopo [illegible] litigio con altri colleghi («Mi hanno detto, non ne potevo più») ha [illegible] nella fuga, ed ha dato generalità confuse: sprovvisto [illegible] documenti, prima ha detto di chiamarsi Homar Ngoto Salmo, poi Omar Salum.

L'ipotesi più attendibile è quella che sia proprio un clandestino, malmenato da qualcuno dell'equipaggio: presenta infatti contusioni al mento.

s. d.

[illegible] profugo [illegible] l'uomo [illegible] Imperia

IMPERIA — Lunedì notte, [illegible] era presentato [illegible] all'ospedale al pronto soccorso [illegible] Imperia con ferite alla testa, procurate in [illegible] incidente stradale. Aveva [illegible] di chiamarsi Andrea Camerieri, 30 anni, [illegible] Bologna. Una storia poco chiara, [illegible] la polizia, [illegible] difatti l'uomo nascondeva un segreto: [illegible] il [illegible] Abdullah Higazi che, [illegible] per motivi politici, non voleva tornare [illegible] in patria.

[illegible] storia drammatica e penosa, quella del profugo, coinvolto nella guerra mediorientale. Per un provvedimento emesso [illegible] polizia di Massa Carrara, [illegible] il 29 giugno scorso, Higazi avrebbe dovuto presentarsi a Piacenza, [illegible] essere rimandato a Tripoli, dove già era stato ferito nei combattimenti. Terrorizzato, l'uomo ha pensato di fuggire in Francia.

Si è rivolto a un «passeur», [illegible] quale ha pagato [illegible] milioni, ma che [illegible] si è presentato all'appuntamento. Allora, [illegible] in moto di un conoscente, ed è andato [illegible] ricerca dell'individuo che lo aveva raggirato. Ma [illegible] caduto, [illegible] è fatto male al capo. Un passante [illegible] ha scorto [illegible] la pensilina di [illegible] Maurizio e lo ha accompagnato all'ospedale di Imperia. Il libanese [illegible] stato trasferito con prognosi riservata al [illegible] Corona. Ma si è fatto dimettere, ed è ripartito alla ricerca del «passeur». Invano. [illegible] ritorno [illegible] Ventimiglia, sull'autobus per Diano, è stato colto da malore, e un'autolettiga [illegible]a Cri [illegible] [illegible] riportato all'ospedale di Imperia. Qui la polizia ha ricostruito [illegible] storia.

s. d.

Molte lamentele a Imperia per la lettura dei contatori

Errori nelle bollette del gas? «La colpa è solo del computer»

[illegible] addebito di 10 mila lire se si paga in ritardo - La ditta: «Uno sbaglio, rimborseremo tutto»

[illegible] — Gli [illegible] undicimila utenti imperiesi del servizio gas hanno dovuto affrontare in questi ultimi tempi alcuni problemi [illegible] relativi [illegible] lettura dei [illegible] tatori e al pagamento delle bollette.

Ciò a causa della computerizzazione dei servizi imposta [illegible] dal passaggio [illegible] all'Italgas. Sono emerse lamentele delle quali si è reso interprete Pierfranco Cassini, che abita in via Giordano 6/B.

Per quel che riguarda la lettura del [illegible] Cassini lamenta come in [illegible] di [illegible] senza dell'utente venga lasciato un [illegible] che impone di comunicare la lettura telefonicamente entro 24 [illegible] «pena l'applicazione d'ufficio del consumo calcolato in base a quello precedente».

Obiettivo: «La segreteria telefonica che riceve le [illegible] munitazioni [illegible] dà assicurazione che la comunicazione stessa sia stata recepita».

Altre osservazioni [illegible] quel che riguarda il pagamento delle [illegible] «Chi non vuole [illegible] servirsi delle Poste o delle banche, per [illegible] la [illegible], deve recarsi alla sede della ditta, piuttosto periferica, in via Argine Sinistro. L'azienda pratica un orario ridotto (dalle 8 alle 12, [illegible] chiusura il sabato) in uffici [illegible] primo piano, inadeguati».

Inoltre, dice sempre Cassini, [illegible] si effettua il pagamento anche con [illegible] solo giorno di ritardo viene addebitata una penalità [illegible] lire quando invece dovrebbe corrispondere ad un massimo del cinque per cento dell'importo dovuto. Infine è capitato che qualche utente, dopo avere pagato agli uffici, si è visto rilasciare una ricevuta senza la stampigliatura che indichi l'avvenuto pagamento.

Conclusione: «Capisco le difficoltà derivanti dal trapasso di gestione, ma non mi pare giusto che [illegible] sia fatto alle spalle dell'utente».

Ha risposto il dirigente geom. Vittorio Adolfo: «Per quel che riguarda la segreteria telefonica vi dà assicurazione [illegible] che essa registra sempre, automaticamente, le comunicazioni [illegible] lettura del contatore: [illegible] avviene è la stessa segreteria che ne chiede la ripetizione».

In merito alla lamentata scarsa funzionalità degli uffici: «Entro [illegible] quindicina di giorni ne saranno aperti altri, a pian terreno, più grandi e comodi. L'addebito [illegible] Lire è stato un errore [illegible] imputazione del computer in [illegible] eliminandolo: chi le ha pagate riceverà il rimborso, senza alcuna formalità».

Anche la mancata stampigliatura delle ricevute [illegible] attribuita [illegible] inconveniente meccanico «che non avrà tuttavia alcuna conseguenza pratica perché [illegible] pagamento [illegible] registrato nella memoria del computer».

Per il limitato [illegible] apertura degli uffici [illegible] spiega: «E' [illegible] stato che viene praticato ovunque».

b. v.

[illegible] Cade una gru mobile e Sanremo Soltanto paura, [illegible]

SANREMO — Allarme, ma nessuna conseguenza [illegible] un incidente avvenuto ieri pomeriggio nel cantiere accanto alla stazione ferroviaria, dove si sta costruendo il sottopasso [illegible] dovrà collegare [illegible] Imperatrice e la zona davanti [illegible] casinò [illegible] Lungomare delle Nazioni. Una [illegible] [illegible] mobile, che stava effettuando lo spostamento di [illegible] massi, [illegible] è improvvisamente inclinata [illegible] un fianco, forse per [illegible] errore di manovra o l'eccessivo peso del [illegible] il «braccio» della [illegible] è precipitata a terra, per fortuna senza investire gli operai o causare danni alle cose, e il pesante [illegible] mezzo si [illegible] [illegible] [illegible] lato. E' [illegible] necessario un lungo e difficile lavoro per rimettere la [illegible] in posizione verticale. Il sottopasso è una delle opere programmate [illegible] Comune in collaborazione con le Ferrovie.

[illegible] Le strade in Consiglio provinciale

IMPERIA — Il piano per [illegible] sistemazione generale delle strade interne [illegible] centro dei lavori del Consiglio provinciale, convocato per le 16,30 [illegible] oggi. L'assemblea deve approvare una serie di progetti per il ritacciamento [illegible] pavimentazione di 36 strade, [illegible] la richiesta di finanziamenti statali per quasi dieci miliardi. Inoltre dovrà stanziare [illegible] milioni per la ricostruzione di muri pericolanti e l'allargamento [illegible] curve pericolose sulle «provinciali» di Cavenola, Cazzo e Seborga, Acquetica-Mendatica-Costa, Rezzo-Molini di Triora, Pantasina-Colle d'Oggia e Villa Faraldi-Tovo e richiedere mutui [illegible] complessivi 197 alla Cassa depositi e prestiti, [illegible] destinare [illegible] completamento di alcuni lavori [illegible] il miglioramento della rete stradale.

[illegible] Imperia, vandali [illegible] cassonetti

IMPERIA — Azione vandalica a Imperia. Verso la mezzanotte di mercoledì qualcuno [illegible] cosparso di liquido infiammabile alcuni cassonetti in plastica in via dell'Olmo, appiccando [illegible] il fuoco. Data la ristrettezza dell'ambiente le fiamme [illegible] sono sviluppate rapidamente danneggiando la grondaia [illegible] un edificio e la linea della Sip che corre lungo il muro. L'incendio è stato soffocato prima che dilagasse da [illegible] rapido intervento dei [illegible] del fuoco e della polizia.

[illegible] S. Stefano avrà un campo di calcio

[illegible] STEFANO AL [illegible] — Con l'approvazione di un mutuo [illegible] [illegible] milioni, concesso dal [illegible] sportivo, il Consiglio comunale ha riavviato l'altra sera [illegible] pratica per [illegible] costruzione di [illegible] campo di calcio, intervento promesso e atteso da anni. Il neoeletto sindaco Sergio D'Aloisio, che guida un'amministrazione [illegible] sinistra, ha annunciato che i lavori potranno partire entro ottobre. Sono stati nominati anche i rappresentanti [illegible] Santo Stefano nel Consorzio sanremese per l'agricoltura: [illegible]no [illegible] Boeri e Giovanni Molinari [illegible] la maggioranza, e [illegible] [illegible] [illegible] per l'opposizione.

[illegible] Un torinese è arrestato al confine

VENTIMIGLIA — Giovanni Bravo, 64 anni, [illegible] a [illegible] [illegible] residente [illegible] Torino, [illegible] stato consegnato agli agenti del settore [illegible] [illegible] di frontiera [illegible] Ventimiglia [illegible] colleghi francesi [illegible] valico ferroviario. L'uomo è colpito [illegible] due [illegible] [illegible] cattura, emessi dalla procura del capoluogo piemontese, per [illegible] per delinquere e [illegible] pluriaggravato continuato.

Accordo fra il Comune e i sestieri per le manifestazioni estive

Ventimiglia, [illegible] al corteo storico

VENTIMIGLIA — Il corteo storico e le [illegible]ni estive si faranno. Dopo [illegible] alternanze, [illegible] incombe chiarificatore tra il sindaco Albino Ballestra e l'assessore [illegible] Turismo, Guido Pastor, con i rappresentanti dei sestieri, ha fugato ogni dubbio.

Ballestra ha detto: «E' vero che [illegible] situazione di disagio, dovuta al ritardo nell'approvazione del bilancio, ha dato adito a [illegible] malintesi. Inoltre [illegible] [illegible] trovati a gestire manifestazioni, come il corteo storico e il festival [illegible] musica antica, che erano stati sempre una prerogativa dell'Azienda di soggiorno».

Il tema che quest'anno verrà rappresentato è «Distruzione degli archivi comunali del 1523 al 1526». La rappresentazione, prevista per il 14 agosto, [illegible] 16, nella piazza della Cattedrale nella città medioevale, sarà preceduta, [illegible] sera [illegible] 10 agosto, [illegible] Festival degli sbandieratori e tamburini, nei giardini pubblici, e il 12 agosto dalla [illegible] dei sestieri. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] vincitori di scegliere la [illegible] d'acqua per la gara dei gozzi che avrà luogo [illegible] 19 di domenica [illegible] agosto nello specchio [illegible] d'acqua antistante la passeggiata a mare.

«Il programma delle [illegible] festazioni estive — ha detto l'assessore Guido Pastor — è ricco. Abbiamo [illegible] delle difficoltà d'ordine burocratico ma nella seconda decade di luglio vi [illegible] spettacoli importanti che apriranno il loro clou [illegible] [illegible] agosto. Le cadenze [illegible] settimanali. Lunedì contiamo di avere un quadro dettagliato».

Tra le iniziative di rilievo, oltre [illegible] cacce al tesoro, i consueti fuochi d'artificio, il 26 agosto, in occasione [illegible] festeggiamenti [illegible] [illegible] Secondo, [illegible] della città, [illegible] [illegible] cabaret con ospiti [illegible] fama, e [illegible] mostra fotografica [illegible] immagini inedite della vecchia Ventimiglia.

Mentre appare certo [illegible] il Festival di musica antica allitterà a settembre, [illegible] stanno [illegible] [illegible] ultimi ritocchi alla mostra [illegible] pittura «La strada», [illegible] avrà luogo dall'1 al 7 agosto, organizzata dall'Associazione culturale «Nuovi Orizzonti», con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Turismo di Ventimiglia e dell'Azienda di soggiorno. Questa [illegible] edizione, che si svolgerà in via [illegible] della Liberta, per l'occasione chiusa [illegible] [illegible], proporrà validi artisti, come [illegible] e Novaro-Pisano [illegible] Imperia, Barbadirame e Cepponi dell'estremo Ponente, Bensa-Anfossi di Sanremo e Corradi di Arma. Tutte le sere sono in programma spettacoli con gruppi [illegible] e bande musicali.

t. m.

ECONOMICI

CANTINA procurone vini pregiatissimi corsa rappresentanza ristoranti settore ristorazione e grande distribuzione cui addebitare marchio di vendita in esclusiva. Tel 0173 361 342

[illegible] Donna travolta dal filobus a Vallecrosia

VALLECROSIA — Un'anziana pensionata di Vallecrosia, Pellegrina Pastorino, 85 [illegible] abitante in via Matteotti 30, è stata travolta ieri dal filobus.

La [illegible] [illegible] scendendo dal mezzo pubblico quando è rimasta imprigionata con il braccio nella portiera mentre il veicolo aveva ripreso la corsa.

All'ospedale, [illegible] è [illegible] riscontrato [illegible] [illegible] lamento [illegible] entrambe le gambe, una delle [illegible] purtroppo [illegible] amputata.

RICERCA CAPO [illegible] PERSONALE DI SOCIETA' ALBERGHIERA

Albergo di lusso della Riviera [illegible] Ponente, con 130 dipendenti, ricerca

CAPO SETTORE PERSONALE

età 35-45 anni, in possesso di significative esperienze acquisite in aziende moderne, sia in riferimento alla gestione [illegible] personale [illegible] in campo amministrativo-societario, anche attraverso l'utilizzo di supporti E.D.P.

Le condizioni offerte sono rapportate alla posizione ricoperta e alla professionalità dimostrata

[illegible] interessati sono pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible] TORINO

CITROEN BX 11

[illegible] 1100 c.c. di classe laureata [illegible] economia

Sospensioni attive autolivellanti
4 freni [illegible] disco, alta pressione - Frenata inimitabile
150 km orari L. 13.400.000 chiavi in mano

VIENILA A PROVARE

Concessionarie:

[illegible] - SEGICAR s.r.l. - Corso [illegible] 81 - Tel. [illegible] 510.435 - [illegible]

[illegible] - AUTOMARE [illegible] di [illegible] Aldo - [illegible] Dalmazia pal. Maura - Tel. 0182 640.285

Il progetto approda la settimana prossima in Consiglio comunale

Nuovo ospedale ad Albenga parte il conto alla rovescia

Sarà modificato il piano regolatore - La vecchia struttura messa in vendita

ALBENGA — Nuovo ospedale: la giunta di programma vuole realizzarlo nel più breve tempo possibile. La prossima settimana (di sicuro entro venerdì), sarà convocato il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno le modifiche del piano regolatore che renderanno possibile la costruzione del nuovo complesso.

E' stata prescelta, in modo definitivo, una vasta area, circondata dal verde, di Campochiesa: l'intera operazione, che si avvarrà di un iter burocratico particolarmente agile, sarà quasi interamente finanziata dal Comune.

L'amministrazione venderà il fabbricato del vecchio ospedale di piazza del Popolo, nel centro storico, terreni e altre proprietà.

La Regione, secondo il sindaco Angelo Viveri, affiancato dal vice Giovanni Zunino, non potrà non essere «soddisfatta»: una volta realizzato l'ospedale nuovo, non saranno più necessarie le convenzioni con le cliniche private della zona che hanno, sino ad oggi, coperto le disfunzioni e le insufficienze delle strutture pubbliche.

Commenta Viveri: «Cinque miliardi di risparmio, da dirottare nei servizi. L'assessorato regionale alla Sanità non potrà non essere d'accordo con il progetto, di primaria importanza per lo sviluppo del comprensorio e per una migliore tutela della salute».

Secondo Viveri l'attuale sistemazione dell'ospedale, nonostante «gli sforzi e l'impegno dell'Usl», è ormai inadeguato per assicurare un buon livello di assistenza: «E' un labirinto, con una fortissima dispersione di spazi, un susseguirsi di anfratti e corridoi che rendono più arduo il lavoro degli operatori e disagevole la degenza dei malati».

Il numero di posti letto dovrà coincidere con il piano regionale sanitario, in modo da compensare il ridimensionamento dell'ospedale di Alassio, il cui ruolo, negli ultimi mesi, si è progressivamente ridotto. Nessun problema di incompatibilità, infine, con la V Usl che governa il «S. Corona», il complesso più importante del Ponente.

Si tratta, infatti, di due realtà completamente diverse: ad Albenga, pur rimanendo in attività le nostre operatorie e gli ambulatori specializzati, non vi saranno dipartimenti d'urgenza.

I casi più gravi, compresi quelli del settore cardiovascolare, verranno dirottati al «S. Corona», come avviene già attualmente.

Nell'ambito della IV Usl non perderanno importanza i servizi di base, definiti dal presidente Vincenzo Damonte, insostituibili: «Dovranno alleviare la pressione sull'ospedale, far diminuire i ricoveri attraverso un'assistenza diretta più approfondita».

Albenga. Finalmente decolla il piano per il nuovo ospedale

Per quanto riguarda le cliniche private, il loro futuro, secondo Viveri, è quello della specializzazione.

Spiega il sindaco: «Mi risulta che alcune cliniche abbiano già provveduto, da tempo, ad adeguarsi alle nuove esigenze. Le altre dovranno fare altrettanto».

Il Comune ha altri progetti nel cassetto: il piano della nuova pretura e il trasferimento dell'ospizio Trincheri in un fabbricato di nuova costruzione che dovrà essere realizzato in viale Liguria.

La speranza, per quanto riguarda gli anziani ospiti del «Trincheri», è che migliori la qualità dell'assistenza, oggi insufficiente.

Le testimonianze non lasciano dubbio: il vecchio istituto è in condizioni tali da rendere difficile la vita dei ricoverati, anche quelli ancora validi.

Per quanto riguarda la pretura, il Comune ha progetti ambiziosi. L'attuale sede degli uffici giudiziari è del tutto inadeguata, anche alla luce dell'imminente ristrutturazione dei vari settori della giustizia.

Il ministero, come è noto, vuole sopprimere le preture di Varazze, Cairo e Finale. Le prime due saranno riunite nel palazzo di giustizia di Savona, mentre Finale dovrebbe unirsi ad Albenga, a cui verrebbe riconosciuto un ruolo di primaria importanza nel Ponente. Il Comune ha intenzione di procedere nel minor tempo possibile.

Massimo Numa

Le spiagge libere: proteste per la scarsa pulizia

Sapore di immondizia

Una lettera di turisti e abitanti di Savona - «Ci sono cumuli di cartacce e rifiuti abbandonati sulla sabbia» - Il pericolo delle siringhe - Il caso delle Fornaci

SAVONA — Le spiagge libere, ogni estate il problema di sempre. In molti lamentano la scarsa pulizia, talvolta assai simile a un colpevole stato di abbandono. Alla redazione de La Stampa è arrivata una lettera, firmata da savonesi e turisti, che solleva il problema in generale e punta l'indice, in particolare, sul tratto di spiaggia libera delle Fornaci, una delle più ampie e frequentate della città. Nella lettera si chiama in causa sia gli amministratori pubblici sia i frequentatori delle spiagge libere. Infatti mentre invitano i responsabili «a controlli anche saltuari per evitare l'ulteriore deturpamento delle spiagge cittadine», fanno notare quanto appaiano «paradossali i cartelli del tipo "gettare i rifiuti negli appositi contenitori" sistemati come sono accanto a cumuli di lattine, bicchieri, bottiglie, cartacce di ogni genere e ogni altra sorta di immondizia lasciata sulla sabbia». E concludono: «Qualcuno si sentirà chiamato in causa? Vedremo. Nel frattempo sarà bene prestare attenzione a non calpestare qualche vetro o, peggio ancora, una siringa, testimoni di una tutela dell'ambiente troppo "parlata" e troppo poco praticata».

Le spiagge libere sono, ovunque, frequentate soprattutto dai residenti, che approfittano spesso dell'intervallo-lavoro per prendere un po' di sole e fare un tuffo rinfrescante. «Spolpano un importante servizio sociale», si sente dire. E allora perché si rivelano «affidabili» soltanto quelle curate dai bagnini, dove l'affitto di una cabina spesso rappresenta un costo elevato?

In qualche Comune non è raro che, al inizio della stagione, l'assessore competente si ricordi di mandare una pala meccanica sulle spiagge libere. Completano l'azione delle mareggiate invernali, distribuiscono meglio la sabbia, allontanano i sassi più fastidiosi, liberano l'arenile dai rifiuti più ingombranti. E dopo? Nella maggioranza dei casi è assoluta latitanza.

«La vita della città di mare d'estate si trasferisce in gran parte sulla spiaggia. Perché non trasferire, ad esempio, qualche vigile urbano nelle zone libere tra uno stabilimento balneare e l'altro? Qualche severo controllo garantirebbe il cittadino dal punto di vista dell'igiene», si sente dire.

Ma l'osservazione, a maggior ragione, potrebbe riferirsi ai netturbini stagionali della pulizia del litorale. A Savona, da qualche anno, l'Amnu assolve il servizio durante l'intera stagione balneare. All'azienda municipalizzata dicono: «Più personale da dedicare alla pulizia delle spiagge libere? Nessuno ci ha chiesto di modificare quanto stabilito per il passato». Insomma, due incaricati soltanto per tutti i chilometri di spiaggia libera del capoluogo. Allo svuotamento dei contenitori di rifiuti, provvede, comunque, un'altra squadra di dipendenti Amnu. Ma i due incaricati della pulizia entreranno in servizio soltanto da lunedì, trattandosi di personale stagionale la cui assunzione provvisoria è ritardata per problemi burocratici.

Tra l'altro dovranno badare, soprattutto, a combattere la ingiustificabile piaga delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti sulla sabbia e, talvolta, addirittura sepolta con l'ago rivolto all'insù. Un'insidia terribile, che ha già fatto qualche vittima. Tra immondizie e siringhe la coppia di «bonificatori» delle spiagge libere savonesi avranno il loro gran da fare per tutta l'estate.

D'accordo, qualche netturbino in più dei due stabiliti potrebbe essere davvero destinato a conservare in condizioni migliori i tratti di spiaggia libera, ma resta il fatto che servirebbe anche una miglior collaborazione da parte dei frequentatori. Spesso la gente condanna chi lascia rifiuti anziché servirsi dei contenitori, pronta poi a comportarsi in questo stesso modo alla prima occasione e quando il vicino d'ombrellone ha voltato l'occhio dall'altra parte.

Come non ricordare, poi, la situazione degli ex bagni comunali di via Cimarosa? Gli anni trascorrono, ma ad ogni estate si ripetono soltanto le promesse di «interventi risolutori».

l. p.

I lavori sulla passeggiata di Albenga creano polemica fra Comune e Circolo

ALBENGA — Tensione fra Comune e Circolo Nautico a proposito della nuova passeggiata a mare. Il bar del sodalizio, infatti, ostacolava il cantiere. L'amministrazione sembrava decisa, per non perdere tempo, ad abbatterlo con le ruspe, ma alla fine è prevalso un atteggiamento più moderato e dopo una giornata di trattative è stato raggiunto un compromesso. Saranno gli stessi soci a provvedere ad una parte dei lavori necessari per far posto al nuovo viale, che ha già sollevato nei giorni scorsi numerose polemiche.

Alcuni stabilimenti si sono ritrovati nelle medesime condizioni del Circolo Nautico ed hanno dovuto, a tempo di record, adeguarsi alle direttive del Comune. Poi è entrata in scena la Capitaneria con un'ordinanza di sgombero delle aree demaniali su cui erano in corso lavori non autorizzati. Il Comune, nel frattempo, ha chiesto le concessioni che dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. Il sindaco è convinto di aver superato tutti gli ostacoli burocratici. I lavori proseguono comunque a pieno ritmo e dovrebbero concludersi entro l'anno.

La nave carica di migliaia di fusti contenenti scorie

Zanoobia, storia infinita

La maggior parte delle ditte che avevano risposto alla gara di appalto, fra cui una di Roccavignale, ha rinunciato - «Le condizioni sono impossibili» - L'equipaggio

SAVONA — Sembra destinato a prolungarsi il dramma della Zanoobia, la nave dei veleni attraccata alla diga foranea del porto di Genova dopo aver navigato attorno al mondo per un anno all'inutile ricerca di qualcuno disposto ad accogliere il suo micidiale carico.

Alla gara d'appalto speciale per le operazioni di smaltimento dei rifiuti imbarcati sul mercantile siriano hanno risposto, inizialmente, 39 aziende, alcune di grandi dimensioni e appartenenti all'Iri.

Ma una volta esaminato attentamente il capitolato, quasi tutti, una trentina almeno, hanno declinato l'invito.

I termini sono scaduti in questi giorni e le domande saranno esaminate da un'apposita commissione del ministero per la Protezione Civile.

Perché tante aziende specializzate si sono rifiutate, nonostante l'allettamento dei miliardi a disposizione, di partecipare all'appalto? «Viste le condizioni e le aree di lavoro, i tempi e le modalità di esecuzione imposti dal capitolato, riteniamo impossibile realizzare l'operazione con assoluta sicurezza per il nostro personale e per l'ambiente», è stata la risposta finale della Eco-Bonifica di Roccavignale (Savona), azienda attrezzata per bonifiche industriali, invitata all'appalto.

Di questo tenore anche le altre risposte negative, alcune delle quali contengono proposte ritenute migliorative delle norme previste per la bonifica della Zanoobia.

Una delle condizioni che la maggior parte delle aziende ritiene inattuabili è contenuta nell'articolo 11 del capitolato d'appalto: si chiede di eseguire 1500 campionamenti ed altrettante analisi in 60 giorni. «A conti fatti vorrebbe dire sottoporre ad analisi quasi 3 fusti ogni ora. Significherebbe non lavorare in sicurezza», sostiene il geometra Luciano Moretto, uno dei soci della Eco-Bonifica.

Molti altri hanno deciso di abbandonare l'impresa per talune, subdole norme previste dall'articolo 3 del capitolato: «La nave sarà posta a disposizione della società appaltatrice nelle condizioni di fatto in cui si trova al momento dell'accettazione dell'incarico, (ci compresa quella relativa alla situazione di armamento della stessa».

In termini marinareschi, e il «commissario ad acta» è l'ammiraglio Francese, comandante del porto di Genova, armamento vuol dire anche equipaggio. «Noi dobbiamo già pensare al carico, figurarsi se possiamo dedicarci anche alle sorti del comandante e dei marinai, pur tuttavia necessari per il governo del mercantile», è stata la replica più ricorrente.

Dal mondo degli specialisti assieme al rifiuto di partecipare alla gara d'appalto, sono arrivate anche proposte innovative. Qualcuno, ad esempio, ritiene che si dovrebbe realizzare in una zona più riparata e meno esposta a rischi di mareggiate, tipo il costruendo porto di Voltri, una struttura provvisoria e coperta capace di accogliere tutto il carico.

In questo modo, una volta bonificata, la Zanoobia potrebbe riprendere la navigazione e ci sarebbe ragionevolmente tempo per neutralizzare, nel deposito a terra, i rifiuti tossici contenuti nelle migliaia di bidoni che rappresentano il carico della nave.

Tra l'altro, durante la sosta a Marina di Carrara, sul mercantile siriano sono stati imbarcati altri rifiuti tossici, precedentemente nelle stive della Lynx, altra nave di veleni rispedita al mittente, cioè in Italia.

Si tratta di circa 3 mila fusti contenenti residuati di resine, di vernici, di farmaci e di fanghi provenienti dalle industrie chimiche che li hanno scartati.

Adesso non resta che attendere l'esito dell'appalto, in particolare se tra le poche rimaste in gara qualcuna sarà davvero in grado di rispettare tutte le norme del capitolato e, in particolare, risolvere il problema Zanoobia nei 60 giorni previsti dal momento della consegna dei lavori.

Ivo Pastorino

Per motivi economici l'apertura era sempre stata rimandata

Borghetto ha la nuova piscina ma ha dovuto attendere 8 anni

E' fornita di due vasche (una a cinque corsie) e di un ampio solarium - La gestione alla «Doria» di Loano

BORGHETTO S. SPIRITO — Dopo quasi otto anni d'attesa, nei giorni scorsi è stata finalmente aperta al pubblico la nuova piscina comunale, nelle vicinanze delle scuole medie, in via Ticino angolo corso Raffaello. La gestione dell'impianto è stata affidata per il periodo estivo (sino a fine settembre) alla «Doria Nuoto» di Loano, che da anni opera nel settore, anche a livello agonistico.

L'iter dei lavori per la struttura è stato lunghissimo: la piscina era in gestazione dal 1975. I lavori, per vari motivi, anche finanziari, non terminarono mai completamente. La struttura, voluta dall'amministrazione di sinistra guidata dall'arch. Pier Luigi Bovio, era in pratica quasi pronta già otto anni fa.

Spiega l'assessore Silvano Barone: «E' vero, la piscina era praticamente pronta già alla fine degli Anni 70. La ditta costruttrice però non ultimarò mai i lavori, perché non era stata saldata finanziariamente. Ora siamo riusciti a risolvere questi problemi e tutto è andato a posto. Già lo scorso anno volevamo aprire l'impianto, ma bisognava aprire accettato le condizioni proposte dal Comune».

Da lunedì scorso l'impianto è stato aperto. Dice Ernesto Picciani, presidente della Doria Nuoto: «Abbiamo in gestione l'impianto per i tre mesi estivi. Oltre a stolgere l'attività tradizionale di questo tipo di struttura, organizziamo tutti i giorni dei corsi di nuoto. Speriamo di poter proseguire il discorso per il futuro anche nell'eventualità, da valutare, di coprire l'impianto con una struttura tensostatica».

L'impianto è dotato di due vasche (una per principianti e una da 25 metri a cinque corsie), ampio solarium e servizi. La piscina comunale è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18; nelle ore si svolgono i corsi di nuoto. Il prezzo d'ingresso è a luglio di 3000 lire (bambini 1500), ad agosto ci sarà un aumento di 500 lire. Sono anche previste particolari forme di abbonamento.

a. r.

Delitto Brin: meno gravi le accuse all'imbianchino

SAVONA — Pino Cardea, 34 anni, l'imbianchino di Savona arrestato il 27 febbraio nel corso delle indagini sul delitto Brin, è stato interrogato dal giudice istruttore, Maurizio Picozzi, nel carcere di Acqui. Il magistrato potrebbe derubricare l'accusa da omicidio in occultamento di cadavere a favoreggiamento, e concedere a Cardea, che è assistito dall'avv. Antonio Di Maggio, la libertà provvisoria.

Nel corso delle indagini sono già state arrestate due persone. Il vice questore genovese Raffaello Sacco, arrestato nel settembre dello scorso anno (è accusato di avere aiutato Gigliola Guerinoni a trasportare il cadavere di Cesare Brin a Monte Ciutot era stato di carcere a gennaio e aveva ottenuto gli arresti domiciliari, mentre due settimane fa è stato scarcerato, per decorrenza dei termini. Mario Ciccarelli, l'operaio di Altare arrestato la vigilia di Natale con l'accusa di concorso in occultamento di cadavere.

Per il delitto Brin restano in carcere, oltre a Cardea, l'amante del farmacista, Gigliola Guerinoni, e il convivente della donna, Ettore Geri, che devono rispondere di omicidio. Il processo, in Corte d'assise, si dovrebbe celebrare all'inizio del prossimo anno. Intanto l'avv. Roberto Suffia, legale della moglie di Cesare Brin, ha iniziato l'inventario dei beni del farmacista. Dai primi accertamenti pare che l'ex presidente della Cairese non avesse avuto gravi problemi finanziari.

g. p. c.

I parcometri ad Albissola

ALBISSOLA MARE — Stanno per entrare in funzione a Albissola Mare due «parcometri», in piazza Sant'Antonio e in piazza Rossello. Si tratta di una colonna unica che emette i biglietti per decine di posti auto. Il costo è di 800 lire l'ora e si deve pagare dalle 10 alle 22. Le spese di installazione degli apparecchi è sostenuta dai commercianti, il ricavato servirà per il rilancio delle attività culturali.

Borgio, le deleghe in giunta

BORGIO VEREZZI — Questa sera, nel corso del Consiglio comunale convocato per le 21, il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, comunicherà le deleghe che sono state assegnate ai nuovi assessori eletti la settimana scorsa. Nella stessa seduta il Consiglio straordinario dovrà approvare una spesa di 100 milioni di lire per il completamento della rete dell'acquedotto.

«I piccioni fanno danni»

PIETRA LIGURE — «Da alcuni anni assistiamo ai deleteri risultati causati dai piccioni al nostro ambiente, con rischi per la salute di tutti. Urgono seri provvedimenti per risolvere l'attuale, delicata situazione». Questo il senso di una lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco di Pietra Ligure e alla 5ª Usl dal presidente dell'Associazione «Centro storico pietrese».

Una polemica alle Magistrali

SAVONA — Proteste, alle Magistrali «Della Rovere», effetto dell'abbondanza di iscrizioni alle classi prime sperimentali a indirizzo linguistico. Il Consiglio d'istituto avrebbe deciso di risolvere il problema ricorrendo al sorteggio, fissato per lunedì prossimo. I genitori di molti ragazzi protestano, sostenendo che il sorteggio sarebbe «pilotato» sulla base dei giudizi espressi sugli studenti a conclusione dell'esame di licenza media: ottimo, buono e sufficiente. Molti appartenenti a quest'ultima categoria, una cinquantina almeno, sarebbero automaticamente esclusi. Il Codege (Coordinamento genitori democratici di Savona è intervenuto chiedendo all'Istituto magistrale di modificare la propria delibera, che non tutelerebbe la parità di diritti tra ragazzi forniti dello stesso titolo di studio.

Varigotti resta senza Posto?

FINALE LIGURE — Il grido d'allarme questa volta parte dalla stessa amministrazione comunale: se Varigotti sta per cadere l'ennesimo duro colpo. Sull'ufficio postale della frazione di Finale Ligure incombe infatti lo sfratto, ormai non più procrastinabile, e a Varigotti non si riesce a trovare un locale idoneo per continuare a fornire questo servizio indispensabile. Nei giorni scorsi il sindaco di Finale Piero Cassullo, con una serie di manifesti, ha rivolto un appello alla popolazione perché contribuisca ad indicare soluzioni idonee, visto che il Comune non ha nella frazione locali utilizzabili per questo scopo.

Alassio, disagi in centro

ALASSIO — Disagi per gli abitanti del centro storico di Alassio, nei pressi di piazza S. Ambrogio. Sono scoppiate le tubazioni delle acque nere e i liquami hanno invaso i vicoli e i locali del pianterreno. La gente ha avvertito il Comune e l'amministratore del palazzo dove è avvenuto l'inconveniente. Pare che i lavori di bonifica procedano con estrema lentezza.

Un esposto degli ecologisti

DEGO — Il gruppo dei Verdi della Val Bormida, che fa capo all'Associazione ecologista «Work senza ambiente» animata da Bruno Chiarione, è passata all'offensiva nei confronti della vetreria Vetri di Dego. Nei giorni scorsi gli ecologisti hanno presentato al pretore di Cairo un esposto nel quale denunciano l'emissione di fumi nocivi e molesti da parte della Vetri. Non è la prima volta che gli ecologisti richiamano l'attenzione sui fumi emessi dalla vetreria di Dego, che ha però sempre negato di essere fuori legge.

Le grotte in un film

Sarà proiettato a Bardineto durante la mostra mercato - Le scoperte e le esplorazioni

BARDINETO — Il filmato che sarà possibile vedere durante lo svolgimento della 30ª edizione della mostra mercato che si svolge a Bardineto dall'8 al 17 luglio, intitolato «Bardineto, dall'acqua alle grotte», illustra le più recenti scoperte e esplorazioni fatte dal Gruppo speleologico savonese in collaborazione con quello locale, costituitosi di recente.

Si tratta di una occasione per vedere il patrimonio di grotte di origine carsica, sulla cui esistenza da tempo si discuteva, scoperte e esplorate recentemente nella zona Cava della ghiaia, a poche centinaia di metri dal paese.

L'impegno nella ricerca, coordinata dal presidente Giorgio Del Bo e dal responsabile tecnico Rinaldo Massuco del Gruppo speleologico savonese, ha permesso di individuare oltre mille metri di grotte, alcune di singolare interesse.

Per molte di esse, la cui entrata era nascosta da laghi, che è stato necessario prosciugare parzialmente, l'esplorazione non è ancora terminata.

Le grotte si presentano poste su più piani, per cui è possibile visitarle, sia pure nelle parti alte. Per le restanti sono necessarie muta e canotto, quindi restano al momento destinate ai soli specialisti. Sono allo studio, però, progetti per rendere agibile la maggior parte di esse al pubblico.

Una volta terminata l'esplorazione si ritiene che la lunghezza delle grotte possa superare i 2000 metri.

Fra i dati più significativi, che lasciano intravedere la possibilità di altre scoperte, il fatto che l'acqua presente nelle grotte giunge dal Branco del Rampion, sul versante rivierasco, vicino a Magliolo.

e. m.

Mille donne hanno assistito al primo concorso di spogliarello maschile

Loano, strip di un uomo è bello

LOANO — Sono state le donne le vere protagoniste del primo concorso nazionale di strip maschile, svoltosi l'altra sera alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il pubblico, infatti, era formato tutto da donne: l'ingresso era vietato agli uomini.

All'appuntamento con lo strip di undici ragazzi hanno risposto mille donne (età media 20-25 anni) che si sono lasciate coinvolgere dall'atmosfera divertita ed erotica della serata.

Hanno detto due studentesse: «E' la prima volta che assistiamo a qualcosa del genere, non ci è sembrato uno spettacolo volgare, anche perché i ragazzi, tutti splendidi, hanno dimostrato di essere veri professionisti».

La giuria (presieduta da Amanda Lear) ha espresso il suo voto con il giudizio determinante del pubblico. I vincitori del primo concorso nazionale di strip maschile sono stati: Ulisse Onofri, 24 anni di Bologna («Il più bello»), Luis Moreno, 26 anni, colombiano («Il miglior strip»), ed Ettore Santiniello, 30 anni, di Torino («Il più sexy»).

Dice Ulisse Onofri: «Faccio questo mestiere perché lo preferisco a quello di commerciante, attività che ho intrapreso con mio padre. Ho iniziato a spogliarmi anche nella speranza di trovare un'occupazione o comunque una possibilità nel mondo dello spettacolo».

Per Luis Moreno, colombiano, che abita a Torino da alcuni mesi «spogliarsi è bello». Dice in un italiano stentato: «Facevo lo strip in America, lì ci guadagnavo di più perché le donne ti mettevano la mancia negli strip, in Italia non c'è questa usanza».

Ma quanto guadagna un uomo che si spoglia? Risponde Ettore Santiniello, di Torino, ma residente a Rimini: «Io sono forse il più pagato, incasso anche 600 mila lire a serata. Questo di Loano è però stato il mio ultimo strip, ho infatti deciso di ritirarmi. Sono un po' stufo di fare l'uomo-oggetto, ho voglia di realizzarmi in un altro modo». Ettore Santiniello è molto corteggiato perché sarebbe stato protagonista di un flirt con Madonna durante il concerto della star a Torino.

Le donne hanno fatto una corsa molto numerosa agli strip, lanciandosi anche in rete. «E' una rivincita di noi donne sul maschio», ha detto con tono ironico la presentatrice. Numerosi anche gli uomini (soprattutto fidanzati e mariti) presenti l'altra sera ai Pozzi, anche se sono rimasti fuori dall'area destinata allo spettacolo.

Dice Pietro De Giovanni, proprietario della discoteca: «Visto il successo di questa prima edizione, il prossimo anno rifaremo questo concorso nazionale ampliandolo».

a. r.

Scambio di doni tra i sindaci di Savona e della gemella Zdanov

SAVONA — Perestrojka: se ne è parlato, ripetutamente, ieri nella Sala Rossa di palazzo comunale. Il sindaco Bruno Marengo, reduce da Bologna, dove si è svolto un convegno tra le città italo-sovietiche gemellate, ha invitato a Savona i rappresentanti di Zdanov. Da diversi anni, come è noto, questa importante città sovietica ha stretto un patto di gemellaggio con Savona. Nella Sala Rossa, presenti assessori, capi gruppo del Consiglio comunale e invitati, il sindaco ha accolto ufficialmente Alessandro Zozulia, sindaco di Zdanov, e Zarkov Anatoly, vice presidente della compagnia di navigazione «Mare d'Azov». Nel rivolgere loro un cordiale indirizzo di saluto, ha anche sottolineato i valori emersi durante il convegno di Bologna. «Abbiamo saputo individuare problemi ed importanti esperienze analoghe e ci siamo impegnati a proseguire sulla strada dell'amicizia e della pace», ha detto il sindaco Marengo, che ha poi offerto ceramiche agli ospiti. Il primo cittadino di Zdanov ha ribadito questi concetti, soffermandosi sugli effetti positivi della perestojka tanto sul miglioramento della vita sociale interna che sui rapporti tra i popoli. Nel consegnare al sindaco Marengo una'artistica riviera in cristallo, simbolo delle acciaierie di Zdanov, l'ospite sovietico ha detto: «I miei concittadini conoscono Savona, dove da tanti anni arrivano le nostre navi».

SMETTERE DI FUMARE
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
DOTT. MADONNA
Imperia - Via Bonfante 10 - Tel. (0183) 21.718 - 273.773
Arma di Taggia - Via N. Pesce 40 - Tel. (0184) 42.296

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Cairoli 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

ABS
Via XX Settembre, 24 r
17100 SAVONA
Tel. (019) 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

Stasera il «mondiale» Rosi-Don Curry per la corona dei superwelter

Boxe a Sanremo, mezzo mondo alla tv

Il match sarà trasmesso in diretta da Raiuno e da una tv americana che lo irradierà in una decina di Paesi - Ieri il «Cobra» ha fatto perdere le tracce evitando interviste e fotografie - Inizio alle 20, biglietti ancora disponibili - Speciali apparecchiature per il peso

SANREMO — Don Curry non ha voluto dire ragioni: alla vigilia del match, niente foto, nessuna intervista, tranquillità assoluta. Lo aveva detto fin dal suo arrivo a Sanremo, più di dieci giorni fa. Ed ha mantenuto la promessa. Questione di concentrazione ed anche di scaramanzia. Il suo manager, Muhammad Akbar, che vigila sulla sua tranquillità, è una barriera insuperabile.

Così il «Cobra» ha deluso i fotoreporter appostati sulle sue tracce. Si è allenato regolarmente — una seduta di rifinitura nel primissimo pomeriggio nella palestra del Solaro — ma ha abbassato la saracinesca per tutti.

Gianfranco Rosi, il campione del mondo, arrivato a Sanremo solo mercoledì direttamente da Perugia (questa sera sarà raggiunto da due pullman di tifosi umbri), con una splendida condizione fisica e psicologica, è stato meno intransigente: ha chiesto solo di poteri allenare e di poter riposare prima di concedersi, ieri sera, alle domande dei giornalisti numerosissimi a Sanremo per seguire un match che non ha l'alone di «match del secolo», ma che affascina per l'incertezza che lo avvolge alla vigilia. Un match che nessuno dei due contendenti può permettersi di perdere.

Entrambi alloggiati nello stesso albergo dove, come vuole il copione della vigilia, i due cani si sono bellamente ignorati.

La riunione comincierà alle 20. In programma otto incontri, ilmondiale compreso. Stamane, la spianata di Portosole, dove è sistemata l'arena, è ancora un cantiere in fermento.

Il ring è stato installato ieri, mentre hanno fatto la loro irruzione i tecnici di Raiuno (che trasmetterà in diretta il match mondiale dalle 21, con un prologo dagli spogliatoi intorno alle 20.30) e quelli della ESPN, emittente tv via satellite americano, che riprenderà tre ore della riunione sanremese (oltre alla sfida mondiale, anche gli incontri dell'argentino Hernandez e quello del campione italiano Dell'Aquila). Mille le immagini della riunione, in diretta, registrata o differita, raggiungeranno anche Francia, Corea del Sud, Argentina, Australia, Sudafrica, Canada, Portorico, Giappone, Panama, Messico, Venezuela, Colombia e Inghilterra.

La lunga giornata pugilistica di oggi inizierà alle 10, ai bordi della piscina dell'hotel Méditerranée, lo stesso che ospita i pugili, dove avverranno le operazioni di peso. Un rito che precede ogni riunione, grande o piccola.

Per evitare problemi e discussioni, com'era accaduto a Genova prima di Rosi-Thomas dove c'era stata una discutibile «querelle» sui risultati della bilancia, è arrivata da Varese un'apparecchiatura elettronica studiata dalla Suprema, una ditta specializzata del settore, che fornirà, contemporaneamente, il peso sia in chilogrammi che in libbre, l'unità di misura che regola le boxe americana. Sarà anche allestito uno schermo-display che permetterà a giornalisti e pubblico di vedere subito il peso dei pugili, nello stesso momento in cui sono sulla bilancia.

La riunione avrà poi uno speaker d'eccezione: è Gian Fabio Bosco, in arte «Gian», il popolare attore comico, ormai sanremese d'adozione (dopo il divorzio artistico da «Ric»). Sarà lui lo speaker che presenterà sul ring il campione del mondo ed il suo sfidante nel prologo del combattimento.

C'è ancora disponibilità di biglietti. Saranno in vendita al botteghino del teatro Ariston fino alle 12; dalle 15,30 verranno venduti direttamente in un botteghino allestito all'ingresso dell'arena Portosole. Prezzi: 300 mila lire per i bordo-ring numerati; 80 mila lire i secondi posto di ring numerati; 20 mila lire in tribuna.

La boxe, a Sanremo, non finirà questa sera. Si spegneranno, logicamente, telecamere ed echi iridati, ma ci sarà un'appendice dilettantistica al campo sportivo di Poggio, domenica sera (ore 20), con una riunione, incentrata sulla sfida tra pugili liguri e lombardi, organizzata dalla «Sanremo Boxe».

Sul ring ci sarà anche Dino Delle Monache, la promessa più stuzzicante del pugilato matuziano che tenta di riconquistare antiche tradizioni anche al di fuori dello sfavillio degli avvenimenti mondiali.

Bruno Monticone

■ Oggi da Tolone parte la «Giraglia»

SANREMO — Scatta oggi da Tolone (come avviene in tutti gli anni pari; in quelli dispari la partenza è invertita) la 34ª edizione della «Giraglia», la prestigiosa regata d'altura che si concluderà domenica a Sanremo. Il via dal porto francese fra le 10,50 e le 14,10, a seconda delle classi. Gli scafi in gara, circa novanta, affronteranno il percorso triangolare tra Tolone, l'isolotto della Giraglia, al di sopra della Corsica, e Sanremo, in tutto 243 miglia marine; solo gli scafi più piccoli, quelli della VI classe, gareggeranno su un percorso inferiore di 92 miglia marine, direttamente da Tolone a Sanremo.

In gara, come al solito, grossi personaggi del mondo dell'industria e della finanza come Giorgio Falk, Sandro Salvi e Gianni Varasi; sarà presente anche Paolo Leuzzi, sanremese, direttore della Lega Navale di Sanremo, il sodalizio che cura l'organizzazione tecnica della competizione insieme allo Yacht Club Italiano.

Don Curry a passeggio nei giorni scorsi per le strade di Sanremo. Accanto al titolo il detentore Gianfranco Rosi (Tel. M. Ciati)

NUOTO SINCRO - Oggi a Savona si concludono i campionati italiani

La Liguria s'affida alla Burlando ma tante giovani chiedono strada

La ventitreenne dello Sturla, già sicura di andare a Seul, figura tra le otto migliori

SAVONA — Le reginette del nuoto sincronizzato hanno dato spettacolo nella piscina olimpica di corso Colombo. Dopo gli obbligatori di mercoledì e gli esercizi «liberi» di ieri mattina, le magnifiche otto in lizza per il titolo italiano si sono date battaglia ieri sera, in notturna: in palio il titolo '88 e un posto per le Olimpiadi di Seul.

La lotta per la vittoria dell'esercizio singolo era comunque ristretta a tre atlete. Paola Celli, del Roma 70, che aveva conseguito il miglior punteggio negli obbligatori (84,500), Patrizia Concordia, della Roma Nuoto, autrice di una grande prova nelle qualificazioni, e la figlia Giovanna Burlando, della Sportiva Sturla, vicinissima nella valutazione alle due romane.

Il gruppo delle finaliste era completato da Simona Della Bella e Adele Tintori (Busto Nuoto), Roberta Guidi e Lara Bottura (Robur et Fides Varese), e da Roberta Farinelli del Roma 70, inseritasi un po' a sorpresa in finale.

Giovanna Burlando, 23 anni, della Sturla, è da parte sua figura il personaggio di maggior rilievo di questa edizione savonese dei campionati. Da tempo azzurra, già certa di un posto sull'aereo per Seul, la Burlando ha confermato tutte le proprie qualità. Un po' di gloria anche per Barbara Aina del Recco (15° assoluta dopo gli obbligatori, e per tre colleghe della Burlando, Raffaella Gandolfo, Tiziana Grasso ed Elena Belgrano, quest'ultima appena quattordicenne.

E le savonesi? Anna Frumento, che gareggia e dirige la squadra della Rari Nantes assieme a Patrizia Colombardo e Alessandra Schenone, è finita 31ª negli obbligatori, un sub dietro, al 33° posto, c'è la soddisfazione di vedere la quindicenne Simona Ricotta, molto migliorata nel punteggio rispetto alle qualificazioni.

E un pochino più indietro, «spingono» Serena Bianchi e Alice Dominici, 14 anni la prima e 13 la seconda, le grandi promesse del club biancorosso. Le due «baby», tra l'altro, sono reduci dalle finali romane dei Giochi della gioventù: nel «duo» hanno vinto la medaglia di bronzo, mentre la Bianchi ha conquistato l'argento nel «singolo».

I campionati italiani proseguono oggi, sempre in corso Colombo, con la giornata conclusiva in programma, con inizio alle 8, i «liberi» per le eliminatorie del duo. Le otto coppie finaliste si affronteranno poi al pomeriggio per l'assalto al titolo tricolore. Ancora favorite le romane e, di rincalzo, varesine e bustesi. Ma chissà che la Liguria non trovi, magari di nuovo con la Burlando, la maniera per inserirsi nella lotta.

Roberto Baglietto

Paola Celli, romana, in lotta per il titolo tricolore (Tel.)

Febbrile attesa per i quadri della C2, mentre circola una voce allarmante

Interregionale, le liguri in Sardegna

Per molti club le lunghe trasferte provocherebbero un collasso delle finanze - Rinviata al 16 luglio la scadenza per chiarire le situazioni societarie in C - I probabili ripescaggi - Continua il balletto dei gruppi interessati all'Entella

La ristrutturazione dei gironi di serie C2 ed interregionale e gli sviluppi della situazione in seno all'Entella, tengono banco in questa settimana che precede l'importante scadenza del 16 luglio, data in cui «*dovranno essere chiarite le varie situazioni societarie e varati gli organici dei campionati di serie C*», come ha affermato il presidente della Lega, Ugo Cestani. Nella confusione che precede questa data, molte indiscrezioni ed una notizia certa che riguarda la partita Massese-Pistoiese, conclusasi con la vittoria dei primi per 1-0, e che è stata messa sotto inchiesta.

Molte le società in difficoltà in serie C e vi sono vari elenchi di squadre di interregionale pronte a subentrare, in caso di rinuncia delle aventi diritto, per il completamento dei vari gironi. La prima lista comprende, fra le società liguri e piemontesi la Savigliancese, retrocessa in interregionale ma che potrebbe essere ripescata grazie al bilancio sano. Un secondo elenco comprende Albenga e Cuneo, mentre che dispongono del potenziale organizzativo per affrontare un campionato impegnativo come la C2. Una terza lista annovera Savona e Biellese (ma queste con meno possibilità) e le sconfitte negli spareggi di ammissione alla serie C2 (in particolare Lecco, Carpi e Juve Gela).

Un'altra notizia, clamorosa, riguarda alcune indiscrezioni sulla possibilità che il girone unico di interregionale venga spezzato in due, divenendo di fatto veramente interregionale: un primo plotone di squadre verrebbe inserito nel girone laziale, un secondo nel girone E, quello che comprende le liguri Sammargheritese, Levanto, Migliarina e che potrebbe anche essere completato con le compagini di Interregionale della Riviera di Ponente.

Si tratterebbe di un vero e proprio collasso per le finanze delle società liguri costrette a lunghe e costose trasferte in terra sarda.

Dalle indiscrezioni ai fatti, ed in particolare alla situazione dell'unica rappresentante del Levante ligure in serie C2, l'Entella. Altra giornata intensissima, quella di ieri, per le vicende riguardanti il club biancoceleste, che dovrà dare una risposta a Ugo Cestani, presidente della Lega, entro il termine ultimo del 16 luglio sulla partecipazione o meno alla C2.

L'apertura al giovedì-Entella, con un colloquio protrattosi fino alla mezzanotte di mercoledì fra la cordata Frigorgelo (rappresentata da Vittorio Sanguineti e Franco Celeri) e la cordata Bonino (capitanata dal presidente del settore giovanile dell'Entella): fumata nera al termine del lungo colloquio e posizioni divergenti. Un vero e proprio stacco fra le due posizioni.

Ieri mattina la decisione ufficiale della Frigorgelo (dopo un mancato colloquio fra Celeri, Sanguineti e l'imprenditore milanese interessato alle sorti dell'Entella) di ritirarsi dalla trattativa.

«*La Frigorgelo, per il bene dell'Entella, ha cercato di dare una svolta alla situazione di stallo: noi ci ritiriamo con la consapevolezza di aver contribuito a risvegliare l'interesse verso l'Entella*». Questo il comunicato ufficiale della Frigorgelo, ma in realtà l'azienda chiavarese è in attesa di un «passo» delle altre due cordate, quella di Milano e la fantomatica di Lecco.

A confermare la posizione di attesa, il giudizio, deciso, dello stesso presidente dell'Entella, Sergio Barbieri: «*Sino a prova contraria, purtroppo il 92 per cento delle azioni dell'Entella e per acquistare la società, bisogna rivolgersi ai sottoscrittori: finora si è presentato solo Franco Celeri, le altre sono solo voci che rimangono tali. Io credo ai fatti, con Celeri abbiamo avuto un colloquio breve ma significativo. La cordata milanese che vuole rilevare l'Entella? Benissimo, se si presenteranno valuteremo il tutto*».

Celeri ha anche offerto a Sergio Barbieri la presidenza ma Barbieri ha rifiutato, non disdegnando però, se richiesta, una collaborazione con i suoi successori.

Stamane la situazione dovrebbe chiarirsi con la venuta in Riviera dell'industriale milanese interessato alle sorti dell'Entella, mentre per domenica è confermato l'appuntamento fissato da Barbieri con il dirigente del Lecco interessato però alla sola acquisizione del titolo sportivo.

Giancarlo Scartozzoni

■ All'Autorighi la Coppa Liguria di pallacanestro

CHIAVARI — L'Autorighi Chiavari si è aggiudicata la Coppa Liguria di basket, battendo in finale il Don Bosco Genova con il punteggio di 104-67. Primo tempo equilibrato, ma con i chiavaresi di Roberto Picasso a chiudere con 20 punti di vantaggio: ripresa senza storia, con Galluzzo miglior realizzatore della partita con 33 punti, seguito da Arata con 25. In particolare evidenza il giovane Parma.

Rosso superstar

Nell'incontro di pallone elastico il battitore di Cengio ha umiliato Aicardi: 11-1

CENGIO — Senza grosse sorprese gli incontri per il campionato di serie A disputati mercoledì sera. Nel confronto più atteso, quello di Cengio, Rodolfo Rosso ha «umiliato» Aicardi con un pesante 11-1, mentre Tonello ha superato abbastanza agevolmente Berruti (11-6).

Infine, a Vignale, Vacchetta ha ceduto per strettissima misura ad Arrigo Rosso, vincitore dopo un confronto serrato per 11-10.

Senza emozioni e senza spettacolo l'incontro di Cengio. Rosso potente alla battuta e efficace al ricaccio, ha impiegato un'ora e 10 minuti per liquidare Aicardi.

L'impegno del battitore della Spec è stato relativo, in considerazione della scarsa grinta dell'avversario. Il mancino di Testico, sufficiente in battuta ma contratto e in difficoltà al ricacciò, è andato in svantaggio per 0-4. Approfittando di una momentanea pausa di Rosso si è portato sul punteggio di 1-4.

A quel punto la partita è finita. Rosso ha infilato 5 giochi consecutivi, è andato al riposo in vantaggio per 9-1, poi ha chiuso senza problemi con 11-1.

Euforia negli spogliatoi della Spec, preoccupazione per Emilio Bresciano, d. t. di Aicardi: «*Riccardo ha disputato uno dei peggiori incontri di questa stagione sfortunata. Si è difeso in battuta, ma non è mai entrato in partita e il rilancio ha patito più del lecito i colpi di Rosso. Speriamo nella sua ripresa nella fase finale*».

E Mondovì Tonello ha battuto per 11-4 Berruti. Risultato mai in discussione, con il monregalese che non ha lasciato spazio all'avversario. Infine, a Vignale, Arrigo Rosso, sceso in campo convinto di avere il risultato in tasca, ha sudato le proverbiali sette camicie contro un Vacchetto, assistito come sempre dall'ottima spalla Massone, che l'ha impegnato al limite dei 21 giochi.

Il finale di 11-10 è un risultato che lascia perplessi sulla rendimento del capolista e rivela quanto sia bugiarda la classifica del giovane battitore di Vignale.

In «B» Molinari e Poggio hanno dato vita a Cortemilia a un confronto entusiasmante. Il giovane battitore locale, partito ieri per il servizio militare, ha sconfitto dopo una lotta di oltre 3 ore una generosa Bormidese.

Il finale (11-9) rivela come il confronto sia stato equilibrato e combattuto. In parità (5-5) alla pausa, Molinari ha saputo tenere il pallone in battuta rasente il muro, tagliando fuori la palla di Poggio Bogliacino e aggiudicandosi un incontro decisivo per l'ammissione alle finali.

e. m.

«Fuga» dei Panucci

Anche il giovane Christian lascia Savona (la Veloce) per il Genoa - L'amarezza del padre

Christian Panucci

SAVONA — Christian Panucci, 15 anni, mezz'ala, è passato dalla Veloce al Genoa. Con la partenza del più giovane dei figli di Vittorio verso la maglia rossoblù, si chiude (definitivamente?) la «story» della dinastia Panucci a Savona. Papà Vittorio, una vita in biancoblù, intende stare per il momento alla finestra: Patric, 18 anni, libero, è stato confermato dalla Vogherese; Christian va al Genoa dopo aver preferito la società ligure al Napoli per motivi di vicinanza a casa.

Il prossimo anno, negli allievi regionali sarà come allenatore Claudio Onofri, ex libero rossoblù in serie A. Papà Vittorio è contento per il salto di categoria di Christian, ma al contempo rimpiange di non poterlo veder progredire nella sua città: «*Continua la fuga dei talenti, peccato. Anche i miei figli, come me, hanno Savona nel cuore*». La cessione al Genoa è definitiva, e Vittorio, che ha avuto il figlio come giocatore agli inizi, vuol ringraziare anche Salomone, che ha diretto Christian in scorsa stagione nella Veloce.

Il neo genoano è cresciuto nel Savona (come Patric), per poi giocare anche nel Varzi (società in cui ha militato pure il fratello) e, come detto, nella Veloce. Mezz'ala dai piedi buoni e dalla gran visione di gioco, ha realizzato quest'anno la bellezza di 27 gol negli allievi regionali, dove la sua squadra ha sfiorato il titolo ligure.

Intanto, Patric resta alla Vogherese, dov'è ormai a pieno titolo nel «giro» della prima squadra, alla pari di Peluffo e Pelizzi.

Per quanto riguarda Savona e il Savona Calcio, questo il giudizio di Vittorio Panucci sul rilancio del settore giovanile che la società sta cercando di portare avanti: «*Mi pare che si stia lavorando nella direzione giusta, quella che ho predicato inutilmente. Peccato che certi passi avanti non siano stati fatti per tempo: i miei figli e altri ragazzi di talento non sarebbero andati via*».

r. bg.

Paglieri, la sorpresa

Sesta vittoria di classe dell'imperiese negli assoluti di fuoristrada

IMPERIA — L'imperiese Mauro Paglieri è balzato al comando della classifica del campionato italiano di velocità per auto fuoristrada 4×4. A Palagano (Modena), nella settima prova stagionale, ha ottenuto la sesta vittoria di classe (in D, fino a 1000 cc) e l'ottava posto nella graduatoria generale: piazzamenti che l'hanno proiettato al vertice.

Al volante della Suzuki SJ messa a disposizione da Autocapita e preparata da Ugo Ameglio, il pilota della Scuderia Imperia Corse ha messo in mostra grinta e abilità, riuscendo, con un'invidiabile continuità di risultati, a superare quotati avversari come il navigato Biale, campione in carica. I toscani Lucanoli e Rossi.

Spiega Paglieri, 34 anni, autista dell'Amat di Imperia, al suo primo campionato italiano: «*Finora ho avuto fortuna e sono riuscito a sfruttare bene le incertezze dei favoriti, che in diverse occasioni sono stati traditi dal meccanico meccanico. La mia gara, invece, ha dato prova di grande affidabilità*».

Dei 5 successi parziali, Paglieri ha in pratica conquistato con largo anticipo il titolo di classe (restano da disputare quattro prove). Afferma il pilota imperiese: «*Ho centrato l'obiettivo che mi ero prefisso, ma, onestamente, non pensavo di arrivare così in alto. Per il titolo più prestigioso non mi illudo, ci sono specialisti più preparati e con mezzi più potenti del mio*».

Paglieri ha conquistato finora 50 punti, contro i 45 del campione in carica Biale (secondo), che guida la classifica dei prototipi con la sua Jeep con motore 2800 dell'Alfa Romeo Montreal. La prossima gara, valida solo per le classifiche di classe, si disputerà il 17 luglio a Parma.

g. mi.

■ Trofeo Maurina di atletica a Imperia

IMPERIA — I migliori atleti liguri saranno impegnati nella dodicesima edizione del «Trofeo Maurina», meeting interregionale di atletica leggera su pista, in programma domani sera (inizio alle 19,30) al campo «Lagorio» di Borgo Prino. L'attesa manifestazione, sponsorizzata dal Nuovo Banco Ambrosiano e organizzata dalla Maurina-Olio Carli, è valida come prova del Grand Prix ligure. Gli organizzatori hanno annunciato che parteciperà anche una folta rappresentanza di atleti piemontesi e lombardi.

Comune di Pietra Ligure
Assessorato all'Artigianato
Mostra Mercato
«S. Nicola d'estate»
Artigianato Agricoltura
Antiquariato
Strade e piazze del centro storico di Pietra Ligure
7, 8, 9, 10 Luglio 1988 dalle 17 alle 23,30
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

L'autonomia amministrativa nel Verbano-Cusio-Ossola

Provincia del desiderio

A Verbania tutti fiduciosi - Il sindaco: «Da Roma giungono notizie confortanti, ma non sappiamo se la proposta di discussione sarà allegata alle altre cinque città» - L'assessore al Bilancio: «Se sarà necessario ricorreremo anche a energiche forme di pressione»

VERBANIA — Il sindaco ingegner Francesco Imperiale è convinto. Dice: «*Le notizie ufficiali giunte da Roma confermano che il ministro dell'Interno, on. Gava, ha espresso parere favorevole affinché la commissione affari costituzionali della Camera esamini in sede legislativa anche la proposta di legge per l'istituzione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, con capoluogo Verbania. Unico interrogativo è se questa proposta sarà allegata alle altre cinque che già la scorsa settimana avevano ottenuto il via libera o se dovrà compiere da sola il lungo e difficile iter parlamentare. Ricordo* — aggiunge — *che sul problema e nostro favore radicate motivazioni storiche, economiche, sociali e culturali. Persino un documento del 1863. E' una delibera di giunta dell'allora comune di Pallanza che, anche riferendosi al fatto che l'area verbanese già lo era stata secoli prima, chiedeva al Parlamento dell'Italia da poco unificata l'istituzione di una provincia con capoluogo Pallanza*».

Nel frattempo, l'altro giorno, la commissione affari costituzionali del Senato ha rinviato l'esame dei 11 disegni di legge presentati per l'istituzione di nuove province. A Verbania dicono che l'iniziativa sarebbe la conseguenza della decisione della Commissione Affari Costituzionali della Camera di procedere in sede amministrativa per Lodi, Lecco, Prato, Rimini, Biella più Verbania.

«*E' un fatto positivo* — afferma il capogruppo comunista Mauro Bardaglio — *in quanto ci dà la possibilità di far giungere per tempo la proposta per Verbania anche davanti a questa commissione che, comunque, prenderà le sue decisioni dopo l'avvenuta approvazione in sede legislativa della Camera dei Deputati. Un'assicurazione in proposito è pervenuta ieri mattina dall'on. Vetere vice presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato*».

Anche l'esponente democristiano Sergio Bocci si allinea sulle stesse posizioni di ottimismo moderato: «*Le ultime informazioni da Roma* — dice — *sono in positivo. E' confortante il fatto che provengano da forze politiche diverse.*

Ma i sindaci e le forze politiche sociali ed economiche, di tutto il Verbano-Cusio-Ossola, sembrano questa volta decisi ad ottenere il distacco da «Novara matrigna».

Pronti — come ha detto l'assessore verbanese al Bilancio e alle Finanze, dottor Luigi Penna, socialista — «*a ricorrere se sarà necessario ad energiche forme di pressione*».

Il comitato sarà a Roma la prossima settimana.

a. c.

Ossola: morto a 104 anni il decano dei finanzieri

DOMODOSSOLA — Si svolgono oggi i funerali di Giuseppe Montagnoli, il decano dei finanzieri ossolani, morto all'ospedale dove era degente da un paio di mesi. Montagnoli, che avrebbe compiuto 105 anni nel prossimo febbraio, era certamente il più anziano fra gli ex militari della zona. Originario di Viterbo, in gioventù aveva prestato servizio tra le «Fiamme gialle» della Guardia di Finanza.

Congedatosi dalla Finanza si era stabilito a Trasquera, l'ultimo villaggio alpestre proprio al confine vallesano. Qui si era sposato e aveva formato una numerosa famiglia. Per venticinque anni era stato il custode del vecchio albergo «Monte Leone» all'alpe Veglia e trascorreva i lunghi inverni all'alpe, completamente isolato, senza mai scendere una volta a Varzo.

Ogni anno, sino al febbraio scorso, finanzieri in congedo e in servizio del Gruppo di Domodossola con il maggiore Selvaggi, puntualmente nel giorno del compleanno organizzavano una festicciola in casa Montagnoli. Il vecchio finanziere riceveva gli auguri col cappello alpino in testa e spegneva le cinque cento candeline che le Fiamme Gialle mettevano sulla torta.

Giuseppe Montagnoli

Il premio della studentessa e l'intervento di Democrazia proletaria

«Non rinuncio al Sud Africa»

«So cos'è l'apartheid ma dubito che rifiutare il viaggio possa sconfiggere la discriminazione» - Il suo insegnante vuole invitare a Novara una classe di bambini sudafricani - Il preside della scuola: «La ragazza potrà testimoniare quanto divario ci sia fra la bellezza della natura e l'inciviltà del sistema politico»

NOVARA — «*Rinuncerei volentieri al viaggio in Sud Africa se fossi convinta che il mio gesto servisse concretamente a sconfiggere la discriminazione razziale, ma ne dubito. So cos'è l'apartheid perché me lo ha spiegato mio padre e ne abbiamo parlato a scuola. Ne ho fatto cenno, pur se non esplicitamente richiesto, anche nel mio componimento ecologico*».

E' stata questa la prima reazione di Eleonora Rossing, la studentessa della media «Pier Lombardo» che ha vinto un concorso scolastico e un viaggio in Sud Africa, quando ieri mattina ha letto l'invito a rinunciare al premio ovvero al viaggio «*come atto di solidarietà umana*».

L'invito è di Filomena Vitillo, di democrazia proletaria. L'ha rivolto attraverso una lettera a «La Stampa» ricordando che in Sud Africa non esistono solamente i parchi nazionali ma anche la segregazione razziale condannata a diversi livelli e anche dall'Onu. L'iniziativa ha fatto discutere i genitori della ragazza, l'insegnante che l'ha seguita da vicino, Sergio Cominetti, ed ha provocato anche la reazione del preside del «*Pier Lombardo*» il professor Alessandro Giordano. Questo perché chi scrive formula un giudizio sui contenuti didattici dell'insegnamento.

«*Per coerenza conoscenza desidero precisare che alla scuola Pier Lombardo è insegna la condanna del razzismo, quello lontano e quello vicino, e si fanno ricerche e studi sui sistemi politici per condannare, nel confronto quelli che, come nel Sud Africa, sono incivili ed oppressivi*». La scuola partecipò a suo tempo al concorso promosso dal Comune di Novara su Nelson Mandela elaborato anche con la collaborazione del preside Giordano nella sua veste di consigliere comunale.

«*Corrispondenza al desiderio di chi ha scritto la lettera* — prosegue il preside — *la scuola fa conoscere interamente la realtà in tutti i suoi aspetti e presentandoci l'occasione non rifiuta che un'alunna concorra per una visita nel Sud Africa da dove ritornerà potendo direttamente testimoniare ai suoi compagni quanto divario ci sia tra le bellezze della natura e la inciviltà del sistema politico degli uomini*».

Eleonora Rossing, la studentessa che ha vinto il concorso, con il professor Cominetti. A destra il preside Alessandro Giordano

Dal canto loro i genitori di Eleonora Rossing, il padre Luigi e la madre Amelia Princis (che accompagnerà la figlia in Sud Africa) sono concordi nel sostenere che «*non è il caso di far fare scelte politiche così impegnative ad una ragazza di 12 anni. Ci rendiamo conto che questo viaggio potrebbe anche essere strumentalizzato ma il professor Sergio Cominetti è informato ad avviare un rapporto con gli studenti sudafricani. Vorrebbe invitare a Novara una classe di bambini sudafricani per stabilire un confronto con quei ragazzi facendo capire loro che fuori dal Sud Africa esiste un'altra realtà. Mi chiedo allora se sia più educativo opporsi o favorire un'iniziativa di questo tipo. Noi la interpretiamo come un tentativo di sconfiggere l'apartheid*».

Eleonora dunque partirà con la madre e l'insegnante il 24 luglio per far ritorno a Novara il 9 agosto. Anche questa esperienza contribuirà alla sua formazione.

F. a.

Indagini sulla misteriosa vicenda di Garlasco

Chi ha ordinato il sequestro del giovane rapito e liberato?

I due arrestati affermano di aver agito su commissione di alcuni creditori

VIGEVANO — Non si è ancora chiarito il mistero legato al rapimento di Matteo Massara, avvenuto nel pomeriggio di martedì. Il giovane ventiduenne di Garlasco è stato liberato 12 ore più tardi, in piena notte, grazie all'intervento dei carabinieri che hanno teso un tranello ai banditi i quali avevano concordato con il padre Francesco le modalità del rilascio.

Per riavere il ragazzo Francesco Massara avrebbe dovuto consegnare, sul pianale del mobilificio Alazzone a Biella, una valigetta piena di soldi (in realtà solo 400 mila lire e parecchia carta), ma al momento dello «scambio» sono intervenuti i militari dell'Arma che hanno arrestato Franco Intrieri, 33 anni, di Gaglianico Vercellese, qualche piccolo precedente con la giustizia, e poco dopo il fratello Aldo, 30 anni, carpentiere, rintracciato sempre nell'abitato di Biella.

I due rapitori sono stati trasferiti a Vigevano, a disposizione del magistrato, il dottor Michele Valiante, che nelle prossime ore cercherà di dipanare l'ingarbugliata matassa. Subito dopo l'arresto i due fratelli hanno dichiarato di avere eseguito il sequestro su commissione: per un milione di lire dovevano recuperarne altri 33 da consegnare ai titolari del maglificio Ivan di Busto Arsizio, un credito che costoro vanterebbero nei confronti di Francesco Massara.

Ma entrambe le parti interessate hanno smentito, questo mentre la famiglia Massara (la madre, Enrica Comelli, stilista di moda e titolare di due atelier a Vigevano e Milano, è separata dal marito) si è resa irreperibile. Francesco Massara, 47 anni, si è costruito una buona posizione economica con attività di vario genere: dal commercio di olio, ai dolci, ai capi d'abbigliamento. Anni fa era salito alla ribalta della cronaca, coinvolto in una vicenda di truffa.

a. s.

Mandoliti (psi) sindaco a Vigevano

VIGEVANO — Rosario Riccio Mandoliti, 52 anni, è stato eletto mercoledì sera nuovo sindaco di Vigevano. A distanza di 24 anni torna dunque sulla poltrona di primo cittadino un socialista. Mandoliti sarà alla guida di una coalizione dc, psi allargata a pli, lista civica e pri per un totale di 22 voti su 40.

(a. s.)

In Valle Cannobina una vicenda che sfiora l'incredibile

Due fratelli nati oltre mezzo secolo fa si sono incontrati per la prima volta

Figli di un emigrato in Francia, furono divisi subito dopo la nascita - Una lunga ricerca

PALMENTA — Due fratelli si incontrano per la prima volta dopo mezzo secolo e scoprono di essere nati anche nello stesso anno: uno il 5 gennaio, l'altro il 27 dicembre 1933.

Una vicenda certamente insolita, iniziata una cinquantina di anni fa, quando Giovanni Cerutti, classe 1910, emigra (come tanti altri delle valli verbanesi ed ossolane) in Francia, in cerca di lavoro. A Leman Giovanni conosce una ragazza francese e la sposa; nascono poi Luciano e poi Oliberto.

Due anni più tardi i genitori arrivano a Palmenta con il piccolo Luciano e lo lasciano in custodia alla nonna paterna Marietta ed alla zia (sorella di Giovanni) Albina. Ripartono e non danno più notizia alcuna di loro. Nonna e zia si prendono cura del piccolo, lo mandano a scuola, cercano di dargli un'educazione.

Luciano Cerutti, uno dei due fratelli (foto Larossa)

Muore la nonna e qualche anno più tardi anche la zia. Dei suoi genitori e dei fratelli (nel frattempo è nato anche Luca ed è nato anche Otaconio che ora ha 53 anni) più nessuna notizia. Convinto che i suoi familiari si siano dimenticati di lui, amareggiato, rinuncia ad ogni ricerca. Rinuncia anche al matrimonio, ed ancor oggi vive scapolo in una casetta ai limitare dei boschi, per compagni soltanto un cane simpatico ed alcuni canarini.

Lavora come frontaliere in Svizzera: dal 1950 sempre nella stessa impresa edile: la «Giuseppe Rampazzi» di Ascona. Racconta: «*Per il mio ad un certo momento, erano cominciate ad arrivare, saltuariamente, delle lettere di mio padre che chiedeva come me la passavo. Poi più nulla. Per forza, era morto a soli 44 anni. Della mamma invece non ho mai avuto notizie. Solo ora ho saputo che ha 77 anni e che vive con mio fratello minore in un'altra città francese. Ma questo m'interessa*».

L'iniziativa di rintracciarlo, però, è partita dal fratello coetaneo circa due mesi fa. Dice Lucia Cerutti (porta lo stesso cognome, ma non ha alcun grado di parentela con i protagonisti): «*Un giorno ricevo una telefonata dalla Francia. Chi parla è una ragazza: Nathalie Cerutti, figlia di Oliberto. Mi chiede se ho notizie di un certo Luciano Cerutti di cui lei è nipote. Dico che è vivo, che sta bene, che abita a 300 metri da casa mia. Poi corro da lui e lo informo. Resta stupito, però sulle prime non vuol sentire ragioni. La ragazza riticlefona e finalmente lo convince ad accettare il colloquio*».

Oliberto con la moglie e Nathalie (la ragazza ha altri due fratelli) arrivano a Palmenta dalla Francia dieciotto giorni fa.

Antonio Costantini

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto Opera. Ore 21,40
ELDORADO: All'improvviso uno sconosciuto Ore: 19,35; 22,15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Arancia meccanica Ore: 19,50; 22,15
ARALDO: chiusura estiva.
S.CUORE: chiusura estiva

ARONA

MODERNO: chiuso per ferie
S.CARLO: riposo.
PIAZZA SAN GRAZIANO: All'aperto per «Estate Aronese» **L'ultimo imperatore**

BORGOMANERO

MODERNO: Ecco l'impero dei sensi. Ore: 20; 22
NUOVO: I ragazzi perduti Ore: 20; 22.
PICCOLO: Daryl Ore: 20; 22

CAMERI

ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: non pervenuto
CINE 1: non pervenuto

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva

GATTINARA

ITALIA: riposo

OMEGNA

SOCIALE: chiusura estiva
ORATORIO: chiusura estiva

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: Sensual ladies (luce rossa). Ore 20; 22

VERBANIA

APOLLO: Super erotica di notte (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: La mia vita a quattro zampe, con Anton Glanzelius. Ore 20.15; 22.30.
VIP: chiusura estiva
SOCIALE (Intra): chiusura estiva
SOCIALE (Pallanza): Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi. Ore: 20.15; 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva
ASTORIA: chiusura estiva
MARCONI: film a luce rossa.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Gorla, largo Bucaglia. Dalle 8.45 alle 20.15: Viale Roma, via Torelli.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Battista Ricca
anni 79
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, figli **Carlo Antonio** e **Rosita**, le nuore e parenti. I funerali saranno celebrati in forma civile alle ore 16 dal abitazione di via Dei Mille 73.
— **Borgomanero**, 7 luglio 1988

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Jacamuzzi, Ochoppo, Pecco**

Per un ampliamento della nostra struttura, stiamo ricercando un creativo altamente qualificato, cui affidare, in qualità di:

ART DIRECTOR

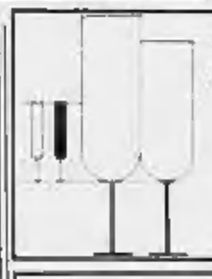
la responsabilità della gestione di un gruppo creativo interno. Si richiede un'ottima conoscenza di tutti gli aspetti della comunicazione (stampa, TV, direct) ed un'esperienza almeno quinquennale maturata in agenzie qualificate.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, astenendosi da contatti telefonici, a:

Associato UTEP
PUBBLIDUE
Marketing & Pubblicità
30, Viale Achille Maiazza
28021 BORGOMANERO (NO)

SALA ARREDA
ESPOSIZIONE MOBILI
Causa rinnovo magazzino
VENDIAMO
a prezzo di realizzo
SALOTTI - CUCINE
CAMERE - COMPLEMENTI
DI RINOMATE MARCHE
CASTELLETTO TICINO - Via Sempione 186
Tel. 0331 924.654

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 8 LUGLIO
BRUNO FARESI
DOMENICA 10 LUGLIO
HISTORIA
VENERDI' e DOMENICA SERA BALLO LISCIO e
VIDEODISCOTECA
SI BALLA NEL GIARDINO ESTIVO


Pink Lady Piano Bar
Tutte le sere dalle 21.30 la musica di
GRAZIANO
Da giovedì a domenica e durante Pasqua e Pasquetta dalle ore 18 per gustare i tuoi aperitivi
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846 476
Chiuso il mercoledì. Aria condizionata

FESTA DELLA BIRRA
TORRION QUARTARA - NOVARA
TRATTORIA DA **GUNTHER**
SINO AL 10 LUGLIO

COMUNE DI BOGNANCO
PROVINCIA DI NOVARA
Adozione variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
a sensi e per gli effetti degli artcoli 17 e 15 della legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che gli atti della 1ª variante al P.R.G.C. adottata in via definitiva con deliberazione C.C. n. 33 del 24-5-1988, sono depositati presso gli Uffici Comunali per la durata di trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso e precisamente dal 5-7-1988 al 5-8-1988, nonché pubblicati per estratto all'Albo Pretorio. Durante tale periodo chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12;
giorni festivi dalle ore 17 alle ore 12.30
Bognanco, 7 luglio 1988
IL SINDACO
(Guido Pradin)

Ditta impianti industriali
CERCA
n. 1 TUBISTA SALDATORE
n. 1 MECCANICO PER MANUTENZIONE
Tel. 0322 68.964
dopo le ore 20

Albergo LA SACCA di Stresa cerca
CAMERIERA/E
urgentemente
Presentarsi o telefonare allo
0323 31.165

Mobilificio vicinanze Novara
cerca
SIGNORA/INA
per lavoro vendita al pomeriggio sabato compreso.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 434 - 10100 TORINO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' TITTI BIANCHI
SABATO BEPPE NARDI
DOMENICA ORCHESTRA VITTORIO BORGHESI
ALL'INTERNO ***VIDEODISCOTECA***

DANCING
Ranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 8 LUGLIO ballo liscio con
DANIELA ROSI
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

Un'importante azienda metalmeccanica leader nel settore della termoregolazione, con sede nel Basso Lago Maggiore, cerca
RESPONSABILE SERVIZI TECNICI DI PRODUZIONE
in grado di coordinare e gestire in autonomia la costruzione e la messa a punto delle proprie linee automatiche di produzione e la manutenzione delle linee stesse, l'impostazione degli standards di produzione.
La funzione è alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica e interagirà con progettazione e produzione.
E' indispensabile una consolidata esperienza nel settore delle macchine automatiche di assemblaggio.
Sarà titolo preferenziale la provenienza dalle aree manutenzione, laboratorio prove, reparti montaggio e collaudo.
Si richiedono: diploma o laurea in elettronica o meccanica; età intorno ai 35 anni.
Si offre un ambiente dinamico in espansione.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 451 - 10100 TORINO

Chiesti aiuti speciali per i danni del nubifragio

Appello di 9 sindaci a Regione e governo

Sollecitata la dichiarazione dello «stato di calamità naturale»

Vercelli. Il muro di cinta della Züst Ambrosetti abbattuto dal nubifragio di venerdì (Foto Greppi)

VERCELLI — Nove sindaci chiedono alla Regione e al governo provvedimenti speciali per il nubifragio di venerdì scorso. Sono gli amministratori di Vercelli, Santhià, Tronzano, San Germano, Cavaglià, Olcenengo, Quinto, Crova e Caresanablot. Convocati dalla Regione, i sindaci si sono riuniti in Servizio decentrato delle Opere pubbliche (ex Genio Civile), su richiesta dell'assessore Mignone. Era stato il consigliere regionale Gilberto Valeri a chiedere un incontro urgente con gli amministratori dei centri colpiti dall'uragano proprio perché i Comuni potessero percorrere le vie più rapide per avere il risarcimento dei danni. Danni, fra l'altro, che non è ancora stato possibile valutare in modo preciso: agricoltori, industriali, artigiani e molti cittadini si sono trovati la casa scoperchiata.

Il problema è che, tranne per le opere pubbliche, non sono previsti finanziamenti per questo tipo di danni. E le «opere pubbliche» non sono state particolarmente danneggiate dal nubifragio.

Dopo una lunga discussione, i sindaci hanno firmato un ordine del giorno in cui chiedono, innanzitutto, alla Regione di dichiarare lo «stato di calamità naturale» nell'area colpita. Nell'ordine del giorno viene sollecitato un intervento della giunta regionale sul governo per gli indennizzi alle aziende agricole, previsti da una legge del 1981.

Per quanto riguarda i danni ai privati, l'orientamento dei sindaci è quello di intervenire sul governo per un finanziamento «straordinario» alla Regione (che poi si occuperà di ridistribuirlo), com'era avvenuto, per citare un esempio, in Valtellina.

Per affrettare queste richieste, i sindaci hanno fatto affiggere un «avviso urgente» in cui chiedono di presentare alle segreterie comunali le segnalazioni con la stima dei danni.

L'evidenza del disastro è ancora sotto gli occhi di tutti e forse il danno più vistoso e quello riportato dalla recinzione della Züst Ambrosetti, sul «curvone» per Borgovercelli: sono stati spazzati via trecento metri di muro in cemento. Inoltre l'Enel ha rimosso la linea a media tensione che era crollata lungo la statale per Biella.

Enrico De Maria

Le due principali città della provincia accomunate dallo stesso problema

Vercelli e Biella senza stadio

Il «Robbiano» va ristrutturato e sarà inagibile per le amichevoli della Pro e forse anche per l'avvio del campionato - Lavori anche al «Lamarmora», che riaprirà solo ad ottobre mettendo nei guai i lanieri

VERCELLI — Galeotto fu l'acquazzone e ora il «Robbiano» chiude per restauri. Il glorioso campo della Pro Vercelli resterà inagibile finché le riparazioni, giudicate dai tecnici «non più rinviabili», saranno ultimate. Sebbene da parecchi mesi ormai un po' tutti in città considerassero «malato» il campo di calcio, la situazione è precipitata nel grottesco durante la partita Pro-Civitavecchia quando in tribuna piovve senza rispetto, per tutta la ripresa, in testa alle autorità.

L'assessore allo Sport, Carlo Robutti, si schermisce: «*I problemi veri* — afferma — *non sono certo i buchi sul tetto, che possono essere sistemati con una semplice lastra di eternit. Purtroppo i danni riguardano l'impianto termico, idrosanitario ed elettrico. I dirigenti della Pro mi hanno inviato i risultati di una perizia ordinata ad alcuni tecnici e non mi è rimasto altro da fare che mettere i sigilli al campo*».

Ma che non non funziona? Alcuni esempi: la caldaia risale agli Anni Trenta, il sistema elettrico non risponde alle norme Cee, le docce scrosciano tutte in contemporanea anche se a lavarsi è un solo giocatore. Continua l'assessore: «*Gli spogliatoi sono semplicemente indecorosi ed è ora di metterci rimedio*». I lavori, ovviamente, sono di competenza dell'Ufficio tecnico del Comune e qualche nube si addensa all'orizzonte. Riusciranno i «nostri» ad ultimare le riparazioni in tempo utile?

Dice Robutti: «*Sicuramente non per le amichevoli previste per la metà di agosto. Si spera, invece, per l'inizio di campionato a settembre*». Ma l'assessore non va al di là di un cauto ottimismo. La «bomba» è innescata: la Pro Vercelli potrebbe essere costretta a giocare sempre fuori casa (Casale, Novara?), sia le partite di Coppa sia l'inizio della C2.

Spiega ancora Robutti: «*Ho disposto la chiusura dell'impianto dopo aver sentito il parere della giunta. Oggi dovremmo approvare la spesa (circa 100 milioni) per la prima 'tranche' di lavori alla caldaia e alle docce. Non posso però prevedere i tempi per il completamento delle opere*».

Dunque: non solo i tifosi, per adesso, non avranno il sospirato stadio nuovo ma rischiano di perdere anche quello vecchio. A proposito del nuovo look del Robbiano, si attende ancora da Roma un segno favorevole. L'ingegner Franco Bertinetti aveva preparato un progetto da sette miliardi, che la giunta sperava di far passare con la legge sui Mondiali del '90. Si offriva un piccolo e accogliente stadio per gli allenamenti delle Nazionali in cambio dell'intervento statale.

La prima richiesta non è passata ed ora Robutti prevede: «*Secondo me saremo di sicuro inseriti nel piano delle sovvenzioni ministeriali ma non posso immaginare come e in che misura*». Che tradotto significa: non sappiamo quanti miliardi arriveranno a Vercelli e se saranno a fondo perduto o solo a credito agevolato.

Donata Belossi

BIELLA — Il problema è grosso, non c'è che dire: Biella, città che dopo una battaglia durata oltre vent'anni è vicina a staccarsi da Vercelli per diventare provincia, nel settore degli impianti sportivi non sembra affatto un centro di 15 mila abitanti. Il problema delle strutture nel capoluogo laniero è, insomma, davvero scoraggiante.

Il basket, ad esempio (dopo essere forzatamente emigrato a Sandigliano per le partite di campionato), dispone di una palestra che mostra tutti i suoi anni; a sua volta la pallanuoto, vicinissima alla promozione in serie B, gioca le gare interne nella piscina all'aperto del Pralino, sperando sempre nel bel tempo; l'hockey a rotelle, inoltre, ha fatto del palasmetto di Vercelli il suo campo casalingo, visto che a Biella non esiste un complesso per questa disciplina. Poi vi sono ancora rugby, football americano, calcio giovanile ed altri sport che si contendono l'un con l'altro i pochi spazi a disposizione.

Il più recente «caso» legato agli impianti sportivi riguarda il «Lamarmora». L'opera di ristrutturazione dello stadio (che ne aveva davvero bisogno), incominciata a metà maggio, subito dopo la conclusione del trofeo Pinotto per squadre giovanili, a causa di vari intoppi (condizioni atmosferiche, impedimenti di natura tecnica e non), è già in ritardo e il campo non sarà certo pronto per la prima partita di campionato della Biellese, già anticipata dalla Federazione all'11 settembre.

E' stata la stessa giunta, che l'altro pomeriggio ha compiuto un sopralluogo allo stadio, ad ammettere il prolungamento oltre i tempi previsti dei lavori di ristrutturazione. Ha detto il sindaco Luigi Squillario: «*Il progetto prevede interventi per parecchie centinaia di milioni. Sono stati realizzati le canalizzazioni per l'acqua caduta nei giorni scorsi. Ora si procederà alla spianamento del terreno e alla semina, mentre è già stato predisposto il sistema di irrigazione. Il "Lamarmora" sarà agibile ad ottobre*».

Come dire che la Biellese dovrà disputare le prime gare interne su qualche campo preso in prestito. Dice il commissario del club bianconero, Roberto Pinotto: «*Questa situazione ci crea non pochi problemi. Ci sono saltate alcune amichevoli importanti, altre le giocheremo in qualche stadio del circondario, così come l'incontro di Coppa Italia. Nei prossimi giorni chiederemo alla Lega di disputare le prime due partite di campionato in trasferta e non è escluso che addirittura proporremo un calendario che preveda per tre volte una sequenza di due gare esterne ed una casalinga. E' chiaro che i lavori vanno fatti, considerate le condizioni dello stadio, ma egualmente temiamo un eccessivo perdurare di questo stato di difficoltà, molto al di là dei tempi previsti*».

Roberto Eynard

Denunciato il sindaco di Ponderano «Troppo chiasso sul campo sportivo»

PONDERANO — Sportivi troppo rumorosi? E' quanto sostengono due coniugi che abitano vicino al campo di calcio: dopo inutili proteste, hanno denunciato il sindaco e i rappresentanti delle associazioni sportive.

«*Così non si può andare avanti. In questo periodo è impossibile chiudere occhio prima delle tre a causa degli schiamazzi provenienti dal bar collegato agli impianti sportivi. C'è di più: gli stessi campi di calcio e di bocce non sono costruiti a distanza regolamentare dai confini della nostra abitazione e gli orari di frequenza non vengono rispettati*». E a questo punto Sebastiano Failla e Anna Boggio hanno fatto scattare la denuncia per gli schiamazzi notturni.

Marito e moglie, che abitano in via Barazzo, sono sul piede di guerra da tempo. A loro dire hanno cercato dapprima di risolvere il problema sul piano dell'amicizia. L'obiettivo non è stato raggiunto e allora, dopo alcuni mesi di sopportazione, hanno sollecitato l'intervento del giudice per dirimere una questione dai toni sempre più incandescenti.

La camera da letto dei coniugi Failla è a pochi metri in linea d'aria dal bocciodromo. Aggiunge Anna Boggio: «*Già l'anno scorso avevamo sporto denuncia nei confronti dei responsabili delle associazioni sportive ma per una sopraggiunta amnistia tutto è stato dimenticato*».

Prosegue la donna: «*Con l'arrivo dell'estate la situazione è peggiorata. Lo scoglio maggiore è rappresentato dal bar: gli avventori si fermano a chiacchierare e subito nascono...*».

Il primo risultato della protesta della coppia si vedrà martedì prossimo quando, di fronte al tribunale, comparirà anche Silvio Clarizzo, il sindaco del paese.

Si difende il primo cittadino di Ponderano: «*Mi chiedo come nelle altre città possano pacificamente convivere attrezzature sportive di ben altre dimensioni. E' bene precisare inoltre che i Failla non sono le uniche persone che abitano in prossimità del campo di calcio. Nelle immediate vicinanze esistono altre abitazioni ma finora nessuno ha protestato*». **d. p.**

Numerosi lati oscuri nel sequestro del giovane di Garlasco liberato a Biella

Un rapimento con molti misteri

I banditi erano incappati in un posto di blocco a Ronsecco - Non erano armati, ma il ragazzo non ha detto nulla ai carabinieri - Come si è giunti alla cattura - Alla ricerca di un mandante

VIGEVANO — Ancora molti misteri da chiarire nelle indagini sul rapimento di Matteo Massara, il ventiduenne di Garlasco sequestrato martedì e liberato 12 ore più tardi, in piena notte, a Biella, grazie all'intervento dei carabinieri di Vercelli che hanno teso un tranello ai due sequestratori.

I banditi avevano contrattato con Francesco Massara, padre del ragazzo, le modalità del rilascio. Per riavere il figlio, l'uomo avrebbe dovuto consegnare, sul piazzale del mobilificio Arcidiacono a Biella, una valigetta piena di soldi (in realtà vi aveva messo solo 400 mila lire e parecchia carta).

Al momento dello scambio sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato Aldo Intrieri, 30 anni, carpentiere, sorvegliato da alcuni mesi a Vercelli in corso Libertà 223, e poco dopo il fratello Franco, 32 anni, rintracciato nel suo alloggio, alla periferia di Biella.

A Vercelli nessuno o quasi conosce Aldo Intrieri. Originario di Gaglianico, abita in città solo dal 4 gennaio di quest'anno. I vicini lo descrivono come «*un tipo che non dava troppa confidenza*» e ricordano le frequenti visite del fratello. Quest'ultimo, pur sfrattato, continuava ad abitare in un alloggio alla periferia di Biella dove si era rifugiato nel tentativo di sfuggire ai carabinieri.

Ma vediamo come si è giunti alla cattura dei due fratelli, cominciando da quando la «Golf» nera della madre del giovane rapito (guidata da Aldo Intrieri) si è diretta verso la provincia di Vercelli. Prelevato il giovane a Garlasco, i due fratelli si sono divisi: Aldo s'è messo appunto al volante della «Golf», Franco seguiva su una «R5» che, di tanto in tanto, superava l'altra vettura per accertarsi che non vi fossero posti di blocco.

Non appena questo strano rapimento è incominciato, Matteo Massara ha chiamato il padre, dal radiotelefono della «Golf», spiegando che cosa gli era successo. E' stata resa un susseguirsi di telefonate fino a quando è stato fissato un primo appuntamento, per fare il punto della situazione, a Vercelli.

Prima di arrivare in città, la «Golf» è incappata in un posto di blocco dei carabinieri, a Ronsecco: l'allarme non era ancora stato diramato, Matteo Massara ha mostrato la patente e il libretto di circolazione dell'auto e i carabinieri non hanno avuto sospetti. Da notare che Aldo Intrieri non era armato e questo fatto rende ancora più inquietante il caso: perché Matteo Massara non ha detto nulla ai carabinieri?

Il viaggio è comunque ripreso. A Vercelli è stato fissato l'appuntamento per la consegna del denaro: vicino allo stabilimento Alazone a Biella. Francesco Massara aveva però già avvertito i carabinieri e la Compagnia di Vercelli ha mobilitato tutti i suoi uomini, formando un «cordone» di auto attorno al mobilificio biellese.

Quando la «Golf» è arrivata, due «Alfette» l'hanno bloccata. Non appena scesi dall'auto, Matteo Massara ha detto: «*Guardate che ce n'è un altro da prendere: è su una Renault che ci seguiva*». Franco Intrieri è stato arrestato qualche ora dopo.

I due rapitori sono stati subito trasferiti a Vigevano, a disposizione del magistrato, il dottor Michele Valiante, che cercherà di far piena luce sull'accaduto. I due fratelli hanno dichiarato di avere eseguito il sequestro su commissione: per un compenso di un miliardo dovevano recuperarne 33 da consegnare ai titolari di un maglificio di Busto Arsizio. Si tratta di un credito che costoro vanterebbero nei confronti di Francesco Massara. Ma entrambe le parti interessate hanno smentito.

Angelo Sciarrino

VIA VERDI «BY NIGHT»: UN SUCCESSO

Vercelli. La città ha aderito alla grande all'invito di «Via Verdi by night», in cui molti hanno visto la prima risposta concreta dei negozianti del centro all'arrivo dell'ipermercato. Dalle 18 alla mezzanotte di mercoledì la via si è trasformata in un teatro-galleria con tanto di palcoscenico e senza traffico. La banda «Excelsior» di Costanzana ha dato il via alla festa, i negozianti hanno tenuto aperto fino alle 24 e quindi hanno lasciato la merce in esposizione fuori dai negozi. Migliaia di persone hanno affollato la strada per assistere agli spettacoli di Mario Sgotto, Peppino Bolzoni, del Colnaghi Quartet, per fotografare due modelle professioniste, per ammirare le ceramiche create sul momento da Miriam Sampietro e i lavori degli allievi del Foscolo

In auto sfondano la vetrina e fuggono su una Golf nuova

GAGLIANICO — Furto dalla tecnica insolita l'altra notte ai danni della concessionaria Volkswagen di proprietà di Mario Baldacci, sulla strada Trossi: lanciando a velocità sostenuta contro la vetrina del reparto esposizione la vecchia auto sulla quale viaggiavano, i ladri sono entrati nel capannone e si sono impadroniti di una Golf 16 valvole, ultimo modello. Poi, messa in moto la vettura nuova di zecca, sono fuggiti in direzione di Santhià. *(d. p.)*

■ Festa dell'Unità, polemiche a Cossila

BIELLA — La sezione del pci della frazione Cossila San Grato ha diffuso un comunicato di protesta contro il sindaco Squillario e la giunta, attribuendo loro la colpa del forzato annullamento della festa dell'Unità, che negli scorsi anni si svolgeva nel «Parco giochi Robinson». «*Nell'87* — ha replicato Squillario — *avevamo precisato agli organizzatori che era l'ultima volta che concedevamo loro il parco. Quest'anno abbiamo messo a disposizione l'area destinata al campo sportivo*». La proposta è stata però respinta dal pci per le condizioni del terreno, ritenute inagibile anche per le prolungate piogge. Nei giorni scorsi 150 persone avevano firmato una petizione al sindaco e alla giunta per ottenere nuovamente il «Parco Robinson». *(d. p.)*

■ Biella, la rapina ha fruttato 50 milioni

BIELLA — E' di 50 milioni il bottino della rapina alla gioielleria di Luciano Gromo in via Garibaldi. Dell'identità dei due banditi e del loro complice che si trovava a bordo della Uno scura servita per la fuga indagano polizia e carabinieri. Gli inquirenti considerano un'ipotesi particolare: qualche ora prima, a Savigliano, un rappresentante di preziosi era stato aggredito da due uomini che si erano impossessati della sua valigetta con gioielli per 150 milioni. Poiché erano fuggiti con una «Uno» scura guidata da un complice si pensa che gli autori del «colpo» di Biella siano gli stessi. *(f. cgn.)*

■ Adesioni allo sciopero antifisco

BIELLA — Alla manifestazione contro il fisco che si svolge questa mattina a Torino - in occasione dello sciopero di quattro ore - partecipano le rappresentanze dei tre sindacati Cgil, Cisl e Uil. Sono complessivamente 250 persone che si recheranno a Torino a bordo di cinque pullman. Una delegazione partirà anche da Vercelli.

■ Eletto il nuovo sindaco di Mezzana

MEZZANA — Dopo le polemiche delle scorse settimane legate alle forzate dimissioni di Sandro Radice Maracet, mercoledì sera è stato eletto il nuovo sindaco. E' Ernestino Radice Maracet, nipote di Sandro, che in precedenza aveva ricoperto la carica di assessore. In giunta lo sostituirà Giuliano Foglio. *(d. p.)*

■ Cavaglià, altri due arresti per droga

CAVAGLIA' — I carabinieri, nell'ambito delle indagini conseguenti all'arresto della famiglia Orlando (il padre Girolamo, 47 anni, la convivente Simonetta Vacca, 21 anni, e i due figli dell'uomo accusati di detenzione e spaccio di droga), hanno fermato due giovani, Antonio Pisano, 22 anni, e Augusto Serra, 21 anni. Entrambi sono accusati di detenzione e spaccio di droga. *(d. p.)*

■ Parte stasera il Ferragosto andornese

ANDORNO — Prende il via il Ferragosto andornese che si terrà nel parco pubblico da stasera fino a lunedì 8 agosto. Alle 21 l'orchestra di Armando Savini darà vita al «gala d'apertura». *(d. p.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Morte a 33 giri
NUOVO ITALIA: Quarto comandamento, di G. Tavernier, con B. P. Donnadieu, J. Dalphy (viet. min. 16 anni).
PRINCIPE: Delitto allo specchio.
VIOTTI: Sing Sing chiama Wall Street (comico).
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 129, tel 53.659): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni. Domani riposo

BENZINAI

Impianti self-service *(servizio diurno e notturno)*:
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Modena, corso Libertà 11 tel. 65152.
Usl 56 - Grignasco (No): Dott. Piergiuseppe Borsa, piazza Cacciarri 2, tel. 0163-417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 59.850; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 822.600; **Santhià** (0161) 921.880; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblicità, via Fratelli Lavoy 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-Estate: La monaca.

CANDELO

VERDI: Round midnight.

COGGIOLA

ENNIO: Sexual rollerbabies.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Quella villa in fondo al parco.

SERRAVALLE

CORSO: Improvvisamente una sconosciuta.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Vigliano.**
Usl 48 - Cossato: Frisetto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Crocemosso.**
Usl 49 - Borgosesia: Clerici, p.zza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Alessandri, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.200.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.799.

ECONOMICI

SANREMO ceco avvia particolare parrucco-pasticceria, annesso negozio-buon ricordo. Tel. 0184 69.595 ufficio.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' TITTI BIANCHI
SABATO BEPPE NARDI
DOMENICA ORCHESTRA VITTORIO BORGHESI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

DANCING
Piranha
CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 8 LUGLIO ballo liscio con
DANIELA ROSI
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

AZIENDA VERCELLESE CERCA
per ampliamento proprio organico
PERITI ELETTROTECNICI ED ELETTRONICI
diplomati istituti professionali elettricisti inviare curriculum a Pubblicompass SR. G. Via Laviny 47 Vercelli

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI
MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 31.764 - NOVARA